Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Studio Notarile
Tassinari & Damascelli

Reg.to a Bologna
il 24/04/2025
n. 19905
Serie 1T
euro 356,00

Repertorio n. 82279 Raccolta n. 53505

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
DELLA SOCIETÀ "ASCOPIAVE S.p.A."

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno diciassette aprile duemilaventicinque, alle ore 15.00.

In Bologna, Via Galliera n. 8.

Io sottoscritto Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,

su richiesta di

- CECCONATO Nicola, nato a Treviso (TV) il giorno 16 giugno 1965, domiciliato ove *infra* per la carica, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"ASCOPIAVE S.p.A."**, con sede in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo n. 1030, con capitale sociale di euro 234.411.575,00 (duecentotrentaquattromilioniquattrocentoundicimilacinquecentosettantacinque virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno 03916270261, R.E.A. numero TV-308479 (nel seguito, anche **"Ascopiave"** o la **"Società"**), società quotata presso la Borsa Italiana,

procedo

alla redazione del verbale di Assemblea ordinaria dei soci di detta Società, tenuta, come *infra* meglio precisato, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione in data 16 aprile 2025, presso gli uffici del sottoscritto notaio, in Bologna (BO), Via Galliera, n. 8.

All'uopo, io notaio, dopo avere identificato il predetto CECCONATO Nicola ai sensi della disposizione appena citata, do atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del regolamento assembleare, assume la Presidenza dell'Assemblea CECCONATO Nicola, il quale, intervenuto mediante collegamento in audio-video conferenza, avendolo autonomamente verificato, dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 6 del regolamento assembleare, ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale, i lavori assembleari sono audio-video registrati;
- l'Avviso di convocazione dell'Assemblea è stato messo a disposizione del pubblico in data 13 marzo 2025 presso la sede sociale e pubblicato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 125-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni (**"TUF"**), dall'articolo 84 del Regolamento Emittenti e dall'articolo 10.2 dello Statuto sociale, presso il meccanismo di diffusione autorizzato "eMarket Storage" all'indirizzo *www.emarketstorage.com*, sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it* nell'area dedicata all'Assemblea, nonché per estratto sul quotidiano "Il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Giornale" in data 14 marzo 2025.
Sulla base dei citati documenti, l'Assemblea dei soci è chiamata a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo:

1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024;

1.2 approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Società ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale di prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga, ai sensi dell'articolo 135-*undecies*.1 del TUF con l'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'articolo 135-*undecies* del TUF. In particolare, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, è previsto che l'intervento in codesta Assemblea da parte dei soci potrà avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega al Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF, individuato dalla Società in Monte Titoli S.p.A. (**"Monte Titoli"** o il **"Rappresentante Designato"**), il quale partecipa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'Assemblea nella persona del proprio dipendente a ciò autorizzato Sig. Vincenzo Pellegrino.
A Monte Titoli possono essere attribuite altresì deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF.
Monte Titoli ha dichiarato, in qualità di Rappresentante Designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio, in relazione agli argomenti in oggetto di delibera di cui all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.
Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Monte Titoli e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica ed ai servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies* comma 2, lett. f), del TUF, Monte Titoli ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote al momento del rilascio della delega, ossia in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.
Il Presidente informa che sul sito internet della Società *www.gruppoascopiave.it*, in particolare nella Sezione "*Assemblea del 17 aprile 2025*", è presente la documentazione relativa all'odierna Assemblea, e in particolare sono presenti i seguenti documenti:
- l'Avviso di convocazione dell'odierna Assemblea ordinaria degli Azionisti;
- i due moduli di delega per l'intervento in Assemblea a mezzo Rappresentante Designato:
  - *ex* art. 135-*novies* del TUF;
  - *ex* art. 135-*undecies* del TUF;
- le informazioni sull'ammontare del capitale sociale alla data del 13 marzo 2025, data di pubblicazione dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea;
- copia del Regolamento Assembleare del 28 aprile 2011;
- la relazione illustrativa ex art. 125-*ter*, comma 1, del TUF, la relazione finanziaria annuale predisposta in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (cd. "Regolamento ESEF") e successive modifiche e integrazioni che ha imposto l'obbligo, per le società con azioni quotate su mercati regolamentati, di redigere le proprie relazioni finanziarie annuali nel "formato elettronico unico di comunicazione" (ossia, il formato XHTML) e la relazione finanziaria annuale in formato PDF, di cui al 1° punto all'ordine del giorno, contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024, corredati della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, dalla relazione degli amministratori sulla gestione che include la rendicontazione di sostenibilità consolidata ai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sensi del D.Lgs. n. 125/2024, delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale KPMG S.p.A., nonché delle attestazioni ex art. 154-*bis* del TUF;

- la relazione sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti di cui al 2° punto all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti;
- la relazione illustrativa sulla proposta, di cui al 3° punto all'ordine del giorno, con riferimento all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, redatta ai sensi dell'art. 125-*ter*, comma 1 del TUF e degli artt. 73 e 84-*ter* del Regolamento Emittenti, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita.

Si informa che le proposte di delibera sui suddetti punti all'ordine del giorno di codesta Assemblea, le domande, nonché le richieste di integrazione dell'ordine del giorno, sarebbero dovute pervenire per iscritto dai Soci, nei termini e secondo le modalità precisate nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea, pubblicato nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Informa codesta Assemblea che la Società non ha ricevuto nuove proposte di delibera né tantomeno domande dai Soci sugli argomenti all'ordine del giorno né ha ricevuto richieste di integrazione e proposte di delibera dai Soci titolari del 2,5% del capitale sociale.

La documentazione relativa ai diversi argomenti posti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dal TUF, dal Regolamento Emittenti e dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul meccanismo di diffusione e stoccaggio "*eMarket Storage*" di Teleborsa S.r.l. (*www.emarketstorage.com*) e sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, nella sezione dedicata all'"*Assemblea del 17 aprile 2025*".

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave S.p.A. al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* comma 1 del TUF. Si ricorda altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 6 dello Statuto Sociale della Società, alla luce dell'orientamento della Consob di cui alla Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, si ricorda che l'art. 6 dello Statuto sociale della Società prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello Statuto sociale siano attribuiti due voti. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.
Precisa che, nel corso dell'esercizio 2024, in particolare in data 7 giugno 2024 e, da ultimo, in data 5 luglio 2024, sono divenute efficaci maggiorazioni dei diritti di voto di azioni ordinarie della Società ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF e all'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A. Pertanto, al 7 aprile 2025 (*record date*), le azioni ordinarie Ascopiave S.p.A. aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.426.708 azioni ordinarie, come risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi della normativa, anche di natura regolamentare, applicabile.
Ricorda che ai sensi dell'art. 6.17 dello Statuto sociale, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.
Il Presidente prende quindi atto che l'attuale capitale sociale della Società è pari a Euro 234.411.575,00 ed è rappresentato da n. 234.411.575 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.
Dà atto che, agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi, i diritti di voto complessivi della Società sono pari attualmente a n. 395.838.283 diritti di voto di cui:
- n. 72.984.867 azioni ordinarie pari a n. 72.984.867 diritti di voto;
- n. 161.426.708 azioni ordinarie con voto maggiorato pari a n. 322.853.416 diritti di voto.

Ricorda che la Società rientra nell'elenco delle società individuate come PMI ai sensi dell'art. 1 TUF.
Dà, quindi, atto che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale e in linea con quanto comunicato al pubblico nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti messo a disposizione del pubblico in data 13 marzo 2025, presso la sede sociale, diffuso e stoccato nel sistema "*eMarket Storage*" di Teleborsa S.r.l. (www.emarketstorage.com), nonché pubblicato sul sito internet www.gruppoascopiave.it e pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in data 14 marzo 2025, l'Assemblea si svolgerà con l'intervento, per le persone ammesse, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

che garantiranno l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il presidente, il segretario e il notaio.
In particolare, si precisa che la partecipazione degli amministratori, dei sindaci, del Rappresentante Designato, del notaio quale segretario verbalizzante della riunione assembleare e dei rappresentanti della società di revisione avverrà esclusivamente mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.
Si conferma che non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.
Come già specificato l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato che è stato individuato in Monte Titoli.
Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione sono state rese note dalla Società a Monte Titoli, agli amministratori e sindaci nonché agli altri legittimati all'intervento, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto.
Il Presidente dichiara che la documentazione raccolta ai predetti fini è conservata agli atti della Società.
Riassume quindi, a fini di completezza, le informazioni inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato, in particolare le modalità previste per soci per l'ottenimento della rappresentanza nell'odierna Assemblea, comunicate al pubblico nell'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 13 marzo 2025.
In conformità con quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto, qualora avessero voluto intervenire all'Assemblea, avrebbero dovuto in alternativa:

- farsi rappresentare ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF - mediante delega e/o subdelega contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte relative alle materie all'ordine del giorno - da Monte Titoli, quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF e dell'articolo 11.2 dello Statuto sociale di Ascopiave senza spese a proprio carico salvo quelle di trasmissione; il Rappresentante Designato non esprimerà alcun voto in Assemblea in relazione a quelle proposte per cui non abbia ricevuto precise istruzioni di voto.

La delega e/o subdelega *ex* art. 135-*novies* TUF doveva essere fatta pervenire al Rappresentante Designato, unitamente a copia del documento di identità, avente validità corrente, del delegante e, in caso di persona giuridica, copia di un documento di identità del legale rappresentante *pro tempore*, ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a documentazione comprovante i poteri societari (copia di visura camerale o similare), entro le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari).
Precisa che, la trasmissione di tale delega e/o subdelega *ex* art. 135-*novies* TUF sarebbe potuta avvenire mediante invio di una copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta certificata RD@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Aprile 2025*") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale) oppure, in alternativa, mediante trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R alla c.a. area Register Services, presso Monte Titoli S.p.A., Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Aprile 2025*") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Aprile 2025*").
Informa che la delega e le istruzioni di voto conferite *ex* art. 135-*novies* TUF e/o le relative istruzioni di voto erano revocabili entro le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari), con le stesse modalità utilizzate per il loro conferimento.

- conferire delega, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF e dell'articolo 11.3 dello Statuto sociale di Ascopiave, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte relative alle materie all'ordine del giorno a Monte Titoli, quale Rappresentate Designato dalla Società, senza spese a carico del delegante salvo le spese di trasmissione.

Il modulo di delega *ex* art. 135-*undecies* del TUF al Rappresentante Designato con le relative istruzioni di voto doveva pervenire al Rappresentante Designato entro la fine del 2° (secondo) giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea (ovverosia, nel caso in cui l'Assemblea si tenga in prima convocazione, entro le ore 23:59 del 14 aprile 2025, mentre entro le ore 23:59 del 15 aprile 2025, nel caso in cui l'Assemblea si tenga in seconda convocazione), unitamente a copia del documento di identità, avente validità corrente, del delegante e, in caso di persona giuridica, copia di un documento di identità del legale rappresentante pro tempore, ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione comprovante i poteri societari (copia di visura camerale o similare).
Precisa che, la trasmissione di tale delega *ex* art. 135-*undecies* TUF, sarebbe potuta avvenire mediante invio di una copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

posta certificata RD@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Aprile 2025*") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale) oppure, in alternativa, mediante trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R alla c.a. area Register Services, presso Monte Titoli S.p.A., Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (Rif. "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Aprile 2025*") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella RD@pec.euronext.com (oggetto "*Delega Assemblea ASCOPIAVE Aprile 2025*"). Informa che la delega e le istruzioni di voto conferite *ex* art. 135-*undecies* del TUF erano revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia, nel caso in cui l'Assemblea si tenga in prima convocazione, entro le ore 23:59 del 14 aprile 2025, ovvero entro le ore 23:59 del 15 aprile 2025, nel caso in cui l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, con le stesse modalità sopra indicate per il loro conferimento.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione) era possibile contattare Monte Titoli, come da indicazioni riportate nell'avviso di convocazione.

Infine, precisa che la delega *ex* art. 135-*undecies* del TUF oppure la delega e/o subdelega *ex* art. 135-*novies* del TUF dovevano contenere le istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e aveva effetto per le sole proposte in relazione alle quali fossero state conferite istruzioni di voto.

La delega *ex* art. 135-*undecies* del TUF oppure la delega e/o subdelega *ex* art. 135-*novies* del TUF avrebbe dovuto essere conferita, nel rispetto delle indicazioni per la compilazione e per la trasmissione, mediante la sottoscrizione degli specifici moduli disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, nella sezione dedicata all'"*Assemblea del 17 aprile 2025*".

Comunica che nei termini di legge, sono pervenute al Rappresentante Designato n. 4 deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF per complessive n. 151.431.768 azioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

da parte degli aventi diritto, nonché n. 160 sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF per complessive n. 8.731.622 azioni da parte degli aventi diritto.
Comunica che sono pertanto intervenuti a mezzo deleghe, validamente rilasciate al Rappresentante Designato e conservate agli atti della società n. 140 azionisti rappresentanti di complessive n. 160.163.390 azioni, per complessivi n. 304.339.026 diritti di voto pari al 76,885% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.
Il Presidente dà atto che, in questo momento, alle ore 15.22 sono presenti per delega al Rappresentante Designato Monte Titoli n. 140 portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente n. 160.163.390 azioni ordinarie (pari a Euro 160.163.390,00) che, rispetto alle n. 234.411.575 azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee della Società in circolazione, rappresentano circa il 68,326% del capitale sociale pari a Euro 234.411.575,00, che detengono complessivamente n. 304.339.026 diritti di voto su n. 395.838.283 diritti di voto totali della Società, pari a circa il 76,885% del capitale votante, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto **sub A)**, affinché ne formi parte integrante.
Il Presidente dà, altresì, atto che:
- sono presenti, oltre a esso Presidente, in audio/video conferenza, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società, signori:
- Federica Monti;
- Greta Pietrobon;
- Luisa Vecchiato;

hanno giustificato la propria assenza i restanti Consiglieri;
- è altresì presente, collegato in audio/video conferenza, il Collegio sindacale nelle persone dei signori:
- Giovanni Salvaggio, Presidente del Collegio Sindacale;
- Luca Biancolin;
- Barbara Moro.

Il Presidente informa, inoltre, che sarà allegato al verbale dell'Assemblea:
(i) l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, per delega *ex* articolo 135-*novies* del TUF o *ex* articolo 135-*undecies* del TUF al Rappresentante Designato, con indicazione del numero delle rispettive azioni nonché dei diritti di voto esercitabili in Assemblea, degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari; e
(ii) i nominativi dei soci che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti e il relativo numero di azioni possedute.
Il Presidente, dichiara, quindi, l'Assemblea ordinaria validamente costituita in seconda convocazione ai sensi dell'articolo 2369 del codice civile e dell'articolo 13

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dello Statuto sociale.
Ai sensi del secondo comma dell'articolo 12 dello Statuto sociale e dell'articolo 10 del regolamento assembleare, il Presidente chiama me notaio, presente presso i miei uffici siti in Bologna (BO), via Galliera, n. 8, a fungere da segretario di codesta Assemblea ordinaria e a redigere il verbale dei lavori assembleari.
Il Presidente, prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di codesta Assemblea, considerata l'efficacia della maggiorazione dei diritti di voto di alcuni soci di Ascopiave S.p.A., comunica che partecipano alla compagine societaria in misura superiore al 5% del capitale votante, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrato dalle comunicazioni ricevute *ex* articolo 120 del TUF e dalle altre comunicazioni pervenute, nonché dalle comunicazioni degli intermediari effettuate ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF in vista dell'odierna Assemblea, nonché in ragione del patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020 e comunicato alla Società in data 18 marzo 2020 ai sensi dell'art. 122 comma 1 del TUF, successivamente aggiornato cinque volte dai soci paciscenti, da ultimo aggiornato dagli stessi soci paciscenti in data 2 gennaio 2025 e pubblicato per estratto dalla Società stessa nelle modalità e nei termini di legge, i seguenti soci:
- Asco Holding S.p.A., titolare di complessive n. 122.484.784 azioni ordinarie, pari al 52,252% del capitale sociale e pari a n. 242.401.667 diritti di voto rappresentativi del 61,238% dei diritti di voto totali della Società;
- ASM Rovigo S.p.A., titolare di complessive n. 10.311.284 azioni ordinarie, pari al 4,399% del capitale sociale e pari a n. 20.622.568 diritti di voto rappresentativi del 5,210% dei diritti di voto totali della Società;
- i seguenti soci aderenti al patto parasociale sottoscritto in data 16 marzo 2020 e comunicato ad Ascopiave S.p.A. in data 18 marzo 2020, successivamente aggiornato cinque volte dai soci paciscenti, da ultimo aggiornato in data 2 gennaio 2025 e comunicato alla Società in pari data, titolari di complessive n. 15.734.784 azioni ordinarie Ascopiave, pari al 6,712% del capitale sociale e pari attualmente a n. 30.828.743 diritti di voto complessivi rappresentativi del 7,788% dei diritti di voto totali della Società, così suddivise:
• Comune di Spresiano 1,840% del capitale sociale pari al 2,180% dei diritti di voto;
• Comune di Trevignano 0,166% del capitale sociale pari al 0,186% dei diritti di voto;
• Comune di Giavera del Montello 1,102% del capitale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sociale pari al 1,230% dei diritti di voto;
- Comune di Mareno di Piave 1,669% del capitale sociale pari al 1,977% dei diritti di voto;
- Comune di Pieve di Soligo 0,084% del capitale sociale pari al 0,093% dei diritti di voto;
- Comune di Segusino 0,919% del capitale sociale pari al 1,025% dei diritti di voto;
- Comune di Follina 0,920% del capitale sociale pari al 1,090% dei diritti di voto;
- Comune di Riese Pio X 0,012% del capitale sociale pari al 0,007% dei diritti di voto.

Il Presidente comunica che sono presenti tutti i soci che partecipano in misura superiore al 5% al capitale votante, fatta eccezione per i soci aderenti al patto parasociale sottoscritto in data 16 marzo 2020 e successivamente aggiornato.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato a comunicare l'eventuale esistenza di altri patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF oltre a quelli sopra indicati.

Il Rappresentante Designato rende noto che non è stata comunicata l'esistenza di altri patti parasociali.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 6-*bis* "Limite al voto" dello Statuto Sociale, nessun avente diritto al voto che sia un operatore del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale ("Operatore") può esercitare, ad alcun titolo, il diritto di voto in misura superiore al 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili in Assemblea.

Il medesimo limite al diritto di voto si applica anche a ciascun avente diritto al voto che appartenga ad un Gruppo nel quale vi sia un Operatore, intendendosi per Gruppo le società controllate, controllanti o soggette al medesimo controllo, *ex* art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998, dell'avente diritto al voto di cui si tratta.

A tale riguardo, il Presidente comunica che, con riferimento a codesta Assemblea, la norma statutaria in esame non è applicabile in quanto non risulta alcun Socio qualificabile come "Operatore" ai sensi dell'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale che detenga una partecipazione superiore al 5%.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato a far presente per conto degli azionisti l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e ricorda che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rappresentato da Monte Titoli di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei *quorum* costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-*ter*, secondo comma, del codice civile.

Il Presidente informa, inoltre, i presenti che ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, il diritto di voto relativo alle n. 17.973.719 azioni proprie detenute dalla Società è sospeso sino a che queste resteranno di proprietà della stessa.

Il Presidente ricorda che, in conformità all'articolo 4 del regolamento assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento, collegati in audio/video conferenza, alcuni dipendenti della Società.

In conformità all'articolo 6 del regolamento assembleare, il Presidente invita il Rappresentante Designato, nonché gli invitati presenti in audio/video conferenza a non utilizzare strumenti di registrazione di qualsiasi genere, e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente per registrare l'odierna Assemblea.

Precisa, inoltre, che tutti i documenti sopra menzionati sono stati resi disponibili al pubblico, anche presso la sede legale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l. all'indirizzo *www.emarketstorage.com*, nonché sul sito internet della Società nella sezione dedicata all'Assemblea del 17 aprile 2025.

Dal momento che la documentazione inerente a tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, propone sin da ora, a valere su tutti i punti all'ordine del giorno, di ometterne la lettura integrale, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nelle Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione.

Dà atto che nessuno si oppone.

Ricorda ai signori soci che le singole votazioni avranno tutte luogo a mezzo del Rappresentante Designato, al quale il Presidente chiederà di volta in volta l'esito di ciascuna votazione, riservandosi anche di richiedere al medesimo Rappresentante Designato la declinazione di generalità per completezza di informazioni e migliore rendicontazione del voto.

Poiché non potrà cambiare l'affluenza dei soci nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stanti le particolari modalità di svolgimento della stessa con deleghe al Rappresentante Designato, come sopra specificato, comunica che il capitale presente all'inizio della presente assemblea sarà il medesimo che sarà presente al termine della stessa,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

per cui non aggiornerà questo dato prima di ogni votazione.
Informa che, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (il c.d. "GDPR") i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.
Il Presidente, avendo compiuto gli adempimenti preliminari, passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di codesta Assemblea:
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo:
1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024;
1.2 approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Il Presidente informa che Relazione illustrativa *ex* art. 125-*ter*, comma 1 del TUF e la relazione finanziaria annuale, predisposta secondo il formato previsto dal "Regolamento ESEF", di cui al 1° punto all'ordine del giorno, contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024, corredati della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, dalla relazione degli amministratori sulla gestione che include la rendicontazione di sostenibilità consolidata redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale KPMG S.p.A., nonché delle attestazioni ex articolo 154-*bis* del TUF, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 6 marzo 2025.
Il Presidente espone il proprio intervento, che si riporta integralmente: *"Oggi non è solo il giorno in cui presentiamo il bilancio relativo all'esercizio 2024 che si è appena concluso; è anche il giorno in cui riflettere su chi vogliamo essere in un mondo che cambia sempre più in fretta. Ci sono momenti, nella vita di un'azienda, in cui guardare indietro significa capire meglio dove stiamo andando, questo è uno di quei momenti.*
Il bilancio di esercizio posto in approvazione ci restituisce una fotografia chiara: siamo un'azienda solida, resiliente, capace di generare valore in uno dei contesti più complessi degli ultimi decenni. Un contesto segnato da

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tensioni geopolitiche, incertezza economica, cambiamenti strutturali nel mercato dell'energia.
Nonostante il quadro globale di incertezza, il Gruppo ha concluso il 2024 con risultati operativi in crescita pari a 51,6 milioni (Euro 46,0 milioni nell'esercizio 2023), grazie al contributo positivo di tutte le aree di business, che ha più che compensato le componenti straordinarie di reddito registrate nel 2023. Nel 2024 è stata ottima la performance del comparto delle energie rinnovabili, grazie all'aumento dei volumi di produzione e ad un regime dei prezzi di vendita tornato a condizioni normali di mercato. Anche nel settore della distribuzione gas abbiamo raggiunto risultati positivi, grazie ad una gestione efficiente delle attività operative e ad un aumento dei ricavi tariffari legato agli investimenti effettuati, agli adeguamenti monetari per l'inflazione e alla revisione del tasso di rendimento sul capitale investito riconosciuto dall'Autorità, in coerenza con l'andamento dei parametri di mercato. Gli investimenti realizzati hanno superato gli 80 milioni di euro e sono stati indirizzati sia allo sviluppo e mantenimento in efficienza delle reti di distribuzione che alla realizzazione di nuova capacità di produzione rinnovabile. Il contributo ai risultati delle partecipazioni di minoranza è stato anch'esso particolarmente positivo ed in forte miglioramento.
Ripercorrendo i momenti salienti dello scorso esercizio, voglio ricordare che il 16 dicembre 2024 si è riunita, sotto la mia presidenza, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., la quale ha adottato una serie di modifiche allo Statuto sociale, tra cui anche la modifica dell'articolo 12, integrando la novità normativa di cui all'articolo 135-undecies.1 del TUF, introdotta dalla cosiddetta "Legge Capitali", entrata in vigore il 27 marzo 2024, che consente alle società quotate la facoltà di svolgere le assemblee esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.
Ricordo che, in data 16 dicembre 2024, Ascopiave S.p.A. e Hera S.p.A. hanno comunicato che, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita da parte di Ascopiave del proprio 25% in EstEnergy S.p.A., Hera Comm S.p.A. diventerà azionista unico di tale società. L'operazione è stata formalizzata, per un controvalore di circa 232 milioni di euro, derivante dall'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave sulla propria partecipazione nella società, così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della partnership. Tale valore sarà corrisposto entro luglio 2025, in concomitanza con la girata delle azioni.
Nel corso del 2024, Ascopiave è stata impegnata altresì ad

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

avviare l'operazione di acquisizione delle attività di distribuzione del gas naturale dal Gruppo A2A. Da ultimo, in data 19 dicembre 2024 A2A e Ascopiave hanno comunicato che è stato sottoscritto un contratto preliminare di acquisto (signing) avente ad oggetto l'acquisizione da parte di Ascopiave del 100% delle quote di un veicolo societario che sarà titolare al closing di un ramo di azienda comprendente per intero un compendio di assets composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli ATEM nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi, con una RAB 2023 di 397 milioni di euro e un EBITDA 2023 pari a 44 milioni di euro. Gli assets ricompresi nel ramo di azienda oggetto dell'operazione sono attualmente detenuti da Unareti e da LD Reti (società interamente controllate da A2A) e saranno oggetto di conferimento nel suddetto veicolo nel periodo intercorrente fra il signing e il closing. Il prezzo base convenuto per l'operazione è di 430 milioni di euro, che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2023, soggetto ad aggiustamento a valle del closing, come da prassi. Il deal è stato subordinato al verificarsi di condizioni sospensive abitualmente previste per questo genere di operazioni, tra cui l'esperimento della procedura c.d. Golden Power. Come comunicato al mercato, il perfezionamento del closing è previsto entro il luglio 2025 e Ascopiave finanzierà l'acquisizione in misura prevalente attraverso le risorse derivanti dall'avvenuto esercizio della opzione di vendita sulla propria partecipazione di minoranza in EstEnergy e, per la parte rimanente, attraverso l'assunzione di nuovo debito finanziario.

Nel 2024, il Gruppo è stato infine impegnato con il progetto di riorganizzazione delle controllate di Ascopiave S.p.A. In particolare, Ascopiave S.p.A. e le società di distribuzione del Gruppo AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A., al fine di razionalizzare la struttura del Gruppo, hanno attuato, con decorrenza civilistica dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2024 e contabile/fiscale dal 1° gennaio 2024, un progetto di fusioni e scissioni a favore delle società AP Reti Gas S.p.A. e AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. (ex Romeo Gas S.p.A.); inoltre, con la medesima decorrenza civilistica e contabile/fiscale, con riferimento alle società controllate operative nel settore delle energie rinnovabili, la società Asco Renewables S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Asco EG S.p.A. che ha successivamente variato la propria denominazione sociale in Asco Power S.p.A. e la società controllata Salinella Eolico S.r.l. ha variato la propria denominazione sociale in Asco Wind & Solar S.r.l.

Il Gruppo è determinato a conseguire risultati molto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

soddisfacenti anche per l'anno in corso e per tutto l'arco temporale del Piano Strategico 2025-2028 approvato il 13 febbraio u.s. per continuare a perseguire i suoi quattro fondamentali pilastri, quali la crescita nei core business, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica e operativa e l'innovazione, proseguendo nella rotta già intrapresa verso obiettivi di sempre crescente redditività aziendale e di un crescente valore condiviso per tutti gli stakeholders.

I numeri che oggi presentiamo parlano di performance, certo, ma raccontano anche di scelte; scelte coraggiose, in alcuni casi scomode, ma sempre orientate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Abbiamo rafforzato le fondamenta del Gruppo, abbiamo investito in ciò che può fare davvero la differenza ovvero persone, tecnologia, sostenibilità e soprattutto, abbiamo tracciato una rotta.

Il Piano Strategico 2025-2028 che abbiamo lanciato con convinzione, oggi è già una realtà in movimento. Una realtà però che richiede esecuzione rigorosa, velocità strategica e visione condivisa. Sappiamo che per restare competitivi dovremo affrontare sfide complesse in uno scenario di costante instabilità in cui giocherà un ruolo fondamentale:

- *la pressione delle grandi aggregazioni industriali,*
- *il bisogno urgente di nuove infrastrutture, nuove competenze, nuovi modelli e*
- *l'attenzione alle dinamiche ESG.*

Ma proprio per questo oggi possiamo dirlo con forza: siamo pronti a tradurre questa visione in risultati concreti per garantire sempre più sicurezza al Gruppo, a generare valore, non solo economico, ma anche sociale e ambientale, a diventare quella forza industriale trainante di cui i territori di interesse hanno bisogno.

Stiamo costruendo alleanze strategiche per competere in un mercato globale senza compromessi; stiamo disegnando una governance capace di affrontare l'incertezza con lucidità e ambizione.

Perché l'energia che ci muove non è solo quella che generiamo, ma è anche quella che ci guida con convinzione nel nostro agire quotidiano, per costruire un futuro più resiliente, più sicuro, più sostenibile.

So che non sarà facile, ma so anche che i momenti più sfidanti sono quelli in cui si forgiano le imprese più solide e le vere storie di successo.

Concludendo, con grande soddisfazione verso i risultati che abbiamo ad oggi raggiunto, vorrei ringraziare i colleghi del Consiglio di Amministrazione che con coraggio e impegno accompagnano le scelte importanti del Gruppo e ringraziare tutto il personale del Gruppo che continua a lavorare con costanza e dedizione, rendendo possibile il raggiungimento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dei traguardi prefissati. Grazie."
Al fine di illustrare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Ascopiave e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Presidente fa riferimento ad una serie di *slides* proiettate per il tramite del collegamento video, che si allegano al presente atto **sub B)**, contenenti i dati relativi a quanto sopra.
Slide pag. 2 – Struttura del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2024
Il Presidente inizia la presentazione illustrando la struttura societaria del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2024.
Rispetto all'esercizio 2023, la struttura societaria del Gruppo ha subito una semplificazione per effetto di alcune operazioni straordinarie perfezionate a fine 2024.
In data 31 dicembre 2024 ha avuto efficacia civilistica la riorganizzazione di alcune società controllate attive nella distribuzione gas e nel comparto delle energie rinnovabili.
Attraverso una serie di operazioni di fusione e scissione, le attività del Gruppo nel settore della distribuzione del gas naturale sono state confluite in capo a due società, una attiva nel territorio Nord Est e una in quello Nord Ovest.
Nello specifico, le società del Gruppo AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella controllata AP Reti Gas S.p.A. e, contestualmente, la stessa, ha realizzato una scissione parziale e proporzionale a favore di Romeo Gas S.p.A.
Le altre società di distribuzione del Gruppo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A., sono state fuse per incorporazione in Romeo Gas S.p.A. A seguito di tale operazione Romeo Gas S.p.A., che in tale ambito ha modificato la denominazione sociale in AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., ha realizzato una scissione parziale e proporzionale a favore di AP Reti Gas S.p.A.
Alla stessa data è divenuto efficace il progetto di fusione per incorporazione della società Asco Renewables S.p.A. in Asco EG S.p.A., che ha assunto la denominazione Asco Power S.p.A.
Le operazioni straordinarie di fusione intervenute hanno avuto efficacia civilistica a decorrere dal 31 dicembre 2024 e valenza fiscale e contabile a decorrere dal 1° gennaio 2024, mentre le operazioni straordinarie di scissione hanno avuto efficacia in data 31 dicembre 2024.
In data 16 dicembre 2024 e con effetto dal 31 dicembre 2024, la società Salinella Eolico S.r.l ha modificato la propria denominazione sociale in Asco Wind & Solar S.r.l.
Nel dicembre 2024 Ascopiave ha esercitato la propria opzione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di vendita sul 25% del capitale di EstEnergy S.p.A. e il trasferimento delle quote di partecipazione, in base agli accordi presi con il Gruppo Hera, avverrà entro luglio 2025.

Slide pag. 3 – Conto economico consolidato del Gruppo Ascopiave

Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha realizzato ricavi per 205,0 milioni di Euro, conseguendo un margine operativo lordo di 103,4 milioni ed un risultato operativo di 51,6 milioni.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari evidenzia un valore negativo per 10,2 milioni di Euro, in crescita di 2,3 milioni rispetto al 2023. Tale variazione è spiegata principalmente dai maggiori interessi passivi maturati sui finanziamenti a tasso variabile, per effetto dell'innalzamento dei tassi di interesse.

I proventi derivanti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 7,9 milioni di Euro, sono rappresentativi del risultato pro-quota delle partecipazioni detenute da Ascopiave nel Gruppo EstEnergy e in Cogeide, e risultano in crescita di 4,3 milioni.

Le imposte pesano sul conto economico per 12,8 milioni di Euro. Il *tax rate*, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto e dei dividendi incassati da partecipate, passa dal 30,2% del 31 dicembre 2023 al 34,5% del 31 dicembre 2024.

Slide pag. 4 – Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Ascopiave

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene un capitale investito di 1 miliardo e 245 milioni di Euro.

Gli impieghi sono costituiti:

- per 161,9 milioni da immobilizzazioni materiali;
- per 787,4 milioni da immobilizzazioni immateriali;
- per 105,5 milioni dal valore delle partecipazioni di minoranza detenute Hera Comm (53,3 milioni), Acinque (21,6 milioni), Cogeide (8,2 milioni) e Acantho (22,3 milioni);
- per 44,2 milioni da altre attività immobilizzate;
- per 56,0 milioni dal saldo negativo delle poste del capitale circolante e dei fondi accantonati;
- per 202,4 milioni da capitale investito netto in attività possedute per la vendita.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate all'attivo, pari a 787,4 milioni di Euro, sono costituite principalmente da reti e impianti di distribuzione del gas di proprietà del Gruppo (710,5 milioni) e da avviamenti iscritti a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale (61,7 milioni).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da immobili e dal valore degli impianti di produzione di energia rinnovabile.

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni hanno registrato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un decremento complessivo pari ad Euro 202,9 milioni. La variazione è principalmente spiegata dall'esercizio dell'opzione di vendita, da parte di Ascopiave, della propria partecipazione azionaria del 25% detenuta in Estenergy.
La cessione si perfezionerà nel corso dell'esercizio 2025 e conseguentemente il valore della partecipazione, misurato al 30 settembre 2024, è stato oggetto di riclassifica alla voce "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5.
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 857,8 milioni di Euro, di cui 9,8 milioni attribuibili a terzi.
La posizione finanziaria netta è pari a 387,6 milioni di Euro e registra un decremento di 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.
Il rapporto debito / patrimonio netto è pari a 0,45.

Slide pag. 5 – Dati operativi – distribuzione gas

Al 31 dicembre 2024 le società di distribuzione del Gruppo gestiscono 871.410 utenti, in riduzione dello 0,3% rispetto al 31 dicembre 2023.
Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha distribuito attraverso le proprie reti 1 miliardo e 456 milioni di metri cubi di gas (+2%).

Slide pag. 6 – Dati operativi – energie rinnovabili

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo dispone di 29 impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili idrica ed eolica, con una potenza installata di 84,1 MW.
Nell'esercizio 2024 la produzione di energia elettrica è stata pari a 217,6 GWh, con una crescita di 66,8 GWh (+44%), cui ha contribuito, oltre alla regolarità delle precipitazioni piovose, anche l'entrata in esercizio di un nuovo impianto eolico in Calabria.

Slide pag. 7 – Evoluzione dei ricavi

I ricavi, pari a 205,0 milioni di Euro, evidenziano un incremento di 24,2 milioni, determinato:

- dall'incremento dei ricavi tariffari della distribuzione gas per 15,4 milioni;
- dalla crescita dei ricavi di vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per 8,7 milioni;
- dalla crescita dei ricavi da titoli di efficienza energetica per 2,1 milioni;
- dalla diminuzione degli altri ricavi per 2,0 milioni.

Slide pag. 8 – Evoluzione del risultato operativo

Il risultato operativo, pari a 51,6 milioni di Euro, registra un aumento di 5,7 milioni, per effetto:

- dell'incremento dei ricavi tariffari della distribuzione gas per 15,4 milioni;
- della crescita dei ricavi di vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per 8,7

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

milioni;
- dell'aumento degli ammortamenti e accantonamenti per 3,2 milioni;
- dell'incremento dei costi netti di gestione per 15,2 milioni.

Slide pag. 9 – Ricavi tariffari della distribuzione e ricavi energie rinnovabili

I ricavi tariffari della distribuzione gas ammontano a 139,5 milioni di Euro ed evidenziano un incremento di 15,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto per 7,4 milioni alla variazione del tasso di remunerazione del capitale investito regolatorio e per 6,5 milioni dagli adeguamenti monetari delle varie componenti tariffarie.

I ricavi di vendita da energia da fonti rinnovabili, pari a 28,1 milioni di Euro, registrano un incremento di 8,7 milioni, principalmente per la crescita della produzione. I ricavi realizzati nel comparto nel primo semestre 2023 erano stati influenzati dai provvedimenti sul contenimento dei prezzi disposti dal governo, che hanno cessato il loro effetto a partire dal 1° luglio 2023.

Slide pag. 10 – Altri costi operativi netti

I costi netti di gestione, pari a 64,1 milioni di Euro, registrano un incremento di 15,2 milioni, determinato dalla variazione delle seguenti voci di ricavo e di costo:

- maggiori canoni concessori ai comuni per 2,3 milioni (-);
- maggior margine sui titoli di efficienza energetica per 0,4 milioni (+);
- minori contributi per incentivi sicurezza per 2,4 milioni (-);
- minore costo del personale per 2,7 milioni (+);
- minori ricavi per contratti di servizio per 1,1 milioni (-);
- minore plusvalenza da cessione quota del 15% del capitale di EstEnergy per 15,3 milioni (-);
- minori altri costi di natura non ricorrente per 3,7 milioni (+);
- altre variazioni con impatto negativo per 0,9 milioni (-).

Slide pag. 11 – Numero di dipendenti

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo aveva in forza 495 dipendenti, in diminuzione di 8 unità rispetto al 31 dicembre 2023.

Slide pag. 12 – Costo del personale

Il costo del personale, pari a 18,2 milioni di Euro, registra una riduzione di 2,7 milioni, determinata interamente dal maggior costo del lavoro capitalizzato.

Slide pag. 13 – Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nell'esercizio, pari a 81,1 milioni di Euro, evidenziano una riduzione di 6,5 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La maggior parte degli investimenti tecnici hanno riguardato lo sviluppo, la manutenzione e l'ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas per 47,9 milioni di Euro, di cui 17,5 milioni in allacciamenti, 26,3 milioni in ampliamenti e potenziamenti della rete e 4,2 milioni in impianti di riduzione. Gli investimenti in apparecchiature di misura sono stati pari a 13,8 milioni.
Gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, relativi principalmente ai costi sostenuti per il completamento di un parco eolico per 1,9 milioni, per la manutenzione ed il potenziamento di impianti idroelettrici per 2,0 milioni, per la realizzazione di impianti fotovoltaici per 7,4 milioni e per la costruzione di altri impianti *green energy* (un impianto di produzione di idrogeno, una stazione di ricarica elettrica e una stazione di rifornimento di idrogeno) per 4,6 milioni.
Gli investimenti in *hardware* e *software* sono stati pari a 1,5 milioni. Gli altri investimenti, pari a 1,9 milioni, sono relativi principalmente all'acquisto di automezzi aziendali (0,6 milioni), di attrezzature (0,7 milioni) e a migliorie e/o manutenzioni straordinarie sulle sedi aziendali (0,6 milioni).
Slide pag. 14 – Posizione finanziaria netta e cash flow
La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è pari a 387,6 milioni di Euro, in riduzione di 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.
Nel corso dell'esercizio:

- il flusso di cassa reddituale (*cash flow*) ha generato risorse finanziarie per 80,3 milioni;
- gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali hanno comportato uscite di cassa per 81,1 milioni;
- la gestione del capitale circolante netto ha generato risorse per 20,0 milioni;
- il Gruppo ha incassato dividendi da società collegate non consolidate integralmente per 13,5 milioni;
- la gestione del patrimonio netto ha determinato uscite di cassa per 31,0 milioni, principalmente per la distribuzione di dividendi ai soci.

Slide pag. 15 – Dati economici e patrimoniali del Gruppo Estenergy
La *slide* illustra il conto economico dei primi nove mesi del 2024 e lo stato patrimoniale al 30 settembre 2024 del Gruppo EstEnergy, in quanto la partecipazione in EstEnergy risulta classificata come attività destinata alla vendita. Sono, inoltre, riportati i dati economici relativi al 2023 e i valori patrimoniali al 31 dicembre 2023.
Nei primi nove mesi del 2024 Estenergy ha realizzato ricavi per 840,1 milioni di Euro, conseguendo un margine operativo lordo di 74,3 milioni ed un risultato operativo di 42,7

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

milioni.
Al 30 settembre 2024 Estenergy detiene un capitale investito di 544,4 milioni di Euro.
Gli impieghi sono costituiti per 5,3 milioni di Euro da immobilizzazioni materiali, per 617,0 milioni da immobilizzazioni immateriali, per 17,7 milioni dal valore delle partecipazioni, per 0,6 milioni da altre attività immobilizzate e per 96,2 milioni dal saldo negativo delle poste del capitale circolante e dei fondi accantonati.
La Posizione Finanziaria Netta risulta positiva (cassa) per 93,6 milioni di Euro.
Slide pag. 16 – Conto economico di Ascopiave S.p.A.
Il Presidente passa ora alla illustrazione dei risultati della Capogruppo.
Nel corso del 2024 Ascopiave S.p.A. ha realizzato ricavi per 51,1 milioni di Euro, chiudendo l'esercizio con un utile netto di 28,4 milioni.
Si precisa che nello schema di conto economico i dividendi ricevuti dalle società partecipate, pari a 42,6 milioni nel 2024, sono esposti tra i ricavi.
Gli altri proventi operativi registrano un decremento di 3,5 milioni. Nel 2023 la voce includeva la plusvalenza registrata in relazione al parziale esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy S.p.A., pari a 3,6 milioni.
Slide pag. 17 – Stato patrimoniale di Ascopiave S.p.A.
Al 31 dicembre 2024 la società deteneva un capitale investito netto di 1 miliardo e 87 milioni di Euro, costituito per 27,0 milioni da immobilizzazioni materiali e immateriali e per 838,3 milioni da partecipazioni.
L'indebitamento finanziario netto ammontava a 251,7 milioni, registrando un aumento di 30,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.
Il patrimonio netto ammontava a 835,3 milioni ed era costituito per 234,4 milioni da capitale sociale e per il residuo da utili e riserve.
Slide pag. 18 – Proposta di dividendo
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., in considerazione del risultato dell'esercizio e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, proporrà all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,15 Euro per azione, per un totale di 32,5 milioni di Euro, importo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data del 6 marzo 2025.
Se approvato dall'Assemblea, il dividendo sarà messo in pagamento il giorno 7 maggio 2025, con stacco della cedola in data 5 maggio 2025 e *record date* in data 6 maggio 2025.
Il Presidente segnala che la società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha formulato nelle proprie relazioni al progetto di bilancio civilistico, al

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

bilancio consolidato, nonché alla rendicontazione di sostenibilità consolidata redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, dei giudizi senza rilievi, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.
La documentazione relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024, corredati della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, dalla relazione degli amministratori sulla gestione che include la rendicontazione di sostenibilità consolidata (ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della società di revisione, nonché le attestazioni *ex* articolo 154-*bis* del TUF) è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, è stata pubblicata sul sito *internet* della Società, nella sezione dedicata all'Assemblea del 17 aprile 2025, diffusa e stoccata nel sistema "eMarket Storage" di Teleborsa S.r.l., e gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, si procederà quindi a dare lettura solamente delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale nonché della proposta di deliberazione come formulata dal Consiglio di Amministrazione e integrata con gli adempimenti conseguenti.
Il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Ascopiave S.p.A., il cui contenuto si riporta integralmente: "*In considerazione di quanto evidenziato, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed alla proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione con riguardo alla destinazione del risultato dell'esercizio.*"
Il Presidente passa alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili dell'esercizio ed integrata con gli adempimenti conseguenti:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A.:
– vista la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato e integrato);
– esaminato il bilancio della Società al 31 dicembre 2024 ed il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2024;
– esaminata la Rendicontazione di sostenibilità consolidata ai sensi del Decreto Legislativo n. 125/2024, inclusa nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;
– vista la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del 24 febbraio 1998 n. 58;

– preso atto della Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e 153 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58;

– preso atto della Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio, redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 e preso atto della Relazione della Società di revisione sulla Rendicontazione di sostenibilità consolidata ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. del 6 settembre 2025 n. 125;

– preso atto delle attestazioni del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e della Rendicontazione di sostenibilità consolidata al 31 dicembre 2024 del Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato);

– vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;

– tenuto conto del disposto dell'art. 2430 del Codice Civile in tema di riserva legale;

delibera

– di approvare il bilancio individuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come proposto ed illustrato dal Consiglio di Amministrazione, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, dal quale emerge un risultato di utile di esercizio pari ad Euro 28.402.936,91, nonché di prendere atto del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di sostenibilità consolidata al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi del D.lgs. del 6 settembre 2024 n. 125;

– di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 28.402.936,91 a distribuzione di dividendi;

– di approvare la distribuzione di una quota parte della riserva disponibile "Fondo di riserva straordinaria" per un ammontare stimato pari ad Euro 4.062.741,49 e, comunque, tale da consentire la distribuzione di un dividendo complessivo pari ad Euro 0,15 lordi per ogni azione che risulterà in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio alla record date), per un ammontare totale, calcolato tenendo in considerazione il numero di azioni proprie detenuto dalla Società alla data del 6 marzo 2025, di Euro 32.465.678,40 (di cui Euro 28.402.936,91 derivante dall'utile di esercizio ed Euro 4.062.741,49 da una quota parte della riserva disponibile "Fondo di riserva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

straordinaria");

– di mettere in pagamento il dividendo in data 7 maggio 2025 con stacco della cedola in data 5 maggio 2025 e record date in data 6 maggio 2025;

– di precisare che verranno escluse dalla distribuzione del dividendo tutte le azioni proprie detenute dalla Società alla record date del 6 maggio 2025;

– di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega nei limiti di legge, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno, senza esclusione alcuna, per dare esecuzione a quanto precedentemente deliberato ed anche per accertare a tempo debito, in relazione al definitivo numero di azioni in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio alla record date del 6 maggio 2025), l'esatto ammontare della riserva disponibile "Fondo di riserva straordinaria" distribuita."

Il Presidente dà inizio alle votazioni e chiede, all'uopo, al Rappresentante Designato di esprimere i voti, comunicando che sono le ore 16.07.

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, la proposta formulata al presente punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria **"Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo"**, che sarà suddivisa nelle seguenti due parti:

1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024;

1.2 approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente mette in votazione *in primis* l'"**Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024**".

e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano e che risultano astenuti, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 304.244.986 voti, pari al 99,969% dei partecipanti al voto e al 76,861%% dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 0 voti;
- astenuti: n. 94.040 voti, pari allo 0,031% dei partecipanti al voto e allo 0,024% dei diritti di voto;
- non votanti: n. 0 voti.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub C)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto sub A).
Il Presidente, quindi mette in votazione l'"**Approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti**" e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano e che risultano astenuti, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- voti favorevoli: n. 304.339.026 voti, pari al 100% dei partecipanti al voto e al 76,885% dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 0 voti;
- astenuti: n. 0 voti;
- non votanti: n. 0 voti.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata all'unanimità con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.

Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub D)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto sub A).

Il bilancio di Ascopiave approvato dall'odierna Assemblea viene allegato al presente verbale **sub E).**

Conclusa la trattazione del 1° punto all'ordine del giorno, il Presidente passa, quindi, alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno di codesta Assemblea:

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (*i.e.*, politica sulla remunerazione per l'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2.1 voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente premette che copia della Relazione sulla politica sulla remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF è stata messa a disposizione del pubblico, come precedentemente anticipato, presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (*www.emarketstorage.com*), nonché sul sito della Società *www.gruppoascopiave.it*, nella sezione dedicata all'Assemblea

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del 17 aprile 2025, e rinvio al testo integrale della relazione per maggiori informazioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che tale relazione si articola, ai sensi di legge, in due sezioni:

- la prima sezione (c.d. politica sulla remunerazione) illustra la politica dell'emittente in materia di remunerazione dei membri del consiglio di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei sindaci della Società;
- la seconda sezione descrive le singole voci che compongono la remunerazione dei soggetti sopra indicati e contiene un'illustrazione analitica dei compensi ad essi corrisposti con riferimento all'esercizio trascorso, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dall'emittente e dalle società controllate da e collegate all'emittente.

In ottemperanza all'art. 123-*ter*, TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in occasione nella seduta consiliare del 27 febbraio 2025, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, riunitosi il 25 febbraio 2025.

La politica in materia di remunerazione descritta nella Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 2-*bis* del Regolamento Emittenti:

a) indica come contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società ed è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della società;

b) definisce le diverse componenti della remunerazione che possono essere riconosciute. In caso di attribuzione di remunerazione variabile, stabilisce criteri per il riconoscimento di tale remunerazione chiari, esaustivi e differenziati, basati su obiettivi di performance finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa;

c) specifica gli elementi della politica ai quali, in presenza di circostanze eccezionali indicate nell'articolo 123-*ter* comma 3-*bis* del TUF, è possibile derogare temporaneamente e le condizioni procedurali in base alle quali, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, la deroga può essere applicata.

La Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Ascopiave ("*Compensi 2024*") illustra le voci che compongono la remunerazione degli amministratori di Ascopiave (suddivisi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fra amministratori investiti di particolari cariche/esecutivi e amministratori non esecutivi), degli organi di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche e indica, analiticamente, i compensi corrisposti nell'esercizio 2024.
Informa che i contenuti della Sezione I e della Sezione II della Relazione sono stati definiti in conformità all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, al Regolamento Emittenti. Ricorda che i signori azionisti presenti per delega conferita al Rappresentante Designato sono chiamati ad approvare la Politica sulla Remunerazione (Sezione I "*Politica sulla Remunerazione*" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti), e che, ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, l'esito di tale deliberazione ha valore vincolante per la Società. Inoltre, ricorda che i signori azionisti presenti per delega data al Rappresentante Designato sono chiamati a deliberare sulla Sezione II ("*Compensi 2024*") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e che tale delibera è prevista dall'articolo 123-*ter*, comma 6, del TUF, ai sensi del quale, l'esito della votazione su tale deliberazione ha valore consultivo e non è vincolante per la Società.
Il Presidente ricorda, peraltro, che, come previsto dal vigente Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società, l'approvazione della politica di remunerazione da parte dell'Assemblea degli azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura per le operazioni con parti correlate nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche – diverse dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nei limiti dell'importo complessivo preventivamente stabilito dall'assemblea *ex* articolo 2389, terzo comma, del codice civile – e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché queste ultime siano coerenti con la politica di remunerazione (adottata dalla Società, con il coinvolgimento del Comitato per le Remunerazioni e sottoposta al voto dell'Assemblea).
Alla luce di quanto sopra esposto, il Presidente omette la lettura della Sezione I "*Politica sulla remunerazione*" e della Sezione II "*Compensi 2024*" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sulla quale l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi, considerato che la stessa è stata a suo tempo depositata presso la sede sociale, diffusa e stoccata nel sistema "eMarket STORAGE" di Teleborsa S.r.l., ed è stata altresì pubblicata sul sito internet della Società nella

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sezione dedicata all'Assemblea, avendo dunque gli interessati avuto la possibilità di prenderne visione; procede dunque a dare lettura solamente della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Non essendovi contrari, il Presidente passa alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A.:

- esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti della Società, ai sensi dell'art 123-ter del TUF,

delibera

- di esprimersi in senso favorevole alla Politica sulla Remunerazione (Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti), fermo restando che, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, l'esito di tale deliberazione ha valore vincolante per la Società;

- di esprimersi in senso favorevole alla Sezione "Compensi 2024" (Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, fermo restando che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, l'esito di tale deliberazione ha valore consultivo e non è vincolante per la Società."

Il Presidente dà inizio alle votazioni e chiede, all'uopo, al Rappresentante Designato di esprimere i voti, comunicando che sono le ore 16.20.

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, la proposta formulata al presente punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria "**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**", che sarà suddivisa nelle seguenti due parti:

2.1 approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (*i.e.*, politica sulla remunerazione per l'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (*i.e.*, relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente mette in votazione *in primis* l'"**Approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (*i.e.*, politica sulla remunerazione per l'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti".
e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano e che risultano astenuti, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 296.888.699 voti, pari al 97,552% dei partecipanti al voto e al 75,003% dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 7.450.327 voti, pari al 2,448% dei partecipanti al voto e all'1,882% dei diritti di voto;
- astenuti: n. 0 voti;
- non votanti: n. 0 voti.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub F)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto sub A).
Il Presidente, quindi mette in votazione il "**Voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (*i.e.*, relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58**" e chiede quindi al Rappresentante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.
Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano e che risultano astenuti, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.
Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:
- voti favorevoli: n. 297.158.798 voti, pari al 97,641% dei partecipanti al voto e al 75,071% dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 7.180.228 voti, pari al 2,359% dei partecipanti al voto e all'1,814% dei diritti di voto;
- astenuti: n. 0 voti;
- non votanti: n. 0 voti.
Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.
Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub G)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto sub A).
Conclusa la trattazione del 2° punto all'ordine del giorno, passo quindi alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno di codesta Assemblea.
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di autorizzazione di un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie nel numero massimo di 46.882.315 azioni ordinarie, ovvero il diverso numero rappresentante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

complessivamente una porzione non superiore al 20% del capitale sociale della Società, tenendo altresì conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società, anche in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità individuate dal Consiglio di Amministrazione. Ricordo che il nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie intende sostituire e revocare, per la parte non eseguita, la precedente autorizzazione assembleare all'acquisto di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, la cui scadenza, era prevista per il prossimo 18 ottobre 2025.

Per maggiori informazioni sugli altri termini e le condizioni del nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, rinvia alla Relazione illustrativa degli amministratori predisposta ai sensi dell'articolo 125-*ter*, comma 1 del TUF, degli articoli 73 e 84-*ter* nonché dello schema n. 4 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, che è stata messa a disposizione del pubblico, ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale, pubblicata anche sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*) nella sezione dedicata all'Assemblea del 17 aprile 2025, diffusa e stoccata nel sistema "eMarket Storage" (*www.emarketstorage.it*) di Teleborsa S.r.l., di cui gli interessati hanno avuto la possibilità di prendere visione.

Il Presidente, quindi, procede alla lettura della proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A.:

- *esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato e integrato), degli articoli 73 e 84-ter nonché dello schema n. 4 dell'Allegato 3A del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato);*
- *preso atto che alla data del 6 marzo 2024, la Società possiede un numero di azioni proprie pari a 17.973.719 per un valore nominale di Euro 17.973.719, corrispondente al 7,668% del capitale sociale e che le società da questa controllate non detengono azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A.;*
- *constatata l'opportunità di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai fini e con le modalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

1. di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie adottata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, la cui scadenza era prevista per il 18 ottobre 2025;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie che la Società potrà di volta in volta detenere in portafoglio), di n. 46.882.315 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà una porzione non superiore al limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo altresì conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;

- le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore all'uopo delegato, in conformità a quanto indicato nella relazione del Consiglio di Amministrazione e in modo da consentire il rispetto della parità di trattamento degli Azionisti ai sensi dell'articolo 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalla normativa, anche regolamentare, pro-tempore vigente;

- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni regolamentari e delle prassi di mercato ammesse eventualmente applicabili, fermo restando che esso non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;

- l'esborso massimo per l'acquisto di azioni proprie non potrà essere superiore all'ammontare degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato pari, con riferimento al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, a Euro 518.304.245,97;

3. di confermare termini e condizioni per il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie detenute in portafoglio a seguito di acquisti già

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

effettuati nonché sulle azioni che saranno acquistate a fronte dell'autorizzazione qui concessa, come già approvati in data 18 aprile 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, e in particolare:

- *l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie non prevede specifici limiti temporali;*
- *le operazioni di disposizione potranno avvenire, in una o più volte, mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di trading, o ai blocchi;*
- *mediante cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante in attuazione di piani di incentivazione; mediante altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche da parte di società controllate dalla Società, anche mediante permuta o conferimento, oppure, infine, in occasione di operazioni sul capitale che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant);*
- *il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni sarà stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che esso non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione (per tale intendendosi la data in cui è assunto l'impegno di alienazione, indipendentemente dalla data della relativa esecuzione). Tale limite minimo di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate e/o della controllante in attuazione di piani di incentivazione nonché in ipotesi di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche da parte di società controllate dalla Società, da realizzarsi anche mediante permuta o conferimento oppure in occasione di operazioni sul capitale che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant);*

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito della stessa, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa vigente e, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse eventualmente applicabili, anche approvando

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del programma di acquisto."

Il Presidente dà inizio alle votazioni e chiede, all'uopo, al Rappresentante Designato di esprimere i voti, comunicando che sono le ore 16.33.

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, la proposta formulata per l'**"Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti"** e chiede quindi al Rappresentante Designato se vi siano eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Rappresentante Designato afferma che non vi sono situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il Presidente chiede altresì al Rappresentante Designato se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato di fornire il numero di voti dei soci che approvano, che non approvano e che risultano astenuti, per delega fornita, alla votazione sull'argomento ora citato.

Monte Titoli comunica i seguenti esiti della votazione:

- voti favorevoli: n. 299.861.184 voti, pari al 98,529% dei partecipanti al voto e al 75,753% dei diritti di voto;
- voti contrari: n. 4.477.842 voti, pari all'1,471% dei partecipanti al voto e all'1,131% dei diritti di voto;
- astenuti: n. 0 voti;
- non votanti: n. 0 voti.

Il Presidente chiede quindi al Rappresentante Designato *ex* art. 134 Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato conferma di aver espresso voti in conformità alle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara che la proposta di delibera, come sopra formulata, è approvata a maggioranza con i dettagli poc'anzi espressi dal Rappresentante Designato.

Precisa che le risultanze della votazione, comprensive dei dati e delle informazioni prescritte dal Regolamento Emittenti, verranno riportate in un documento allegato al presente verbale **sub H)** e che gli Azionisti partecipanti alla predetta votazione, per il tramite del Rappresentante Designato, sono individuati nell'elenco che trovasi allegato al presente atto sub A).

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente, dopo aver ringraziato i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Soci, intervenuti per il tramite del Rappresentante Designato, per la loro partecipazione, dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 16.35.
Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della Società.
Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 16.38.
Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su dieci fogli per trentasette pagine.
F.to FEDERICO TASSINARI

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Allegato A) al N. 82239/53605 di Rep.

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono presenti n.	**140**	aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,		
per complessive n.	**160.163.390**	azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto,		
che rappresentano il	**68,326%**	di n.	**234.411.575**	azioni ordinarie, aventi diritto
a complessivi	**304.339.026**	voti		
che rappresentano il	**76,885%**	di n.	**395.838.283**	diritti di voto totali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato nella persona del Dottor Vincenzo Pellegrino

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	15.793	0,004%
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	1.053	0,000%
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		19.061	19.061	0,005%
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	9.761	0,002%
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	14.418	0,004%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		172.246	172.246	0,044%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		79.325	79.325	0,020%
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND		67.376	67.376	0,017%
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		12.170	12.170	0,003%
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		136	136	0,000%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		265	265	0,000%
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	33.305	0,008%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.350	1.350	0,000%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		36	36	0,000%
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		44	44	0,000%
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		33.915	33.915	0,009%
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		5.211	5.211	0,001%
ANITA SRL	03615530163	7.149.505	14.299.010	3,612%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		492	492	0,000%
ASCO HOLDING SPA	03215740261	122.484.784	242.401.667	61,238%
ASHMERE LP		8.869	8.869	0,002%
ASM ROVIGO SPA	01037490297	10.311.284	20.622.568	5,210%
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		152.871	152.871	0,039%
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		63.163	63.163	0,016%
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.095	6.095	0,002%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		100	100	0,000%
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		22.074	22.074	0,006%
CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND		720	720	0,000%
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		1.251	1.251	0,000%
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		335	335	0,000%
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		343	343	0,000%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		94.040	94.040	0,024%
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	5.043	0,001%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	27.719	0,007%
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	623	0,000%
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		9.362	9.362	0,002%
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		432.784	432.784	0,109%
COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC		640.778	640.778	0,162%
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE		26.945	26.945	0,007%
DEKA-RAB		17.043	17.043	0,004%
DIMENSIONAL FUNDS PLC		52.546	52.546	0,013%
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		5.798	5.798	0,001%
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.080	1.080	0,000%
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		10.283	10.283	0,003%
DWS MULTI ASSET PIR FUND		150.000	150.000	0,038%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		256.527	256.527	0,065%
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	66.301	0,017%
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		686.613	686.613	0,173%
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		93.363	93.363	0,024%
EURIZON FUND		53.282	53.282	0,013%
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		31.234	31.234	0,008%
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		128.142	128.142	0,032%
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		439.275	439.275	0,111%
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		227.351	227.351	0,057%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.485	20.485	0,005%
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		8.761	8.761	0,002%
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		37.078	37.078	0,009%
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	13.547	0,003%
HERA SPA	04245520376	11.486.195	18.284.159	4,619%
IAM NATIONAL PENSION FUND		5.155	5.155	0,001%
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	17.014	0,004%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		302.866	302.866	0,077%
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	3.117	0,001%
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		11.011	11.011	0,003%
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		423.085	423.085	0,107%
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		48.700	48.700	0,012%
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		2.927	2.927	0,001%
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	272.720	0,069%
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	958	0,000%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.502	5.502	0,001%
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		100	100	0,000%
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		2.726	2.726	0,001%
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		4.243	4.243	0,001%
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	949	0,000%
LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		806.718	806.718	0,204%
LEADERSEL P.M.I		215.000	215.000	0,054%
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	11.687	0,003%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		26.792	26.792	0,007%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		40	40	0,000%
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	6.872	0,002%
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		296.256	296.256	0,075%
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLE		142	142	0,000%
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	7.725	0,002%
MERCER QIF FUND PLC		16.225	16.225	0,004%
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	8.622	0,002%
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	2.953	0,001%
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		4.707	4.707	0,001%
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	3.505	0,001%
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		59.362	59.362	0,015%
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		101.542	101.542	0,026%
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.078	1.078	0,000%
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		16.340	16.340	0,004%
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN		4.953	4.953	0,001%
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		12.160	12.160	0,003%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		33.688	33.688	0,009%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		24.206	24.206	0,006%
ROBIN 1-FONDS		9.858	9.858	0,002%
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		24.514	24.514	0,006%
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	7.250	0,002%
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.151	1.151	0,000%
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		31.850	31.850	0,008%
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.378	6.378	0,002%
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.082	1.082	0,000%
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		165.699	165.699	0,042%
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.149	11.149	0,003%
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.997	2.997	0,001%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	16.517	0,004%
STICHTING BPL PENSIOEN		26.594	26.594	0,007%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		10.053	10.053	0,003%
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	40.908	0,010%
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		11.259	11.259	0,003%
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	24.321	0,006%
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	3.425	0,001%
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		19.328	19.328	0,005%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		77.222	77.222	0,020%
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	13.314	0,003%
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	214.005	0,054%
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		19.908	19.908	0,005%
UBS CH INDEX FUND 3 EQUITIES WORLD EX CH SMALL SELECTION NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND		10.693	10.693	0,003%
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		6.560	6.560	0,002%
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL SELECT NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		2.875	2.875	0,001%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		134.950	134.950	0,034%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	8.233	0,002%
UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.020	60.020	0,015%
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		9.903	9.903	0,003%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	4.228	0,001%
UPS GROUP TRUST		16.082	16.082	0,004%
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.219	4.219	0,001%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	17.960	0,005%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	38.488	0,010%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		11.993	11.993	0,003%
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		3.663	3.663	0,001%
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		582	582	0,000%
WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		157.022	157.022	0,040%
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIV FD 1001807		105.749	105.749	0,027%
WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		27.992	27.992	0,007%
WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		47.899	47.899	0,012%
WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		283.438	283.438	0,072%
XTRACKERS		20.447	20.447	0,005%
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		417	417	0,000%
Totale		**160.163.390**	**304.339.026**	**76,885%**

Allegato B) al N. 8038/5305 di Rep.

Gruppo Ascopiave

BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Assemblea degli azionisti

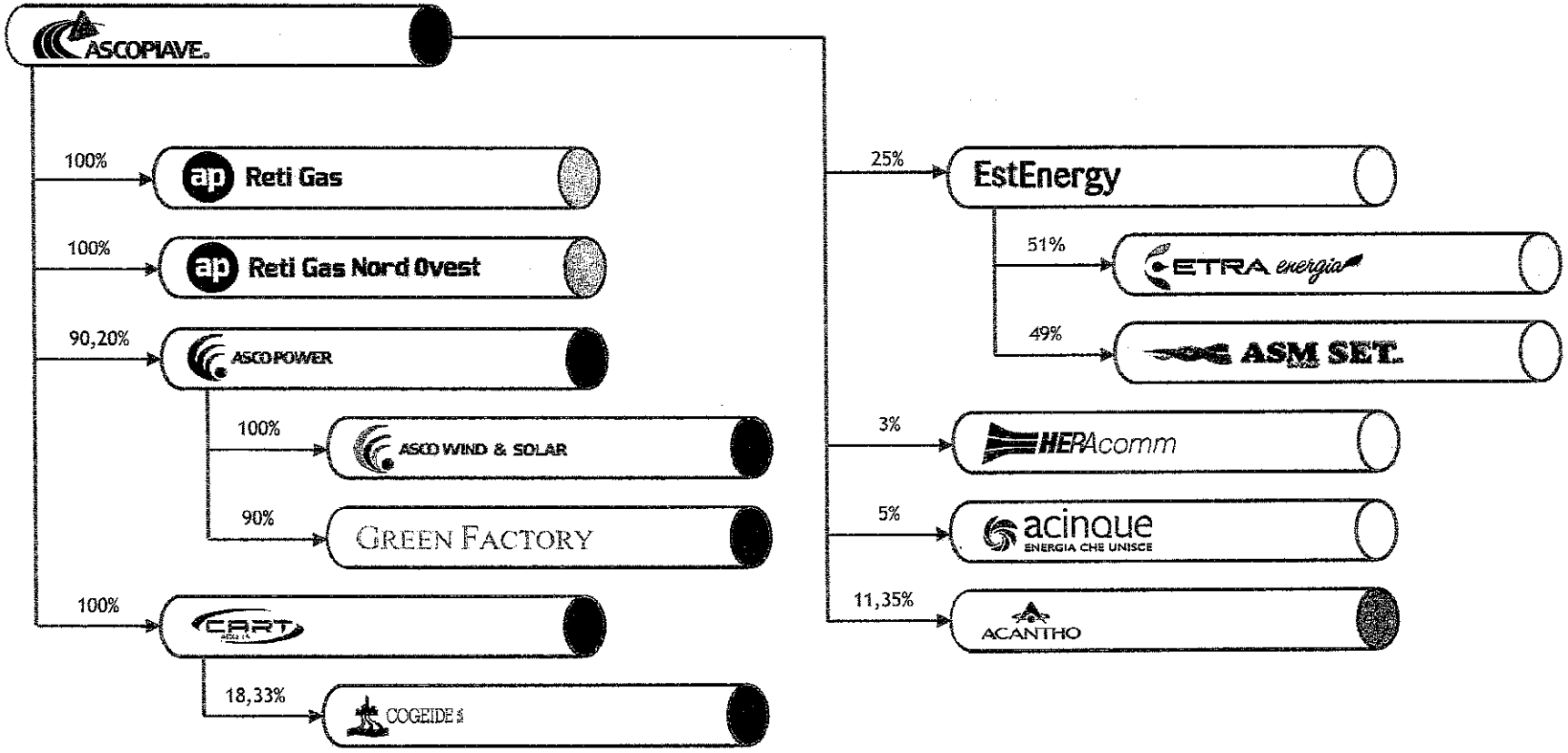
Pieve di Soligo, 17 aprile 2025



ASCOPIAVE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2024



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico consolidato del Gruppo Ascopiave

(Migliaia di Euro)	12M 2024	12M 2023	Var	Var %
Ricavi	**204.958**	**180.794**	**24.164**	**+13%**
(Costi di acquisto materiali)	(2.939)	(2.265)	(674)	+30%
(Costi per servizi)	(53.228)	(50.474)	(2.754)	+5%
(Costi del personale)	(18.185)	(20.914)	2.730	-13%
(Altri costi di gestione)	(27.688)	(29.580)	1.891	-6%
Altri proventi	506	16.965	(16.459)	-97%
Margine operativo lordo	**103.424**	**94.526**	**8.897**	**+9%**
(Ammortamenti e svalutazioni)	(51.781)	(48.232)	(3.550)	+7%
(Accantonamenti)	-	(305)	305	-100%
Risultato operativo	**51.642**	**45.990**	**5.652**	**+12%**
Proventi / (oneri) finanziari	(10.206)	(7.931)	(2.275)	+29%
Quota utile su partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN (*)	7.892	3.566	4.326	+121%
Risultato ante imposte	**49.329**	**41.626**	**7.703**	**+19%**
(Imposte)	(12.828)	(5.005)	(7.823)	+156%
Risultato netto	**36.500**	**36.621**	**(120)**	**-0%**
Risultato netto da attività possedute per la vendita al netto effetto fiscale	-	56	(56)	-100%
Risultato netto consolidato	**36.500**	**36.677**	**(177)**	**-0%**
(Utile) / perdita di terzi	(677)	(501)	(176)	+35%
Risultato netto del Gruppo	**35.824**	**36.176**	**(353)**	**-1%**

(*) Risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (valori pro-quota): Gruppo Estenergy e Cogeide.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Ascopiave

(Migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var %
Immobilizzazioni materiali (*)	161.897	156.475	5.423	+3%
Immobilizzazioni immateriali (*)	787.419	766.353	21.066	+3%
Partecipazioni (**)	105.472	308.331	(202.859)	-66%
Altre immobilizzazioni	44.219	42.780	1.438	+3%
Attività immobilizzate	**1.099.007**	**1.273.939**	**(174.932)**	**-14%**
Attività operative correnti	112.924	129.253	(16.328)	-13%
(Passività operative correnti)	(104.520)	(95.936)	(8.584)	+9%
(Passività operative non correnti)	(64.412)	(63.749)	(663)	+1%
Capitale circolante netto	**(56.007)**	**(30.432)**	**(25.575)**	**+84%**
Capitale investito netto attività possedute per la vendita	**202.389**	**138**	**202.251**	**+146559%**
Capitale investito netto	**1.245.389**	**1.243.645**	**1.744**	**+0%**
Patrimonio netto del Gruppo	847.965	844.753	3.212	+0%
Patrimonio netto di terzi	9.823	9.529	294	+3%
Patrimonio netto	**857.788**	**854.282**	**3.506**	**+0%**
Posizione finanziaria netta	**387.602**	**389.363**	**(1.761)**	**-0%**
Totale fonti	**1.245.389**	**1.243.645**	**1.744**	**+0%**

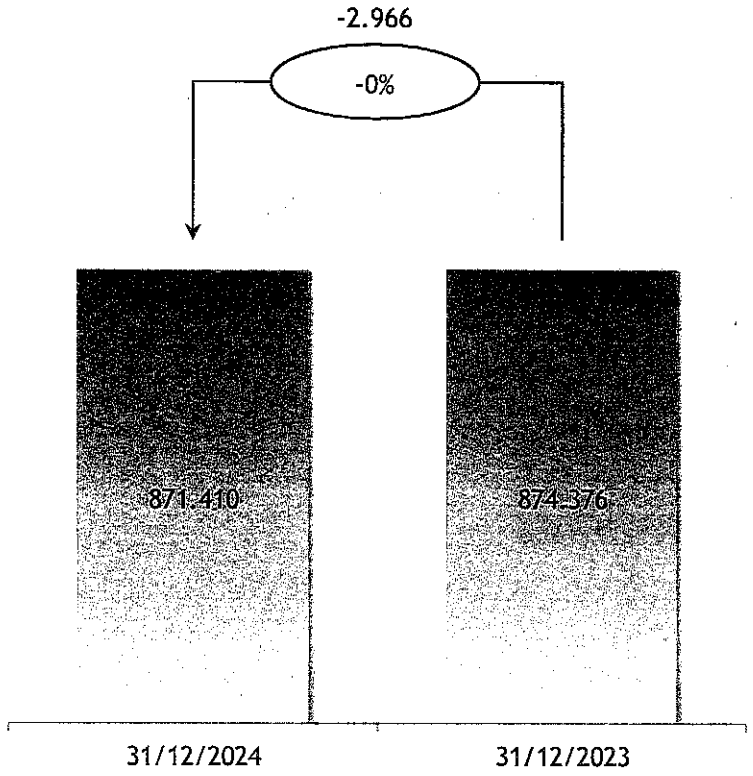
(*) L'applicazione dell'IFRIC 12 comporta la classificazione delle infrastrutture in concessione tra le immobilizzazioni immateriali;

(**) Valore di carico adeguato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto (valori pro-quota): Estenergy, Euro 0,0 mln (Euro 202,8 mln al 31 dicembre 2023); Cogeide, Euro 8,2 mln (Euro 8,2 mln al 31 dicembre 2023). Altre partecipazioni di minoranza: Hera Comm, Euro 53,3 mln (Euro 53,3 mln al 31 dicembre 2023); Acinque, Euro 21,6 mln (Euro 21,6 mln al 31 dicembre 2023); Acantho, Euro 22,3 mln (Euro 22,3 mln al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

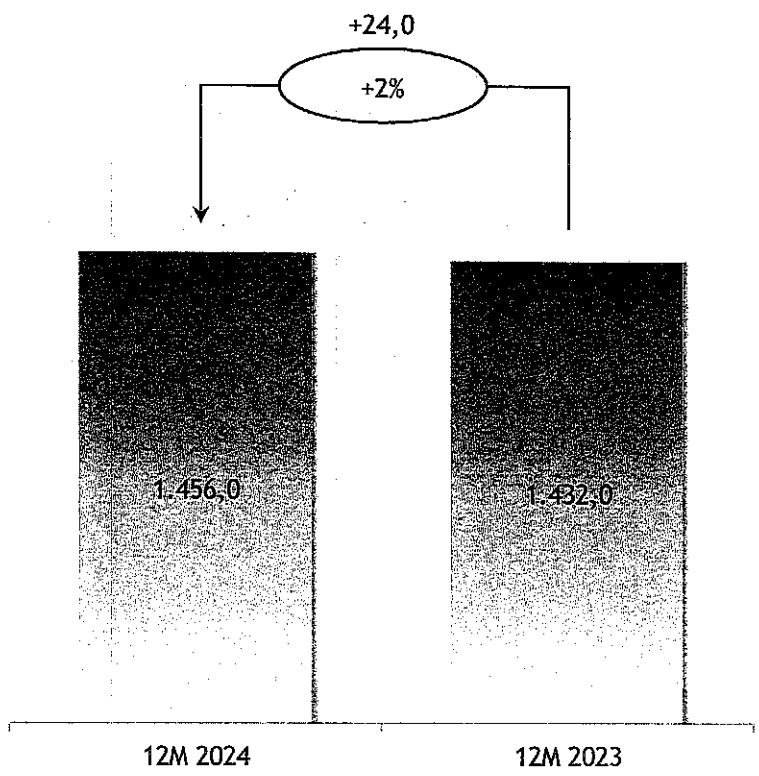
Dati operativi - distribuzione gas

Numero di utenti della distribuzione gas



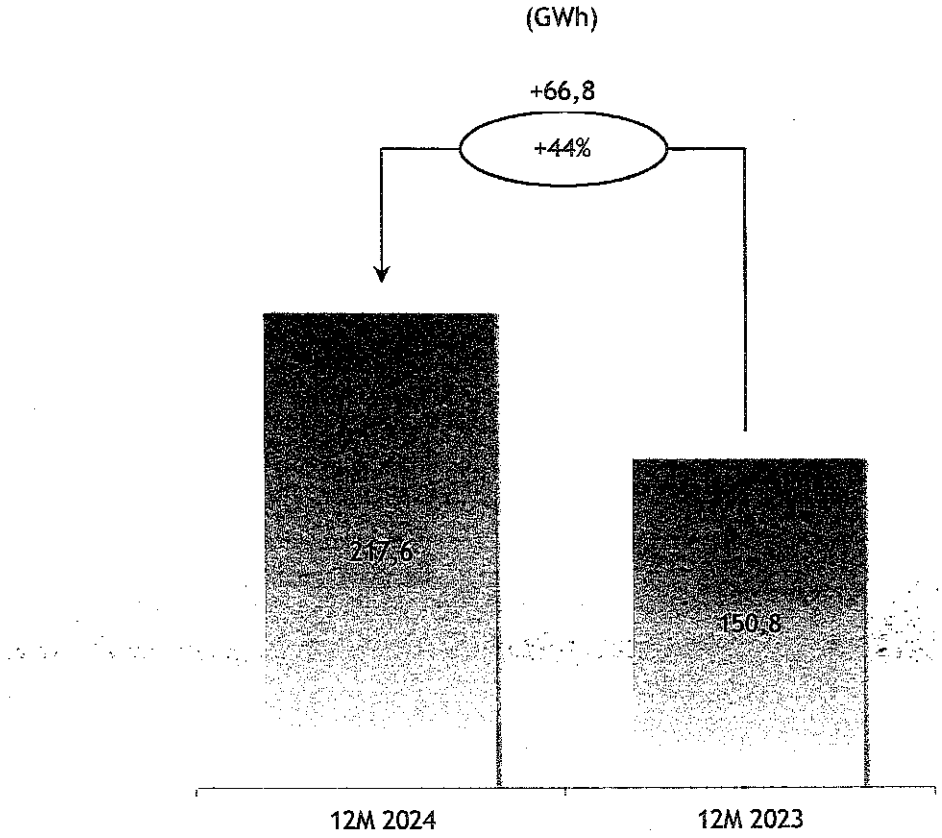
Volumi di gas distribuiti

(Milioni di metri cubi standard)



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

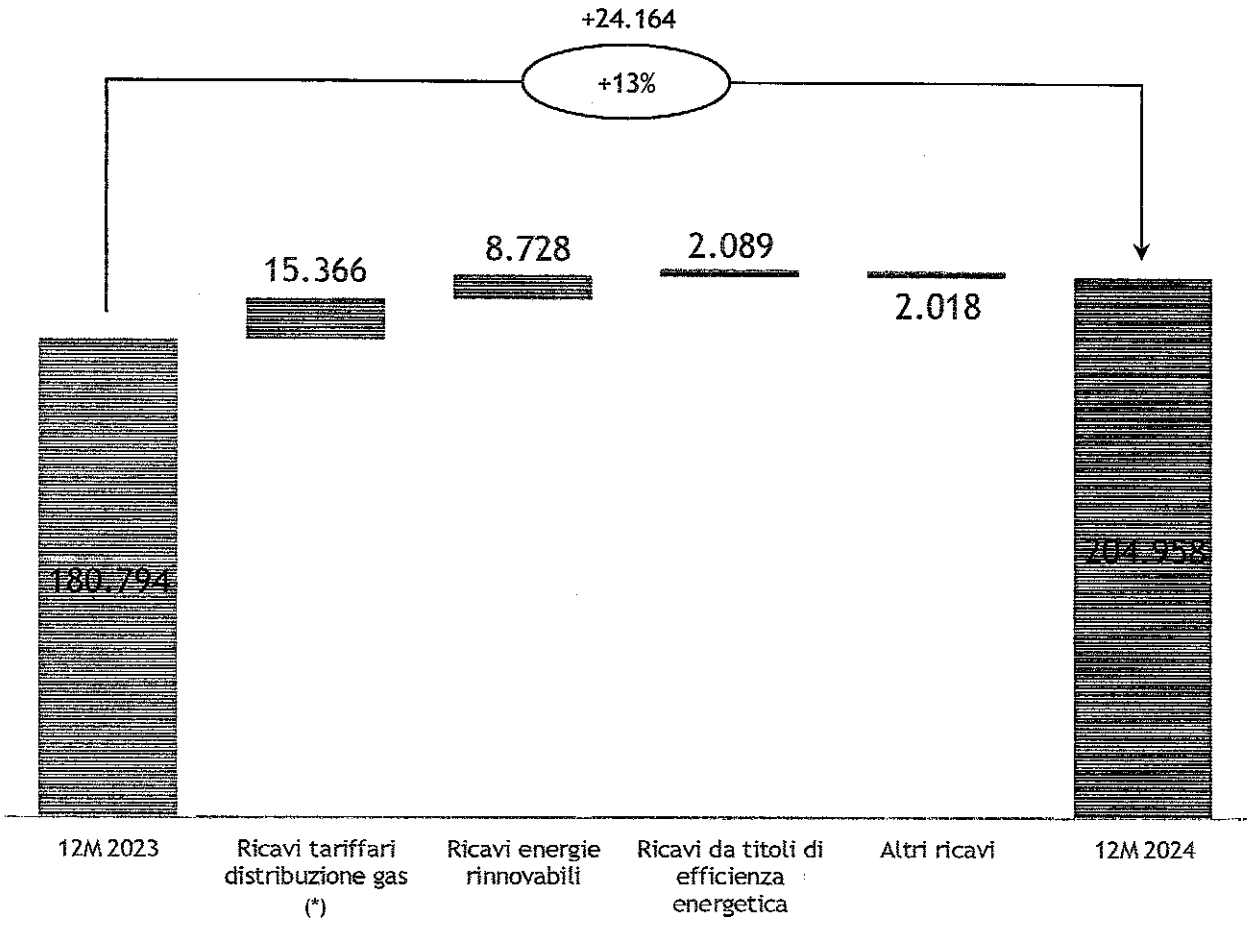
Energia elettrica prodotta



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Evoluzione dei ricavi

(Migliaia di Euro)

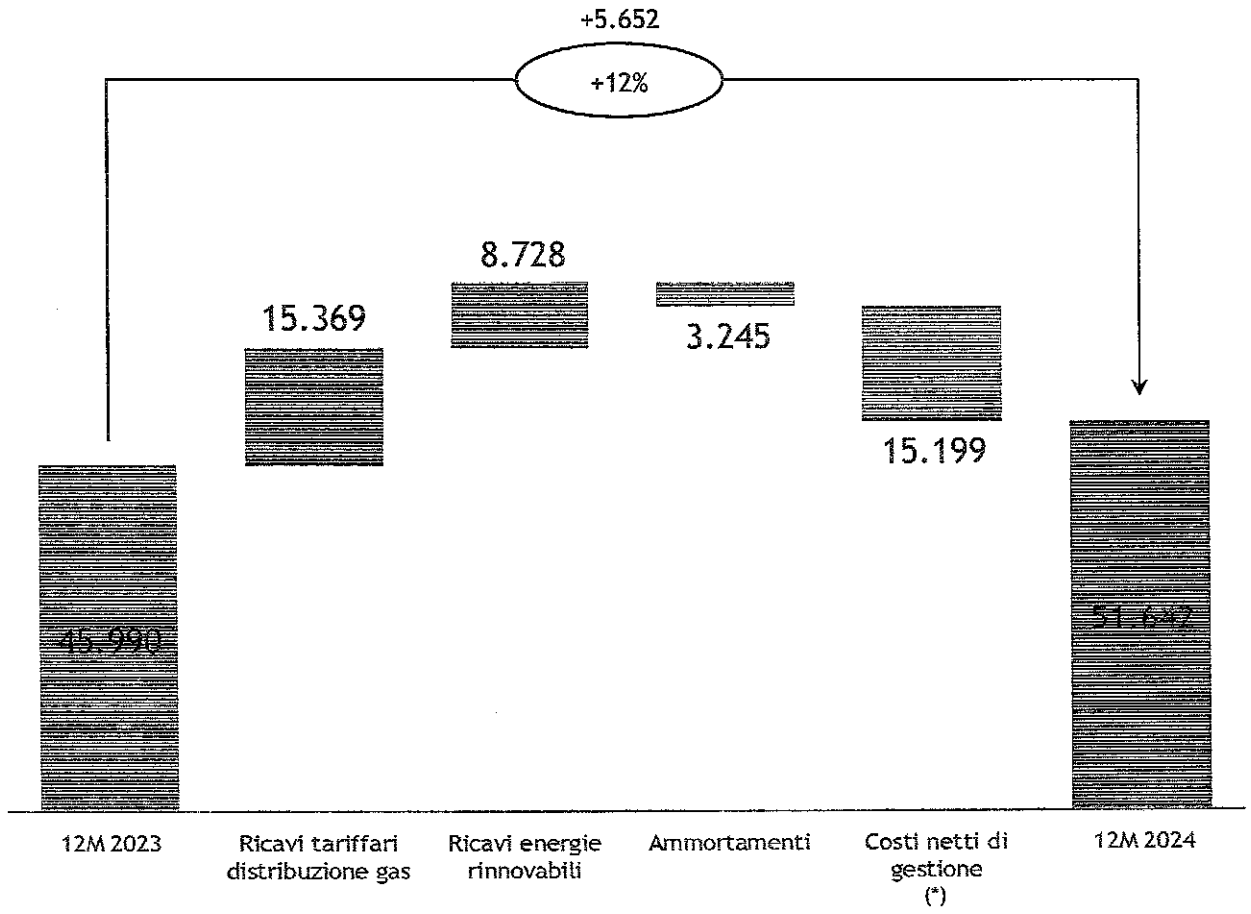


(*) Sono inclusi anche i ricavi della componente canone comunale art. 46-bis.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Evoluzione del risultato operativo

(Migliaia di Euro)



(*) Per i dettagli si rimanda alla slide a pag. 10.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ricavi tariffari e ricavi energie rinnovabili

Ricavi tariffari

(Migliaia di Euro) (*)	12M 2024	12M 2023	Var	Var %
Ricavi tariffari della distribuzione gas	139.453	124.084	15.369	+12%
Ricavi tariffari della distribuzione gas	**139.453**	**124.084**	**15.369**	**+12%**

Incremento dei ricavi tariffari: + Euro 15,4 mln

di cui:

- *variazione del WACC tariffario: + Euro 7,4 mln;*
- *rivalutazione monetaria dei costi di capitale: + Euro 3,4 mln;*
- *rivalutazione monetaria dei costi operativi: + Euro 3,1 mln;*
- *altre variazioni: + Euro 1,5 mln.*

Ricavi energie rinnovabili

(Migliaia di Euro) (*)	12M 2024	12M 2023	Var	Var %
Ricavi energie rinnovabili	28.103	19.376	8.728	+45%
Ricavi energie rinnovabili	**28.103**	**19.376**	**8.728**	**+45%**

(*) I dati economici sono espressi al lordo delle scritture di elisione e comprendono le scritture di consolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri costi operativi netti

(Migliaia di Euro) (*)	12M 2024	12M 2023	Var	Var %
Altri ricavi	35.786	35.716	70	+0%
Altri costi per materiali e servizi	(81.734)	(63.735)	(17.999)	+28%
Costo del personale	(18.185)	(20.914)	2.730	-13%
Altri costi operativi netti	**(64.132)**	**(48.933)**	**(15.199)**	**+31%**

Incremento degli altri costi operativi netti: - Euro 15,2 mln

di cui:

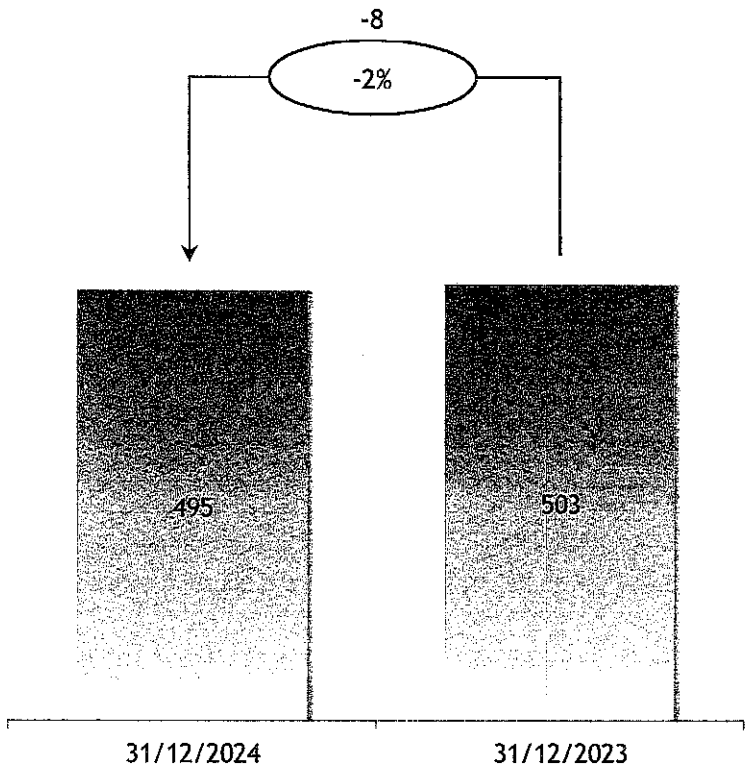
- *maggiori canoni concessori ai comuni: - Euro 2,3 mln;*
- *maggior margine su titoli di efficienza energetica: + Euro 0,4 mln;*
- *minori contributi per incentivi sicurezza: - Euro 2,4 mln;*
- *minore costo del personale: + Euro 2,7 mln;*
- *minori ricavi per contratti di servizio: - Euro 1,1 mln;*
- *minore plusvalenza da cessione quota del 15% del capitale di Estenergy: - Euro 15,3 mln;*
- *minori altri costi di natura non ricorrente: + Euro 3,7 mln;*
- *altre variazioni: - Euro 0,9 mln.*

(*) I dati economici sono espressi al lordo delle scritture di elisione e comprendono le scritture di consolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Personale (1)

Numero di dipendenti

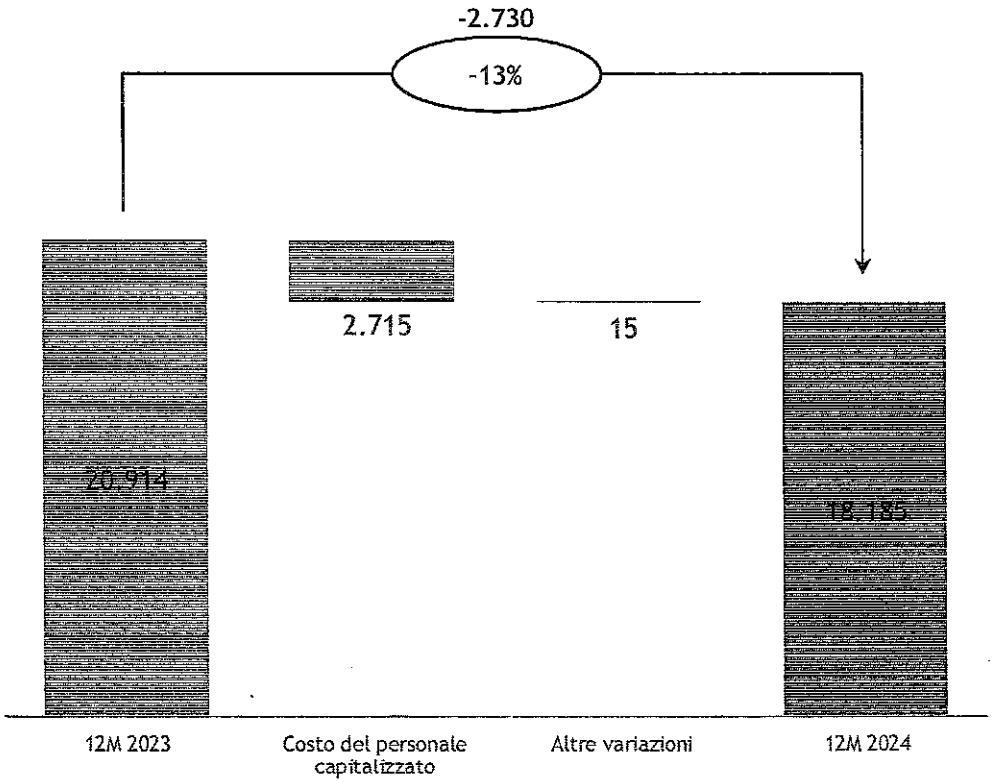


Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Personale (2)

Costo del personale

(Migliaia di Euro)



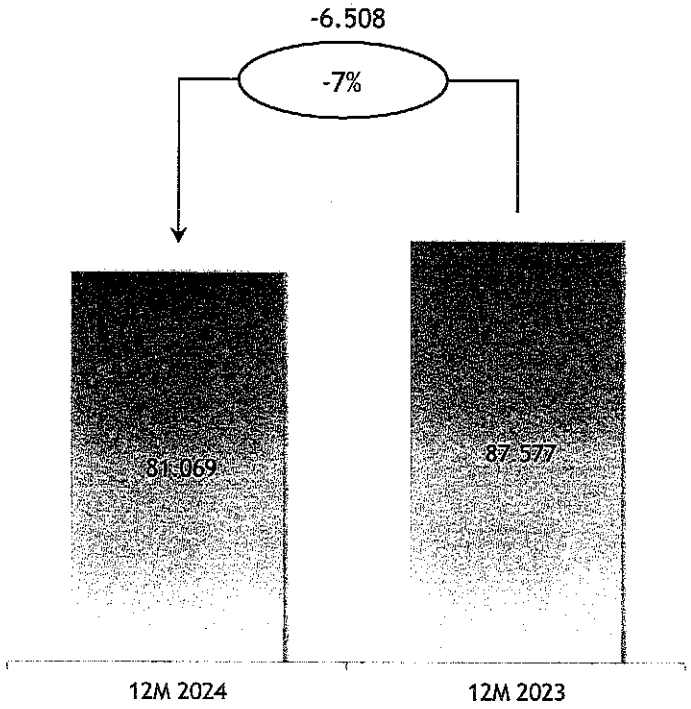
Variazione del costo del personale:

- costo del personale capitalizzato: - Euro 2,7 mln
- altro: - Euro 0,0 mln

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Investimenti (*) (**)

(Migliaia di Euro)



- Impianti di distribuzione gas: Euro 47,9 mln
- Installazione / sostituzione apparecchiature di misura: Euro 13,8 mln
- Investimenti in energie rinnovabili: Euro 15,9 mln
- Investimenti in hardware e software: Euro 1,5 mln
- Altro: Euro 1,9 mln

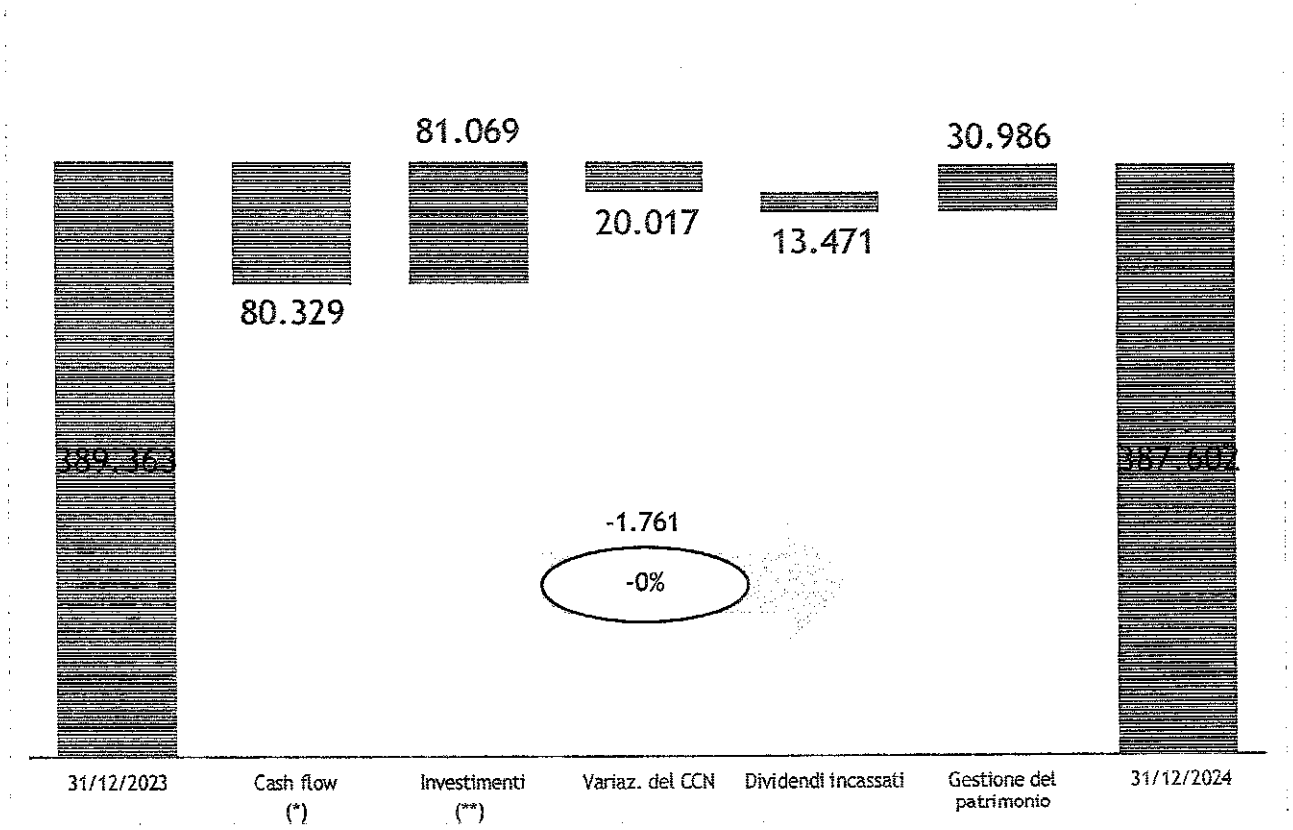
(*) Esclusi gli ampliamenti di rete in lottizzazioni che, secondo i principi contabili internazionali (IAS), sono costi operativi e non investimenti.

(**) Investimenti in immobilizzazioni immateriali e in immobilizzazioni materiali (sono esclusi i realizzi, gli investimenti in partecipazioni e gli investimenti relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Posizione finanziaria netta e cash flow

(Migliaia di Euro)



(*) Cash flow = utile + ammortamenti + accantonamenti e perdite su crediti + minusvalenze da cessione assets - proventi da partecipazioni - quota utile su partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto; (**) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati economici e patrimoniali del Gruppo Estenergy

Conto economico (*)

(Migliaia di Euro)	9M 2024	12M 2023
Ricavi	**840.109**	**1.123.300**
(Costi di acquisto materie prime)	(498.443)	(909.400)
(Costi per servizi)	(255.371)	(127.995)
(Costi del personale)	(11.168)	(15.080)
(Altri costi di gestione)	(853)	(1.453)
Margine operativo lordo	**74.274**	**69.373**
(Ammortamenti e accantonamenti)	(31.552)	(44.729)
Risultato operativo	**42.722**	**24.644**
Proventi / (oneri) finanziari	4.847	(7.240)
Risultato ante imposte	**47.569**	**17.404**
(Imposte)	(13.634)	(5.830)
Risultato netto	**33.935**	**11.573**

Stato patrimoniale (*)

(Migliaia di Euro)	30/09/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni materiali	5.259	5.522
Immobilizzazioni immateriali	617.040	627.170
Partecipazioni	17.694	17.704
Altre immobilizzazioni	611	781
Attività immobilizzate	**640.605**	**651.177**
Attività operative correnti	185.884	90.953
(Passività operative correnti)	(206.795)	(206.459)
(Passività operative non correnti)	(75.324)	(64.689)
Capitale circolante netto	**(96.235)**	**(180.195)**
Capitale investito netto	**544.369**	**470.981**
Patrimonio netto	**637.945**	**639.625**
Posizione finanziaria netta	**(93.575)**	**(168.644)**
Totale fonti	**544.369**	**470.981**

(*) I dati sono relativi al 100% di Estenergy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico di Ascopiave S.p.A.

(Migliaia di Euro)	2024	2023	Var.	Var. %
Ricavi (*)	**51.094**	**54.046**	**(2.952)**	**-5%**
(Costi per servizi)	(8.069)	(7.649)	(420)	+5%
(Costo del personale)	(7.440)	(7.456)	16	-0%
(Altri costi operativi)	(587)	(754)	168	-22%
Altri proventi operativi (**)	127	3.616	(3.489)	-96%
Margine operativo lordo	**35.125**	**41.803**	**(6.678)**	**-16%**
(Ammortamenti)	(1.555)	(1.540)	(15)	+1%
Risultato operativo	**33.570**	**40.263**	**(6.693)**	**-17%**
Proventi / (oneri) finanziari	(8.670)	(9.009)	339	-4%
Risultato ante imposte	**24.900**	**31.254**	**(6.354)**	**-20%**
(Imposte)	3.503	4.524	(1.022)	-23%
Risultato netto dell'esercizio	**28.403**	**35.779**	**(7.376)**	**-21%**

(*) I ricavi includono i dividendi ricevuti da società partecipate. (**) Gli altri proventi operativi del 2023 includono le plusvalenze registrate in relazione al parziale esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy S.p.A. (Euro 3,6 mln, 15%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale di Ascopiave S.p.A.

(Migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var %
Immobilizzazioni materiali	27.032	23.068	3.965	+17%
Immobilizzazioni immateriali	2	4	(1)	-37%
Partecipazioni	838.303	1.033.965	(195.663)	-19%
Altre immobilizzazioni	2.731	1.189	1.542	+130%
Attività immobilizzate	**868.068**	**1.058.225**	**(190.157)**	**-18%**
Attività operative correnti	15.108	16.408	(1.300)	-8%
(Passività operative correnti)	(18.359)	(13.097)	(5.261)	+40%
(Passività operative non correnti)	(964)	(1.568)	603	-38%
Capitale circolante netto	**(4.215)**	**1.743**	**(5.958)**	**-342%**
Capitale investito netto attività possedute per la vendita	**223.152**	**-**	**223.152**	**n.a.**
Capitale investito netto	**1.087.006**	**1.059.968**	**27.038**	**+3%**
Patrimonio netto	**835.298**	**838.445**	**(3.147)**	**-0%**
Posizione finanziaria netta	**251.708**	**221.523**	**30.184**	**+14%**
Totale fonti	**1.087.006**	**1.059.968**	**27.038**	**+3%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Proposta di dividendo

DIVIDENDO ORDINARIO 2024

Euro 32.465.678,40 (*)

pari ad Euro 0,15 per azione

Data di stacco cedola:	Data di registrazione:	Data di pagamento:
5 maggio 2025	6 maggio 2025	7 maggio 2025

(*) Dividendi calcolati sulla base delle azioni in circolazione alla data del 6 marzo 2025: 216.437.856 azioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DISCLAIMER

- Questa presentazione è stata redatta da Ascopiave S.p.A. per il solo scopo di presentare i risultati del Gruppo dell'esercizio 2024.

- Per maggiori informazioni sul Gruppo Ascopiave, si rimanda alle informazioni rese pubbliche, inclusi i rapporti trimestrali e le relazioni annuali.

- Le informazioni contenute in questa presentazione, in particolar modo quelle riguardanti ogni possibile o futura performance del Gruppo Ascopiave, sono o possono essere dichiarazioni previsionali e quindi possono implicare rischi ed incertezze. Un considerevole numero di fattori potrebbe determinare dei risultati effettivi che differiscono materialmente da quelli contenuti nelle dichiarazioni di lungo periodo. Gran parte dei fattori include: cambiamenti nell'economia globale, cambiamenti nel prezzo delle materie prime inclusi gas ed elettricità, cambiamento del mercato competitivo e cambiamento della regolazione. Inoltre le previsioni a lungo termine, sono state assunte alla data in cui sono state formulate.

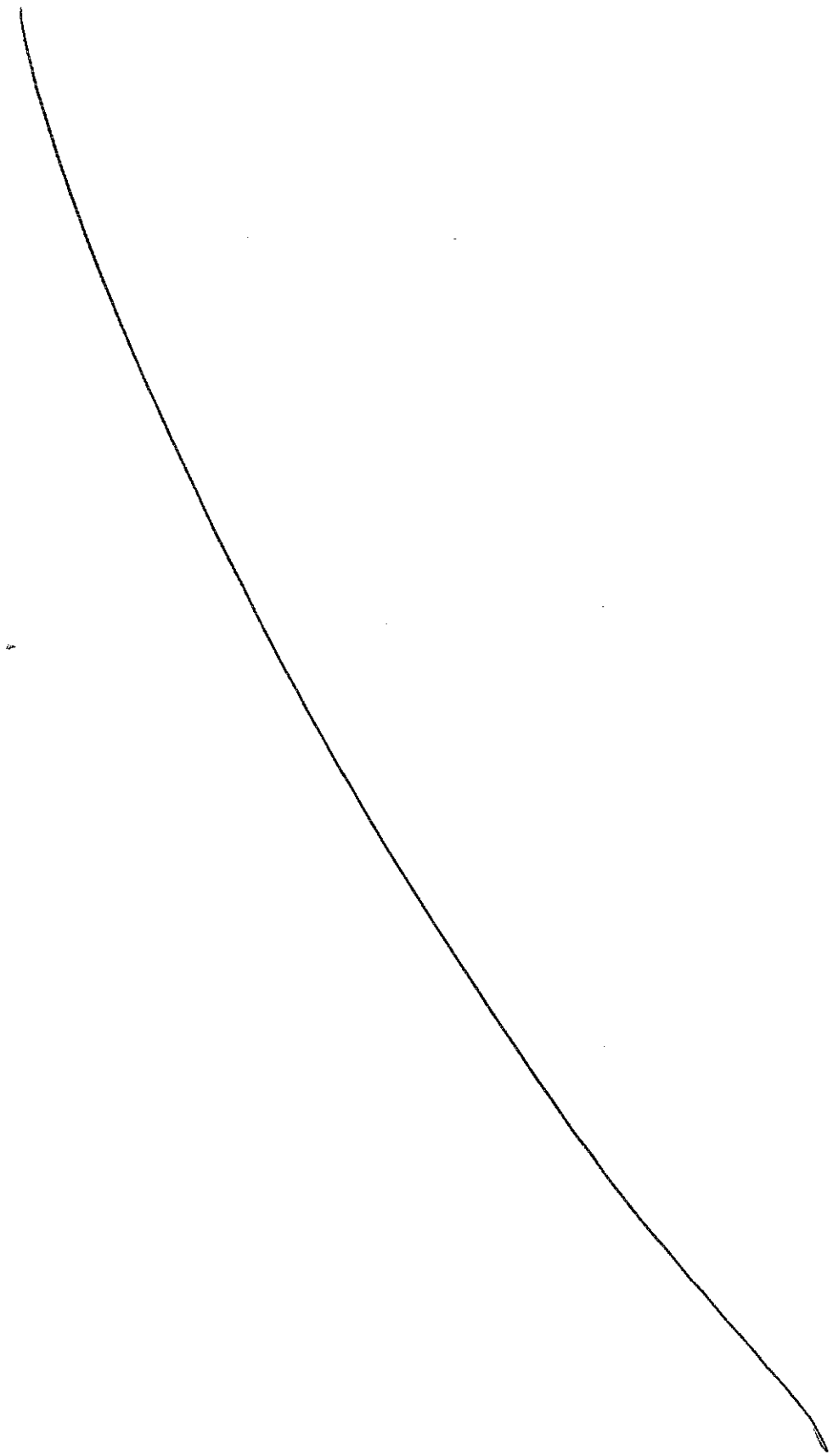
- Qualsiasi riferimento ai risultati del Gruppo dei precedenti esercizi non dovrà essere considerato come indicatore della futura performance.

- Questo documento non costituisce nessuna offerta o invito ad acquistare o sottoscrivere azioni e nessuna parte dello stesso deve costituire la base o essere invocato in relazione a qualsiasi contratto o impegno.

- Consultando la presentazione si è vincolati ai termini sopra riportati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Allegato C) al N. 22179/5305 di Rep.

Punto 1.1
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	304.339.026	100%	76,885%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	304.339.026	100,000%	76,885%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	304.244.986	99,969%	76,861%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	94.040	0,031%	0,024%
Totali	304.339.026	100,000%	76,885%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Punto 1.1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione che include la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona del Dottor Vincenzo Pellegrino

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
Favorevole				**304.244.986**	**99,969%**
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%		
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%		
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		19.061	0,006%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		172.246	0,057%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		79.325	0,026%		
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND		67.376	0,022%		
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		12.170	0,004%		
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		136	0,000%		
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		265	0,000%		
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.350	0,000%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		36	0,000%		
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		44	0,000%		
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		33.915	0,011%		
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		5.211	0,002%		
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,698%		
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		492	0,000%		
ASCO HOLDING SPA	03215740261	242.401.667	79,649%		
ASHMERE LP		8.869	0,003%		
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,776%		
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		152.871	0,050%		
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		63.163	0,021%		
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.095	0,002%		
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		100	0,000%		
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		22.074	0,007%		
CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND		720	0,000%		
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		1.251	0,000%		
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		335	0,000%		
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		343	0,000%		
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%		
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%		
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%		
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		9.362	0,003%		
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		432.784	0,142%		
COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC		640.778	0,211%		
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE		26.945	0,009%		
DEKA-RAB		17.043	0,006%		
DIMENSIONAL FUNDS PLC		52.546	0,017%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		5.798	0,002%		
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.080	0,000%		
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		10.283	0,003%		
DWS MULTI ASSET PIR FUND		150.000	0,049%		
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		256.527	0,084%		
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%		
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		686.613	0,226%		
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		93.363	0,031%		
EURIZON FUND		53.282	0,018%		
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		31.234	0,010%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		128.142	0,042%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		439.275	0,144%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		227.351	0,075%		
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.485	0,007%		
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		8.761	0,003%		
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		37.078	0,012%		
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%		
HERA SPA	04245520376	18.284.159	6,008%		
IAM NATIONAL PENSION FUND		5.155	0,002%		
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%		
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		302.866	0,100%		
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%		
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		11.011	0,004%		
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		423.085	0,139%		
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%		
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		2.927	0,001%		
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,090%		
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%		
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.502	0,002%		
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,000%		
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		2.726	0,001%		
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		4.243	0,001%		
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%		
LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		806.718	0,265%		
LEADERSEL P.M.I		215.000	0,071%		
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%		
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		26.792	0,009%		
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		40	0,000%		
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%		
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		296.256	0,097%		
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLE		142	0,000%		
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%		
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%		
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%		
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%		
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		4.707	0,002%		
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%		
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		59.362	0,020%		
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		101.542	0,033%		
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.078	0,000%		
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		16.340	0,005%		
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN		4.953	0,002%		
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		12.160	0,004%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		33.688	0,011%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		24.206	0,008%		
ROBIN 1-FONDS		9.858	0,003%		
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		24.514	0,008%		
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.151	0,000%		
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		31.850	0,010%		
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.378	0,002%		
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.082	0,000%		
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		165.699	0,054%		
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.149	0,004%		
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.997	0,001%		
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%		
STICHTING BPL PENSIOEN		26.594	0,009%		
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		10.053	0,003%		
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%		
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		11.259	0,004%		
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%		
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%		
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		19.328	0,006%		
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		77.222	0,025%		
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%		
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%		
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		19.908	0,007%		
UBS CH INDEX FUND 3 EQUITIES WORLD EX CH SMALL SELECTION NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND		10.693	0,004%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		6.560	0,002%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL SELECT NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		2.875	0,001%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		134.950	0,044%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%		
UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.020	0,020%		
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		9.903	0,003%		
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%		
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%		
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.219	0,001%		
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%		
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%		
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		11.993	0,004%		
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		3.663	0,001%		
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		582	0,000%		
WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		157.022	0,052%		
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIV FD 1001807		105.749	0,035%		
WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		27.992	0,009%		
WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		47.899	0,016%		
WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		283.438	0,093%		
XTRACKERS		20.447	0,007%		
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		417	0,000%		
Contrario				**0**	**0,000%**
Astenuto				**94.040**	**0,031%**
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		94.040	0,031%		
Totale votanti		**304.339.026**	**100%**		

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Allegato D) al N. 82249/35305 di Rep.

Punto 1.2

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	304.339.026	100%	76,885%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	304.339.026	100,000%	76,885%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	304.339.026	100,000%	76,885%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	304.339.026	100,000%	76,885%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Punto 1.2

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo: approvazione della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona del Dottor Vincenzo Pellegrino

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
Favorevole				**304.339.026**	**100,000%**
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%		
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%		
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		19.061	0,006%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		172.246	0,057%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		79.325	0,026%		
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND		67.376	0,022%		
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		12.170	0,004%		
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		136	0,000%		
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		265	0,000%		
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.350	0,000%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		36	0,000%		
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		44	0,000%		
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		33.915	0,011%		
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		5.211	0,002%		
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,698%		
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		492	0,000%		
ASCO HOLDING SPA	03215740261	242.401.667	79,649%		
ASHMERE LP		8.869	0,003%		
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,776%		
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		152.871	0,050%		
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		63.163	0,021%		
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.095	0,002%		
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		100	0,000%		
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		22.074	0,007%		
CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND		720	0,000%		
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		1.251	0,000%		
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		335	0,000%		
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		343	0,000%		
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		94.040	0,031%		
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%		
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%		
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%		
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		9.362	0,003%		
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		432.784	0,142%		
COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC		640.778	0,211%		
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE		26.945	0,009%		
DEKA-RAB		17.043	0,006%		
DIMENSIONAL FUNDS PLC		52.546	0,017%		
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		5.798	0,002%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.080	0,000%		
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		10.283	0,003%		
DWS MULTI ASSET PIR FUND		150.000	0,049%		
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		256.527	0,084%		
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%		
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		686.613	0,226%		
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		93.363	0,031%		
EURIZON FUND		53.282	0,018%		
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		31.234	0,010%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		128.142	0,042%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		439.275	0,144%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		227.351	0,075%		
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.485	0,007%		
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		8.761	0,003%		
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		37.078	0,012%		
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%		
HERA SPA	04245520376	18.284.159	6,008%		
IAM NATIONAL PENSION FUND		5.155	0,002%		
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%		
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		302.866	0,100%		
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%		
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		11.011	0,004%		
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		423.085	0,139%		
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%		
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		2.927	0,001%		
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,090%		
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%		
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.502	0,002%		
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,000%		
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		2.726	0,001%		
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		4.243	0,001%		
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%		
LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		806.718	0,265%		
LEADERSEL P.M.I		215.000	0,071%		
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%		
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		26.792	0,009%		
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		40	0,000%		
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%		
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		296.256	0,097%		
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLE		142	0,000%		
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%		
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%		
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%		
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%		
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		4.707	0,002%		
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%		
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		59.362	0,020%		
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		101.542	0,033%		
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.078	0,000%		
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		16.340	0,005%		
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN		4.953	0,002%		
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		12.160	0,004%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		33.688	0,011%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		24.206	0,008%		
ROBIN 1-FONDS		9.858	0,003%		
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		24.514	0,008%		
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%		
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.151	0,000%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		31.850	0,010%		
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.378	0,002%		
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.082	0,000%		
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		165.699	0,054%		
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.149	0,004%		
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.997	0,001%		
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%		
STICHTING BPL PENSIOEN		26.594	0,009%		
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		10.053	0,003%		
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%		
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		11.259	0,004%		
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%		
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%		
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		19.328	0,006%		
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		77.222	0,025%		
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%		
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%		
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		19.908	0,007%		
UBS CH INDEX FUND 3 EQUITIES WORLD EX CH SMALL SELECTION NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND		10.693	0,004%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		6.560	0,002%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL SELECT NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		2.875	0,001%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		134.950	0,044%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%		
UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.020	0,020%		
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		9.903	0,003%		
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%		
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%		
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.219	0,001%		
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%		
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%		
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		11.993	0,004%		
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		3.663	0,001%		
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		582	0,000%		
WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		157.022	0,052%		
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIV FD 1001807		105.749	0,035%		
WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		27.992	0,009%		
WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		47.899	0,016%		
WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		283.438	0,093%		
XTRACKERS		20.447	0,007%		
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		417	0,000%		

Contrario				**0**	**0,000%**
Astenuto				**0**	**0,000%**
Totale votanti		**304.339.026**	**100%**		

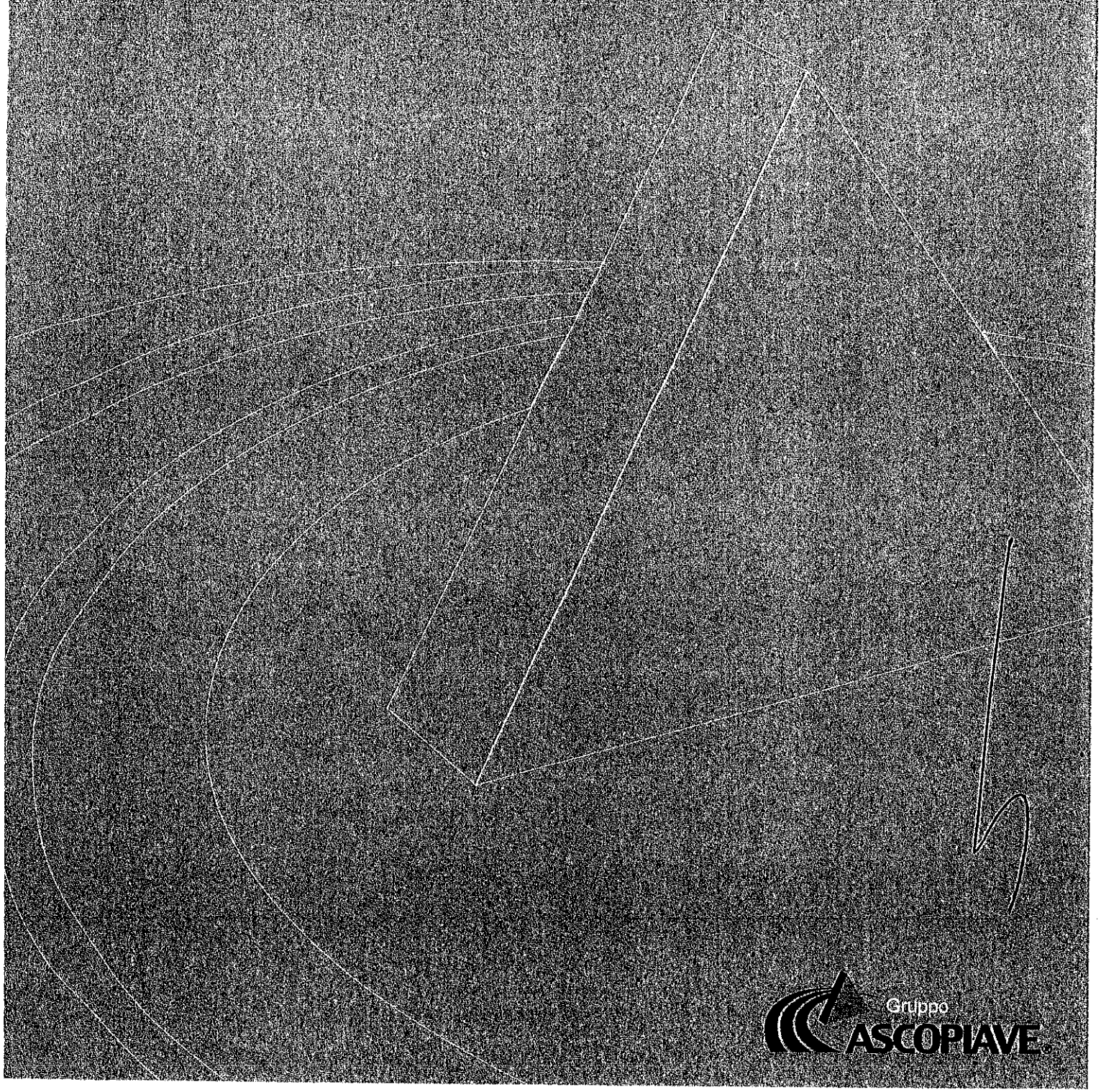
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Allegato E) al N. 82299/53506 di Rep.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2024

Gruppo Ascopiave



Gruppo ASCOPIAVE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice

INFORMAZIONI GENERALI 6
Organi sociali ed informazioni societarie 6
Premessa 9
La struttura del Gruppo Ascopiave 11
La distribuzione del gas 13
Il quadro normativo 13
Settore della distribuzione del gas naturale 13
Settore della produzione di energia da fonti rinnovabili 16
Obblighi di efficienza e di risparmio energetico 18
Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa 20
Controllo della società 21
Corporate Governance e Codice Etico 22
Rapporti con parti correlate e collegate 23
Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2024 24
Altri fatti di rilievo 29
Convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti 30
Energie rinnovabili 31
Cogenerazione 33
Efficienza e risparmio energetico 33
Contenziosi 34
Rapporti con l'Agenzia delle Entrate 43
Ambiti territoriali 44
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024 47
Distribuzione dividendi 48
Azioni proprie 48
Evoluzione prevedibile della gestione 48
Andamento inflazionistico e tassi di interesse 49
Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi 50
Altre informazioni 56
Ricerca e sviluppo 56
Risorse Umane 58
Stagionalità dell'attività 58
Elenco sedi della società 59
Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute 59
Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2024 60
Indicatori di performance 60
Andamento della gestione - I principali indicatori operativi 61
Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo 62
Andamento della gestione - La situazione finanziaria 64
Andamento della gestione - Gli investimenti 66
Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto individuale con il patrimonio netto consolidato 67
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 68
Messaggio del Presidente 69
CAPITOLO 1 - Informazioni generali 70
Criteri per la redazione 70
Governance 72

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strategia 86
Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità 99
CAPITOLO 2 - INFORMAZIONI AMBIENTALI 117
La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852) 117
E1 - Cambiamenti climatici 134
Strategia 134
Gestione degli impatti, rischi e opportunità 134
Metriche e obiettivi 138
E5 - Economia circolare 144
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 144
Metriche e obiettivi 145
CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI SOCIALI 149
S1 - Forza lavoro propria 149
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 149
Metriche e obiettivi 153
S2 - Lavoratori nella catena del valore 157
Strategia 157
Obiettivi 157
Politiche 157
Azioni 158
S3 - Comunità interessate 158
Strategia 158
Obiettivi 159
Politiche 159
Azioni 159
Metriche 160
S4 - Consumatori e utilizzatori finali 160
Strategia 160
Obiettivi 161
Politiche 161
Azioni 161
Metriche 162
CAPITOLO 4 - INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 163
G1 - Condotta delle imprese 163
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 163
Metriche e obiettivi 169
Prospetti di Bilancio Consolidato 170
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 171
Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre del conto economico complessivo 172
Prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato 173
Rendiconto finanziario consolidato 174
NOTE ESPLICATIVE 175
Informazioni societarie 175
Criteri generali di redazione ed attestazione di conformità agli IFRS 175
Prospetti di Bilancio 175
Principi contabili rilevanti 176
Principi contabili pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 176
Nuovi principi contabili pubblicati dallo IASB che sono applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024 176
Nuovi principi contabili non omologati dall'Unione Europea e non applicabili in via anticipata ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024 176
Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato 177

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Area e criteri di consolidamento 177
Dati di sintesi delle società consolidate integralmente 179
Criteri di valutazione 180
NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 193
Attività non correnti 193
Attività correnti 202
Patrimonio netto consolidato 208
Passività non correnti 209
Passività correnti 215
NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 221
Ricavi 221
Proventi e oneri finanziari 225
Imposte 226
Risultato netto delle attività destinate alla vendita 227
Componenti non ricorrenti 227
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 227
Fattori di rischio ed incertezza 228
Erogazioni pubbliche ricevute 231
Gestione del Capitale 232
Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie 233
Compensi alla Società di revisione 235
Utile per Azione 235
Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006 238
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 238
Conto economico complessivo consolidato 239
Rendiconto Finanziario consolidato 240
Indebitamento finanziario netto consolidato 241
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024 242
Obiettivi e politiche del Gruppo 243

Allegati:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazioni ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971;
- Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Collegio Sindacale:

- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Società di Revisione:

- Relazione della società di revisione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024;
- Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- Relazione della società di revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità consolidata 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI GENERALI

Organi sociali ed informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Cecconato Nicola *	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Pietrobon Greta	Consigliere	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Quarello Enrico	Consigliere	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Novello Cristian	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Monti Federica	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Vecchiato Luisa	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Zoppas Giovanni **	Consigliere indipendente	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025

(*) Cecconato Nicola è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023;

(**) Zoppas Giovanni è stato nominato Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Salvaggio Giovanni	Presidente del collegio sindacale	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Moro Barbara	Sindaco effettivo	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2023-2025	18.04.2023	Approv.bilancio 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Comitati endoconsiliari

Comitato per il Controllo e Rischi

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Novello Cristian	Amministratore indipendente - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Monti Federica	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Vecchiato Luisa	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

Comitato per le Remunerazioni

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Vecchiato Luisa	Amministratore indipendente - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Novello Cristian	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Pietrobon Greta	Amministratore non esecutivo	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

Comitato Sostenibilità

Soggetto	carica	data inizio	data fine
Pietrobon Greta	Amministratore non esecutivo - Presidente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Monti Federica	Amministratore indipendente	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025
Quarello Enrico	Amministratore non esecutivo	11.05.2023	Approv. Bilancio 2025

Società di Revisione
KPMG S.p.A.

Investor relations
Tel. +39 0438 980098
Fax +39 0438 964778
e-mail : investor.relations@ascopiave.it

Sede legale e dati societari
Ascopiave S.p.A.
Via Verizzo, 1030
I-31053 Pieve di Soligo - TV Italia
Tel: +39 0438 980098
Fax: +39 0438 964778
Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.
P.IVA 03916270261

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

Dati economici

	Esercizio		
(migliaia di Euro)	2024	2023	% dei ricavi
Ricavi	204.958	180.794	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA*)	103.424	94.526	52,3%
Risultato operativo	51.642	45.990	25,4%
Risultato da attività operative	36.500	36.621	20,3%
Utile netto dell'esercizio	36.500	36.677	20,3%

* Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale circolante netto	210.794	33.702
Immobilizzazioni e altre attività non correnti (non finanziarie)	1.099.008	1.273.692
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(64.412)	(63.749)
Capitale investito netto	**1.245.390**	1.243.645
Posizione finanziaria netta	(387.602)	(389.363)
Patrimonio netto totale	(857.789)	(854.282)
Fonti di finanziamento	**(1.245.390)**	(1.243.645)

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

Dati dei flussi monetari

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Risultato netto	36.500	18.987
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	101.184	4.336
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	(67.598)	50.852
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	(51.485)	(80.022)
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17.900)	24.834
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	52.083	76.917
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle differenze di conversione	(17.900)	(24.834)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	34.183	52.083

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Il Gruppo Ascopiave chiude l'esercizio 2024 con un utile netto consolidato di 36,5 milioni di Euro (36,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), con un decremento pari a 0,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.
Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 ammonta a 857,8 milioni di Euro (854,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), ed il capitale investito netto a 1.245,4 milioni di Euro (1.243,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).
Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha complessivamente realizzato investimenti per 81,1 milioni di Euro (87,6 milioni di Euro nel 2023), prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas, nonché nell'attività di installazione di misuratori elettronici per 61,8 milioni di Euro (61,6 milioni di Euro nel 2023). Al termine dell'esercizio di riferimento sono stati effettuati investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per 15,9 milioni di Euro (23,6 milioni di Euro nel 2023).
Si segnala che i risultati economici conseguiti da Cogeide S.p.A. risultano iscritti per la quota di competenza del Gruppo nella voce "Risultato netto delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" per l'intero esercizio, mentre, quelli conseguiti dal Gruppo Estenergy, risultano iscritti per la quota di competenza del Gruppo sino al 30 settembre 2024, successivamente, come indicato nella sezione " Fatti di rilievo interventi nel corso del 2024", Ascopiave ed il Gruppo Hera hanno stipulato l'atto di cessione da parte di Ascopiave del 25% del capitale di EstEnergy con la conseguente classificazione della partecipazione in attività possedute per la vendita.

Attività

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nel settore della distribuzione del gas naturale. Attualmente è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 301 Comuni, esercendo una rete distributiva che si estende per 14.719 chilometri e fornendo il servizio a circa 871.400 utenti.
Il Gruppo è inoltre presente nel settore delle energie rinnovabili, detenendo 29 impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica.
Il Gruppo opera altresì nell'ambito della cogenerazione e gestione calore, nonché nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della società Cogeide, che gestisce il servizio idrico integrato in 15 Comuni, servendo un bacino di oltre 100 mila abitanti tramite una rete di circa 930 km.

Obiettivi strategici

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia aziendale focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, rispettando l'ambiente e valorizzando le istanze sociali che caratterizzano il contesto in cui opera.
A tal fine intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto.
Le principali direttrici della sua strategia di sviluppo sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

Andamento della gestione

I volumi di gas distribuiti attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 1.456 milioni di metri cubi, con un incremento dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente.
La rete di distribuzione al 31 dicembre 2024 ha una lunghezza di 14.719 chilometri, in diminuzione di 11 chilometri rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è legata principalmente alla cessione, con efficacia dal 1° gennaio 2024, di alcune concessioni nella titolarità di Romeo Gas (ora AP Reti Gas Nord Ovest).
I 29 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla potenza installata complessiva di 84,1 MW, hanno prodotto 217,6 GWh nel corso dell'esercizio, evidenziando un incremento del 44,3% rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento registrato rispetto al dato in comparazione è dovuto sia all'entrata in esercizio di un nuovo impianto eolico della controllata Asco Wind & Solar S.r.l, avvenuto ad inizio 2024, sia al miglioramento delle condizioni operative rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato da una significativa siccità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risultati economici e situazione finanziaria

I ricavi consolidati del 2024 si attestano a 205,0 milioni di Euro, contro i 180,8 milioni di Euro registrati nell'esercizio precedente.

Il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 51,6 milioni di Euro, in aumento di 5,7 milioni di Euro rispetto allo all'esercizio precedente.

Il risultato netto consolidato, pari a 36,5 milioni di Euro, evidenzia un decremento di 0,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 387,6 milioni di Euro, in diminuzione di 1,8 milioni di Euro rispetto ai 389,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2023.

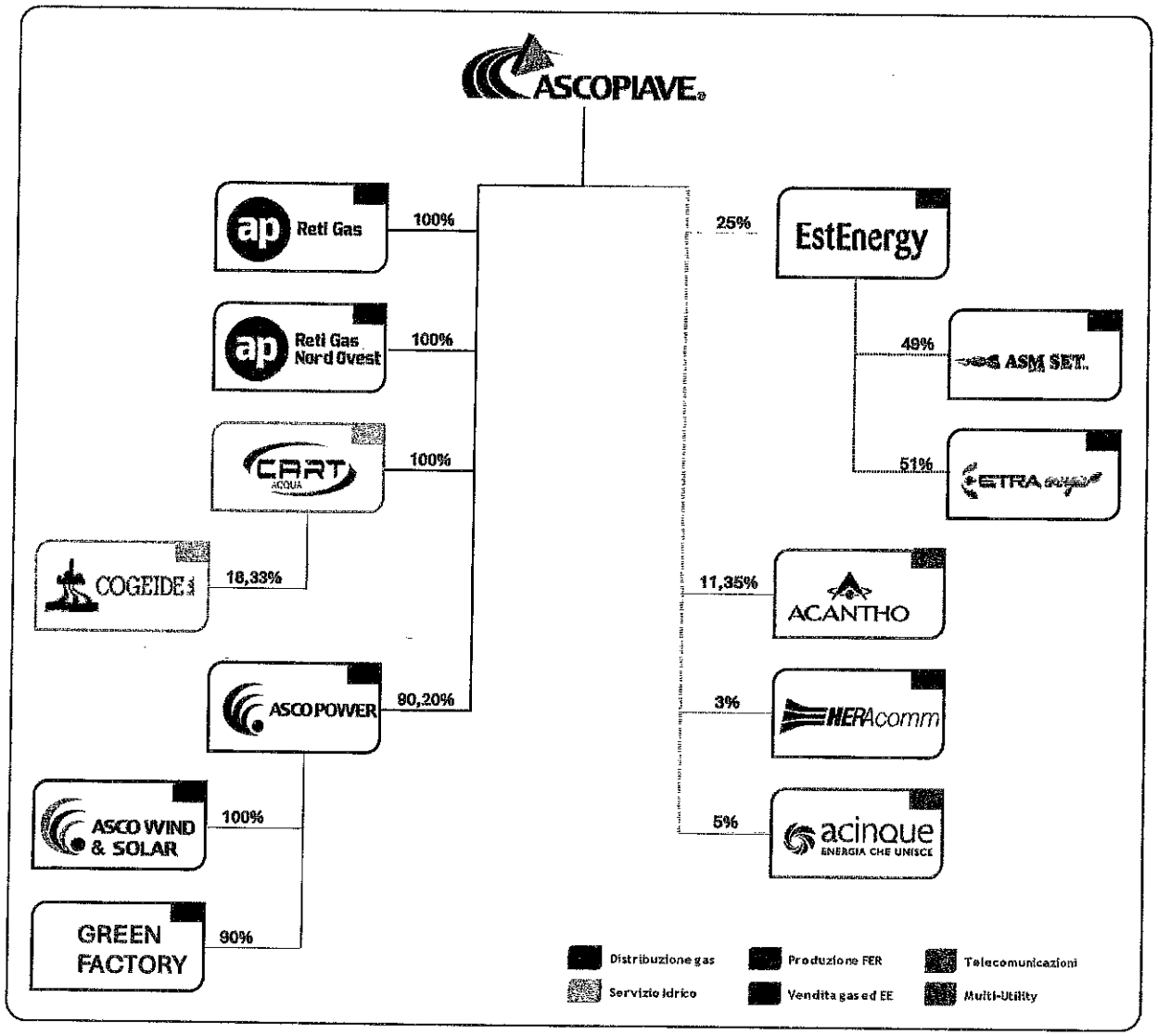
La diminuzione dell'indebitamento finanziario è determinata dal cash flow dell'esercizio (dato dalla somma del risultato netto, dei proventi da partecipazioni, del risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e degli ammortamenti e svalutazioni), che ha generato risorse per 80,3 milioni di Euro, dalla gestione del capitale circolante netto, che ha generato risorse finanziarie per Euro 20,0 milioni di Euro, dall'attività di investimento, che ha assorbito risorse per 81,1 milioni di Euro e dalla gestione del patrimonio (principalmente dividendi), che ha assorbito risorse per 17,5 milioni di Euro.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 è risultato pari a 0,45 (0,46 al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La struttura del Gruppo Ascopiave

Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 31 dicembre 2024.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il quadro economico di riferimento

Nell'anno 2024, si è osservata una notevole resilienza economica nonostante le incertezze ereditate dagli anni precedenti. Dal 2021 infatti, l'inflazione ha continuato a crescere a causa del disallineamento tra domanda e offerta post-pandemico. Il conflitto Russo-Ucraino del 2022 ha ulteriormente esacerbato la situazione, facendo aumentare i prezzi del gas naturale, del petrolio e dell'energia, influenzando negativamente i beni di consumo. L'inflazione media in Italia è aumentata dell'8,1%, principalmente sostenuta dai costi energetici.

Nel 2022, la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno avviato un aumento dei tassi di interesse per frenare l'inflazione, con effetti visibili già nel 2023, quando l'inflazione è scesa al 5,7%. La BCE ha gradualmente innalzato il saggio di riferimento raggiungendo un plateau del 4,5%. Tasso di interesse sostanzialmente confermato sino a settembre 2024 quando, la Banca Centrale Europea, a fronte dei segnali positivi riscontrati dall'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, ha annunciato il primo dei successivi tagli effettuati (al termine dell'esercizio il tasso di riferimento era pari al 3,4%). Nel bollettino economico n.1 del 2025 Banca D'Italia evidenzia come i mercati si attendono un ulteriore riduzione di 75 punti base nel corso del 2025.

L'OECD, nell'Economic Outlook di dicembre 2024, ha evidenziato come i prezzi al consumo abbiano continuato a moderarsi, con i tassi di inflazione che sono rientrati agli obiettivi delle banche centrali nella maggior parte delle economie. In Italia, Istat ha comunicato che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento dell'1,3% su dicembre 2023 mentre, in media, nel 2024 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,0% (rispetto al +5,7% del 2023).

Sempre nell'*economic outlook* di dicembre 2024 l'OECD prevede una crescita globale del 3,3% per l'esercizio 2024 ed una sua sostanziale stabilizzazione anche per gli esercizi 2025 e 2026, sostenuta da una bassa inflazione e da politiche monetarie meno restrittive. Si prevede che i Paesi del G20 manterranno una crescita stabile del 3,3%, mentre l'Eurozona registrerà un incremento dello 0,8%, per l'anno da poco concluso, per poi aumentare all'1,3% nel 2025 ed all'1,5% nel 2026.

Per quanto riguarda l'Italia, il Pil è stimato in crescita allo 0,5% nel 2024, con un miglioramento negli anni successivi (0,9% nel 2025 ed 1,2% nel 2026). Il rapporto debito/Pil è previsto in aumento, ma il deficit dovrebbe migliorare. L'inflazione attesa dovrebbe attestarsi a valori inferiori al 2%.

Il tasso di disoccupazione in Italia è previsto al 6,5% nel 2024, con una successiva riduzione al 6% nel 2025 e al 5,8% nel 2026.

I principali rischi per l'economia globale, e che maggiormente potrebbero influenzare le stime descritte, comprendono l'intensificazione delle tensioni commerciali, del protezionismo e l'evoluzione dei conflitti geopolitici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La distribuzione del gas

La distribuzione del gas naturale, a seguito del closing della partnership tra Ascopiave S.p.A. ed il Gruppo Hera avvenuto in data 19 dicembre 2019, rappresenta il *core business* delle attività del Gruppo in termini di contributo alla formazione del risultato operativo.
Si tratta di un'attività svolta in regime di concessione, soggetta ad una forte regolamentazione da parte dell'Autorità pubblica di settore (ARERA), sia in merito agli standard minimi di gestione e qualità del servizio, sia alla relativa remunerazione tariffaria.
Come noto, il D.Lgs. 164/2000, ha introdotto l'obbligo di affidamento del servizio di distribuzione del gas mediante gara ad evidenza pubblica, volendo dare attuazione alla cd "concorrenza per il mercato", sul presupposto dato dall'esigenza della gestione unitaria (dunque in regime di monopolio necessario) del servizio e degli impianti, nonché sulla considerazione che un meccanismo concorrenziale di selezione dovrebbe favorire un contenimento dei costi per il cliente finale, uno sviluppo efficiente degli impianti ed un miglioramento della qualità del servizio erogato.
Il D.L. 159/2007 (convertito, con modificazioni, in Legge 222/2007), con l'art. 46-bis, ha introdotto, per la prima volta, il concetto di Ambito Territoriale Minimo (Atem) per la gestione del servizio, stabilendo che le gare di affidamento debbano essere bandite con riferimento all'Atem, non al singolo Comune come avveniva in passato.
La gara per Atem è stata definitivamente assunta a regola base con il D.Lgs. 93/2011 che, fra l'altro, ha sancito, a far data da giugno 2011, il divieto di bandire gare per singoli Comuni.
A seguito di diverse operazioni societarie, allo stato, il Gruppo Ascopiave, per il tramite di due società di distribuzione gas, gestisce concessioni per il servizio di distribuzione gas complessivamente in 301 Comuni, con circa 870.000 Punti di Riconsegna (PdR / Utenze) e 1.456 milioni di smc vettoriati (su base annuale).
Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Ambiti territoriali" di questa Relazione finanziaria annuale.

Il quadro normativo

Settore della distribuzione del gas naturale

Delibera 28 dicembre 2023 622/2023/R/com - Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com. Il provvedimento modifica le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e rivede a tutela dei clienti/utenti alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus.

Delibera 28 dicembre 2023 631/2023/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024. Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2024.

Delibera 28 dicembre 2023 636/2023/R/gas - Integrazione degli articoli 91 e 92 della RQDG in tema di sostituzione di misuratori gas tradizionali non accessibili o parzialmente accessibili per i quali non si riesca ad effettuare almeno una lettura all'anno. Il provvedimento dispone delle integrazioni agli articoli 91 e 92 della RQDG in tema di sostituzione di misuratori gas tradizionali non accessibili o parzialmente accessibili nel caso in cui non si riesca ad effettuare almeno una lettura all'anno con smart meter gas.

Delibera 30 gennaio 2024 19/2024/R/gas - Aggiornamento del tasso di interesse ai fini della determinazione del rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Il provvedimento approva i valori del tasso di interesse da applicare per la determinazione del rimborso ai gestori uscenti degli importi per la copertura degli oneri di gara di cui al decreto 226/11, per l'anno 2024.

Delibera 06 febbraio 2024 35/2024/R/gas - Avvio di procedimento per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure per l'effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione del gas naturale. Il provvedimento ha per

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

oggetto l'avvio di procedimento per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure per l'effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione del gas naturale.

Delibera 05 marzo 2024 66/2024/R/gas - Avvio di procedimento per l'eventuale riconoscimento, in via straordinaria, degli effetti derivanti dalle rettifiche dei dati ISTAT utilizzati ai fini della determinazione della variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, con riferimento ai servizi di distribuzione e misura del gas. Oggetto del procedimento è l'eventuale riconoscimento in via straordinaria degli effetti della revisione, da parte dall'Istat, delle serie storiche dei dati utilizzati per il calcolo del tasso di variazione del deflatore, rispetto a quelli utilizzati ai fini della deliberazione 631/2023/R/gas.

Delibera 19 marzo 2024 94/2024/R/gas - Prime disposizioni in merito alla disciplina delle garanzie per l'accesso al servizio di distribuzione del gas naturale. Introduzione del deposito cauzionale nel novero delle garanzie ammesse per il contratto di distribuzione gas inquadrate nel Codice di Rete di Distribuzione Gas.

Delibera 26 marzo 2024 104/2024/R/gas - Modifiche all'art. 26 della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas (RQDG). Il provvedimento abroga l'articolo 26, comma 2, della RQDG che prevedeva la comunicazione all'Autorità entro il 31 marzo dell'anno successivo di una serie di dati e informazioni relativi al monitoraggio della pressione di esercizio nelle reti di distribuzione del gas naturale in bassa pressione. Tale comunicazione verrà sostituita da una apposita raccolta dati.

Delibera 28 marzo 2024 113/2024/R/com - Aggiornamento, dal 1° aprile 2024, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Il provvedimento pubblica l'aggiornamento trimestrale oneri generali elettricità e gas.

Delibera 09 aprile 2024 130/2024/E/gas - Approvazione di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas, in materia di pronto intervento. Il provvedimento avvia la campagna di controlli telefonici e verifiche ispettive sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas

Delibera 09 aprile 2024 134/2024/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2017 al 2022. Con il provvedimento sono rideterminate le tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni dal 2017 al 2022 al fine di tener conto: (i) dell'accoglimento di istanze di rideterminazione tariffaria connesse al reperimento di documentazione contabile precedentemente non disponibile e (ii) di richieste di rettifica presentate dalle imprese distributrici. Con il presente provvedimento si procede altresì a rideterminare le tariffe di riferimento per gli anni dal 2020 al 2022, limitatamente alla quota parte relativa alla copertura dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione, al fine di tener conto della correzione dell'errore di calcolo rilevato dal TAR nell'ambito dei ricorsi avverso la deliberazione 570/2019/R/GAS, avvenuta con la deliberazione 409/2023/R/GAS

Delibera 16 aprile 2024 146/2024/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2023. Con il provvedimento si procede all'approvazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste di rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2024

Delibera 08 maggio 2024 173/2024/R/gas - Riconoscimento, in via straordinaria, degli effetti derivanti dalle revisioni dei dati Istat utilizzati ai fini della determinazione della variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, per i servizi di distribuzione e misura del gas. La deliberazione conclude il procedimento per il riconoscimento, in via straordinaria, degli effetti derivanti dalle revisioni dei dati Istat utilizzati ai fini della determinazione della variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi, per i servizi di distribuzione e misura del gas

Delibera 14 maggio 2024 186/2024/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024 e rideterminazione di tariffe di riferimento definitive per l'anno 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modifiche alla RTDG. Con il provvedimento sono approvate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2024 e vengono rideterminate le tariffe definitive per l'anno 2023 per alcune località.

Delibera 10 luglio 2024 283/2024/R/efr - Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, per l'anno d'obbligo 2023. Con il provvedimento viene approvato il contributo tariffario da riconoscere ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2023

Delibera 16 luglio 2024 296/2024/R/gas - Approvazione del Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale. La delibera approva il testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di gare d'ambito della distribuzione del gas naturale

Delibera 23 luglio 2024 303/2024/R/gas - Entrata in vigore del meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out. Il provvedimento rinvia di un anno l'entrata in vigore del meccanismo semplificato di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione adottato con la deliberazione 386/2022/R/gas, intervenendo sul comma 2.1 della deliberazione 494/2023/R/gas.

Delibera 30 luglio 2024 339/2024/R/com - Avvio di procedimento per la revisione dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dell'energia elettrica e del gas. Il documento dispone l'avvio di un procedimento per la revisione dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dell'energia elettrica e del gas.

Delibera 30 luglio 2024 344/2024/R/gas - Prima determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2020. Il provvedimento dispone la prima determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2020

Delibera 24 settembre 2024 376/2024/R/gas - Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2015 al 2023. Con il provvedimento sono rideterminati i valori delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per gli anni tariffari dal 2015 al 2023 secondo le modalità operative indicate nella determinazione 1/2023 DINE e sulla base delle dismissioni di smart meter comunicate nell'ambito della sessione straordinaria della raccolta dati RAB GAS.

Delibera 24 settembre 2024 379/2024/R/gas - Revisione del livello di prelievo annuo del punto di riconsegna servito nell'ambito del servizio di default distribuzione, oltre il quale l'impresa di distribuzione è tenuta a porre in essere le iniziative giudiziarie finalizzate a ottenere la disalimentazione fisica del PDR. Il provvedimento definisce il nuovo livello di prelievo annuo del punto di riconsegna servito nell'ambito del servizio di default distribuzione, oltre il quale l'impresa di distribuzione è tenuta a porre in essere le iniziative giudiziarie finalizzate a ottenere la disalimentazione fisica del pdr.

Delibera 27 settembre 2024 384/2024/R/com - Aggiornamento, dal 1° ottobre 2024, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG e alle componenti RTTG. Il provvedimento dispone l'aggiornamento dal 1° ottobre 2024 degli oneri generali e delle ulteriori componenti per il settore elettrico e il gas.

Delibera 19 novembre 2024 489/2024/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2013 al 2023. Rettifica di errori materiali tariffe di riferimento 2023. Il provvedimento prevede il recepimento delle istanze di rettifica dati presentate dai distributori, nonché le rettifiche derivanti dalla correzione dell'errore materiale riscontrato nella determinazione delle tariffe di riferimento definitive dell'anno 2023

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Delibera 19 novembre 2024 490/2024/R/gas - Seconda determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2020. Il provvedimento dispone la seconda determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2020

Delibera 28 novembre 2024 513/2024/R/com - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per il sub-periodo 2025-2027 e del parametro beta asset per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas. Il provvedimento dispone l'aggiornamento dei parametri rilevanti ai fini della determinazione del tasso di remunerazione del capitale soggetti a revisione per il sub-periodo 2025-2027 ai sensi del TIWACC (Allegato A della deliberazione 614/2021/R/com), e del parametro beta asset, con riferimento ai servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas.

Delibera 17 dicembre 2024 560/2024/R/gas - Avvio di un procedimento per l'ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia nn. 3008, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019 e 3020 del 4 novembre 2024, in tema di aggiornamento della componente CRVst della tariffa di trasporto gas, per il trimestre luglio/settembre 2023. Il provvedimento avvia un procedimento per l'ottemperanza alle citate sentenze del Tar Lombardia con le quali è stata annullata la conferma, operata con la deliberazione 297/2023/R/com, del valore della componente CRVst addizionale alla tariffa di trasporto gas per il trimestre luglio/settembre 2023

Delibera 27 dicembre 2024 587/2024/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2025. Il provvedimento approva le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, di cui all'articolo 47 della RTDG, per l'anno 2024. Viene approvato l'ammontare massimo del riconoscimento di maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione, di cui all'articolo 59 della RTDG, per le imprese distributrici che hanno presentato istanza e fornito idonea documentazione. Il provvedimento proroga infine al 31 dicembre 2025 il termine di conclusione del procedimento avviato con deliberazione 634/2021/R/gas.

Delibera 27 dicembre 2024 599/2024/R/com - Aggiornamento, dal 1° gennaio 2025, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito al TIVG e alle componenti RTTG. Modifiche al TIPPI. Con il provvedimento vengono aggiornati gli oneri generali e ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas a partire dal 1° gennaio 2025.

Settore della produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel corso dell'anno 2024 si è assistito ad una riduzione dei prezzi dell'energia rispetto all'anno 2023, dove il PUN aveva registrato un valore medio di 127,24€/MWh (108,52 €/MWh nel 2024). Il calo dei prezzi di mercato dell'energia ha fatto venir meno l'applicazione delle misure di prelievo di carattere straordinari da parte del Governo italiano nei confronti degli operatori del settore energetico, applicate fino alla metà del 2023 nello specifico:

- l'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21 ("Decreto Energia"), che mirava a tassare gli extra profitti realizzati dalle aziende del settore energetico a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime. Misura prorogata anche per l'anno 2023 con ridefinizione del meccanismo di calcolo e della percentuale da applicare a titolo di contributo (Legge n.197/2022 "Legge di Bilancio 2023"). Si segnala che il Gruppo non rientrava nei requisiti scatenanti l'onere del contributo per l'anno 2023;

- l'art. 15-bis della Legge 28 marzo 2022, n. 25 (conversione del DL 27 gennaio 2022, n. 4 - "Decreto Sostegni-ter") poi prorogato nella durata dal Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 - DL Aiuti-bis (convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142). Tale provvedimento normativo, riferito alla sola energia prodotta da impianti non operanti in regime di incentivo, prevedeva di versare al GSE i ricavi eccedenti le vendite effettuate ad un prezzo superiore a quello di riferimento, pari a 58€/MWh (valore per gli impianti gestiti dal Gruppo) per il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2022 e il 30 giugno 2023. Si segnala che il Gruppo rientrava nei requisiti scatenanti l'onere del contributo per il periodo interessato dalla norma.
Si fa notare che tale norma è stata oggetto di un ricorso al TAR di Lombardia con la sentenza 2676/22 che aveva annullato la Delibera 266/2022 di ARERA, nonché le Regole Tecniche del GSE per il calcolo degli importi in applicazione del meccanismo previsto. Tale annullamento si basa sulla mancata conformità della Delibera alla normativa europea in ambito.
ARERA e GSE hanno poi presentato ricorso contro le sentenze del TAR, l'udienza di merito era stata fissata dal Consiglio di Stato per il 5 dicembre 2023. La causa è stata poi rinviata a data da destinarsi in attesa della decisione della Corte di Giustizia UE. Quest'ultima ha fissato l'udienza dibattimentale per il 6 novembre 2024, dove si è discusso della compatibilità della disciplina descritta con il diritto UE e, nello specifico, con la misura emergenziale di cui al Regolamento n. 2022/1854/UE, il quale introduce un riferimento di 180€/MWh quale tetto applicabile ai prezzi dell'energia all'interno dell'Unione da fonti non soggette a costi marginali di produzione. Rientra pertanto in questa previsione l'energia prodotta da fonti rinnovabili.
Nel frattempo, gli adempimenti legati alla Delibera ARERA 266/2022 rimangono sospesi.

Legge Regionale Veneto n. 24 del 04 novembre 2022 - Disposizioni concernenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica".
La Regione Veneto ha emanato la legge che regola l'affidamento delle concessioni di grandi derivazioni ad uso idroelettrico, ovvero per le concessioni aventi una potenza nominale pari o superiore a 3 MW.
La legge stabilisce che le opere destinate all'uso idroelettrico (c.d. "opere bagnate") passano al termine della concessione in proprietà alla Regione Veneto che ne definirà altresì la modalità di gestione (affidamento mediante gara ad evidenza pubblica, affidamento a società a capitale misto pubblico e privato).
In aggiunta, l'Art. 13 della LR n. 24 stabilisce l'ammontare dei canoni dovuti, a partire dall'anno successivo all'entrata in vigore della presente, dai titolari di concessioni da grande derivazione, pari ad un minimo di 40€/kW di potenza di concessione a titolo fisso e un minimo del 5% dei ricavi normalizzati a titolo di canone variabile.

Legge n. 118/2022 ("Legge sulla concorrenza 2021"). La normativa nazionale ha introdotto delle specifiche che le procedure di assegnazione delle concessioni da grande derivazione devono considerare, quali:

- essere basati su parametri competitivi, equi e trasparenti, tenendo conto della valorizzazione economica di canoni, interventi di miglioramento e recupero delle infrastrutture;
- prevedere a carico del concessionario subentrante un congruo indennizzo, nei limiti di quanto già riconosciuto al concessionario uscente;
- definire la durata di concessione sulla base dei criteri economici fondati sull'entità degli investimenti proposti;
- determinare le misure di compensazione ambientale e territoriale ai territori dei comuni interessati dalla presenza delle opere.

Con la presente Legge è stato inoltre introdotto l'obbligo per le Regioni e Province autonome di avviare le procedure di assegnazione delle concessioni da grande derivazione entro il 31 dicembre 2023, estendendo al contempo la data limite per la prosecuzione delle concessioni già scadute prima dell'assegnazione al 27 agosto 2025, rispetto alla data del 31 dicembre 2024 precedentemente vigente.
Il Gruppo è titolare di una concessione da grande derivazione scaduta alla data odierna.

Regione Lombardia - D.g.r. 2153 del 8 aprile 2024 - con tale decreto viene aggiornato l'ammontare della componente fissa del canone demaniale per l'utilizzo dell'acqua pubblica di competenza dell'anno 2024 in 64,05 €/KW, da applicare sulla potenza di concessione, a seguito di aggiornamento sulla base della variazione dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica. Tale componente risulta in diminuzione rispetto ai 93,37 €/KW vigenti per l'anno 2023, come conseguenza della riduzione del prezzo dell'energia registratosi nell'anno 2024 rispetto all'anno 2023. Il dato ISTAT si riferisce infatti all'anno precedente rispetto alla competenza del canone demaniale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obblighi di efficienza e di risparmio energetico

Il Decreto Letta, all'articolo 16, comma 4, stabilisce che le imprese di distribuzione di gas naturale devono perseguire obiettivi di risparmio energetico e sviluppo di fonti rinnovabili.
La definizione degli obiettivi quantitativi nazionali e dei principi di valutazione dei risultati ottenuti è stata demandata al Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che ha provveduto ad emanare il Decreto Ministeriale 20 luglio 2004.
Con il Decreto 21 dicembre 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha rivisto e aggiornato il Decreto 20 luglio 2004 nei seguenti punti:

- sono stati rivisti gli obiettivi per gli anni 2008 e 2009, alla luce dell'eccesso di offerta di titoli di efficienza energetica registratasi sul mercato;
- sono stati definiti gli obiettivi per il triennio 2010-2012, tenuto conto del target di riduzione dei consumi energetici fissato dal piano d'azione al 2016, pari a 10,86 MTEP;
- sono stati estesi gli obblighi di efficienza e di risparmio energetico per ciascuno degli anni successivi al 2007 ai distributori che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione più di 50.000 clienti finali.

Il conseguimento di risparmi energetici viene attestato attraverso l'assegnazione di titoli di efficienza energetica, i c.d. Certificati Bianchi. Per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto 20 luglio 2004, integrato dal Decreto 21 dicembre 2007, e vedersi così riconosciuti i Certificati Bianchi, i distributori possono:

- realizzare interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative modalità di utilizzo;
- acquistare direttamente i Certificati Bianchi da terzi, mediante contrattazione bilaterale oppure tramite negoziazione in un apposito mercato istituito presso il Gestore del Mercato Elettrico (GME).

Il Decreto del 28 dicembre 2012 ha definito gli obiettivi di risparmio di energia primaria annua nel periodo 2013-2016 per i distributori obbligati ed ha sancito un quantitativo minimo di titoli da consegnare al raggiungimento della scadenza naturale dell'anno regolamentare pari al 50% del suo obbligo annuale per gli esercizi 2013-2014 (da compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni) e pari al 60% per il biennio 2015-2016; sempre con la possibilità di compensare nel biennio successivo per non incorrere in sanzioni.
Inoltre, il Decreto 28 dicembre 2012, ha dato attuazione a quanto previsto nel decreto 28/2011 per cui l'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati ai progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi vengono trasferiti al GSE - Gestore dei Servizi Energetici.
Il Decreto ha inoltre ampliato a soggetti diversi dalle imprese distributrici e dalle Energy Saving Company (le c.d. ESCO), la possibilità di presentare progetti ai fini dell'ottenimento di certificati bianchi.
Il Decreto dell'11 gennaio 2017 (GU n. 78 del 3-4-2017) ha determinato gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per i distributori obbligati nel periodo 2017-2020 e ha definito le nuove linee guida per la presentazione dei progetti di efficienza energetica modificando il meccanismo previgente eliminando il coefficiente "tau", le schede standardizzate, e prolungando la vita utile dei progetti.
Il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2018 ha modificato il meccanismo di valorizzazione del contributo riconosciuto ai soggetti obbligati per l'annullamento dei titoli introducendo un cap pari a 250 euro/TEE come rimborso massimo. Inoltre, data la scarsità di titoli rispetto alla domanda, è stato introdotto il certificato allo scoperto cioè un titolo emesso dal GSE su richiesta del distributore obbligato che ha almeno in portafoglio il 30% dei titoli dell'obiettivo in corso. Il certificato allo scoperto poteva costare sino a un massimo di 15 euro/TEE e poteva eventualmente essere riscattato l'anno seguente dal distributore.
Con la deliberazione 14 luglio 2020 ARERA ha rivisto il calcolo del contributo tariffario aggiungendo, tra l'altro, il contributo addizionale che tiene conto del prezzo di mercato dell'anno obiettivo e della scarsità di titoli sul mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

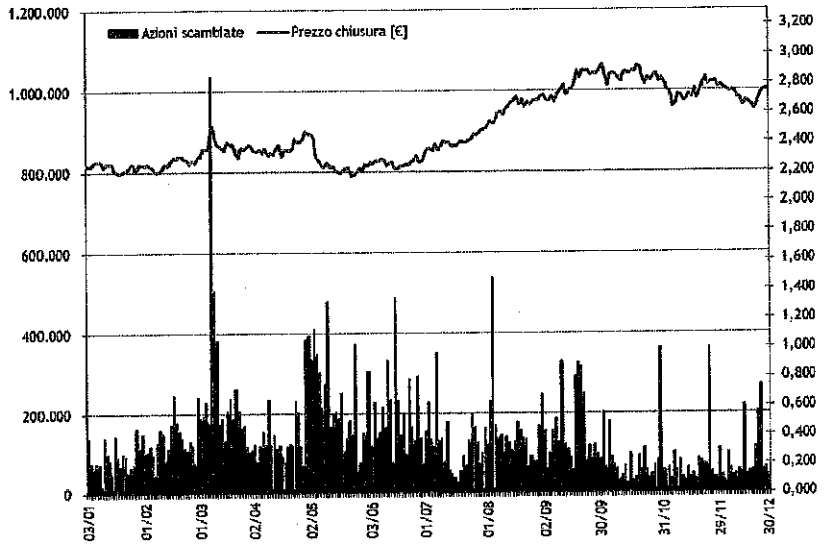
Il Decreto Ministeriale 21 maggio 2021 ha sancito gli obiettivi nazionali per il periodo 2021-2024, con obiettivi sostanzialmente ridotti rispetto al quadriennio precedente, nonché modificato al ribasso l'obiettivo 2020 che per i distributori gas passa da 3,17 a 1,57 milioni di certificati bianchi.
Le società del Gruppo Ap Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., soggette agli obblighi definiti dai Decreti 21 maggio 2021 e 11 gennaio 2017, sono tenute al rispetto degli obiettivi di risparmio energetico determinati annualmente dal GSE.
Il GSE ha il compito di verificare che ciascun distributore possegga i titoli di efficienza energetica corrispondenti all'obiettivo annuo assegnato (maggiorato di eventuali quote aggiuntive per compensazioni o aggiornato in seguito all'introduzione di nuovi obiettivi quantitativi nazionali) e di informare il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Gestore del Mercato Elettrico dei titoli ricevuti e degli esiti delle verifiche.
Qualora un distributore non raggiunga l'obiettivo stabilito, potrà essere destinatario di una sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, in attuazione della Legge n. 481 del 14 novembre 1995 e alle indicazioni del decreto del 28 dicembre 2012.
Per quanto concerne l'approfondimento della tematica relativa all'efficienza energetica ed il risparmio energetico per le società del Gruppo, si rimanda al paragrafo relativo alla "Efficienza e risparmio energetico".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa

Alla data del 30 dicembre 2024 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 2,750 Euro per azione, con un incremento di 22,8 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2024 (2,240 Euro per azione, riferita al 3 gennaio 2024).

La capitalizzazione di Borsa al 26 febbraio 2025 risultava pari a 693,86 milioni di Euro[1] (527,43 milioni di Euro[2] al 29 dicembre 2023).



La quotazione del titolo nel corso dell'esercizio 2024 ha registrato un miglioramento della performance (+22,8%). Nello stesso periodo gli indici FTSE Italia All Share e l'indice settoriale FTSE Italia Utenze hanno evidenziato anch'essi un incremento rispettivamente del 13,1% e del 4,2%, mentre l'indice FTSE Italia Star ha evidenziato una riduzione del 2,2%.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 dicembre 2024:

Dati azionari e borsistici	30.12.2024	29.12.2023
Utile per azione (Euro)	0,17	0,17
Patrimonio netto per azione (Euro)	3,92	3,91
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	2,750	2,250
Prezzo massimo annuo (Euro)	2,885	2,910
Prezzo minimo annuo (Euro)	2,170	1,948
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	644,63	527,43
N. di azioni in circolazione	216.437.856	216.709.997
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	17.973.719	17.701.578

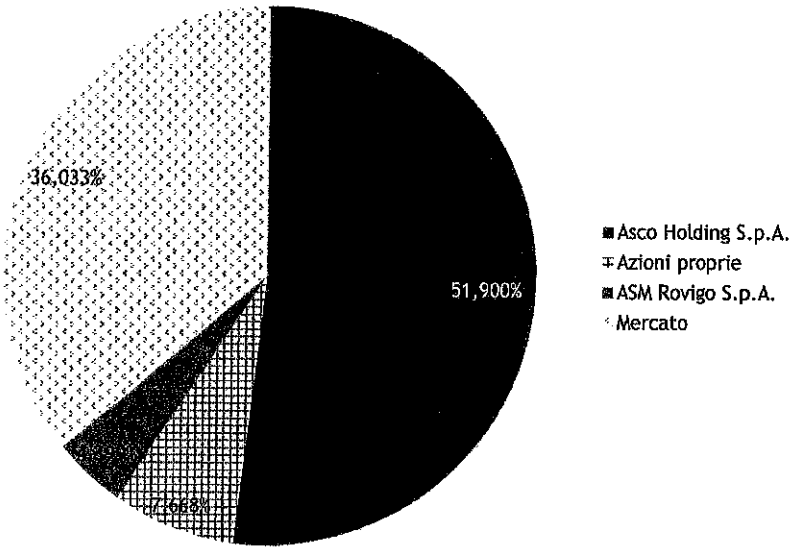
[1] La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acinque, Hera ed Iren) al 26 febbraio 2025 risultava pari a 19,2 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).
[2] Elaborazione interna.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Controllo della società

Alla data del 31 dicembre 2024 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente la maggioranza del capitale di Ascopiave S.p.A.

Ascopiave S.p.A. rientra nell'elenco aggiornato delle "Piccole Medie Imprese" (PMI) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater. 1) del d.lgs. n. 58/1998 (TUF), pubblicato sul sito istituzionale di Consob, come risulta dalla Determina Consob n. 105 del 22 maggio 2024. Pertanto, ai sensi dell'art. 120 del TUF, nel grafico che segue vengono esposti gli azionisti rilevanti di Ascopiave S.p.A. che detengono una partecipazione sul capitale votante superiore al 5%.



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF e sulla base delle informazioni in possesso della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Corporate Governance e Codice Etico

Nel corso dell'esercizio 2024 Ascopiave S.p.A. ha proseguito nel percorso di sviluppo del sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, rafforzando il sistema di gestione del rischio e apportando ulteriori miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

Controllo interno

Il piano di attività del Responsabile Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare, le attività di verifica inquadrate nel suddetto piano di attività, basato su un processo di ordinamento per priorità dei principali rischi, riguardano sia ambiti di compliance sia i processi aziendali riferibili alle aree di business ritenute maggiormente strategiche.

Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto, con l'ausilio del Responsabile Internal Auditing e della Funzione Compliance, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Si informa altresì che la Funzione Compliance ha supportato il Dirigente Preposto, in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, facenti parte della Direzione Affari Legali e Societari, nonché in coordinamento con il Responsabile Internal Auditing, nella predisposizione di una nuova procedura amministrativo contabile ex L. 262/2005 allo scopo di descrivere le attività, i presidi di controllo e i relativi responsabili coinvolti nel processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024. Allo scopo, inoltre, la Società è dotata di strumenti di continuous auditing, che consentono l'automazione delle procedure di controllo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Ascopiave S.p.A. e le società controllate adottano un Modello di organizzazione, gestione e controllo; le stesse hanno aderito al Codice Etico del Gruppo Ascopiave, documento aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 10 settembre 2021.
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nella riunione del 30 luglio 2024, ha adottato l'ultimo aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Ascopiave S.p.A., conseguito sia alle novità normative, nel frattempo succedutesi, sia alle sopravvenute variazioni nella struttura societaria e di Gruppo.
La Società, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, monitora costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato.
In data 9 novembre 2023, a seguito della sopravvenuta vigenza del D.Lgs. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 sul "Whistleblowing", Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata da tutte le società controllate del Gruppo, parte integrante del Modello 231 (allegato 3 del Modello di organizzazione, gestione e controllo).
La Società ha, inoltre, continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali.
Si ricorda che il Modello 231 (Parte Generale) e il Codice Etico sono consultabili alla sezione *corporate governance* del sito www.gruppoascopiave.it.
Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita l'attività di redazione e adozione, nonché di periodico aggiornamento dei modelli di organizzazione gestione e controllo di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave. Le attività di redazione ed aggiornamento anzidette, per talune società del Gruppo si sono concluse nel corso del 2023, mentre per le rimanenti, inclusa Ascopiave S.p.A., si è conclusa nel corso dell'esercizio 2024. A seguito delle operazioni straordinarie infragruppo, efficaci a far data dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2024, si darà corso all'ulteriore aggiornamento dei modelli delle società interessate, in modo da permettere l'allineamento dei medesi alla situazione societaria sopravvenuta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rapporti con parti correlate e collegate

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:
- ✓ Servizi amministrativi dalla controllante Asco Holding S.p.A..

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:
- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. alla controllante Asco Holding S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2024 i rapporti intrattenuti con le società collegate hanno prodotto ricavi in relazione alle seguenti tipologie di servizio:
- ✓ Servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione locale;
- ✓ Servizi al contatore svolti in qualità di distributori del gas naturale e servizi di lettura degli stessi;
- ✓ Servizi amministrativi, informatici, servizi al personale e facility;
- ✓ Dividendi deliberati dall'assemblea dei Soci.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato.
Per quanto concerne i singoli rapporti si rimanda alle note esplicative di questa relazione.

La tabella che segue riporta la consistenza economica e finanziaria dei rapporti già descritti:

	31.12.2024				Ricavi			costi		
(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Asco Holding S.p.A.	51	174	21	0	0	201	0	0	70	0
Totale controllanti	**51**	**174**	**21**	**0**	**0**	**201**	**0**	**0**	**70**	**0**
Cogeide	33	0	0	0	0	399	202	0	0	0
ASM Set S.r.l.	503	0	0	0	0	2.321	0	0	0	0
Etra Energia S.r.l.	51	0	0	0	0	170	0	0	0	0
Estenergy S.p.A.	14.095	0	0	0	0	51.784	0	0	0	0
Totale società collegate	**14.683**	**0**	**0**	**0**	**0**	**54.674**	**202**	**0**	**0**	**0**
Totale	**14.733**	**174**	**21**	**0**	**0**	**54.875**	**202**	**0**	**70**	**0**

Si segnala che nel corso del quarto trimestre dell'esercizio la capogruppo Ascopiave ha esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione detenuta in Estenergy S.p.A.. L'operazione si perfezionerà nel corso dell'esercizio 2025 e conseguentemente il valore della partecipazione, misurato al 30 settembre 2024 mediante la valutazione con il metodo del patrimonio netto, è stato oggetto di riclassifica alla voce "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2024

Estinzione anticipata finanziamento Prelios
Nel corso del mese di gennaio 2024 la controllata Asco EG S.p.A. (ora "Asco Power S.p.A.") ha estinto anticipatamente il finanziamento sottoscritto con Prelios. Il debito residuo, pari ad Euro 9.043 migliaia, al 31 dicembre 2023 risultava iscritto tra i finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 7.652 migliaia e tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine per Euro 1.391 migliaia.

Piano strategico 2024-2027
In data 18 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2024-2027 del Gruppo.
Il piano conferma gli indirizzi strategici indicati lo scorso anno, delineando un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività. La Società ha comunicato che lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa. Highlights economico finanziari:

- EBITDA al 2027: 139 milioni di Euro (+ 44 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2023);
- Risultato netto al 2027: 42 milioni di Euro (+ 5 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2023);
- Investimenti netti 2024-2027: 617 milioni di Euro;
- Disinvestimenti di partecipazioni di minoranza 2024-2027: 294 milioni di Euro;
- Indebitamento netto al 2027: 435 milioni di Euro;
- Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2027: 0,48;
- Previsione dei dividendi distribuiti: 14 centesimi per azione per l'esercizio 2023, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2027.

Il piano presenta uno scenario che valorizza l'eventuale aggiudicazione da parte del Gruppo di alcune gare per il servizio di distribuzione gas in ambiti territoriali minimi di interesse. Tale opportunità, che dipende, tra le altre cose, dalle effettive tempistiche di pubblicazione dei bandi di gara, comporta una stima di un'ulteriore crescita dell'EBITDA al 2027 di 21 milioni di Euro ed un incremento del volume degli investimenti di 215 milioni di Euro.

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2024
Si è riunita in data 18 aprile 2024, sotto la presidenza del dott. Nicola Cecconato, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A.
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2023 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario pari a 0,14 Euro per azione, per un totale di 30,3 milioni di euro, importo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio 2023. Il dividendo ordinario è stato pagato l'8 maggio 2024 con stacco della cedola in data 6 maggio 2024 (record date il 7 maggio 2024).
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha inoltre approvato, con voto vincolante, la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") (i.e., la politica sulla remunerazione per l'esercizio 2024) e ha espresso voto consultivo favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (i.e., la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2023).
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha altresì approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria, riservato agli amministratori esecutivi di Ascopiave S.p.A. e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società da essa controllate.
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023, per la parte non eseguita.
Infine, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Ascopiave S.p.A. per gli esercizi 2024 ÷ 2032 alla società di revisione KPMG S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Approvato il Bilancio di Sostenibilità 2023

In data 18 aprile 2024 Ascopiave S.p.A. ha reso noto che ha pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del proprio sito internet il Bilancio di Sostenibilità 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2024, previo parere positivo del Comitato Sostenibilità.

Assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2021 - 2023

Nel corso del mese di maggio 2024, Ascopiave S.p.A. ha assegnato n. 93.072 azioni proprie ai beneficiari del Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2021-2023. Tale informativa è stata comunicata al pubblico in data 7 giugno 2024 ai sensi dell'Allegato 3F del Regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità previste dalla normativa applicabile.

Comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999

In data 7 giugno 2024 Ascopiave S.p.A. ha comunicato che è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 1.007.997 azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-quinquies del d.lgs. 98/1998 e all'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave. Pertanto, in tale data, le azioni ordinarie Ascopiave aventi diritto di voto maggiorato risultavano complessivamente pari a n. 160.973.482 azioni.

Avvio del piano di acquisto di azioni proprie

In data 26 giugno 2024 Ascopiave S.p.A. ha comunicato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e s.m.i., nonché dell'art. 2 paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 ("Regolamento UE 1052"), è stato dato avvio al piano di acquisto di azioni proprie ("Piano") avvalendosi dell'esenzione "safe harbour" di cui all'art. 5 del Regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR"), conferendo apposito incarico all'intermediario autorizzato Equita SIM S.p.A. Ascopiave ha comunicato che il Piano - avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave del 18 aprile 2024 che ha autorizzato, tra l'altro, l'acquisto di azioni proprie, per la durata di 18 mesi, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, per la parte non eseguita - viene eseguito tramite l'intermediario autorizzato Equita SIM S.p.A. per la finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni e dei corsi, (a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità e/o a una scarsa liquidità degli scambi), in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento MAR e alla relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione, nonché all'applicabile prassi di mercato ammessa pro tempore vigente, come istituite dalle competenti autorità di vigilanza in conformità con l'art. 13 del Regolamento MAR. In data 26 giugno 2024 la Società deteneva n. 17.608.506 azioni proprie. È stato precisato che l'esecuzione del Piano viene coordinato esclusivamente da Equita SIM S.p.A., quale intermediario abilitato che effettua gli acquisti in piena indipendenza e nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa applicabile, nonché nei limiti delle delibere adottate dagli organi sociali. È stato altresì comunicato che le operazioni di acquisto effettuate formano oggetto di informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente applicabile. Eventuali successive modifiche al predetto Piano verranno tempestivamente comunicate dalla Società.

Informativa sull'acquisto di azioni proprie

Ascopiave ha reso noto di aver acquistato sul mercato telematico azionario, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 18 aprile 2024, nel periodo compreso tra il 26 giugno 2024 e il 19 luglio 2024 n. 365.213 azioni ordinarie al prezzo medio unitario di 2,3419 euro, per un controvalore complessivo di 855.281,87 Euro.

Gli acquisti sono stati effettuati tramite EQUITA SIM S.p.A., in qualità di intermediario incaricato per dare esecuzione, in piena indipendenza, al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Società.

A seguito degli acquisti effettuati, Ascopiave detiene n. 17.973.719 azioni proprie, pari al 7,6676%, per il controvalore sopra indicato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999

In data 5 luglio 2024 Ascopiave S.p.A. ha comunicato che è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 453.226 azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del d.lgs. 98/1998 e all'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave. Pertanto, in tale data, le azioni ordinarie Ascopiave aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.426.708 azioni. Si ricorda che l'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello statuto sociale (l'"Elenco Speciale") siano attribuiti due voti.

Comunicato stampa congiunto A2A - Ascopiave

In data 30 luglio 2024, A2A e Ascopiave hanno comunicato che A2A ha ricevuto una offerta non vincolante da parte di Ascopiave per l'acquisto di un compendio di asset composto da circa 490 mila PDR di distribuzione gas in Lombardia (negli ambiti territoriali di Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Lodi), attualmente gestiti da società controllate al 100%
da A2A.
Le parti hanno concordato di proseguire nel percorso negoziale e A2A ha concesso ad Ascopiave un periodo di negoziazione in esclusiva, fino al 15 dicembre 2024, per espletare le consuete attività di due diligence con l'obiettivo di eventualmente giungere entro tale termine alla sottoscrizione di un accordo vincolante.
In data 30 luglio 2024, A2A e Ascopiave hanno comunicato che l'eventuale perfezionamento dell'operazione sarebbe stata subordinata, tra l'altro, al positivo esito della due diligence, alla negoziazione di accordi contrattuali di comune soddisfazione, all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti, nonché all'approvazione degli organi societari di A2A e Ascopiave.

Calendario eventi societari 2025

In data 13 dicembre 2024, Ascopiave S.p.A., ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ha reso noto il calendario dei principali eventi economico - finanziari dell'anno 2025.

A2A S.p.A. e Ascopiave S.p.A., estensione tecnica periodo di esclusiva

In data 13 dicembre 2024, nel richiamare il precedente comunicato effettuato in data 30 luglio 2024 relativo alla concessione ad Ascopiave S.p.A., da parte di A2A S.p.A., di un periodo di negoziazione in esclusiva dei termini e condizioni della cessione di un compendio di asset composta da circa 490 mila pdr in Lombardia, A2A S.p.A. e Ascopiave S.p.A. informano che in data odierna è stata convenuta un'estensione tecnica di tale periodo di esclusiva dal 15 dicembre al 24 dicembre 2024 compreso, per consentire alle parti di ultimare la negoziazione.

Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 dicembre 2024

In data 16 dicembre 2024 si è riunita, sotto la presidenza del dott. Nicola Cecconato, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A.
L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ascopiave ha adottato una serie di modifiche allo Statuto sociale della Società che, di seguito, vengono brevemente riassunte:
- ha deliberato di modificare l'articolo 6 (Azioni) dello Statuto sociale chiarendo che la legittimazione dell'azionista all'attribuzione del voto maggiorato e gli effetti della maturazione del diritto previsto dall'articolo 127-quinquies del TUF - decorso il periodo minimo di detenzione continuativa delle azioni iscritte nell'apposito elenco ex articolo 127-quinquies, comma 2, del TUF - non viene demandata ad una sua espressa richiesta all'intermediario di inviare alla Società la comunicazione, menzionata nell'articolo 44, comma 3, del "Provvedimento Unico sul PostTrading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" (recante la "Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata"), introdotta con provvedimento del 10 ottobre 2022 (il "Provvedimento Unico Post-Trading"), con conseguente eliminazione della previsione di una seconda comunicazione da parte dell'intermediario, su richiesta del titolare, quale condizione per l'attribuzione della maggiorazione del voto;
- ha approvato la modifica dell'articolo 12 (Presidente e svolgimento dell'Assemblea) dello Statuto sociale, integrando la novità normativa di cui all'articolo 135-undecies.1 del TUF, introdotta dalla Legge 5 marzo 2024 n. 21 ("Legge Capitali"), entrata in vigore il 27 marzo 2024, che consente alle società quotate la facoltà di svolgere le assemblee esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ha deliberato di introdurre, coerentemente con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, la modifica all'articolo 21 (Remunerazione del Consiglio di amministrazione) dello Statuto sociale, in particolare la precisazione che la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, include l'amministratore investito della carica di Presidente e ogni amministratore delegato, ed è volta a garantire maggior chiarezza e coerenza nello Statuto Sociale mantenendo l'aderenza alle disposizioni normative. Tale modifica si inserisce in un'ottica di aggiornamento tecnico e di miglioramento della chiarezza dello Statuto Sociale adeguando la formulazione alle migliori prassi statutarie in materia;
- ha deliberato di rinumerare formalmente l'articolo 22 (Composizione e nomina del Collegio sindacale) dello Statuto sociale.

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto sociale, agli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione di tali delibere non spetta il diritto di recesso.

Il Gruppo Hera acquisisce da Ascopiave le quote di EstEnergy e sale al 100% del capitale sociale

In data 16 dicembre 2024, Ascopiave S.p.A. e Hera S.p.A. hanno comunicato che, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita da parte di Ascopiave del proprio 25% in EstEnergy, Hera Comm diventa azionista unico del maggiore operatore energy del Nord-Est.

In particolare, è stato comunicato che il Gruppo Hera, tramite la controllata Hera Comm, e Ascopiave hanno stipulato a Bologna l'atto di cessione da parte di quest'ultima del 25% del capitale di EstEnergy, la joint venture commerciale nata nel 2019 che costituisce il maggiore operatore energy del Nord Est. La partecipazione del Gruppo Hera in EstEnergy è salita così al 100%, mentre Ascopiave ha completato il suo percorso di uscita dalla società, dopo la vendita del primo 8% nel 2022 e dell'ulteriore 15% nel 2023. La possibilità di un'uscita dilazionata nel tempo ha rappresentato un valore per entrambe le società: ha infatti permesso di valorizzare al contempo il radicamento territoriale di Ascopiave con l'impostazione industriale nella gestione delle attività di vendita di Hera. I fondamentali economici della base clienti sono così significativamente migliorati, esprimendo sinergie ed opportunità di fornitura di servizi a valore aggiunto, ponendo solide premesse per un'ulteriore crescita della marginalità.

In 5 anni, attraverso la razionalizzazione del numero di società e il rinnovo dei sistemi informativi, è stato possibile migliorare la qualità del rapporto con i clienti affiancando al carattere territoriale della relazione un approccio commerciale con i migliori standard che ha consentito di incrementare e potenziare i canali di contatto e la tipologia delle soluzioni energetiche per i clienti, con l'obiettivo di supportarli nel percorso della decarbonizzazione. L'operazione formalizzata, per un controvalore di circa 232 milioni di euro, deriva dall'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave sulla propria partecipazione nella società, così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della partnership. Tale valore sarà corrisposto entro luglio 2025, in concomitanza con la girata delle azioni. L'operazione dà, infatti, esecuzione piena agli accordi presi nel 2019 che pertanto erano già pienamente riflessi nella posizione finanziaria netta del Gruppo Hera.

L'operazione ha consentito al Gruppo Ascopiave, la cui partnership con il Gruppo Hera è proseguita con le partecipazioni in Hera Comm e Acantho, di migliorare la sostenibilità della propria struttura patrimoniale, in linea con gli obiettivi del proprio piano strategico, contribuendo alla copertura finanziaria degli investimenti nelle attività core e di diversificazione.

A2A S.p.A. e Ascopiave S.p.A.: sottoscritto contratto per la compravendita di asset reti gas

In data 19 dicembre 2024 A2A e Ascopiave hanno comunicato che è stato sottoscritto un contratto preliminare di acquisto (signing) avente ad oggetto l'acquisizione da parte di Ascopiave del 100% delle quote di un veicolo societario che sarà titolare al closing di un ramo di azienda comprendente per intero un compendio di assets composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli ATEM nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi, con una RAB 2023 di 397 milioni di euro e un EBITDA 2023 pari a 44 milioni di euro. Gli asset ricompresi nel ramo di azienda oggetto dell'operazione sono attualmente detenuti da Unareti e da LD Reti (società interamente controllate da A2A) e saranno oggetto di conferimento nel suddetto veicolo nel periodo intercorrente fra il signing e il closing. Il prezzo base convenuto per l'operazione è di 430 milioni di euro, che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2023, soggetto ad aggiustamento a valle del closing, come da prassi. Il deal è subordinato al verificarsi di condizioni sospensive abitualmente previste per questo genere di operazioni, tra cui l'esperimento della procedura c.d. Golden Power. Il perfezionamento del closing è previsto entro il luglio 2025. Ascopiave finanzierà l'acquisizione in misura prevalente attraverso le risorse derivanti dall'esercizio della opzione di vendita sulla propria partecipazione di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

minoranza in EstEnergy e, per la parte rimanente, attraverso l'assunzione di nuovo debito finanziario, già contrattualizzato e/o in fase di definizione.

Progetto di riorganizzazione delle partecipate di Ascopiave S.p.A.

In data 31 dicembre 2024 ha avuto efficacia civilistica il progetto di riorganizzazione di alcune società controllate. Nello specifico, nell'ambito della distribuzione del gas naturale prevede la suddivisione delle attività in capo a due società, una attiva nel territorio Nord Est e una in quello Nord Ovest.

Nell'ambito dell'operazione le società del Gruppo AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella controllata AP Reti Gas S.p.A. e, contestualmente, la stessa, ha realizzato una scissione parziale e proporzionale a favore di Romeo Gas S.p.A. di 15 concessioni di distribuzione gas e relativi contratti collegati (anche rapporti di lavoro).

Le altre società di distribuzione del Gruppo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A., sono state fuse per incorporazione in Romeo Gas S.p.A.. A seguito di tale operazione Romeo Gas S.p.A., che in tale ambito ha modificato la denominazione sociale in AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., ha realizzato una Scissione parziale e proporzionale a favore di AP Reti Gas S.p.A. di 12 concessioni di distribuzione gas e relativi contratti collegati (anche rapporti di lavoro).

Si segnala inoltre che nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione alcuni immobili di proprietà delle controllante sono stati oggetto di scissione parziale e proporzionale a favore della capogruppo Ascopiave S.p.A..

Le assemblee degli azionisti delle società hanno approvato il progetto di fusione nel corso del mese di settembre.

Lo scambio delle quote è stato realizzato a valori contabili, in quanto essendo tutte le società partecipanti interamente detenute da Ascopiave S.p.A., il valore attribuito non ha un impatto sulle partecipazioni societarie.

Alla stessa data è divenuto efficace il progetto di fusione per incorporazione della società Asco Renewables S.p.A. in Asco EG S.p.A., e quest'ultima ne ha assunto tutti i diritti e gli obblighi, proseguendo in tutti i suoi rapporti anteriori alla fusione. Contestualmente alla fusione, Asco EG S.p.A. ha assunto la denominazione Asco Power S.p.A.. A seguito dell'operazione il capitale sociale della società risulta rappresentato da Ascopiave S.p.A. (90,20%) e Fin-Energy (9,80%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri fatti di rilievo

Distribuzione di gas naturale

Il Gruppo Ascopiave gestisce concessioni per il servizio di distribuzione gas attraverso le società AP Reti Gas S.p.A. e AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., complessivamente in 301 Comuni, distribuiti in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte.

L'attività di distribuzione del gas naturale

Società consolidate integralmente

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati riferiti all'attività di distribuzione del gas del gruppo per l'anno 2024 ed un confronto con quelli dell'anno 2023:

	Esercizio	
	2024	2023
Volume di gas distribuito (mln mc)	1.456	1.432
Lunghezza rete distribuzione in esercizio (Km)	14.719	14.730
Totale nuove reti posate / sostituite (Km)	70	100
Totale contatori attivi (n.)	871.410	874.376
Totale Smart meter G4/G6 (n.)	806.983	772.977
Tempo medio di arrivo sul luogo (minuti)	37,44	38,16
Rete ispezionata (%)	69,13%	86,18%

L'ispezione programmata della rete nel 2024, eseguita interamente con personale e mezzi propri, è ampiamente superiore agli standard minimi richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) per gli impianti di distribuzione e riflette la particolare attenzione prestata dalle aziende di distribuzione del Gruppo al tema della sicurezza del servizio.

Di seguito una tabella relativa alle percentuali:

		Esercizio		
	target ARERA	2022	2023	2024
Rete in alta e media pressione ispezionata sul totale (obbligo ispezione 100% in 3 anni)	> 100% in 3 anni	70,63%	84,68%	67,83%
Rete in bassa pressione ispezionata sul totale (obbligo ispezione 100% in 4 anni)	> 100% in 4 anni	69,25%	86,89%	69,79%

Tutti gli indicatori di sicurezza (tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, ispezione programmata rete e misure del grado di odorizzazione) e di continuità (interruzioni del servizio) sono stati mantenuti efficacemente sotto controllo, nel pieno rispetto degli obblighi di servizio prefissati dall'ARERA.

	Esercizio	
	2024	2023
Rispetto del tempo massimo fissato per l'esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale	99,509%	99,455%
Rispetto della puntualità negli appuntamenti concordati con il cliente finale	99,968%	99,994%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'anno la struttura di pronto intervento aziendale, operativa 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno e attivabile tramite i numeri verdi aziendali dedicati, ha effettuato 9.139 interventi, con tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata pari a 37,44 minuti, largamente inferiore rispetto ai 60 minuti previsti dagli standard dell'Autorità.
Inoltre, è stato svolto un monitoraggio continuo della corretta odorizzazione del gas, eseguendo un numero di controlli ben al di sopra di quanto previsto dall'Autorità.
Tutti i programmi e le scadenze previste per le attività di conduzione e manutenzione degli impianti sono stati rispettati e si sono svolti quasi esclusivamente mediante l'utilizzo di personale interno.
Nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di efficientamento della struttura organizzativa, volto all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse ed alla sinergia tra le aziende di distribuzione del gruppo, perseguendo miglioramenti in tutte le attività amministrative, tecniche, di controllo dei processi e di gestione delle risorse umane, cercando di ottimizzare l'impiego delle risorse, internalizzando le attività e incrementando la possibilità di realizzare investimenti.
In particolare, sono proseguite le attività effettuate per perseguire il miglioramento dell'efficienza energetica delle cabine REMI ottimizzando il sistema di preriscaldo con diverse soluzioni tecnologiche quali pompe di calore, fotovoltaico e solare termico. L'iniziativa ha permesso di ottenere elevati risparmi energetici riducendo il gas necessario al sistema di pre-riscaldo.
La società ha inoltre ampliato l'utilizzo dell'innovativa tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy) per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni.
Questa tecnologia, grazie ad una serie di apparati, sensori e dispositivi installati su un veicolo attrezzato, combinati con l'utilizzo di sofisticati software di analisi, permette una sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di almeno tre ordini di grandezza superiori rispetto a quelle tradizionali.

Convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti

Le modifiche normative susseguitesi negli ultimi anni ed in particolare la disciplina che ha previsto la selezione del gestore del servizio di distribuzione con lo strumento delle c.d. "gare d'ambito", hanno comportato l'esigenza di determinare il Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di proprietà dei Gestori.
Relativamente a tale aspetto, le convenzioni di concessione disciplinavano due situazioni "paradigmatiche" e cioè:

- il riscatto anticipato (normalmente regolato con il richiamo al R.D. n. 2578/1925);
- il rimborso dalla scadenza (naturale) della concessione.

L'evenienza di una scadenza "ope legis", precedente alla decorrenza del termine "contrattuale", (di norma) non era contemplata (e dunque regolata) negli atti concessori.
Nella sostanza, la fattispecie di cui trattasi (scadenza anticipata imposta dalla legge) rappresenta un "tertium genus", per certi versi assimilabile all'esercizio del riscatto anticipato (rispetto al quale, tuttavia, si discosta nettamente per la mancanza di una volontà autonomamente formatasi in tal senso da parte dell'Ente) e per altri simile allo spirare del termine concessorio (che tuttavia non è decorso).
Almeno sino al DM 226/2011, non c'erano norme legislative e/o regolamentari che definissero con precisione le modalità ed i criteri per determinare il V.I.R. degli impianti e che dunque potessero integrare le clausole contrattuali, non di rado carenti.
Anche il D.Lgs. 164/2000, sino alla modifica introdotta prima con il D.L. 145/2013, e poi con la L. 9/2014 si limitava a richiamare il R.D. 2578/1925 il quale, tuttavia, sanciva il metodo della stima industriale senza fissare parametri puntuali di stima.
Detta situazione rendeva oltremodo opportuna, se non necessaria, la definizione di specifiche intese con i Comuni volte ad addivenire ad una stima condivisa del Valore Industriale Residuo. Basti considerare che proprio la mancanza di tali accordi, in passato, ha condotto spesso a contenziosi in sede sia amministrativa che civile/arbitrale.
La situazione dei Comuni soci di Asco Holding era ancor più peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non c'è un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale) che hanno sancito al tempo stesso la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave.
È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con i suddetti Comuni, Ascopiave è quindi addivenuta alla stipula di una convenzione che prevedeva l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas.
La relativa procedura negoziata condotta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa il 29 agosto 2011. L'esperto così individuato ha redatto la Relazione (resa disponibile il 15 novembre 2011) avente ad oggetto "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.", approvata, in data 2 dicembre 2011, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nonché successivamente da tutti i 92 Enti con Delibera di Giunta Comunale.
Nell'ambito del predetto iter, si sono regolamentati anche i reciproci rapporti più prettamente legati alla gestione del servizio, prevedendosi la corresponsione sia di somme una tantum (2010 - stipula atti integrativi) per Euro 3.869 migliaia, che (dal 2011) di canoni veri e propri per importi variabili e pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del Vincolo dei Ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria e quanto ricevuto dal singolo Comune a titolo di dividendo 2009 (bilancio 2008).
Rispetto alla procedura negoziata dei paragrafi precedenti non si segnalano nuovi accordi o variazioni della normativa di riferimento.

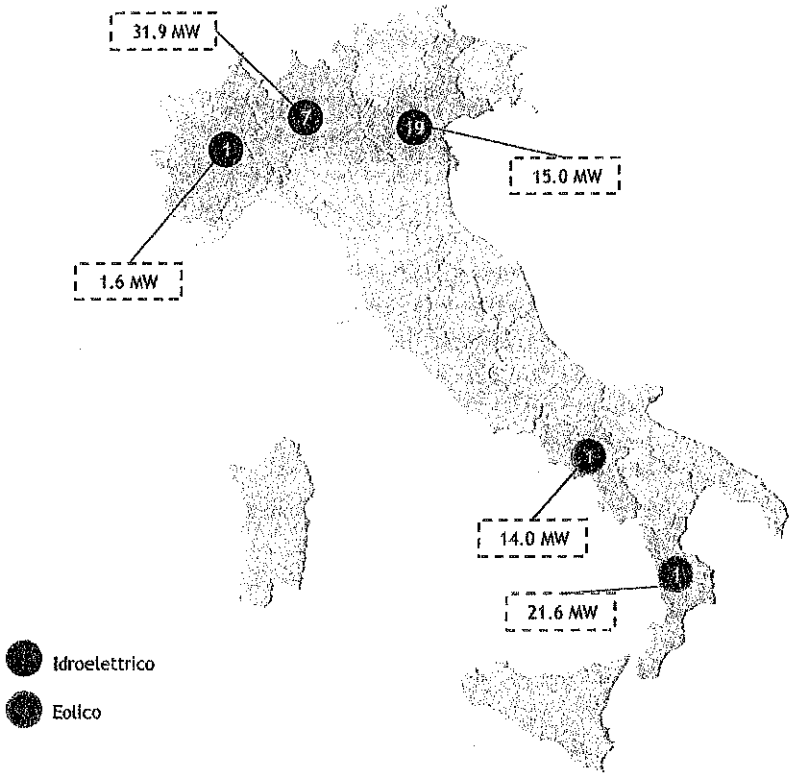
Energie rinnovabili

Il Gruppo Ascopiave già da diversi anni, in coerenza con il proprio piano strategico, ha avviato un percorso di diversificazione delle attività gestite orientato alla transizione energetica effettuando il proprio ingresso nel settore delle energie rinnovabili.
Al 31 dicembre 2024 questo comparto rappresenta la seconda attività del Gruppo per contributo al reddito aziendale ed è attivo nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, quali idroelettrico ed eolico.
Il portafoglio di impianti detenuto dal Gruppo conta una potenza installata di 84,1 MW, di cui c. 10,3 MW operanti in regime di tariffa incentivante derivante da convenzioni stipulate con GSE S.p.A., mentre i restanti 73,8 MW in regime di libero mercato.
Ad inizio anno 2024 si segnala l'entrata in esercizio di un ulteriore impianto eolico della controllata Asco Wind & Solar S.r.l., ubicato in Calabria, la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW in regime di libero mercato. Tale impianto a portato a termine il primo anno di funzionamento, concludendo pertanto la fase di commissioning dello stesso.
A livello di policy, l'Unione Europea e l'Italia hanno posto le basi per la transizione verso un modello economico sostenibile, inserendo una serie di obiettivi a livello energetico per affrontare il cambiamento climatico sintetizzati nell'European Green Deal. In attuazione dello stesso, è stato presentato nel corso del 2021 il pacchetto "Fit for 55" che ha fissato l'obiettivo di "carbon neutrality" al 2050, passando per degli obiettivi intermedi da raggiungere al 2030, quali riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra del 55%, incidenza di almeno il 40% delle rinnovabili sui consumi di energia, riduzione dei consumi primari di energia del 39%.
Alla luce della crisi energetica generata dal conflitto russo-ucraino, la Commissione Europea ha emanato nel 2022 il RePower EU Plan, aggiornando gli obiettivi precedentemente fissati tra cui un aumento del 45% dell'incidenza delle rinnovabili sui consumi di energia.
In attuazione dell'European Green Deal e del pacchetto "Fit for 55", l'Italia ha emanato il Piano per la Transizione Energetica (PTE) definendo l'obiettivo del 72% di incidenza delle energie rinnovabili sul mix di generazione elettrica al 2030, aumentato rispetto al 55% fissato nel 2019 dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).
Nel 2023 la domanda nazionale di energia elettrica è stata pari a 305,6 TWh (dato lordo), diminuendo del 3% rispetto all'anno 2022. La produzione netta di energia elettrica nazionale si è attestata a 254,4 TWh, in calo del 6,6% rispetto all'anno procedente, ma con un incremento del contributo delle rinnovabili, pari al 44,6% della produzione netta totale. In particolare, si è assistiti ad una ripresa della produzione idroelettrica, la quale si è attestata ad un valore di 40,5 TWh (+42,7% rispetto al 2022). Hanno aumentato la produzione anche la fonte eolica e fotovoltaica, rispettivamente con una crescita del 15,4% e del 9,2%.
La produzione rinnovabile, per effetto di quanto spiegato in precedenza, vedrà uno sviluppo nei prossimi anni guidato prevalentemente dall'eolico e dal fotovoltaico.
Con riferimento all'incentivazione, è ad oggi vigente il DM 04/07/2019 (c.d. Decreto "FER 1") che prevede il riconoscimento di una tariffa incentivante da determinarsi in base allo sconto offerto dai proponenti in sede di partecipazione alle aste rispetto alla base d'asta (c.d. tariffa di riferimento). La durata degli incentivi proposti varia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

da 20 a 35 anni in base alla fonte rinnovabile alla base. L'incentivo si riferisce sia alla realizzazione di nuovi impianti, sia ad interventi di rifacimento o potenziamento di impianti esistenti, e ha un contingente complessivo in termini di potenza installata di 8 GW da assegnarsi mediante sette bandi. Ad oggi è stato approvato dalla Commissione UE (17 dicembre 2024) il testo transitorio del nuovo decreto in ambito produzione di energia rinnovabile (eolica, fotovoltaica, idroelettrica, gas residuati dai processi di depurazione) in Italia, c.d. "FER X". Quest'ultimo prevede dei contingenti per ciascuna fonte di energia e dei relativi prezzi da sottoporre a base d'asta, differenziati per tipologia di fonte e per collocazione territoriale dell'impianto.
Gli impianti idroelettrici del Gruppo sono gestiti in regime di concessione con scadenze definite, mentre gli impianti eolici sono in funzionamento sulla base di autorizzazioni senza limiti di durata.

Attività gestite
Il Gruppo Ascopiave, in termini di potenza installata, detiene un portafoglio di generazione elettrica da fonti rinnovabili pari a 84,1 MW costituito da 27 impianti idroelettrici (3 impianti da grande derivazione ovvero con potenza di concessione superiore a 3MW e 24 impianti di piccola derivazione) per una potenza complessiva di 48,5 MW e 2 impianti eolici dalla potenza di 35,6 MW.
Si segnala che uno dei due impianti eolici, appartenente alla controllata Asco Wind & Solar S.r.l, è entrato in esercizio all'inizio dell'anno 2024. Lo stesso ha una potenza installata pari a 21,6 MW ed è ubicato in Calabria.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cogenerazione

Nel 2024 l'attività di gestione degli impianti di cogenerazione è stata svolta dalla Divisione Ricerca e Sviluppo del Gruppo Ascopiave per conto di Asco Power S.p.A..
Con riferimento alle attività sugli impianti termici in cogenerazione, nel corso del 2024, è stato gestito il funzionamento dei seguenti tre impianti:

- L'impianto "Le Cime a Mirano (VE)", dove, a seguito dell'ultima estensione della rete di teleriscaldamento, il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è passato dal 130% al 131%.
  Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica per uso riscaldamento dei clienti allacciati e nel periodo estivo per alimentare l'assorbitore per la produzione di energia frigorifera per uso raffrescamento per i medesimi clienti;
- L'impianto "Bella Mirano a Mirano (VE)", dove, a seguito dell'allaccio alla rete di teleriscaldamento dell'ultimo condominio previsto dalla convenzione originale, il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è passato dal 121% al 123%. Il superamento della quota di saturazione 100% è dovuto al fatto che, in aggiunta al progetto originario, nel corso del 2014 sono stati allacciati due nuovi condomini alla rete di teleriscaldamento non facenti parte del progetto originario, ma allacciati a seguito di contributo a copertura totale dei costi corrisposto dai costruttori dei due nuovi condomini.
  Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica a uso riscaldamento;
- L'impianto "Cà Tron a Dolo (VE)" che ha mantenuto lo stesso grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati. Si sottolinea, che ad oggi, è stato realizzato solo il primo stralcio (circa il 50%) dell'intera lottizzazione oggetto di convenzione.
  Il gruppo di cogenerazione ha lavorato a regime, venendo acceso nel periodo invernale per la fornitura di energia termica uso riscaldamento ai clienti allacciati.
  Il grado di riempimento dei clienti residenziali allacciati è del 36%.

Con riferimento alle attività sugli impianti termici il Gruppo, nel corso del 2024, ha gestito il funzionamento di 5 impianti.

Efficienza e risparmio energetico

Per quanto concerne gli obiettivi cui le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo sono obbligate relativamente ai titoli di efficienza energetica (TEE), con la pubblicazione del DM 21 maggio 2021 è stato ridotto considerevolmente l'obiettivo 2020 e determinati i quantitativi di titoli oggetto degli obiettivi per il quadriennio 2021-2024. Per tutte le società di distribuzione obbligate del Gruppo si segnala che nella sessione di novembre 2023 è stato completato l'obiettivo 2021, mentre, nella sessione di maggio 2024, è stata rispettata la quota minima dell'obiettivo 2023. Si segnala che il quantitativo di titoli assegnati alle società di distribuzione del Gruppo per l'esercizio 2023 (maggio 2023 - giugno 2024) è pari 68.675 certificati mentre, per l'esercizio 2024 è pari a 76.867 certificati. Si segnala che nel corso della sessione di novembre 2024 è stato completato per tutte le società l'obiettivo 2022 ed è stato coperto il 30% dell'obiettivo 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contenziosi

Sono di seguito descritti i contenziosi pendenti nelle società del Gruppo. I contenziosi che hanno evidenziato impatti economici valutati probabili hanno determinato la rilevazione di appositi fondi mentre gli altri contenziosi non hanno generato impatti nel bilancio del Gruppo. Si segnala l'assenza di accantonamenti significativi in relazione ai contenziosi in essere.

CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 31 dicembre 2024 non vi sono contenziosi pendenti.

CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - ARBITRATI

Alla data del 31 dicembre 2024 non vi sono contenziosi pendenti.

CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI / CIVILI - RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 31 dicembre 2024 sono pendenti:

COMUNE DI SOVIZZO

Un giudizio civile avviato dal Comune di Sovizzo, con atto di citazione notificato ad AP Reti Gas S.p.A. il 21 febbraio 2019. L'Ente ha richiesto il pagamento di un canone concessorio, per Euro 65 migliaia/anno a far data dal 01 gennaio 2013.
Con Sentenza del 10 dicembre 2021, il Giudice monocratico ha accolto la domanda del Comune e condannato AP Reti Gas S.p.A. al pagamento di € 65 migliaia/anno, dal 2013 e sino alla conclusione dell'attuale gestione.
La Società non condividendo quanto stabilito nella pronuncia e ritenendola illegittima, ha proposto appello (RG 95/2022).
La prima udienza è stata celebrata il 16 maggio 2022 e l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 12 giugno 2023.
Con Sentenza del 12 dicembre 2023, la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato il ricorso di AP Reti Gas, confermando la Sentenza di primo grado.
La Società ha provveduto al pagamento del dovuto, ma ha altresì proposto ricorso per Cassazione.

COMUNI DI CONCORDIA SAGITTARIA, FOSSALTA DI PORTOGRUARO E TEGLIO VENETO

Tre giudizi amministrativi, pendenti al TAR Veneto, avviati da AP Reti Gas S.p.A. per l'annullamento delle Delibere di Giunta Comunale n. 92, 85 e 70 del 2020, con le quali i tre Enti hanno approvato le rispettive stime del valore residuo degli impianti, redatte dal tecnico incaricato dalla S.A. (Città Metropolitana di Venezia) con il criterio delle LG ministeriali, anziché, come d'obbligo ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 e come fatto in precedenza, in applicazione dei criteri contrattuali debitamente e tempestivamente condivisi, con un minor valore riconosciuto ad AP Reti Gas S.p.A., rispettivamente, di circa Euro 412 migliaia, Euro 375 migliaia ed Euro 48 migliaia.
Il Comune di Concordia Sagittaria (sempre su sollecitazione della S.A. d'Ambito) ha trasmesso un'ulteriore Delibera di GC (n. 3/2022) con la quale ha approvato un'altra stima (sempre a LG ministeriali) che, sia pure marginalmente, riduce ulteriormente il valore di rimborso riconosciuto ad AP Reti Gas S.p.A. La Società, pertanto, ha provveduto alla relativa impugnazione con motivi aggiunti.
Analogamente, il Comune di Fossalta di Portogruaro, in data 11/08/2022, ha trasmesso la Delibera di GC n. 37/2022 (adottata a marzo) relativa all'approvazione della stima del VIR (a LG), che supera la precedente Delibera n. 85/2020. Anche se la differenza con il precedente valore (di cui all'impugnata Delibera 85/2020) è minimale (meno di un migliaio di euro), la Società ha dovuto procedere all'impugnativa con motivi aggiunti, debitamente depositata e notificata nei termini.
Relativamente al contenzioso con il Comune di Teglio Veneto, il TAR ha disposto la "verificazione", per accertare se i criteri negoziali sono completi (quindi utilizzabili per l'aggiornamento delle stime). A tal riguardo ha nominato CTU il Prof. ing. Marella del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) presso l'Università degli Studi di Padova, mentre la società e il Comune hanno individuato i propri CTP. L'udienza di discussione riferita all'esito della verificazione è stata fissata per il 09 ottobre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il verificatore, all'esito degli approfondimenti svolti, ha stabilito, in sintesi che: *"Dall'atto integrativo dell'originaria convenzione sottoscritto il 1° dicembre 2011 e dalla relazione di stima acquisita al protocollo generale del Comune di Teglio Veneto n. 8309 del 18 dicembre 2009 - sono desumibili tutti gli elementi metodologici per il calcolo e la verifica del valore di rimborso (con possibilità di adeguare il valore di rimborso, anche a seguito di eventuali aggiornamenti dello stato di consistenza) ad eccezione dell'effettiva consistenza dei tratti di rete interessati da opere di protezione, che non è stata indicata. Detto aspetto, in ogni caso, influisce in misura molto limitata, inferiore al 2%, sulla valorizzazione della rete"*.

Per i conteziosi con i Comuni di Fossalta di Portogruaro e Concordia Sagittaria il TAR ha fissato udienza ex art 72 bis CPA (sentenza semplificata) per il 22/05/2024, poi spostata al 19/11/2024. In vista dell'udienza, AP Reti Gas ha depositato le proprie memorie finali, richiamando esplicitamente le conclusioni della verificazione di Teglio Veneto, al fine di sottolineare l'assoluta omogeneità della regolazione negoziale e peritale.

Con Sentenza n. 2913/2024, il TAR ha accolto il ricorso di AP Reti Gas, annullando il provvedimento impugnato del Comune di Teglio Veneto, ripartendo al 50% le spese per la verificazione.

Analogamente, con Sentenza n. 2/2025, il TAR, estendendo le risultanze della verificazione svolta nel giudizio con il Comune di Teglio Veneto, ha accolto il ricorso di AP Reti Gas, annullando i provvedimenti impugnati del Comune di Concordia Sagittaria e compensando le spese del giudizio.

Relativamente all'analogo contenzioso con Fossalta di Portogruaro, il TAR, con Ordinanza n. 2992/2024, ha disposto la verificazione, da eseguirsi a cura del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) presso l'Università degli Studi di Padova (lo stesso già incaricato per il contenzioso con Teglio Veneto). AP Reti Gas indicherà il medesimo CTP già indicato nella verificazione disposta nel caso di Teglio Veneto.

CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI - NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 31 dicembre 2024 sono pendenti:

ANAC DELIBERE 214 E 215 / 2022 e DELIBERA 584/2023

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma (R.G. 7980/2022), promosso da AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), per l'annullamento delle Deliberazioni ANAC n. 214 e 215 del 2022, a mezzo delle quali, l'Autority, in asserita esecuzione della Sentenza n. 2607/2022 del TAR Lazio, ha sostanzialmente riprodotto quanto sancito nei Comunicati del Presidente, annullati per incompetenza del medesimo Tribunale.

In precedenza, infatti, AP Reti Gas (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas ed energia elettrica), aveva chiesto ed ottenuto l'annullamento del Comunicato del Presidente ANAC del 16 ottobre 2019. Detto provvedimento, nella sostanza, estendeva gli obblighi propri dei contratti soggetti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016 (es. acquisizione CIG e pagamento contributo ANAC) anche ai contratti esclusi e finanche estranei all'applicazione del Codice.

Con Sentenza n. 2607/2022, il TAR Lazio ha accolto il ricorso di AP Reti Gas ed annullato il provvedimento impugnato, rilevando l'incompetenza del Presidente rispetto all'emanazione dell'atto medesimo. ANAC, tuttavia, in asserito adempimento della Sentenza, ha sostanzialmente riprodotto il contenuto dei provvedimenti cassati dal TAR in due deliberazioni (n. 214 e 215 del 2022).

I provvedimenti sono quindi stati impugnati, per gran parte, riproponendo le censure "di merito" già predisposte nel primo giudizio e non vagliate da TAR, non perché ritenute infondate, ma perché il Tribunale, ai sensi del CPA, ha ritenuto assorbente ed esaustiva la pronuncia di incompetenza.

Con la Delibera 584/2023, ANAC ha formalmente abrogato le Delibere 214 e 215, salvo riproporre una disciplina del tutto analoga, pur con delle peculiarità. Con ricorso per motivi aggiunti a valere anche nelle forme del ricorso autonomo, notificato a fine febbraio 2024, entro i termini di impugnativa, la Società ha impugnato detto ultimo provvedimento.

Allo stato, non ci sono ulteriori atti processuali.

ARERA DELIBERA ARG/GAS 570/2019 e DELIBERA 117/2021/R/gas (oltre al connesso procedimento di accesso agli atti)

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano (R.G. 522/2020), promosso nei confronti dell'ARERA da Ascopiave S.p.A. ed AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gas), per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/gas, recante la "*regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025*". La nuova disciplina regolatoria prevede una forte ed ingiustificata riduzione delle voci tariffarie a copertura dei costi operativi riconosciuti ai distributori. Il ricorso è stato depositato in data 25 febbraio 2020.
Con ricorso per motivi aggiunti del 24 maggio 2021, è stata altresì impugnata la Delibera ARERA n. 117/2021/R/gas, recante la "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2020". Le Società hanno infatti ritenuto che il provvedimento, collocandosi nell'ambito delle determinazioni conseguenti alla regolazione tariffaria di cui alla delibera n. 570/2019, possa essere ulteriormente lesivo per le società di distribuzione del Gruppo.
Allo stato non ci sono ulteriori atti processuali.

PROVINCIA DI BRESCIA E COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA
Un ricorso al Tribunale Superiore Delle Acque Pubbliche (R.G. 828/2023), promosso da Morina S.R.L. (ora fusa per incorporazione in Asco Renewables S.p.A., a sua volta fusa in Asco Power S.p.A.), nei riguardi della Provincia di Brescia e della Comunità Montana di Valle Trompia per l'accertamento che:

- in ragione del loro mancato esercizio, la Comunità Montana di Valle Trompia è decaduta dalla titolarità della concessione idroelettrica rilasciata dalla Provincia di Brescia con propria determinazione dirigenziale n. 3099 del 3 agosto 2010 e dall'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, rilasciata dalla stessa Provincia con propria determinazione dirigenziale n. 4501 del 24 luglio 2014;
- in conseguenza, il preventivo consenso della Comunità Montana di Valle Trompia non è necessario per la voltura dei due citati provvedimenti, in capo alla sola società Morina S.r.l.

La società, per l'effetto, ha altresì chiesto la disapplicazione o l'annullamento del provvedimento della Provincia di Brescia, prot. n. 159684/2023 del 22 agosto 2023 (che richiama la contitolarità della concessione).
La Provincia e la Comunità Montana si sono costituite in giudizio per resistere all'azione della società.
Con Sentenza n. 916/2024 il TAR ha dichiarato inammissibile la domanda di accertamento della decadenza di Comunità Montana della Valle Trompia dalla titolarità della concessione e dell'autorizzazione unica rilasciate dalla Provincia di Brescia, respingendo il ricorso per le restanti domande formulate da Asco Renewables, condannando altresì la società alla refusione delle spese del giudizio.
In estrema sintesi, la pronuncia del Tribunale deriva dal fatto che, prima del ricorso, la società non aveva formalmente chiesto alla Provincia di sancire la decadenza della concessione in capo alla Comunità Montana. Asco Renewables ha quindi provveduto in tal senso con un'apposita istanza trasmessa il 19/12/2024 (ad oggi non ancora riscontrata).

EXTRA PROFITTI (Provvedimenti Agenzia delle Entrate e altri Enti)
Un giudizio dinnanzi al TAR Lazio (R.G. 10986/22), avviato da Asco EG (notificato il 16/09/2022), nei riguardi dei provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate (e di altri Enti) attuativi di quanto previsto dall'art. 37 del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 51/2022 e successivamente ulteriormente modificato dal D.L. 50/2022, a propria volta convertito con modificazioni dalla Legge 91/2022.
Nell'ambito dell'impugnativa sono state sollevate le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.
Al pari, in taluni ricorsi proposti da atre società avanti alla Commissione Tributaria, è stata sollevata altresì la questione di giurisdizione, risolta dalla Corte di Cassazione che, con la Sentenza a S.U. n. 12491/2023, pubblicata il 19/10/2023, ha stabilito la giurisdizione del Giudice Amministrativo.
L'udienza pubblica per la discussione del ricorso nel merito si è svolta il 4 aprile 2023. Il TAR ha disposto il rinvio al 18 luglio 2023. All'esito dell'udienza, alla luce di quanto sopra indicato, dunque in attesa della decisione della Cassazione, il TAR ha disposto la sospensione del giudizio.
Nel contesto delle tematiche oggetto del contenzioso, deve segnalarsi che, con la Sentenza n. 111/2024, depositata il 27 giugno 2024, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 37, comma 3, del D.L. 21/2022, nella parte in cui include le accise nella base di calcolo del contributo straordinario. L'impatto della pronuncia rispetto al giudizio instaurato da Asco EG è tuttora in fase di valutazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DECRETO AIUTI (Delibera ARERA n. 266/2022 e Comunicato GSE del 07/07/202)

Un giudizio dinnanzi al TAR Lombardia Milano (R.G. 1774/22), avviato da Asco EG (notificato il 08/09/2022), avverso la Delibera ARERA n. 266/2022 ed il Comunicato del GSE del 07 luglio 2022, attuativi dell'art. 15 bis del D.L. 4/2022, convertito con Legge 25/2022, e modificato con D.L. 115/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 142/2022.

Nell'ambito dell'impugnativa sono state sollevate le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

Con Sentenza n. 2676/2022 del 23 novembre 2022, il TAR ha accolto il ricorso e conseguentemente annullato la Delibera ARERA 266/2022 e gli atti conseguenti del GSE. Le motivazioni del provvedimento sono state pubblicate il 09/02/2023.

A titolo prudenziale, in attesa delle motivazioni anzidette, in data 06 dicembre 2022, la Società, unitamente alle altre parti ricorrenti, ha depositato c/o il TAR Lombardia - Milano un ulteriore ricorso per motivi aggiunti, conseguente alla sopravvenuta vigenza del Regolamento UE 2022/1854, per l'annullamento di tutti i provvedimenti conseguenti alla Delibera 266/2022, nonché per accertare il difetto dei presupposti per l'applicazione dell'art. 15 bis del DL 4/2022 e per la conseguente nullità di tutti gli atti applicativi emanati dall'ARERA e dal GSE. Si sono altresì riproposte le questioni di costituzionalità e conformità al diritto europeo della disciplina primaria.

La Sentenza n. 2676/2022 è stata impugnata da ARERA al Consiglio di Stato (RG 10025/22), con richiesta di sospensiva della Sentenza di primo grado. Con provvedimento del 17 gennaio 2023, il CdS ha accolto l'istanza cautelare e ha quindi sospeso l'esecutività del dispositivo impugnato.

A seguito della pubblicazione delle motivazioni della Sentenza di primo grado, in data 21 marzo 2023, è stata discussa l'istanza di revoca dell'ordinanza cautelare. Il Consiglio di Stato, tuttavia, ha confermato la sospensione dell'esecuzione della Sentenza e fissato l'udienza pubblica di discussione nel merito al 05 dicembre 2023.

Rispetto all'ulteriore giudizio instaurato al TAR Lombardia - Milano, con ordinanza del 17 luglio 2023 il tribunale ha sospeso il giudizio in attesa della pronuncia pregiudiziale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea rispetto ai quesiti formulati dal medesimo TAR in una precedente ordinanza del 7 luglio (adottata nell'ambito di un giudizio con oggetto del tutto analogo).

All'esito dell'udienza del 05 dicembre 2023, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta della società e ha rinviato l'udienza pubblica alla fine del 2024, in attesa della decisione della Corte di Giustizia UE.

La Corte di Giustizia Europea ha fissato l'udienza dibattimentale per il giorno 11 luglio 2024 in merito alla questione di compatibilità dell'art. 15 bis del DL 4/2022 con il Regolamento UE 2022/1854. L'udienza è stata poi rinviata al 6 novembre 2024.

Per quanto concerne la causa pendente al Consiglio di Stato, l'udienza pubblica del 29 ottobre 2024 è stata rinviata a data da destinarsi in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia UE

In data 06 febbraio 2025 sono state rese note le conclusioni dell'Avvocatura Generale c/o la Corte di Giustizia UE.

In sintesi, l'Avvocato Generale ritiene che l'art. 15 bis del D.L. 4/2022 non sia incompatibile con il diritto UE (Direttiva UE 2019/944, Direttiva UE 2018/2001 e Regolamento 1854/2022) per il fatto che il tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla vendita di energia sia stato calcolato sulla base della media dei prezzi praticati sul mercato degli ultimi 10 anni dal 2010 al 2020, (ma ciò) a condizione che siano rispettate le condizioni di cui all'art. 8, paragrafo 2, lettere b) e c) del Regolamento UE 1854/2022, ovverosia che il tetto sui ricavi:

1) non comprometta i segnali di investimento;
2) assicuri la copertura degli investimenti e dei costi di esercizio.

Le condizioni poste dall'Avvocato Generale aprono la possibilità di dimostrare (probabilmente innanzi al giudice nazionale) che il tetto sui ricavi non soddisfa tali condizioni.

La Corte di Giustizia UE emetterà la Sentenza, potendo anche discostarsi dalle conclusioni dell'Avvocato Generale.

AVVISI DI PAGAMENTO CANONI DEMANIALI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE ANNO 2023

Un giudizio al Tribunale Superiore Delle Acque Pubbliche (R.G. 136/2023), promosso da Asco EG S.p.A. con ricorso del 16/06/2023, contro Regione Lombardia, per l'annullamento della Delibera della Giunta della Regione Lombardia del 12 aprile 2023 n. XII/136 *"Determinazioni in merito all'aggiornamento della componente fissa del canone dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche per l'anno 2023 in applicazione dell'art. 20, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 e s.m.i."*, pubblicata sul Boll. Uff. Regione Lombardia, S.O. n. 16 del 18 aprile 2023 e degli atti conseguenti (es. Avviso di scadenza canone utenza acqua pubblica 2023).

In estrema sintesi, la società contesta le modalità di adeguamento al tasso di inflazione e conseguentemente l'entità del canone richiesto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La prima udienza si è svolta il 17 aprile 2024.
Nel frattempo, è pervenuta la richiesta di pagamento del canone 2024. La società ha proposto ricorso per motivi aggiunti contro detti ulteriori avvisi di pagamento.
La società, inoltre, ha comunque provveduto al pagamento dei canoni (2023 e 2024) nella misura asseritamente dovuta dalla Regione, accompagnando il versamento con un'apposita comunicazione di non acquiescenza, evidenziando il perdurare della contestazione, quindi del contenzioso, in essere.
La prossima udienza è fissata per il 23/04/2025.

IMPUGNAZIONE ATTI DI GARA DI RIASSEGNAZIONE CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE IDROELETTRICA "CODERA RATTI-DONGO"
Un giudizio al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, promosso da Asco EG S.p.A., con ricorso del 21/06/2024, contro Regione Lombardia, per l'annullamento degli atti di gara relativi alla riassegnazione concessione di grande derivazione idroelettrica "Codera Ratti-Dongo", con richiesta di sospensiva della procedura.
La società ha contestato due clausole (ritenute escludenti): la prima relativa ad uno dei requisiti richiesti (gestione impianto con potenza superiore a 10 Mw) che appare ultroneo rispetto alle caratteristiche proprie degli impianti oggetto della gara, la seconda concernente l'introduzione della condizione in forza della quale, per la stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrebbe rinunciare a tutti i contenziosi aventi ad oggetto canoni demaniali in essere con la Regione Lombardia.
Il Tribunale Superiore ha fissato l'udienza al 4 settembre 2024. Nella stessa sono stati trattati anche i ricorsi proposti da altri operatori (A2A e Edison).
All'udienza, il Consigliere Relatore ha riunito tutti i giudizi relativi alla gara, chiedendo ai difensori dei ricorrenti se fossero disponibili a rinunziare alle istanze cautelari a fronte di uno sforzo del Giudice ad accorciare i tempi dei giudizi, con la fissazione a breve dell'udienza di trattazione del merito. I legali della società hanno ritenuto di aderire alla proposta.
Il Tribunale ha respinto l'istanza cautelare "ribadita" da un'altra ricorrente, fissando l'udienza per la discussione del merito il 27 novembre 2024.
Nel frattempo, la società ha chiesto la proroga del termine di presentazione delle offerte (fissata negli atti di gara al 18/10/2024), fornendo le motivazioni del caso. La Regione, tuttavia, ha respinto l'istanza.
Le Parti hanno depositato le proprie memorie conclusionali a fine novembre. La Società, in particolare, si è spesa per sottolineare le peculiari argomentazioni in forza delle quali permane l'interesse ad una pronuncia di merito, nonostante la mancata partecipazione alla gara di Codera Ratti Dongo.

CONTENZIOSI CIVILI - NON RELATIVI A CONCESSIONI
Alla data del 31 dicembre 2024 sono pendenti:

RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI PER INTERRUZIONE DELLA FORNITURA VS AP RETI GAS VICENZA
Un giudizio, pendente innanzi al Tribunale di Vicenza (R.G. 339/2020), avviato nei riguardi di AP Reti Gas Vicenza, per il risarcimento dei danni conseguenti al fermo impianti, per la temporanea interruzione della fornitura (verificatosi in occasione dello svolgimento di attività sulla rete distributiva, affidate all'appaltatore Costruire e Progettare in Lombardia - CPL), promosso da Ariston Cavi S.p.A.
La Società, pur auspicando una soluzione bonaria, si è regolarmente costituita e, nell'esercizio della manleva negoziale, ha chiamato in causa l'impresa appaltatrice.
L'udienza di precisazione delle conclusioni si è svolta l'11 maggio 2023.
Con Sentenza del 16.10.2023, il Tribunale di Treviso, ha accolto la domanda di Ariston Cavi, ritenendo provata l'entità del danno ex adverso lamentato. La pronuncia ha altresì accolto la domanda di manleva di AP Reti Gas Vicenza, con condanna di CPL anche alla refusione delle spese di lite. L'esito del Giudizio, quindi, può ritenersi positivo.
La Sentenza è passata in giudicato.

FIN ENERGY S.A. (Aumento di capitale di Asco EG)
Un giudizio avanti al Tribunale delle imprese di Venezia (R.G. 5768/22), avviato da Fin Energy S.A., socio di minoranza di Asco EG, nei riguardi della stessa società, con ricorso notificato il 03 agosto 2022, che contesta l'aumento di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

capitale deliberato dall'assemblea dei soci di Asco EG del 27 maggio 2022, mediante l'impugnazione della relativa delibera.
La Società, ritenendo la pretesa infondata, si è costituita nei termini.
Le prime due udienze si sono svolte il 21 dicembre 2022 e il 19 luglio 2023.
L'udienza di escussione dei testi si è svolta il 12 ottobre 2023.
Il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle comparse conclusionali e le memorie di replica, rispettivamente, per il 17 giugno 2024 e l'8 luglio 2024.
Con Sentenza del 02 ottobre 2024, il Tribunale di Venezia ha respinto integralmente le pretese di Fin-Energy, condannando quest'ultima alla refusione delle spese processuali a favore di Asco EG.
In data 28 febbraio 2025, Fin Energy ha notificato l'appello contro la Sentenza di primo grado, citando Asco Power all'udienza programmata per l'11 giugno 2025.

FIN ENERGY S.A. (Delibera assembleare di fusione per incorporazione di Asco Renewables in Asco EG)
Un giudizio avanti al Tribunale delle imprese di Venezia, avviato da Fin Energy S.A., socio di minoranza di Asco EG, nei riguardi della stessa società, con atto di citazione notificato il 13 gennaio 2025 per l'udienza del 27 maggio 2025, richiedendo la nomina di un rappresentante della Società ex art. 78 cod. proc. civ. (considerato che gli attuali legali rappresentanti di Asco EG S.p.A. sono espressione di Ascopiave S.p.A.) e l'annullamento o la dichiarazione di nullità, o comunque l'invalidità della deliberazione adottata il 14 ottobre 2024 dall'assemblea straordinaria dei soci di Asco EG S.p.A., di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Asco Renewables S.p.A. in Asco EG S.p.A.. Il rapporto di concambio è stato oggetto di revisione da parte di un perito nominato dal tribunale che ha espresso parere positivo.
Nel merito, Fin Energy contesta il rapporto di cambio, sostenendo che la quota azionaria a suo favore dovesse essere pari al 12,3%, al posto del 9,8% previsto nel progetto di fusione, approvato dall'Assemblea straordinaria del 14 ottobre 2024. La differenza (2,5%), secondo la prospettazione di Fin Energy, avrebbe un controvalore di circa 4,45 milioni di euro.
Asco EG (ora Asco Power), ritenendo le pretese infondate, si costituirà in giudizio per resistere all'azione attorea.

RICHIESTA RISARCIMENTO EX AMMINISTRATORE
Un giudizio, c/o il Tribunale delle imprese di Venezia, avviato da un componente del Consiglio di Amministrazione di Eusebio Energia, con ricorso ex art. 281 undesdecies cpc, con il quale lo stesso, ritenendo illegittime le modalità con le quali è stato cessato dalla carica, ha convenuto Asco EG, quale avente causa di Eusebio Energia, per il riconoscimento del mancato guadagno nel periodo 01 gennaio 2014 - 30 giugno 2016, quantificato in Euro 500.000, oltre CP ed IVA.
La società si è costituita in giudizio, contestando la pretesa, con argomentazioni sia procedurali che di merito. La prossima udienza è fissata per il 06 febbraio 2025.
Con Sentenza n. 784 del 13 febbraio 2025, il Tribunale confermando la posizione della società, ha dichiarato il ricorso improponibile (stante un precedente giudicato che aveva riconosciuto la giurisdizione arbitrale), condannando l'attore alle spese (€ 17.500, oltre oneri).

PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA (Impugnativa Ordinanza Ingiunzione)
Un giudizio civile avviato con la notifica del ricorso ex art. 22 della Legge 689/1981 c/o il Tribunale di Verbania (R.G. 64/2023), da parte di Sangineto Energie S.R.L. (fusa in Asco Renewables, a sua volta fusa in Ascop Power S.p.A.), nei riguardi della Provincia del Verbano Cusio Ossola, per l'annullamento e/o la declaratoria di nullità e/o la revoca, previa sospensione, dell'Ordinanza ingiunzione della medesima Provincia del 10 gennaio 2023, prot. n. 299, Rep. n. 1/2023, con la quale l'Ente pretende da Sangineto Energie (quale avente causa di Sant'Anna S.R.L.), nonché da Fusio S.R.L., EVA Renewables Assets S.p.a. e dall'Ing. S. B., in solido tra loro, il pagamento dell'importo di € 1.248.000,00, quale somma derivante della sanzione di Euro 1.600,00 (pari al minimo edittale) moltiplicata per 780 violazioni (di cui risulta la notifica di 778 verbali) asseritamente accertate dai Carabinieri forestali (tra il 23 settembre 2015 ed il 05 aprile 2016), relative allo stoccaggio del materiale di risulta dei lavori di realizzazione di una galleria di derivazione a servizio dell'impianto idroelettrico nei Comuni di Falmenta, Gurro e Cavaglio Spoccia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società contesta sia l'inclusione nel perimetro dei soggetti debitori, sia il quantum richiesto, sia la stessa legittimazione della procedura adottata per l'irrogazione della sanzione.
Il Tribunale di Verbania ha fissato l'udienza di discussione il 23 maggio 2023, poi rinviata al 21 giugno 2023.
Con provvedimento del 06 novembre 2023, il Tribunale ha sospeso l'efficacia esecutiva dell'ordinanza emessa dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, prot. n. 299, del 10 gennaio 2023, Rep. n. 1/2023 nei confronti (tra gli altri) di Sangineto Energie. Ha quindi rinviato la discussione e la decisione all'udienza del 9 luglio 2024, poi ulteriormente rinviata all'8 ottobre 2024.
Con istanza del 2 febbraio 2024 la Provincia ha chiesto al Giudice di assegnare alle Parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 comma 2 c.p.c., un termine per depositare osservazioni e documenti in ordine alla questione sollevata d'ufficio dall'Ill.mo Giudice, in merito alla qualità di proprietaria della Sant'Anna S.r.l. del terreno/cantiere interessato dalla realizzazione dell'impianto idroelettrico e delle relative terre e rocce da scavo.
La Società, oltre a segnalare l'avvenuta fusione di Sangineto Energie in Asco Renewables, ha replicato sostenendo l'inammissibilità dell'istanza della Provincia, oltre a ribadire l'infondatezza, nel merito, delle pretese dell'Ente.
In vista dell'udienza del 8 ottobre 2024 i legali della Provincia hanno chiesto al Giudice il rinvio della trattazione dell'udienza dell'8 ottobre per tentare una definizione in via bonaria della questione. I legali delle altre parti, compresi quelli della società, hanno aderito all'istanza. In conseguenza, l'udienza è stata rinviata al 15 novembre 2024.
La paventata intesa, tuttavia, non è stata raggiunta, con la conseguente prosecuzione del giudizio.
Con Sentenza del 23 dicembre 2024, il Tribunale di Verbania ha accolto la domanda di Asco Renewables e conseguentemente, ha annullato l'Ordinanza ingiunzione prot. n. 299, rep n. 1/2023, del 10 gennaio 2023 emessa dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, compensando le spese del giudizio.
Rispetto alla stessa vicenda, la capogruppo Ascopiave aveva attivato anche i rimedi negoziali a tutela di eventuali passività che potessero emergere.

EFFICIENT BUILDING S.P.A. (acquisto crediti fiscali)
In data 27 aprile 2023 alcune società del Gruppo hanno sottoscritto con Efficient Building S.p.A. un contratto avente ad oggetto l'acquisto di crediti di imposta da superbonus 110% per nominali Euro 10.000 migliaia, a fronte di un prezzo pagato pari ad Euro 8.700 migliaia.
Nel corso del mese di agosto 2023, in seguito all'avvio di un'indagine penale nei confronti del cedente (e che non riguarda le società del Gruppo), la Guardia di Finanza ha notificato alle stesse società un decreto di sequestro preventivo avente ad oggetto parte dei crediti fiscali acquisiti, per un valore nominale di Euro 3.632 migliaia, di cui Euro 1.691 migliaia, già utilizzati dalle società in compensazione con alcune scadenza fiscali, annullandone quindi gli effetti ed esponendole alla possibile richiesta di nuovo versamento delle imposte oggetto di compensazione nonché al pagamento delle relative sanzioni e interessi.
Alla luce di tale procedimento e di ulteriori informazioni pervenute, le società del Gruppo hanno sospeso l'utilizzo dei residui crediti da Superbonus acquistati, non sottoposti a sequestro, e non ancora portati in compensazione con i propri debiti fiscali, per Euro 636 migliaia, richiedendo al cedente ulteriori informazioni e garanzie rispetto agli stessi.
Invocando le garanzie contrattualmente concordate con il cedente, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha formulato in via stragiudiziale nei confronti di Efficient Building S.p.A. una richiesta di risarcimento/indennizzo in relazione ai crediti da quest'ultima ceduti e colpiti dal provvedimento di sequestro; inoltre, non avendo ricevuto da Efficient Building S.p.A. informazioni sufficienti per operare le compensazioni dei restanti crediti, ha chiesto il risarcimento/indennizzo anche con riguardo ai crediti non colpiti da sequestro ma che non ha comunque potuto utilizzare in compensazione entro i termini di legge, pari ad Euro 636 migliaia.
Le ragioni del Gruppo si basano su validi argomenti e conseguentemente gli Amministratori ritengono tutelate le Società interessate sia con riguardo ai crediti oggetto di sequestro e già compensati (anche nell'ipotesi in cui il procedimento penale nei confronti del cedente dovesse concludersi con una condanna) sia con riguardo ai crediti non colpiti da sequestro e non utilizzati in compensazione.
In seguito ai fatti descritti, è stato avviato da AP Reti Gas Nord Est un giudizio c/o il Tribunale di Padova, con atto di citazione del 14 dicembre 2023, per l'annullamento per dolo del contratto di cessione dei crediti stipulato tra Ap Reti Gas Nord Est S.r.l. ed Efficient Building S.p.A. in data 27 aprile 2023 e per il risarcimento di ogni danno conseguente.
Le trattative condotte per il tramite dei rispettivi legali hanno portato ad un'intesa transattiva tra le Parti, sottoscritta a fine febbraio 2024, che si conclusa con il pagamento, avvenuto in data 29 aprile 2024 da parte di Efficient Building S.p.A., delle somme pattuite nell'accordo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso del primo semestre 2024 è stato sottoscritto un accordo transattivo anche tra le altre società del Gruppo e la stessa Efficient building S.p.A., reiterando quanto già sottoscritto da AP Reti Gas Nord Est S.r.l., integrando, tra le somme oggetto di rimborso, quota parte del valore nominale del credito fiscale non sottoposto a sequestro, ma prudenzialmente non utilizzato in compensazione (Euro 300 migliaia). Per la quota residua è stata conseguentemente rilevata una perdita su crediti. Le somme pattuite sono state corrisposte al termine del mese di luglio.
In conseguenza, il giudizio è quindi stato abbandonato e dalla prossima relazione, il caso non sarà più incluso nei contenziosi attivi.

PROCEDIMENTI RELATIVI AD ILLECITI AMMINISTRATIVI EX D.LGS. 231/2001
Alla data del 31 dicembre 2024 sono pendenti:

AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI DELLA PdR DI BRESCIA
Un procedimento amministrativo ex D.Lgs. 231/2001 nei riguardi di Asco EG (esclusivamente) quale avente causa di Eusebio Energia, conseguente al reato di "inquinamento ambientale" di cui all'art. 452-bis c.p. contestato all'allora AD (oltre al legale rappresentante dell'impresa appaltatrice cui era affidata la gestione dell'impianto di Isola e Mantelera), reso noto alla società a seguito della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini, in data 06 novembre 2024.
I fatti contestati (compresi tra marzo 2020 e marzo 2021) sono riferiti al periodo precedente all'acquisizione di Eusebio Energia da parte di Ascopiave.
Quest'ultima, pertanto, è del tutto estranea alla vicenda concreta che ha condotto alla contestazione anzidetta. Inoltre, nessuno degli attuali amministratori, né altri dipendenti del Gruppo, è coinvolto nelle indagini e/o, men che meno, nei provvedimenti conseguenti.
Asco EG ha depositato l'"*Istanza per consenso all'applicazione della sanzione su richiesta, ex art. 63 D.Lgs. 231/2001*" c/o la competente Procura della Repubblica di Brescia. Questa prevede la sola sanzione pecuniaria, indicata in complessivi € 58.800,00, con esclusione di sanzioni interdittive e della confisca per insussistenza delle condizioni indicate dall'art. 13 D.lgs. 231/2001, dato che la società non ha tratto dalla condotta contestata alcun maggiore profitto. Allo stato si è in attesa di riscontro.

****

Con decorrenza 01 gennaio 2024, Asco Renewables ha fuso per incorporazione le società Eosforo S.R.L., Morina S.R.L. e Sangineto Energie S.R.L., nonché Asco Energy S.p.A.
Con decorrenza dalle ore 23.59 del giorno 31 dicembre 2024:

- Asco Renewables è stata fusa per incorporazione in Asco EG S.p.A., che, contestualmente, ha mutato la propria ragione sociale in Asco Power S.p.A.;
- Salinella Eolico S.r.l. ha variato la propria denominazione in Asco Wind & Solar S.r.l.;
- ha avuto efficacia il progetto di fusioni e scissioni infra gruppo, che ha ridotto la compagine delle società di distribuzione alle sole AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. (ex Romeo Gas S.p.A.).

****

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ACCESSI FORZOSI - SERVIZIO DI DEFAULT

Le società di distribuzione del Gruppo Ascopiave, in adempimento dell'obbligo regolamentare in tal senso (con particolare riferimento all'art. 40.2, lett. a del TIVG), agiscono, di norma ai sensi dell'art. 700 c.p.c., al fine di ottenere l'accesso forzoso in proprietà e poter provvedere alla disalimentazione delle utenze servite in regime di Servizio di Default (SDD) morosità.
I ricorsi sono rivolti nei confronti dei Clienti finali (o dei fruitori di fatto).
Allo scopo (ed onde adempiere alle prescrizioni normative) è stata definita una procedura gestionale che prende avvio con l'attivazione del SDD e termina con la fine (per una delle diverse ipotesi previste) del medesimo.
La stessa prevede lo svolgimento di tentativi di chiusura nelle forme ordinarie, il reperimento di informazioni, l'esperimento di verifiche anagrafiche e/o di tentativi di contatto con i Clienti finali coinvolti, la trasmissione di avvisi e diffide e, infine, ove dette iniziative non abbiano esito (ad origine, limitatamente alle utenze con CA > 500 smc/anno, ora con CA > 5000 smc/anno - vedasi infra), l'avvio delle azioni legali d'urgenza.
Attualmente, sono:

- n. 1 pratica depositata (udienze già fissate e/o già oggetto di vaglio) [NB in ragione della Delibera 379-2024-R-gas, di cui si dirà infra, sono stati ritirati 5 ricorsi];
- n. 5 pratiche in fase di esecuzione forzata;
- n. 1 pratica con criticità procedurali (es. con ricorso e/o reclamo rigettato);
- n. 0 pratiche in fase di gestione (per le quali potrebbe perciò essere necessario il deposito del ricorso) [NB in ragione della Delibera 379-2024-R-gas, di cui si dirà infra, il riferimento è alle utenze con consumo annuo "CA" superiore a 5.000 smc].

Con la Deliberazione n. 379-2024-R-gas ARERA ha introdotto modifiche alla regolazione estremamente rilevanti. In estrema sintesi, il limite di prelievo oltre il quale il distributore è tenuto ad avviate le azioni giudiziali (per l'accesso forzoso al misuratore) è stato variato, da 500 smc/anno a ben 5.000 smc/anno. Ciò determinerà, nella sostanza, il quasi azzeramento delle relative pratiche. La Delibera prevede altresì l'abbandono dei procedimenti in corso (non già decisi).
Pertanto, il numero annuo delle pratiche per le quali si dovrà probabilmente ricorrere all'azione legale nel 2025, per tutte le società di distribuzione del Gruppo (quindi, allo stato, AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.), è stimabile approssimativamente tra 1 e 3 azioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

ROBIN TAX

Le società Ascopiave, Ap Reti Gas Rovigo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas, Unigas Distribuzione (fusa in Ascopiave) ed Asco Energy (ex. Veritas Energia) a partire dall'anno 2008 sono state assoggettate all'addizionale Ires (Robin Tax) introdotta dall'articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente, nel corso del 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta imposta ed a seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell'imposta indebitamente versata, presentando i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza, supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista.

Dopo le pronunce negative da parte delle rispettive Commissioni Tributarie Regionali, le società hanno presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione.

Nel mese di marzo 2022 sono state comunicate le prime ordinanze negative, con il rigetto da parte della Corte Costituzionale del ricorso promosso da AP Reti Gas Rovigo ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas, le quali hanno proceduto con la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Nel mese di ottobre 2024 è stato comunicato il rigetto da parte della Corte Costituzionale del ricorso promosso da Ascopiave ed Asco Energy.

VERIFICA DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO

Nel mese di settembre 2019 è iniziato un accesso breve nei confronti delle società Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A. (quest'ultima fusa in EstEnergy S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2022) da parte della Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate in relazione ai settori Ires, Irap e Iva relativamente alle annualità che vanno dal 2013 fino alla data di accesso.

La prima fase delle attività di verifica ha portato all'emissione in data 29 ottobre 2019 di un Processo Verbale di Constatazione a carico di Ascotrade S.p.A., società ceduta il successivo 19 dicembre 2019 al Gruppo Hera ed oggetto di apposita garanzia, contenente rilievi in merito alle imposte dirette ed indirette correlate alle annualità 2013 e 2014. Con sentenza n. 577/2023 resa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto la società ha ottenuto l'annullamento definitivo degli atti accertativi, sentenza non impugnata dalla soccombente Agenzia delle Entrate.

Con riferimento agli esercizi successivi, l'attività di verifica è proseguita con l'emissione in data 29 settembre 2020, a carico di Ascotrade S.p.A., del Processo Verbale di Constatazione riferito all'annualità 2015, a valle del quale, dopo la presentazione di apposite memorie, l'Agenzia delle Entrate ha emesso il 23 dicembre 2020 gli avvisi di accertamento, oggetto di successivo ricorso da parte della società avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, accolto con la sentenza del 23 febbraio 2022, che ha previsto l'annullamento dei relativi atti impugnati. In data 15 novembre 2022 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, discusso in data 12 luglio 2024, poi rigettato dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto con sentenza n. 751/2024, che ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite.

In data 23 dicembre 2021 sono stati notificati ad Ascotrade S.p.A. gli avvisi di accertamento relativi all'Ires per gli anni 2016 e 2017, nonché all'Irap e all'Iva per gli anni 2016, 2017 e 2018 per i quali in data 18 febbraio 2022 è stato presentato ricorso. Il 04 luglio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Venezia ha depositato la sentenza n. 315/2023 nella quale ha accettato il ricorso, prevedendo l'annullamento dei relativi atti impugnati. In data 2 febbraio 2024 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, discusso in data 12 luglio 2024, poi rigettato dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto con sentenza n. 752/2024, che ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite.

In data 13 dicembre 2023 è stato notificato ad EstEnergy (in seguito alla fusione di Ascotrade S.p.A.) l'avviso di accertamento relativo all'Ires, Irap e Iva per l'anno d'imposta 2019, per il quale è stato presentato ricorso. Ad oggi non è ancora stata fissata udienza per la trattazione del ricorso. Infine, in data 31 dicembre 2024 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo all'Ires, Irap e Iva per l'anno d'imposta 2020.

La società con il supporto del consulente fiscale ritiene il rischio come "possibile" o "remoto" e pertanto non ha provveduto ad alcun stanziamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ambiti territoriali

Evoluzione normativa

A partire dal 2011 il quadro normativo del settore è stato notevolmente incrementato con l'emanazione del Decreto del 19 gennaio 2011 che ha individuato gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), seguito dal cd Decreto Tutela Occupazionale del 21 aprile 2011, attuativo del comma 6, dell'art. 28 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e dal Decreto 18 dicembre 2011, che ha individuato i Comuni facenti parte di ogni Ambito.
Di fondamentale interesse è poi il Decreto 226 del 12 novembre 2011 (c.d. Decreto Criteri), recante il regolamento concernente i criteri di gara e i punteggi conseguenti alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.
Il Gruppo Ascopiave, come peraltro molti altri operatori, aveva accolto con sostanziale favore il quadro regolamentare pocanzi sintetizzato, ritenendo che lo stesso, in esordio alquanto chiaro e coerente, potesse creare opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.
In seguito, tuttavia, il contesto disciplinare è stato ulteriormente modificato.
Il D.L. 145/2013, convertito con modifiche, nella Legge 9/2014, ha riformato la disciplina sulla determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio".
La Legge 9/2014 ha modificato l'articolo 15 del D.Lgs. 164/2000, prevedendo che:

a. il rimborso a carico del nuovo gestore fosse calcolato (anzitutto) nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle Linee Guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del D.L. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 98/2013;
b. in ogni caso, dal valore di rimborso (VR o VIR) venissero detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente;
c. ove il VR risulti maggiore del dieci per cento della RAB di località, l'ente locale concedente, prima della pubblicazione del bando di gara, deve trasmettere ad ARERA le relative valutazioni di dettaglio in modo da consentire all'Autority di espletare una verifica di congruità (cd scostamento VIR / RAB).

Il 6 giugno 2014, ai sensi delle anzidette previsioni normative, è stato pubblicato il Decreto 22 maggio 2014 di approvazione delle "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" chiamate a definire i criteri da applicare per la valorizzazione dei rimborsi degli impianti, in assenza di una compiuta regolazione negoziale e/o ad integrazione di quegli aspetti non previsti nelle convenzioni o nei contratti.
Le "Linee Guida" presentavano parecchie criticità non solo nel merito delle valorizzazioni conseguenti, ma anche in termini di ambito applicativo, estremamente esteso, al punto di ritenere inefficaci gli accordi sul VR stipulati tra gestori e Comuni successivamente al 12 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011). Inoltre, le stesse Linee Guida non attuavano ed anzi si ponevano in contrasto con il disposto dall'art. 5 dello stesso DM 226/2011 all'epoca vigente (in difformità alla previsione normativa che rimandava all'art. 4, comma 6 del D.L. 69/2013, il quale, a sua volta, faceva esplicito richiamo all'art. 5 del DM 226/2011).
In considerazione di detti profili di presunta illegittimità Ascopiave S.p.A., unitamente ad altri primari operatori, ha impugnato il DM 21 maggio 2014 (quindi le Linee Guida) con ricorso al TAR Lazio, nell'ambito del quale è stata sollevata questione di legittimità sia costituzionale che comunitaria, riferita soprattutto all'interpretazione (sostanzialmente retroattiva) della nuova disciplina per quanto concerne la detrazione dei contributi privati fissata dalla Legge 9/2014 e il limite di efficacia delle pregresse intese tra gestori e comuni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Successivamente, con la Deliberazione 310/2014/R/gas - "Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale", l'Autorità di settore ha disciplinato le modalità di verifica dello scostamento VIR / RAB.

Con la Legge n. 116/2014 (di conversione, con modifiche, del D.L. 91/2014) è stata introdotta una ulteriore modifica all'articolo 15 comma 5 del D.Lgs. 164/2000, confermando che il valore di rimborso deve essere calcolato, anzitutto, nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, (ma) purché questi ultimi siano stati stipulati prima della data di entrata in vigore del DM 226/2011 cioè prima della data del 12 febbraio 2012, con ciò "avallando" la retroattività dell'applicazione delle Linee Guida.

In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato il Decreto 106/2015, di modifica del DM 226/2011. La novella, in particolare, ha introdotto:

1. una parziale modifica delle disposizioni sul VR da applicarsi nei casi di assenza di specifici accordi tra le parti. Nella sostanza, si riprende in larga parte quanto già previsto dalle Linee Guida;
2. l'aumento della soglia massima dell'importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli Enti locali, elevata dal 5%, all'attuale 10% delle principali componenti (non tutte) del Vincolo dei Ricavi Tariffari (VRT);
3. la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici, relativi agli investimenti di efficienza energetica da includere nell'offerta, concernenti la valorizzazione degli importi riconoscibili agli Enti locali ed il riconoscimento tariffario (parziale) della copertura dei relativi costi.

La Legge 21/2016 di conversione del c.d. "Decreto Mille Proroghe" ha previsto l'ultima proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara, regolando anche le tempistiche degli interventi sostitutivi delle Regioni, o, in ultima istanza, del Mi.SE ed abrogando le sanzioni per il ritardo in precedenza previste a carico dei Comuni.

Nella sostanza, ad oggi, le scadenze anzidette sono state ampiamente disattese.

Negli ultimi anni sono stati pubblicati alcuni bandi di gara per l'affidamento del servizio con procedura d'Ambito. Molti, tuttavia, non hanno seguito l'iter previsto dalla normativa, in tema di preventivo esame di ARERA sia dei VR, sia dello scostamento VIR-RAB, sia dei contenuti complessivi del bando e dei suoi allegati. Inoltre, la maggior parte dei bandi si discostata, anche in modo significativo dai criteri di valutazione delle offerte.

Nella sostanza, la standardizzazione del processo di gara, prevista dalla normativa regolamentare ha incontrato serie difficoltà ad imporsi.

La Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto delle novità al fine di ridurre le tempistiche e semplificare il procedimento di verifica. In particolare:

- all'Ente locale concedente è data possibilità di certificare (anche tramite un idoneo soggetto terzo) che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee Guida e ciò conclude l'iter qualora lo scostamento VIR-RAB aggregato d'Ambito non superi l'8 per cento e lo scostamento VIR-RAB del Comune interessato non superi il 20 per cento;
- se il valore delle immobilizzazioni nette di località è disallineato rispetto alle medie di settore come definite dell'Autorità, il valore rilevante ai fini del calcolo dello scostamento VIR-RAB è determinato applicando i criteri di valutazione parametrica definiti da ARERA (oggi articolo24 della RTDG);
- si prevede che l'Autorità, con propri provvedimenti, definisca procedure semplificate di valutazione dei bandi di gara, ove questi siano redatti in aderenza al bando di gara tipo, al disciplinare tipo e al contratto di servizio tipo, precisando che, in ogni caso, la documentazione di gara non possa discostarsi dai punteggi massimi previsti dagli articoli 13, 14 e 15 del Decreto 226/11 (se non nei limiti previsti dai medesimi articoli con riguardo ad alcuni sub-criteri).

L'Autorità ha dato attuazione alle disposizioni della Legge 124/2017 con la deliberazione 905/2017/R/gas del 27 dicembre 2017.

Nel frattempo, l'art. 1, comma 453 delle Legge 232/2016 ha sancito l'interpretazione autentica dell'art. 14, comma 7 del D.Lgs. 164/2000, nel senso che il gestore uscente resta obbligato al pagamento del canone di concessione, ove previsto dal contratto di concessione originario.

Rispetto alla durata del cd "periodo transitorio", per i rapporti concessori precedenti alla vigenza del D.Lgs. 164/2000, considerandosi tutte le proroghe previste dai provvedimenti succedutisi nel tempo, unitamente a quelle facoltative attribuibili dai Comuni sino alla vigenza del D.Lgs. 93/2011, sono stati individuati due termini alternativi di scadenza "ope legis", al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2010 a seconda, rispettivamente, che la concessione fosse stata, o meno, attribuita con una procedura comparativa, anche estremamente semplificata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In assenza dell'individuazione del nuovo gestore d'ambito, successivamente alla scadenza dei termini anzidetti, in forza del combinato disposto degli art. 14, comma 7 del D.Lgs. 164/2000, 24, comma 4 del D.Lgs. 93/2011 e 37, comma 2 del D.L. 83/2012, i gestori uscenti sono obbligati a proseguire nell'ordinaria gestione del servizio, senza soluzione di continuità.
Ad oggi, il quadro normativo è stato ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 118/2022, la quale, all'art. 6, da un lato, ha previsto la possibilità per i Comuni di cedere, in occasione della gara d'ambito, le tratte di loro proprietà con valorizzazione a VIR, determinato in applicazione delle Linee Guida, mentre dall'altro, ha previsto il rinnovo del DM 226/2011. Questo, tuttavia, nonostante il termine di sei mesi previsto dalla Legge 118/2022, non è ancora stato riformato.
L'estrema proliferazione normativa successiva al DM 226/2011, spesso sguarnita dalla necessaria sistematicità e seguita da svariati contenziosi, ha sostanzialmente impedito l'attuazione del sistema per ATEM ipotizzato sin dall'introduzione dell'art. 46-bis del D.L. 159/2007 (convertito, con modificazioni, nella Legge 222/2007). Solo pochissimi Ambiti, infatti, hanno visto completato l'iter di gara. Tra questi, si segnalano Milano 1, Aosta, Udine 2 e Belluno (rispetto a quest'ultimo si rimanda a quanto precisato nel seguito).

Gare di interesse

Il Comune di Belluno, stazione appaltante dell'Atem di Belluno, ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio (a procedura aperta) nel dicembre 2016.
A settembre 2017 la società del Gruppo AP Reti Gas S.p.A. ha presentato la propria offerta.
Gli atti di gara sono stati fatti oggetto di impugnativa da parte di un operatore partecipante. Con Sentenza n. 886/2017 il TAR Veneto ha respinto il ricorso. La pronuncia è stata poi confermata dal Consiglio di Stato, con Sentenza del 22 gennaio 2019.
All'esito del vaglio delle offerte, AP Reti Gas S.p.A. è risultata la migliore offerente per la parte tecnica, ma si è classificata seconda nel punteggio complessivo, alle spalle di Italgas Reti S.p.A.
AP Reti Gas, ritenendo sussistere molteplici profili di incongruità nell'offerta dell'aggiudicatario, ha impugnato l'esito della gara, ma i ricorsi (di primo grado al TAR Veneto e di appello al Consiglio di Stato) non hanno trovato accoglimenti.
Il passaggio di gestione a favore di Italgas Reti è avvenuto il primo febbraio 2024.
Nel mese di dicembre 2018 il Comune di Schio, stazione appaltante dell'Atem Vicenza 3 - Valli Astico Leogra e Timonchio ha pubblicato il bando di gara (a procedura ristretta).
All'epoca, in detto Ambito, le società del Gruppo, AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Vicenza S.p.A. gestivano il servizio in 28 Comuni, per un totale di oltre 80.000 utenze. In seguito, il perimetro di gestione si è implementato a seguito dell'ingresso nel Gruppo di Romeo Gas S.p.A.
AP Reti Gas S.p.A. e AP Reti Gas Vicenza S.p.A., in via prudenziale volta ad evitare futuri rischi di decadenza rispetto al contenuto del Bando, carente in molteplici essenziali aspetti (es. indicazione dei valori di rimborso, disciplinare di gara, ecc.), hanno impugnato il bando di gara, con ricorso al TAR Veneto, notificato il 16 gennaio 2019.
Con Sentenza n. 667/2019 del 3 giugno 2019, il TAR ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso sul presupposto che i contenuti degli atti di gara dovranno essere necessariamente integrati dalla Stazione Appaltante nel proseguo della procedura.
La pronuncia è da ritenersi positiva per le ricorrenti, consentendo di superare l'oggettiva preoccupazione che la procedura di gara potesse cristallizzarsi e proseguire sulla base di valori non corretti. Per tale ragione la stessa non è stata fatta oggetto di impugnativa.
In seguito, dopo alcune proroghe, l'iter di gara è stato ed è attualmente sospeso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024

Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2025, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave ha informato che è stata pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet *www.gruppoascopiave.it* una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020.

Ascopiave ha comunicato che tale aggiornamento ha esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto delle intervenute maggiorazioni dei diritti di voto, come comunicati da Ascopiave in data 7 giugno 2024 e in data 5 luglio 2024.

Ai sensi degli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, il documento è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (*www.emarketstorage.com*) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione Corporate Governance del sito internet *www.gruppoascopiave.it*.

Piano strategico 2025-2028

In data 13 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2025-2028 del Gruppo. Il piano delinea un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili, valorizzando l'impatto delle iniziative di investimento già avviate e con un'alta visibilità. Tra queste, l'acquisizione dal Gruppo A2A di alcune concessioni di distribuzione del gas in Lombardia, che dovrebbe perfezionarsi a luglio del 2025 e che consentirà ad Ascopiave di rafforzare ulteriormente la sua presenza in un business regolato e con una significativa stabilità dei margini reddituali.

Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa e in crescita.

Highlights economico finanziari

- ✓ EBITDA al 2028: 161 milioni di euro (+ 66 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2024);
- ✓ Risultato netto al 2028: 41 milioni di euro (+ 9 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2024);
- ✓ Investimenti netti 2025-2028: 871 milioni di euro;
- ✓ Disinvestimenti di partecipazioni di minoranza 2025-2028: 288 milioni di euro;
- ✓ Posizione finanziaria netta al 2028: 690 milioni di euro;
- ✓ Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2028: 0,76;
- ✓ Previsione dei dividendi distribuiti: 15 centesimi per azione per l'esercizio 2024, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2028.

Il piano si basa su quattro pilastri strategici fondamentali: crescita nei core business, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

Gara per alienazione della partecipazione societaria della Provincia di Treviso in Acantho S.p.A.

In data 24 febbraio 2025, a seguito delle risultanze dell'Asta pubblica per la vendita dell'intera quota di partecipazione azionaria della Provincia di Treviso detenuta in Acantho S.p.A., Ascopiave S.p.A. è risultata aggiudicataria provvisoria al prezzo complessivo di 3,4 milioni di Euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Distribuzione dividendi

In data 18 aprile 2024, l'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi ordinari per Euro 0,14 per azione con stacco della cedola in data 6 maggio 2024, record date il 7 maggio 2024 e pagamento il giorno 8 maggio 2024.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la società alla data del 30 settembre 2024 possiede 17.973.719 azioni proprie per un valore pari ad Euro 55.987 migliaia, che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2025 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio e nello svolgimento delle attività propedeutiche alle prossime gare per l'affidamento delle concessioni. Nel caso in cui nel 2025 l'iter delle procedure di gara relative agli Ambiti di interesse per il Gruppo Ascopiave dovesse progredire, dati i tempi normalmente previsti per la presentazione delle offerte e quelli richiesti per la loro valutazione e per l'adozione delle decisioni di aggiudicazione da parte delle stazioni appaltanti, si ritiene che l'eventuale avvio delle nuove gestioni potrà avvenire successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 e dunque non sarà in grado di modificare il perimetro delle attività attualmente gestite.
In merito ai risultati economici, vista la sostanziale definitezza e stabilità del quadro regolatorio, si prevedono, a parità di perimetro, risultati in parziale diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente, soprattutto per effetto della riduzione dei ricavi tariffari indotta dalla diminuzione del tasso di rendimento sul capitale riconosciuto (dal 6,5% del 2023 al 5,9% del 2025) disposto da ARERA per tener conto dell'andamento dei parametri di mercato.
Il consolidamento, a partire dal secondo semestre dell'esercizio, dei risultati delle attività che verranno acquisite dal Gruppo A2A dovrebbe tuttavia ampiamente compensare questo effetto.
Per quanto riguarda la produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, si segnala che essa dovrebbe beneficiare dell'entrata in esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico da 9,9 MW di potenza nominale, che verrà completato e gestito dalla società Asco Wind & Solar S.r.l..
Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas ed energia elettrica, Ascopiave incasserà i dividendi distribuiti da EstEnergy e da Hera Comm che verranno deliberati con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. Entro il mese di luglio vi sarà il trasferimento delle quote di partecipazione attualmente detenute in EstEnergy a favore del socio Hera Comm, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita, come in precedenza descritto. L'operazione comporterà l'emergere di una plusvalenza contabile che influenzerà i risultati dell'anno.
Si precisa che i risultati effettivi del 2025 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico ed in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento inflazionistico e tassi di interesse

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dai fattori generatisi negli anni precedenti. Nel 2022 infatti si è ravvivata la spirale inflazionistica avviatasi già nel 2021 a causa di disallineamenti generatisi tra domanda ed offerta quando la pandemia ha iniziato ad affievolirsi. L'avvio del conflitto Russo-Ucraino, tutt'ora perdurante, aveva significativamente influenzato l'andamento dei prezzi delle commodity energetiche rinvigorendo l'andamento inflazionistico già crescente. L'incremento dei prezzi della materia prima gas naturale ha infatti influenzato i prezzi della materia prima energia i cui effetti si sono rapidamente traslati sugli altri beni di consumo che, per manifattura o trasporto degli stessi, richiedono il consumo di energia. In particolare, tra i più sensibili rispetto all'andamento delle commodity, hanno reagito i beni alimentari, settore già in parte colpito dalla contrazione della produzione Ucraina e dalle ridotte esportazioni russe. Nel corso dell'esercizio 2022 Federal Reserve e Banca Centrale Europea, come le altre banche centrali del mondo, hanno avviato un processo di innalzamento dei tassi di interesse al fine frenare la corsa dell'inflazione e, nel contempo, cercare di scongiurare una frenata eccessivamente violenta da determinare una recessione nei rispettivi paesi. L'andamento inflazionistico ha presentato una significativa decelerazione rispetto all'anno precedente, evidenziando però percentuali di crescita ancora rilevanti. Le contromisure introdotte dalle banche centrali e dagli organi di governo hanno iniziato a manifestare effetti apprezzabili già nel corso dell'esercizio 2023, al termine del quale, l'inflazione si attestava al 5,7%, evidenziando una significativa contrazione rispetto all'anno precedente. La BCE ha gradualmente aumentato il saggio di riferimento sino al raggiungimento di un plateau del 4,5%. Tasso di interesse sostanzialmente confermato sino a settembre 2024 quando, la Banca Centrale Europea, a fronte dei segnali positivi riscontrati dall'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, ha annunciato il primo dei successivi tagli effettuati (al termine dell'esercizio il tasso di riferimento era pari al 3,4%). Nel bollettino economico n.1 del 2025 Banca D'Italia evidenzia come i mercati si attendono un ulteriore riduzione di 75 punti base nel corso del 2025.

Le previsioni effettuati da diversi enti preposti evidenziano per l'anno 2025 un tasso di inflazione inferiore al 2%.

I principali rischi per l'economia globale, e che maggiormente potrebbero influenzare le stime descritte, comprendono l'intensificazione delle tensioni commerciali, del protezionismo e l'evoluzione dei conflitti geopolitici.

Il management del Gruppo continua a monitorare, mediante l'utilizzo di indicatori esterni e valori elaborati internamente, gli impatti in termini di performance così da poter intervenire con eventuali misure correttive volte a mitigare gli effetti che potrebbero riflettersi sull'esecuzione del business.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Il Gruppo Ascopiave si impegna a sviluppare una cultura di gestione dei rischi integrata e proattiva, al fine di proteggere il valore per gli azionisti, sostenere la continuità aziendale e promuovere decisioni informate, contribuendo al successo sostenibile della società.
Il Gruppo Ascopiave persegue i propri obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale o Strategico mantenendo un prudente orientamento di approccio al rischio. A tal fine, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa e di un risk management framework adeguati a garantire un'idonea gestione dei rischi ai quali risulta esposto.
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.
Il processo di Enterprise Risk Management risulta quindi essere integrato negli assetti organizzativi e di governo societario del Gruppo Ascopiave con l'obiettivo di promuovere costantemente la cultura e la gestione dei rischi a livello aziendale, nel rispetto dell'autonomia gestionale delle società controllate del Gruppo Ascopiave.
Le principali categorie di rischi a cui il gruppo è potenzialmente esposto possono essere ricondotte alle seguenti:

- Rischi di indirizzo strategico: sono i rischi connessi al Piano Strategico, al piano di investimenti, alle operazioni di M&A;
- Rischi Finanziari: sono i rischi connessi con la gestione della liquidità, i tassi di interesse, il rating creditizio, i derivati, ecc.;
- Rischi Operativi: sono i rischi connessi alla proprietà degli assets e all'esercizio di attività di business, a processi e procedure e alla gestione del capitale umano;
- Rischi Legal & Compliance: sono i rischi connessi alla gestione dell'evoluzione normativo-regolamentare, alla gestione di contenziosi e al framework organizzativo e di governance;
- Rischi HR/Organizzazione: sono i rischi connessi alla gestione del capitale umano
- Rischi HSE: sono i rischi connessi alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro e alle tematiche ambientali.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale
Alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo Ascopiave detiene 301 concessioni di distribuzione di gas naturale (304 al 31 dicembre 2023).
In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011, come successivamente modificate.
Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni attualmente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.
A fronte di questo rischio il Gruppo effettua un monitoraggio dell'evoluzione normativa (nazionale, regionale, locale) e valutazione dei potenziali impatti sul processo di gara e si è dotato di una struttura dedicata alla gestione delle gare ATEM.

Rischi relativi alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore
Con riguardo alle concessioni di distribuzione del gas relativamente alle quali il Gruppo è anche proprietario delle reti e degli impianti, la Legge n. 9 / 2014 stabilisce che il rimborso riconosciuto a carico del gestore entrante sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.
In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Inoltre, qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.
Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 266 stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.
A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB). Sul punto si segnala che l'Autorità è intervenuta con la Deliberazione 367/2014/R/gas, prevedendo che, il valore di rimborso, di cui all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 164/00, al termine del primo periodo di affidamento d'ambito venga determinato come somma di:

a) valore residuo dello stock esistente a inizio periodo di affidamento, valutato per tutti i cespiti soggetti a trasferimento a titolo oneroso al gestore entrante nel secondo periodo di affidamento in funzione del valore di rimborso, di cui all'articolo 5 del decreto 226/11, riconosciuto al gestore uscente in sede di primo affidamento per ambito, tenendo conto degli ammortamenti e delle dismissioni riconosciute ai fini tariffari nel periodo di affidamento;
b) valore residuo dei nuovi investimenti realizzati nel periodo di affidamento ed esistenti a fine periodo, valutati sulla base del criterio del costo storico rivalutato per il periodo in cui gli investimenti sono riconosciuti a consuntivo, come previsto dall'Articolo 56 della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG), e come media tra il valore netto determinato sulla base del criterio del costo storico rivalutato e il valore netto determinato sulla base delle metodologie di valutazione a costi standard, secondo quanto previsto dal comma 3.1 della deliberazione 573/2013/R/GAS, per il periodo successivo.

Il Gruppo effettua un monitoraggio dell'evoluzione normativa, anche con il supporto di professionisti esterni, e si è dotato di una struttura organizzativa dedicata al tema delle gare d'ambito.

Rischio di Transizione
Il rischio di transizione è correlato alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni.
Essendo il Gruppo Ascopiave attivo nel settore dell'energia, tali modifiche potrebbero influenzare ricavi e redditività degli investimenti attesi.
Per mitigare il possibile impatto del rischio il Gruppo si è dotato di strutture dedicate al presidio della regolazione, della legislazione e dei loro piani di evoluzione e partecipa attivamente a consultazioni indette dagli Enti regolatori mediante anche le associazioni di categoria. Inoltre, investe in tecnologia, come ad esempio la tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy) per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni, ed è impegnato in attività di trasformazione della rete in infrastrutture digitali per abilitare la distribuzione di gas diversi dal metano, quali ad esempio l'idrogeno, il biometano e e-gas. Oltre a queste misure il Gruppo negli ultimi anni ha iniziato un percorso di differenziazione entrando nel settore delle energie rinnovabili. Attualmente il Gruppo gestisce impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica e sta sviluppando progetti per la produzione di energia solare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito e rischio liquidità

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento.

Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, le cui regole per l'accesso ai servizi offerti sono stabilite dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e sono previste nei codici di Rete, che dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte dei clienti.

Nei Codici è previsto, in particolare, il rilascio di idonee garanzie a parziale copertura delle obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti che al termine dell'esercizio risulta pari a circa il 4,1% (24,6% al 31 dicembre 2023) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi per fatture emesse. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

Il Gruppo si è dotato di un processo per la predisposizione e monitoraggio del piano finanziario e di gestione, e di controllo e reporting dei Rischi Finanziari. La pianificazione finanziaria, effettuata su un orizzonte temporale annuo, è svolta almeno su base settimanale, a volte anche con aggiornamenti infrasettimanali.

RISCHI OPERATIVI

Ascopiave presidia i processi e le attività aziendali, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori, della salvaguardia dell'ambiente, della qualità e del risparmio energetico nei servizi offerti e anticorruzione.

Rischi di malfunzionamento e/o interruzione del servizio di distribuzione

Eventi imprevisti accidentali quali incidenti, guasti di apparecchiature o sistemi di controllo, calo di resa degli impianti ed eventi eccezionali come esplosioni, incendi, o altri eventi simili, determinano dei rischi di malfunzionamento dell'infrastruttura sino alla possibile imprevista interruzione del servizio di distribuzione.

Tali eventi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi ed arrecare rilevanti danni a persone, cose o all'ambiente. A fronte di questi rischi il Gruppo ha implementato apposite misure tecniche, organizzative e procedurali tra le quali la gestione di incidenti ed emergenze e sviluppato piani di manutenzione preventiva. Inoltre sono state sviluppate attività di innovazione tecnologica come l'utilizzo della tecnologia Picarro CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy), attualmente la più avanzata e performante per la ricerca dispersioni.

Il Gruppo ha poi stipulato specifici contratti assicurativi a copertura dei rischi descritti che contribuiscono a limitare gli eventuali effetti negativi causati da incidenti e/o interruzione di servizio.

Rischi connessi alla cyber security

Sono i rischi di indisponibilità/perdita di Riservatezza e/o di Integrità delle informazioni in conseguenza di attacchi informatici che vengono condotti verso le aziende con crescente frequenza e complessità.

Il Gruppo si è dotato di un insieme di misure tecniche, organizzative e procedurali per proteggere il proprio patrimonio informativo e lavora costantemente per garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati, svolgendo attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi.

Tutti gli utilizzatori dei sistemi informativi fruiscono periodicamente di formazione specifica su rischi cyber, vulnerabilità comuni, phishing e spam, erogata tramite una piattaforma digitale.

Vengono inoltre svolti periodicamente dei Vulnerability Assesment e Penetration Test al fine di valutare l'efficacia dei sistemi adottati, intraprendendo le azioni correttive necessarie per aumentare la sicurezza dei sistemi gestiti.

Si segnala che le società del Gruppo interessate dalla direttiva NIS 2 hanno provveduto alla registrazione nella piattaforma ACN entro i termini di legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischi connessi ai titoli di efficienza energetica

L'art. 16.4 del D.Lgs. n. 164/2000 prevede che le imprese di distribuzione di gas naturale perseguano degli obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili.

A fronte dei risultati raggiunti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento comporta un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali finanziato mediante i fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

L'ARERA determina gli obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale tenendo conto dei quantitativi nazionali annui di risparmio che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi.

Esiste un potenziale rischio di perdita economica in capo al Gruppo dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e/o all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per presidiare questo rischio il gruppo si è dotato di una struttura dedicata alla gestione delle attività e al monitoraggio della regolamentazione in materia.

Rischio legato all'esecuzione del piano di investimenti previsto dalle concessioni

Le concessioni di distribuzione del gas naturale prevedono impegni in capo al concessionario, tra cui impegni correlati agli investimenti da realizzarsi nel costo del periodo di perdurata della concessione.

Non si può escludere che, anche per ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni e permessi, tali investimenti siano realizzati oltre i termini temporali previsti, con il rischio che insorgano oneri a carico del Gruppo. Per mitigare questo rischio il gruppo si è dotato di strutture organizzative tecniche e gestionali preposte al monitoraggio dell'avanzamento degli investimenti.

Rischio regolatorio

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, le decisioni dell'ARERA e più in generale la modifica del contesto normativo di riferimento possono avere un impatto sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario del Gruppo.

Particolare importanza assume l'evoluzione dei criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento.

Non si possono escludere futuri cambiamenti nelle normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale che potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di strutture dedicate al presidio della regolazione, della legislazione e dei loro piani di evoluzione. L'evoluzione normativa è quindi costantemente monitorata per permettere una rapida comprensione degli effetti e l'attuazione delle necessarie modifiche organizzative, tecniche o di processo per garantire la compliance con leggi, norme e regolamenti.

Rischio legale e di non conformità

Il rischio legale e di non conformità consiste nel mancato rispetto, in tutto o in parte, delle norme a livello Europeo, nazionale, regionale e locale cui il Gruppo deve attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

La violazione delle norme può comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali, economici e/o reputazionali. Con riferimento a specifiche fattispecie, tra l'altro, la violazione della normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente e la violazione delle norme per la lotta alla corruzione, può comportare sanzioni, anche rilevanti, a carico del Gruppo in base alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01). A fronte di questi rischi il Gruppo ha adottato e mantiene costantemente aggiornati il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231").

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della normativa applicabile, la compliance con leggi, norme e regolamenti è attentamente monitorata dalle apposite strutture organizzative.

Rischi connessi alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto della normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente, osservando le leggi che normano e regolamentano in materia di ambiente e sicurezza.
Nonostante l'attenzione recata a tale materia non può escludersi con certezza che il Gruppo possa incorrere in costi o responsabilità anche di entità significativa. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico - finanziarie di eventuali pregressi danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinarne le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.
Il Gruppo si è dotato di un Sistema HSEQ in compliance con gli standard di riferimento, certificato secondo norme internazionali per gli aspetti di qualità salute e sicurezza (45001), che prevede verifiche di conformità svolte da parte di ente certificatore.
Vengono inoltre eseguite periodiche verifiche di conformità sul sistema di gestione 45001 con audit interni e monitoraggio continuo e attività di formazione informatizzata dei corsi su tematiche HSE e sistema di gestione.

RISK MANAGEMENT DEL CLIMATE CHANGE

Operando nel settore energetico, il Gruppo Ascopiave ha un rapporto sinergico con il fenomeno del "climate change" e le sue operazioni di business contribuiscono in forma immediata ai diversi scenari climatici dettati dalla letteratura internazionale come dall'IPCC (International Panel for Climate Change) e NGFS (Network for Greening the Financial System).
Successivamente alle acquisizioni intercorse nel 2021 e 2022 nel settore dell'energia rinnovabile, e con lo sviluppo di nuovi progetti ed investimenti in corso di realizzazione, il Gruppo Ascopiave, con il proprio Piano Strategico aggiornato 2025-2028, continua il suo impegno per le attività di mitigazione del cambiamento climatico definite dal Green Deal europeo, per creare un'economia "carbon neutral" entro il 2050, e, per ridurre le emissioni del 55% entro il 2030.
A tale proposito il Gruppo Ascopiave, con la consapevolezza di lavorare in un settore estremamente influenzabile dal cambiamento climatico, ha svolto una prima analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi e opportunità all'interno del proprio perimetro aziendale. L'analisi è stata condotta prendendo come riferimento le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosure) recepite dalla Commissione Europea negli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima".
Il progetto, con conseguente "disclosure" preliminare, ha analizzato i 4 pillars consigliati dal documento: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics & Targets.

Governance

La gestione strategica degli aspetti inerenti al "climate change", così come la governance di tutti gli aspetti della sostenibilità, spetta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa applicabile.
Nel corso del 2021 Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di corporate governance.
Anche a tal fine, in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aderito formalmente al nuovo Codice di Corporate Governance il quale, al Principio I, promuove il "successo sostenibile".
Il Gruppo Ascopiave nell'anno 2021 ha istituito altresì il Comitato Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della capogruppo in materia di sostenibilità ambientale e della c.d. "transizione energetica".
Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Sostenibilità, si avvale anche del supporto del Comitato Controllo e Rischi nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Strategy

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo sostenibile ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, consapevole degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei confronti dei clienti, stakeholder e del business. Peraltro, sul fronte dei processi produttivi e di distribuzione, lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di attività, con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Piano Strategico 2025-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025, conferma gli indirizzi strategici indicati nei piani strategici pubblicati nei due anni precedenti, delineando un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività. Nell'ambito del processo di transizione energetica e di diversificazione del business, il Gruppo Ascopiave mira, tramite una crescita basata sulla valorizzazione delle competenze possedute, ad individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi dei possibili scenari derivanti dai cambiamenti climatici.
Parte degli investimenti previsti nella diversificazione nel settore delle energie rinnovabili sono destinati alla transizione energetica puntando sui gas definiti come "verdi", nonché allo sviluppo di nuovi impianti eolici.
La diversificazione all'interno del proprio perimetro aziendale, oltre a rendere il Gruppo più profittevole e resiliente a eventi esogeni, ha effetti pervasivi nella coscienza e responsabilità del Gruppo.
La crescita nei comparti diversificati potrà avvenire attraverso lo sviluppo di competenze interne, la partecipazione a procedure competitive, acquisizioni aziendali o, infine, la costituzione di partnership con soggetti esperti.
Il fenomeno del cambiamento climatico costringe le aziende a promuovere l'innovazione e trovare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica all'interno del proprio business. A tale proposito, Ascopiave ha raggiunto dei risultati apprezzabili sul fronte dell'efficienza energetica, implementando delle soluzioni organizzative e tecnologiche funzionali sia al miglioramento della qualità e affidabilità del servizio, sia al contenimento dei costi.

Risk Management
Con particolare riferimento ai rischi e le opportunità collegate al cambiamento climatico, il Gruppo Ascopiave si avvale del supporto dei comitati endoconsiliari Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo e Rischi, e, a partire dal mese di ottobre 2022, della figura del Risk Manager. In linea con le raccomandazioni del TCFD, la gestione dei rischi prevede le seguenti fasi: identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi.

Metrics & Targets
Per quanto riguarda le metriche utilizzate dal Gruppo, ad oggi è possibile fare riferimento al capitolo "Energy management e emissioni" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'anno precedente dove vengono ampliamente descritti gli indicatori relativi ai consumi di energia, alle emissioni in atmosfera, alla produzione e gestione dei rifiuti. Le metriche utilizzate per la rendicontazione degli indicatori seguono gli standard European Sustainability Reporting Standard (ESRS) redatti dall'EFRAG.
I «Sustainable Development Goals» individuati da Ascopiave tramite dialogo con gli Stakeholders sono gli elementi su cui il Gruppo baserà il proprio percorso di crescita sostenibile. Il percorso di sostenibilità intrapreso da Ascopiave si ispira ai Sustainable Development Goals (SDGs) connessi da un lato alle proprie attività di business (SDG 6, 7, 8 e 9) e dall'altro all'impatto e agli effetti che il Gruppo esercita sui territori in cui opera (SDG 10, 11, 12 e 13).
In tale contesto, la strategia di Ascopiave recepisce il concetto di assunzione di responsabilità che l'Agenda 2030 richiede ad ogni realtà, non solo per quanto svolto a livello di business, ma anche in qualità di attivatore di cambiamenti in un'ottica di creazione di sistemi sostenibili sia a livello locale che globale.
In linea con le raccomandazioni del TCFD è stata realizzata, partendo da considerazioni prettamente qualitative, un'analisi preliminare dei rischi-opportunità generali e specifici del Gruppo.
L'identificazione dei rischi, e la loro imputabilità, potrebbe risultare difficoltosa a causa di una conoscenza limitata delle questioni legate al clima e/o la tendenza a concentrarsi principalmente sui rischi a breve termine.

È stata pertanto realizzata una prima macro-distinzione tra rischio fisico e di transizione:

- Il rischio fisico, ossia il rischio derivante dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche, è legato a variazioni di lungo termine (rischio cronico) e da eventi metereologici estremi (rischio acuto).
  Tali rischi espongono il Gruppo al danneggiamento o distruzione del "capitale materiale" quale fabbricati industriali, impianti e infrastrutture, a potenziali interruzioni delle forniture essenziali, ed alla potenziale contrazione della capacità produttiva e distributiva;
- Il rischio di transizione è correlato alle modifiche normative, regolamentari e tecnologiche associate alla lotta al cambiamento climatico e al passaggio ad un'economia a basse emissioni.
  In particolare, vi è una crescente incertezza sul futuro ruolo del gas naturale con potenziale impatto su ricavi e redditività degli investimenti attesi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A fronte di questo rischio il Gruppo ha definito un percorso di diversificazione delineando un percorso di crescita sostenibile nel campo delle energie rinnovabili.

Altre informazioni

Ricerca e sviluppo

Sistemi informativi

Il principale progetto realizzato nel 2024 ha riguardato l'adeguamento della mappa applicativa per rispondere alla complessa riorganizzazione delle società di distribuzione del gruppo che, mediante una serie di fusioni per incorporazione e scissioni parziali, ha portato, con decorrenza 1° gennaio 2025, a concentrare le attività di distribuzione gas del gruppo in due entità legali dalle precedenti sette. Il progetto ha coinvolto l'intera mappa applicativa comprendendo i sistemi gestionali, tecnici e contabili utilizzati a supporto dei processi di business, comportando la modifica di numerosi processi, interfacce e report e la realizzazione di tutte le attività di migrazione dati.

Nel secondo semestre 2024 è iniziato il progetto di migrazione dell'applicativo WFM Geocall alla nuova piattaforma Next Gen, il cui completamento è previsto entro il 2025. Geocall, oltre a supportare il processo di esecuzione delle attività sul territorio, è un componente fondamentale del processo di gestione lavori delle società di Distribuzione del Gruppo, supportando anche le attività di preventivazione, affidamento, rendicontazione dei lavori e creazione dei nuovi cespiti derivanti dalle nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie delle reti del gas. Il processo di gestione lavori integra, inoltre, con Geocall il software RetiNext, che supporta i processi gestionali utente, il software Hexagon EAM, che supporta i processi di manutenzione, ed il sistema contabile SAP. La soluzione Geocall è stata poi arricchita con un modulo per la gestione dei cantieri, ideato per il monitoraggio, la verifica e la validazione delle attività di cantiere assegnate ad imprese esterne. Questa applicazione permette al committente e all'impresa esecutrice di interagire in tempo reale ottimizzando le attività di controllo e validazione delle opere.

Nel periodo sono state realizzate le modifiche ai sistemi software necessarie per gestire un nuovo processo che supporta la definizione del budget tecnico dei lavori da eseguire sulle reti di distribuzione gas. Le modifiche applicative permettono inoltre di gestire l'intero processo di richiesta e gestione dei permessi lavori.

È stato poi completato un nuovo processo (che coinvolge dati ed informazioni gestiti da Retinext, da Geocall e dal sistema contabile SAP) realizzato per la gestione dei misuratori (maggiori di G6) disinstallati per l'effettuazione delle verifiche metrologiche e poi nuovamente installati in altri punti di riconsegna.

Nel periodo è proseguito il progetto per la realizzazione del passaggio ad Utility Network per il sistema cartografico utilizzato per i servizi della Distribuzione Gas e del Sistema Idrico Integrato. Il progetto, iniziato alla fine del 2023 e che si svolge su un orizzonte temporale di circa 30 mesi, rappresenta un'importante evoluzione del sistema cartografico e permetterà un completo re-engineering dei relativi processi.

Sono proseguite le attività del progetto pilota di un software in grado di simulare il comportamento fluidodinamico delle reti in tempo reale. Il progetto, attualmente operativo su una parte della rete in modalità on demand, ha come obiettivi quelli di permettere il monitoraggio delle reti e degli impianti in tempo reale, la validazione dei modelli fluidodinamici mediante grafici di calibrazione e la profilazione dei consumi delle utenze principali.

Sono continuate le attività di sviluppo e ampliamento del sistema di telecontrollo per il monitoraggio delle pressioni a monte e valle dei GRF, installando le relative periferiche.

Nell'ambito degli investimenti per l'innovazione digitale, è continuato il progetto di sperimentazione di tecnologie RPA (Robotic Process Automation) con l'obiettivo di automatizzare e semplificare alcuni processi informatici che richiedevano agli utenti attività ripetitive e a basso valore aggiunto. Il progetto ha permesso l'automazione di una serie di processi quali ad esempio quelli legati all'invio dei flussi SM1 (sospensione per morosità), A02 (attivazione della fornitura a seguito di sospensione per potenziale pericolo) e IGMG (letture su attività di cambio misuratore), il processo di acquisizione del coefficiente WKR ed il processo di acquisizione delle fotoletture.

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite le attività per permettere gli adeguamenti e le modifiche ai sistemi necessarie per rispondere agli aggiornamenti normativi ed alle esigenze di miglioramento dei processi interni.

In collaborazione con le strutture HR e Risk Manager del Gruppo, si è proseguito il ciclo biennale di Security Awareness per gli utenti dei sistemi informativi del Gruppo, con formazione, test di phishing ed anche di altre tipologie (test USB). Il progetto persegue sempre l'obiettivo di innalzare il livello di attenzione ai rischi di cybersecurity da parte

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

degli utenti dei sistemi informativi, prestando particolare attenzione allo svolgimento della formazione da parte di tutti gli utenti.
Per quanto riguarda la parte di infrastrutture è stato sviluppato ed iniziato il progetto di aggiornamento di tutti i PC aziendali a Windows 11, visto che nel quarto trimestre 2025 è previsto il termine del supporto a Windows 10 da parte di Microsoft. Tale progetto è in fase di svolgimento ed è già stata attuata la sostituzione di parte dei PC che hanno HW non compatibile con la nuova versione di sistema operativo.
Si è adottata inoltre una soluzione software per l'aggiornamento e l'allineamento sistemico e puntuale anche dei software terze parti (non Microsoft) comunque in uso nei PC aziendali (lettori PDF, utilità compressione file, editor di testo, Autocad, etc...).
Nel corso del 2024 è stato completato il progetto di aggiornamento tecnologico e razionalizzazione delle piattaforme hardware di virtualizzazione di produzione per rimanere nella matrice di compatibilità con le nuove versione del SW di virtualizzazione. Sempre nel 2024 si è completato il progetto di sostituzione completa, sia nelle componenti Hw che Sw, dell'architettura per la connettività WiFi del Gruppo.
Si è proceduto a sostituire, con un'opportuna razionalizzazione, il sistema fax in uso, adottando una soluzione cloud molto più economica.
Oltre alla formazione di Security Awareness, già descritta, nel corso del 2024 sono continuate le azioni per il miglioramento della sicurezza cyber.

Nella fattispecie:

- Segregazione delle reti (vlan) datacenter per ambiti di pertinenza, in modo da "limitare" i rischi cyber allo specifico ambito eliminando la possibilità dei "movimenti laterali";
- Segregazione dell'AD tramite il "tiering", al fine di limitare l'escalation dei privilegi con l'utilizzo di credenziali amministrative segregate al solo "tier" di pertinenza;
- Esecuzione di VA (Vulnerability Assesment) e PT (Penetration test) da parte di una società esterna, al fine di rilevare criticità sui sistemi alle quali è necessario porre rimedio. Tale processo ha consentito di validare e consolidare le attività, eseguite tramite il sistema interno sempre attivo, di verifica e riconoscimento delle VA presenti nelle architetture. Sono state attuate parte delle remediation suggerite ed altre sono in corso di attuazione.
- Disattivazione su tutte le piattaforme in uso delle versioni obsolete del TLS. Tale progetto, iniziato circa 24 mesi fa, è giunto alla sua conclusione dopo lunghe iterazioni con i fornitori esterni che, in un gran numero di casi, hanno dovuto eseguire delle modifiche al software per recepire quest'impostazione di sicurezza. Rimangono al momento esclusi da quest'impostazione solamente 5 sistemi per i quali non si è ancora potuto procedere alla loro sostituzione/dismissione ma sono state introdotte azioni mitigative.
- Si è attivata l'autenticazione multifattore (MFA) per l'accesso dei consulenti esterni alle risorse IT aziendali. Questo requisito è molto importante per una corretta gestione dei rischi cyber della supply-chain.

Per quanto riguarda la parte software corporate, nel corso del 2024 si è concluso il progetto di change HW SAP (ERP aziendale), iniziato nel 2023. Nel secondo trimestre è stato avviato il progetto di digitalizzazione del processo autorizzativo Richieste di Acquisto, integrando SAP con DocsWeb, strumento di gestione workflow e firma digitale, acquistato nel 2023, e si è in fase di test finale delle funzionalità sviluppate.
Nel corso del 2024 l'azienda si è dotata di uno strumento in cloud per la gestione dei Consigli di Amministrazione e delle riunioni istituzionali, Cda On Board di XDataNet, attualmente in uso all'ufficio Affari Societari.
Sempre nel corso del 2024 è stato eseguito il progetto di selezione di un nuovo software di EPM (Enterprise Performance Management) in sostituzione dell'attuale SAP BPC in uso, per il quale è prevista la dismissione a giugno del 2026. Il progetto di adozione della nuova piattaforma è partito nell'ultimo trimetre 2024 ed avrà una durata di circa 18 mesi.
Si sono apportate migliorie strutturali all'area intranet aziendale ed al software di gestione del flusso passivo Silos; è in fase di progettazione la reingegnerizzazione dei software utilizzati per l'archiviazione ottica ed è stata rinnovata la gestione della sezione "Lavora con noi" del sito istituzionale. È in fase di completamento il nuovo software, rinnovato e ridisegnato, per la gestione fiscale dei cespiti.
Nel 2024 si è iniziata, inoltre, una fase di studio per l'introduzione in azienda di strumenti specifici di IA (intelligenza artificiale) da rendere disponibili ad alcuni utenti in ambito "office automation".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Ascopiave aveva in forza 495 dipendenti, ripartiti tra le diverse società come di seguito evidenziato:

Società	31/12/2024	01/01/2024	Variazione
Ascopiave S.p.A.	80	77	3
AP Reti Gas S.p.A.	345	353	-8
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	55	59	-4
Cart Acqua S.r.l.	3	3	0
Asco Power S.p.A.	12	11	1
Totale Gruppo	**495**	**503**	**-8**

Rispetto al 1° gennaio 2024 l'organico del Gruppo Ascopiave si è ridotto di 8 unità; le variazioni sono da ricondursi alle seguenti società:

- ✓ Ascopiave: +3 dipendenti;
- ✓ AP Reti Gas: -8 dipendenti;
- ✓ AP Reti Gas Nord Ovest: -4 dipendente;
- ✓ Asco Power: +1 dipendente.

La tabella evidenzia la ripartizione dell'organico per qualifica:

Società	31/12/2024	01/01/2024	Variazione
Dirigenti	13	13	0
Impiegati	304	312	-8
Operai	178	178	0
Totale Gruppo	**495**	**503**	**-8**

Stagionalità dell'attività

Il business della distribuzione del gas naturale gestito dal Gruppo Ascopiave non risente in modo significativo della stagionalità; infatti, lo stesso risulta meno influenzato dall'andamento termico registrato nel corso dell'anno, a meno di alcune voci di modesta entità. A seguito delle acquisizioni effettuate nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché degli investimenti effettuati nel medesimo ambito, il Gruppo è invece esposto ai fattori ambientali che caratterizzano le stagioni, quali la piovosità/siccità, l'irraggiamento solare e la ventosità.
Il Gruppo, sino al 30 settembre 2024, risultava significativamente esposto agli effetti della stagionalità in relazione alle partecipazioni in imprese collegate attive nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica. A seguito della stipula dell'atto di cessione da parte di Ascopiave del 25% del capitale di EstEnergy, con la conseguente classificazione della partecipazione in attività possedute per la vendita, il Gruppo non risulta più esposto alla stagionalità derivante da questo settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elenco sedi della società

Sedi in proprietà

Società	Destinazione d'uso	Provincia	Comune	Indirizzo
Ascopiave spa	Sede Operativa di Schio	VI	Schio	Via Cementi, 37
Ascopiave spa	Sede Operativa di Rovigo	RO	Rovigo	Viale del Lavoro, 24
Asco Power spa	Sede di Recoaro Terme	VI	Recoaro Terme	Via Bruni, 2
Ascopiave spa	Sede Operativa di Castel San Giovanni	PC	Castel San Giovanni	Via Borgonovo, 44/A
Ascopiave spa	Sede Operativa di Cordovado - Capannone	PN	Cordovado	Via Teglio, 101
Ascopiave spa	Sede Rappresentanza ASCOPIAVE Ufficio di Milano - 5° piano	MI	Milano	Via Turati, 8
Ascopiave spa	Ufficio di Milano - 3° piano - in locazione attiva	MI	Milano	Via Turati, 6
Ascopiave spa	Sede GRUPPO ASCOPIAVE	TV	Pieve di Soligo	Via Verizzo, 1030
Ascopiave spa	Sede San Vendemiano	TV	San Vendemiano	Via Friuli, 11
Ascopiave spa	Sede Operativa di Sandrigo	VI	Sandrigo	Viale Galileo Galilei, 25-27
Ascopiave spa	Sede Operativa di Treviso Area Appiani	TV	Treviso	Piazza delle Istituzioni, 34/A
Ascopiave spa	Sede di Nembro	BG	Nembro	Via Lombardia, 27
Ascopiave spa	Capannone di Salussola	BI	Salussola	Via Stazione, 38
Ascopiave spa	Sede Operativa di Basiliano	UD	Basiliano	Via Giuseppe Verdi, 12
Ascopiave spa	Sede Operativa di San Donà di Piave	VE	San Donà di Piave	Via Monte Popera, 24

Sedi in locazione/Facility

Società	Immobile	Provincia	Comune	Indirizzo
AP reti gas S.p.A.	Sede Operativa di Castelfranco	TV	Castelfranco Veneto	Via della Cooperazione, 8
AP reti gas S.p.A.	Sede Operativa di Padova	PD	Padova	Via Jacopo Cerrado, 1
AP reti gas S.p.A.	Sede Operativa di San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	Via Ronchi, 53
AP reti gas S.p.A.	Sede Operativa di Udine	UD	Udine	Via del Cotonificio, 60
Ascopiave spa	Appartamento Ascopiave - Mosnigo di Moriago	TV	Moriago della Battaglia	Piazza Albertini, 60/5 int. 6
Cart Acqua S.r.l.	Appartamento Cart Acqua - Orio al Serio	BG	Orio al Serio	Via Colombo, 2
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Marchirolo	VA	Marchirolo	Via Cavalier Busetti, 7H
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Marcaria	MN	Marcaria	Viale Mons. Benedini, 28-30
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Magazzino Nembro	BG	Nembro	Via Lombardia, Sub.1
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Magazzino Nembro	BG	Nembro	Via Lombardia, Sub.2
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede Operativa di Salussola	BI	Salussola	Via Stazione, 38
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Magazzino di Bagnaria	PC	Bagnaria	Località Lazzuola
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede operativa di Buccinasco	MI	Buccinasco	Via Lazio, 89
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede operativa di Marcheno	BS	Marcheno	Via Zanardelli, 40
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede operativa di Marcheno	BS	Marcheno	Via Martiri dell'Indipendenza, 76
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Sede operativa di Varzi	PC	Varzi	Via Mazza, 131

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute

Le informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e sulle partecipazioni dagli stessi detenute, sono fornite nella Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF) e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2021, cui si rinvia.

I compensi aggregati di Amministratori, Sindaci, e Alta dirigenza del Gruppo, contabilizzati nell'esercizio 2024 sono rispettivamente di Euro 1.170 migliaia per gli Amministratori, Euro 394 migliaia per il collegio Sindacale, per Euro 1.699 migliaia per l'Alta Dirigenza per un totale pari ad Euro 3.263 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2024

Indicatori di performance

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopraccitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare, si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** viene definito dal Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo:** tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas:** viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa per i Servizi energetici e Ambientali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione - I principali indicatori operativi

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var.	Var. %
Gruppo Ascopiave				
Numero di concessioni	301	304	-3	-1,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	14.719	14.730	-11	-0,1%
Numero di PDR	871.410	874.376	-2.966	-0,3%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	1.456,0	1.432,0	24,0	1,7%

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Var.	Var. %
Gruppo Ascopiave				
Numero di impianti	29	28	1	3,6%
Potenza installata (MW)	84,1	62,5	21,6	34,5%
Volumi di energia elettrica prodotti (GWh)	217,6	150,8	66,8	44,3%

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.
Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nel corso dell'anno i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo sono stati 1.456,0 milioni di metri cubi, in aumento dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente.
Al 31 dicembre 2024 il numero di punti di riconsegna (PDR) gestiti dalle società del Gruppo è pari a 871.410.
La rete di distribuzione al 31 dicembre 2024 ha una lunghezza di 14.719 chilometri, in diminuzione di 11 chilometri rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per la cessione, con efficacia dal 1° gennaio 2024, di alcune concessioni nella titolarità di Romeo Gas.
I 29 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dalla potenza complessiva installata di 84,1 MW, hanno prodotto 217,6 GWh nel corso dell'esercizio, evidenziando un incremento del 44,3% rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento registrato rispetto al dato in comparazione è dovuto sia all'entrata in esercizio di un nuovo impianto eolico della controllata Asco Wind & Solar S.r.l., avvenuto ad inizio 2024, sia al miglioramento delle condizioni operative rispetto all'esercizio 2023, caratterizzato da una significativa siccità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

	Esercizio			
(migliaia di Euro)	2024	% dei ricavi	2023	% dei ricavi
Ricavi	204.958	100,0%	180.794	100,0%
Costi operativi	101.535	49,5%	86.268	47,7%
Margine operativo lordo	**103.423**	**50,5%**	**94.526**	**52,3%**
Ammortamenti	51.781	25,3%	48.232	26,7%
Accantonamento rischi su crediti	0	0,0%	305	0,2%
Risultato operativo	**51.641**	**25,2%**	**45.990**	**25,4%**
Proventi finanziari	4.666	2,3%	6.020	3,3%
Oneri finanziari	14.872	7,3%	13.950	7,7%
Quota utile/(perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	7.892	3,9%	3.566	2,0%
Utile anteimposte	**49.328**	**24,1%**	**41.626**	**23,0%**
Imposte dell'esercizio	12.828	6,3%	5.005	2,8%
Utile da attività operative	**36.500**	**17,8%**	**36.621**	**20,3%**
Risultato netto da attività possedute per la vendita al netto effetto fiscale	0	0,0%	56	0,0%
Utile/(perdita) dell'esercizio	**36.500**	**17,8%**	**36.677**	**20,3%**
Utile dell'esercizio di Gruppo	35.824	17,5%	36.176	20,0%
Utila dell'esercizio di pertinenza di Terzi	677	0,3%	501	0,3%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 204.958 migliaia, in crescita del 13,4% rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Ricavi da trasporto del gas	141.068	125.702
Ricavi per servizi di allacciamento	1.079	937
Ricavi da servizi di distribuzione	5.140	3.660
Ricavi da servizi generali a società partecipate	2.550	3.691
Ricavi per contributi ARERA	19.015	16.927
Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	27.057	18.743
Altri ricavi	9.048	11.134
Ricavi	**204.958**	**180.794**

I ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas (che passano da Euro 124.084 migliaia ad Euro 139.453 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 15.369 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è spiegata principalmente dalla variazione del WACC tariffario e dalla rivalutazione monetaria dei costi di capitale e dei costi operativi tariffari.
Il differenziale tra i ricavi tariffari e la voce "ricavi da trasporto del gas" esposta in tabella (al 31 dicembre 2024 pari a 1.616 migliaia e al 31 dicembre 2023 pari a 1.619 migliaia) è spiegato dai ricavi iscritti in ragione del riaddebito dei canoni concessori correlati all'art. 46bis. Si segnala che tali ricavi concorrono alla formazione delle altre voci di costo e ricavo descritti nella seguente informativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I ricavi da **Centrali Eoliche-idroelettriche** risultano, al termine dell'esercizio, pari ad Euro 27.057 migliaia ed evidenziano una crescita rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 8.314 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori quantitativi di energia prodotta nell'esercizio di riferimento, dall'entrata in esercizio di un ulteriore impianto eolico la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW, nonché dal venir meno dei provvedimenti normativi, applicati per tutto il 2022 e fino al 30 giugno 2023, che prevedevano un price cap su parte dell'energia venduta. Il differenziale tra i ricavi qui commentati e quelli esposti in tabella è riferito ai ricavi iscritti per la maturazione dei Certificati GO riconosciuti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

I ricavi da titoli di efficienza energetica (che passano da Euro 16.927 migliaia ad Euro 19.015 migliaia) evidenziano una variazione positiva pari ad Euro 2.089 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente spiegato dall'incremento degli obiettivi assegnati alle società di distribuzione del Gruppo.

Il **risultato operativo** conseguito nell'esercizio 2024 ammonta ad Euro 51.642 migliaia, registrando un incremento di Euro 5.652 migliaia (+12,3%) rispetto all'esercizio precedente.

La crescita del risultato operativo è dovuta ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 15.369 migliaia;
- incremento dei ricavi da produzione di energia da fonti rinnovabili per Euro 8.728 migliaia;
- maggior margine sui titoli di efficienza energetica per Euro 376 migliaia;
- minori proventi non ricorrenti correlati all'esercizio dell'opzione di vendita del 15% della partecipazione in Estenergy per Euro 13.558 migliaia;
- variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo per Euro 5.263 migliaia.

La variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo, pari ad Euro 5.263 migliaia, è dovuta a:

- minori ricavi per Euro 2.018 migliaia;
- maggiori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 2.729 migliaia;
- minor costo del personale per Euro 2.730 migliaia;
- maggiori ammortamenti su immobilizzazioni e accantonamenti per Euro 3.245 migliaia.

L'utile netto consolidato dell'esercizio 2024, attestandosi ad Euro 36.500 migliaia, registra un decremento pari ad Euro 177 migliaia (-0,5%) rispetto all'esercizio precedente.
La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- maggior risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 5.652 migliaia;
- decremento dei proventi finanziari per Euro 1.354 migliaia;
- incremento degli oneri finanziari per Euro 922 migliaia;
- maggior risultato netto delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 4.214 migliaia;
- maggiori imposte per Euro 7.823 migliaia;
- minor risultato netto da attività possedute per la vendita per Euro 56 migliaia.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto e dei dividendi incassati, passa dal 30,2% dell'esercizio 2023 all'attuale 34,5%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione - La situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine degli esercizi è il seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.183	52.083
Attività finanziarie correnti	1.568	3.818
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(7.606)	(7.708)
Passività finanziarie correnti	(885)	(1.562)
Debiti verso banche e finanziamenti	(101.688)	(140.642)
Posizione finanziaria netta a breve	**(74.429)**	**(94.011)**
Attività finanziarie non correnti	2.249	2.507
Finanziamenti a medio e lungo termine	(229.824)	(204.064)
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(78.805)	(86.347)
Passività finanziarie non correnti	(6.792)	(7.448)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	**(313.172)**	**(295.352)**
Posizione finanziaria netta	**(387.602)**	**(389.363)**

La tabella sotto riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria monitorata dal Gruppo e la posizione finanziaria netta ESMA:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo	(387.602)	(393.945)
Crediti finanziari non correnti	2.249	2.507
Attività su strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	751	2.074
Posizione finanziaria netta ESMA	**(390.602)**	**(398.526)**

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Risultato netto dell'esercizio	36.500	36.677
Minusvalenze / (Plusvalenze)	3.329	(13.899)
Proventi da partecipazioni	(4.251)	(4.228)
Risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto	(7.892)	(3.566)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	52.642	48.536
(a) Autofinanziamento	**80.329**	**63.521**
(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:	**20.017**	**(61.583)**
(c) Variazione della posizione finanziaria generata / (assorbita) dall'attività operativa = (a) + (b)	**100.346**	**1.938**
(d) Variazione della posizione finanziaria assorbita dall'attività di investimento	**(81.069)**	**25.835**
(e) Altre variazioni della posizione finanziaria	**(17.516)**	**(5.279)**
Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)	**1.761**	**22.494**

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa (c), pari ad Euro 100.346 migliaia (+), è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 80.329 migliaia (+) e da altre variazioni finanziarie positive per complessivi Euro 20.017 migliaia (+), collegate alla gestione del capitale circolante netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La gestione del capitale circolante netto, che ha generato risorse finanziarie per Euro 20.017 migliaia (+), è stata influenzata dalla variazione del capitale circolante netto operativo che ha assorbito risorse finanziarie per Euro 17.866 migliaia (-), dalla variazione positiva della posizione verso l'Erario per la maturazione delle imposte IRES e IRAP per Euro 5.536 migliaia (+) e dalla variazione positiva della posizione IVA per Euro 31.308 migliaia (+).

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le variazioni del capitale circolante netto intervenute nell'esercizio:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Rimanenze di magazzino	1.259	(940)
Crediti e debiti commerciali	(39.587)	(120.752)
Crediti e debiti operativi	20.461	71.860
Svalutazione immobilizzazioni e minusvalenze	0	3.109
Fondo TFR e altri fondi	(311)	764
Imposte di competenza	12.828	5.005
Imposte pagate	(6.023)	(1.484)
Crediti e debiti tributari	31.390	(19.145)
Variazione capitale circolante netto	**20.017**	**(61.583)**

L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 81.069 migliaia (-) ed è relativa principalmente ad interventi e sviluppi delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale e allo sviluppo di impianti nel settore delle energie rinnovabili (eolico, fotovoltaico e altri impianti green energy).

Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta, negative e pari ad Euro 17.516 migliaia (-), sono rappresentate principalmente dai dividendi, ovvero dal saldo tra i dividendi distribuiti (Euro -30.339 migliaia) e i dividendi incassati dalle società collegate (Euro +13.471 migliaia).

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le altre variazioni della posizione finanziaria intervenute nell'esercizio:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Acquisto azioni proprie	(647)	0
Dividendi distribuiti ad azionisti	(30.339)	(28.503)
Dividendi incassati da società collegate	13.471	23.225
Altre variazioni della posizione finanziaria	**(17.516)**	**(5.279)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione - Gli investimenti

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 81.069 migliaia, in diminuzione di Euro 6.508 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La riduzione registrata è principalmente spiegata dai minori investimenti realizzati dalle società attive nel settore delle energie rinnovabili (-7.681 migliaia), a fronte dei maggiori investimenti effettuati nella distribuzione gas (+212 migliaia).
Gli investimenti realizzati in infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale sono risultati, al termine dell'esercizio, pari ad Euro 61.773 migliaia. Essi sono relativi alla posa e alla manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 30.489 migliaia, alla realizzazione di allacciamenti alla stessa per Euro 17.441 migliaia e all'installazione di apparecchiature di misura per Euro 13.843 migliaia.
Gli investimenti realizzati in energie rinnovabili sono risultati pari ad Euro 15.922 migliaia. Essi sono principalmente relativi ai costi sostenuti per il completamento di un parco eolico per Euro 1.938 migliaia, per la manutenzione ed il potenziamento di impianti idroelettrici per Euro 2.031 migliaia, per la realizzazione di impianti fotovoltaici per Euro 7.402 migliaia e per la costruzione di altri impianti green energy (un impianto di produzione di idrogeno, una stazione di ricarica elettrica e una stazione di rifornimento di idrogeno) per Euro 4.550 migliaia.
Gli altri investimenti realizzati sono risultati pari ad Euro 3.375 migliaia. Essi sono relativi principalmente all'acquisto di materiale hardware e licenze software per Euro 1.454 migliaia, all'acquisto di automezzi aziendali per Euro 624 migliaia, all'acquisto di attrezzature per Euro 712 migliaia, nonché a migliorie e/o manutenzioni straordinarie sulle sedi aziendali per Euro 572 migliaia.

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Allacciamenti	17.441	17.190
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	26.293	25.426
Misuratori	13.843	15.615
Manutenzioni e Impianti di riduzione	4.196	3.330
Investimenti metano	**61.773**	**61.561**
Impianti di produzione energia idroelettrica	2.031	507
Parchi Eolici	1.938	12.439
Impianti di produzione energia fotovoltaica	7.402	3.349
Altri impianti green energy	4.550	7.307
Investimenti in energie rinnovabili	**15.922**	**23.603**
Terreni e Fabbricati	572	582
Attrezzature	712	179
Arredi	12	3
Automezzi	624	688
Hardware e Software	1.454	961
Altri investimenti	0	0
Altri investimenti	**3.375**	**2.413**
Investimenti	**81.069**	**87.577**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto individuale con il patrimonio netto consolidato

(migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	28.403	835.298	35.779	838.445
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate al netto del valore di carico delle partecipazioni	37.773	(14.603)	36.275	(14.603)
Variazioni				
Avviamenti	(0)	36.207	1.002	36.207
Pusvalore delle partecipazioni	(0)	4.140	(0)	4.140
Plusvalore delle reti di distribuzione, al netto del relativo effetto fiscale	(118)	40.477	(8.622)	38.865
Effetti derivanti dall'acquisizione di quote di minoranza delle partecipazioni	(0)	(25.609)	(0)	(25.609)
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(18.868)	(0)	(22.377)	(0)
Plusvalore cessione partecipazioni	(0)	(0)	9.950	9.950
Effetti della valutazione delle collegate col metodo del patrimonio netto	(0)	(16.213)	(15.522)	(30.104)
Effetti derivanti dalla rettifica della rivalutazione dei cespiti effettuate nelle società controllate	(0)	(3.476)	224	(3.476)
Effetti derivanti dall'affrancamento dell'avviamento	(0)	1.560	(38)	1.561
Effetti derivanti da altre scritture	18.407	17.508	8	(1.094)
Totale variazioni rilevate, al netto degli effetti fiscali	(578)	54.596	(35.376)	30.441
Risultato netto d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	36.500	857.789	36.677	854.282
Quote di terzi di patrimonio netto e risultato	677	9.824	501	9.529
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato	35.823	847.966	36.176	844.753

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

2024

Redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Messaggio del Presidente

Il Gruppo Ascopiave presenta la propria prima Rendicontazione di Sostenibilità, redatta ai sensi del Decreto Legislativo 125/2024, di recepimento della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Prosegue quindi il percorso di trasparenza e responsabilità del Gruppo, mediante una rendicontazione sempre più dettagliata, comparabile ed orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, confermando l'impegno alla gestione sostenibile delle risorse e alla promozione di un modello di sviluppo resiliente, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea per la transizione ecologica e digitale.

L'adozione di questi nuovi standard di rendicontazione consente di quantificare con maggiore precisione il contributo del Gruppo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, permettendo di dare compiuta evidenza delle misure introdotte per ridurre l'impatto ambientale, incrementare il positivo impatto sociale, secondo regole di governance chiare e trasparenti che consolidano il ruolo del nostro Gruppo, come attore responsabile nell'ottica del miglioramento continuo.

Si accelera l'evoluzione strategica del Gruppo, sia con il rafforzamento della leadership nella distribuzione del gas, sia con il perdurare dell'impegno nella generazione di energia da fonti rinnovabili, quale concreto contributo alla transizione energetica.

Le persone restano il motore del cambiamento: valorizzare le competenze, investire nella formazione e promuovere una cultura aziendale fondata su inclusione, sicurezza e benessere continuano ad essere elementi fondamentali per il perseguimento del successo sostenibile.

Il Gruppo Ascopiave continua, pertanto, a perseguire un modello di sviluppo che si pone come obiettivo la crescita economica, garantendo al contempo la tutela ambientale e la responsabilità sociale. Il Gruppo continuerà ad operare con la voglia e la determinazione di creare valore condiviso, non solo per i propri azionisti, ma anche nell'interesse di tutti gli stakeholder rilevanti.

Il Presidente e
Amministratore delegato

Dott. Nicola Cecconato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CAPITOLO 1 - Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Il presente documento del Gruppo Ascopiave (di seguito anche "Ascopiave" o il "Gruppo"), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 6 marzo 2025, costituisce la prima Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata (di seguito anche "Rendicontazione di Sostenibilità" o "RS") predisposta in conformità al D. Lgs. n. 125/2024 del 6 settembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024.

Il presente documento relaziona le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo stesso, sui suoi risultati e sulla sua situazione, a norma dell'art. 4 del D. Lgs. n. 125/2024, con riferimento all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione, né dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla nuova direttiva UE Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) n. 2022/2464, il Gruppo Ascopiave ha provveduto a realizzare la sua prima analisi di Doppia Materialità per identificare i principali impatti, rischi e opportunità (di seguito anche "IRO") rilevanti per la sostenibilità del Gruppo Ascopiave. La CSRD infatti ha introdotto il concetto di "Doppia Materialità", in base al quale le imprese devono fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, sia riguardo alle modalità in cui le questioni di sostenibilità possono incidere su di esse in termini di effetti finanziari (espressione della materialità finanziaria).

In linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, i contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità sono stati predisposti in conformità agli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standard (ESRS), redatti dall'EFRAG e formalmente adottati dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato n. 2023/2772 del 31 luglio 2023.

Per maggiori dettagli relativi alle informazioni richieste dagli Standards e ai Disclosure Requirement (DR) rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella di correlazione riportata al paragrafo "IRO 2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa" di questo capitolo.

Il documento è redatto su base consolidata e il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2024.

A tal proposito, si segnala che a fine 2024 sono state realizzate delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo, in particolare:

- le società AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l. sono state fuse per incorporazione in AP Reti Gas S.p.A.;
- nella società Romeo Gas S.p.A. sono state fuse per incorporazione le società Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. e successivamente Romeo Gas S.p.A. ha variato denominazione sociale in AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.;
- nella società Asco EG S.p.A. è stata fusa per incorporazione la società Asco Renewables S.p.A. e successivamente Asco EG S.p.A. ha variato denominazione sociale in Asco Power S.p.A. Le operazioni hanno avuto efficacia civilistica dalle ore 23.59 del giorno 31 dicembre 2024. Gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, si segnala che, con decorrenza dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2024, la società Salinella Eolico S.r.l. ha variato la propria denominazione sociale in Asco Wind & Solar S.r.l.

Al fine di garantire un presidio sempre più efficace sulle aree a monte e a valle della catena del valore, nel 2024 è stata avviata la mappatura delle catene del valore delle società del Gruppo. Le risultanze di tale analisi, illustrate nel paragrafo "SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore" del presente capitolo, sono state utilizzate per identificare e valutare i principali impatti, rischi e opportunità rilevanti in ottica di catena del valore.

Il documento è sottoposto a revisione limitata da parte della società di revisione KPMG. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento.

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Essendo il primo anno in cui redige la Rendicontazione di sostenibilità e non superando il numero medio di 750 dipendenti, il Gruppo Ascopiave adotta le disposizioni transitorie in conformità all'appendice C dell'ESRS 1 e, dunque, con riferimento ai seguenti obblighi di informativa:

- ESRS 2: SBM-3, par. 38, lettera e), per quanto riguarda gli effetti finanziari attesi;
- ESRS E1: E1-6 per quanto riguarda le emissioni Scope 3; E1-9 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima;
- ESRS E5: E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare;
- ESRS S1: S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa, S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- ESRS S2: tutti gli obblighi di informativa;
- ESRS S3: tutti gli obblighi di informativa;
- ESRS S4: tutti gli obblighi di informativa.

Avendo ritenuto rilevanti alcune questioni di sostenibilità contemplate rispettivamente dagli ESRS S2, ESRS S3 ed ESRS S4, il Gruppo ha rendicontato, nei rispettivi paragrafi, quanto previsto dal paragrafo 17 dell'obbligo di informativa BP-2 dell'ESRS 2.

Vengono, quindi, rendicontate le questioni di sostenibilità (contemplate in tali standard) emerse come rilevanti a seguito dall'analisi di Doppia Materialità. Inoltre, per ciascun tema rilevante:

- viene rendicontato l'**elenco delle questioni** (tema, sotto tema e/o sotto sotto tema specifico) emerse come rilevanti, descrivendo come il modello e la strategia aziendale tengano conto dell'impatto del Gruppo su tali questioni;
- quando formalmente fissati - vengono **descritti eventuali obiettivi**, relativi alle questioni di sostenibilità e ai progressi compiuti verso il loro conseguimento, prevedendo scadenze precise;
- sono **descritte brevemente le politiche aziendali** relative alle medesime questioni di sostenibilità;
- sono **brevemente descritte le azioni** intraprese per individuare, monitorare, prevenire, mitigare, correggere o far cessare gli effetti negativi, effettivi o potenziali, connessi alle questioni di cui trattasi, nonché il risultato di tali azioni;
- vengono divulgate le **metriche pertinenti** per le questioni di sostenibilità di cui trattasi.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Queste, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Le stime sono presenti prevalentemente nelle emissioni di Scope 1 con riferimento al

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

calcolo delle emissioni fuggitive (cfr. paragrafo "Obbligo di informativa E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" sezione "E1 -Cambiamenti climatici" del Capitolo 2 - Informazioni generali).

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta con cadenza annuale. La presente RS 2024 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 6 marzo 2025.

La RS è parte integrante della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato del Gruppo Ascopiave, pubblicato nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet della Società www.gruppoascopiave.it.

Governance

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ascopiave S.p.A. adotta un sistema di Governance "tradizionale", di cui agli articoli 2380 bis e seguenti del Codice Civile, caratterizzandosi per la presenza dei seguenti organi societari:

- **Assemblea degli Azionisti** a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società;
- **Consiglio di Amministrazione** incaricato di gestire l'impresa sociale con l'attribuzione di poteri operativi a organi e soggetti delegati;
- **Collegio Sindacale** chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della Società.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Ascopiave S.p.A. assicurano l'integrità della condotta aziendale attraverso l'adozione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Modello 231 e del Codice Etico, nonché della *"Procedura di Gestione delle Segnalazioni whistleblowing del Gruppo Ascopiave"* (allegato 3 al Modello). Il Consiglio di Amministrazione approva e aggiorna il Modello 231 per garantirne la conformità alle normative vigenti e l'adeguatezza alla struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), che opera a suo diretto riporto. Per rafforzare il coordinamento con gli altri organi di controllo, allo stato, tra i componenti dell'OdV di Ascopiave S.p.A. è stato incluso un membro del Collegio Sindacale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione approva la procedura di gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*), delegando la supervisione a un Comitato Segnalazioni, che collabora con le altre funzioni di controllo.

La società Ascopiave S.p.A. è soggetta a revisione contabile da parte di una società di revisione - iscritta al Registro dei Revisori Legali - a cui è affidato il servizio di revisione legale dei conti.

Inoltre, all'interno del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. sono presenti:

- **Comitato per le Remunerazioni** che ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione della politica sulla remunerazione;
- **Comitato Amministratori indipendenti** che discute temi di interesse rispetto sia al funzionamento, sia all'attività del Consiglio di Amministrazione, o alla gestione sociale. Lo stesso può inoltre essere coinvolto nel processo di definizione della regolamentazione societaria;
- **Comitato Controllo e Rischi** che assiste il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito anche "SCIGR"), nonché all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- **Lead Indipendent Director** che è punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società è altresì dotata di:

- **Comitato Sostenibilità** che ha funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e della transizione energetica;
- **Organismo di Vigilanza** che è nominato da ogni società del Gruppo per vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del rispettivo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (Modello 231), al fine di prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto;
- **Comitato Segnalazioni** a cui è stata assegnata la gestione delle segnalazioni (c.d. Whistleblowing), ai sensi della "Procedura di gestione delle Segnalazioni *whistleblowing* del Gruppo Ascopiave".

Nella tabella seguente viene riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Consiglio di Amministrazione - componenti al 31.12.2024		**Incarichi esecutivi**	**Altri incarichi**
Nicola Cecconato	Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale	Esecutivo	
Cristian Novello	Amministratore indipendente	Non esecutivo	Presidente del Comitato Controllo e Rischi Componente del Comitato per le Remunerazioni
Greta Pietrobon	Amministratore	Non esecutivo	Presidente del Comitato Sostenibilità Componente del Comitato per le Remunerazioni
Enrico Quarello	Amministratore	Non esecutivo	Componente del Comitato Sostenibilità
Luisa Vecchiato	Amministratore indipendente	Non esecutivo	Presidente del Comitato per le Remunerazioni Componente del Comitato Controllo e Rischi
Federica Monti	Amministratore indipendente	Non esecutivo	Componente del Comitato Controllo e Rischi Componente del Comitato Sostenibilità
Giovanni Zoppas	Amministratore indipendente*	Non esecutivo	
Collegio sindacale - componenti al 31.12.2024			
Giovanni Salvaggio	Presidente		
Luca Biancolin	Sindaco effettivo		
Barbara Moro	Sindaco effettivo		
Matteo Cipriano	Sindaco supplente		
Marco Bosco	Sindaco supplente		

* Il dott. Giovanni Zoppas è stato nominato ***Lead Independent Director*** dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, l'unico membro con incarichi esecutivi è il Presidente e Amministratore Delegato. Lo stesso, dal 28 gennaio 2021, è stato altresì qualificato come Chief Executive Officer (di seguito anche "CEO") di Ascopiave S.p.A., anche ai sensi del Codice di Corporate Governance. Nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, a far data dal 1° gennaio 2022, all'Amministratore Delegato è inoltre attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sensi del Codice di CG di Borsa Italiana S.p.A.. Tale ruolo è stato poi confermato in data 11 maggio 2023 dall'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e Amministratore delegato dal 1° gennaio 2022 ricopre anche il ruolo di Direttore Generale di Ascopiave S.p.A.

Componenti del Consiglio di Amministrazione con incarichi esecutivi			
	Esecutivi	Non esecutivi	Totale
Nr.	1	6	7
%	14,3%	85,7%	100%

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. è composto da quattro amministratori indipendenti.

In data 11 maggio 2023 l'attuale Consiglio di Amministrazione ha nominato Giovanni Zoppas quale *Lead Independent Director* di Ascopiave S.p.A.

Componenti del Consiglio di Amministrazione indipendenti			
	Indipendenti	Non indipendenti	Totale
Nr.	4	3	7
%	57,14%	42,86%	100%

Il modello di governance di Ascopiave non prevede la presenza di dipendenti e rappresentanti dei lavoratori all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 uomini e 3 donne, con una distribuzione anagrafica che vede circa il 43% degli amministratori nella fascia d'età tra i 30 e i 50 anni e il 57% sopra i 50 anni. Di seguito sono riportate le relative tabelle per un maggior dettaglio.

Componenti del Consiglio di Amministrazione			
Genere	Uomini	Donne	Totale
Nr.	4	3	7
%	57,14%	42,86%	100%
Rapporto medio uomini-donne	1,33		

Componenti del Consiglio di Amministrazione				
Fascia d'età	<30	30-50	>50	Totale
Nr.	0	3	4	7
%	0%	42,86%	57,14%	100%

All'interno del Collegio Sindacale sono presenti due uomini e una donna. Il 33% dei membri ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il restante 67% ha più di 50 anni. Di seguito le relative tabelle.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Componenti del Collegio Sindacale			
Genere	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Nr.	2	1	3
%	66,67%	33,33%	100%
Rapporto medio uomini-donne	2		

Componenti del Collegio sindacale				
Fascia d'età	**<30**	**30-50**	**>50**	**Totale**
Nr.	0	1	2	3
%	0%	33,33%	66,67%	100%

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale vantano un'ampia esperienza nei settori, nei prodotti e nelle aree geografiche in cui opera il Gruppo, contribuendo con competenze diversificate alla governance della Società.

Di seguito viene presentato il loro profilo. Si segnala che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione hanno conseguito un Master Universitario di primo livello in "*Risk Management*, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, rafforzando così le competenze strategiche e operative in ambito di gestione dei rischi e controllo interno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa del CdA	
Amministratore	**Esperienza**
Nicola Cecconato	Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1991. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Treviso, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Treviso e al Collegio degli Economisti di Barcellona (Spagna). Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1994. Ha maturato una lunga esperienza come Presidente e Amministratore di società pubbliche e private, anche esercenti l'attività finanziaria e creditizia, come componente di Collegi Sindacali, Revisore Legale, Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e consulente fiscale e societario in diverse società pubbliche e private. Di particolare rilievo l'esperienza acquisita in operazioni di M&A e in operazioni straordinarie per il riassetto di gruppi societari. Si occupa inoltre di consulenza tributaria e societaria nazionale ed internazionale e valutazione di aziende. Presidente e Amministratore Delegato di Ascopiave S.p.A. dal 2017 e Chief Executive Officer ai sensi del Codice di Corporate Governance dal 2021. In data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato anche in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha nominato il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022.
Cristian Novello	Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2007. Ha svolto attività forense indipendente fino al 2015 e ricoperto incarichi di amministratore in società di capitali. Ad oggi è direttore dell'Area Amministrativa e legale di Veneto Acque S.p.A. Dal 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., ove ha assunto l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Remunerazioni.
Greta Pietrobon	Ha conseguito la Laurea specialistica in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2009 ed è attualmente iscritta all'Ordine degli avvocati di Treviso. Esercita la libera professione nelle materie del diritto civile, della data protection e del diritto contrattuale d'impresa e ricopre l'incarico di amministratore in società di capitali. Dal 2014 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. ove ricopre l'incarico di Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato per le Remunerazioni di Ascopiave S.p.A. Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "Risk Management, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.
Enrico Quarello	Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di Cooperazione Internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse imprese cooperative operanti nel settore produttivo/commerciale e sociale. Oltre alla sua presenza come amministratore nelle società del gruppo Ascopiave ha maturato diverse esperienze come amministratore in diverse società (Coop Adriatica, Robintur, Editrice Consumatori, FairTrade). È stato Responsabile Rapporti e Attività sul Territorio di COOP Adriatica. Oggi è Direttore CSR, comunicazione, relazioni pubbliche e con i soci di COOP Alleanza 3.0. Dal 2012 ad oggi è consigliere in Ascopiave S.p.A., all'interno del quale è componente del Comitato Sostenibilità.
Luisa Vecchiato	Si è laureata in economia aziendale presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nel 1994. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, è titolare di uno studio professionale e si occupa di consulenza tributaria e societaria. Svolge la funzione di amministrazione in alcune società di capitali, è stata componente del Collegio liquidatori del Consorzio Portuario di Treviso dal 2003 al 2014, ha esercitato la funzione di curatore fallimentare presso il Tribunale di Treviso. Dal 2020 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. Ricopre l'incarico di Presidente del Comitato per le Remunerazioni e componente del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A. Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "Risk Management, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa del CdA	
Amministratore	**Esperienza**
Federica Monti	Si è laureata in economia aziendale nel 1997 presso l'Università Cà Foscari di Venezia e da settembre 2002 è dottore commercialista e revisore contabile. Da aprile 2005 svolge la libera professione presso lo studio Bampo Commercialisti in Belluno, dapprima come collaboratore di studio e dal 2007 come associata. Ha maturato esperienza nel settore della consulenza societaria, tributaria e nelle operazioni straordinarie. Svolge attività di consulenza continuativa in materia contabile, fiscale e societaria nei confronti di aziende medio - piccole ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nella provincia di Belluno, Treviso, Venezia e Bolzano. È componente di collegi sindacali, riveste la carica di Amministratore delegato, oltre che essere socio delle società Dale Services S.r.l., Auronzo d'Inverno S.r.l. e Finras S.r.l. Da febbraio 2022 è presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Belluno. Da aprile 2023 è amministratore di Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.
Giovanni Zoppas	Si è laureato in economia politica presso l'Università L. Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1984 in Andersen Consulting. Ha ricoperto successivamente, dal 1993 al 2000, vari incarichi nel Gruppo Benetton fino a raggiungere la carica di direttore amministrazione e controllo di gruppo. Dopo un'esperienza quale CFO nell'azienda farmaceutica Glaxosmithkline, dal 2003 al 2006 è stato direttore generale di Nordica S.p.A. Nel 2006 è entrato a far parte di Gruppo Coin quale CFO e COO; nello stesso gruppo ha ricoperto quindi, quale membro del Consiglio di amministrazione, le cariche di CFO e direttore generale delle divisioni Coin e Upim. Da gennaio 2012 è entrato a far parte del Gruppo Marcolin dove ha ricoperto il ruolo di CEO e direttore generale di gruppo e ad ottobre 2017 è stato nominato CEO di Thélios S.p.A. (joint venture tra LVMH ed il Gruppo Marcolin). Dal 2021 ricopre il ruolo di CEO di Tecnica Group S.p.A. Da aprile 2023 è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. Nominato Lead independent director dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa del Collegio Sindacale	
Sindaco	**Esperienza**
Giovanni Salvaggio	Si è laureato in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Rovigo ed è revisore contabile iscritto nell'omonimo registro dal 2000. È stato presidente del Consiglio di amministrazione e componente del collegio sindacale di numerose società pubbliche e private tra cui spicca Asm Rovigo S.p.A. È professore a contratto di Diritto Tributario presso l'Università di Ferrara ed è spesso chiamato come relatore in convegni professionali.
Luca Biancolin	Laureato in scienze politiche indirizzo politico internazionale presso l'Università di Padova nel 1984. E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso, al Registro Revisori Legali, all'Elenco Consulenti Tecnici del Tribunale di Treviso - Categoria Commerciale. Ha ricoperto diversi incarichi professionali in qualità di sindaco, amministratore e liquidatore di società di capitali. Ha svolto attività di controllo presso enti locali e strumentali, consorzi, cooperative, altri organismi e società pubbliche, private o a partecipazione pubblica. Attualmente è membro del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza di diverse società del Gruppo Ascopiave e sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2014. In qualità di membro del Collegio Sindacale ha acquisito competenze in materia di sostenibilità attraverso l'esperienza maturata presso Ascopiave, con un focus specifico sull'attività di vigilanza relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria. È altresì sindaco effettivo di AP Reti Gas S.p.A., di Acantho S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di EstEnergy S.p.A.
Barbara Moro	Si è laureata in economia e commercio, indirizzo giuridico-tributario, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2001. È iscritta all'ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Treviso e al Registro Revisori Legali. Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nel settore tributario, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari. È attualmente componente di alcuni collegi sindacali in società di capitali e cooperative. Dal 2020 è sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A, dove ha acquisito competenze in materia di sostenibilità attraverso l'attività di vigilanza relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria. È altresì sindaco effettivo di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.

Il Gruppo Ascopiave ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di *Corporate Governance*. Il 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il nuovo Codice di *Corporate Governance* per le società quotate, nella versione aggiornata e approvata dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il Principio I del Codice di *Corporate Governance* promuove il concetto di "successo sostenibile", orientando la *governance* aziendale verso un equilibrio tra *performance* economica e responsabilità sociale e ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione Ascopiave ha adottato le "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" (di seguito anche "Linee di indirizzo"), aggiornate dal Consiglio di Amministrazione Ascopiave in data 13 dicembre 2024, su proposta del Comitato Sostenibilità. Tali linee integrano il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione, al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società. Il documento si ispira ai "*Sustainable Development Goals*" (di seguito anche "SDGs"), ovvero gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il percorso di sostenibilità intrapreso da Ascopiave si basa sui SDGs connessi da un lato alle proprie attività di *business* (SDGs 6, 7, 8, e 9) e dall'altro all'impatto ed agli effetti che il Gruppo esercita sui territori in cui opera (SDGs 10, 11, 12 e 13). Le Linee di indirizzo possono essere intese come una linea guida della sostenibilità del Gruppo che fissa i valori del Gruppo in materia di "*Environmental, social and governance*" (di seguito

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

anche "ESG"). Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e aggiorna il piano strategico seguendo le indicazioni contenute nelle suddette Linee di indirizzo.

Tali Linee di indirizzo sono altresì un supporto per la valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi, in coordinamento con il Comitato Sostenibilità, sull'idoneità dell'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite.

La supervisione delle tematiche di sostenibilità e la guida del Gruppo verso l'obiettivo del successo sostenibile sono attribuite al Consiglio di Amministrazione che, supportato dal Comitato Sostenibilità, dotato di specifiche competenze in ambito "ESG", definisce gli indirizzi strategici in materia di sostenibilità e analizza i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, inclusa la sorveglianza dell'attività di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità connessi alle questioni di sostenibilità, nell'ambito della valutazione di "Doppia Materialità", che costituisce la fase preliminare alla stesura della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata.

I componenti del Comitato Sostenibilità sono individuati nella tabella che illustra la composizione del Consiglio di Amministrazione, riportata all'interno di questa sezione Governance.

Il Comitato Sostenibilità, per quanto riguarda l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità, insiti nell'*assessment* di "Doppia Materialità", si coordina altresì con il Comitato Controllo e Rischi.

Per quanto riguarda le responsabilità in materia di impatti, rischi e opportunità, queste sono espressamente definite nella *"Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave"*, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità. In forza di detta Procedura il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare i risultati dell'analisi di "Doppia Materialità", fase preliminare all'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi."

Il Comitato Sostenibilità, tra le proprie competenze, ha anche il ruolo di supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici derivanti dalle attività d'impresa e di coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell'elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo, afferenti alla Società e alle sue controllate.

Nel 2022, è stata istituita la Funzione Sostenibilità, la cui responsabilità è attribuita alla Direzione Affari Legali e Societari di Ascopiave S.p.A., la quale riporta organizzativamente al Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ascopiave S.p.A.

Alla medesima direzione, in coordinamento con il *Chief Financial Officer*, è altresì affidata la gestione del processo di Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Ascopiave, che include, tra l'altro, la responsabilità nel processo, nei controlli e nelle procedure di *governance* utilizzati per monitorare, gestire e controllare le attività di identificazione e valutazione degli impatti, i rischi e le opportunità (IRO), insiti nella fase di analisi della "Doppia Materialità".

Ascopiave S.p.A. ha poi implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con responsabilità definite tra i diversi organi e soggetti coinvolti, in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, nonché della normativa applicabile. I vari attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi condividono semestralmente le risultanze delle proprie attività di controllo mediante coordinamento e scambio dei rispettivi flussi informativi.

In linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, al CEO sono attribuite le seguenti principali competenze in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- identificazione dei principali rischi aziendali e presentazione periodica degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, curando la relativa progettazione, realizzazione e gestione del sistema di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

controllo interno e di gestione dei rischi e, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama di legge.

Nell'ambito del processo di analisi della "Doppia Materialità", lo *stakeholder engagement*, effettuato a dicembre 2024, dopo la validazione della cd. *long-list* degli impatti rischi e opportunità da parte del CEO, è stato avviato solo per la materialità d'impatto. Si precisa altresì che per la materialità finanziaria si è scelto per questo primo anno di rendicontazione di non procedere con il coinvolgimento degli stakeholder esterni, ma di rivolgersi ai dipendenti.

Inoltre, in applicazione della "Procedura per l'elaborazione della rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave", il 20 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Sostenibilità e previa informativa al Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la versione finale dell'analisi di "Doppia Materialità", garantendo un progressivo allineamento strategico con gli obiettivi aziendali e un'integrazione efficace delle tematiche IRO nei processi decisionali. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione", di questo capitolo.

In allineamento alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di amministrazione di Ascopiave, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Nell'ambito del supporto al Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi relaziona semestralmente il Consiglio di amministrazione sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR. Inoltre, sempre in tema di adeguatezza del SCIGR, il CEO relaziona annualmente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in merito al suo operato, fornendo l'informativa in merito alla disamina della cd. *long list* emersa dell'analisi IRO svolta nella fase della Doppia Materialità.

Infine, il CEO monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ascopiave ha istituito il *Risk Manager* da ottobre 2022. In data 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato la "*Policy Enterprise Risk Management*", previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A., al fine di declinare operativamente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con riferimento al processo di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche "ERM"), in modo da supportare sia la rilevazione del profilo di rischio complessivo aziendale che l'individuazione delle strategie e attività di gestione dei singoli rischi.

Il *Risk Manager*, quale responsabile del processo ERM, provvede a valutare ed eventualmente a proporre un aggiornamento del "Modello dei rischi", coordinandosi con il CEO nell'ambito dell'attività di *risk assessment* semestrale, nel caso, integrando anche nuovi rischi che riguardano tematiche in materia di sostenibilità, che avesse ad individuare.

Infine, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni a esso attribuite dall'ordinamento, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

Con particolare riguardo al modo in cui il Consiglio di Amministrazione controlla la definizione degli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, e i progressi compiuti nel loro conseguimento, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha la responsabilità di definire gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali, con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio si avvale del supporto del Comitato Sostenibilità per integrare il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di business, nel piano industriale di Gruppo e nei target di performance in materia di remunerazione.

Gli organi di *governance* assicurano la disponibilità e lo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione delle questioni di sostenibilità attraverso un approccio integrato.

Nel 2024, i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno beneficiato di una sessione formativa specifica sui nuovi obblighi normativi introdotti dalla Direttiva CSRD, atta a garantire un aggiornamento delle relative competenze in linea con i requisiti regolamentari.

Le competenze detenute dal Consiglio di Amministrazione, integrate dal supporto del Comitato Sostenibilità, sono allineate agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per l'impresa. In particolare, il "Regolamento del Consiglio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di Amministrazione, del Lead Independent Director e dei Comitati endoconsiliari" prevede che il Comitato Sostenibilità coordini le proprie attività con il Comitato Controllo e Rischi per elaborare obiettivi annuali e pluriennali di sostenibilità, con un *focus* sui rischi di medio e lungo periodo. Questa sinergia assicura che le capacità disponibili siano adeguate a identificare e gestire in modo proattivo le tematiche ESG più rilevanti per la Società e i suoi *stakeholder*.

Tale approccio consente al Consiglio di Amministrazione di disporre di strumenti e conoscenze necessari per affrontare in modo efficace le sfide legate alla sostenibilità, garantendo la conformità normativa e il perseguimento degli obiettivi strategici aziendali.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, ha sviluppato competenze in materia di sostenibilità nell'ambito dell'esperienza maturata nell'attività di vigilanza sulla precedente Dichiarazione Non Finanziaria.

GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Annualmente la Funzione Sostenibilità, in coordinamento con il *Chief Financial Officer*, avvia le attività preliminari alla redazione della bozza di Rendicontazione di Sostenibilità, tra cui la verifica ed eventuale aggiornamento dell'analisi di Doppia Materialità.

Si precisa che a seguito dell'analisi di Doppia Materialità, i risultati vengono presentati per approvazione al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi. Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato Sostenibilità esamina le risultanze delle attività volte a implementare la Doppia Materialità nel processo di analisi della materialità già avviato dal Gruppo, con l'obiettivo di migliorare la gestione dei principali impatti, rischi e opportunità (IRO[3]) ESG.

Il Comitato Sostenibilità assiste il Consiglio di Amministrazione elaborando e proponendo al medesimo Consiglio una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione, al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società; tali principi sono condivisi con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest'ultimo sull'idoneità dell'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, per rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

Gli amministratori componenti il Comitato sostenibilità hanno maturato esperienza in materia ESG, sul presupposto che le competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono essenziali per integrare efficacemente le tematiche ESG nella strategia aziendale, garantendo una gestione responsabile e sostenibile degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

Il piano strategico è approvato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle suddette linee di indirizzo in materia ESG.

Lo stesso Consiglio monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando regolarmente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Con riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha definito le linee di indirizzo, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società, in coerenza con le strategie della Società. La gestione del rischio aziendale crea e protegge valore per il Gruppo Ascopiave contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel piano strategico e al miglioramento delle prestazioni, integrando la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali.

Come anticipato, il CEO relaziona annualmente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in merito al suo operato, tra l'altro dando informativa in merito alla disamina della cd. *long list* emersa dell'analisi IRO

[3] *Gli impatti, i rischi e le opportunità considerati dagli organi di amministrazione e controllo nel periodo di riferimento corrispondono a quelli identificati nella long list preliminare all'analisi di Doppia Materialità. Per un approfondimento dettagliato, si rimanda al paragrafo "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale" del Capitolo 1 - Informazioni Generali.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

effettuata nell'ambito della fase della Doppia Materialità, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo Ascopiave promuove la gestione e la motivazione delle persone attraverso politiche e strumenti di incentivazione e di sviluppo. Attualmente, l'8,5% del personale è inserito in un sistema di valutazione delle performance.

Il Gruppo Ascopiave ha realizzato un sistema di incentivazione per obiettivi (c.d. MBO), che rappresenta un meccanismo di remunerazione che collega l'erogazione di un premio variabile al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali annuali.

Il sistema, che riguarda le figure direttive ed è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, mira a consolidare l'impegno dell'intera organizzazione alle linee strategiche e a promuovere lo sviluppo individuale, valorizzando responsabilizzazione e crescita di tutto il personale, secondo criteri oggettivi ed equi. La quota di remunerazione variabile, che dipende da obiettivi ambientali, varia tra i ruoli direttivi del Gruppo dal 3,75% al 5,63%. Tali obbiettivi, in linea con la precedente edizione, sono stati inseriti all'interno dei nuovi piani di incentivazione a lungo termine per il triennio 2024-2026, approvati nel 2024, destinati agli amministratori esecutivi e al personale direttivo. Questi includono il piano di incentivazione a base azionaria "LTI 2024-2026" e il piano di incentivazione monetaria "LTI-GI 2024-2026", entrambi basati su indicatori di performance e sul rendimento del Gruppo. L'obiettivo è incentivare e fidelizzare le figure chiave, riconoscendo il loro contributo alla crescita aziendale. I piani prevedono l'assegnazione di un premio legato alla performance del Gruppo nel triennio 2024-2026 (periodo di vesting), misurata attraverso l'EBITDA di Gruppo e l'Utile Netto consolidato. In linea con gli obiettivi di sostenibilità del Piano Strategico 2024-2027, il 7,5% del premio maturato sarà posticipato di un anno e condizionato al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2 per il 2027, in conformità ai regolamenti dei rispettivi piani.

L'adozione dei piani "Long Term Incentive" mira a integrare sostenibilità e creazione di valore per gli stakeholder all'interno del sistema di incentivazione variabile, collegando le prestazioni individuali agli obiettivi strategici del Gruppo e agli standard ESG. Le metriche di sostenibilità sono quindi parte integrante delle politiche di remunerazione, rafforzando il legame tra performance aziendale e impatto ambientale.

Le politiche di remunerazione sono elaborate e approvate dal Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per le Remunerazioni e dal Comitato Sostenibilità, che definiscono le strategie e gli obiettivi e monitorano l'applicazione della politica stessa.

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Ascopiave integra la *due diligence* relativa alla sostenibilità nel suo modello aziendale attraverso diversi meccanismi e processi, tra cui:

a) Integrazione del dovere di diligenza nella *governance*, nella strategia e nel modello aziendale: la società integra la sostenibilità nella sua struttura aziendale attraverso il Consiglio di Amministrazione, che definisce le linee guida sulla sostenibilità, supportato dal Comitato Sostenibilità. Il Comitato Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni della società in materia di sostenibilità. Ascopiave mira a integrare il successo sostenibile nei processi aziendali e nella pianificazione strategica, perseguendo legalità, concorrenza ed efficienza. La Società si impegna a garantire la neutralità nella gestione delle infrastrutture energetiche e a prevenire discriminazioni nell'accesso alle informazioni. La sostenibilità è un elemento centrale del modello di *business*, con particolare attenzione all'etica e all'integrità. Ascopiave considera il successo sostenibile un obiettivo primario delle proprie strategie d'impresa, capace di generare valore nel lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.

b) Coinvolgimento dei portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza: Ascopiave mantiene un dialogo aperto e costante con i suoi *stakeholder*, inclusi azionisti, investitori, media e associazioni di categoria. La società ha adottato una politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

interessati. Il Presidente e CEO è responsabile della gestione del dialogo con gli azionisti e la società si impegna nella mappatura e nel coinvolgimento degli *stakeholder* nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Ascopiave valuta le richieste di dialogo e fornisce chiarimenti in merito alle iniziative dei soggetti interessati, tenendo conto del miglior interesse della società.

c) Individuazione e valutazione degli IRO: in linea con quanto previsto dalla CSRD, Ascopiave ha eseguito un'analisi di Doppia Materialità per identificare gli impatti delle sue attività sull'ambiente e sulle persone e per individuare come le questioni di sostenibilità influenzino l'azienda in termini finanziari. Il Comitato Sostenibilità supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici, inclusi quelli nel settore della distribuzione del gas e della transizione energetica. Inoltre, mediante l'analisi della materialità finanziaria, l'azienda identifica i principali rischi aziendali, sia quelli generati che quelli subiti e adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per monitorarli. Tale sistema include anche la valutazione dei rischi di sostenibilità.

d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi: Ascopiave ha implementato diverse politiche e procedure per la gestione responsabile, tra cui il Modello organizzativo 231 ex D.Lgs. n. 231/2001 per la prevenzione dei reati, il Codice Etico e le procedure per la gestione delle informazioni privilegiate e delle operazioni con parti correlate. La Società ha definito modalità di gestione delle risorse finanziarie per prevenire reati e ha nominato un Organismo di Vigilanza per monitorare l'efficacia del modello organizzativo. Ascopiave ha anche implementato un sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello organizzativo 231 e nel Codice Etico del Gruppo Ascopiave. Nei contratti di fornitura sono incluse apposite clausole per assicurare che i fornitori rispettino i principi di riservatezza e le finalità della separazione funzionale.

e) Monitorare e comunicare l'efficacia degli interventi: Ascopiave predispone la Rendicontazione di Sostenibilità per comunicare gli impatti delle attività, le evoluzioni industriali e l'impegno verso i dipendenti e il territorio. Il Gruppo ha una procedura di *reporting* per garantire l'adozione di metodi standardizzati per la rendicontazione e l'implementazione di un sistema di controllo interno adeguato. La Società comunica in modo trasparente e corretto con gli *stakeholder* e si impegna a curare l'aggiornamento delle variazioni normative. Ascopiave ha anche implementato una procedura di *whistleblowing* per la gestione delle segnalazioni di violazioni, gestita dal Comitato Segnalazioni, garantendo così la protezione dei segnalanti. La Società garantisce la riservatezza dei dati personali nel processo di gestione delle segnalazioni. La relativa procedura è stata assoggettata alle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA).

Di seguito è riportata la tabella che mappa le informazioni relative al processo di dovere di diligenza contenute nei capitoli del presente documento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mappatura degli elementi fondamentali del dovere di diligenza		
Elementi fondamentali del dovere di diligenza	**Obblighi di informativa**	**Paragrafi della dichiarazione sulla sostenibilità**
a) Integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2	Capitolo 1 Informazioni generali, Governance
	ESRS 2 GOV-3	Capitolo 1 Informazioni generali, Governance
	ESRS 2 SBM-3	Capitolo 1 Informazioni generali, Strategia
b) Coinvolgimento dei portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 GOV-2	Capitolo 1 Informazioni generali, Governance
	ESRS 2 SBM-2	Capitolo 1 Informazioni generali, Strategia
	ESRS 2 IRO-1	Capitolo 1 Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS 2 MDR-P	Cfr. ESRS Tematici
	ESRS tematici	Sottoparagrafo "Gestione degli impatti, rischi e opportunità" dei seguenti paragrafi: S1 - Forza lavoro propria G1 - Condotta delle imprese Sottoparagrafo "Politiche" del paragrafo "S4 - Consumatori e utilizzatori finali"
c) Individuazione e valutazione degli IRO	ESRS 2 IRO-1 (compresi i requisiti applicativi relativi a questioni di sostenibilità specifiche nei pertinenti ESRS)	Capitolo 1 Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
	ESRS 2 SBM-3	Capitolo 1 Informazioni generali, Strategia
d) Interventi per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 MDR -A	Cfr. ESRS Tematici
	ESRS tematici: che riflettono l'insieme di azioni, mediante le quali sono affrontati gli impatti	Sottoparagrafo "Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità" dei seguenti paragrafi: E1 - Cambiamenti Climatici E5 - Economia Circolare
e) Monitoraggio dell'efficacia degli interventi	ESRS 2 MDR -M	Cfr. ESRS Tematici
	ESRS 2 MDR -T	Cfr. ESRS Tematici
	ESRS tematici: per quanto riguarda le metriche e gli obiettivi.	Sottoparagrafo "Metriche e obiettivi" dei seguenti paragrafi: E1 - Cambiamenti Climatici E5 - Economia Circolare S1 - Forza lavoro propria G1 - Condotta delle imprese

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il processo di Rendicontazione di Sostenibilità è disciplinato dalla *"Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo Ascopiave"* (di seguito anche "Procedura"), approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 dicembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità. La Procedura descrive le attività, le tempistiche, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di pianificazione, la raccolta e il controllo dei dati e delle informazioni di sostenibilità per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, nonché la relativa approvazione e verifica da parte dei soggetti/organi deputati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave, in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità, è un processo strutturato e integrato che mira a garantire l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni non finanziarie, in conformità ai principi del Codice di *Corporate Governance* ed alle migliori *best practies*. Il sistema è finalizzato al perseguimento del successo sostenibile, alla salvaguardia del patrimonio sociale, all'efficienza dei processi aziendali, all'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e agli *stakeholder*, nonché al rispetto della normativa. La Rendicontazione di Sostenibilità è soggetta a controlli interni per assicurare la completezza e l'accuratezza delle informazioni.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-bis comma 5-ter del TUF, introdotto dall'art. 12 D.lgs. n. 125/2024, l'Amministratore delegato ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (di seguito anche "Dirigente Preposto"), a far data dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 attesteranno, con apposita relazione, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento. In particolare, il Dirigente Preposto, ai fini della relativa attestazione, con il supporto della Funzione Compliance in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, nonché in coordinamento con il Responsabile Internal Auditing, ha predisposto la nuova Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata dal Gruppo Ascopiave, allo scopo di descrivere le attività, i presidi di controllo e i relativi responsabili coinvolti nel processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità da redigersi ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024.

Si precisa che la "Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave" è integrata nelle attività di *testing* svolte ai fini della *compliance* ex L. 262/2005, identificando i rischi, i presidi di controllo, i *control owner* dei controlli, nonché le evidenze dei controlli.

Oltre ai controlli svolti dai responsabili delle strutture aziendali coinvolte nell'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, vengono effettuati controlli di secondo livello dalla Funzione Compliance, in coordinamento con il Responsabile Internal Auditing. Questi controlli supportano il rilascio dell'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità da parte del Dirigente Preposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter del TUF, introdotto dall'art. 12 del D.lgs. n. 125/2024.

La rendicontazione periodica delle risultanze del processo di integrazione dei rischi e dei controlli interni è garantita tramite flussi informativi periodici, relazioni periodiche, nonché da attività di coordinamento svolte dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, dai comitati endoconsiliari e da tutti gli altri attori del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi, approva l'analisi di Doppia Materialità che include l'elenco delle questioni di sostenibilità materiali, nonché la Rendicontazione di Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione monitora poi periodicamente l'attuazione del piano strategico e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati. Inoltre, il Consiglio valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi. Definisce altresì le Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile, avvalendosi del supporto del Comitato Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale vigila anche sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 125/2024 e riferisce all'assemblea degli azionisti in merito all'attività di vigilanza svolta, scambiando tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con il Comitato Controllo e Rischi, essendo invitato a partecipare ai lavori del Comitato stesso e ricevendo le relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* verifica l'efficacia e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un piano di *audit* dedicato. Predispone relazioni periodiche semestrali sulle attività svolte, sulla gestione dei rischi e sull'idoneità del sistema di controllo interno. Tali relazioni vengono trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e al *Chief Executive Officer*.

Infine, il Dirigente Preposto, ruolo attualmente ricoperto dal *Chief Financial Officer*, in coordinamento con la Funzione Sostenibilità, valuta i temi della Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'analisi di Doppia Materialità, nonché verifica periodicamente, con il supporto della Funzione *Compliance*, in coordinamento con il responsabile della Funzione *Internal Audit*, l'efficacia delle procedure amministrativo-contabili del Gruppo ex L. 262/2005, inclusa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la verifica dell'efficacia della procedura di controllo della rendicontazione di sostenibilità integrata nella *compliance* ex L. 262/2005, svolgendo una valutazione ricorrente sull'applicazione dei controlli chiave.

Il Dirigente Preposto relaziona il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in merito alle risultanze delle suddette verifiche. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* verifica l'efficacia e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un piano di *audit* dedicato e predispone relazioni periodiche semestrali sulle attività svolte, sulla gestione dei rischi e sull'idoneità del sistema di controllo interno, che vengono trasmesse al Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer*, al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

L'approccio metodologico adottato per la valutazione del rischio è anch'esso integrato nel sistema adottato in conformità alla L. 262/2005. La Società integra le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni nel processo di Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'implementazione di presidi e procedure dedicate, garantendo il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti e l'allineamento con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In particolare, il Dirigente Preposto viene supportato dalla Funzione *Compliance* in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, nonché in coordinamento con il Responsabile *Internal Auditing*, nella preliminare valutazione dei rischi connessi al processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità al fine di predisporre una specifica procedura di controllo, integrata nella *compliance* ex L. 262/2005, sul processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Le risultanze dei controlli interni, con riguardo a tale procedura, vengono condivisi dal Dirigente Preposto con il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle rispettive adunanze in cui sono chiamati ad esprimersi sulla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, le risultanze dei controlli svolti vengono condivise con i *data owner* del processo, al fine di individuare eventuali punti di miglioramento.

Ogni controllo è valutato in base alla sua significatività rispetto al processo di Rendicontazione di Sostenibilità, e alcuni controlli, considerati più rilevanti per la prevenzione dei rischi, sono classificati come *key controls*.

Tra i principali rischi individuati nel processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata figurano l'errata definizione del perimetro di rendicontazione, ritardi nell'identificazione dei Data Owner e nella raccolta delle informazioni, la mancata sincronizzazione del calendario di chiusura con le scadenze aziendali, incongruenze nel perimetro dell'analisi di materialità rispetto a quello del Gruppo, il mancato aggiornamento delle procedure operative, l'incompletezza delle richieste qualitative e quantitative ai Data Owner, la scarsa tracciabilità delle fonti dati, errori nel consolidamento della bozza della RS e la mancata approvazione della RS da parte degli organi societari e del mancato rilascio delle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione. A presidio di tali rischi è stata predisposta, come sopra anticipato, una specifica procedura di controllo integrata nella compliance ex. L. 262/2005.

La principale strategia di mitigazione dei rischi riguarda l'utilizzo di un apposito applicativo informatico per la raccolta dei dati al fine di garantire una gestione strutturata ed efficiente delle informazioni, assicurando il monitoraggio e la tracciabilità dell'intero processo. Per ogni rischio individuato sono state definite specifiche procedure di controllo volte a garantire la completezza, l'accuratezza e la tracciabilità delle informazioni, assicurando la conformità alla normativa vigente e l'affidabilità del processo di rendicontazione.

Strategia

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Ascopiave opera prevalentemente nel settore della distribuzione di gas naturale, per il quale genera un totale di ricavi pari a Euro 166.303 migliaia. Nell'ambito dell'attività di distribuzione sono svolte anche attività quali la misura del gas erogato ai clienti finali, l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la verifica dei gruppi di misura e di pressione su richiesta del cliente finale, l'esecuzione di lavori semplici e complessi (realizzazione allacci d'utenza e realizzazione nuove reti di distribuzione, l'odorizzazione del gas, l'ispezione programmata della rete, l'attività di manutenzione e conduzione degli impianti e la gestione del servizio di pronto intervento. Il Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

opera, inoltre, in altri settori correlati al core business, quali la produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la gestione di impianti idroelettrici ed eolici, la cogenerazione e la gestione calore. Il gruppo è attivo anche nel settore idrico, essendo socio e partner tecnologico della società Cogeide, che gestisce il servizio idrico integrato in 15 comuni.

Queste attività relative al business del settore idrico, inoltre, includono:

- la progettazione e la realizzazione di opere e impianti necessari per i servizi a rete;
- le attività di progettazione, installazione, manutenzione, sviluppo, allacciamento, gestione, fornitura e vendita per servizi a rete, che comprendono anche prestazioni e servizi accessori.

Le società del Gruppo si concentrano sull'erogazione di servizi di qualità a condizioni economiche competitive, per soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti gli stakeholder.

I gruppi di clienti e/o i mercati significativi per il Gruppo Ascopiave includono:

- clienti finali del **servizio di distribuzione del gas naturale**, che sono serviti attraverso una rete di oltre 14.700 km in 301 comuni del Nord Italia, con un bacino di utenza che comprende oltre 870.000 utenti;
- società di **vendita del gas naturale**, che operano nel territorio in cui si estende la rete delle società di distribuzione del Gruppo;
- clienti del **settore idrico**, serviti tramite Cogeide in 15 comuni della provincia di Bergamo, per un totale di oltre 100.000 abitanti attraverso una rete di 930 km;
- clienti nel **settore della cogenerazione e gestione del calore**, con la fornitura di energia termica per il riscaldamento e il raffrescamento;
- clienti nel **settore delle energie rinnovabili**, con la gestione di un totale di 29 impianti idroelettrici ed eolici in produzione.

Ascopiave è infatti ad oggi presente nel settore delle energie rinnovabili, detenendo 29 impianti di produzione di energia idroelettrica ed eolica con una potenza nominale installata di 84,1 MW.

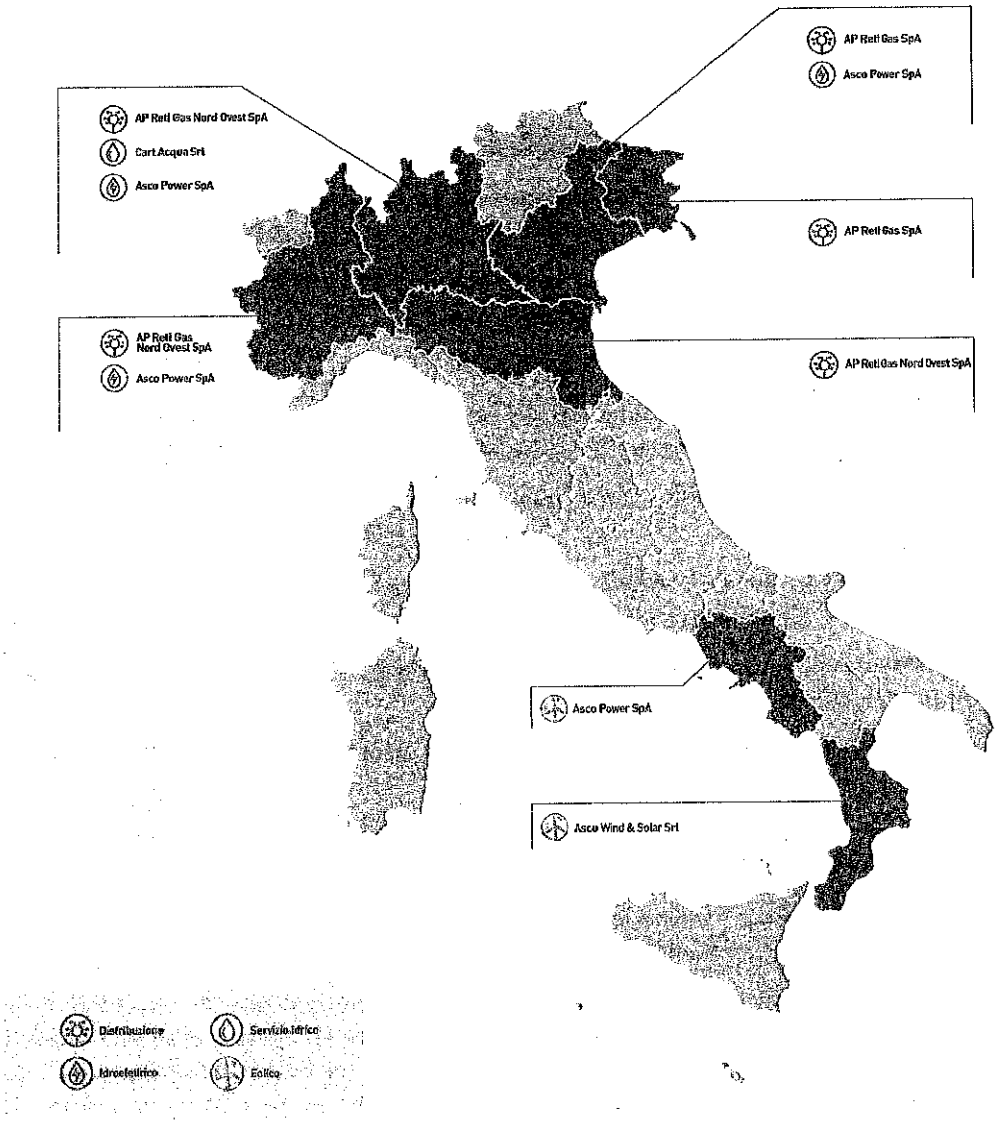
Sono in fase di sviluppo un nuovo impianto eolico al sud Italia, un parco fotovoltaico a terra della potenza di 9,2 MW a Mogliano Veneto (TV), ed un impianto fotovoltaico da circa 28 MW con annesso impianto ad idrogeno a Paese (TV).

Le società di distribuzione del Gruppo Ascopiave, con sede operativa a Pieve di Soligo (TV), dispongono di un Servizio di Pronto Intervento per risolvere problemi legati alla fornitura del gas sulle reti gestite, quali per esempio perdite o dispersioni, interruzione o irregolarità nella fornitura e danni agli impianti di distribuzione. Il servizio è completamente gratuito sia da rete fissa che da telefono cellulare ed è attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

Negli ultimi anni, attraverso le progressive acquisizioni societarie, il Gruppo Ascopiave ha visto aumentare le aree geografiche in cui opera, per cui ad oggi è presente, oltre che nella provincia di Treviso, anche nel resto del Veneto, in Friuli-Venezia Giulia, in Lombardia e Piemonte, in Emilia-Romagna, Campania e Calabria.

Il gruppo al 31/12/2024 conta 495 dipendenti. Per ulteriori dettagli sul numero di dipendenti impiegati per area geografica si rimanda al paragrafo "S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa" del Capitolo 3 - Informazioni sociali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Le attività svolte per la mappatura della filiera e della catena del valore del Gruppo Ascopiave sono iniziate attraverso un'analisi del quadro normativo applicabile e la definizione del perimetro di rendicontazione del Gruppo. Si è quindi condotta un'analisi di benchmark rispetto ad aziende *comparable*, nonché si è effettuato uno studio dei settori di attività delle società del Gruppo e un'analisi delle relative filiere (idroelettrico, FER, idrico). Infine, si è proceduto a identificare preliminarmente le relazioni di business delle società del Gruppo per ciascun settore di appartenenza e si è svolto un confronto con i referenti aziendali per la validazione e finalizzazione della mappatura della catena del valore.

Il modello di business di Ascopiave si basa principalmente sulla distribuzione del gas naturale, attività svolta attraverso concessioni che garantiscono una presenza consolidata nel nord Italia.

L'azienda opera nel rispetto delle normative di settore, con particolare attenzione all'unbundling funzionale, assicurando così la separazione tra distribuzione e vendita. Per ottimizzare l'uso delle risorse e garantire coerenza gestionale, Ascopiave adotta una gestione centralizzata di alcuni servizi per le società controllate. A tutela del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

proprio patrimonio e dell'affidabilità delle informazioni, l'azienda ha implementato un solido sistema di controllo interno, corredato da un sistema sanzionatorio per le eventuali violazioni.

In questo modo, il Gruppo si impegna a offrire ai propri clienti un servizio di alta qualità, con particolare attenzione alla trasparenza e alla chiarezza delle regole contrattuali, focalizzandosi sulla fornitura di servizi efficienti e affidabili. Allo stesso tempo, punta a generare valore sostenibile nel lungo periodo per gli azionisti, integrando la sostenibilità nel proprio sistema di corporate governance.

Attraverso le sue società controllate, il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione del gas, della produzione di energia da fonti rinnovabili (FER), della co-generazione e produzione di calore e del servizio idrico integrato, quest'ultimo tramite la società Cart Acqua S.r.l. e la partecipazione in Cogeide S.p.A. La varietà dei settori operativi del Gruppo si riflette nelle sue diverse catene del valore, che comprendono le attività, le risorse e le relazioni impiegate per l'erogazione dei servizi e la creazione di valore economico, sociale e ambientale. Queste comprendono sia i processi interni sia le interazioni con partner e stakeholder esterni, lungo tutte le fasi operative e di supporto.

Nella **distribuzione del gas naturale**, la catena del valore di Ascopiave inizia con i fornitori di gas naturale, supportati da operatori specializzati nel trasporto e nello stoccaggio. Partner strategici come SNAM e altri operatori locali assicurano la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento. Fondamentale è anche il ruolo dei fornitori di componenti infrastrutturali, tra cui contatori, sistemi di misura e materiali per la manutenzione, oltre a società esterne che forniscono servizi accessori come la lettura dei consumi. Ascopiave gestisce direttamente le operazioni di distribuzione attraverso una rete capillare di infrastrutture, che consente il vettoriamento e la misura del gas fino ai punti di riconsegna dei clienti finali. Tra le attività gestite internamente figurano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, le ispezioni, la gestione delle emergenze e i servizi legati alla connessione e alla disconnessione dei clienti. La fase finale della catena vede il coinvolgimento delle società di vendita che si interfacciano direttamente con i clienti residenziali, commerciali e industriali, garantendo la disponibilità del gas naturale per diverse tipologie di utenza.

Per quanto riguarda il settore della **produzione da fonti energetiche rinnovabili** (FER), Ascopiave opera principalmente nei settori dell'eolico e dell'idroelettrico. A monte della catena del valore della produzione da fonti energetiche rinnovabili, il processo si basa sulla collaborazione con fornitori di componenti tecnici e materiali specializzati, come turbine, generatori e trasformatori, e con società di ingegneria ambientale e consulenti tecnici che supportano le attività di pianificazione, progettazione e realizzazione degli impianti. Il Gruppo supervisiona tutte le attività legate alla generazione di energia, dalla costruzione degli impianti fino alla loro gestione operativa, monitorando anche le attività di manutenzione e aggiornamento tecnologico per garantire la massima efficienza. L'energia prodotta viene immessa nel sistema di trasmissione e distribuzione, per poi essere commercializzata attraverso piattaforme di trading energetico o direttamente a grossisti e fornitori di energia per utenti finali. A valle, Ascopiave si occupa anche della vendita di Garanzie di Origine, che attestano la sostenibilità della produzione energetica.

La **produzione di calore e cogenerazione** rappresenta un altro asset importante per il Gruppo, grazie alla capacità di generare energia termica ed elettrica in maniera combinata e altamente efficiente. A monte della catena del valore vi sono i fornitori di risorse primarie, come gas metano, energia elettrica e pellet, e con imprese specializzate nella progettazione e costruzione di impianti di cogenerazione. La gestione operativa include sia la supervisione degli impianti sia la produzione vera e propria di energia, con un focus sull'ottimizzazione delle risorse utilizzate e sulla riduzione delle emissioni. L'energia prodotta viene distribuita attraverso trader energetici come Est Energy-Hera e destinata a clienti finali, sia industriali sia residenziali, attraverso contratti di servizio che garantiscono la fornitura di calore ed energia personalizzati sulle esigenze degli utenti.

Infine, Ascopiave è presente nel settore del **servizio idrico integrato** attraverso la società Cart Acqua, interamente controllata, la quale, quale socio e partner tecnologico di Cogeide S.p.A., fornisce servizi di supporto tecnico, amministrativo e ingegneristico. La catena del valore del servizio idrico integrato si sviluppa lungo tutte le fasi operative, dalla captazione delle risorse idriche fino alla distribuzione e al trattamento delle acque reflue. Queste attività sono gestite da Cogeide, che opera coprendo tutte le fasi del servizio idrico integrato, comprese la potabilizzazione, l'adduzione, la distribuzione, la fognatura e la depurazione. A monte, il processo coinvolge una rete diversificata di fornitori di materiali filtranti, tecnologie di potabilizzazione e componenti per le infrastrutture

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

idriche, oltre a imprese specializzate nella manutenzione. Le acque reflue vengono trattate attraverso processi di depurazione gestiti direttamente da Cogeide, che si avvale anche della collaborazione di operatori specializzati e fornitori di soluzioni tecniche avanzate. I clienti finali comprendono utenze residenziali, industriali e operatori del riuso, contribuendo a una gestione sostenibile e circolare delle risorse idriche.

L'analisi della catena del valore, sopra rappresentata, è stata ulteriormente approfondita, consentendo di individuare i principali impatti, i rischi e le opportunità presenti sia a monte che a valle delle attività del Gruppo Ascopiave. Questi aspetti sono stati esaminati nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità del Gruppo, che offre una visione integrata delle dinamiche economiche, sociali e ambientali che influenzano il modello di business e le strategie di sostenibilità.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La medesima strategia è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti. Il piano strategico delinea un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili, valorizzando l'impatto delle iniziative di investimento già avviate con un'alta visibilità. Tra queste, l'acquisizione dal Gruppo A2A di alcune concessioni di distribuzione del gas in Lombardia, che dovrebbe perfezionarsi a luglio del 2025 e che consentirà ad Ascopiave di rafforzare ulteriormente la sua presenza in un business regolato e con una significativa stabilità dei margini reddituali. Il Gruppo Ascopiave si impegna attivamente per la salvaguardia ambientale attraverso l'individuazione, la gestione e il controllo nonché la riduzione dei propri impatti, con azioni volte alla diminuzione delle emissioni di CO2, alla produzione di energia pulita e al risparmio energetico; inoltre, Ascopiave sostiene il miglioramento degli standard di qualità sociale e il costante allineamento alle best practice in materia di governance.

Come annunciato nel Piano Strategico 2024-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 18 marzo 2024, la strategia che guiderà il Gruppo al 2027 si fonda su quattro pilastri: la crescita core business, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica ed operativa e l'innovazione. Dopo la chiusura del 2024, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028", confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel 2024.

La strategia di Ascopiave è fortemente integrata con i temi di sostenibilità, con la finalità di agire nei principali ambiti di interesse dell'azienda: la qualità dei servizi, le persone, l'ambiente e le istanze sociali; questo ponendosi **obiettivi di fondo** (crescita aziendale sostenibile dal punto di vista economico-finanziario, sociale e ambientale), **obiettivi intermedi** (opportunità di crescita e miglioramento offerte dalle dinamiche dei settori di interesse) e definendo **leve strategiche** (sfruttamento dell'attuale posizionamento e valorizzazione, rafforzamento e sviluppo delle risorse e competenze possedute).

Il Gruppo si impegna a perseguire obiettivi di sostenibilità in vari ambiti, tra cui la gestione delle risorse umane, la sicurezza sul lavoro, la riduzione delle emissioni e l'efficienza energetica. Tali obiettivi riguardano sia i servizi offerti che le operazioni realizzate nei diversi contesti geografici in cui è presente. In particolare, il Gruppo concentra i propri sforzi su aree come la flotta sostenibile, l'efficienza energetica e la corretta gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di migliorare continuamente l'impatto ambientale e rispondere alle esigenze di clienti e portatori di interesse. Nell'ambito della distribuzione del gas, l'approccio del Gruppo si pone obiettivi specifici, mirati al rinnovo e alla digitalizzazione della rete, finalizzati a migliorare l'efficienza nella distribuzione del gas e ad agevolare l'integrazione dei gas rinnovabili, come il biometano e l'idrogeno. Questi obiettivi sono parte di un impegno a lungo termine per ridurre le emissioni e ottimizzare la gestione delle infrastrutture, con un impatto positivo sul piano ambientale e in risposta alle istanze dei clienti e della comunità. Vengono quindi perseguite:

- **Attenzione alle istanze sociali per valorizzare il contesto in cui il Gruppo Ascopiave opera:** il Gruppo riserva grande attenzione nei confronti della comunità locale ed esprime il suo impegno anche attraverso il supporto a iniziative nel territorio relativamente a 5 aree di intervento: salute e prevenzione, comunità e assistenza, cultura, storia e tradizioni, sport e ambiente (cfr. sezione "S3 - Comunità interessate" del Capitolo 3 - Informazioni sociali);
- **Rispetto dell'ambiente:** l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente e la riduzione degli impatti ambientali del Gruppo Ascopiave seguono le linee guida qualità, ambiente e sicurezza e sono continuamente monitorate per tutte le attività dell'organizzazione. Il Gruppo Ascopiave, inoltre, è impegnato nella diversificazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle proprie attività, potenziando la propria presenza nel settore delle energie rinnovabili (cfr. Capitolo 2 - Informazioni ambientali).

- **Eccellenza e qualità dei servizi offerti:** il perseguimento di elevanti standard di qualità del servizio offerto è obiettivo primario del Gruppo Ascopiave, che si applica in tutte le attività a partire da quelle di natura tecnica, come ad esempio il pronto intervento e le ispezioni alla rete (cfr. sezione "S4 - Consumatori e utilizzatori finali" del Capitolo 3 - Informazioni sociali);
- **Sicurezza, benessere e sviluppo del personale:** la promozione di interventi finalizzati a minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza delle proprie persone e lo sviluppo di pratiche e condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità, attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione, un'offerta di programmi di sviluppo e di formazione volti a potenziare le competenze delle proprie persone e consolidare la professionalità richiesta dal ruolo ricoperto (cfr. sezione "S1 - Forza lavoro propria" del capitolo 3 - Informazioni sociali).

Le iniziative del Gruppo Ascopiave mirano a coniugare sostenibilità e crescita industriale, ponendo grande attenzione ed impegno verso i temi ambientali, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività.

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nella formulazione delle proprie strategie, il Gruppo Ascopiave considera le indicazioni e le aspettative delle principali categorie di stakeholder: per ciascuna di esse è stata identificata la composizione specifica, gli argomenti più rilevanti e materiali (si definiscono "materiali" tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi stakeholder) e le attività di ascolto e di dialogo in corso. Di seguito sono elencate le principali iniziative di dialogo, consultazione ed engagement svolte nel corso del 2024, con le diverse categorie di stakeholder coinvolte, considerando che le modalità e la frequenza di coinvolgimento variano a seconda delle occasioni di confronto nel corso dell'anno (vedi tabella sottostante).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Categoria di stakeholder	*Sub-categoria di stakeholder*	Tipologia di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Azionisti e investitori	Azionisti	Users	Conferenze, incontri periodici, reportistica periodica comunicati stampa, sito web istituzionale, analisi di materialità
	Finanziatori	Users	
Clienti (società di vendita, clienti finali famiglie e cittadini privati, imprese, enti locali, Associazioni di consumatori e di categoria)	Clienti finali	Affected	Servizio di pronto intervento, incontri, conferenze di servizio, aree web dedicate, confronto con Comitati e Associazioni di rappresentanza, analisi di materialità
	Associazioni di categoria	Users	
Fornitori (fornitori di materie prime, fornitori di beni e di servizi, fornitori locali, fornitori a valenza sociale - coop. Sociali - altri partner d'impresa)	Fornitori	Affected / Users	Dialogo per la valutazione della qualità, Incontri periodici, audit presso i fornitori, portale di e-procurement, codice etico, analisi di materialità
	Partner industriali	Affected / Users	
Personale	Dipendenti e collaboratori	Affected	Incontri aziendali, incontri one-to-one, Comitati interni, corsi di formazione, colloqui, valutazioni, indagini interne, intranet aziendale, codice etico, analisi di materialità, comunicati
	Sindacati	Users	
Istituzioni e comunità (Enti, associazioni, scuole, ecc.)	Comuni ed enti locali	Affected	Tavoli tecnici, incontri con i Sindaci del territorio e altre autorità, focus group, conferenze stampa, visite di audit, eventi sul territorio, collaborazione con le Authority, incontri con le Associazioni, Rapporti con Scuole e Università
	Autorità di controllo e associazioni	Users	
	Generazioni future (scuole/università, centri di ricerca, incubatori)	Affected	

Gli obiettivi economico-finanziari si coniugano con quelli emersi nel corso delle attività di stakeholder engagement con i principali portatori di interessi e sono integrati con quelli sociali e ambientali, al fine di perseguire il successo sostenibile.

La periodicità e la metodologia di revisione dell'analisi di Doppia Materialità vengono definiti dalla Funzione Sostenibilità in coordinamento al CFO, a seconda delle evoluzioni del contesto interno ed esterno al Gruppo. Tale processo di identificazione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti prevede, ove necessario, il coinvolgimento del management del Gruppo e/o degli stakeholder interni e/o esterni. Infine, la Doppia Materialità viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale

Il Gruppo Ascopiave ha adottato da tempo il processo volto a determinare i propri temi materiali di sostenibilità, considerando gli aspetti che rappresentano gli impatti più significativi dell'impresa su ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani, secondo un approccio di impact materiality, integrando la prospettiva degli stakeholder nel più ampio processo di valutazione degli impatti. Nel 2024 è stata eseguita per la prima volta l'analisi della Doppia Materialità integrando la prospettiva della materialità finanziaria, volta a rappresentare i principali rischi e opportunità che potenzialmente potrebbero avere un impatto sulla posizione finanziaria dell'organizzazione. La CSRD, infatti, ha introdotto il concetto di Doppia Materialità in base al quale le imprese sono chiamate a fornire informazioni sia in merito all'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente, sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono su di esse in termini di materialità finanziaria. Nelle tabelle seguenti sono riportati i dettagli degli IRO materiali identificati, oggetto degli obblighi d'informativa previsti dagli ESRS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nr.	Descrizione dell'impatto sull'ambiente e sulle persone	Tema	Sotto tema / sotto sotto tema	Positivo / Negativo	Attuale/ potenziale	Periodo di riferimento	Posizione nella catena del valore
1.	Riduzione degli impatti ambientali grazie all'utilizzo e alla certificazione di un sistema di gestione ambientale	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Potenziale	Lungo periodo	Attività proprie (FER) e catena del valore a valle (FER)
2.	Emissioni di GHG (in particolare CO2 e metano) provenienti dall'attività di impresa (es. nelle attività di trasporto, riscaldamento, idroelettrico -soprattutto metano da processi di putrefazione della materia organica all'interno di grandi invasi idrici) e nella catena del valore (es. estrazione e trasporto di gas naturale)	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte e a valle (Distribuzione gas, Co-generazione e produzione di calore)
3.	Riduzione delle emissioni grazie all'utilizzo e all'implementazione di nuove tecnologie e prassi innovative	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a valle (Distribuzione gas)
4.	Riduzione dell'impatto ambientale grazie all'utilizzo della tecnologia geotermica per le pompe di calore nella climatizzazione di alcune sedi.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
5.	Riduzione dell'impatto ambientale grazie all'utilizzo di toner EER 160216, meno impattanti per l'ambiente.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
6.	Riduzione dell'impatto ambientale grazie al progressivo utilizzo di gas definiti "verdi", come l'idrogeno verde e il biometano.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Distribuzione gas) e catena del valore a monte (Distribuzione gas)
7.	Inquinamento legato ad emissioni di GES (CO2 e metano -fughe gas)	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte e a valle (Distribuzione gas, Co-generazione e produzione di calore)
8.	Interventi di riduzione dell'impatto ambientale delle sedi del Gruppo	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
9.	Riduzione delle emissioni grazie all'adozione di mezzi Euro 6 ed elettrici.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
10.	Sostegno alla transizione verso una mobilità a basso impatto ambientale con l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici	Cambiamenti climatici	Energia	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
11.	Consumo di energia elettrica	Cambiamenti climatici	Energia	-	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
12.	Contributo alla sostenibilità ambientale grazie all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.	Cambiamenti climatici	Energia	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
13.	Miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei consumi grazie a interventi come l'installazione di sensori di presenza e luminosità, relamping con tecnologia a LED e riscaldamento/raffrescamento con pompa di calore alimentata da impianto fotovoltaico.	Cambiamenti climatici	Energia	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
14.	Miglioramento dell'efficienza energetica grazie all'utilizzo di impianti di cogenerazione.	Cambiamenti climatici	Energia	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Co-generazione e produzione di calore)
15.	Aumento dell'autosufficienza energetica e riduzione dell'energia proveniente da fonti fossili grazie all'installazione di impianti fotovoltaici nelle sedi del Gruppo	Cambiamenti climatici	Energia	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
16.	Produzione di rifiuti pericolosi	Economia circolare	Rifiuti	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte (Distribuzione gas)
17.	Produzione di rifiuti da attività di costruzione degli impianti	Economia circolare	Rifiuti	-	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas e FER) e catena del valore a monte (Distribuzione gas, Co-generazione e produzione di calore, FER)
18.	Promozione dell'efficienza e riduzione dei rifiuti grazie a una nuova metodologia di stampa che riduce l'utilizzo di carta.	Economia circolare	Rifiuti	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nr.	Descrizione dell'impatto sull'ambiente e sulle persone	Tema	Sotto tema / sotto sotto tema	Positivo / Negativo	Attuale/ potenziale	Periodo di riferimento	Posizione nella catena del valore
19.	Riduzione dell'impatto ambientale attraverso la differenziazione dei rifiuti generati dalle attività aziendali, sia d'ufficio che non	Economia circolare	Rifiuti	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
20.	Creazione di posti di lavoro e garanzia di occupazione sicura nei confronti dei dipendenti	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura, Contrattazione collettiva, inclusa la % di lavoratori coperti da contratti collettivi	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
21.	Valorizzazione del personale, retention dei talenti e sviluppo di conoscenze chiave	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
22.	Miglioramento del benessere dei dipendenti grazie a politiche di conciliazione vita-lavoro, come flessibilità negli orari di ingresso e uscita e part-time per i genitori.	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura, Orario di lavoro, Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
23.	Miglioramento del benessere dei dipendenti grazie a programmi di welfare aziendale mirati	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
24.	Aumento della sicurezza aziendale attraverso procedure che regolano l'accesso e l'operatività	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
25.	Aumento della sicurezza sul lavoro attraverso la certificazione del sistema di salute e sicurezza	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
26.	Promozione di un ambiente di lavoro inclusivo grazie all'adozione di principi di equità, non discriminazione e pari opportunità per tutti i dipendenti, nel rispetto della normativa vigente	Condizioni di lavoro	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
27.	Valorizzazione del capitale umano attraverso investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei dipendenti (es. materia ambientale)	Condizioni di lavoro	Formazione e sviluppo delle competenze	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
28.	Tutela della sicurezza e della privacy dei dipendenti grazie alla protezione dei dati personali in conformità con il GDPR.	Condizioni di lavoro	Riservatezza (altri diritti connessi al lavoro)	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
29.	Miglioramento delle condizioni di sicurezza per il personale delle aziende fornitrici attraverso procedure che regolano l'accesso e l'operatività all'interno delle sedi e degli impianti del Gruppo Ascopiave.	Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza (lavoratori nella catena del valore)	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte (Tutte)
30.	Tutela e rispetto dei diritti umani anche grazie ad attività di due diligence sulle attività dei fornitori e dei partner aziendali	Lavoratori nella catena del valore	Occupazione sicura (lavoratori nella catena del valore)	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte (Tutte)
31.	Aumento della sicurezza sul lavoro grazie ai controlli mirati per i fornitori che lavorano nei cantieri del Gruppo Ascopiave	Lavoratori nella catena del valore	Formazione e sviluppo delle competenze (Lavoratori nella catena del valore)	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte (Tutte)
32.	Sostegno allo sviluppo economico locale attraverso l'assunzione e il coinvolgimento di fornitori ed esecutori locali, quando economicamente sostenibile	Comunità interessate	Impatti legati al territorio	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
33.	Promozione dello sviluppo del territorio	Comunità interessate	Impatti legati al territorio	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
34.	Relazioni con imprese, università, startup, sinergie positive con il mondo accademico e dell'innovazione	Comunità interessate	Impatti legati al territorio	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
35.	Aumento della consapevolezza nella comunità riguardo al risparmio energetico, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente	Comunità interessate	Impatti legati al territorio	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
36.	Contributo al benessere della comunità attraverso iniziative sociali	Comunità interessate	Impatti legati al territorio	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
37.	Garanzia di elevati standard di sicurezza grazie alla qualità e all'efficienza dei servizi offerti dalle società del gruppo	Comunità interessate	Impatti legati alla sicurezza	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nr.	Descrizione dell'impatto sull'ambiente e sulle persone	Tema	Sotto tema / sotto sotto tema	Positivo / Negativo	Attuale/ potenziale	Periodo di riferimento	Posizione nella catena del valore
38.	Promozione della sicurezza attraverso interventi rapidi e sicuri in caso di problematiche relative alla fornitura di gas	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza della persona	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
39.	Amministrazione trasparente	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
40.	Miglioramento dell'ambiente lavorativo e della produttività grazie alla promozione di una cultura dell'etica e dell'integrità	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
41.	Protezione dei dipendenti e creazione di un ambiente lavorativo più etico e rispettoso, grazie alla procedura di whistleblowing che assicura la gestione corretta delle segnalazioni.	Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
42.	Contributo alla sostenibilità e al benessere sociale, attraverso la selezione di fornitori che rispettano criteri ambientali e sociali definiti.	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento	+	Attuale	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nr.	Descrizione rischio	Tema	Sotto tema / sotto sotto tema	Tipologia rischio climatico	Periodo di riferimento	Posizione nella catena del valore
1.	Eventi Climatici Estremi (inondazioni, tempeste, e siccità) possono danneggiare le infrastrutture e interrompere i servizi erogati.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte e a valle (Tutte)
2.	La crescente pressione da parte degli stakeholder per ridurre le emissioni di gas serra (GHG) potrebbe portare a un cambiamento strategico verso energie rinnovabili. Questo potrebbe comportare un adattamento costoso per l'azienda, oltre a influenzare negativamente la redditività.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio di transizione	Lungo periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas, Co-generazione e produzione di calore) e catena del valore a monte (Distribuzione gas, Co-generazione e produzione di calore)
3.	Revisione della regolamentazione comunitaria sulle emissioni di CO2 provenienti dall'Emission Trading Scheme (ETS) europeo.	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio di transizione	Medio periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas, Co-generazione e produzione di calore)
4.	Revisione delle direttive europee che disincentivano l'uso dei combustibili fossili e relativi target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra più stringenti	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio di transizione	Medio periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas, Co-generazione e produzione di calore)
5.	La siccità e il cambiamento climatico possono influenzare la produzione di energia idroelettrica, riducendo la disponibilità di elettricità da fonti rinnovabili.	Cambiamenti climatici	Energia	Rischio fisico	Medio periodo	Attività proprie (FER)
6.	L'aumento delle temperature possono influenzare le operazioni di distribuzione del gas, riducendo potenzialmente la domanda di gas per riscaldamento in alcune regioni.	Cambiamenti climatici	Energia	Rischio fisico	Medio periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
7.	Evoluzione del sistema energetico sfavorevole per il business di distribuzione e relativi impatti in termini di riconoscimento degli investimenti	Cambiamenti climatici	Energia	Rischio di transizione	Medio periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
8.	Rischio ambientale a causa di guasti / non conformità su impianti idroelettrici / fotovoltaici / eolici	Cambiamenti climatici	Energia	-	Breve periodo	Attività proprie (FER)
9.	Elevata dipendenza dal gas per la continuità delle attività di distribuzione	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Lungo periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas) e catena del valore a monte (Distribuzione gas)
10.	Rischio di azioni legali da parte dei dipendenti dovute a incidenti sul lavoro	Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	-	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
11.	Mancato/inadeguato presidio e adempimento alla normativa SSL (sanzioni)	Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	-	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
12.	L'incertezza legata all'aggiudicazione delle concessioni può portare a decisioni di ridimensionamento del personale, generando una potenziale perdita di competenze chiave.	Forza lavoro propria	Occupazione sicura	-	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
13.	Conflitti con i sindacati	Forza lavoro propria	Dialogo sociale	-	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
14.	Rischio di sotto/sovra dimensionamento del personale	Forza lavoro propria	Occupazione sicura	-	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
15.	CyberAttack con conseguente indisponibilità/perdita di Riservatezza/Integrità delle informazioni	Forza lavoro propria	Riservatezza	-	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
16.	Danni a terzi derivanti da emergenze o incidenti legati a gas (di natura dolosa o colposa) o alla conduzione di cantieri e impianti.	Comunità interessate	Impatti legati alla sicurezza	-	Breve periodo	Attività proprie (Distribuzione Gas)
17.	Rischio di azioni legali da parte dei clienti i cui dati personali sono stati diffusi, compromettendone la privacy	Consumatori e utilizzatori finali	Riservatezza	-	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
18.	Rischio di disallineamento strategico tra le attività operative dell'azienda e gli obiettivi delineati nel Piano Strategico, con impatti negativi sul coordinamento organizzativo, sulla coerenza delle azioni intraprese e sulla corretta comunicazione e diffusione interna del Piano, ostacolando l'efficacia complessiva.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
19.	Rischio di responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. 231/01)	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
20.	Reporting di sostenibilità incompleto / inefficace	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)
21.	Rischio frode in ambito di pagamenti	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	-	Breve periodo	Attività proprie (Gruppo)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nr.	Descrizione opportunità	Tema	Sotto tema / sotto sotto tema	Periodo di riferimento	Posizione nella catena del valore
1.	Generazione di opportunità di crescita e rendimento finanziario attraverso investimenti strategici nel mercato delle energie rinnovabili.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Breve periodo	Attività proprie (FER) e catena del valore (FER)
2.	Riduzione dei costi operativi grazie ad investimenti in tecnologie che miglioramento dell'efficienza energetica degli stabilimenti o dei processi produttivi	Cambiamenti climatici	Energia	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo) e catena del valore a monte (Distribuzione gas, Cogenerazione e produzione di calore, FER)
3.	Riduzione dei costi legati all'assenteismo e aumento della produttività grazie alle iniziative per potenziare il benessere fisico e mentale dei dipendenti, inclusi supporto psicologico e la flessibilità lavorativa	Forza lavoro propria	Occupazione sicura	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
4.	Riduzione dei costi grazie al monitoraggio delle politiche di salute e sicurezza, al fine di garantire una riduzione dei rischi dovuti ad incidenti, con conseguente aumento della produttività e della soddisfazione dei dipendenti	Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)
5.	Accesso a finanziamenti a tasso agevolato, come i green bonds o altri strumenti di debito legati alla sostenibilità grazie all'adozione di pratiche sostenibili	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Medio periodo	Attività proprie (Gruppo)

Cambiamenti climatici

La riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rappresenta una priorità assoluta, perseguita attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, con particolare attenzione al biometano e all'idrogeno verde. Inoltre, l'impegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica delle infrastrutture e delle operazioni contribuisce alla riduzione del consumo di risorse e alla promozione di soluzioni innovative a basso impatto ambientale. Questi interventi rafforzano la sostenibilità del business e generano un valore aggiunto in termini di reputazione aziendale.

Nel corso dell'anno, Ascopiave ha consolidato il proprio approccio alla gestione dei rischi e delle opportunità attraverso la prima analisi di materialità finanziaria, che ha consolidato e approfondito le aree già identificate nel precedente periodo di rendicontazione. Questo processo ha permesso di selezionare con maggiore precisione i fattori più rilevanti, orientando le azioni di sostenibilità verso obiettivi chiari e misurabili, e rafforzando l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale.

Tra gli impatti principali figurano le emissioni di gas a effetto serra, che contribuiscono al cambiamento climatico, e il consumo di risorse naturali legato alle attività aziendali. Tuttavia, l'adozione di tecnologie più efficienti e l'utilizzo di fonti rinnovabili generano impatti positivi, migliorando la qualità ambientale, riducendo l'impronta ecologica e favorendo il benessere delle persone attraverso un ambiente più salubre e una maggiore disponibilità di energia pulita. Questi impatti sono strettamente connessi alla strategia aziendale, che coniuga crescita economica e sostenibilità attraverso l'adozione di tecnologie innovative e fonti energetiche a basso impatto, al fine di mitigare i rischi ambientali e massimizzare i benefici per le comunità.

Infatti, il Gruppo riconosce come la propria attività influisca direttamente su questi impatti, sia attraverso la distribuzione di gas naturale e la produzione di energia rinnovabile, sia lungo la catena del valore, che comprende la fornitura e il trasporto del gas. Anche la riduzione delle fughe di metano lungo la rete di distribuzione rappresenta un obiettivo prioritario, al pari dell'ottimizzazione dei consumi energetici e della progressiva decarbonizzazione del settore.

Per mitigare i rischi legati ai cambiamenti climatici, Ascopiave sta potenziando gli investimenti nelle energie rinnovabili e nell'adeguamento infrastrutturale, in risposta a normative ambientali sempre più stringenti. Al tempo stesso, la transizione energetica offre nuove opportunità di sviluppo, consentendo una riduzione dei costi operativi e un rafforzamento della competitività aziendale.

Riguardo agli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società, si evidenzia che l'unico rischio che nel 2024 ha prodotto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

effetti è quello legato agli "Eventi climatici estremi che possono danneggiare le infrastrutture e interrompere i servizi erogati".

Nel 2024, infatti, l'impianto idroelettrico AGNI-RICHELLERE ha subito danni causati da un'alluvione, con una conseguente perdita di ricavi nei mesi da gennaio a marzo, quantificata in Euro 37 migliaia[4]. I costi stimati per la riparazione della parte d'impianto danneggiata ammontano a Euro 78 migliaia. I lavori, avviati nel 2024, saranno completati nel 2025, e l'intero importo sarà corrisposto al termine degli interventi.

Ulteriori danni da alluvione hanno interessato anche l'impianto eolico WP1-Petronà, per il quale il costo della sistemazione della viabilità interna è stato quantificato in Euro 172 migliaia.

Ad oggi, non è stata effettuata un'analisi formale di resilienza, tuttavia è stata svolta un'analisi con riferimento all'individuazione dei rischi fisici e di transizione. Inoltre, il Gruppo valuterà il potenziale sviluppo di un'analisi di resilienza insieme a un piano di transizione.

Il periodico aggiornamento dell'analisi di Doppia Materialità consente ad Ascopiave di monitorare costantemente gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici e di adottare le opportune misure di mitigazione e adattamento.

Per l'elenco degli IRO materiali, nonché dei rischi climatici fisici e di transizione identificati, si rimanda alle precedenti tabelle.

Forza lavoro propria

Il modello aziendale di Ascopiave mira a creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder, riconoscendo nelle persone il principale fattore di successo. La cultura aziendale si basa sul rispetto e sulla valorizzazione del personale, promuovendone il coinvolgimento attraverso formazione, crescita professionale e valorizzazione dei talenti. Il Gruppo investe nello sviluppo delle competenze, incoraggia la condivisione di idee e il lavoro di squadra, favorendo sinergie che generano risultati di eccellenza. La forza lavoro propria è costituita da dipendenti diretti, operanti all'interno del territorio nazionale. Tutti i lavoratori propri su cui il Gruppo produce, o potrebbe produrre, impatti rilevanti sono inclusi nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2.

Le politiche di selezione, assunzione, formazione e sviluppo sono basate su criteri di merito e competenza, con percorsi retributivi e di carriera definiti esclusivamente in base alle prestazioni professionali. Il Gruppo presta particolare attenzione alle esigenze familiari e promuove progetti per il lavoro femminile, contribuendo alla creazione di un ambiente equo e inclusivo.

La sicurezza e la salute dei lavoratori sono priorità fondamentali per Ascopiave. Il Gruppo non si limita a rispettare le normative vigenti, ma si impegna in un costante miglioramento delle condizioni lavorative, integrando la sicurezza in tutte le attività aziendali e promuovendo la responsabilità individuale a ogni livello. Si adopera per diffondere la cultura della sicurezza, aumentare la consapevolezza dei rischi e garantire le risorse necessarie per tutelare la salute dei dipendenti, dei clienti e delle comunità in cui opera.

Gli IRO individuati in relazione alla forza lavoro propria sono strettamente allineati con la strategia aziendale di Ascopiave. La gestione di queste tematiche attraverso politiche inclusive, di sicurezza e di sviluppo del personale crea opportunità che rafforzano il modello aziendale, favorendo la crescita, la competitività e la sostenibilità a lungo termine. La strategia di Ascopiave è orientata verso il miglioramento continuo della forza lavoro, creando un circolo virtuoso tra la gestione dei rischi, la valorizzazione dei talenti e l'innovazione, con l'obiettivo di generare valore per tutti gli stakeholder. Ascopiave, infatti, adotta politiche per supportare l'innovazione, l'occupazione e la dignità lavorativa, promuovendo un lavoro equo e inclusivo per donne, uomini, giovani e persone con disabilità, garantendo pari opportunità e parità di retribuzione. Il Gruppo tutela l'integrità dei lavoratori, non tollerando discriminazioni o molestie sul luogo di lavoro, e si impegna a valorizzare diversità e inclusione in ogni aspetto della gestione aziendale.

Fatte salve le dovute cautele correlate alle specificità del personale con limitazioni, disabilità e fragilità, non sono state individuate categorie specifiche su cui differenziare gli impatti, i rischi e le opportunità. Sono stati individuati in

[4] Tali ricavi sono stati stimati moltiplicando la produzione media dell'impianto nel periodo 2015-2023 per il prezzo dell'energia del mese di gennaio 2024. A ciò viene detratta la piccola produzione di gennaio 2024 pari a Euro 3,7 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fase iniziale di analisi della long list rischi potenziali rispetto al dimensionamento della forza lavoro e alla dipendenza da risorse chiave e know how del personale, quest'ultimo valutato come non materiale.

Gli impatti positivi derivanti dalle attività di Ascopiave sulla forza lavoro propria riguardano la creazione di posti di lavoro e la garanzia di occupazione sicura, grazie a politiche di assunzione che promuovono la stabilità e la crescita professionale. L'azienda si impegna anche nella valorizzazione del personale, favorendo la retention dei talenti e lo sviluppo delle competenze attraverso programmi di formazione mirati, con un focus particolare sui talenti tecnici e manageriali. Un ulteriore impatto positivo riguarda il miglioramento del benessere dei dipendenti, grazie a politiche di conciliazione vita-lavoro, come la flessibilità oraria e il part-time per i genitori, che rispondono alle necessità dei lavoratori, in particolare quelli con familiari a carico. Anche la salute e la sicurezza sono centrali per Ascopiave, con l'implementazione di un sistema certificato di gestione della sicurezza sul lavoro che garantisce una protezione adeguata per i dipendenti, soprattutto per coloro che operano in ambienti ad alto rischio.

I rischi rilevanti per l'impresa in relazione alla Forza lavoro propria, invece, comprendono la possibilità di azioni legali derivanti da incidenti sul lavoro, nonché il rischio di sanzioni per il mancato rispetto o l'adempimento inadeguato delle normative in materia di sicurezza sul lavoro. Inoltre, l'incertezza legata all'aggiudicazione delle concessioni potrebbe portare a decisioni di ridimensionamento del personale, con la conseguente perdita di competenze chiave. I conflitti con i sindacati rappresentano un ulteriore rischio, così come il rischio di sottodimensionamento o sovradimensionamento del personale. Infine, un altro rischio significativo riguarda la protezione dei dati, con la possibilità di subire attacchi informatici che potrebbero compromettere la riservatezza e l'integrità delle informazioni aziendali e personali dei dipendenti.

Le opportunità, invece, includono la riduzione dei costi legati all'assenteismo e l'aumento della produttività grazie a politiche mirate al benessere fisico e mentale dei dipendenti, come il supporto psicologico e la flessibilità lavorativa. Inoltre, l'adozione di politiche di salute e sicurezza efficaci offre l'opportunità di ridurre i rischi legati agli incidenti sul lavoro, con conseguente incremento della produttività e della soddisfazione dei dipendenti. Queste misure, infatti, favoriscono un ambiente di lavoro più sicuro e sano, contribuendo positivamente anche alla performance complessiva del Gruppo.

Si segnala che, in relazione alle operazioni dell'impresa, non sono presenti situazioni a grave rischio di lavoro forzato, lavoro coatto o lavoro minorile, né in specifici impianti di produzione né in aree geografiche ritenute a rischio.

Per l'elenco degli IRO materiali relativi alla Forza lavoro propria, si rimanda alle precedenti tabelle.

Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità

IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di Doppia Materialità è parte integrante del sistema di *governance* aziendale e contribuisce alla definizione delle strategie del Gruppo. Attraverso un approccio strutturato e metodico, l'azienda garantisce un'analisi approfondita e coerente con gli obiettivi di sostenibilità e gestione responsabile del rischio. Questo processo si inserisce in un quadro più ampio di gestione aziendale, volto a identificare i principali impatti, rischi e opportunità, nonché a supportare le decisioni strategiche con informazioni solide e aggiornate.

Il processo di individuazione e valutazione dei rischi è strettamente integrato nella gestione complessiva dei rischi aziendali. In particolare, esso prende avvio dall'analisi dei rischi del Gruppo (*Enterprise Risk Management* - ERM), di cui rappresenta un'integrazione. Il *Risk assessment* viene condotto con cadenza semestrale dal *Risk Manager*, attraverso interviste ai *risk owner*, supportate da una *checklist* strutturata. Questo strumento consente di analizzare il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi, garantendo una valutazione accurata e aggiornata. Inoltre, il sistema ERM già incorpora aspetti di sostenibilità allineati con le risultanze della long list degli Impatti, Rischi e Opportunità e potrà essere ulteriormente sviluppato per includere i risultati finali dell'analisi di Doppia Materialità approvati dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di rafforzare un approccio integrato e allineato alle priorità strategiche del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda gli impatti e le opportunità, essi vengono considerati all'interno del piano strategico del Gruppo, affinché possano orientare le decisioni aziendali in un'ottica di sviluppo sostenibile e creazione di valore nel lungo periodo. L'integrazione di questi elementi nel processo decisionale consente di valutare le implicazioni economiche, sociali e ambientali delle scelte aziendali, assicurando una gestione proattiva e responsabile delle sfide e delle opportunità emergenti.

L'analisi di materialità con riguardo al processo di reporting 2024 del Gruppo è stata svolta seguendo le richieste dei nuovi standard ESRS e in linea con quanto previsto dal documento EFRAG *Implementation Guidance 1 - Materiality Assessment*. Di seguito le fasi del processo:

- **Analisi del contesto del Gruppo Ascopiave:** il Gruppo ha svolto un'analisi delle proprie attività e delle proprie relazioni commerciali in relazione al contesto di sostenibilità in cui opera, al fine di identificare i principali impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, rispetto all'area *governance*, sociale e ambientale. In questa fase, Ascopiave ha eseguito un'analisi iniziale ad alto livello delle sue attività e dei suoi rapporti di *business*, del contesto geografico e di sostenibilità in cui queste attività si svolgono e ha aggiornato la mappatura dei suoi *stakeholder*. L'identificazione è avvenutà attraverso:
  - **Colloqui con il *management*** e suo coinvolgimento attraverso un questionario per raccogliere un feedback preliminare riguardo alla significatività delle questioni di sostenibilità incluse nel RA16, appendice A dell'ESRS 1;
  - **Analisi della documentazione interna** tra cui Piano Industriale, ERM, Codice Etico, bilancio (inclusa la DNF 2023) e sito web istituzionale, ecc.;
  - **Analisi di documentazione esterna** come studi e pubblicazioni di settore;
  - **Analisi di benchmarking** strutturata con riferimento alle *best practice* e società *comparable* che operano nel settore.
- **Mappatura e analisi della catena del valore:** la mappatura e l'analisi della catena del valore del Gruppo Ascopiave sono state realizzate con il coinvolgimento diretto di referenti interni all'azienda, responsabili delle diverse aree operative delle società appartenenti al Gruppo (distribuzione gas, fornitura di energia rinnovabile, co-generazione e produzione di calore servizio idrico). Questo approccio ha garantito una visione delle attività e delle interconnessioni lungo la catena del valore, contribuendo a identificare i principali impatti, rischi e opportunità in linea con i criteri di sostenibilità e con le specificità del contesto in cui il Gruppo opera. L'analisi ha fornito spunti significativi per **individuare gli impatti, i rischi e le opportunità** principali legati alla catena del valore del Gruppo Ascopiave.
- **Individuazione degli impatti, rischi e opportunità:** sulla base dell'analisi di contesto, della relativa documentazione e della mappatura della catena del valore è stata elaborata una lista di impatti, rischi e opportunità relativamente alle attività del Gruppo e alla sua catena del valore.

  Per quanto riguarda gli impatti, l'identificazione degli IRO ha tenuto conto anche di quelli già individuati nel periodo di riferimento precedente, attraverso un processo di aggregazione e l'integrazione di nuove informazioni derivanti da approfondimenti tematici e confronti con gli *stakeholder*. L'obiettivo è stato quello di migliorare la rappresentazione degli effetti concreti sulle diverse aree di interesse.

  Con riferimento ai rischi, l'analisi di Doppia Materialità ha recepito e integrato i rischi ESG già identificati nel sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) del Gruppo Ascopiave. Inoltre, sono stati esaminati gli impatti identificati e le dipendenze dell'impresa, con l'obiettivo di valutare in che misura potessero tradursi in rischi o opportunità di natura finanziaria, derivanti dalle interazioni tra l'azienda e il proprio contesto.

  Questo processo ha permesso di consolidare una base di partenza solida, allineata con le metodologie di gestione del rischio già in essere all'interno dell'organizzazione.

  Infine, per quanto riguarda le opportunità, un'attenzione particolare è stata riservata all'evoluzione del contesto di riferimento e alle potenziali aree di sviluppo strategico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Raccordo tra impatti, rischi e opportunità e questioni di sostenibilità AR16 ESRS 1:** ogni IRO identificato è stato ricondotto allo schema di temi, sotto temi, sotto sotto-temi fornito dallo standard di riferimento. In totale, sono stati identificati 77 impatti, 47 rischi e 11 opportunità.
- **Pre-assessment della long list degli impatti:** nel pre-assessment, gli impatti sono stati approfonditi per identificare le caratteristiche specifiche:
  - *Tipologia degli effetti*, se positivi o negativi;
  - *Natura dell'impatto*, se attuale o potenziale;
  - *Origine dell'impatto*, se l'impatto riguarda il Gruppo nel suo complesso, una specifica attività o la catena del valore;
  - *Il settore di riferimento*, con un *focus* su distribuzione del gas, energie rinnovabili (FER), cogenerazione e produzione di calore e servizio idrico;
  - *L'orizzonte temporale*, distinguendo tra breve, medio e lungo termine.
- **Pre-assessment della long list dei rischi e delle opportunità:** nel pre-assessment dei rischi e delle opportunità, sono state approfondite le seguenti caratteristiche specifiche:
  - *Origine*, se riguarda il Gruppo nel suo complesso, una specifica attività o la catena del valore;
  - *Settore di riferimento*, con un focus su distribuzione del gas, energie rinnovabili (FER), cogenerazione e produzione di calore e servizio idrico;
  - *Orizzonte temporale*, distinguendo tra breve, medio e lungo termine.
- **Prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità:** la prioritizzazione degli impatti è stata svolta attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder*, realizzato mediante la somministrazione di un questionario a 69 soggetti interni ed esterni all'azienda, appartenenti alle seguenti categorie di *stakeholder*: clienti, fornitori, dirigenti, dipendenti (*data owner*) ed RSU (rappresentanza sindacale). A questi è stato richiesto di valorizzare, per ciascun impatto, i valori di **entità, portata, grado di rimediabilità** (per gli impatti negativi) e **probabilità** (per gli impatti potenziali, sia positivi che negativi).

  Per la prioritizzazione dei rischi e delle opportunità e per i rischi già individuati nell'ERM, sono stati recepiti i valori di **entità potenziale** e **probabilità** già validati dalla *governance*. Per le opportunità e i nuovi rischi ESG, emersi dall'analisi di Doppia Materialità e non ancora inclusi nell'ERM, è stato coinvolto il *Risk Manager* del Gruppo, la Direzione Strategia Pianificazione e Controllo e la Direzione Amministrazione e Finanza per la valorizzazione dei relativi parametri. La metodologia adottata per la valutazione dei rischi legati alla sostenibilità è stata allineata a quella utilizzata per la gestione dei rischi aziendali, garantendo un'integrazione coerente nel framework complessivo di risk management e assicurando un approccio omogeneo nella definizione delle priorità rispetto agli altri tipi di rischio.

  Al termine della valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), è stata calcolata la soglia di materialità, pari a 2,15 per la materialità d'impatto e 1,27 per la materialità finanziaria, su una scala di valutazione che ha un massimo di 5.

  Complessivamente, su 77 impatti individuati nella fase preliminare, 46 sono stati valutati come materiali. Tuttavia, a seguito di un confronto interno con il *management*, quelli relativi all'acqua e alle risorse marine (ESRS E3) e alla biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4) sono stati ritenuti non strategici per il Gruppo e quindi esclusi, portando il numero finale degli impatti materiali a 42.

  Tra i 47 rischi e le 11 opportunità inizialmente identificati, invece, sono risultati materiali 21 rischi e 5 opportunità.

  Gli impatti, rischi e opportunità materiali hanno permesso di individuare 16 questioni di sostenibilità rilevanti (a livello di sottotema), suddivise in 7 temi, da rendicontare nella presente Rendicontazione di Sostenibilità.

  Si anticipa che le questioni di sostenibilità identificate come materiali sono riportate nelle tabelle di seguito riportate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Validazione dell'analisi di Doppia materialità:** i responsabili delle Direzioni e Funzioni aziendali coinvolti nel processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità hanno validato le risultanze dell'analisi di Doppia Materialità.
- **Approvazione dell'analisi di Doppia Materialità:** a valle dell'analisi di Doppia Materialità, i risultati sono condivisi per l'approvazione con il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2025, previo esame del Comitato Sostenibilità e previa informativa al Comitato Controllo e Rischi, garantendo un progressivo allineamento strategico con gli obiettivi aziendali e un'integrazione efficace delle tematiche ESG nei processi decisionali. Inoltre, le risultanze dell'analisi di Doppia Materialità potranno essere considerate anche per successivi aggiornamenti del sistema ERM, garantendo un approccio sempre più completo e allineato alle priorità identificate.

Lo stakeholder engagement è stato effettuato nel mese di dicembre 2024 ed è stato avviato, in particolare, solo per la materialità d'impatto, dopo la validazione della cd. *long-list* degli impatti rischi e opportunità da parte del Presidente e CEO, in qualità di amministratore incaricato alla gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, il quale relaziona in merito all'attività svolta al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione. Per la materialità finanziaria si è scelto, per questo primo anno, di non procedere con il coinvolgimento degli *stakeholder* esterni, ma di rivolgersi ai dipendenti (che sono *data owner*).

Il processo di Doppia Materialità, facente parte del processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità, con i relativi rischi e presidi di controllo interno, è stata integrato nel modello di compliance ex L. n. 262/2005.

Nelle tabelle sottostanti, sono riportate le questioni di sostenibilità emerse come materiali, articolate in temi, sotto-temi e sotto sotto-temi.

ESRS	Tema	Sottotema
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici
		Energia
		Adattamento ai cambiamenti climatici
ESRS E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
		Rifiuti
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti
		Altri diritti connessi al lavoro
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa
		Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento
		Protezione degli informatori
		Corruzione attiva e passiva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Materialità d'impatto

ESRS	Tema	Sottotema	Sotto sottotema
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Energia	
ESRS E5	Economia circolare	Rifiuti	
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Orari di lavoro Equilibrio tra vita professionale e vita privata Salute e sicurezza
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Diversità
ESRS S1	Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Sicurezza della persona
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	
ESRS G1	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento	
ESRS G1	Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	

Materialità finanziaria

ESRS	Tema	Sottotema	Sotto sottotema
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	-
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Energia	-
ESRS E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura, salute e sicurezza
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati alla sicurezza
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizza tori finali	Riservatezza
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-
ESRS G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IRO legati ai cambiamenti climatici

Il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) legati ai cambiamenti climatici, integrata con l'analisi dell'ubicazione dei propri siti e delle attività aziendali. Questo approccio ha permesso di ottenere una visione globale e accurata dei fattori di rischio fisico e di transizione legati al clima, considerando le specificità dei contesti operativi e le vulnerabilità del settore derivanti dai cambiamenti climatici. Il Gruppo, ad oggi, non ha effettuato un'analisi formale di resilienza; tuttavia, è stata svolta un'analisi con riferimento all'individuazione dei rischi fisici e di transizione. La valutazione dell'esposizione agli impatti climatici è stata effettuata partendo dall'analisi dei rischi condotta nel precedente esercizio, integrata con benchmark settoriali, studi di settore e consultazioni con i referenti aziendali. Inoltre, l'analisi della catena del valore ha permesso di esaminare tutte le attività delle società del Gruppo e di individuare i principali fattori di rischio. Il Gruppo valuterà un eventuale sviluppo di un'analisi di resilienza, di scenario e di un piano di transizione.

Per l'elenco degli IRO materiali, nonché dei rischi climatici fisici e di transizione identificati, si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale" del Capitolo 1 Informazioni generali.

IRO legati all'inquinamento

Il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita dell'ubicazione dei propri siti e delle attività aziendali per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) legati all'inquinamento, considerando sia gli effetti attuali che quelli potenziali. Tale analisi ha riguardato non solo le operazioni dirette, ma anche l'intera catena del valore, includendo le attività a monte e a valle. Le valutazioni sono state effettuate sulla base di dati storici aziendali e benchmark settoriali. L'interesse delle comunità è stato preso in considerazione mediante lo *stakeholders engagement* per avvalorare la visione interna del Gruppo.
Sulla base delle evidenze raccolte, non sono stati individuati IRO materiali rispetto a questo tema.

IRO legati alle acque e risorse marine

Riguardo all'individuazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati alle acque e alle risorse marine, il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita dell'ubicazione dei propri siti e delle attività aziendali per valutare eventuali questioni di sostenibilità connesse a questo tema, considerando sia gli aspetti effettivi che quelli potenziali. L'analisi ha incluso le operazioni dirette e l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, basandosi su dati storici aziendali e benchmark settoriali.

Il Gruppo mantiene un dialogo aperto con istituzioni e stakeholder territoriali attraverso tavoli tecnici, incontri con le autorità locali e altre iniziative di coinvolgimento, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il processo di ascolto e interazione con tutte le categorie rilevanti di stakeholder.

Dall'analisi condotta, non sono emersi impatti, rischi o opportunità materiali relativi a questo ambito.

IRO legati a Biodiversità ed Ecosistemi

Riguardo all'individuazione degli impatti, rischi, dipendenze e opportunità (IRO) relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, l'impresa ha condotto un'analisi delle proprie attività e della localizzazione dei propri siti, estendendo la valutazione anche lungo la catena del valore a monte e a valle. L'analisi ha preso in considerazione dati storici aziendali e benchmark settoriali per identificare eventuali questioni di sostenibilità rilevanti.

Sulla base delle evidenze raccolte, non sono stati individuati impatti effettivi o potenziali significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi nei siti aziendali o lungo la catena del valore. Il Gruppo ha valutato i propri processi operativi e le proprie attività di approvvigionamento, senza rilevare criticità materiali che possano comportare danni o alterazioni significative degli ecosistemi locali.

L'analisi condotta non ha evidenziato dipendenze critiche dagli ecosistemi e dai relativi servizi lungo la catena del valore. Pertanto, non si riscontrano elementi che possano costituire un rischio strategico per la continuità operativa dell'impresa in relazione alla disponibilità di servizi ecosistemici essenziali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo ha valutato i rischi fisici e di transizione in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi, senza individuare elementi materiali di impatto diretto o indiretto. Tuttavia, riconosce che il contesto normativo e le aspettative di mercato sulla tutela della biodiversità potrebbero evolversi nel medio-lungo periodo, determinando potenziali impatti sul proprio settore.

Il Gruppo ha considerato i rischi sistemici legati alla perdita di biodiversità e al degrado degli ecosistemi, ma attualmente non ha individuato connessioni materiali tra questi fenomeni e la propria operatività. Continuerà a monitorare eventuali sviluppi normativi e scientifici per valutare possibili implicazioni future.

Il Gruppo conferma che nessuno dei suoi siti è ubicato all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Di conseguenza, non è stata rilevata la necessità di implementare misure di mitigazione specifiche per ridurre impatti negativi sugli habitat naturali o sulle specie protette.

IRO legati all'Economia circolare

Riguardo all'individuazione degli IRO legati all'economia circolare, l'impresa ha realizzato un'analisi approfondita dell'ubicazione dei propri siti e delle attività aziendali, per individuare le questioni di sostenibilità legati all'uso delle risorse e alla gestione dei rifiuti in ottica di circolarità, considerando sia gli aspetti effettivi che quelli potenziali. Questa analisi è stata estesa non solo alle operazioni dirette, ma anche lungo la catena del valore a monte e a valle. Le ipotesi considerate, inoltre, si sono basate su dati storici aziendali e benchmark settoriali.

Attualmente, le comunità interessate non sono state consultate nell'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità del Gruppo. Tuttavia, la società coinvolge attivamente le istituzioni e le comunità del territorio attraverso tavoli tecnici, incontri con i Sindaci del territorio e altre autorità, focus group, conferenze stampa, visite di audit, eventi sul territorio, collaborazione con le Authority, incontri con le Associazioni, Rapporti con Scuole e le Università. L'intenzione di Ascopiave è quella di migliorare progressivamente il coinvolgimento e l'ascolto delle istanze di tutte le categorie rilevanti di stakeholder, incluse le comunità interessate.

Per l'elenco degli IRO materiali relativi al tema Economia Circolare si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale" del Capitolo 1 - Informazioni Generali.

IRO legati alla Condotta delle imprese

Il processo adottato per l'individuazione e la valutazione degli IRO rilevanti in materia di condotta delle imprese si è basato su un'analisi strutturata che ha integrato criteri specifici, tra cui l'ubicazione delle attività, la natura del settore, il modello di *business* e la struttura operativa della Società. L'approccio adottato ha considerato le peculiarità del contesto in cui opera il Gruppo, attraverso un'analisi della catena del valore, il coinvolgimento degli *stakeholder* e la valutazione delle normative applicabili. In particolare, il processo ha previsto una valutazione approfondita di cultura aziendale, pratiche di *governance*, gestione della *compliance*, trasparenza nella gestione dei rapporti con gli *stakeholder*, politiche di prevenzione della corruzione e della concussione, protezione degli informatori (*whistleblowing*), gestione dei rapporti con i fornitori, equità nelle pratiche di pagamento e adozione di *standard* etici e normativi riconosciuti.

Per l'elenco degli IRO materiali relativi al tema condotta delle imprese si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo "SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale" del Capitolo 1 - Informazioni Generali.

IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Il Gruppo ha definito le informazioni da divulgare attraverso un processo strutturato che, in primo luogo, ha considerato i datapoint correlati alle questioni di sostenibilità individuate come rilevanti nell'analisi di doppia materialità. Successivamente, sono stati individuati i datapoint non pertinenti per il Gruppo, in quanto riferiti ad aspetti non applicabili o relativi a obblighi d'informativa non rilevanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A supporto di tale processo, il Gruppo ha fatto riferimento al diagramma di flusso per la determinazione delle informative nell'ambito dell'ESRS, presente nell'Appendice E dell'ESRS 1, al fine di garantire un'analisi sistematica e allineata ai principi stabiliti dalla normativa.

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS 2 - Informazioni generali			
Criteri per la redazione			
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2 - Informazioni generali, Criteri per la redazione	70-71
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 - Informazioni generali, Criteri per la redazione	71-72
Governance			
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	72-81
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	81-82
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	82
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	82-84
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	84-86
Strategia			
SMB-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 - Informazioni generali, Strategia	86-91
SMB-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 - Informazioni generali, Strategia	91-92
SMB-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 - Informazioni generali, Strategia	92-100
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	100-107
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	108-118

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

-Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS E1 - Cambiamenti climatici			
Governance			
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	82
Strategia			
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Strategia	136
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 - Informazioni generali, Strategia	92-100
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	100-107
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	136-137
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	138-140
Metriche e obiettivi			
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi	140-141
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi	141-142
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	ESRS E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi	143-146
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Phase in	-
ESRS E2 - Inquinamento			
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	100-107
ESRS E3 - Acque e risorse marine			
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	100-107
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi			
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	100-107
ESRS E5 - Economia circolare			
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	100-107
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 - Economia circolare, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	146
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 - Economia circolare, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	146-147

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS E5 - Economia circolare			
Metriche e obiettivi			
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 - Economia circolare, Metriche e obiettivi	147
E5-4	Flussi di risorse in entrata	ESRS E5 - Economia circolare, Metriche e obiettivi	148
E5-5	Flussi di risorse in uscita - rifiuti	ESRS E5 - Economia circolare, Metriche e obiettivi	149-150
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Phase in	-
ESRS S1 - Forza lavoro propria			
Strategia			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	91-92
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia	92-100
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	151-153
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	153-154
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	154-155
Metriche e obiettivi			
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	155-156
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	156
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Phase in	-
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	157
S1-9	Metriche della diversità	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	157
S1-10	Salari adeguati	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	157
S1-11	Protezione sociale	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	157-158
S1-12	Persone con disabilità	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	158
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	158
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	159
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale	Phase in	-
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	159
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	ESRS S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi	159

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore			
Strategia			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Phase in	-
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Phase in	-
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Phase in	-
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Phase in	-
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Phase in	-
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Phase in	-
Metriche e obiettivi			
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Phase in	-
ESRS S3 - Comunità interessate			
Strategia			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Phase in	-
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Phase in	-
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	Phase in	-
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Phase in	-
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Phase in	-
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Phase in	-
Metriche e obiettivi			
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Phase in	-
ESRS S4 - Consumatori e utenti finali			
Strategia			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Phase in	-
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Phase in	-
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Phase in	-
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Phase in	-
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Phase in	-
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Phase in	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo d'informativa		Paragrafo	Pag.
ESRS S4 - Consumatori e utenti finali			
Metriche e obiettivi			
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Phase in	-
ESRS G1 - Condotta delle imprese			
Governance			
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 - Informazioni generali, Governance	72-81
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	100-107
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	166-169
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	169-170
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	170-171
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità			
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Metriche e obiettivi	172
G1-6	Prassi di pagamento	ESRS G1 - Condotta delle imprese, Metriche e obiettivi	172

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE					
Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	**Riferimento SFDR**	**Riferimento terzo pilastro**	**Riferimento regolamento sugli indici di riferimento**	**Riferimento normativa dell'UE sul clima**	**Ubicazione/note**
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 1 - Informazioni generali, Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 1 - Informazioni generali, Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Capitolo 1 - Informazioni generali, Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E1 - Cambiamenti climatici, Strategia
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E1 - Cambiamenti climatici, Strategia
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E1 - Cambiamenti climatici, Metriche e obiettivi
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento - terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevante
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Capitolo 1 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Capitolo 1 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Capitolo 1 - Informazioni generali, Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E5 - Economia circolare, Metriche e obiettivi
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Capitolo 2 - Informazioni ambientali, E5 - Economia circolare, Metriche e obiettivi
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Capitolo 1 - Informazioni generali, Strategia
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Non rilevante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 3 - Informazioni sociali, S1 - Forza lavoro propria, Metriche e obiettivi
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Phase in
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Phase in
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Phase in
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Phase in
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Phase in
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Phase in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Phase in
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Phase in
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Phase in
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Capitolo 4 - Informazioni sulla governance, G1 - Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Capitolo 4 - Informazioni sulla governance, G1 - Condotta delle imprese, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Capitolo 4 - Informazioni sulla governance, G1 - Condotta delle imprese, Metriche e obiettivi
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Capitolo 4 - Informazioni sulla governance, G1 - Condotta delle imprese, Metriche e obiettivi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CAPITOLO 2 - INFORMAZIONI AMBIENTALI

La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)

Negli ultimi anni è cresciuta la sensibilità ai temi di sostenibilità ambientale e sociale; nell'ambito di tale processo hanno assunto un ruolo sempre più rilevante gli investimenti orientati ad uno sviluppo ecosostenibile.

In tale contesto l'Unione Europea ha emanato il Regolamento UE 2020/852, a cui hanno fatto seguito successivi Regolamenti Delegati, (UE 2139/2021, UE 1214/2022 e UE 2486/2023); tali norme consentono di definire a quali condizioni una attività economica possa considerarsi "ecosostenibile", con riferimento ai seguenti obiettivi ambientali:

[1] Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);

[2] Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA).

[3] Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);

[4] Transizione verso un'economia circolare(CE);

[5] Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);

[6] Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Inoltre, la Commissione ha emanato il Regolamento Delegato UE 2178/2021 con il quale sono stati definite le modalità di pubblicazione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia.

È previsto che periodicamente la Commissione riesamini, integri, o modifichi i Regolamenti Delegati e pubblichi nuovi chiarimenti in funzione degli sviluppi tecnologici, nonché la valutazione di eventuali ulteriori attività oggetto di informativa nell'ottica di verificarne la rilevanza con riferimento ai suddetti obiettivi ambientali.

In particolare, si segnala che in data 05 marzo 2025 è stata pubblicata nella GUCE una Comunicazione della Commissione Europea *"sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche degli atti delegati Ambiente, Clima e Informativa della tassonomia dell'UE"* che, con riferimento ad alcuni dei servizi svolti dall'azienda, fornisce una più precisa definizione di come si debba considerare un'attività ammissibile ed allineata alla Tassonomia (cfr. FAQ 27); di conseguenza, in alcuni casi la rappresentazione dei prospetti tassonomici può risultare diversa, nel presente Bilancio, rispetto a quanto riportato nel precedente esercizio.

L'obiettivo della Tassonomia è definire un quadro unico di regole valido per tutte le imprese europee al fine di rendere confrontabili le relative rendicontazioni con riferimento al livello di sostenibilità ambientale delle attività economiche svolte e dei relativi investimenti. Nell'ambito del predetto quadro normativo, pertanto, è possibile identificare quali attività possano essere considerate ammissibili alla Tassonomia, ovvero quali attività siano coerenti con le definizioni di almeno uno dei suddetti obiettivi ambientali.

Qualora un'attività svolta, o una quota parte di essa non corrisponda ad alcuna delle definizioni presenti nei suddetti Regolamenti Delegati, questa viene considerata non ammissibile, a prescindere dal contributo che detta attività fornisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia.

Nell'ambito delle attività considerate ammissibili si procede poi alla verifica di quali attività risultino, altresì, allineate alla Tassonomia; ovvero, quali attività soddisfino i criteri di vaglio tecnico (di seguito, CVT) previsti per quello specifico obiettivo e, nel contempo, non arrechino un danno significativo ad alcuno degli altri obiettivi, c.d. criteri "Do Not Significant Harm" (di seguito, DNSH); infine, affinché un'attività possa essere considerata effettivamente allineata è necessario che rispetti anche le garanzie minime di salvaguardia (di seguito, GMS) previste dal quadro regolamentare.

Per altro verso, la normativa ha definito come le informazioni economiche debbano essere oggetto di verifica e di divulgazione; in particolare sono stati individuati i seguenti indicatori fondamentali di prestazione economica (KPI) relativi: alla quota di fatturato (Ricavi), alla quota delle spese in conto capitale (CapEx) ed alla quota delle spese operative di manutenzione (OpEx); nel dettaglio, detti indicatori sono definiti come segue:

KPI Fatturato (%) = Fatturato (Ricavi) allineato alla Tassonomia UE / Totale Fatturato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI Opex (%) = Opex allineati alla Tassonomia UE / Totale Opex

KPI Capex (%) = Capex allineati alla Tassonomia UE / Totale Capex

I prospetti tassonomici sono, altresì, rappresentati in conformità con quanto definito nel Regolamento UE n. 34/2013.

Principi contabili

Le modalità di determinazione dei KPI oggetto di divulgazione sono state effettuate considerando le voci di bilancio afferenti a ciascun KPI come segue:

Fatturato:

- per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale (obiettivi CCM 4.14 e CCM 7.5) è stata presa in considerazione la quota parte del vincolo ai ricavi, riconosciuto da Arera, a fronte dei corrispondenti investimenti; nonché della quota parte di ricavi, anch'essa riconosciuta in tariffa, a copertura dei costi operativi; viceversa, sono stati considerati non allineati i ricavi riferibili agli investimenti di efficientamento delle reti e degli impianti, nonché i ricavi sottesi ai misuratori non conformi;
- per i servizi di produzione di energie rinnovabili (obiettivi CCM 4.1, CCM 4.3; CCM 4.5) sono stati considerati i ricavi da cessione della relativa energia elettrica prodotta, nonché eventuali contributi e incentivi previste dalle specifiche normative di settore;
- Infine, per le attività di cogenerazione e di produzione di calore (obiettivi CCM 4.30 e CCM 4.31) le relative voci di ricavo afferiscono alla vendita dei relativi servizi; inoltre, il servizio di cogenerazione, anche ai ricavi per sbilanciamento dell'energia elettrica;

Spese in conto capitale:

- Per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale sono stati presi in considerazione i valori desumibili dal libro cespiti e che verranno riconosciuti in RAB da Arera, distinguendo tra tipologie di intervento ritenute allineate e non allineate; inoltre, sono stati valutati gli importi relativi ai mezzi di trasporto a servizio dell'attività in parola.
- Per i diversi servizi di produzione di energie rinnovabili si è fatto riferimento, anche in questo caso, ai valori desunti dal libro cespiti; trattasi prevalentemente di realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica e di idrogeno a partire da fonti rinnovabili e gli impianti per l'eventuale successiva cessione a terzi di detta energia; infine, sono stati considerati gli importi relativi ai mezzi di trasporto acquisiti per questa attività.

Spese operative:

- In coerenza con quanto indicato al paragrafo 1.1.3 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178; nonché in linea con quanto indicato nelle FAQ 385/2011 n. 12, sono stati considerati, per ciascuna delle attività svolte, solamente i costi operativi diretti, non capitalizzati riferibili ad attività di manutenzione e riparazione, nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, e relativi costi di pulizia, necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Conformità al Regolamento UE 2020/852 ed ai relativi Regolamenti Delegati

Metodologia di verifica dell'ammissibilità delle singole attività economiche.

- Le informazioni rilevanti per la predisposizione dei suddetti KPI sono state mappate -a seconda dei dettagli richiesti- nei sistemi di contabilità generale, o nei sistemi di contabilità analitica; in ogni caso, per tali informazioni è stata verificata la coerenza con quanto rendicontato nel Bilancio consolidato e la conformità con i principi contabili internazionali, al fine di poter aggiornare e pubblicare i prospetti previsti dal Regolamento Informativa. Per la predisposizione di tali prospetti sono state escluse le vendite intercompany e gli autoconsumi, nonché ogni altra voce esplicitamente esclusa dai Regolamenti sopracitati.
- Per ciascuna attività svolta dal Gruppo è stata effettuata una specifica analisi di coerenza con le suddette disposizioni normative; sono stati, altresì, valutati eventuali chiarimenti in merito emanati dalla Commissione Europea. In particolare, è stato verificato se le singole attività svolte dall'azienda risultino ammissibili in relazione alle descrizioni presenti in ciascun obiettivo indicato negli Atti Delegati suddetti; in merito, è risultato che le attività del Gruppo ritenute ammissibili sono prevalentemente aderenti alle definizioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

relative all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM); mentre, residualmente, risulta presente un'attività connessa all'obiettivo riferibile all'Economia Circolare (CE).

- Con riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici, laddove un'attività svolta dal Gruppo possa riferirsi sia alla mitigazione che all'adattamento climatico è stato adottato, ai fini della rappresentazione tassonomica, il primo obiettivo in quanto ritenuto più coerente con le attività svolte dal Gruppo; ciò ai fini di evitare duplicazioni dei valori esposti.

Metodologia di verifica dell'allineamento delle singole attività economiche valutate come ammissibili.

In una seconda fase, i medesimi Regolamenti Delegati sono stati analizzati per valutare, per ciascuna attività ammissibile, il relativo grado di allineamento rispetto ai criteri CVT (contributo sostanziale) e DNSH (non arrecare danno significativo). Infine, tutte le attività sono state oggetto di verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (GMS). Di seguito, il dettaglio delle verifiche effettuate con riferimento a ciascun obiettivo oggetto di verifica:

Mitigazione dei cambiamenti climatici: le principali attività svolte dal Gruppo Ascopiave risultano conformi alle definizioni riferibili al presente obiettivo e, in misura significativa, ne rispettano i criteri di vaglio tecnico.

Adattamento ai cambiamenti climatici: per tutte le attività economiche sono state svolte analisi, al fine di individuare eventuali rischi climatici fisici e di transizione, nonché le connesse misure di adattamento e di resilienza ai cambiamenti climatici da mettere in atto.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: Gli interventi relativi alla costruzioni di reti di distribuzione gas sono realizzati tramite cantieri mobili in aree normalmente urbanizzate e, comunque, antropizzate, senza la costituzione di un campo base. Di conseguenza, con riferimento alla checklist prevista nella Scheda tecnica 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici per la verifica del rispetto dei principi DNSH, non trovano applicazione le seguenti attività relative alle tematiche di tutela delle acque:

- Non è necessaria la redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD), poiché nei territori in cui sono costruite le reti distributive del gruppo risulta vigente il Piano di Tutela delle Acque. In particolare, nella regione Veneto per le acque di Dilavamento è prevista l'ottemperanza all'art. 39 delle NTA del suddetto Piano. Per aree omogenee di superficie > 2.000 mq, gli interventi prevedono cantieri mobili su area pavimentata pubblica, di conseguenza non è necessario il Piano.
- Per i cantieri mobili non è di norma previsto alcuno scarico di acque reflue.
- Non è necessario il bilancio idrico della attività di cantiere, perché le lavorazione previste non richiedono alcun utilizzo idrico apprezzabile.

In conclusione, le attività di costruzione e gestione delle reti di distribuzione gas e degli impianti di produzione di energie rinnovabili non arrecano impatti rilevanti sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, in conformità alla Direttiva 2000/60 CE.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, pone la massima attenzione a contenere ogni forma di inquinamento, in coerenza con le normative in materia.

Transizione verso un'economia circolare: tutte le attività vengono svolte nel rispetto delle relative normative, con particolare attenzione al recupero dei materiali prodotti nelle fasi di dismissione di impianti; nonché con riferimento al contenimento dei rifiuti prodotti.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: le politiche aziendali sono volte al pieno rispetto degli ecosistemi, della biodiversità e, più in generale, al rispetto dell'ambiente.

Garanzie minime di salvaguardia: il Gruppo opera nel pieno rispetto delle normative in materia di impiego, sicurezza sul lavoro e tutela dei diritti dei lavoratori. In merito si fa riferimento, in particolare al Codice Etico, parte integrante dei Modelli 231 ed al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001; inoltre, il Gruppo stabilisce i rapporti con i propri fornitori ed esecutori nel rispetto dei principi di correttezza, equità, trasparenza e collaborazione reciproca, definendo requisiti, obblighi e condizioni che includono, tra l'altro, il rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente; nonché l'obbligo di segnalare ogni presunta condotta illecita che il fornitore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

avesse a rilevare facendo riferimento alla "Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing" del Gruppo Ascopiave".

Dettaglio delle singole attività del Gruppo Ascopiave ammissibili, allineate e non allineate rispetto agli Obiettivi ambientali:

Di seguito sono riportati gli obiettivi ambientali individuati con riferimento a ciascuna attività svolta nell'ambito del Gruppo Ascopiave:

CE	3.3	Demolizione di edifici e di altre strutture;
CCM	3.10	Produzione di idrogeno
CCM	4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica
CCM	4.3	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica;
CCM	4.5	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica;
CCM	4.14	Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;
CCM	4.30	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili;
CCM	4.31	Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti;
CCM	6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri;
CCM	6.15	Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio;
CCM	7.5	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici per quel che attiene la misura del gas naturale;

CE 3.3 Demolizione di edifici e di altre strutture;

Ammissibile: il Gruppo ha demolito, nel corso dell'esercizio, una struttura di stoccaggio di gas naturale in disuso (gasometro) afferente al servizio di distribuzione del gas naturale;

Allineato: la demolizione della struttura in acciaio è stata effettuata in conformità con le normative vigenti in merito alla gestione dei rifiuti ed ha comportato l'integrale recupero del materiale demolito tramite avvio in fonderia;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 1, 2, 3, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato:

CCM 3.10 Produzione di idrogeno

Ammissibile: il Gruppo svolge attività di costruzione o gestione di impianti per la produzione di idrogeno; al momento sono sostenute solo spese in conto capitale.

Allineato: per la produzione di idrogeno verrà utilizzata, come fonte primaria, energia elettrica prodotta con tecnologia solare fotovoltaica, in coerenza con quanto indicato nel successivo obiettivo ambientale CCM 4.1;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Non allineato:

CCM 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica:

Ammissibile: il Gruppo svolge attività di costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica;

Allineato: gli impianti producono energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato:

CCM 4.3 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica:

Ammissibile: il Gruppo svolge attività di costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica;

Allineato: gli impianti producono energia elettrica a partire dall'energia eolica;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato:

CCM 4.5 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica:

Ammissibile: il Gruppo svolge attività di Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica;

Allineato: gli impianti per la produzione di energia elettrica sono impianti ad acqua fluente e non dispongono di un serbatoio artificiale e sono conformi alla Direttiva 2000/60 CE.

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato:

CCM 4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio:

Ammissibile: l'attività in parola, svolta dalle società del Gruppo, è ricompresa nella descrizione della Tassonomia con riferimento all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici; in particolare, con riferimento alla conversione, cambio di destinazione o riqualificazione di reti del gas per la trasmissione e la distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio; nonché, alla costruzione o gestione di condotte di trasmissione e distribuzione adibite al trasporto di idrogeno o di altri gas a basse emissioni di carbonio;

si segnala, in merito, che la finalità dell'azienda è di garantire che le proprie reti siano idonee al trasporto di gas rinnovabili; viceversa, non compete alla società la scelta di quali di detti gas (metano fossile, green gas, idrogeno, ecc.); ciò in quanto tale scelta compete ad altri operatori della filiera, nei limiti delle normative vigenti. Pertanto, ai fini delle valutazioni tassonomiche, rileva l'idoneità delle reti di distribuzione rese disponibili a terzi.

Allineato: l'attività svolta risulta in parte conforme ai CVT per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato: l'attività svolta risulta in parte non conforme con riferimento agli interventi che non soddisfano pienamente i CVT;

CCM 4.30 Cogenerazione ad alta efficienza di calore raffreddamento ed energia da combustibili fossili gassosi:

Ammissibile: costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili;

Allineato:

Non allineato: si tratta di un'attività di transizione che, pur contribuendo all'obiettivo ambientale di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, utilizza combustibili gassosi fossili e non soddisfa pienamente i relativi criteri di vaglio tecnico;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti:

Ammissibile: costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di produzione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili e sono connessi a un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti ai sensi dell'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

Allineato:

Non allineato: si tratta di un'attività di transizione che, pur contribuendo all'obiettivo ambientale di riduzione delle emissione di gas climalteranti, utilizza combustibili gassosi fossili e non soddisfa pienamente i relativi criteri di vaglio tecnico;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

CCM 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri:

Ammissibile: il Gruppo persegue la progressiva sostituzione dell'attuale parco mezzi attraverso l'acquisto, il finanziamento, il noleggio, il leasing e gestione di veicoli appartenenti alle categorie M1 ed N1 di cui al Regolamento (CE) n. 715/2007;

Allineato: in particolare, si tratta di mezzi a basse o zero emissioni di CO2 riferibili alle categorie M1 e N1, che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 715/2007 e che soddisfano i seguenti criteri:

i) fino al 31 dicembre 2025 le emissioni specifiche di CO2 , come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono inferiori a 50 g CO2/km (veicoli leggeri a basse e zero emissioni);

ii) dal 1° gennaio 2026 le emissioni specifiche di CO2, come definite dall'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631, sono pari a zero;

iii) l'acquisto di altre autovetture e veicoli ancorché appartenenti alle categorie M1, N1; non soddisfa i criteri CVT suddetti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato:

CCM 6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio:

Ammissibile: il Gruppo ha in corso la costruzione, per la futura gestione, di infrastrutture, relative a punti di ricarica elettrica e per il rifornimento di idrogeno, necessarie per il funzionamento di veicoli a zero emissioni di CO2 dallo scarico, per il trasporto su strada; al momento sono sostenute solo spese riferibili al KPI CapEx;

Allineato: dette infrastrutture saranno dedicate a veicoli con emissioni di CO2 dallo scarico pari a zero: punti di ricarica elettrica e stazioni di rifornimento dell'idrogeno, utilizzando fonti energetiche provenienti da impianti a tecnologia solare fotovoltaica;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato:

CCM 7.5 Installazione manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici:

Ammissibile: installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici;

Allineato: il Gruppo Ascopiave effettua l'attività di installazione, manutenzione e riparazione di contatori intelligenti per gas in coerenza con il CVT di cui alla lettera c); il Gruppo effettua, altresì, la manutenzione e la riparazione di altri contatori per gas;

l'attività è conforme ai criteri per il contributo sostanziale, nonché ai criteri DNSH per gli obiettivi 2, 3, 4, 5 e 6 e viene svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;

Non allineato: l'attività svolta risulta in parte non conforme con riferimento all'utilizzo di misuratori convenzionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tab. 1 Dichiarazione di allineamento delle attività del Gruppo Ascopiave ai sensi dell'art. 29 bis della Direttiva 2013/34/UE

	KPI	Totale (migliaia di Euro)	A. Attività ammissibili		B. Attività non ammissibili
			A1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)	A2. Attività non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)	
2024	Fatturato (Ricavi)	204.958	42,1%	19,9%	38,0%
	Spese in conto capitale (CapEx)	81.069	90,5%	5,1%	4,4%
	Spese operative (OpEx)	14.787	32,3%	38,1%	29,6%

Allegato II - Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie

Modello - Quota di fatturato (ricavi) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024		2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (Non arrecare danno significativo) (n)									
Attività economiche (1)	Codice attività (a) (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato anno 2024 (4)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		M€	%		SI/No N/AM (b)(c)	SI/No N/AM (b)(c)	SI/No N/AM (b)(c)	SI/No N/AM (b)(c)	SI/No N/AM (b)(c)	SI/No N/AM (b)(c)	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (o)																				
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	0,09	0,0%		SI	No	No	No	No	No	No	SI	No	SI	No	SI	SI	0,0%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	3,40	1,7%		SI	No	No	No	No	No	No	SI	No	SI	No	SI	SI	1,7%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	22,60	11,0%		SI	No	No	No	No	No	No	SI	SI	No	No	SI	SI	9,2%	-	-
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	35,57	17,4%		SI	No	No	No	No	No	No	SI	No	No	No	No	SI	63,9%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	24,67	12,0%		SI	No	No	No	No	No	No	SI	No	No	No	No	SI	12,1%	A	-
																		86,5%		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		86,32	42,1%		42,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								12,1%	A	
Di cui abilitanti					12,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								0,0%		T
Di cui di transizione																				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineata alla tassonomia) (p)																				
		M€	%		AM/ N/AM (p)	AM/ N/AM (p)	AM/ N/AM (p)	AM/ N/AM (p)	AM/ N/AM (p)	AM/ N/AM (p)								%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,60	0,3%		AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,5%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	0,03	0,0%		AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	38,66	18,9%		AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1,56	0,8%		AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,1%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		40,84	19,9%		19,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								2,6%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		127,16	62,0%		62,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								89,1%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		77,80	38,0%																	
TOTALE		204,96	100,0%																	

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- – mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- – adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- – acque e risorse marine: WTR
- – economia circolare: CE
- – prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- – biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Sì - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatore fondamentale di prestazione KPI - Fatturato

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	42,1%	19,9%
CCA		
WTR		
CE		
PPC		
BIO		

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale - codici Sì/No e N/ AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH - codici Sì/No.

Modello - Quota di spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (Non arrecare danno significativo) (h)									
Attività economiche (1)	Codice attività (a) (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		M€	%	Sì/No N/AM (b)(c)	Sì/No N/AM (b)(c)	Sì/No N/AM (b)(c)	Sì/No N/AM (b)(c)	Sì/No N/AM (b)(c)	Sì/No N/AM (b)(c)	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)(g)																			
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	0,14	0,2%	No	No	No	No	Sì	No	Sì	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	0,0%	-	-
Produzione di idrogeno	CCM 3.10	0,11	0,1%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	0,0%	-	-
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	7,52	9,3%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	3,8%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	1,94	2,4%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	14,2%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	2,03	2,5%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	0,6%	-	-
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	44,08	54,4%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì	Sì	52,5%	-	-
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	0,21	0,3%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	0,0%	-	T
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	3,51	4,3%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,0%	A	-
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	13,84	17,1%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	No	No	No	No	Sì	17,8%	A	-
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		73,39	90,5%	90,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%								88,9%		
Di cui abilitanti				21,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								17,8%	A	
Di cui di transizione				0,3%													0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
		M€	%	AM/ N/AM (f)	AM/ N/AM (f)	AM/ N/AM (f)	AM/ N/AM (f)	AM/ N/AM (f)	AM/ N/AM (f)								%		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	3,71	4,6%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	0,41	0,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		4,12	5,1%	5,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								0,0%		
A. Spese in conto capitale delle attività Ammissibili allineate + Ammissibili non allineate (A1+A2)		77,50	95,6%	95,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%								88,9%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		3,57	4,4%																
TOTALE		81,07	100,0%																

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Sì - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante ai fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatore fondamentale di prestazione KPI - CapEx

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	90,3%	5,1%
CCA		
WTR		
CE	0,2%	
PPC		
BIO		

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale - codici Sì/No e N/ AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH - codici Sì/No.

Modello - Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH [Non arrecare danno significativo] (g)									
Attività economiche (1)	Codice attività (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		M€	%	Sì/No N/AM (h)(i)	Sì/No N/AM (h)(i)	Sì/No N/AM (h)(i)	Sì/No N/AM (h)(i)	Sì/No N/AM (h)(i)	Sì/No N/AM (h)(i)	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)(c)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	0,02	0,1%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	0,1%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	0,51	3,4%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì	0,7%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	1,22	8,3%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	13,9%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	3,02	20,4%	Sì	No	No	No	No	No	No	Sì	No	No	No	No	Sì	8,1%	A	-
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A1)		4,77	32,3%	32,3%	0%	0%	0%	0%	0%								22,7%		
Di cui abilitanti				20,4%	0%	0%	0%	0%	0%								8,1%	A	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)(h)																	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
		M€	%	AM/ N/AM(e)	AM/ N/AM(e)	AM/ N/AM(e)	AM/ N/AM(e)	AM/ N/AM(e)	AM/ N/AM(e)								%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	0,14	0,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,1%		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	0,03	0,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,2%		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	4,48	30,3%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,99	6,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,4%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		5,64	38,1%	38,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								2,8%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		10,41	70,4%	70,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%								25,5%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		4,38	29,6%																
TOTALE		14,79	100,0%																

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Sì - L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No - L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM - Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante ai fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatore fondamentale di prestazione KPI - OpEx

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla tassonomia	Ammissibile alla tassonomia
CCM	32,3%	38,1%
CCA		
WTR		
CE		
PPC		
BIO		

(*) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.
(d) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti
(e) AM - Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM - Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
(f) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.
(g) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale - codici Sì/No e N/ AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH - codici Sì/No.

Allegato XII

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili		
Riga	**Attività**	**SI/NO**
	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Fatturato (Ricavi)

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - Fatturato								
Riga	**Attività economiche**	**Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)**						
	(M€)	**CCM + CCA**		**Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)**		**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**	
		Importo	**%**	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	86,32	42,1%	86,32	42,1%	0,00	0,0%
8.	**KPI applicabile totale**	204,96	100,0%	204,96	100,0%	0,00	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - Fatturato							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	86,32	100,0%	86,32	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	86,32	100,0%	86,32	100,0%	0,00	0,0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Fatturato							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,60	1,5%	0,60	1,5%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,03	0,1%	0,03	0,1%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	40,21	98,5%	40,21	98,5%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	40,84	100,0%	40,84	100,0%	0,00	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Fatturato							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	77,80	100,0%	77,80	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	77,80	100,0%	77,80	100,0%	0,00	0,0%

CapEx

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - CapEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	73,24	90,3%	73,24	90,3%	0,00	0,0%
8.	**KPI applicabile totale**	81,07	100,0%	81,07	100,0%	0,00	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - CapEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	73,24	100,0%	73,24	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	73,24	100,0%	73,24	100,0%	0,00	0,0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	4,12	100,0%	4,12	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	4,12	100,0%	4,12	100,0%	0,00	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	3,57	100,0%	3,57	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	3,57	100,0%	3,57	100,0%	0,00	0,0%

OpEx

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) - OpEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	4,77	32,3%	4,77	32,3%	0,00	0,0%
8.	**KPI applicabile totale**	14,79	100,0%	14,79	100,0%	0,00	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) - OpEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	4,77	100,0%	4,77	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	4,77	100,0%	4,77	100,0%	0,00	0,0%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - OpEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)						
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,14	2,4%	0,14	2,4%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione CCM 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE)	0,03	0,6%	0,03	0,6%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	5,47	96,9%	5,47	96,9%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	5,64	100,0%	5,64	100,0%	0,00	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - OpEx							
Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	(M€)	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	4,38	100,0%	4,38	100,0%	0,00	0,0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	4,38	100,0%	4,38	100,0%	0,00	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1 - Cambiamenti climatici

Strategia

E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Ascopiave non ha sviluppato un piano di transizione ma, come previsto dalle "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile", all'interno del piano strategico del Gruppo sono incluse delle iniziative per la riduzione delle emissioni, l'adozione di tecnologie avanzate per l'efficienza energetica e il potenziamento delle energie rinnovabili. Al contempo, l'impresa sta valutando le migliori strategie per strutturare un piano di transizione in linea con l'evoluzione del contesto normativo e di mercato. Tale percorso, che terrà conto delle specificità del settore e delle esigenze operative, verrà definito nell'ambito di un approccio graduale e dinamico, in coerenza con le prospettive di sviluppo sostenibile e le aspettative degli stakeholder.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Obbligo di informativa E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo non ha declinato una politica specifica che descrive l'approccio aziendale per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, i cui target sono stati individuati nel Piano Strategico. A tale riguardo il Gruppo si impegnerà, nel corso del 2025, a implementare un apposito documento che declini le politiche e le azioni in materia ambientale.

Il Gruppo attualmente dispone di un documento interno che funge da linea guida per l'individuazione, la gestione e il controllo degli impatti ambientali, nonché per la loro riduzione e per l'uso efficiente delle risorse energetiche. Questo documento costituisce un riferimento per la gestione degli IRO emersi dall'analisi di Doppia Materialità in relazione ai cambiamenti climatici.

Impatti

- Riduzione degli impatti ambientali grazie all'utilizzo e alla certificazione di un sistema di gestione ambientale.
- Emissioni di GHG (in particolare CO2 e metano) provenienti dall'attività di impresa (es. nelle attività di trasporto, riscaldamento, idroelettrico - soprattutto metano da processi di putrefazione della materia organica all'interno di grandi invasi idrici) e nella catena del valore (es. estrazione e trasporto di gas naturale).
- Riduzione delle emissioni grazie all'utilizzo e all'implementazione di nuove tecnologie e prassi innovative.
- Riduzione dell'impatto ambientale grazie all'utilizzo della tecnologia geotermica per le pompe di calore nella climatizzazione di alcune sedi.
- Riduzione dell'impatto ambientale grazie all'utilizzo di toner EER 160216, meno impattanti per l'ambiente.
- Riduzione dell'impatto ambientale grazie al progressivo utilizzo di gas definiti "verdi", come l'idrogeno verde e il biometano.
- Inquinamento legato ad emissioni di GES (CO2 e metano - fughe gas).
- Interventi di riduzione dell'impatto ambientale delle sedi del Gruppo.
- Riduzione delle emissioni grazie all'adozione di mezzi Euro 6 ed elettrici.
- Sostegno alla transizione verso una mobilità a basso impatto ambientale con l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Consumo di energia elettrica.
- Contributo alla sostenibilità ambientale grazie all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.
- Miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei consumi grazie a interventi come l'installazione di sensori di presenza e luminosità, relamping con tecnologia a LED e riscaldamento/raffrescamento con pompa di calore alimentata da impianto fotovoltaico.
- Miglioramento dell'efficienza energetica grazie all'utilizzo di impianti di cogenerazione.
- Aumento dell'autosufficienza energetica e riduzione dell'energia proveniente da fonti fossili grazie all'installazione di impianti fotovoltaici nelle sedi del Gruppo.

Rischi

- Eventi Climatici Estremi (inondazioni, tempeste, e siccità) possono danneggiare le infrastrutture e interrompere i servizi erogati.
- La crescente pressione da parte degli stakeholder per ridurre le emissioni di gas serra (GHG) potrebbe portare a un cambiamento strategico verso energie rinnovabili. Questo potrebbe comportare un adattamento costoso per l'azienda, oltre a influenzare negativamente la redditività.
- Revisione della regolamentazione comunitaria sulle emissioni di CO2 provenienti dall'Emission Trading Scheme (ETS) europeo.
- Revisione delle direttive europee che disincentivano l'uso dei combustibili fossili e relativi target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra più stringenti
- La siccità e il cambiamento climatico possono influenzare la produzione di energia idroelettrica, riducendo la disponibilità di elettricità da fonti rinnovabili.
- L'aumento delle temperature può influenzare le operazioni di distribuzione del gas, riducendo potenzialmente la domanda di gas per riscaldamento in alcune regioni.
- Evoluzione del sistema energetico sfavorevole per il business di distribuzione e relativi impatti in termini di riconoscimento degli investimenti.
- Rischio ambientale a causa di guasti/non conformità su impianti idroelettrici/fotovoltaici/eolici.

Opportunità

- Generazione di opportunità di crescita e rendimento finanziario attraverso investimenti strategici nel mercato delle energie rinnovabili.
- Riduzione dei costi operativi grazie ad investimenti in tecnologie volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli stabilimenti o dei processi produttivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel perseguire il proprio impegno verso la sostenibilità, Ascopiave adotta un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, implementando azioni concrete volte a ridurre le emissioni di gas serra e alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sopraelencati. In quest'ottica, il Gruppo affronta le sfide legate agli eventi climatici estremi e alla transizione energetica attraverso investimenti in efficienza energetica, tecnologie a basse emissioni e fonti rinnovabili, trasformando i rischi ambientali e regolatori in opportunità di crescita sostenibile e innovazione. Attualmente, il Gruppo non dispone di un Piano d'Azione specifico, ma continua a sviluppare iniziative mirate, in linea con i propri impegni di sostenibilità.

Nel settore della distribuzione del gas, le emissioni fuggitive rappresentano un problema ambientale rilevante, poiché consistono in perdite incontrollate di gas nell'atmosfera, originate da giunzioni, valvole e condotte, con possibili ripercussioni sull'ambiente, sulla sicurezza e sull'efficienza del sistema.

Per affrontare questa criticità, il Gruppo ha deciso di adottare una tecnologia, denominata Picarro Surveyor, che rappresenta uno dei sistemi più innovativi per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni, basato sulla tecnologia CRDS (Cavity Ring - Down Spectroscopy).

Il sistema consiste in una serie di apparati e dispositivi installati su un apposito veicolo che, combinati con l'utilizzo di sofisticati software di analisi, garantiscono una sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di almeno tre ordini di grandezza superiori rispetto a quelli tradizionali (parti per miliardo contro parti per milione). Oltre, quindi, all'estrema sensibilità nella rilevazione, altro elemento caratterizzante è rappresentato dall'ampiezza delle aree sottoposte a ispezione per tratta, consentendo il rilevamento delle più piccole dispersioni poste a distanza dall'ingombro del veicolo utilizzato per l'ispezione, quindi estendendo l'accertamento a 200 metri rispetto all'asse del mezzo. Il sistema permette inoltre la misurazione puntuale delle emissioni fuggitive per ogni singolo segnale rilevato.

Attualmente il Gruppo dispone di tre mezzi attrezzati con questa tecnologia.

Con l'adozione di questo sistema l'azienda si prefigge di:

- migliorare le condizioni di sicurezza del servizio di distribuzione per la maggiore efficacia del sistema di ispezione.
- migliorare i criteri per la pianificazione dei piani di bonifica rete e per poter implementare un sistema predittivo per la sostituzione delle condotte fuganti.
- contribuire alla progressiva riduzione delle emissioni di gas metano in atmosfera, in linea con gli obiettivi previsti dalla UE declinati a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2030). I tre mezzi nel corso del 2024 hanno ispezionato circa 9.200 chilometri di rete.

Di seguito la tabella contenente le principali azioni poste in essere da Ascopiave per raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Strategico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azione	Risultati attesi e contributo agli obiettivi delle politiche	Ambito di applicazione	Orizzonte temporale	Rimedio a impatti rilevanti effettivi	Progressi delle azioni precedenti	Riduzione GES (realizzata o prevista)
Entrata in esercizio di un impianto eolico della controllata Salinella Eolico S.r.l. la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW in regime di libero mercato	Produzione di energia da fonti rinnovabili	L'impianto è stato costruito in Calabria	Costruito tra 2023 e 2024 e avviato nel 2024.	-	-	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Adozione delle più innovative tecnologie per il monitoraggio preventivo della rete, per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni fuggitive di gas metano	Riduzione delle emissioni	Rete di distribuzione gas	In continuo	L'azione è stata intrapresa per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni fuggitive di gas metano	Anno di riferimento 2024 e quindi misureremo i progressi nel 2025	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Investimenti per il rinnovamento delle reti ammalorate e vetuste	Riduzione delle emissioni	Rete di distribuzione gas	In continuo	L'azione è stata intrapresa per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni fuggitive di gas metano e per facilitare l'immissione di gas rinnovabili		Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Processo di qualifica dei fornitori che prevede specifiche verifiche fissate dal Gruppo, anche al di fuori dell'ambito applicativo del Codice dei Contratti Pubblici (tra cui il possesso di specifiche certificazioni in ambito ambientale, qualità e salute e sicurezza)	Miglioramento delle sostenibilità	Fornitori	In continuo	-	-	Questa azione potrebbe contribuire indirettamente alla riduzione delle emissioni
Investimenti in gas verdi, ovvero idrogeno verde e Biometano	Riduzione delle emissioni	Paese di Treviso	Entrata in funzione nel 2026	L'azione è stata intrapresa per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni di CO2	Non in funzione	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Investimenti in impianti idroelettrici	Produzione di energia da fonti rinnovabili	Presso le centrali idroelettriche di proprietà	In continuo	L'azione è stata intrapresa per ridurre l'effetto nocivo sull'ambiente derivante dalle emissioni di CO2		Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Certificazioni UNI EN ISO 14001. Per la ISO 14001 Ascopiave ha adottato un'Analisi Ambientale semplificata, per effetto dei ridotti impatti ambientali di pertinenza (suolo, idrico, emissioni, rifiuti speciali, consumi di energia e combustibile)		Ascopiave S.p.A. AP Reti Gas S.p.A. AP RETI GAS NORD OVEST S.p.A. Asco Power S.p.A. (entro il 2025)	AP Reti Gas S.p.A. - scadenza 19/10/2026 AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. - scadenza 19/10/2026 Ascopiave S.p.A. - scadenza - 11/03/2024 Asco Power S.p.A. (entro il 2025)	L'azione è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche energetiche		Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Investimenti nella sostenibilità del parco veicoli: Nel 2024, è aumentata la quota di veicoli EURO 6, sono stati introdotti nuovi veicoli ad alimentazione ibrida ed elettrica e l'attivazione presso la sede principale di colonnine di ricarica collegate all'impianto fotovoltaico.	Riduzione delle emissioni	Parco auto del Gruppo Ascopiave	In continuo	Riduzione delle emissioni	C'è stato un graduale aumento del parco elettrico attraverso l'acquisizione di macchine ibride e bifuel	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Riorganizzazione ed efficientamento dei processi gestionali e manutentivi degli impianti eolici e idroelettrici	Riduzione delle emissioni	Asco Power S.p.A.	In continuo	Riduzione delle emissioni	La produzione idroelettrica e quella eolica è aumentata sensibilmente	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Attivazione della terza sezione dell'impianto fotovoltaico	Riduzione delle emissioni	Ascopiave S.p.A.	Entra in funzione nel 2025	Riduzione delle emissioni	-	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azione	Risultati attesi e contributo agli obiettivi delle politiche	Ambito di applicazione	Orizzonte temporale	Rimedio a impatti rilevanti effettivi	Progressi delle azioni precedenti	Riduzione GES (realizzata o prevista)
Efficientamento della sede: nel 2023 è stato sostituito un assorbitore a fiamma diretta alimentato a gas metano da 172kW/t con una pompa di calore elettrica da 137 kW/t, alimentata direttamente dal nuovo impianto.	Ci si attende una riduzione del consumo di gas metano.	Ascopiave S.p.A.	Costruito nel 2023	Riduzione delle emissioni	Riduzione del consumo del gas metano	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Azioni volte ad efficientare le reti di distribuzione gas riducendo il gas di preriscaldo	Riduzione delle emissioni	AP Reti Gas S.p.A. AP RETI GAS NORD OVEST S.p.A.	in continuo	Riduzione delle emissioni di CO2	L'efficientamento delle cabine di preriscaldo si è mantenuto costante rispetto al 2023 come dimostra l'indice di efficienza del preriscaldo (gas preriscaldo/migliaia di mc di gas vettoriato)	Questa azione aiuta a ridurre le emissioni GES
Digitalizzazione delle reti e dell'infrastruttura di misura attraverso l'utilizzo di smart meters	Progressiva sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici	AP Reti Gas S.p.A. AP RETI GAS NORD OVEST S.p.A.	L'attività, attualmente in corso, ha consentito di installare circa l'88% di gruppi di misura conformi alle normative in materia, il completamento è previsto per il 2027	Migliorare l'efficienza energetica della rete; ottimizzare la rilevazione dei consumi finali		Progressiva sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici

Il Gruppo dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai costi della realizzazione delle azioni indicate.

In aggiunta alle azioni già intraprese, il Gruppo sta valutando ulteriori possibili ambiti di sviluppo per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES), in funzione dell'evoluzione del contesto di mercato, del quadro regolatorio e del progresso tecnologico. Tra le opzioni in fase di analisi, ma non ancora formalizzate, vi è lo sviluppo di progetti pilota per la produzione e l'immissione in rete di gas sintetico, ottenuto a partire dalle emissioni catturate attraverso tecnologie di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.

Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per rafforzare il proprio contributo alla transizione energetica e agli obiettivi climatici europei, il Gruppo Ascopiave ha definito un traguardo misurabile di riduzione delle emissioni di GES, inserendolo nel contesto delle strategie nazionali e aziendali per la decarbonizzazione. Questo obiettivo è stato fissato per gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle emissioni di gas serra, contribuendo a mitigare gli effetti ambientali delle proprie attività, a ridurre l'esposizione ai cambiamenti normativi e a cogliere le possibilità di sviluppo offerte dall'innovazione tecnologica e dalla transizione verso fonti energetiche più sostenibili[5].

[5] *Per un elenco più puntuale, si veda la sezione Obbligo di informativa E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo ha fissato come obiettivo la riduzione delle emissioni di GES al 2030, definendo come anno base il 2024[6]. I progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo saranno monitorati annualmente tramite la metrica prevista dagli ESRS, in conformità all'obbligo di informativa E1-6.

La tabella seguente riporta i valori-obiettivo fissati dal Gruppo per il 2028 e 2030: una riduzione del 13,8% delle emissioni rispetto all'anno base entro il 2028 e una riduzione del 15,5% entro il 2030. L'obiettivo non si basa su evidenze scientifiche e non tiene conto della limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C prevista dagli Accordi di Parigi.

Tale obiettivo si inserisce nel quadro degli obiettivi politici definiti dal Green Deal Europeo e dal pacchetto Fit for 55, contribuendo alla strategia nazionale di transizione energetica e agli impegni aziendali per la decarbonizzazione[7]. L'obiettivo, che riguarda esclusivamente le attività del Gruppo, è strettamente legato alla gestione dell'impatto ambientale derivante dalle emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività delle società del Gruppo. La sua definizione è avvenuta internamente, senza il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse e non è stata sottoposta a controllo esterno.

Obiettivo di riduzioni delle emissioni	2024 (anno base)	2028	2030
Emissioni totali di GES (metodo basato sul mercato in ambito 2) senza emissioni fuggitive	6.609	5.700	5.586

Obbligo di informativa E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024 il Gruppo ha consumato un totale di 25.834 MWh di energia, di cui l'1,1% proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2024, la produzione complessiva di energia è stata di 225.441 MWh, di cui il 98,41% proveniente da fonti rinnovabili, generate da impianti idroelettrici (84,38%), eolici (13,88%) e fotovoltaici (0,15%). La quota restante, pari all'1,59%, deriva da fonti non rinnovabili, di cui lo 0,69% rappresentato da energia elettrica e il rimanente 0,90% da calore. Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

Consumo di energia da fonti fossili (MWh)	2024
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	4.292
Consumo di combustibile da Gas Naturale	18.148
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	3.111
Totale consumo totale di energia da fonti fossili	**25.550**

Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)	2024
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	284
Totale consumo di energia da fonti rinnovabili	**284**

[6] *Nella definizione del valore base per l'obiettivo di riduzione delle emissioni, non si è considerata in modo esplicito l'influenza di eventuali fattori esterni che potrebbero incidere sulla sua validità come indice di riferimento.*
[7] *Per i dettagli dell'obiettivo relativi ai valori obiettivo per l'anno 2030 si rimanda alla sezione "Obbligo di informativa* E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consumo totale di energia (MWh)	2024	%
Consumo totale di energia da fonti fossili	25.550	98,9%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	284	1,1%
Totale consumo di energia	**25.834**	**100%**

Produzione di energia (MWh)	2024	%
Energia prodotta da fonti non rinnovabili	3.559	1,59%
Totale energia prodotta da fonti rinnovabili	221.882	98,41%
Totale energia prodotta	**225.441**	**100%**

Per le metriche dei dati sopra riportati si specifica che:

- il consumo di energia elettrica e gas è fornito dalle società di vendita e coincide con i dati della fatturazione;
- il consumo di carburante è fornito dalle società che distribuiscono le varie tipologie di carburante veicolato tramite l'ufficio acquisti;
- l'autoconsumo di energia elettrica viene calcolato tramite differenza tra l'energia prodotta ed immessa in rete, rilevato da un operatore locale che su apposito format registra mensilmente i dati;
- l'energia prodotta da fonti rinnovabili viene fornita da un operatore locale che su apposito format rileva mensilmente i dati dei contatori di produzione, acquisto e cessione.

Di seguito si rappresenta l'indicatore di intensità energetica delle attività realizzate nei settori di distribuzione del gas e di cogenerazione e produzione di calore, in quanto classificati come ad alto impatto climatico.

Intensità energetica	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/unità monetaria)	0,1187

Il calcolo dell'intensità energetica delle attività nei settori ad alto impatto climatico è stato effettuato considerando, al numeratore, il consumo energetico totale in MWh delle attività di distribuzione del gas e di cogenerazione e produzione di calore, pari a 19.830 MWh, e, al denominatore, il totale dei ricavi netti delle medesime attività, pari a Euro 167.005 migliaia, come illustrato nella seguente tabella.

Riconciliazione ricavi netti con voci di bilancio		
Ricavi (migliaia di Euro)	*Voci di bilancio*	*2024*
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	Ricavi da trasporto del gas	141.068
	Ricavi da vendita energia elettrica	155
	Ricavi per servizi di allacciamento	1.079
	Ricavi da servizi di distribuzione	5.140
	Ricavi per contributi ARERA	19.015
	Ricavi da cogenerazione*	548
	Totale	**167.005**
Ricavi netti (Altro)	Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	2.550
	Ricavi da Centrali Eoliche-Idroelettriche	27.057
	Altri ricavi**	8.345
	Totale	**37.953**
Ricavi netti totali (Bilancio)	**Ricavi totali**	**204.958**

*In bilancio, i ricavi da vendita energia elettrica e i ricavi cogenerazione sono parte della voce Altri ricavi.
**Indicati al netto dei ricavi da energia elettrica e da cogenerazione. Il totale altri ricavi comprensivi delle voci "Ricavi da vendita energia elettrica" e "Ricavi da cogenerazione" è pari a Euro 9.048 migliaia.

Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Le tabelle seguenti riportano le emissioni di CO_2 dirette (ambito 1) e indirette (ambito 2) prodotte dal gruppo Ascopiave nel 2024. Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno. Si precisa che le emissioni fanno riferimento al perimetro del gruppo contabile consolidato (impresa madre e imprese figlie) e si è considerato di acquistare energia elettrica solo da fonte non rinnovabile.

Obiettivo di riduzione delle emissioni	2024	Traguardi e anni-obiettivo*	
	(anno base)	2025	2030
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO2eq)	**41.131**	NA	NA
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissione (%)	**0**	NA	NA
Emissioni lorde di GES di ambito 2 (tCO2eq) basata sulla posizione	972	NA	NA
Emissioni lorde di GES di ambito 2 (tCO2eq) basate sul mercato	1.557	NA	NA
Emissioni totali di GES (metodo basato sulla posizione in ambito 2)	42.103	NA	NA
Emissioni totali di GES (metodo basato sul mercato in ambito 2)	42.688	NA	NA

* La tabella riporta le emissioni totali solo per l'anno 2024, per gli anni successivi, non essendo un obietto il calcolo delle emissioni fuggitive, viene posto non applicabile tutto il valore. Di seguito viene riportata la tabella degli obiettivi fissati (senza le emissioni fuggitive).

Obiettivo di riduzioni delle emissioni (escluse le emissioni fuggitive)	2024 (anno base)	2028	2030
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO2eq)*	5.052	4.357	4.270
Emissioni lorde di GES di ambito 2 (tCO2eq)*	1.557	1.343	1.316
Emissioni totali di GES (metodo basato sul mercato in ambito 2) senza emissioni fuggitive	6.609	5.700	5.586

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissioni di GES di ambito 1 (tCO_2eq)	2024
Emissioni da combustione stazionaria	5.052
Emissioni fuggitive	36.079
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO2eq)*	**41.131**

*Emissioni del gruppo contabile consolidato (impresa madre e imprese figlie). Lo 0% delle emissioni di GES di ambito 1 è coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

Intensità delle emissioni di GES	2024
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO2eq/unità monetaria)	0,2055
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO2eq/unità monetaria)	0,2083

Il calcolo dell'intensità di GES è stato effettuato considerando, al numeratore, il totale delle emissioni di GES, sia in base alla posizione che in base al mercato, pari a 42.103 tCO2eq le prime e 42.688 tCO2eq le seconde, e al denominatore il totale dei ricavi netti[8], pari a Euro 204.958 migliaia, come illustrato nella tabella "Riconciliazione ricavi netti con voci di bilancio" del paragrafo precedente.

Nel corso dell'anno sono stati ispezionati complessivamente 10.163 km di rete, su un totale di circa 14.719 km gestiti, garantendo una copertura del 69,13%. Di questo monitoraggio 9.209 km, pari al 62,6% della rete totale, sono stati controllati con l'utilizzo di mezzi Picarro interni, la cui tecnologia permette la valorizzazione delle emissioni fuggitive.

Tutti i dati di calcolo dei valori riferiti al 2024 sono stati individuati da fonti ufficiali e vengono messi a disposizione dagli istituti nazionali ed internazionali. Riportiamo di seguito le principali:

- I dati relativi ai consumi 2024 di energia elettrica e gas sono stati estratti dal sistema di fatturazione delle società venditrici di energia. Gli indicatori e le fonti di riferimento sottoelencate riferibili al 2024 sono state pubblicate dagli enti preposti solo in parte;
- Dato rilevato dalla pubblicazione del 13/01/2025 da parte del MISE "Monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo (2021-2023) per gli impianti stazionari" https://www.ets.minambiente.it/News#459-pubblicazione-parametri-standard-nazionali-anno-2024;
- Dato rilevato dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (fonte: https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024);
- Anno 2024: fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale 'Italia pari a 500,57 gCO2/kWh (fonte: European Residual Mixes 2023 Version 1.0, 2024-05-30);

[8] Per un maggiore dettaglio sulle voci dei Ricavi totali del Gruppo si rinvia alla voce Ricavi del conto economico consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Per i fattori di emissione della produzione elettrica nazionale e dei consumi elettrici (g CO2/kWh), è stata preso come riferimento il rapporto ISPRA 404/2024 del 05/09/2024 "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries. Edition 2024";
- Per i fattori di conversione, è stata preso come riferimento l'Allegato IV della direttiva 2012-27-UE;
- Per il fattore di conversione delle emissioni fuggitive di metano (GWP values for 100-year time horizon) è stato preso come riferimento il Fifth Assessment Report (AR5).

La quantificazione delle emissioni fuggitive generate dagli impianti di distribuzione gas metano è calcolata dal fornitore Picarro attraverso una serie di assunzioni e analisi definite dai protocolli Veritas in linea con il programma OGMP 2.0. Queste prendono in considerazione le risultanze delle indagini veicolari, gli esiti delle investigazioni dei segnali rilevati e le riparazioni delle dispersioni individuate. Determinata la quantità di emissioni generate dalle porzioni di impianto effettivamente ispezionate, attraverso una estrapolazione lineare viene stimata la quantità di emissioni fuggitive che potrebbero generarsi dagli asset non indagati con un margine di incertezza derivante dalle misurazioni effettuate (+/- 3%) e dalle caratteristiche del campione (dal -9% al + 11%).

Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

Emissioni fuggitive

Nel settore della distribuzione del gas, le emissioni fuggitive rappresentano un problema ambientale rilevante, poiché consistono in perdite incontrollate di gas nell'atmosfera, originate da giunzioni, valvole e condotte, con possibili ripercussioni sull'ambiente, sulla sicurezza e sull'efficienza del sistema.

Per affrontare questa criticità, il Gruppo ha deciso di adottare una tecnologia, denominata Picarro Surveyor, che rappresenta uno dei sistemi più innovativi per il monitoraggio preventivo delle condotte e l'individuazione delle dispersioni, basato sulla tecnologia CRDS (Cavity Ring - Down Spectroscopy).

Il sistema consiste in una serie di apparati e dispositivi installati su un apposito veicolo che, combinati con l'utilizzo di sofisticati software di analisi, garantiscono una sensibilità di rilevazione della presenza di gas nell'aria di almeno tre ordini di grandezza superiori rispetto a quelli tradizionali (parti per miliardo contro parti per milione). Oltre, quindi, all'estrema sensibilità nella rilevazione, altro elemento caratterizzante è rappresentato dall'ampiezza delle aree sottoposte a ispezione per tratta, che consente il rilevamento delle più piccole dispersioni poste a distanza dall'ingombro del veicolo utilizzato per l'ispezione, quindi estendendo l'accertamento a 200 metri rispetto all'asse del mezzo. Il sistema permette inoltre la misurazione puntuale delle emissioni fuggitive per ogni singolo segnale rilevato.

Attualmente il Gruppo dispone di tre mezzi attrezzati con questa tecnologia.

Con l'adozione di questo sistema l'azienda si prefigge di:

- migliorare le condizioni di sicurezza del servizio di distribuzione per la maggiore efficacia del sistema di ispezione.
- migliorare i criteri per la pianificazione dei piani di bonifica rete e implementare un sistema predittivo per la sostituzione delle condotte fuganti.
- contribuire alla progressiva riduzione delle emissioni di gas metano in atmosfera, in linea con gli obiettivi previsti dalla UE declinati a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2030). I tre mezzi nel corso del 2024 hanno ispezionato circa 9.209 chilometri di rete.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Monitoraggio emissioni fuggitive su medesima area ispezionata	2023	2024	variazione
Emissioni totali m3/year	587.853	560.560	4,6%

La tabella riporta il confronto della somma algebrica delle emissioni rilevate nelle medesime aree ispezionate con tecnologia Picarro sia nell'esercizio 2023 che nel 2024 (km 6.121). Questo monitoraggio ha evidenziato un trend positivo rispetto all'anno precedente, con una riduzione delle emissioni fuggitive del 4,6%.

E5 - Economia circolare

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ascopiave considera l'economia circolare un elemento strategico per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse. L'impegno del Gruppo in questo ambito nasce dalla consapevolezza che la sostenibilità ambientale rappresenta un principio fondamentale della gestione aziendale e un fattore determinante per la creazione di valore nel lungo termine.

Nell'ambito dell'economia circolare, il Gruppo adotta un approccio volto al monitoraggio continuo degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti. In particolare, dalla prima analisi di doppia materialità sono emersi come materiali i seguenti impatti e rischi:

Impatti

- Produzione di rifiuti da attività di costruzione degli impianti.
- Produzione di rifiuti pericolosi.
- Promozione dell'efficienza e riduzione dei rifiuti grazie a una nuova metodologia di stampa che riduce l'utilizzo di carta.

Rischi

- Elevata dipendenza dal gas per la continuità delle attività di distribuzione.

Come precedentemente indicato nella sezione E1 - Cambiamenti climatici, il Gruppo non ha ancora formalizzato una politica specifica che descriva il proprio approccio agli obiettivi ambientali. A tal proposito, si informa che, nel corso del 2025, il Gruppo si impegnerà a implementare un documento dedicato che definisca le politiche e le azioni anche in materia di economia circolare.

E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ascopiave integra i principi dell'economia circolare nelle proprie operazioni, puntando a minimizzare l'uso di risorse vergini e a massimizzare il riciclo e il riutilizzo.

Il Gruppo si impegna a migliorare le infrastrutture e a contribuire alla riconfigurazione sostenibile del settore in cui opera, aumentando l'efficienza nell'uso delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali a minore impatto ambientale. In questo contesto, i misuratori impiegati sono realizzati con materiali riciclabili, favorendo l'economia circolare attraverso un uso sostenibile delle risorse rinnovabili. Al contempo, il Gruppo implementa una gestione eco-compatibile delle sostanze chimiche e dei rifiuti durante il loro ciclo di vita, in conformità ai quadri normativi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

internazionali, riducendo sensibilmente il rilascio di sostanze in aria, acqua e suolo, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.

Sono impiegati sistemi operativi avanzati e risorse dedicate al fine di monitorare costantemente l'efficienza dei processi, che consentono la raccolta e l'analisi dei dati relativi alla produzione di rifiuti, al consumo di risorse e alle iniziative di riciclo e riutilizzo. Questo approccio si integra con l'aggiornamento periodico dell'analisi ambientale, condotto in linea con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), per garantire un monitoraggio continuo degli impatti ambientali.

I rifiuti prodotti nelle diverse fasi operative vengono raccolti in contenitori adeguati alla loro tipologia (fusti, cassonetti, sacchi, scatoloni, ecc.), correttamente etichettati e stoccati in aree destinate a deposito temporaneo nei magazzini di riferimento, al fine di prevenire dispersioni nell'ambiente, nel rispetto dei termini previsti per il deposito temporaneo scelti dal produttore, con frequenza trimestrale o annuale. Solo il magazzino situato presso la sede legale di AP Reti Gas S.p.A. è soggetto all'obbligo di smaltimento trimestrale del proprio deposito temporaneo. Tutti gli altri depositi seguono la scadenza annuale.

I rifiuti vengono conferiti all'impianto di smaltimento o di recupero autorizzato mediante trasportatori abilitati: una volta che i fornitori sono stati qualificati con la verifica delle abilitazioni prescritte, il rinnovo periodico delle autorizzazioni è monitorato e aggiornato utilizzando il software dedicato per la gestione dei rifiuti.

Smaltimento di cartucce toner esauste

Lo smaltimento delle cartucce toner esauste avviene attraverso l'utilizzo di ECOBOX, in conformità a un'apposita Istruzione Operativa recepita nel Sistema di Gestione Integrato. Tale prassi è adottata da tutte le società del Gruppo, ad eccezione di Asco Power, che utilizzano stampanti a noleggio contrattualizzate dalla Capogruppo.

Il contratto di affidamento del servizio di gestione delle stampanti prevede, tra l'altro:

- l'utilizzo di toner ecologici;
- un sistema uniforme per il servizio di ritiro delle cartucce di toner esauste e delle relative vaschette di raccolta, mediante una Convenzione con società private indicate dall'affidatario del servizio.

L'utilizzo di ECOBOX consente alle Sedi Amministrative e alle Unità Locali di evitare la gestione dei relativi rifiuti come "rifiuti speciali", escludendo l'obbligo di registrazione di questa tipologia nel Registro di Carico e Scarico. È comunque garantito il rispetto del termine di allontanamento del rifiuto entro un anno dalla data di produzione.

Le attività sopra rappresentate si riferiscono alle operazioni proprie del Gruppo e vengono svolte in continuità, coprendo l'intero ciclo produttivo e la gestione dei rifiuti, senza limiti temporali definiti per il loro completamento.

Metriche e obiettivi

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ascopiave adotta un approccio sostenibile nella gestione dei materiali e dei rifiuti, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo la produzione di rifiuti.

Di seguito viene rappresentato l'obiettivo fissato dal Gruppo in relazione all'economia circolare:

- **Recupero dei rifiuti:** il Gruppo si impegna a mantenere gli standard già raggiunti di invio al recupero di oltre il 99% dei rifiuti idonei al recupero come da risultati raggiunti negli anni precedenti.

L'obiettivo rientra nell'ambizione del Gruppo di mantenere l'attuale performance di recupero dei rifiuti. Questo obiettivo non è stato fissato per un obbligo di legge e, con riguardo alla gerarchia dei rifiuti, si riferisce al recupero. I progressi compiuti vengono monitorati attraverso le metriche previste dall'obbligo di informativa E5-5.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E5-4 - Flussi di risorse in entrata

Nelle proprie attività operative, le società del gruppo Ascopiave utilizzano diversi materiali essenziali, tra cui tubazioni, misuratori, valvole e apparecchiature necessarie alla riduzione della pressione del gas. Un'altra categoria di materiali di rilievo è costituita dalle sostanze impiegate per l'odorizzazione del gas, tra cui il Tetrahydrothiophene (THT) e il Tert-Butyl-Mercaptan (TBM). L'impiego di questi materiali e sostanze è fondamentale per garantire il corretto funzionamento e la sicurezza degli impianti, assicurando al contempo il rispetto delle normative vigenti nel settore energetico.

Le tabelle seguenti illustrano le principali categorie di materiali tecnici acquistati nel periodo di riferimento, basandosi su misurazioni dirette corrispondenti alle registrazioni di magazzino. Le metriche sono espresse nella stessa unità di misura utilizzata in fase di registrazione e non derivano da stime. Inoltre, i dati non sono stati sottoposti a verifica indipendente da parte di un organismo esterno.

Materiali	2024
Misuratori (Nr.)	100.677
Gruppi di riduzione e apparecchiature per la riduzione della pressione degli impianti (Nr.)	1.687
Tubazioni (metri)	70.886
Valvole (Nr.)	249

Odorizzanti (Kg)	2024
Tetrahydrothiophene (THT)	26.967
Tert-Butyl Mercaptan (TBM)	16.772
Totale	**43.739**

Attualmente, il Gruppo non impiega materiali di origine biologica né componenti secondari provenienti da riutilizzo o da riciclo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E5-5 - Flussi di risorse in uscita

Rifiuti

Nel 2024 sono stati prodotti complessivamente 634.955 kg di rifiuti[9].

Rifiuti pericolosi per destinazione (kg)	2024	%
Rifiuti destinati a smaltimento		
Incenerimento	0	0%
Smaltimento in discarica	0	0%
Altre operazioni di smaltimento	313	**4,3%**
Totale smaltimento	**313**	**4,3%**
Rifiuti destinati a recupero		
Preparazione per il riutilizzo	0	0%
Riciclaggio	0	0%
Altre operazioni di recupero	**6.972**	**95,7%**
Totale recupero	**6.972**	**95,7%**
Totale rifiuti pericolosi	**7.285**	**100%**

Rifiuti non pericolosi per destinazione (kg)	2024	%
Rifiuti destinati a smaltimento		
Incenerimento	0	0%
Smaltimento in discarica	0	0%
Altre operazioni di smaltimento	78	0,012%
Totale smaltimento	78	0,012%
Rifiuti destinati a recupero		
Preparazione per il riutilizzo	0	0%
Riciclaggio	0	0%
Altre operazioni di recupero	627.592	**99,98%**
Totale recupero	627.592	**99,98%**
Totale rifiuti non pericolosi	**627.670**	**100%**

Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

[9] I dati provengono da misurazioni dirette del peso dei rifiuti prodotti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ascopiave adotta metodologie strutturate per il calcolo e il monitoraggio dei rifiuti, utilizzando misurazioni dirette e sistemi certificati che garantiscono precisione, uniformità e affidabilità, in conformità con gli standard riconosciuti. Per assicurare una gestione efficiente e uniforme dei rifiuti nelle società del gruppo Ascopiave, è stato implementato un software dedicato che standardizza le procedure di registrazione, archiviazione documentale e redazione delle dichiarazioni MUD annuali. La produzione e il trattamento dei rifiuti sono monitorati attraverso indicatori specifici, integrati nella matrice degli impatti ambientali allegata all'analisi di ciascuna società, incluse la Capogruppo e le società di distribuzione gas certificate ISO 14001.

Le principali categorie di rifiuti gestite dal Gruppo nel 2024, oltre che da apparecchiature fuori uso e rifiuti ferrosi, sono costituite principalmente da terre e rocce, derivanti dalle attività di scavo realizzate da AP Reti Gas Nord Est S.r.l., dotata di una squadra di manutenzioni interna, che effettua interventi di limitata estensione sulle reti gas. I materiali metallici comprendono anche alluminio e componenti rimossi da apparecchiature obsolete. Inoltre, sono presenti rifiuti di saldatura, componenti usurati, scarti di filtrazione, batterie e gas in pressione.

Per quanto riguarda gli imballaggi, le categorie più rilevanti includono imballaggi di carta e cartone, imballaggi in materiali misti, plastica e legno. Infine, tra i rifiuti a base di cellulosa, carta e cartone rappresentano una quota significativa.

Alcune tipologie di rifiuto gestite contengono sostanze pericolose che richiedono un trattamento specifico, come scarti di olio minerale provenienti da motori, ingranaggi e lubrificazione, oltre a emulsioni industriali. Sono presenti imballaggi metallici contaminati, tra cui quelli contenenti matrici solide porose pericolose, come l'amianto, e contenitori a pressione vuoti.

Rientrano inoltre assorbenti, materiali filtranti, filtri dell'olio, stracci e indumenti protettivi contaminati, oltre a liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose. Infine, sono gestite apparecchiature fuori uso con componenti pericolosi.

Rispetto al totale di rifiuti prodotti, 7.285 kg sono rappresentati da rifiuti pericolosi. Il Gruppo non produce rifiuti radioattivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI SOCIALI

S1 - Forza lavoro propria

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Le politiche di Ascopiave riguardanti la gestione della forza lavoro propria mirano ad affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità identificati dal Gruppo attraverso l'analisi di Doppia Materialità. Queste politiche sono applicate a tutto il personale impiegato, sia dipendente che non dipendente. Il massimo organo di governo responsabile per l'attuazione delle politiche riguardanti la forza lavoro propria è il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., che ne assicura l'integrazione nelle strategie aziendali e il rispetto degli obiettivi prefissati. Le politiche sono rese disponibili all'interno dell'intranet aziendale.

Impatti

- Creazione di posti di lavoro e garanzia di occupazione sicura nei confronti dei dipendenti.
- Valorizzazione del personale, retention dei talenti e sviluppo di conoscenze chiave.
- Miglioramento del benessere dei dipendenti grazie a politiche di conciliazione vita-lavoro, come flessibilità negli orari di ingresso e uscita e part-time per i genitori.
- Miglioramento del benessere dei dipendenti grazie a programmi di welfare aziendale mirati.
- Aumento della sicurezza aziendale attraverso procedure che regolano l'accesso e l'operatività.
- Aumento della sicurezza sul lavoro anche attraverso la certificazione del sistema di salute e sicurezza.
- Promozione di un ambiente di lavoro inclusivo grazie all'adozione di principi di equità, non discriminazione e pari opportunità per tutti i dipendenti, nel rispetto della normativa vigente.
- Valorizzazione del capitale umano attraverso investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei dipendenti (es. materia ambientale).
- Tutela della sicurezza e della privacy dei dipendenti grazie alla protezione dei dati personali in conformità con il GDPR.

Rischi

- Rischio di azioni legali da parte dei dipendenti dovute a incidenti sul lavoro.
- Mancato/inadeguato presidio e adempimento alla normativa SSL (sanzioni).
- L'incertezza legata all'aggiudicazione delle concessioni può portare a decisioni di ridimensionamento del personale, generando una potenziale perdita di competenze chiave.
- Conflitti con i sindacati.
- Rischio di sotto/sovra dimensionamento del personale.
- CyberAttack con conseguente indisponibilità/perdita di riservatezza/integrità delle informazioni.

Opportunità

- Riduzione dei costi legati all'assenteismo e aumento della produttività grazie alle iniziative per potenziare il benessere fisico e mentale dei dipendenti, inclusi il supporto psicologico e la flessibilità lavorativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Riduzione dei costi grazie al monitoraggio delle politiche di salute e sicurezza, al fine di garantire una riduzione dei rischi dovuti ad incidenti, con conseguente aumento della produttività e della soddisfazione dei dipendenti.

La selezione del personale in Ascopiave avviene nel rispetto della policy aziendale dedicata, basandosi su criteri di merito e competenza. La "Policy selezione personale del Gruppo Ascopiave" è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e, nell'ambito delle aree di intervento dell'attività di direzione e coordinamento, è applicata a tutte le società del Gruppo. La policy riporta esplicitamente al suo interno i principi cardine su cui si fonda, quali l'inclusione, il rispetto e la valorizzazione delle persone e della diversità, il rispetto delle regole. Viene fatto riferimento al contrasto di fenomeni rilevanti nell'ambito del rispetto dei diritti umani, quali lo sfruttamento del lavoratore (in particolare per il lavoro minorile), le molestie e la discriminazione nei luoghi di lavoro. Si pongono inoltre al centro i temi della massimizzazione della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro e il rispetto delle condizioni di lavoro e dell'integrità psico-fisica del lavoratore.

La policy definisce le regole e i processi di reclutamento della forza lavoro del Gruppo e si rivolge a tutte le strutture aziendali e ai terzi coinvolti nel processo di selezione. I criteri di trasparenza ed equità nei processi sono garantiti da un'adeguata pubblicità della selezione, dalla costituzione di commissioni collegiali di selezione dotate di elevata professionalità e competenza e da meccanismi trasparenti di verifica dei requisiti dei candidati.

Il Gruppo ha altresì adottato la policy "Gestione Risorse Umane" con lo scopo di definire i profili e le competenze professionali del personale e le responsabilità e le modalità operative per la pianificazione, la programmazione e la valutazione delle attività formative svolte dal personale.

Il Gruppo valorizza e tutela le proprie risorse, promuovendo inclusione, sicurezza e sviluppo professionale in un ambiente di lavoro equo e privo di discriminazioni, incluse le molestie riguardanti origine etnica, genere, colore della pelle, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche ed estrazione sociale. La cultura aziendale si fonda sul rispetto, sulla valorizzazione del talento e sulla partecipazione attiva, garantendo pari opportunità, parità retributiva e supporto alle esigenze familiari.

Ascopiave si impegna costantemente a creare un ambiente di lavoro inclusivo, promuovendo iniziative a supporto del benessere del personale. Il Gruppo sostiene i propri dipendenti e le loro famiglie, offrendo benefit mirati a migliorare l'equilibrio tra sfera lavorativa e privata, favorendo così un contesto lavorativo più sereno e sostenibile.

Riconoscendo il ruolo centrale delle persone per la crescita aziendale e la qualità del servizio offerto, Ascopiave investe nella formazione e nello sviluppo delle competenze, incentivando la condivisione di idee e il lavoro di squadra. La responsabilizzazione a tutti i livelli è un principio chiave, promosso attraverso il rispetto dei ruoli, il rapporto tra responsabili e collaboratori e il lavoro in team interfunzionali.

Il Gruppo opera nel pieno rispetto delle normative in materia di impiego, sicurezza sul lavoro e tutela dei diritti dei lavoratori.

Il rispetto dei **diritti umani** è un principio fondamentale nell'approccio di Ascopiave verso le proprie persone. Pur non avendo adottato un modello di standard internazionali, il Gruppo attua principi che incarnano valori universalmente riconosciuti con riguardo al rispetto dei diritti umani e opera nella piena conformità al diritto interno, che tutela tali diritti già a partire dalla carta costituzionale.

Il Codice di Comportamento del Gruppo definisce le regole di condotta per il personale coinvolto nelle attività soggette a separazione funzionale, con l'obiettivo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la qualità dei servizi. Il Codice mira a garantire che l'attività di servizio pubblico di distribuzione del gas sia gestita in modo neutrale e non discriminatorio, nel rispetto delle normative vigenti e delle disposizioni dell'Autorità di regolamentazione (ARERA).

Il Codice Etico[10], parte integrante dei Modelli 231 e unitario per l'intero Gruppo, costituisce uno strumento per definire l'insieme sia dei valori di etica e di cultura aziendale che Ascopiave riconosce, accetta e condivide, sia delle responsabilità che il Gruppo assume nei rapporti con soggetti interni ed esterni. Il documento pone il "successo sostenibile" al centro della cultura aziendale, che il Gruppo persegue quale creazione di valore a lungo termine a

[10] Per approfondimenti si rimanda al Capitolo 4 - Informazione sulla Governance, sezione "G1 - Condotta delle imprese" del presente documento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

beneficio dei propri azionisti e degli altri stakeholder rilevanti per la Società (tra cui clienti, dipendenti, azionisti, fornitori, partner commerciali e finanziari, istituzioni, associazioni di categoria e rappresentanze sindacali, comunità dei territori in cui le società operano, ecc.). Con riguardo al rispetto e alla valorizzazione delle persone, il Codice Etico esplicita e ribadisce il divieto di ogni forma di discriminazione e promuove l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. Il Codice Etico dispone che il personale del Gruppo Ascopiave sia tenuto, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, di colleghi e di terzi. Tutte le società del Gruppo aderiscono al Codice Etico e si impegnano a condividerne i valori tra i propri dipendenti. L'ultima attività di formazione/aggiornamento (rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo) riferita, in particolare, all'aggiornamento del Codice Etico ed alla Procedura Segnalazioni si è svolta nel 2023. Tutti i neoassunti svolgono, tra le altre, una formazione dedicata al Codice Etico e al Modello 231.

Le linee guida **sulla Salute e Sicurezza** del Gruppo Ascopiave si rivolgono a tutto il personale impiegato e sono volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, prevenendo rischi e tutelando la salute dei dipendenti e dei collaboratori. Gli elementi cardine del documento sono:

- Perseguimento di obiettivi di incremento del valore economico d'impresa, nel pieno rispetto della sicurezza;
- Svolgimento di attività nel pieno adempimento di norme e regolamenti, nonché delle regole a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- Perseguimento della formazione continua del personale, affinché sia consapevole dell'importanza di lavorare seguendo le leggi e le norme vigenti, nonché delle conseguenze che possono influire sulla propria sicurezza;
- Definizione e riesame degli obiettivi per la qualità, per la sicurezza e l'ambiente, per mantenere un adeguato sistema di controllo e fornire le risorse per il loro raggiungimento.

In attuazione di tali linee guida, il Gruppo Ascopiave ha definito linee guida comuni a tutte le società del Gruppo per promuovere un Sistema di Gestione della Sicurezza rispondente ai criteri della norma UNI ISO 45001, in grado di garantire non solo il rispetto delle norme cogenti ma anche un miglioramento continuo, in linea con gli obiettivi della politica aziendale per la sicurezza. Il sistema è pienamente integrato con quelli per la Qualità e l'Ambiente, a garanzia di una cultura lavorativa condivisa, improntata alla professionalità e all'efficienza. La società assicura risorse adeguate a proteggere la salute di dipendenti promuovendo, inoltre, la responsabilità individuale e la consapevolezza dei rischi. Le linee guida sono messe a disposizione di tutti i dipendenti, consulenti e collaboratori, attraverso affissione nelle bacheche e nella intranet aziendale. Il documento, inoltre, è reso disponibile a tutte le altre parti interessate mediante pubblicazione sul sito internet aziendale.

La tutela dei dati personali è un aspetto di primaria importanza per il Gruppo Ascopiave, che ha attuato una serie di misure volte a garantire l'adeguamento organizzativo alla normativa vigente in materia di privacy, anzitutto dotandosi di procedure dedicate, quali la **Privacy Policy** generale, messa a disposizione di tutti gli stakeholder nelle sezioni dedicate dei siti istituzionali di ciascuna società del Gruppo, e le Privacy Policy di dettaglio.

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno svolto un corso di approfondimento sulle tematiche riguardanti la Privacy, con rilascio di un attestato di partecipazione che viene rilasciato al superamento di un test finale. Inoltre, il medesimo corso viene obbligatoriamente previsto per ogni nuovo assunto.

S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentati dei lavoratori in merito agli impatti

Il coinvolgimento della forza lavoro propria nelle attività volte a gestire gli impatti rilevanti si concretizza nel sistema di relazioni industriali del Gruppo, regolato dai Contratti Collettivi Nazionali applicati e dalla normativa vigente. I lavoratori partecipano con i propri rappresentati ai processi di consultazione e dialogo, integrando le prospettive dei dipendenti nell'ambito dell'attività aziendale. La stipula degli accordi aziendali evidenzia una partecipazione consapevole e mirata rispetto alle tematiche del lavoro e a quelle di sostenibilità ad esso connesse.

L'avvio del confronto sulle differenti tematiche aziendali, che vede quale principale interlocutore aziendale la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, può avvenire su attivazione dell'azienda o delle rappresentanze dei lavoratori o secondo le specifiche previste dalla contrattazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo, attraverso azioni di dialogo e confronto con la forza lavoro propria, la completa aderenza alla normativa vigente e i sistemi per la prevenzione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, si assicura che le proprie pratiche non contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria. Di seguito sono rappresentate le azioni volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità materiali sulla forza lavoro propria del Gruppo, e che riguardano iniziative mirate a produrre impatti positivi, tra cui la valorizzazione delle persone, la promozione di un ambiente inclusivo e la tutela della salute e sicurezza nei luoghi lavorativi. Queste azioni mirano anche a mitigare alcuni dei rischi identificati e a cogliere le opportunità di sviluppo, migliorando al contempo il benessere dei dipendenti e le condizioni di lavoro.

- **Azioni dirette all'ottenimento e al mantenimento delle Certificazioni Salute e Sicurezza:** ISO 45001:2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - La certificazione di gruppo è stata conseguita a ottobre 2023. La certificazione corporate si applica ad AP Reti Gas S.p.A. e Romeo Gas S.p.A. (ad oggi AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.).

  L'azienda ha programmato per il 2025 l'avvio delle attività di certificazione per raggiungere una copertura del 100% delle società a perimetro entro l'esercizio.

- **Formazione:** viene erogata formazione continua ai dipendenti e alle figure specificamente dedicate alla gestione della sicurezza, quali preposti e responsabili, al fine di garantire un costante aggiornamento delle competenze sulle questioni di sostenibilità relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

- **Strumenti di incentivazione e sviluppo:** annualmente vengono definiti e pianificati interventi aggiuntivi a quelli derivanti da modificazioni organizzative e/o automatismi contrattuali (interventi "non contrattualmente dovuti"), che valorizzano le professionalità individuali. Ascopiave si è dotata di un sistema di incentivazione snello ed efficiente, attraverso il quale le figure direttive del personale ricevono periodicamente una valutazione: il sistema *Short Term Incentive* è un sistema di incentivazione per obiettivi (MBO) che collega l'erogazione di un premio variabile al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Esso è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e mira a consolidare l'impegno dell'intera organizzazione alle linee strategiche e a promuovere lo sviluppo individuale, valorizzando responsabilizzazione e crescita del personale, secondo criteri oggettivi ed equi.

  In linea con la politica per la remunerazione del Gruppo Ascopiave, nel 2024, sono stati approvati i piani di incentivazione a lungo termine, di durata triennale e basati su indicatori di performance e sul rendimento del Gruppo, a favore degli amministratori esecutivi e del personale direttivo. L'adozione dei Piani denominati "Long Term Incentive" per il triennio 2024-2026, è finalizzata all'incentivazione e alla fidelizzazione degli amministratori e dei dipendenti del Gruppo Ascopiave che occupano le posizioni di maggiore responsabilità.

- **Favorire la conciliazione vita-lavoro:** con un accordo contrattuale di secondo livello sottoscritto nel 2012, e successivamente integrato, l'azienda prevede la flessibilità all'ingresso e all'uscita nella giornata lavorativa e consente alle madri lavoratrici e ai padri lavoratori di ottenere un orario a tempo parziale e/o un'articolazione dell'orario di lavoro più conciliante fino al compimento del quattordicesimo anno di età dei figli.

- **Benefit per i dipendenti:** il gruppo Ascopiave ha definito con le sigle sindacali delle singole società degli accordi di secondo livello che prevedono l'assegnazione ai dipendenti di un premio di risultato, commisurato al raggiungimento di un sistema di indicatori di redditività, efficienza, produttività e qualità. Gli accordi prevedono la possibilità per il beneficiario di ricevere il premio nella forma di servizi di Welfare Aziendale, beneficiando di ulteriori vantaggi di carattere fiscale e contributivo. Inoltre, al fine di rendere efficace la gestione dell'erogazione dei servizi, il Gruppo ha implementato una piattaforma interna per la fruizione dei servizi. La piattaforma offre un'ampia gamma di servizi, che spaziano dall'educazione, all'istruzione, alle prestazioni previdenziali e sanitarie, sino all'acquisto di altri beni e servizi da fornitori accreditati presso la piattaforma. La prima implementazione della piattaforma risale all'anno 2017. Nel corso di questo decennio, l'azienda ha

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

progressivamente aumentato i servizi disponibili nella piattaforma. Inoltre, quali ulteriori misure di welfare aziendale, il Gruppo offre la possibilità ai propri dipendenti di aderire a:

- fondi di previdenza integrativa contrattuali;
- Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, con contributo del Gruppo per il personale del contratto gas-acqua;
- piattaforma di servizi di welfare, che permette ai dipendenti di disporre dell'importo del loro premio risultato 2024, aumentato del 15%, per l'acquisto o il rimborso di servizi di welfare (previdenza complementare, servizi sanitari, servizi culturali, baby-sitting ecc.).

L'azienda monitora l'efficacia delle azioni sopra indicate attraverso l'analisi di alcuni indicatori, quali la misura dell'utilizzo dei servizi della piattaforma di Welfare Aziendale, il numero di accessi alle opportunità di conciliazione vita-lavoro offerte dagli accordi territoriali in essere, la copertura dei Sistemi di Gestione rispetto alla popolazione aziendale.

Metriche e obiettivi[11]

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione di rischi e delle opportunità rilevanti

Le ambizioni del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile e il benessere dei dipendenti, così come definite nelle policy aziendali, sono perseguite attraverso una serie di iniziative strategiche mirate a valorizzare le risorse umane, promuovere la sicurezza sul lavoro e garantire un ambiente lavorativo inclusivo e stimolante.

Gli obiettivi, fissati al 2028[12], riflettono una visione orientata alla crescita professionale e personale, assicurando al contempo una gestione equilibrata e sostenibile delle risorse umane.

In linea con le proprie strategie e l'evoluzione del contesto normativo e di mercato, oltre che con il costante miglioramento del proprio approccio alla sostenibilità, Ascopiave ha definito obiettivi misurabili e orientati ai risultati. Gli obiettivi ad oggi fissati dalla Società includono le seguenti aree:

- **Formazione del personale**: target di 29 ore/anno di formazione per dipendente mediante arricchimento dell'offerta formativa in modalità e-learning a disposizione dei dipendenti del Gruppo, e mediante l'ulteriore implementazione di una piattaforma formativa dedicata. Al 2024, il parametro di ore medie di formazione erogata ai dipendenti è pari a 28,91.
- **Sicurezza dei lavoratori**: il Gruppo ritiene di primaria importanza la tutela dei lavoratori ponendosi come obbiettivo il mantenimento degli alti livelli di sicurezza, promuovendo l'integrazione della sicurezza in tutte le attività aziendali e puntando sulla formazione continua del personale. Il Gruppo si impegna, pertanto, entro il 2025, a certificare secondo il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001) tutte le aziende ad oggi dotate di personale operativo, includendo il 100% del personale (a fine 2024, il personale del Gruppo coperto da certificazione è già pari al 97%).

Gli obiettivi riferiti alla forza lavoro propria sopra indicati vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nell'ambito della definizione del Piano Strategico di Gruppo, all'interno di un sistema di obiettivi interconnessi, al fine di realizzare la strategia aziendale nel medio-lungo termine. Nella definizione di tali obiettivi vengono coinvolte le direzioni e i referenti di funzione per le tematiche di competenza.

L'azienda ritiene che la formazione rappresenti un elemento essenziale per la crescita professionale, la riqualificazione e la creazione dei nuovi ruoli che la transizione tecnologica ed energetica richiedono. L'obiettivo relativo alle ore medie di formazione intende garantire un elevato livello quali-quantitativo per lo sviluppo della forza lavoro. La misura si basa su un incremento del 10% delle ore medie di formazione dell'ultimo triennio.

[11] Le metriche rendicontate nella presente sezione non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.
[12] Il valore anno base relativo agli obiettivi sulla Forza lavoro propria è il 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento all'obiettivo di diffusione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro, la misura è stata definita nell'ottica di garantire l'applicazione di processi comuni e strutturati per una migliore gestione dei temi della Salute e della Sicurezza sul lavoro, che copra la totalità dei lavoratori del Gruppo.

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa[13]

Al 31 dicembre 2024 le risorse umane impiegate nel gruppo Ascopiave risultano pari a 495 unità, tutte impiegate in Italia.

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	388
Donne	107
Totale dipendenti	**495**

Numero di dipendenti per genere e tipologia di contratto	Uomini	Donne
Tempo indeterminato	388	107
Tempo determinato	-	-
Totale	**388**	**107**

Numero di dipendenti per genere e tipologia d'impiego	Uomini	Donne
Tempo pieno	383	63
Tempo parziale	5	44
Totale	**388**	**107**

Ripartizione per regione					
	Veneto	Lombardia	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Piemonte
Tipologia di contratto					
Tempo indeterminato	393	65	24	8	5
Tempo determinato	-	-	-	-	-
Totale	**393**	**65**	**24**	**8**	**5**
Tipologia d'impiego					
Tempo pieno	354	57	23	7	5
Tempo parziale	39	8	1	1	0
Totale	**393**	**65**	**24**	**8**	**5**

Un elemento che mette in evidenza la solidità del Gruppo e l'impegno a offrire un'occupazione stabile e continuativa è il tasso di turnover che si attesta su valori bassi e fisiologici.

I dipendenti in uscita dal Gruppo, invece, sono stati 38, con un tasso di turnover in uscita pari al 7,68[14]%.

[13] I dati relativi ai dipendenti rendicontati nel presente paragrafo sono riportati in numero di persone (headcount) e fanno riferimento alla fine del periodo (31 dicembre 2024). I dati provengono dal sistema gestionale che utilizza dati reali e non si è fatto ricorso a stime. Inoltre, i dati relativi all'organico totale sono gli stessi indicati in bilancio.

[14] I dati forniti si riferiscono al numero di persone (teste) consuntivato (non sono effettuate stime). Il dato di stock si riferisce al numero di persone in forza al 31/12. Con riferimento alle cessazioni, vengono considerate le persone in forza nel corso dell'esercizio (le cessazioni al 31/12 vengono quindi conteggiate nell'esercizio successivo, dato che il 31/12 la persona è ancora in forza).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutte le risorse impiegate dal gruppo Ascopiave sono coperte da CCNL (100%) e tutte lavorano in stabilimenti dotati di rappresentanti dei lavoratori (100%).

Modello di rendicontazione per la copertura della contrattazione collettiva e il dialogo sociale			
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti - non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. Che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	-
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia	-	Italia

S1-9 - Metriche della diversità

Alta dirigenza (I e II livello sotto il CdA)	Nr	%
Uomini	8	88,8%
Donne	1	11,1%
Totale	**9**	**100%**

Distribuzione dei dipendenti per fascia di età	<30	30-50 compresi	>50	Totale
Nr. dipendenti	28	247	220	495

S1-10 - Salari adeguati

A tutti i dipendenti del Gruppo (100%) è applicato il Contratto Nazionale del Lavoro di settore, sottoscritto dalle principali associazioni datoriali e dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative. L'accordo delle parti sociali nell'applicazione del sistema di istituti previsti dal contratto va a garanzia dell'adeguatezza della retribuzione del lavoratore.

S1-11 - Protezione sociale

Tutti i dipendenti di Ascopiave sono coperti da forme di protezione sociale da parte dei competenti istituti con riferimento alla malattia, alla disoccupazione, agli infortuni sul lavoro, al congedo parentale e al pensionamento, secondo i criteri e attraverso le misure previste dalla normativa vigente.

Oltre all'applicazione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (INAIL), è attiva per tutti i dipendenti, secondo previsione contrattuale nazionale, un'assicurazione a copertura vita e inabilità da infortunio sul lavoro.

In aggiunta alla contribuzione obbligatoria della previdenza sociale, l'azienda favorisce, attraverso una contribuzione aggiuntiva a proprio carico, i versamenti volontari alla previdenza complementare nei fondi negoziali, secondo le

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

condizioni previste dalla contrattazione nazionale. All'interno della piattaforma di servizi di Welfare Aziendale è, inoltre, prevista l'opportunità di destinare gli importi di Welfare alla previdenza complementare.

S1-12 - Persone con disabilità

Il Gruppo opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità e in linea con le sue finalità di promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro. Con riferimento ai lavoratori impiegati direttamente dalla Società, la percentuale di dipendenti con disabilità si attesta al 4,85%[15]. La percentuale si riferisce per l'1,82% a persone di genere femminile e per il 3,03% a persone di genere maschile.

S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ascopiave pone particolare attenzione allo sviluppo e alla crescita del capitale umano impiegato nelle attività del Gruppo, assicurando opportunità di formazione e di sviluppo professionale. Nel 2024, il Gruppo ha registrato una media di 28,91 ore di formazione per dipendente. La distribuzione per genere mostra una media di 20 ore per le dipendenti di sesso femminile e 31,36 ore per quelli di sesso maschile.

Inoltre, con periodicità annuale, viene attivato da parte della direzione un processo di consultazione interna di ciascun responsabile di unità organizzativa per definire la revisione di prestazioni e sviluppo dei singoli lavoratori. Tale attività, che si riferisce al 100% del personale, si concretizza nell'elaborazione di proposte di avanzamento retributivo e di sviluppo di carriera, da approvare all'interno del Budget Annuale di Gruppo. Con riferimento al processo di *Performance Appraisal*, inserito all'interno dei sistemi di incentivazione variabile di breve e lungo termine, tutti i lavoratori individuati per l'assegnazione dell'incentivo sono stati coinvolti nell'iter e rappresentano l'8,5% dei dipendenti. Con riferimento al genere, le percentuali di partecipazione al sistema di incentivazione in rapporto alla rispettiva quota di popolazione aziendale si attestano al 5,61% per il genere femminile e al 9,28% per il genere maschile[16].

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza

Metriche sulla salute e sicurezza	2024	
	Nr.	%
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa, sulla base di prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti *	-	97%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-
Numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili (esclusi gli infortuni in itinere)	3	3,74
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati (per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa)	-	-
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie (per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa)	64	-
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (lavoratori che operano nei siti dell'impresa, quali i lavoratori nella catena del valore se operano nei siti dell'impresa)	-	-

* la percentuale è stata calcolata rapportando il numero di dipendenti delle società del Gruppo coperte da certificazione ISO 45001

[15] Dal conteggio sono esclusi i lavoratori disabili con difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario che sono impiegati da cooperative sociali in base a specifiche convenzioni per la loro assunzione, nell'ambito di eventuali commesse di servizi conferite (convenzioni ex art. 14 D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276).
[16] I dati sono calcolati separatamente come il rapporto tra il numero di partecipanti di genere maschile e il totale dei dipendenti di genere maschile, e tra il numero di partecipanti di genere femminile e il totale delle dipendenti di genere femminile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Il divario retributivo di genere si attesta al 5,56%. Il dato indicato non esclude le code dei valori di retribuzione più alta e più bassa tra i lavoratori dipendenti. Il valore normalizzato si attesta all'1,02%.

Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari a 19,05.

S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024, non sono stati registrati episodi di discriminazione, non sono state segnalate molestie e non si sono registrati casi di incidenti gravi in materia di diritti umani. Pertanto, non si rilevano oneri a carico delle società del Gruppo per ammende, sanzioni o risarcimenti per danni in relazione a tali tematiche.

S2 - Lavoratori nella catena del valore

Ascopiave attribuisce grande importanza alla tutela dei diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, considerandoli stakeholder fondamentali per perseguire il successo sostenibile. La Società adotta un approccio basato su responsabilità e trasparenza, che garantisce il rispetto dei diritti umani e promuove un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo.

Strategia

Dall'analisi di doppia materialità sono stati identificati impatti significativi relativi ai lavoratori nella catena del valore, in particolare riguardo alle questioni di sostenibilità, condizioni di lavoro e parità di trattamento e opportunità, ovvero:

- miglioramento delle condizioni di sicurezza per il personale delle aziende fornitrici attraverso procedure che regolano l'accesso e l'operatività all'interno delle sedi e degli impianti del Gruppo Ascopiave;
- tutela e rispetto dei diritti umani anche grazie ad attività di due diligence sull'operato dei fornitori e dei partner aziendali;
- aumento della sicurezza sul lavoro grazie a controlli mirati per i fornitori che lavorano nei cantieri del Gruppo Ascopiave.

Il Gruppo integra nella propria strategia questi temi, garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza anche per il personale delle aziende fornitrici operanti all'interno delle proprie sedi e negli impianti, predisponendo apposite documentazioni che ne regolano l'accesso e l'operatività.

Obiettivi

Pur riconoscendo l'importanza di questi temi, al momento non sono stati definiti obiettivi con scadenze precise in relazione alle questioni di sostenibilità individuate.

Politiche

L'impegno di Ascopiave nei confronti dei lavoratori nella catena del valore non si è ancora tradotto in una policy dedicata. Attualmente, l'approccio del Gruppo si basa sulle disposizioni del Codice Etico, applicabili senza eccezioni a tutti i soggetti coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, inclusi consulenti, procuratori, agenti, partner finanziari e commerciali, fornitori e altri operatori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ascopiave, inoltre, come illustrato nel capitolo "Condotta delle imprese", a cui si rimanda per un approfondimento, si avvale di strumenti fondamentali come il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e la Procedura di Whistleblowing, che definiscono principi e pratiche per tutelare non solo i dipendenti diretti, ma anche tutti i soggetti che collaborano al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Azioni

Il Gruppo ha adottato misure specifiche per monitorare, prevenire e, se necessario, mitigare o eliminare gli impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore. Tra queste rientrano procedure per garantire la sicurezza nei cantieri e il sistema di gestione delle segnalazioni Whistleblowing, finalizzato a tutelare i diritti dei lavoratori e a migliorare le loro condizioni di lavoro.

- **Predisposizione di procedure che regolano l'accesso e l'operatività dei cantieri:** al fine di garantire un miglioramento delle condizioni di sicurezza anche per il personale delle aziende fornitrici operanti all'interno delle sedi e degli impianti del Gruppo, sono state predisposte apposite procedure che ne regolano l'accesso e l'operatività. Le ditte terze comunicano ad Ascopiave gli infortuni che avvengono al proprio personale durante l'attività lavorativa presso i cantieri delle società del Gruppo. I rapporti lavorativi con terze parti non dipendenti direttamente del Gruppo Ascopiave sono regolati dall'art. 26 D.lgs. 81/08 in materia di obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione. La Capogruppo e le società del Gruppo certificate ISO 45001:2018, monitorano anche gli infortuni dei lavoratori di ditte terze avvenuti nei cantieri di competenza tramite specifiche richieste o, nel caso delle società di Distribuzione, sulla base di quanto previsto dal Foglio "Condizioni per gli appalti".

- **Implementazione della Procedura di gestione delle Segnalazioni (Whistleblowing):** consente anche ai lavoratori della catena del valore di segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali irregolarità o violazioni. Ciò contribuisce a garantire un ambiente di lavoro più sicuro, equo e conforme ai principi etici e normativi, oltre a promuovere una cultura della legalità e della responsabilità lungo l'intera catena del valore.

S3 - Comunità interessate

Il Gruppo Ascopiave opera con una forte attenzione al territorio e alla comunità locale, integrando obiettivi di crescita economica con lo sviluppo sostenibile del territorio. Il Gruppo si impegna a creare valore nel contesto sociale ed economico in cui opera, supportando progetti e iniziative proposti dai Comuni o dalle associazioni in ambito sociale, culturale, sportivo, di prevenzione e promozione della salute dei cittadini, di sostegno nelle situazioni di emergenza, per l'erogazione dei contributi per iniziative a impatto sociale.

Strategia

L'analisi di Doppia Materialità ha evidenziato la rilevanza della questione "Comunità interessate" attraverso una serie di impatti e rischi significativi.

Impatti

- Sostegno allo sviluppo economico locale attraverso l'assunzione e il coinvolgimento di fornitori ed esecutori locali, quando economicamente sostenibile.
- Promozione dello sviluppo del territorio.
- Relazioni con imprese, università, startup, sinergie positive con il mondo accademico e dell'innovazione.
- Aumento della consapevolezza nella comunità riguardo al risparmio energetico, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Contributo al benessere della comunità attraverso iniziative sociali.
- Garanzia di elevati standard di sicurezza grazie alla qualità e all'efficienza dei servizi offerti dalle società del gruppo.

Rischi

- Danni a terzi derivanti da emergenze o incidenti legati a gas (di natura dolosa o colposa) o alla conduzione di cantieri e impianti.

Il Gruppo integra questa tematica nella propria strategia aziendale, promuovendo attivamente lo sviluppo economico e sociale del territorio. Il coinvolgimento di fornitori ed esecutori locali, quando sostenibile, favorisce l'occupazione e rafforza il tessuto produttivo locale.

Allo stesso tempo, attraverso iniziative e policy mirate, il Gruppo si impegna a elevare gli standard di qualità sociale, sostenendo il benessere delle comunità e rafforzando la coesione sociale.

Obiettivi

Pur non avendo fissato obiettivi specifici relativi all'impatto sulle comunità interessate, Ascopiave ha sempre fatto della vicinanza al territorio una delle sue prerogative e ciò si può ricavare, oltre che dai servizi erogati, anche dal sostegno che viene dato per soddisfare i bisogni delle comunità di riferimento.

Politiche

L'impegno di Ascopiave nei confronti della comunità si esprime attraverso il supporto a gruppi e associazioni senza scopo di lucro. Questo impegno è regolato dalla "Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale", aggiornata nel 2023. Tale policy garantisce un'erogazione equa e strutturata dei contributi, stabilendo soglie differenziate tra la Capogruppo e le società controllate, con eventuali superamenti sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le iniziative vengono valutate annualmente per rispondere ai bisogni delle comunità locali, assicurando il sostegno a una pluralità di progetti. Ogni società del Gruppo è inoltre tenuta a redigere un report sulle sponsorizzazioni, garantendo trasparenza e monitoraggio delle attività svolte.

Azioni

Ascopiave dialoga con il territorio attraverso varie forme, includendo attività a sostegno della sanità, della prevenzione, dell'ambiente e delle emergenze, nonché impegnandosi a gestire i propri processi secondo criteri di salvaguardia ambientale ed efficienza e controllando l'impatto delle proprie attività.

La sicurezza degli impianti e la continuità del servizio sono priorità per il Gruppo, che si è dotato di un "Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas", col quale definisce le responsabilità, gli obiettivi, le attività, la struttura organizzativa e le modalità di raccolta, registrazione e trasmissione delle informazioni necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione di situazioni di emergenza o di incidente, che riguardano il servizio di distribuzione del gas.

Nell'ambito del proprio impegno sociale, Ascopiave collabora con organizzazioni locali per realizzare progetti di supporto alla comunità. Il Gruppo contribuisce attivamente alla formazione e all'acquisto di attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche, promuove iniziative di prevenzione del disagio sociale e sostiene la ricerca medico-scientifica. Inoltre, sviluppa interventi di medio e lungo termine a favore di associazioni non profit e fondazioni impegnate nel miglioramento del contesto locale, con un approccio mirato e sostenibile.

Queste azioni, insieme a molte altre, si inseriscono in un impegno strutturato su sei principali aree di intervento:

- **Salute e prevenzione**, con attività a sostegno della sanità, della formazione e della ricerca.
- **Comunità e assistenza**, con iniziative per aiutare persone in difficoltà e sostenere enti non profit.
- **Cultura**, attraverso progetti per valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Sport**, con sostegno a iniziative che promuovono educazione, rispetto e inclusione sociale.
- **Ambiente**, con azioni a favore della salvaguardia delle risorse naturali e della riduzione degli impatti ambientali.
- **Emergenze**, mediante contributi per aiutare popolazioni colpite da calamità naturali o conflitti.

Tra le iniziative più significative a favore della comunità nel 2024, spicca il supporto alla costituzione e alle attività dell'Osservatorio sulle Dipendenze, coordinato dall'Ulss (Unità locale sociosanitaria) della Marca Trevigiana in collaborazione con la Conferenza dei Sindaci, l'Ufficio Scolastico e la Prefettura. Dopo alcuni anni di operatività, l'Osservatorio sta svolgendo un ruolo chiave nel creare una rete di contrasto e prevenzione rispetto a comportamenti a rischio legati a droga, alcol, gioco d'azzardo, dipendenza da smartphone e social media, nonché al tabagismo.

In ambito sociale, un altro progetto di grande rilevanza riguarda un'**iniziativa intergenerazionale** che favorisce il dialogo tra bambini e anziani. Nella società odierna, la tendenza è spesso quella di separare le diverse generazioni anziché incentivarne l'incontro. Grazie a questa iniziativa, realizzata in collaborazione con l'**Ulss**, si promuove un sostegno inclusivo e di qualità, favorendo l'**apprendimento permanente** e rafforzando l'integrazione sociale. L'obiettivo è migliorare il benessere e la qualità della vita sia degli anziani che dei bambini, offrendo loro occasioni di scambio e arricchimento reciproco.

Un'altra importante iniziativa, denominata "Vita Libera!", è dedicata ai giovani adulti con disabilità e offre loro la possibilità di sperimentare la vita indipendente al di fuori del contesto familiare. Durante i fine settimana, i partecipanti possono svolgere attività legate al tempo libero, all'autonomia domestica, al benessere personale e all'autodeterminazione, con il supporto di un operatore qualificato.

In ambito culturale, meritano una menzione speciale due eventi di grande rilievo:

- **"Libri in Cantina"**, una rassegna dedicata ai piccoli e medi editori che ospita anche incontri con gli autori e vede la partecipazione di oltre 50 case editrici.
- **"Lago Film Fest"**, un festival internazionale di cinema indipendente che ha acquisito un'ampia notorietà, diventando un trampolino di lancio per giovani autori e un punto di riferimento per professionisti del settore cinematografico.

Metriche

Attualmente, non sono rendicontate metriche specifiche relativamente a questa tematica di sostenibilità.

S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

L'analisi di Doppia Materialità ha evidenziato la rilevanza della questione "Consumatori e utilizzatori finali" attraverso i seguenti IRO significativi:

Impatti

- Promozione della sicurezza attraverso interventi rapidi e sicuri in caso di problematiche relative alla fornitura di gas.

Rischi

- Rischio di azioni legali da parte dei clienti i cui dati personali sono stati diffusi, compromettendone la privacy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obiettivi

Pur non avendo formalizzato obiettivi specifici in relazione al rischio identificato, il Gruppo pone massima attenzione al rispetto della normativa in materia di privacy, come da ultimo definita, in forza del Regolamento UE 2016/679 (o GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 (cd "Regolazione Privacy").

Politiche

Al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura relativa alla distribuzione del gas, Ascopiave ha adottato il *Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas*, col quale definisce le responsabilità, gli obiettivi, le attività, la struttura organizzativa e le modalità di raccolta, registrazione e trasmissione delle informazioni necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione di situazioni di emergenza o di incidente, riguardanti il servizio di distribuzione del gas. Per emergenza si intende un evento che interessi il gas combustibile a mezzo rete, in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e per la continuità del servizio di distribuzione. Si applica inoltre a qualunque evento che provochi l'interruzione senza preavviso dell'erogazione del gas ad almeno 250 clienti finali e per il quale l'erogazione non venga riattivata entro 24 ore dall'inizio dell'interruzione.

Allo scopo di salvaguardare i diritti e le libertà degli "interessati" (quali clienti finali, dipendenti, collaboratori, fornitori e privati cittadini in genere), è stata adottata una *Privacy Policy*, e, in linea con le disposizioni del GDPR e a completamento della disciplina interna, la Società ha altresì predisposto e adottato le Policy di dettaglio, dedicate rispettivamente a:

- Gestione delle richieste degli interessati riferite all'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679;
- Privacy By Design;
- Data Breach (violazione di dati personali);
- Data Protection Impact Assessment (DPIA);
- Data Retention.

Ascopiave ai sensi del GDPR, al pari delle società controllate (soggette al relativo obbligo) ha inoltre nominato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD, o Data Protection Officer - DPO). Nell'esercizio delle proprie funzioni, il DPO è indipendente rispetto alle funzioni operative ed è stato dotato delle risorse umane e finanziarie necessarie all'adempimento dei suoi compiti. Il coordinamento interno viene garantito dalla "Funzione Privacy" del Gruppo, organo collegiale (composto da Referente Privacy, Delegato Privacy e DPO di Ascopiave), che coniuga le competenze proprie della gestione operativa degli adempimenti e delle pratiche connesse all'applicazione della Regolazione Privacy, con quelle più prettamente di controllo e verifica dell'andamento della gestione. La Funzione Privacy, nel corso dell'anno precedente, si è riunita periodicamente sia per valutare l'andamento delle attività, sia per affrontare problematiche e/o tematiche specifiche e di peculiare rilievo.

Azioni

Il Gruppo adotta una serie di azioni preventive e correttive per garantire la sicurezza e la continuità del servizio ai consumatori e utilizzatori finali, nonché la protezione dei sistemi informatici e dei dati che mirano a presidiare i rischi di violazioni alla rete, corruzione di dati, processi sensibili e/o accesso a informazioni privilegiate. Le misure intraprese riguardano la gestione delle emergenze, la manutenzione degli impianti, il monitoraggio della rete di distribuzione, l'implementazione di soluzioni avanzate di cybersecurity per la protezione dei sistemi e dei dati.

- **Ispezione degli impianti:** l'attenzione del Gruppo per la sicurezza degli impianti e la continuità del servizio è dimostrata dal sempre più concreto impegno di prevenzione, attraverso ispezioni sulla rete di distribuzione.
- **Piano degli interventi:** il Gruppo applica le più avanzate tecnologie per garantire elevati standard qualitativi nella realizzazione delle reti e degli impianti di distribuzione. La fase di progettazione è caratterizzata dall'utilizzo di strumenti informatici tecnologicamente avanzati e di sofisticate apparecchiature per l'effettuazione di simulazioni dell'assetto fluidodinamico dell'intera rete. In fase di realizzazione degli

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

impianti, il Gruppo Ascopiave ha inoltre sempre adottato le soluzioni costruttive, le tecnologie e le attrezzature più avanzate e affidato la costruzione delle opere ad appaltatori di comprovata esperienza nel settore e proporzionate capacità.

- **Pronto intervento:** Il Gruppo dispone di un Servizio di Pronto Intervento, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, per risolvere problemi legati alla fornitura del gas sulle reti gestite, quali per esempio perdite o dispersioni, interruzione o irregolarità nella fornitura, danni agli impianti di distribuzione.
- **Piano di gestione delle emergenze:** Il gruppo Ascopiave si è dotato di un "Piano di gestione delle emergenze e degli incidenti da gas" col quale definisce le responsabilità, gli obiettivi, le attività, la struttura organizzativa e le modalità di raccolta, registrazione e trasmissione delle informazioni necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione di situazioni di emergenza o di incidente, che riguardano il servizio di distribuzione del gas.
- **Cyber security:** La protezione dell'integrità e della riservatezza di dati e informazioni è parte della strategia digitale aziendale e ha acquisito sempre maggiore importanza anche in relazione alle crescenti attività di digitalizzazione presenti in tutti i principali processi. Il Gruppo lavora costantemente per garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati, per presidiare i rischi di violazioni alla rete, corruzione di dati, processi sensibili e/o accesso a informazioni privilegiate, svolgendo attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi.
- **Monitoraggio della qualità del servizio** attraverso indicatori che rappresentano in termini qualitativi e quantitativi i livelli di prestazione del servizio erogato.

  Procedura di presidio esercizio e manutenzione: le attività di presidio, esercizio e manutenzione vengono svolte attraverso l'attività di sorveglianza che ha lo scopo di mantenere la sicurezza e l'efficienza degli impianti stessi per assicurare la continuità di servizio.

Metriche

Attualmente, non sono rendicontate metriche specifiche relativamente a questa tematica di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CAPITOLO 4 - INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

G1 - Condotta delle imprese

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La cultura aziendale di Ascopiave si basa su politiche di condotta volte a gestire impatti, rischi e opportunità identificati nel processo di Doppia Materialità, ovvero:

Impatti

- Amministrazione trasparente;
- Miglioramento dell'ambiente lavorativo e della produttività grazie alla promozione di una cultura dell'etica e dell'integrità;
- Protezione dei dipendenti e creazione di un ambiente lavorativo più etico e rispettoso, grazie (anche) alla "Procedura di gestione delle segnalazioni 'whistleblowing' del Gruppo Ascopiave" (c.d. Procedura *Whistleblowing*) che assicura la gestione corretta delle segnalazioni;
- Contributo alla sostenibilità e al benessere sociale, attraverso la selezione di fornitori che rispettano criteri ambientali e sociali definiti.

Rischi

- Rischio di disallineamento strategico tra le attività operative dell'azienda e gli obiettivi delineati nel Piano Strategico, con impatti negativi sul coordinamento organizzativo, sulla coerenza delle azioni intraprese e sulla corretta comunicazione e diffusione interna del Piano, ostacolando l'efficacia complessiva.
- Rischio di responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. n. 231/2001).
- *Reporting* di sostenibilità incompleto/inefficace.
- Rischio frode in ambito di pagamenti.

Opportunità

- Accesso a finanziamenti a tasso agevolato, come i *green bonds* o altri strumenti di debito legati alla sostenibilità, grazie all'adozione di pratiche sostenibili.

A tal fine, in linea con il Codice di *Corporate Governance* (Codice di CG), il Gruppo Ascopiave ha adottato principi e strumenti volti a garantire una gestione trasparente, responsabile ed efficiente, in conformità con le migliori pratiche di *governance* e nell'interesse di tutti gli *stakeholder*.

Al centro della propria cultura d'impresa Ascopiave pone il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, comune a tutto il Gruppo, che contiene i valori che guidano tutte le azioni e le decisioni delle società del Gruppo stesso. Inoltre, attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG o Modello 231), adottato da ciascuna società del Gruppo, Ascopiave rafforza il proprio impegno verso un sistema di *governance* solido ed efficace, volto a garantire l'integrità, la trasparenza e il rispetto in ogni aspetto delle proprie operazioni, adottando un approccio intransigente nei confronti di frode, concussione e corruzione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, a presidio dell'applicazione e della perduranza di efficacia del Codice Etico e del Modello 231, ogni società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), che si caratterizza per:

a) autonomia e indipendenza;
b) professionalità;
c) continuità d'azione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, per quanto qui rileva, all'OdV, ai sensi del Modello 231, viene garantita la posizione gerarchica più elevata possibile, prevedendo, in capo allo stesso, un'attività di *reporting* al massimo vertice operativo aziendale, ovvero al Consiglio di Amministrazione (o altro organo amministrativo di vertice delle singole società del Gruppo). In particolare, quanto posto in essere dall'OdV non può essere sindacato da alcun altro organo o funzione, ferma l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e la conformità del suo operato rimessa al Consiglio di Amministrazione (o altro organo amministrativo di vertice delle singole società del Gruppo).
All'OdV, inoltre:

- non sono attribuiti compiti amministrativi e/o operativi che ne comprometterebbero l'obiettività di giudizio, necessari all'espletamento delle funzioni di verifica e controllo tipiche dell'Organismo;
- è assicurato il libero accesso ai dati, alle informazioni ed alla documentazione aziendale. I Modelli 231, in particolare, esplicitano che qualunque destinatario del Modello (ovvero, in genere, chiunque operi, anche di fatto per la società del Gruppo) che avesse a ricevere richieste da parte dell'OdV, deve fornire, nei limiti delle proprie conoscenze/competenze, riscontro diretto, veritiero e completo, senza necessità di alcun preventivo vaglio e/o autorizzazione / visto / nulla osta che dir si voglia, del proprio responsabile e/o superiore gerarchico e/o referente contrattuale;
- è riconosciuto il diritto / dovere di interagire e collaborare sia con gli OdV delle altre società del Gruppo, sia con le altre funzioni di controllo (es. Collegio Sindacale, Responsabile *Internal Audit*, ecc.).

Il Gruppo, inoltre, anche al fine di prevenire episodi di corruzione, si è dotato di una *"Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale del Gruppo Ascopiave"* (cfr. Sezione "S3 - Comunità interessate" del Capitolo 3 - Informazioni sociali), di una *"Policy selezione personale del Gruppo Ascopiave"* (cfr. Sezione "S1 - Forza lavoro propria" del Capitolo 3 - Informazioni sociali) e di un *"Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali del Gruppo Ascopiave"* (cfr. paragrafo "Obbligo di informativa G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori " del presente capitolo), adottati da tutte le società controllate.

Inoltre, sempre a presidio del rischio di fenomeni corruttivi, sono da richiamarsi anche le procedure e istruzioni adottate dal Gruppo Ascopiave nell'ambito dei sistemi di gestione qualità implementati in conformità agli standard di riferimento, nonché le procedure amministrativo contabili implementate nell'ambito della *compliance* ex Legge n. 262/2005.

La protezione degli informatori

In materia di protezione degli informatori, il Gruppo dispone di una politica formalizzata ed è soggetto agli obblighi giuridici propri della normativa nazionale che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 (D.Lgs. n. 24/2023) e in tal senso ha adottato quale parte integrante del Modello 231, la *"Procedura di gestione delle segnalazioni 'whistleblowing' del Gruppo Ascopiave"* (c.d. Procedura *Whistleblowing*).

La prima formulazione, in adempimento alla Legge 30 novembre 2017, n. 179 (che ha modificato l'art. 6 del D.lgs. n. 231/2001), risale al 2019, mentre nel novembre 2023 è stata aggiornata in conformità al D.lgs. n. 24/2023.

La procedura ha lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, trasmesse anche in forma anonima o confidenziale, relative a violazioni e/o criticità riferite ad una o più delle seguenti tematiche:

- Codice Etico;
- Modello 231;
- Procedure connesse e/o esplicative del Codice Etico o del Modello 231;
- Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Leggi, regolamenti, o provvedimenti di Pubbliche Autorità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ascopiave, sino dalla prima versione, ha ampliato l'ambito applicativo della suddetta Procedura *Whistleblowing* oltre il perimetro proprio del D.lgs. n. 231/2001, ritenendo la stessa un valido ed efficace strumento di verifica e controllo generale, a presidio della legalità che deve orientare l'agire del Gruppo, quindi degli amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti e fornitori, nonché, in genere, di chiunque sia chiamato ad agire e/o a prestare la propria opera a favore o per conto delle società del Gruppo.

In linea con quanto previsto dal D.lgs. n. 24/2023, la Procedura *Whistleblowing* diversifica la gestione delle segnalazioni delle società del Gruppo, distinguendo le cd. "Società 1" (Ascopiave S.p.A. e le società di distribuzione gas) e le cd. "Società 2", ovvero le altre società del Gruppo.

Per le Società 1, la procedura prevede:

- un perimetro di segnalazione ampio (comprendendo tutti gli ambiti previsti dal D.Lgs. n. 24/2023);
- la competenza gestionale (in prima battuta) assegna al Comitato Segnalazione (salva la trasmissione all'OdV competente qualora la segnalazione sia riferibile a tematiche 231).
- l'applicabilità degli istituti della "segnalazione esterna" e della "divulgazione pubblica", alle condizioni e nei limiti previsti dal medesimo D.Lgs. n. 24/2023.

Nell'ambito della disciplina propria delle Società 1 sono ricondotte anche le segnalazioni riferibili al "Gruppo", cioè o relative a due o più società, o concernenti aspetti di tale rilevanza da coinvolgere l'intero Gruppo.

Per le Società 2, invece, la procedura prevede:

- un perimetro di segnalazione limitato alle tematiche 231;
- che la competenza gestionale sia assegnata esclusivamente all'OdV competente;
- la non fruibilità né del canale esterno, né della divulgazione pubblica.

In generale, sia per le Società 1 che per le Società 2, la Procedura *Whistleblowing* assegna la tutela prevista dal D.Lgs. 24/2023 a chiunque "*durante lo svolgimento delle proprie mansioni, o in occasione di queste, dunque nell'ambito del contesto lavorativo e/o di altri rapporti giuridici con la Società, essendo venuto a conoscenza di un Potenziale Illecito Rilevante, decide di farlo oggetto di una Segnalazione. Per Segnalante si intende altresì la persona che, essendone legittimata dalla disciplina vigente, abbia sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile*".

La tutela del segnalante in buona fede rispetto a qualunque sanzione e/o condotta afflittiva che trovi ragione o causa nella prodotta segnalazione si rivolge dunque sia al personale dipendente sia a soggetti terzi rispetto alla compagine lavorativa, legati ad o più delle società del Gruppo da altri rapporti negoziali (es. fornitori, appaltatori, consulenti, ecc.).

La stessa Procedura *Whistleblowing*, ad ulteriore garanzia per il Segnalante, ha cura di differenziare il canale di ricezione delle segnalazioni che avessero a riguardare uno o più componenti del Comitato Segnalazione o degli OdV, assegnando, in dette circostanze, la competenza gestionale al CdA di Ascopiave.

Ai sensi del Modello 231, ogni Organismo di Vigilanza delle società del Gruppo, attiva una raccolta strutturata di flussi informativi da parte delle direzioni e funzioni aziendali di riferimento per le aree a maggior "rischio reato" individuate da ciascun Modello 231 (in ragione delle attività e della struttura propria di ogni società del Gruppo Ascopiave), finalizzata ad ottenere informazioni su fatti significativi accaduti nel corso della gestione.

A detti flussi periodici, si accompagna il generale obbligo di segnalazione degli eventi eccezionali o anomali e/o delle potenziali violazioni (del Modello), in capo a chiunque, anche di fatto, abbia ad agire / operare per una società del Gruppo.

Formazione sulla condotta delle imprese

Ascopiave ha adottato una procedura "Gestione risorse umane" nell'ambito del sistema di gestione della qualità che disciplina, tra l'altro, anche l'attività di formazione del personale. Ai sensi del Codice Etico e dei Modelli 231 delle società del Gruppo, il Gruppo Ascopiave promuove un costante percorso di formazione e aggiornamento per tutti i dipendenti.

Ai neoassunti, viene fornito un fascicolo documentale che comprende, tra l'altro:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- il Codice Etico del Gruppo;
- il Modello 231 (della società presso la quale dovrà svolgersi la prestazione lavorativa);
- la Procedura *Whistleblowing*.

Tutti i dipendenti partecipano regolarmente a corsi di approfondimento (di solito online) dedicati alle tematiche relative al D.lgs. n. 231/2001 e alla struttura dei Modelli 231. Gli stessi prevedono un test finale, il cui esito condiziona la positiva conclusione del percorso formativo. Questa iniziativa si inserisce in un programma più ampio di formazione, che include attività di aggiornamento riguardanti il Codice Etico del Gruppo e la Procedura *Whistleblowing*. Anche in tali materie, i corsi sono seguiti da test finali che determinano la conclusione positiva dell'attività formativa.

In particolare, a marzo 2024, hanno partecipato ad un corso formativo sull'utilizzo della piattaforma on-line "Whistleblowing":

- il Comitato Segnalazioni;
- tutti i componenti degli OdV delle società controllate del Gruppo;
- in rappresentanza del CdA Ascopiave, la segretaria preposta al supporto del CdA di Ascopiave per la gestione delle segnalazioni affidate alla competenza del medesimo CdA.

Inoltre, in occasione dell'aggiornamento dei Modelli 231 delle società del Gruppo, avvenuto nel corso del 2024, è stata programmata la relativa formazione per tutti i dipendenti del Gruppo nel corso del 2025.

Funzioni a maggior rischio di corruzione attiva e passiva

Il Gruppo ha adottato specifiche norme di comportamento per prevenire la corruzione attiva e passiva, integrate nel Modello 231. Nelle parti speciali dei Modelli 231, in particolare nella *Parte Speciale "Reati in danno della Pubblica Amministrazione"* e nella Parte Speciale *"Corruzione tra privati"* sono identificate e disciplinate le "Aree a Rischio Reato" in cui sono individuate specificatamente le Funzioni (e le Direzioni) delle strutture organizzative di ogni società del Gruppo Ascopiave più esposte al rischio di corruzione attiva e passiva.

Si precisa che nei Modelli 231 delle società del Gruppo, per ogni "Area a Rischio Reato", sono previste norme di comportamento sia generali (cioè, applicabili in qualunque situazione), sia particolari (cioè proprie e peculiari delle singole Aree a Rischio Reato).

Obbligo di informativa G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo Ascopiave adotta un approccio strutturato e rigoroso nella gestione dei rapporti con i fornitori, focalizzandosi in particolare sui rischi legati alla propria catena di approvvigionamento. La selezione dei fornitori avviene attraverso procedure che assicurano il rispetto di requisiti generali e specifici, escludendo coloro che non soddisfano i requisiti di idoneità tecnica, economico-finanziaria o che sono soggetti a misure restrittive previste dalla normativa antimafia e giuslavoristica.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha approvato il *"Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali del Gruppo Ascopiave"*, aggiornato, da ultimo, il 9 febbraio 2023 e attualmente in fase di revisione in seguito all'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) e delle modifiche introdotte dal decreto correttivo (D.lgs. n. 209/2024).

Sebbene tale regolamento sia obbligatorio esclusivamente per le società che operano nei cosiddetti "settori speciali" (nel caso specifico, della distribuzione gas), per gli affidamenti sottosoglia soggetti alla disciplina del Codice dei Contratti Pubblici, lo stesso è stato adottato da tutte le società del Gruppo e può quindi trovare applicazione nell'ambito di contesti non regolati, dunque al di fuori dell'obbligo citato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo stabilisce i rapporti con i propri fornitori ed esecutori nel rispetto dei principi di correttezza, equità, trasparenza e collaborazione reciproca. La selezione dei fornitori si basa su una valutazione di criteri definiti nel documento Requisiti, obblighi e condizioni per contrarre con il Gruppo Ascopiave, che includono:

- il rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente;
- la scrupolosa osservanza della normativa giuslavorista, con particolare riguardo agli obblighi in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne, condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, diritti sindacali e di impiego di lavoratori stranieri, contrasto ed emersione del "lavoro nero";
- il corretto e puntuale adempimento degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali;
- il rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza negli affari;
- il più elevato grado di professionalità e diligenza, nonché la massima onestà e buona fede nei rapporti con il Gruppo.

Salvo casi particolari, legati essenzialmente alla necessaria iscrizione del fornitore in albi professionali (o similari), per instaurare un rapporto contrattuale con il Gruppo Ascopiave, è necessario acquisire la qualifica di "fornitore/esecutore", garantendo che i potenziali *partner* rispettino i criteri sopra indicati, abbiano un'organizzazione adeguata e siano in grado di soddisfare le specifiche tecniche richieste.

Nella scelta delle controparti contrattuali, il Gruppo agisce in conformità alle proprie normative interne, rispettando i principi di libera concorrenza, trasparenza, parità di trattamento e buon andamento delle attività aziendali. A tal fine, sono previste procedure di selezione precise, sia *online* che tradizionali.

Al fine di migliorare i processi di acquisto di beni e servizi, il Gruppo ha esteso la fruibilità del portale per la gestione degli acquisti online (obbligatorio, dal 2023, solo per le società soggette al Codice dei Contratti Pubblici), accessibile all'URL: www.eproc-ascopiave.it, a tutte le società del Gruppo. È stato quindi redatto il documento recante le "*Condizioni Generali di registrazione, iscrizione ed utilizzo del Portale Acquisti del Gruppo Ascopiave*", la cui osservanza, al pari di quanto sancito nel documento "*Requisiti, obblighi e condizioni per contrarre con il Gruppo Ascopiave*", è imposta a tutti i candidati che richiedano l'iscrizione al portale.

Detti documenti impongono a qualunque candidato fornitore l'obbligo di:

- rispettare il "Codice Etico del Gruppo Ascopiave" e il Modello 231 della società del Gruppo, di volta in volta, interessata alla fornitura;
- prestare massima collaborazione all'OdV competente, non solo dando accesso alle informazioni da questo richieste, ma anche imponendo l'obbligo di segnalare ogni presunta condotta illecita che il fornitore avesse a rilevare facendo riferimento alla "Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing" del Gruppo Ascopiave".

Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione di pratiche anticoncorrenziali, all'integrità delle informazioni trasmesse e alla corretta gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'inosservanza degli obblighi di cui sopra, come il perpetrare pratiche anticoncorrenziali e/o le violazioni in materia di salute e sicurezza, o la perdita dei requisiti richiesti, determinano l'applicazione di sanzioni, sia con riguardo ai rapporti contrattuali eventualmente instaurati, sia rispetto al ruolo stesso di potenziale fornitore, potendo addivenirsi all'esclusione, temporanea o definitiva, dall'Albo Fornitori.

Obbligo di informativa G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il tema della corruzione è presidiato principalmente nell'ambito del Codice Etico del Gruppo Ascopiave e dei Modelli 231 delle società del Gruppo. Quale condotta illecita segnalabile, il presidio relativo alla corruzione è riconosciuto tramite la "*Procedura di gestione delle Segnalazioni "whistleblowing" del Gruppo Ascopiave*", parte integrante del Modello 231.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito dei Modelli 231, il tema della corruzione è trattato, come detto, nella Parte Speciale 1 *"Reati in danno della Pubblica Amministrazione"* e nella Parte Speciale 3 *"Corruzione tra privati"*. Per queste aree sono previste misure di controllo rafforzate, incluse specifiche procedure e obblighi di *reporting* periodici all'Organismo di Vigilanza.

Nelle stesse Parti Speciali 1 e 3 del Modello di ogni società del Gruppo, per ciascuna Area a Rischio Reato individuata, sono dettagliate le funzioni e/o le direzioni (di Ascopiave e/o della società interessata e/o di altre società del Gruppo) che svolgono attività rilevanti nell'ambito della medesima Area a Rischio Reato.

Il principale ruolo di garante della prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva è l'OdV di ciascuna società del Gruppo, al quale, ai sensi del Modello 231, viene garantita la posizione gerarchica più elevata possibile, prevedendo, in capo allo stesso, un'attività di *reporting* al massimo vertice operativo aziendale, ovvero al Consiglio di Amministrazione (o altro organo amministrativo di vertice delle singole società del Gruppo).
Agli OdV delle società del Gruppo:

- non sono attribuiti compiti amministrativi e/o operativi;
- è assicurato il libero accesso ai dati, alle informazioni ed alla documentazione aziendale;
- è riconosciuto il diritto / dovere di interagire e collaborare sia con gli altri OdV, sia con le ulteriori funzioni di controllo (es. Collegio Sindacale, Responsabile *Internal Audit*, ecc.).

In forza della Procedura di gestione delle Segnalazioni *whistleblowing* del Gruppo Ascopiave, un analogo presidio è assicurato dal Comitato Segnalazioni, quale organismo unitario interfunzionale, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, addetto alla gestione delle Segnalazioni, ad eccezione di quelle relative a Potenziali Illeciti Rilevanti rientranti nell'ambito del D.L.gs. 231/2001.
Il Comitato Segnalazioni è composto da: (i) Responsabile della funzione Internal Audit, (ii) Direttore Affari Legali e Societari, (iii) l'intero OdV di Ascopiave S.p.A.
Il Comitato Segnalazioni integra, a tutti gli effetti, lo status di "ufficio autonomo ... dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione" di cui all'art. 4 del D.Lgs. 24/2023.
In particolare, il Comitato Segnalazioni è ufficio interno per Ascopiave S.p.A., mentre per le altre Società 1 opera quale "soggetto esterno" - in outsourcing - nell'ambito del servizio di prestato da Ascopiave S.p.A., in forza di un apposito contratto (si rimanda al paragrafo "La protezione degli informatori").Il Gruppo Ascopiave adotta un approccio integrato e trasparente nella gestione e comunicazione delle proprie politiche di prevenzione contro la corruzione attiva e passiva, assicurando che tali disposizioni siano adeguatamente accessibili a tutti i soggetti coinvolti nei processi potenzialmente a rischio di corruzione, attraverso canali informativi dedicati e opportunamente strutturati.

Si precisa che i Modelli 231 di ogni singola società controllata del Gruppo Ascopiave, nonché le policy di Gruppo e le procedure del sistema qualità sono accessibili a tutti i dipendenti del Gruppo Ascopiave.

Rispetto alle attività formative ed in particolare a quelle svolte dai componenti degli OdV delle società del Gruppo e del Comitato Segnalazioni, nonché dal referente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., si rinvia al paragrafo "Formazione sulla condotta delle imprese". Nel corso degli anni, periodicamente, il Gruppo Ascopiave ha svolto attività di formazione on-line per tutti i dipendenti, con riguardo alla responsabilità amministrativa degli enti al fine di prevenire, tra l'altro, anche i reati di corruzione attiva e passiva., Nel corso del mese di marzo 2024, con particolare riguardo alle attività di formazione contro la corruzione attiva e passiva, hanno partecipato ad un corso formativo sull'utilizzo della piattaforma on-line "Whistleblowing" i componenti degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo e del Comitato Segnalazioni, nonché in rappresentanza del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, la segretaria preposta al supporto del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave per la gestione delle segnalazioni affidate alla competenza del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in occasione dell'aggiornamento dei Modelli 231 delle società del Gruppo, avvenuto nel corso del 2024, è stata programmata la relativa formazione per tutti i dipendenti del Gruppo nel corso del 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metriche e obiettivi

Obbligo di informativa G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024 non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva e nessun procedimento giudiziario in materia di corruzione è stato intentato nei confronti dell'impresa e dei suoi lavoratori. Di conseguenza, non sono state registrate condanne né inflitte ammende alle società del Gruppo per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Obbligo di informativa G1-6 - Prassi di pagamento

Il Gruppo Ascopiave nella gestione dei pagamenti ai fornitori attua delle condizioni standard, che prevedono pagamenti a 30 giorni data fattura fine mese se, nella compilazione delle fatture, il fornitore segue le indicazioni fornite dalla società del Gruppo che hanno acquistati i beni o servizi, diversamente i pagamenti vengono effettuati a 60 giorni data fattura fine mese.

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti viene attuata un'attenta e continua mappatura delle scadenze da parte degli uffici amministrativi prepositi.

Nel 2024, le società del Gruppo hanno effettuato in media il 95,6% dei pagamenti nel rispetto dei termini standard[17].

Le metriche non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno.

Il tempo medio impiegato da Ascopiave per pagare una fattura, in numero di giorni, è pari a 30,8[18], determinato dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni.

Al 31/12/2024 risulta pendente un solo procedimento giudiziario per ritardi di pagamento, conseguente alla notifica per il mancato saldo di una fattura per un importo di € 267,23 (IVA inclusa). Successive verifiche hanno accertato che il mancato pagamento era dovuto a un errore nella fattura, la quale non prevedeva il c.d. "split payment". A seguito di un contatto con i legali del fornitore, è stato regolarizzato il pagamento del solo credito capitale, avvenuto successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in data 24/01/2025.

[17] Il dato è stato calcolato come media ponderata dei pagamenti effettuati nel rispetto dei termini standard di tutte le società del Gruppo.
[18] Il dato è stato calcolato come media ponderata dei tempi medi di pagamento delle fatture, considerando tutte le società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo Ascopiave

Prospetti di Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	(1)	61.727	61.727
Attività immateriali	(2)	725.693	704.627
Immobili, impianti e macchinari	(3)	161.897	156.475
Partecipazioni in imprese collegate	(4)	8.216	211.074
Partecipazioni in altre imprese	(4)	97.256	97.257
Altre attività non correnti	(5)	5.695	3.478
Attività finanziarie non correnti	(6)	2.249	2.507
Attività per imposte anticipate	(7)	38.524	39.301
Attività non correnti		**1.101.257**	**1.276.446**
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	7.017	8.276
Crediti commerciali	(9)	63.057	33.382
Crediti verso CSEA	(10)	32.678	39.908
Altre attività correnti	(11)	9.604	40.923
Attività finanziarie correnti	(12)	816	1.743
Attività per imposte correnti	(13)	491	4.017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	34.183	52.083
Attività su strumenti finanziari derivati	(15)	828	4.821
Attività possedute per la vendita	(16)	202.389	385
Attività correnti		**351.063**	**185.538**
Attività		**1.452.320**	**1.461.984**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		234.412	234.412
Azioni proprie		(55.987)	(55.424)
Riserve		633.718	629.589
Utile dell'esercizio di Gruppo		35.823	36.176
Patrimonio netto di Gruppo	(17)	**847.966**	**844.753**
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	(17)	**9.823**	**9.529**
Patrimonio netto	(17)	**857.789**	**854.282**
Passività non correnti			
Fondi	(18)	1.385	2.020
Passività per benefici ai dipendenti	(19)	4.051	4.751
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(20)	78.805	86.347
Finanziamenti a medio e lungo termine	(21)	229.824	204.064
Altre passività non correnti	(22)	41.875	39.360
Passività finanziarie non correnti	(23)	6.792	7.448
Passività per imposte differite	(24)	17.101	17.618
Passività non correnti		**379.833**	**361.608**
Passività correnti			
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(25)	7.606	7.708
Debiti verso banche e finanziamenti	(26)	101.688	140.642
Debiti commerciali	(27)	65.433	73.026
Passività per imposte correnti	(28)	4.538	795
Debiti verso CSEA	(29)	19.591	4.918
Altre passività correnti	(30)	14.125	17.196
Passività finanziarie correnti	(31)	885	1.562
Passività su strumenti finanziari derivati	(32)	832	0
Passività connesse ad attività possedute per la vendita	(33)	0	247
Passività correnti		**214.698**	**246.094**
Passività		**594.531**	**607.702**
Passività e patrimonio netto		**1.452.320**	**1.461.984**

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre del conto economico complessivo

(migliaia di Euro)		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi	(34)	204.958	180.794
Totale costi operativi		101.535	86.572
Costi acquisto materie prime	(35)	2.939	2.265
Costi per servizi	(36)	53.229	50.474
Costi del personale	(37)	18.185	20.914
Altri costi di gestione	(38)	27.688	29.884
Altri proventi	(39)	506	16.965
Ammortamenti	(40)	51.781	48.232
Risultato operativo		51.642	45.990
Proventi finanziari	(41)	4.666	6.020
Oneri finanziari	(41)	14.872	13.950
Quota utile/(perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(41)	7.892	3.566
Utile ante imposte		49.328	41.626
Imposte dell'esercizio	(42)	12.828	5.005
Utile da attività operative		36.500	36.621
Risultato netto da attività possedute per la vendita al netto effetto fiscale	(43)	0	56
Utile dell'esercizio		36.500	36.677
Utile dell'esercizio di Gruppo		35.823	36.176
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi		677	501
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico:			
- fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(3.156)	(3.180)
- fair value derivati relativi a società collegate, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		859	(11.135)
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
- (Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		389	(75)
- Fair value valutazione partecipazione in altre imprese		0	(3.300)
Risultato del conto economico complessivo		34.592	18.987
Risultato attribuibile al Gruppo		34.151	18.472
Risultato attribuibile a partecipazioni di Terzi		441	515
utile netto diluito per azione		0,166	0,167

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Utili a Nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2024	**234.412**	**46.882**	**(55.424)**	**(239)**	**425.544**	**157.402**	**36.176**	**844.753**	**9.529**	**854.282**
Risultato dell'esercizio							35.823	35.823	677	36.500
Fair value derivati					(2.919)			(2.919)	(237)	(3.156)
Fair value derivati società collegate					859			859		859
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				388				388	1	389
Totale risultato conto economico complessivo				**388**	**(2.060)**	**(0)**	**35.823**	**34.151**	**441**	**34.592**
Destinazione risultato 2023					5.837	30.339	(36.176)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.						(30.339)		(30.339)		(30.339)
Altri movimenti					3			3	4	7
Piani di incentivazione			291		(191)			101		101
Acquisto azioni proprie			(854)					(854)		(854)
Variazione interessenze su società partecipate					152			152	(152)	(0)
Saldo al 31 dicembre 2024	**234.412**	**46.882**	**(55.987)**	**149**	**429.285**	**157.402**	**35.823**	**847.966**	**9.823**	**857.789**

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Utili a Nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto delle minoranze	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2023	**234.412**	**46.882**	**(55.424)**	**(162)**	**454.998**	**152.910**	**32.664**	**866.280**	**20.123**	**886.403**
Risultato dell'esercizio							36.176	36.176	501	36.677
Fair value derivati					(3.192)			(3.192)	12	(3.180)
Fair value partecipazioni in altre imprese					(3.300)			(3.300)		(3.300)
Fair value derivati società collegate					(11.135)			(11.135)		(11.135)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				(77)				(77)	2	(75)
Totale risultato conto economico complessivo				**(77)**	**(17.627)**	**(0)**	**36.176**	**18.472**	**515**	**18.987**
Destinazione risultato 2022						32.664	(32.664)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.						(28.172)		(28.172)		(28.172)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi								(0)	(331)	(331)
Altri movimenti					1.838			1.838	(15)	1.823
Variazione interessenze su società partecipate					(13.665)			(13.665)	(10.763)	(24.428)
Saldo al 31 dicembre 2023	234.412	46.882	(55.424)	(239)	425.544	157.402	36.176	844.753	9.529	854.282

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2024	2023
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	**36.500**	**36.677**
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:		
Imposte sul reddito	12.828	5.005
Oneri (proventi) finanziari netti	14.457	12.158
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	81	0
Ammortamenti e svalutazioni	51.781	48.232
Svalutazioni e perdite su crediti	336	305
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	3.109
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni	3.329	(2.144)
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di partecipazioni	0	(11.754)
Variazione non monetaria dei benefici a dipendenti	(311)	(260)
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi e altre rettifiche non monetarie	525	1.084
Proventi da partecipazioni	(4.251)	(4.228)
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(7.892)	(3.566)
Variazioni nelle attività e passività:		
Crediti commerciali	(29.675)	(13.583)
Altre attività	34.894	(22.558)
Altre attività non correnti	(1.438)	(1.146)
Crediti /debiti verso CSEA	24.221	75.607
Rimanenze	1.259	(940)
Debiti commerciali	(9.911)	(107.169)
Altre passività	(7.032)	719
Altre passività non correnti	838	1.097
Imposte pagate	(6.023)	(1.484)
Interessi (pagati) / incassati	(13.332)	(9.033)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	**101.184**	**6.128**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in attività immateriali e avviamento	(65.044)	(61.792)
Prezzo di realizzo di attività immateriali e avviamento	0	9.412
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(16.025)	(25.785)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	0	64
Investimenti in altre attività finanziarie	0	(54.418)
Prezzo di realizzo di altre attività finanziarie	0	158.354
Dividendi distribuiti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9.220	18.997
Dividendi incassati	4.251	4.228
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	**(67.598)**	**49.060**
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Incremento (riduzione) netta linee di credito	7.006	(42.796)
(Rimborso) / accensione passività finanziarie per leasing	(1.425)	755
Assunzioni di Finanziamenti passivi	324.000	784.522
Rimborsi di Finanziamenti passivi	(350.081)	(794.000)
Acquisto azioni proprie	(647)	0
Dividendi pagati	(30.339)	(28.503)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	**(51.486)**	**(80.022)**
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(17.900)**	**(24.834)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**52.083**	**76.917**
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle differenze di conversione	(17.900)	(24.834)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**34.183**	**52.083**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE ESPLICATIVE

Informazioni societarie

Ascopiave S.p.A. (di seguito "Ascopiave", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Ascopiave") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.
Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società, pari a Euro 234.411.575, è detenuto per la quota maggioritaria da Asco Holding S.p.A., la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati.
Ascopiave S.p.A. è quotata dal dicembre del 2006 all'Euronext Milan - Segmento Euronext STAR Milan - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
La sede legale della Società è a Pieve di Soligo (TV), in via Verizzo, 1030.
La pubblicazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2025.

L'attività del gruppo Ascopiave
Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la gestione calore e la cogenerazione.
Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 301 Comuni (304 Comuni al 31 dicembre 2023), esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 14.710 chilometri (14.730 chilometri al 31 dicembre 2023) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.
Il Gruppo Ascopiave partecipa nella misura del 18,33% al capitale sociale di Cogeide S.p.A., società che opera nell'ambito dei servizi idrici nella regione Lombardia.
Il Gruppo è attivo nel settore delle energie rinnovabili, in particolare nel settore idroelettrico, eolico e fotovoltaico gestendo 29 impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dalla potenza complessiva installata di 84,1 MW. Si segnala, ad inizio anno 2024, l'entrata in esercizio di un ulteriore impianto eolico della controllata Asco Wind & Solar S.r.l., ubicato in Calabria, la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW.

Criteri generali di redazione ed attestazione di conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("IFRS"), così come omologati dall'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.
Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale ed è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Tutti i valori riportati nei precisati schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Prospetti di Bilancio

In merito alle modalità di presentazione dei prospetti di bilancio, si segnala che nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, le attività e le passività sono presentate con il criterio di distinzione "corrente/non corrente", nel Conto Economico complessivo consolidato i costi sono presentati per natura, e nel rendiconto finanziario consolidato i flussi finanziari dell'attività operativa sono determinati utilizzando il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.
I principi contabili adottati nella redazione della presente relazione finanziaria annuale consolidata sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ad eccezione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024, descritti in seguito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principi contabili rilevanti

Principi contabili pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti gli esercizi inclusi nel presente bilancio consolidato. Si segnala a tal proposito che l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 dei seguenti principi contabili ed emendamenti non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio consolidato:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° Gennaio 2024	20 Novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 Novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Ottobre 2022[19]	1° Gennaio 2024	19 Dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 Dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	Maggio 2023	1° Gennaio 2024	15 Maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 Maggio 2024

Nuovi principi contabili pubblicati dallo IASB che sono applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2024 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato.

Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2024:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	Agosto 2023	1° Gennaio 2025	12 Novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 Novembre 2024

Nuovi principi contabili non omologati dall'Unione Europea e non applicabili in via anticipata ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° Gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel bilancio	Aprile 2024	1° Gennaio 2027	TBD
IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	Maggio 2024	1° Gennaio 2027	TBD
Amendments			

[19] Si segnala che in data 15 luglio 2020 lo IASB Board ha pubblicato un ulteriore documento per differire la data di entrata in vigore del primo amendment (pubblicato il 23 gennaio 2020) dal 1° gennaio 2023 al 1° gennaio 2024. Tale modifica è stata poi confermata con il secondo amendment pubblicato il 31 ottobre 2022 e per tale motivo non è indicato separatamente nella tabella.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7)	Maggio 2024	1° Gennaio 2026	TBD
Annual improvements - Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)	Luglio 2024	1° Gennaio 2026	TBD
Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	Dicembre 2024	1° Gennaio 2026	TBD

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Ascopiave S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale. Inoltre, la società Asco Holding S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale; si segnala che la società chiude l'esercizio sociale in data 31 luglio.

Area e criteri di consolidamento

Nella Relazione finanziaria annuale sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nella relazione consolidata a partire dalla data in cui si è assunto il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo.
Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il tra il corrispettivo trasferito (incrementato del valore assegnato alle eventuali partecipazioni di terzi non oggetto di acquisizione) ed il fair value delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.
Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. *partial goodwill method*) oppure per un valore complessivo pari al fair value che include anche l'avviamento di loro competenza (cd. *full goodwill method*). In relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche l'avviamento di loro competenza.
In presenza di quote di partecipazioni acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il corrispettivo trasferito e la corrispondente frazione di patrimonio netto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita di controllo.
Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, o con maggiore frequenza in presenza di indicatori di riduzione di valore, a *impairment test*.
L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore.
Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto o, qualora inferiore, esistono gli elementi che confermano l'esistenza di una influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.
I bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione della Relazione finanziaria annuale sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I dati delle Società consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 e consolidate con il metodo integrale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione		Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
Società capogruppo						
Ascopiave S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	234.411.575			
Società controllate consolidate integralmente						
AP Reti Gas S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100,00%	0,00%
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A..		Pieve di Soligo (TV)	27.664.637	100,00%	100,00%	0,00%
Cart Acqua S.r.l.		Pieve di Soligo (TV)	50.000	100,00%	100,00%	0,00%
Asco Power S.p.A.		Pieve di Soligo (TV)	87.257.532	90,20%	90,20%	0,00%
Asco Wind & Solar S.r.l.	(1)	Pieve di Soligo (TV)	10.000	100,00%	0,00%	100,00%
Green Factory S.r.l.	(1)	Orio Al serio (BG)	10.000	90,00%	0,00%	90,00%
Società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto						
Cogeide S.p.A.	(2)	Mozzanica (BG)	16.945.026	18,33%	0,00%	18,33%

(1) Partecipate tramite Asco Power S.p.A.
(2) Partecipata tramite Cart Acqua S.r.l.

Si segnala che a decorrere dal 31 dicembre 2024 hanno avuto efficacia alcune operazioni straordinarie di fusione e scissione che hanno interessato le società: AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.R.L., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.R.L., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A..
Nello specifico, le operazioni straordinarie di fusione sono state:

1. fusione, per incorporazione, delle società AP Reti Gas Rovigo S.R.L., AP Reti Gas Vicenza S.p.A. ed AP Reti Gas Nord Est S.R.L. in AP Reti Gas S.p.A.;
2. fusione, per incorporazione, delle società Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. in Romeo Gas S.p.A. che, in seguito, ha assunto la nuova ragione sociale di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.

Nel momento immediatamente successivo alla fusione, AP Reti Gas S.p.A. ha scisso i rami d'azienda aventi ad oggetto le concessioni per la distribuzione del gas naturale nel nord ovest a favore di Romeo Gas S.p.A., mentre Romeo Gas S.p.A. ha scisso quelli nel nord est a favore di AP Reti Gas S.p.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala inoltre che, nell'ambito della stessa operazione, entrambe le società hanno inoltre scisso i rami immobiliari a favore della capogruppo Ascopiave S.p.A. determinando una conseguente riduzione del valore delle partecipazioni iscritti dalla stessa.

In data 16 dicembre 2024 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle società Asco Renewables S.p.A. nella società Asco EG S.p.A. che, a sua volta, ha assunto la nuova denominazione: Asco Power S.p.A..

In data 16 dicembre 2024 e con effetto dal 31 dicembre 2024, l'Assemblea della società della Società Salinella Eolico S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in "Asco Wind & Solar S.r.l..

In data 6 dicembre 2024 l'Assemblea dei Soci della società Cart Acqua S.r.l. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella società controllante Ascopiave S.p.A.. Il verbale dell'Assemblea dei Soci è stato depositato ed iscritto presso il competente Registro Imprese in data 11 dicembre 2024. Si segnala che alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale il processo non è completato.

Dati di sintesi delle società consolidate integralmente

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
Controllante					
Ascopiave S.p.A.	51.094	28.403	835.298	167.752	IFRS
Società consolidate integralmente					
AP Reti Gas S.p.A.	134.676	26.813	499.784	103.961	IFRS
Cart Acqua S.r.l.	651	205	4.033	(491)	Ita Gaap
Green Factory S.r.l.	(0)	(69)	39	11.882	Ita Gaap
Asco Power S.p.A.	44.709	6.944	98.764	(35.795)	Ita Gaap
Asco Wind & Solar S.r.l.	3.483	30	3.210	34.104	Ita Gaap
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	44.139	3.850	111.285	30.214	Ita Gaap

Informazioni sulle società controllate consolidate con interessenze di terzi

La società Ascopiave S.p.A. detiene partecipazioni in società controllate consolidate che presentano quote di pertinenza di terzi. Si rimanda alla tabella informativa contenuta nel paragrafo precedente per l'indicazione della quota di controllo relativa ad ogni società consolidata. L'interessenza che le partecipazioni di minoranza hanno nelle attività e nei flussi finanziari del Gruppo Ascopiave è considerata dal management non significativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di valutazione

Esponiamo di seguito i principi contabili adottati dal Gruppo:

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda esercenti l'attività di distribuzione del gas è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità, con cadenza annuale o anche più breve, nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

Tali unità generatrici di flussi finanziari:

(i) rappresentano il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;

(ii) non sono maggiori di un settore operativo, come definito nello schema di segnalazione primario o secondario del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 "settore segmenti operativi".

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l'avviamento derivante da operazioni di aggrega zione aziendale. Il requisito dell'identificabilità risulta di norma soddisfatto quando l'attività immateriale è:

- ✓ riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure
- ✓ separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività.

Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo.

Le attività immateriali includono principalmente le attività relative agli accordi per servizi in concessione tra settore pubblico e privato (c.d. service concession arrangements) relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione in cui:

(i) il concedente controlla o regolamenta i servizi forniti dall'operatore tramite l'infrastruttura e il relativo prezzo da applicare;

(ii) il concedente controlla - attraverso la proprietà, la titolarità di benefici o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura al termine della concessione.

Tali attività sono state disciplinate dallo IASB nel 2006 mediante l'approvazione del documento interpretativo IFRIC 12 "Service Concession Arrangements", relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione. In tale documento viene regolata la modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e una società privata con particolare rilievo alle modalità di rappresentazione delle attività di sviluppo, gestione e manutenzione delle infrastrutture.

A fronte dei servizi resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);

Il modello dell'attività immateriale si applica quando il concessionario a fronte dei servizi di sviluppo, manutenzione e gestione dell'infrastruttura acquisisce il diritto di addebitarne l'uso agli utenti. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario stesso.
Il modello dell'attività finanziaria invece il diritto è incondizionato e garantito contrattualmente per i servizi in concessione.
Il Gruppo dopo attenta analisi delle concessioni esistenti ha optato per l'applicazione del modello dell'attività immateriale.
Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	2,5%
Condotte stradali	2,0%
Impianti di derivazione	2,5%
Misuratori elettronici	6,7%
Misuratori tradizionali <=G6	6,7%
Misuratori tradizionali (esclusi <=G6)	5,0%
Impianti principali e secondari	5,0%
Altre immobilizzazioni	14,3%
Sistemi di telettura/telegestione	6,7%
Concentratori	6,7%
Dispositivi add-on	6,7%

Per quanto riguarda il periodo di ammortamento, le concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale sono ammortizzate in quote costanti sulla base della durata del periodo concessorio o lungo la vita utile stimata. In particolare, il periodo di ammortamento delle concessioni acquisite dal Gruppo Ascopiave è pari a dodici anni in accordo con il quadro normativo di riferimento.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, dopo la rilevazione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Durata e valore residuo dei beni in regime di concessione
L'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Ascopiave al massimo entro il 31 dicembre 2012 o negli esercizi successivi in caso di proroga della scadenza originariamente prevista) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale.
In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale.

Immobilizzazioni materiali
Le attività materiali sono rilevate al costo d'acquisto comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.
I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.
Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	2%
Attrezzatura	8,5% - 8,3%
Mobili e arredi	8,80%
Macchine elettroniche	16,20%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, Autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra le svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing
Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti. Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data di decorrenza. Le passività per beni in leasing vengono successivamente valutate a costo ammortizzato, ovvero incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.
In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione stimato alla data di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

modifica del leasing, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.
Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.
Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla passività per leasing, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della passività per leasing (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

Partecipazioni:
Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi natura durevole derivanti da:

- partecipazioni valutate al patrimonio netto;
- altre partecipazioni valutate al fair value.

Le **partecipazioni in imprese collegate**, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la partecipazione al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la quota di spettanza del risultato economico della partecipata. Le quote del risultato economico di spettanza del Gruppo sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce "Quota utile/(perdita) partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto". Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.
Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore e, ove identificati, effettua un impairment test confrontando il valore contabile della partecipazione iscritta con il metodo del patrimonio netto e il suo valore recuperabile. L'eventuale perdita per riduzione di valore è allocata alla partecipazione nel suo complesso con contropartita l'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "Quota utile/(perdita) partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto".

Le **altre partecipazioni:** le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value che, normalmente, corrisponde in fase di prima iscrizione al corrispettivo dell'operazione. Le variazioni successive di fair value sono imputate nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVPL) o nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite di valore non sono mai iscritte nell'utile/(perdita) d'esercizio così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nell'Utile/(perdita) di esercizio quando:

- ✓ sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- ✓ è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- ✓ l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Si segnala che il Gruppo ha optato per la contabilizzazione delle altre imprese a FVOCI.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività e Passività Finanziarie

Rilevazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate al fair value, fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, e sono successivamente valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione. Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Valutazione successiva di attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- ✓ attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ✓ attività al fair value con contropartita "Altre componenti del conto economico complessivo" (FVOCI);
- ✓ attività al fair value con contropartita "l'Utile o perdita dell'esercizio" (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Gli stessi fanno principalmente riferimento a crediti iscritti nei confronti di clienti e/o finanziamenti che contengono una componente finanziari significativa. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa operazione. Le misurazioni successive delle attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli eventuali accantonamenti per la svalutazione di tali crediti sono determinati con il forward looking approach a mezzo di un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito qualora il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito qualora il rischio correlato al credito aumenti in modo significativo rispetto alla rilevazione iniziale; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito al concretizzarsi della manifestata perdita; gli interessi sono riconosciuti su base netta.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che evidenziano le seguente caratteristiche: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la vendita dell'attività stessa, sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di modello di business o di caratteristiche dei flussi generati, ai fini della valutazione al costo ammortizzato o al fair value con contropartita sul Conto economico complessivo. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza naturale ed iscritte al fair value in sede di prima rilevazione. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rettifiche di valore

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti, che prevede la svalutazione totale dei crediti scaduti da oltre 365 giorni e una svalutazione parziale dei crediti scaduti da oltre 180 giorni. Il processo predittivo è sostenuto dalle attività mensili di utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in base all'esecuzione dei cicli di sollecito e recupero dei crediti scaduti. Le serie storiche relative agli esercizi passati hanno dimostrato che la svalutazione operata in termini predittivi è una ragionevole approssimazione per eccesso delle effettive perdite che il gruppo subisce verso la clientela finale.

Valutazione successiva di passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati, che includono i finanziamenti a medio lungo termine e le obbligazioni emesse, sono successivamente valutate al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

Le passività vengono classificate come correnti se, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- ✓ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ✓ il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- ✓ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività correnti possedute per la vendita
Le attività correnti possedute per la vendita per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale - finanziaria.
Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico

Rimanenze
Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.
Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Rimanenze di titoli di efficienza energetica: le rimanenze di titoli di efficienza energetica sono iscritte al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Azioni proprie
Le azioni proprie riacquistate sono portate in diminuzione del patrimonio netto in un'apposita riserva, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione di acquisto. Il costo originario delle azioni proprie, i benefici derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici per i dipendenti

Benefici a breve termine
I benefici a breve termine per i dipendenti, che includono salari e stipendi, mensilità aggiuntive, ferie non godute, premi e piani di incentivazione a breve termine, sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Benefici successivi al rapporto di lavoro
I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile maturato antecedentemente la riforma di tale istituto intervenuta nel 2007 (Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296), a seguito della quale per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti. Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento allo Stato (cd. Fondo Inps) ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. Fondo) ed è determinato sulla base dei contributi dovuti.
Le obbligazioni del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

(i) le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente nelle "altre componenti del conto economico complessivo";
(ii) i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio all'interno dei costi del personale;
(iii) gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio all'interno della voce oneri finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le componenti di rimisurazione riconosciute nelle altre componenti del conto economico complessivo non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

I benefici a dipendenti a lungo termine sono rappresentati dai piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (LTI-GI). Il piano, che ha durata triennale, prevede il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi di Gruppo. L'obbligazione del Gruppo per tali benefici ai dipendenti corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene determinato sulla base di un calcolo attuariale e le ri-misurazioni lungo il periodo di maturazione sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce costi del personale.

Benefici ai dipendenti - Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione
di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti sono rilevati quando:

(i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
(ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione comporti l'impiego di risorse economiche;
(iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa

Il Gruppo ha sottoscritto piani retributivi basati in parte su azioni Ascopiave S.p.A. liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di stock option piani di incentivazione a lungo termine) rilevate come passività e valutate al fair value alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del fair value è riconosciuta a conto economico.
La restante parte del piano è invece regolata sotto forma di opzioni regolabili solo per cassa. Il costo delle operazioni regolate per cassa è valutato inizialmente alla data di assegnazione. In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati, e la cui regolazione finanziaria è basata, tra gli indicatori, sull'andamento del titolo azionario. Tale valore equo è spesato nel periodo fino alla maturazione con rilevazione di una passività corrispondente. La passività viene ricalcolata a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento compresa, con tutte le variazioni del valore equo rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra i costi del personale.
Nel corso dell'esercizio 2024 sono maturati parte dei piani retributivi riferiti al triennio 2024 - 2026, che hanno comportato lo stanziamento di riserve per le quote da liquidarsi in azioni. Tenuto conto delle regole previste dal piano non vi sono state ulteriori assegnazioni nel periodo in quanto i benefici matureranno alla conclusione del periodo.
Per maggiori dettagli sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio si rinvia alla "Sezione II" della Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni con pagamenti basati su azioni regolati in azioni

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato tra i costi del personale. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units alla data di assegnazione concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico nell'utile/(perdita)consolidato dell'esercizio tra i costi del personale con contropartita il patrimonio netto.

Strumenti finanziari derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse. Tali derivati sono valutati al loro fair value ad ogni data di chiusura di bilancio. La valutazione al fair value di tali contratti viene effettuata utilizzando modelli di pricing e sulla base dei dati di mercato osservabili al 31 dicembre 2023. Inoltre, il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. "Credit Valuation Adjustment" o CVA) e il rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. "Debit Valuation Adjustment" o DVA).

I derivati negoziati dalle società sono considerati come strumenti di copertura di flusso finanziario (cash flow hedge) di programmata operazione altamente probabile (highly probable forecast transaction) ogni qualvolta le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting siano rispettate. L'elemento coperto è identificato nei costi per interessi passivi. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci, limitatamente alla componente spot dei contratti, sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo e successivamente iscritte a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta).

Al contrario, le operazioni che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'hedge accounting sono classificate come strumenti "di trading". In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate nell'utile/(perdita) d'esercizio nel periodo in cui si determinano.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura; (ii) la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; (iii) la definizione di un hedge ratio coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al fair value, tranne i casi in cui il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gerarchia del fair value

Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono classificate in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del valore:

(i) **livello 1**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
(ii) **livello 2**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
(iii) **livello 3**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 possiede una tipologia di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, riconducibile alla gerarchia di livello 2, ed una seconda tipologia riconducibile alla gerarchia di livello 3 sulla valutazione al fair value delle partecipazioni in altre imprese Acinque S.p.A., Achanto S.p.A. ed Hera Comm S.p.A..

Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del controllo del bene o servizio promesso, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).
Secondo la tipologia delle principali operazioni del Gruppo, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

(i) i ricavi per trasporto di gas naturale sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati durante l'esercizio in base alle c.d. tariffe di riferimento al fine di determinare il Vincolo dei Ricavi Totale come previsto dai provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. L'autorità infatti stabilisce che il totale dei ricavi annui spettante a ciascun'impresa distributrice di gas coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) o Vincolo ai ricavi ammessi e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Per ciascuna impresa distributrice, in ciascun anno t, l'autorità determina un vincolo ai ricavi ammessi VRT_t, a copertura dei costi per l'erogazione del servizio di distribuzione e del servizio di misura;
(ii) i contributi ricevuti dagli utenti a fronte di lavori di lottizzazione qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a conto economico;
(iii) i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
(iv) i ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

Contributi pubblici: i contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi pubblici sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali nelle passività all'atto della corresponsione ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Contributi privati: si segnala che i contributi privati ricevuti fino al 31 dicembre 2013 per la realizzazione di tratte dirette di distribuzione e delle derivazioni d'utenza sono stati iscritti integralmente a conto economico nel momento in cui risultavano sostenuti i costi per la realizzazione dello stesso e l'opera messa in funzione. I contributi ricevuti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

per la realizzazione di queste opere che non risultavano correlati ai costi sostenuti per la realizzazione della stessa erano sospesi nel passivo e imputati a conto economico nel momento in cui le condizioni risultavano realizzate. I contributi privati ricevuti per la realizzazione della rete e delle derivazioni d'utenza sono rilevati a partire dal 1° gennaio 2014 nelle passività all'atto della corresponsione e imputati a conto economico, a partire dalla data di costruzione dell'infrastruttura, coerentemente con la rilevazione dei costi cui afferiscono le opere e della vita utile delle stesse.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e iscritte per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e nelle altre componenti di conto economico complessivo.
Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES) le società controllate da Ascopiave S.p.A. (AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.) hanno esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) per il triennio 2022 - 2024, mentre Asco Power S.p.A., Cart Acqua S.r.l., Green Factory S.r.l. e Asco Wind & Solar S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il triennio 2023 - 2025.
Tale opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. Ascopiave S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale.
Ciascuna delle società aderenti trasferiscono alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) rilevando a conto economico tra la voce imposte una voce "oneri di adesione al consolidato fiscale" o "proventi di adesione al consolidato fiscale" per un importo pari all'IRES corrente di competenza dell'esercizio (o alla perdita trasferita) che verrà versata o utilizzata dalla controllante Ascopiave S.p.A..
Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

(i) l'imposta differita attività collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
(ii) con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".
Tra le attività e le passività per imposte sul reddito sono rilevati gli effetti dei trattamenti fiscali incerti con rischiosità probabile.
Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, differite passive e differite attive, sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Utile per azione: l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e assunzioni considerate di volta in volta ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime ha effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato, nonché, sull'ammontare dei ricavi e dei costi e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali nell'esercizio di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

- durata e valore residuo dei beni in concessione: l'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Ascopiave nel periodo che varia tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2012) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale. In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale. Le stime sono inoltre utilizzate per valutare gli effetti dei contenziosi sull'applicazione delle tariffe di distribuzione e/o di vendita e quelli con i Comuni per il riconoscimento del valore di riscatto dei beni oggetto di concessione restituiti a scadenza della stessa;
- riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie: il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. In particolare, l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2024 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 61.727 migliaia (2023: Euro 61.727 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1;
- gli accantonamenti per rischi su crediti l'obsolescenza di magazzino, le vite utili delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed i relativi ammortamenti, i benefici ai dipendenti ed i piani per pagamenti basati su opzioni su azioni (c.d. phantom stock option) gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nell'utile/(perdita) di esercizio. Nell'applicare i principi contabili, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate sulle citate valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Impairment di attività

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'impairment sulle attività materiali e immateriali nel caso in cui abbiano vita indefinita o anche in corso d'anno in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. In particolare, l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Maggiori informazioni sono contenute nelle note di commento.

Titoli di Efficienza Energetica

I Titoli di Efficienza Energetica acquistati durante l'esercizio vengono rilevati a conto economico al costo sostenuto. Il quantitativo di titoli non ancora acquistati ma necessari al raggiungimento dell'obiettivo di competenza dell'esercizio è iscritto valore corrente di mercato del prezzo dei titoli stessi. Il relativo contributo che sarà corrisposto dalla CSEA al momento dell'annullamento dei titoli è contabilizzato nella voce ricavi al valore corrente del contributo stesso determinato sulla base del prezzo di rimborso previsto a fine anno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ammortamenti
Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione, la vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. In merito, si segnala che nel corso dell'esercizio, stante il quadro regolatorio e normativo del settore in cui operano le società di distribuzione del Gruppo e le operazioni straordinarie che hanno interessato le stesse, le aliquote di ammortamento delle società interessate, sono state allineate alle percentuali di degrado indicate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Diritti d'uso e debiti per lease
La determinazione dei diritti d'uso e dei debiti per lease ai sensi dell'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime principalmente in relazione alla
definizione del lease term e alla definizione dell'incremental borrowing rate.

Altri processi di stima
Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, accantonamenti per rischi ed oneri, e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati, e valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3.
Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività non correnti

1. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 61.727 migliaia al 31 dicembre 2024, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2023.
L'importo si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999, ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione del gas naturale. Gli avviamenti rilevati in relazione all'attività di distribuzione del gas naturale risultano complessivamente pari ad Euro 54.506 migliaia.
Nella voce avviamenti risultano iscritti anche i plusvalori risultanti dalle acquisizioni di attività operanti nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile per complessivi Euro 7.220 migliaia.

Le CGU identificate sono le seguenti: CGU Distribuzione del Gas, CGU Energie Rinnovabili, CGU Efficienza Energetica, CGU Servizio Idrico. Le considerazioni effettuate in merito alla determinazione delle CGU sono la coerenza con i segmenti di attività utilizzati ai fini della reportistica periodica interna e con l'informativa per settori operativi, la coerenza con la visione strategica dell'impresa del Gruppo e il rispetto del vincolo massimo di aggregazione. Le CGU identificate costituiscono «il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata» e permettono di redigere e monitorare la performance del Gruppo per aree di attività omogenee e indipendenti. Si riporta di seguito una breve descrizione delle CGU identificate:

- CGU Distribuzione del gas: costituita dalle attività di esercizio, sviluppo e manutenzione delle reti e degli impianti di distribuzione gas sulla base di concessioni/affidamenti da parte di 301 comuni. Le concessioni sono in capo alle società AP Reti Gas e AP Reti Gas Nord Ovest;
- CGU Energie Rinnovabili: costituita dalle attività di esercizio, sviluppo e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (produzione idroelettrica ed eolica). Le attività sono svolte dalle società Asco Power e Asco Wind & Solar;
- CGU Efficienza Energetica: costituita dallo specifico comparto aziendale gestito dalla società Asco Power, che si occupa della gestione di impianti di cogenerazione e dell'assolvimento degli obblighi di efficienza energetica delle società del Gruppo attraverso l'acquisto di certificati bianchi;
- CGU Servizio Idrico: costituita dalle attività della società Cart'Acqua, socio e partner tecnologico di COGEIDE, società attiva nella gestione del servizio idrico integrato in alcuni comuni della provincia di Bergamo.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alle Cash Generating Unit costituite dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas) e dalle attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili (CGU energie rinnovabili).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alle Cash Generating Unit costituite dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas) e dalle attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili (CGU energie rinnovabili).

La seguente tabella evidenzia il saldo degli avviamenti iscritti al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Distribuzione gas naturale	54.506	54.506
Produzione energia da fonti rinnovabili	7.220	7.220
Avviamento	**61.727**	**61.727**

La verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle CGU a cui è allocato l'avviamento con il loro valore contabile. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La CGU energie rinnovabili include la gestione di tutti gli impianti di generazione elettrica del Gruppo facenti capo a diverse legal entity, che è svolta con una logica aziendale unitaria e di Gruppo, così come avviene per le attività nel comparto della distribuzione gas.
I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni economico-finanziarie formulate dal management con riguardo alle attività attualmente detenute dal Gruppo ed in ipotesi di continuazione della loro gestione. Le proiezioni economico-finanziarie utilizzate si riferiscono, con le eccezioni evidenziate nel seguito, al periodo 2025-2028 e sono state esaminate e approvate dal CdA della capogruppo in data 20 febbraio 2025.

Con riferimento all'attività di distribuzione del gas naturale, l'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per ambiti territoriali minimi secondo dei termini temporali predefiniti.
Le procedure di gara per l'affidamento degli ambiti territoriali in cui è ricompresa la grande maggioranza delle concessioni attualmente detenute dal Gruppo non sono ancora giunte alla fase di pubblicazione del bando di gara. Tenuto conto dell'incertezza sulle tempistiche di possibile inizio delle future concessioni d'Ambito, la metodologia valutativa adottata per la determinazione del valore d'uso della CGU distribuzione gas assume che il Gruppo, nel quadriennio 2025-2028, mantenga la gestione dell'attuale portafoglio di concessioni comunali. Tale gestione si basa sulle seguenti principali assunzioni:

- ✓ ricavi da vettoriamento previsti per l'esercizio 2025 stimati applicando le regole tariffarie già compiutamente definite dall'Autorità del settore;
- ✓ ricavi da vettoriamento previsti per il triennio 2026-2028 stimati attraverso un aggiornamento del Vincolo dei Ricavi 2025 sulla base delle regole vigenti e considerando un tasso di remunerazione del capitale investito costante pari al 5,9% (come previsto dall'Allegato A della Delibera Arera 513/2024) e tasso annuo di inflazione del periodo (e del deflatore degli investimenti fissi lordi) pari al 2,00%.

Si è ipotizzato quindi che negli anni 2025-2028 la CGU generi i flussi finanziari previsti in ipotesi di continuità della gestione, mentre, in considerazione dell'aleatorietà che grava circa il rinnovo delle concessioni, si è ritenuto di stimare il valore terminale della CGU ipotizzando due scenari alternativi:

- scenario 1: prevede che il Gruppo ottenga a fine 2028 il rinnovo di tutte le concessioni e gli affidamenti in essere al 31 dicembre 2024;
- scenario 2: prevede che il Gruppo nel 2028 termini l'esercizio del servizio di distribuzione del gas, realizzando il valore di rimborso degli impianti ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n 164/2000.

Nello scenario 1, il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dall'ultimo anno esplicitato nelle proiezioni finanziarie e considerando le possibili condizioni economiche di rinnovo delle concessioni.
Il fattore di crescita (g) utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale è stato ipotizzato pari al 2,00% (2,00% al 31 dicembre 2023), in linea con la crescita inflattiva di lungo periodo prevista per l'Italia dal Fondo Monetario Internazionale.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) della CGU distribuzione gas è stato stimato assumendo:

a) un coefficiente *beta levered* determinato con riferimento ai beta unlevered di società attive in settori comparabili;
b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) desunto dall'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di società quotate attive in settori comparabili;
c) un *market risk premium* pari al 5,5% (5,5% al 31 dicembre 2023), definito come il differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
d) un tasso *risk free* pari alla media dei rendimenti giornalieri dei titoli di stato italiani a lunga scadenza (BTP 10 anni) nei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2024;
e) un costo del debito coerente con la corporate yield curve di società comparabili con rating BBB;
f) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,0% (1,2% al 31 dicembre 2023) in ragione della diversa scala dimensionale rispetto ai comparables.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 5,4% (5,9% al 31 dicembre 2023). Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa nel periodo esplicito di Piano 2025-2028.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il costo del capitale utilizzato per la determinazione del valore della perpetuità e del coefficiente di attualizzazione del *terminal value* è pari al 5,9% (6,4% al 31 dicembre 2023) ed è stato calcolato sulla base dei parametri sopra indicati e prevedendo un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) del 2,0% (2,2% al 31 dicembre 2023) per tener conto sia della diversa scala dimensionale dei comparables che dell'incertezza sull'eventuale rinnovo delle concessioni e delle relative condizioni di proroga.
Considerando le ipotesi descritte, sia nello scenario 1 che nello scenario 2, il valore recuperabile della CGU distribuzione gas risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento per perdita di valore.
Le analisi di sensitività effettuate dal management hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 2,5% di WACC nello scenario di liquidazione e dello 0,7% nello scenario di continuità non evidenziano perdite comportando soltanto un azzeramento della cover disponibile.

Con riferimento all'attività di generazione elettrica da fonti rinnovabili, il valore d'uso è stato determinato applicando la metodologia del DCF ai flussi di cassa attesi dalla gestione dei diversi impianti sino alla data di scadenza delle relative concessioni (grandi derivazioni idro-elettriche) oppure della loro presunta vita utile tecnico-economica residua, quantificata in 14 anni per le piccole derivazioni e in trent'anni per gli impianti eolici, come supportato dagli studi di settore.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) della CGU energie rinnovabili è stato stimato assumendo:

a) un coefficiente *beta levered* determinato con riferimento ai beta unlevered di società attive in settori comparabili;
b) un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) desunto dall'analisi della struttura delle fonti di finanziamento di società quotate attive in settori comparabili;
c) un *market risk premium* pari al 5,5% (5,5% al 31 dicembre 2023), definito come il differenziale di rendimento (storico di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi;
d) un tasso *risk free* pari alla media dei rendimenti giornalieri dei titoli di stato italiani a lunga scadenza (BTP 10 anni) nei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2024;
e) un costo del debito coerente con la corporate yield curve di società comparabili con rating BBB;
f) un *additional risk premium* per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,0% (1,2% al 31 dicembre 2023) in ragione della diversa scala dimensionale rispetto ai comparables.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax è pari al 6,2% (7,2% al 31 dicembre 2023). Tale tasso è stato utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa dell'intero periodo di gestione.
Il valore in uso della CGU risulta superiore al suo carrying amount. Le analisi di sensitività effettuate dal management hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento del 0,3% di WACC non evidenzia perdite di valore comportando solo un azzeramento della cover disponibile.

La stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto normativo potrebbero richiedere una rideterminazione di eventuali perdite di valore. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dalla Società.

Ascopiave S.p.A. è una società holding di partecipazioni che svolge attività di direzione e coordinamento strategico del Gruppo Ascopiave. Nel rispetto del principio contabile IAS 36 si è proceduto a verificare la recuperabilità dei cosiddetti "corporate assets" di Ascopiave S.p.A., ossia le attività e le passività relative alle attività centrali di Ascopiave S.p.A. che non sono state allocate alla CGU nell'ambito del test d'impairment di primo livello. Il test è stato effettuato in un'ottica consolidata (test di secondo livello), così come previsto dal principio contabile IAS 36, ed oggetto di verifica è stato quindi il capitale investito netto consolidato di Ascopiave, al netto delle partecipazioni non consolidate integralmente. In particolare, il valore recuperabile è stato calcolato come somma dei valori recuperabili (i) della CGU distribuzione gas, della CGU energie rinnovabili, della CGU efficienza energetica e della CGU servizio idrico sopra descritte(ii) delle altre partecipazioni, determinati nel test d'impairment di primo livello, e del valore recuperabile (iii) della CGU corporate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento al recoverable amount della società Ascopiave, i flussi di cassa utilizzati recepiscono le previsioni formulate dal management per la società per il periodo 2025-2028. Il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dai risultati previsti per il 2028.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) è stato stimato come media dei WACC relativi alla CGU distribuzione gas, alla CGU energie rinnovabili, alla CGU efficienza energetica e alla CGU servizio idrico ponderati per l'incidenza del capitale investito netto delle CGU medesime sul totale ed è pari al 5,5% nello scenario di liquidazione e del 5,9% nello scenario di continuità.

Il test di impairment ha tenuto conto dei possibili effetti dei cambiamenti climatici. Per quanto riguarda la CGU Distribuzione Gas, lo scenario di liquidazione riflette l'ipotesi di un'uscita dal business al 2028 e, nel periodo esplicito di piano, ossia nel breve-medio periodo, è ragionevole assumere che non si verifichino effetti di rilievo determinati dai cambiamenti climatici. Nell'ipotesi di continuazione si ritiene che l'impatto dei rischi climatici sia implicitamente incorporato nella valutazione del tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del terminal value, mediante, tra l'altro, l'applicazione di una maggiorazione del costo dell'equity a titolo di execution risk premium, che forfetizza, pertanto, un'incertezza generale di contesto anche legata a questo fattore oltre che alle condizioni di mercato inerenti alle condizioni di rinnovo delle concessioni medesime.
Per quanto riguarda la CGU Energie Rinnovabili, le assunzioni relative alla producibilità degli impianti intercettano i fenomeni di piovosità / ventosità / irraggiamento solare in modo prudente, facendo riferimento a dati statistici medi, tenendo quindi implicitamente conto dei possibili effetti del cambiamento climatico.

In conclusione, il valore recuperabile così determinato risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento.

2. Attività immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine degli esercizi considerati:

	31.12.2024			31.12.2023		
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	14.119	(8.629)	5.490	12.994	(7.339)	5.655
Concessioni, licenze, marchi e diritti	19.084	(16.625)	2.459	19.075	(16.382)	2.693
Altre immobilizzazioni immateriali	13.861	(7.059)	6.802	12.213	(5.137)	7.076
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	1.368.729	(681.711)	687.018	1.292.708	(643.199)	649.509
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc.IFRIC 12	23.455	0	23.455	39.498	0	39.498
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	469	0	469	196	0	196
Altre immobilizzazioni immateriali	1.440.237	(714.544)	725.693	1.377.109	(672.482)	704.627

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato ed in quello dell'esercizio precedente:

	31.12.2023						31.12.2024
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Riclassifiche	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	5.655	868			1.033		5.490
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.693	126			360		2.459
Altre immobilizzazioni immateriali	7.076	5		22	300		6.802
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	649.509	47.151	(6.289)	32.963	39.439	3.124	687.018
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc.IFRIC 12	39.498	17.115	(183)	(32.975)	0		23.455
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	196	284		(10)	0		469
Altre immobilizzazioni immateriali	704.627	65.548	(6.473)	0	41.133	3.124	725.693

	31.12.2022						31.12.2023
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Ampliamento del perimetro di consolidamento	Riclassifica IFRS 5	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	5.682	860	0		(3)	884	0	5.655
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3.374	(0)	0		0	681		2.693
Altre immobilizzazioni immateriali	7.270	35	0		0	230		7.076
Immobilizzazioni immateriali in regime di concessione IFRIC 12	635.907	67.321	763	(1.457)	(17.810)	36.893	1.677	649.509
Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di conc.IFRIC 12	45.934	(6.392)	0		(44)	0		39.498
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	229	(33)	0		0	0		196
Altre immobilizzazioni immateriali	698.397	61.792	763	(1.457)	(17.857)	38.689	1.677	704.627

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al termine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad Euro 725.693 migliaia, registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 21.066 migliaia.
Gli investimenti sono principalmente relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla distribuzione del gas naturale.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno
Nel corso dell'esercizio la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" ha registrato investimenti pari ad Euro 868 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 1.033 migliaia. Gli investimenti realizzati sono principalmente relativi all'acquisto di licenze software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
La voce accoglie principalmente i costi riconosciuti agli enti concedenti (Comuni) e/o ai gestori uscenti a seguito dell'aggiudicazione e/o del rinnovo delle relative gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, piuttosto che i costi per l'acquisizione di licenze d'uso.
Nel corso dell'esercizio di riferimento, la voce ha registrato investimenti pari ad Euro 126 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 360 migliaia.
Gli affidamenti ottenuti, a seguito dell'attuazione del Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta), risultano ammortizzati con una vita utile pari a 12 anni ai sensi della durata della concessione prevista dal decreto stesso.

Altre immobilizzazioni immateriali
Le altre immobilizzazioni immateriali hanno registrato investimenti poco significativi e le quote di ammortamento dell'esercizio risultano pari ad Euro 300 migliaia.

Impianti e macchinari in regime di concessione
La voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori.
Al termine dell'esercizio la voce ha registrato una variazione positiva netta complessiva pari ad Euro 37.509 migliaia. L'incremento evidenziato dalla voce è principalmente spiegato dagli investimenti effettuati in infrastrutture atte alla distribuzione del gas e dalla riclassifica degli investimenti realizzati nel corso di esercizi precedenti ma divenuti operativi nel corso dell'esercizio di riferimento. Gli investimenti effettuati risultano pari ad Euro 47.151 migliaia mentre, nel corso dell'esercizio, sono stati messi in esercizio investimenti effettuati in esercizi precedenti per complessivi Euro 32.963 migliaia. L'incremento è stato in parte compensato, per Euro 39.439 migliaia, dalle quote di ammortamento dell'esercizio. I decrementi netti rilevati, pari ad Euro 3.166 migliaia, sono principalmente correlati alla dismissione dei misuratori.
Le infrastrutture situate in Comuni nei quali non è stata posta in gara la concessione per la distribuzione del gas naturale sono ammortizzate applicando la minore tra la vita utile indicata da ARERA in ambito tariffario e la durata della concessione qualora quest'ultima preveda la devoluzione gratuita dei beni.

Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione
La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati alla data del 31 dicembre 2024.
La voce ha registrato un decremento netto pari ad Euro 16.043 migliaia nel corso dell'esercizio 2024. Il decremento registrato è principalmente spiegato dalla riclassifica degli investimenti realizzati in esercizi precedenti ma entrati in esercizio nel corso del 2024 per Euro 32.975 migliaia.

Immobilizzazioni immateriali in corso
La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di software gestionali correlati al core business della distribuzione del gas naturale e non ultimati al termine dell'esercizio. Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 284 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine al termine degli esercizi considerati:

	31.12.2024				31.12.2023			
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	62.953	(22.688)	(265)	40.001	58.136	(21.200)	(265)	36.671
Impianti e macchinari	197.445	(106.789)	(1.132)	89.524	161.926	(99.933)	(1.132)	60.862
Attrezzature industriali e commerciali	6.146	(4.695)	0	1.451	5.428	(4.545)		883
Altri beni	25.555	(22.252)	0	3.302	24.589	(21.280)		3.308
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	15.868	0	(55)	15.814	41.719	0	(55)	41.665
Diritti d'uso	16.297	(4.492)		11.805	16.488	(3.403)		13.085
Immobilizzazioni materiali	324.264	(160.915)	(1.451)	161.897	308.286	(150.360)	(1.451)	156.475

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio di riferimento ed in quello precedente:

	31.12.2023						31.12.2024
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Riclassifiche	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	36.671	568		4.141	1.380		40.001
Impianti e macchinari	60.862	2.623	(29)	32.841	6.773	0	89.524
Attrezzature industriali e commerciali	883	720	(8)		152	8	1.451
Altri beni	3.308	952	(1)	12	971	1	3.302
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	41.665	11.161	(17)	(36.995)	0	0	15.814
Diritti d'uso	13.085	92			1.372		11.805
Immobilizzazioni materiali	156.475	16.117	(56)	0	10.648	9	161.897

	31.12.2022					31.12.2023
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Consegna impianti Atem Udine 2	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	30.966	7.017		(64)	1.247	36.671
Impianti e macchinari	66.371	512			6.021	60.862
Attrezzature industriali e commerciali	838	178			133	883
Altri beni	3.319	875			886	3.308
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	24.620	16.992	(53)		0	41.665
Diritti d'uso	12.319	2.023			1.256	13.085
Immobilizzazioni materiali	138.432	27.597	(53)	(64)	9.543	156.475

Le immobilizzazioni materiali passano da Euro 156.475 migliaia del 31 dicembre 2023 ad Euro 161.897 migliaia del 31 dicembre 2024 evidenziando un incremento pari ad Euro 5.422 migliaia.

Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici, nonché a terreni e fabbricati in cui sono ubicati impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti pari ad Euro 568 migliaia e le quote di ammortamento sono pari ad Euro 1.380 migliaia. Gli investimenti realizzati sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'acquisto di terreni.

Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente i valori contabili degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili gestiti dal Gruppo, in particolare idroelettrici ed eolici.
Al termine dell'esercizio di riferimento la voce ha registrato un incremento pari ad Euro 28.662 migliaia. L'incremento registrato è principalmente spiegato dalla riclassifica delle immobilizzazioni in corso iscritte sino al 31 dicembre 2023 in relazione all'impianto eolico realizzato dalla controllata Asco Wind & Solar S.r.l. entrato in esercizio nel corso del mese di febbraio 2024.
Le quote di ammortamento dell'esercizio risultano pari ad Euro 6.773 migliaia.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato investimenti per Euro 720 migliaia.
La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto degli strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione e all'attività di misura. Le quote di ammortamento dell'esercizio risultano pari ad Euro 152 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri beni

Nel corso dell'esercizio gli investimenti realizzati risultano pari ad Euro 952 migliaia e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'acquisto di veicoli aziendali e di hardware. Le quote di ammortamento dell'esercizio risultano pari ad Euro 971 migliaia.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente i costi sostenuti per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché, con minore rilevanza, interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici, non ultimati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato una diminuzione netta pari ad Euro 25.851 migliaia principalmente correlata alla riclassifica degli investimenti realizzati sino al 31 dicembre 2023 in relazione all'impianto eolico entrato in esercizio nel corso dell'esercizio di riferimento.

Diritti d'uso

La voce accoglie i diritti d'uso correlati all'applicazione di IFRS 16. L'applicazione del principio ha riguardato principalmente i contratti di leasing operativi relativi a immobilizzazioni materiali quali. locazione di immobili, noleggio di automezzi ed autocarri, ed in particolare sull'impianto di produzione di energie da fonte idroelettrica per la cui realizzazione è stato sottoscritto un contratto di leasing che ne costituisce la quota maggioritaria.

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato un incremento pari ad Euro 92 migliaia e quote di ammortamento pari ad Euro 1.372 migliaia.

4. Partecipazioni

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023	Decrementi	Riclassifica IFRS 5	Valutazione a patrimonio netto	31 dicembre 2024
Partecipazioni in imprese collegate	211.074	(8.361)	(202.389)	7.892	8.216
Partecipazioni in altre imprese	97.257	(1)			97.256
Partecipazioni	**308.331**	**(8.362)**	**(202.389)**	**7.892**	**105.472**

Nel corso dell'esercizio la voce partecipazioni ha registrato un decremento complessivo pari ad Euro 202.859 migliaia correlato alle partecipazioni in imprese collegate meglio descritto nei successivi paragrafi dedicati.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio delle partecipazioni iscritte al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Partecipazione in Estenergy S.p.A.	(0)	202.838
Partecipazione in Cogeide S.p.A.	8.216	8.236
Partecipazioni in imprese collegate	**8.216**	**211.074**
Partecipazione in Hera Comm S.p.A.	53.331	53.331
Partecipazione in Acinque S.p.A.	21.623	21.623
Partecipazione in Acantho S.p.A.	22.301	22.301
Partecipazione in Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	1	1
Partecipazione BCC Busto Garolfo e Buguggiate	0	1
Partecipazione A2A SECURITY	1	1
Partecipazioni in altre imprese	**97.256**	**97.257**
Partecipazioni	**105.472**	**308.331**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Partecipazioni in imprese collegate

La variazione registrata nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 202.858 migliaia, è principalmente spiegata dall'esercizio dell'opzione di vendita, da parte della capogruppo Ascopiave S.p.A., in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta in Estenergy S.p.A.. L'esercizio dell'opzione di vendita è stato effettuato nel corso del quarto trimestre dell'anno mentre, la cessione, si perfezionerà nel corso dell'esercizio 2025 e conseguentemente il valore della partecipazione, misurato al 30 settembre 2024 mediante la valutazione con il metodo del patrimonio netto, è stato oggetto di riclassifica alla voce "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5.
Alla data del 31 dicembre 2024, la voce partecipazioni in imprese collegate, pari a Euro 8.216 migliaia, accoglie solo la partecipazione del 18,33% detenuta in Cogeide S.p.A., la cui diminuzione di Euro 20 migliaia rispetto all'esercizio precedente è spiegata dai risultati conseguiti dalla stessa pari ad Euro 181 migliaia, al netto dei dividendi percepiti dalla stessa per Euro 202 migliaia.

Partecipazioni in altre imprese

Al termine dell'esercizio 2024 le partecipazioni in altre imprese risultano pari ad Euro 97.256 migliaia, in linea rispetto all'esercizio precedente.
La voce accoglie le partecipazioni costituite per Euro 53.331 migliaia dal 3% del capitale sociale di Hera Comm, il cui valore è stato oggetto di riduzione nel 2022 per Euro 669 migliaia, per Euro 21.623 migliaia dal 5% del capitale sociale di Acinque S.p.A., il cui valore è stato oggetto di riduzione per Euro 1.806 migliaia nell'esercizio 2020 e per Euro 3.300 migliaia nell'esercizio 2023 e, per Euro 22.301 migliaia dall'11,35% del capitale sociale di Acantho S.p.A..
Con riferimento a quest'ultima si ricorda che il Gruppo Hera ed il Gruppo Ascopiave hanno approvato il 27 luglio 2023, nelle Assemblee straordinarie delle controllate Acantho e Asco TLC, la fusione per incorporazione di quest'ultima in Acantho. La fusione, realizzata con efficacia contabile e fiscale retroattiva dal 1° gennaio 2023, ha avuto efficacia con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e, a seguito dell'operazione, i soci di Acantho detengono le seguenti quote: Hera S.p.A. 70,16%, Con.AMI 16,84%, Ascopiave 11,35%, Provincia di Treviso 1,65%.
La voce accoglie inoltre partecipazioni residue pari ad Euro 2 migliaia relative alle quote nella Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop. per Euro 1 migliaia e nella A2A SECURITY per Euro 1 migliaia.
Le partecipazioni in altre imprese rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value e le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono imputate nel conto economico complessivo (FVOCI). Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

Si segnala che Ascopiave S.p.A. detiene delle opzioni di vendita sulla partecipazione detenuta in Hera Comm.
Al termine dell'esercizio, tali opzioni non risultano valorizzate in bilancio in quanto il fair value delle stesse risulta inferiore all'attuale valore recuperabile delle partecipazioni.

5. Altre attività non correnti

La tabella che segue evidenzia i saldi delle altre attività non correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Depositi cauzionali	1.076	1.060
Altri crediti	4.619	2.419
Altre attività non correnti	**5.695**	**3.478**

Al termine dell'esercizio 2024 le attività non correnti registrano un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.217 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dalla sospensione dei costi sostenuti nell'ambito dell'operazione in corso di perfezionamento con A2A S.p.A. descritta tra i "fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" di questa relazione finanziaria annuale.
I crediti non correnti iscritti al termine dell'esercizio considerato sono relativi a depositi cauzionali per Euro 1.076 migliaia e ad altri crediti per Euro 4.619 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Attività finanziarie non correnti

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività finanziarie non correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	2.249	2.507
Attività finanziarie non correnti	**2.249**	**2.507**

Le attività finanziarie non correnti passano da Euro 2.507 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 2.249 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un decremento pari ad Euro 258 migliaia.
La voce accoglie i crediti finanziari iscritti nei confronti di Enti Locali e derivanti da accordi transattivi sottoscritti in esercizi precedenti con gli stessi per la valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale.
Il valore iscritto nella voce attività finanziarie non correnti rappresenta le quote in scadenza oltre i 12 mesi dalla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale e in ragione della durata della rateizzazione concordata.
La posta è stata oggetto di attualizzazione.

7. Attività per imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività per imposte anticipate	38.524	39.301
Attività per imposte anticipate	**38.524**	**39.301**

Le attività per imposte anticipate passano da Euro 39.301 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 38.524 migliaia al termine dell'esercizio 2024, registrando un decremento di Euro 777 migliaia.
Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 31 dicembre 2024 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023		
Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Svalutazione crediti	446	24,0%	107	574	24,0%	138
Perdite fiscali esercizi precedenti	3.469	24,0%	832	13.714	24,0%	3.291
Fondi svalutazione magazzino	0	28,2%	0	39	28,2%	11
Ammortamenti IRES 24%+IRAP 4,2%	0	28,2%	0	2.995	28,2%	845
Accantonamento fondi rischi	84	24,0%	20	923	24,0%	221
Ammortamenti eccedenti oltre 2013	0	28,2%	0	5.433	28,2%	1.532
Altro IRES 24%+IRAP 4,2%	832	28,2%	235	5.863	28,2%	1.653
PILT-Phatom stock option-F.di personale	549	24,0%	132	1.437	24,0%	345
Accantonamenti fondi rischi	0	27,9%	0	174	27,9%	49
Altro IRES 24%	3.607	24,0%	866	1.450	24,0%	348
Ammortamenti eccedenti IRES 24%	137.318	24,0%	32.956	128.616	24,0%	30.868
Ammortamenti IRES 24%+IRAP 5,12%	7.012	29,12%	2.042	0	27,9%	0
Altro IRES 24% IRAP 5,12%	4.579	29,12%	1.333	0	28,2%	0
Totale attività per imposte anticipate	**157.896**		**38.524**	**161.217**		**39.301**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività correnti

8. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023		
	Valore Lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore Lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
Combustibili e materiale a magazzino	7.055	(39)	7.016	8.315	(39)	8.276
Titoli efficienza energetica	1	0	1	0	0	0
Rimanenze	**7.056**	**(39)**	**7.017**	**8.315**	**(39)**	**8.276**

Al termine dell'esercizio 2024 le rimanenze risultano pari ad Euro 7.017 migliaia e registrano un decremento pari ad Euro 1.259 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. Il decremento è principalmente spiegato dalla variazione registrata sulle rimanenze di combustibili e materiale a magazzino che passano da Euro 8.276 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 7.016 migliaia dell'esercizio di riferimento.
I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso, il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.
Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 39 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti vers clienti	29.246	13.506
Crediti per fatture da emettere	34.366	20.472
Fondo svalutazione crediti	(556)	(597)
Crediti commerciali	**63.057**	**33.382**

I crediti commerciali passano da Euro 33.382 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 63.057 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un incremento pari ad Euro 29.675 migliaia.
Si segnala che al termine dell'esercizio 2023 erano state realizzate cessioni di crediti commerciali da parte delle società di distribuzione del Gruppo a società di factoring con la formula pro-soluto. L'ammontare complessivo delle cessioni risultava pari ad Euro 11.214 migliaia.
I crediti verso clienti sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi.
Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 556 migliaia, rappresenta i rischi in capo alle società di distribuzione del Gruppo. La variazione è dovuta all'utilizzo del fondo per Euro 41 migliaia per l'eliminazione di crediti inesigibili già oggetto di svalutazione in anni precedenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti iniziale	597	2.396
Accantonamenti	0	305
utilizzi	(41)	(2.104)
Fondo svalutazione crediti finale	**556**	**597**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella di seguito riportata evidenzia la ripartizione dei crediti verso clienti per fatture emesse in base all'anzianità, evidenziando la capienza del fondo svalutazione crediti rispetto all'anzianità del credito:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	29.246	13.506
- fondo svalutazione crediti commerciali	(556)	(597)
Crediti commerciali netti per fatture emesse	**28.690**	**12.909**
Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:		
- a scadere	27.237	12.128
- scaduti entro 6 mesi	1.242	785
- scaduti da 6 a 12 mesi	176	16
- scaduti oltre 12 mesi	591	577

10. Crediti verso CSEA

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti verso CSEA	32.678	39.908
Crediti verso CSEA	**32.678**	**39.908**

Al termine dell'esercizio 2024, i crediti iscritti nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) risultano pari ad Euro 32.678 migliaia e sono costituiti prevalentemente da crediti correlati al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e per contributi sicurezza per complessivi Euro 27.031 migliaia, da saldi di perequazione per Euro 4.409 migliaia e da crediti iscritti in ragione delle componenti tariffarie applicate al servizio di distribuzione del gas naturale per Euro 1.239 migliaia.
I primi sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica consegnati, al netto degli acconti incassati in relazione agli stessi, nonché il quantitativo di titoli maturati sino alla data del 31 dicembre 2024 ma non ancora consegnati alla stessa data.
Si segnala che il contributo unitario utilizzato per la quantificazione economica dell'adempimento è pari al contributo definitivo fissato per gli obiettivi correlati a periodi regolamentari chiusi, mentre è pari al fair value del contributo previsionale per i contributi in corso di maturazione al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 248,99 (Euro 250 al 31 dicembre 2023).

11. Altre attività correnti

La tabella seguente evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti per consolidato fiscale	218	433
Risconti attivi annuali	1.699	856
Anticipi a fornitori	1.434	1.822
Ratei attivi annuali	10	36
Credito IVA	3.570	34.918
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	40	40
Altri crediti	2.634	2.818
Altre attività correnti	**9.604**	**40.923**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le altre attività correnti passano da Euro 40.923 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 9.604 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 31.319 migliaia.
La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione dei crediti IVA che passano da Euro 34.918 migliaia dell'esercizio di confronto ad Euro 3.570 migliaia dell'esercizio 2024. I significativi crediti IVA rilevati al termine dell'esercizio precedente erano principalmente correlati agli effetti dei, susseguitesi, Decreti Legge Aiuti che disponevano l'applicazione di sconti funzionali a calmierare gli aumenti delle bollette. La regolazione ha inserito lo sconto applicato tra le componenti tariffarie e, conseguentemente, è stato regolarizzato con esse sia nei confronti delle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete delle società di distribuzione del Gruppo. Lo sconto sancito ed applicato, risultando superiore rispetto alla tariffa di vettoriamento, ha determinato l'emissione di note di credito nei confronti delle società di vendita, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 e nel primo trimestre dell'esercizio 2023, periodo in cui si sono intensificati i consumi dei clienti finali. I crediti maturati in quel periodo sono stati oggetto di compensazione nel corso dell'esercizio 2023 e nell'esercizio 2024.

12. Attività finanziarie correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Altre attività finanziarie correnti	816	1.743
Attività finanziarie correnti	**816**	**1.743**

Le attività finanziarie correnti registrano una diminuzione pari ad Euro 927 migliaia, passando da Euro 1.743 migliaia del 31 dicembre 2023 ad Euro 816 migliaia dell'esercizio di riferimento.
La variazione è in parte spiegata dall'incasso del credito generatosi dal perfezionamento dell'acquisizione da Retragas S.p.A. di un ramo d'azienda operante nel settore della distribuzione del gas naturale che ha determinato l'iscrizione di attività finanziarie correnti, in relazione all'ammontare del conguaglio contrattualmente previsto dell'operazione stessa, pari ad Euro 131 migliaia. Tale importo è stato oggetto di regolazione nel corso del mese di gennaio.
Si segnala inoltre che al termine dell'esercizio la voce accoglie altresì, la quota a breve del credito iscritto nei confronti di Hera S.p.A. relativo all'accordo transattivo sulle accise per Euro 400 migliaia, al credito verso il comune di Creazzo per Euro 137 migliaia, al credito verso il comune di Santorso per Euro 109 migliaia e del credito iscritto nei confronti del comune di Costabissara per Euro 163 migliaia, sorto a seguito dell'accordo transattivo raggiunto con l'Ente Locale nel corso dell'esercizio 2019.

13. Attività per imposte correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti IRAP	202	449
Crediti IRES	100	1.376
Altri crediti tributari	189	2.192
Attività per imposte correnti	**491**	**4.017**

Le attività per imposte correnti passano da Euro 4.017 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 491 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 3.526 migliaia. Si segnala che la variazione degli altri crediti tributari è principalmente spiegata dalla diminuzione, pari ad Euro 1.941 migliaia, dei crediti fiscali correlati al superbonus meglio descritti al paragrafo contenziosi di questa relazione finanziaria annuale.
La voce accoglie principalmente il residuo credito degli acconti IRAP ed IRES.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Depositi bancari e postali	34.171	52.067
Denaro e valori in cassa	12	16
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**34.183**	**52.083**

Le disponibilità liquide passano da Euro 52.083 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 34.183 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 17.900 migliaia.
Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.
Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel corso dell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella e l'informativa riportate sono state adeguate al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

	(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
A	Disponibilità liquide	34.183	52.083
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	816	1.743
	- di cui parti correlate	0	0
D	**Liquidità (A)+(B)+(C)**	**34.999**	**53.826**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(45.885)	(61.562)
	- di cui parti correlate	0	0
	- di cui strumenti di debito parte corrente	0	0
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(64.294)	(88.350)
	- di cui parti correlate	0	0
G	**Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)**	**(110.180)**	**(149.912)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(G)**	**(75.180)**	**(96.086)**
I	Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(315.421)	(297.859)
J	Strumenti di debito	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)**	**(315.421)**	**(297.859)**
M	**Totale Indebitamento finanziario netto (H)+(L)**	**(390.602)**	**(393.945)**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria annuale.

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 393.945 migliaia del 31 dicembre 2023 ad Euro 390.602 migliaia del 31 dicembre 2024, registrando un decremento di Euro 3.343 migliaia.
La posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo, che accoglie altresì i crediti di natura finanziaria non correnti, ha evidenziato una riduzione pari ad Euro 1.761 migliaia, passando da Euro 389.363 migliaia del 31 dicembre 2023 ad Euro 387.602 migliaia del 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella sotto riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria monitorata dal Gruppo:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Posizione finanziaria netta ESMA	(390.602)	(393.945)
Crediti finanziari non correnti	2.249	2.507
Attività su strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	751	2.074
Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo	**(387.602)**	**(389.363)**

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari dell'esercizio 2024" ed al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa relazione annuale finanziaria al 31 dicembre 2024.

15. Attività su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività correnti su derivati per energia elettrica	76	2.747
Attività correnti su derivati per tassi di interesse	751	2.074
Attività su strumenti finanziari derivati	**828**	**4.821**

Le attività correnti su strumenti finanziari derivati sono relative per Euro 76 migliaia ai contratti di copertura sul prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici ed eolici della società Asco Power S.p.A. e Asco Wind & Solar S.r.l. mentre per Euro 751 migliaia ai contratti di copertura sui tassi di interesse.
Si segnala che l'impianto eolico realizzato dalla società Asco Wind & Solar S.r.l. è stato avviato nei primi mesi dell'esercizio 2024.
Si segnala altresì che i crediti esposti accolgono il fair value dei contratti derivati in essere nonché la quota maturata al termine dell'esercizio ma non ancora liquidata alla data di chiusura dello stesso per Euro 173 migliaia.
In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria annuale nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le attività su derivati sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2024, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata del sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	23-dic-21	23-dic-21	23-dic-26	Vanilla: Fixed - Float	11.111.111 €	260
2	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	2-dic-20	2-dic-20	2-dic-25	Vanilla: Fixed - Float	10.000.000 €	144
3	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	31-mar-22	31-mar-22	31-mar-27	Vanilla: Fixed - Float	6.000.000 €	118
4	BNL	Interest Rate Swap	Euribor 6M	9-ago-19	9-feb-20	9-feb-25	Vanilla: Fixed - Float	6.000.000 €	56
5	Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap	Euribor 1M	6-mar-15	6-mar-15	27-dic-29	Vanilla: Fixed - Float	2.285.655 €	77
Totali									**655**

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16. Attività possedute per la vendita

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività possedute per la vendita	202.389	385
Attività possedute per la vendita	**202.389**	**385**

Al termine dell'esercizio la voce accoglie il valore della partecipazione rilevata al 30 settembre 2024, e valutata con il metodo del patrimonio netto di Estenergy S.p.A.. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio infatti, la capogruppo Ascopiave S.p.A., ha esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione azionaria del 25% detenuta sulla stessa determinando la riclassifica del valore sino a quella data misurato tra le "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5. Si segnala che la cessione si perfezionerà nel corso dell'esercizio 2025.
Si segnala inoltre che, gli importi rilevati al termine dell'esercizio precedente, sono correlati all'accordo sottoscritto con Giudicarie Gas S.p.A. in data 21 dicembre 2023, ed efficace a decorrere dal 1° gennaio 2024, avente ad oggetto le concessioni di distribuzione del gas naturale ubicate nella regione Trentino-Alto Adige. Conseguentemente le poste dell'attivo ad esse correlate erano state riclassificate nelle "attività possedute per la vendita".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Patrimonio netto consolidato

17. Patrimonio netto

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2024 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.
Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto consolidato al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(55.987)	(55.424)
Riserve e utili a nuovo	586.837	582.707
Utile dell'esercizio di Gruppo	35.823	36.176
Patrimonio netto di Gruppo	**847.966**	**844.753**
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	**9.824**	**9.529**
Patrimonio netto	**857.789**	**854.282**

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 857.789 migliaia ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio 2023 pari ad Euro 3.507 migliaia.
Le movimentazioni del patrimonio netto consolidato intervenute nell'esercizio 2024, ad esclusione del risultato conseguito, sono principalmente spiegate dalla distribuzione di dividendi per Euro 30.339 migliaia, dalla movimentazione delle riserve di hedge accounting correlate a strumenti derivati per Euro 3.156 migliaia, dai pagamenti basati su azioni proprie relativi ai piani di incentivazione a lungo termine, e dall'acquisto di n. 365.213 azioni proprie ordinarie al prezzo medio unitario di 2,342.
Relativamente ai piani di incentivazione a lungo termine si segnala che nel corso dell'esercizio sono state erogate le azioni proprie a favore di dipendenti ed amministratori per piani di incentivazione a lungo termine (triennio 2011-2023) mentre, al termine dell'esercizio, è stata accantonata la quota maturata in relazione all'esercizio 2024 in relazione al nuovo piano di incentivazione a lungo termine per il triennio 2024-2026. Tali effetti hanno determinato un incremento del patrimonio netto pari ad Euro 101 migliaia.

Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2024, a seguito dell'erogazione delle azioni correlate ai piani di incentivazione a lungo termine ed agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, Ascopiave S.p.A. detiene n. 17.973.719 azioni proprie, pari al 7,6676%, del capitale sociale, per un valore complessivo pari ad Euro 55.987 migliaia.
La riserva di hedge accounting iscritta al termine dell'esercizio 2024 rappresenta il valore corrente degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. e dalle società attive nei settori idroelettrico ed eolico, a copertura di possibili oscillazioni dei tassi di interesse correlate ai finanziamenti sottoscritti e dei prezzi dell'energia elettrica. La stessa, al 31 dicembre 2024 evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 177 migliaia al netto dell'effetto fiscale.
In merito alle attività e passività correlate ad attività su strumenti finanziari derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.
Il patrimonio netto del Gruppo ha altresì registrato un incremento pari ad Euro 859 migliaia correlato alla movimentazione di patrimonio netto di società collegate, in particolare all'andamento della riserva di hedge accounting iscritta in relazione ai contratti derivati sottoscritti a copertura delle fluttuazioni del prezzo delle commodity.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività non correnti

18. Fondi

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Fondo di trattamento quiescienza e obblighi simili	770	1.463
Altri fondi rischi ed oneri	615	556
Fondi	**1.385**	**2.020**

I fondi passano da Euro 2.020 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 1.385 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando una diminuzione di Euro 635 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dall'utilizzo del fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili a seguito dell'erogazione degli incentivi a lungo termine maturati nel triennio 2021-2023. La consuntivazione dell'ammontare complessivo, avvenuta con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, ha determinato l'utilizzo del fondo per Euro 1.027 migliaia di Euro. Si segnala che al termine dell'esercizio risultano ancora in essere gli stanziamenti effettuati in ragione del conseguimento di obiettivi, non determinabili alla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale e che saranno oggetto di misurazione nell'esercizio 2025, per complessivi Euro 83 migliaia.
Al termine dell'esercizio sono inoltre state accantonate le quote maturata nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 547 migliaia, dei piani di incentivazione a lungo termine del triennio 2024-2026, periodo definito dai piani per la maturazione del premio.

La tabella che segue illustra la movimentazione avvenuta nell'esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	
Fondi rischi ed oneri al 1° gennaio 2024	2.020
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	525
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(1.160)
Fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2024	**1.385**

19. Passività per benefici ai dipendenti

La passività per benefici ai dipendenti passa da Euro 4.751 migliaia al 1° gennaio 2024 ad Euro 4.051 migliaia del 31 dicembre 2024, registrando un decremento pari ad Euro 700 migliaia.

La tabella di seguito riportata riepiloga la movimentazione del fondo nell'esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2024	4.751
Liquidazioni	(1.796)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.557
Perdita/(profitto) attuariale dell'esercizio*	(461)
Passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024	**4.051**

*comprensivo della quota di *interest cost* contabilizzata a conto economico.

La passività per il trattamento di fine rapporto è misurata utilizzando una metodologia attuariale, il suo valore è pertanto sensibile alla variazione delle relative ipotesi.
Le principali ipotesi utilizzate nella misurazione del trattamento di fine rapporto sono il tasso di sconto, la percentuale media annua di uscita dei dipendenti, l'età massima di pensionamento dei dipendenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il tasso di sconto utilizzato per la misurazione della passività derivante dal trattamento di fine rapporto è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato per i titoli a reddito fisso di elevata qualità per i quali le scadenze e gli ammontari corrispondono alle scadenze e agli ammontari dei pagamenti futuri previsti.
Per tale piano, il tasso medio di sconto che riflette la stima delle scadenze e degli ammontari dei pagamenti futuri relativi al piano per il 2024 è pari al 3,38% (3,17% al 31 dicembre 2023).

Le principali altre ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS-2000
- tasso di rotazione del personale: 3,00%
- tasso di attualizzazione: 3,38%
- tasso incremento retribuzioni: 1,50%
- tasso di anticipazioni: 2,00%
- tasso d'inflazione: 2,00%

L'analisi di sensitività sulla valutazione attuariale del fondo non ha evidenziato scostamenti di rilievo rispetto al valore iscritto in bilancio. Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro è iscritto tra i costi del personale, mentre, l'interest cost, pari ad Euro 32 migliaia, è rilevato tra gli altri oneri finanziari.

20. Obbligazioni in circolazione a lungo termine

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Prestito obbligazionario Pricoa	78.805	86.347
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	**78.805**	**86.347**

Nell'ambito del programma "Shelf" di collocamento privato con Pricoa Capital Group, società del gruppo statunitense Prudential Financial Inc., la capogruppo Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2024 ha in essere un primo collocamento di titoli obbligazionari ordinari non convertibili e non garantiti per 25 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 8 anni, ed un secondo di importo residuo di 62,2 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni, con l'iscrizione di Euro 7.606 migliaia tra i debiti per obbligazioni in circolazioni a breve termine.
I titoli obbligazionari emessi sono privi di rating e non sono quotati sui mercati regolamentati. L'emissione non è assistita da garanzie reali. Ascopiave è tenuta al rispetto di alcuni covenant finanziari (PFN/Ebitda < 4,5x, PFN/Equity < 1,25x e RAB ≥ 450 milioni di Euro, con possibilità di sforamento in presenza di particolari operazioni straordinarie), da verificarsi semestralmente, che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati.
La variazione in diminuzione è spiegata dal pagamento delle rate scadute nel corso dell'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

21. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Mutui passivi Banca Prealpi San Biagio	3.723	4.576
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	0	1.250
Mutui passivi Prelios	0	7.652
Mutui passivi Unicredit	4.740	0
Mutui passivi INTESA SAN PAOLO S.P.A.	57.831	63.609
Mutui passivi BPER	9.788	16.150
Mutui passivi BANCO BPM	9.025	15.051
Mutui passivi BNL	11.250	16.750
Mutui passivi Cassa Centrale Banca	18.314	21.951
Mutui passivi CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA	23.960	5.013
Mutui passivi MEDIOBANCA	49.889	15.556
Mutui passivi ICCREA	29.031	36.507
Mutui passivi Banca Popolare dell'Alto Adige	12.273	0
Finanziamenti a medio e lungo termine	**229.824**	**204.064**
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	56.688	80.642
Totale finanziamenti	**286.512**	**284.705**

I finanziamenti a medio lungo termine, rappresentati al 31 dicembre 2024 principalmente dai debiti della Capogruppo nei confronti di: Intesa Sanpaolo per Euro 74.000 migliaia, di Mediobanca per Euro 50.000 migliaia, di Credit Agricole per Euro 32.000 migliaia, di Cassa Centrale Banca per Euro 22.005 migliaia, di BNL per Euro 16.750 migliaia, di BPER per Euro 16.150 migliaia, di Banco BPM per Euro 15.000 migliaia, di Volksbank per Euro 15.000 migliaia, di Iccrea Banca per Euro 14.415 migliaia, di Unicredit per Euro 5.000 migliaia, della BCC Prealpi-Sanbiagio per Euro 4.576 migliaia e dal debito della controllata Asco Wind & Solar nei confronti di Iccrea Banca per Euro 22.401 migliaia, passano complessivamente da Euro 284.705 migliaia del 31 dicembre 2023 ad Euro 286.512 migliaia al termine dell'esercizio 2024, con un incremento di Euro 1.807 migliaia, spiegato dal pagamento delle rate e dalla sottoscrizione dei nuovi finanziamenti con Credit Agricole per Euro 30.000 migliaia, con Volksbank per Euro 15.000 migliaia, con Unicredit per Euro 5.000 migliaia, con Mediobanca per Euro 50.000 migliaia e con Intesa Sanpaolo per Euro 10.000 migliaia.

In particolare, si riportano di seguito i dettagli del debito residuo nominale dei singoli contratti:

- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2023 per complessivi Euro 80.000 migliaia con scadenza dicembre 2028, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 64.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 16.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili e la percentuale di riduzione delle emissioni fuggitive di gas sulla rete ispezionata, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel giugno 2024 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 27.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili e la percentuale di riduzione delle emissioni fuggitive di gas sulla rete ispezionata, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza settembre 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 22.005 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.662 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.
- Il finanziamento con BPER, erogato nel settembre 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 16.150 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.362 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza marzo 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 14.415 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.361 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con Banco BPM, erogato nel maggio 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 15.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.
- il finanziamento con Volksbank, erogato nel maggio 2024 per complessivi Euro 15.000 migliaia con scadenza luglio 2029, pari al debito residuo al 31 dicembre 2024, prevede l'iscrizione di Euro 2.717 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con BNL, erogato nel 2017 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia con scadenza febbraio 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 13.750 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2024 per complessivi Euro 50.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, pari al debito residuo al 31 dicembre 2024, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda, PFN/PN e valore minimo di RAB, da verificarsi semestralmente a partire dal 30 giugno 2025 sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 10.000 migliaia con scadenza marzo 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 5.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.
- il finanziamento con BNL, erogato nell'agosto 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 3.000 migliaia, integralmente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine in scadenza a febbraio 2025. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.
- il finanziamento con BCC Prealpi SanBiagio/Cassa Centrale Banca, erogato ad inizio 2018 per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia con scadenza febbraio 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 4.576 migliaia, con l'iscrizione di Euro 852 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari.
- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2024 per complessivi Euro 10.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, pari al debito residuo al 31 dicembre 2024, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.

- il finanziamento con Unicredit, erogato nel dicembre 2024 per complessivi Euro 5.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, pari al debito residuo al 31 dicembre 2024, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il covenant finanziario previsto dal contratto è PFN/Ebitda, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato con la formula del project finance alla società controllata Salinella Eolico nel luglio 2023 per un importo di Euro 24.522 migliaia con scadenza giugno 2040, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 22.401 migliaia, con l'iscrizione di Euro 1.145 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/PN e il DSCR, da verificarsi annualmente sui dati della società stessa, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto con BNL nel 2017, avente debito residuo di Euro 13.750 migliaia, la Capogruppo ha ceduto alla banca finanziatrice una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas in capo alla società controllata AP Reti Gas S.p.A..
A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto con Iccrea Banca dalla controllata Asco Wind & Solar, è stato concesso alla banca un pegno sul 100% delle quote della controllata, oltre che sui conti correnti del progetto.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine (il totale differisce da quanto riportato nella tabella di dettaglio riportata precedentemente, in quanto vengono qui rappresentate le scadenze contrattuali ripartite per anno, e non con il criterio del costo ammortizzato):

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024
Esercizio 2025	56.599
Esercizio 2026	55.891
Esercizio 2027	62.618
Esercizio 2028	54.059
Oltre 31 dicembre 2028	58.129
Finanziamenti a medio-lungo termine	**287.296**

22. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Depositi cauzionali	2.277	1.908
Risconti passivi pluriennali	38.158	36.108
Altri debiti	1.440	1.344
Altre passività non correnti	**41.875**	**39.360**

Le altre passività non correnti passano da Euro 39.360 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 41.875 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un incremento pari ad Euro 2.515 migliaia.
I risconti passivi pluriennali iscritti alla data del 31 dicembre 2024 hanno registrato un incremento pari ad Euro 2.050 migliaia. Gli stessi, sono rilevati a fronte di ricavi per contributi ricevuti da pubblici o privati per la realizzazione di allaccia menti alla rete del gas o alla rete di distribuzione e sono collegati alla vita utile degli impianti di distribuzione. La sospensione dei ricavi è spiegata dal contenuto della legge 9/2014 che ha previsto lo scomputo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

integrale dei contributi dei privati dal valore degli asset tecnici detenuti in concessione nell'ambito della distribuzione del gas.
I depositi cauzionali iscritti al 31 dicembre 2024 hanno registrato un incremento pari ad Euro 369 migliaia e sono riferiti ai depositi ricevuti da società di vendita del gas naturale che operano nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale gestita dal Gruppo, per il servizio di vettoriamento della materia prima.

23. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività per leasing oltre i 12 mesi	6.792	7.448
Passività finanziarie non correnti	**6.792**	**7.448**

Le altre passività finanziarie non correnti passano da Euro 7.448 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 6.792 migliaia al termine dell'esercizio di riferimento evidenziando una diminuzione pari ad Euro 656 migliaia dovuta principalmente al pagamento delle rate relative ai contratti di leasing operativi.

24. Passività per Imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività per imposte differite	17.101	17.618
Passività per imposte differite	**17.101**	**17.618**

Le passività per imposte differite passano da Euro 17.618 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 17.101 migliaia dell'esercizio di riferimento registrando un decremento pari ad Euro 517 migliaia.
I debiti per imposte differite accolgono principalmente gli effetti fiscali derivanti dalle dinamiche degli ammortamenti sulle reti di distribuzione del gas naturale. Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 31 dicembre 2024 ed al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023		
Descrizione	**Differenze temporanee**	**Aliquota fiscale**	**Effetto totale**	**Differenze temporanee**	**Aliquota fiscale**	**Effetto totale**
Ammortamenti eccedenti	554	24,0%	133	2.433	24,0%	584
Ammortamenti eccedenti	1.631	28,2%	460	0	31,7%	0
Trattamento di fine rapporto	19	24,0%	5	190	24,0%	46
Allocazioni su rete distribuzione Gas	51.597	28,2%	14.550	55.879	28,2%	15.758
Deducibilità avviamento ai fini fiscali	0	28,2%	0	147	27,9%	41
Passività su derivati	654	28,2%	184	4.219	28,2%	1.190
Allocazioni ad avviamenti	5.746	29,12%	1.673	0	24,0%	0
Altro	210	29,12%	61	0	24,0%	0
Altro	143	24,0%	34	0	28,2%	0
Totale passività per imposte differite			**17.101**			**17.618**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività correnti

25. Obbligazioni in circolazione a breve termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Prestito obbligazionario Pricoa quota a breve termine	7.606	7.708
Obbligazioni in circolazione a breve termine	**7.606**	**7.708**

Le obbligazioni in circolazione a breve termine rappresentano la quota del collocamento obbligazionario Pricoa Capital Group con scadenza entro i 12 mesi, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Obbligazioni in circolazione a lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

26. Debiti verso banche e finanziamenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso banche	45.000	60.000
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	56.688	80.642
Debiti verso banche e finanziamenti	**101.688**	**140.642**

I debiti verso banche passano da Euro 140.642 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 101.688 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un decremento pari ad Euro 38.954 migliaia.
La voce è il risultato della somma dei saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito del gruppo utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2024:

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 31.12.2024	Utilizzo al 31.12.2024
Banca Alto Vicentino	Crediti di firma	1.527	1.527
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	50	-
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	1.918	1.918
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	15.000	-
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	3.000	3.000
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	13.750	13.750
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a breve termine	5.000	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a medio/lungo termine	16.150	16.150
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti di firma	107	107
Banco BPM	Finanziamenti a breve termine	8.000	-
Banco BPM	Crediti di firma	2.000	1.243
Banco BPM	Finanziamenti a medio/lungo termine	15.000	15.000
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	22.005	22.005
Cassa Centrale Banca/Prealpi	Finanziamenti a medio/lungo termine	4.576	4.576
Cassa Depositi e Prestiti	Crediti di firma	2.156	2.156
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a breve termine	10.000	10.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	5.000	5.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	27.000	27.000
Credito Emiliano	Finanziamenti a breve termine	30.000	30.000
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	14.415	14.415
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	5.000	1.411
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	20.000	-
Intesa SanPaolo	Linea RCF	20.000	-
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	50.000	10.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	64.000	64.000
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	50.000	50.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	25.000	25.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	62.222	62.222
Unicredit	Finanziamenti a breve termine	40.000	-
Unicredit	Crediti di firma	35.816	10.160
Unicredit	Finanziamenti a medio/lungo termine	100.000	5.000
Volksbank	Finanziamenti a medio/lungo termine	15.000	15.000
Volksbank	Finanziamenti a breve termine	5.000	5.000
Unicredit	Crediti di firma	394	309
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	22.401	22.401
		711.487	**438.350**

Nota: il totale degli utilizzi non corrisponde al totale debiti v/banche in quanto l'utilizzo della linea per rilascio fideiussioni non determina l'accensione di debiti bancari

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

27. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti vs/ fornitori	19.878	27.904
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	45.556	45.122
Debiti commerciali	**65.433**	**73.026**

I debiti commerciali passano da Euro 73.026 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 65.433 dell'esercizio di riferimento, evidenziando una diminuzione di Euro 7.593 migliaia.
La voce debiti commerciali accoglie i debiti iscritti per fornitori di materiali e servizi per l'estensione o la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale, per l'acquisto di titoli di efficienza energetica per il conseguimento degli obiettivi assegnati, nonché per la fruizione di servizi di consulenza ricevuti nel corso dell'esercizio di riferimento.
Al termine dell'esercizio la voce accoglie, per Euro 16.293.251, il debito iscritto in relazione all'attuazione dell'art. 15 bis del Decreto Sostegni Ter (Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4), con efficacia sino al 30 giugno 2023 ed ancora in essere in quanto pende un contenzioso avverso la Delibera ARERA n. 266/2022 ed il Comunicato del GSE, in merito all'attuazione di tale Decreto. Al fine di meglio comprendere lo status della lite si rinvia al paragrafo "Contenziosi" di questa relazione finanziaria annuale.
Si segnala che i debiti collegati all'acquisto dei titoli di efficienza energetica, necessari al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico a cui le società di distribuzione del Gruppo sono assoggettate, sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati sino alla data del 31 dicembre 2024.
Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura dell'esercizio è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 249,23 (Euro 252,508 alla data del 31 dicembre 2023).

28. Passività per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti IRAP	551	780
Debiti IRES	3.987	0
Altri debiti tributari	(0)	15
Passività per imposte correnti	**4.538**	**795**

Le passività per imposte correnti, passando da Euro 795 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 4.538 migliaia dell'esercizio 2024, registrano un incremento pari ad Euro 3.743 migliaia.
I debiti tributari accolgono i debiti maturati sui risultati conseguiti nell'esercizio nei confronti dell'erario.

29. Debiti verso CSEA

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso CSEA	19.591	4.918
Debiti verso CSEA	**19.591**	**4.918**

Al termine dell'esercizio di riferimento, la voce ha evidenziato un saldo pari ad Euro 19.591 migliaia, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 14.673 migliaia.
La voce è composta dai debiti iscritti nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativamente alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

componenti tariffarie addebitate alle società di vendita operanti nel territorio in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale della Società e che bimestralmente sono versate alla Cassa stessa come sancito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

30. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Anticipi da clienti	572	1.588
Debiti per consolidato fiscale	40	0
Debiti verso enti previdenziali	1.615	1.698
Debiti verso il personale	4.638	4.892
Debiti per IVA	3	44
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	1.451	1.120
Risconti passivi annuali	1.234	1.094
Ratei passivi annuali	3.046	5.049
Altri debiti	1.525	1.711
Altre passività correnti	**14.125**	**17.196**

Le altre passività correnti passano da Euro 17.196 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 14.125 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un decremento pari ad Euro 3.071 migliaia.
La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione degli anticipi ricevuti da clienti, dei minori debiti iscritti per ratei passivi e dalla riduzione dei debiti iscritti verso il personale. Gli stessi sono stati in parte compensati dall'aumento dei debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte.

Proventi/ricavi differiti
Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data del 31 dicembre 2024. Al termine dell'esercizio 2024 la voce ha evidenziato una diminuzione pari ad Euro 1.016 migliaia.

Debiti Previdenziali
I debiti previdenziali includono i debiti relativi agli oneri maturati verso istituti previdenziali relativamente a rapporti di lavoro di dipendenti e amministratori maturati al 31 dicembre 2024 non liquidati alla stessa data.

Debiti verso il personale
La voce include i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 31 dicembre 2024 non liquidati alla stessa data nonché la relativa quota contributiva. La voce evidenzia un decremento pari ad Euro 254 migliaia passando da Euro 4.892 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 4.638 migliaia dell'esercizio di riferimento.

Debiti IVA
I debiti verso l'erario per IVA risultano pari ad Euro 3 migliaia e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 41 migliaia principalmente collegato alla dinamica delle liquidazioni IVA.

Risconti passivi annuali
Gli altri risconti passivi sono principalmente riconducibili ai contributi ricevuti per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e gli allacciamenti alla stessa.

Ratei passivi annuali
I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito. Al termine dell'esercizio di riferimento la voce ha evidenziato una riduzione pari ad Euro 2.003 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri debiti

Al termine dell'esercizio di riferimento, la voce ha evidenziato un saldo pari ad Euro 1.525 migliaia, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 186 migliaia.

31. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività per leasing entro 12 mesi	885	1.562
Passività finanziarie correnti	**885**	**1.562**

Le passività finanziare correnti passano da Euro 1.562 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 885 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando una diminuzione pari ad Euro 677 migliaia.
Esse rappresentano i debiti finanziari in scadenza entro i dodici mesi per contratti di leasing operativo sottoscritti per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

32. Passività su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività per derivati su energia elettrica	832	(0)
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	**832**	**(0)**

Le passività correnti su strumenti finanziari derivati sono relative ai contratti di copertura sul prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici della società Asco Power S.p.A.. In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria annuale nella quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le passività su derivati sottoscritti dalla Capogruppo sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2024, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata del finanziamento sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	12-apr-24	1-gen-25	31-dic-25	Sell/Short	26.280 Mwh	591
2	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	7-ago-24	1-gen-25	31-mar-25	Sell/Short	4.318 Mwh	50
3	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	11-nov-24	1-apr-25	30-giu-25	Sell/Short	8.736 Mwh	83
4	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	11-nov-24	1-lug-24	30-set-25	Sell/Short	2.208 Mwh	25
5	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	15-nov-24	1-ott-25	31-dic-25	Sell/Short	8.836 Mwh	84
Totali									832

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

33. Passività possedute per la vendita

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività possedute per la vendita	0	(247)
Passività possedute per la vendita	**0**	**(247)**

Gli importi rilevati al termine dell'esercizio precedente, sono correlati all'accordo sottoscritto con Giudicarie Gas S.p.A. in data 21 dicembre 2023, ed efficace a decorrere dal 1° gennaio 2024, avente ad oggetto le concessioni di distribuzione del gas naturale ubicate nella regione Trentino-Alto Adige. Conseguentemente le poste del passivo ad esse correlate erano state riclassificate nelle "attività possedute per la vendita".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi

34. Ricavi

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle poste che compongono la voce, per categorie di attività, al termine degli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Ricavi da trasporto del gas	141.068	125.702
Ricavi per servizi di allacciamento	1.079	937
Ricavi da servizi di distribuzione	5.140	3.660
Ricavi da servizi generali a società partecipate	2.550	3.691
Ricavi per contributi ARERA	19.015	16.927
Ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche	27.057	18.743
Altri ricavi	9.048	11.134
Ricavi	**204.958**	**180.794**

La sostanziale totalità dei ricavi conseguiti dal gruppo Ascopiave è realizzata in Italia e al termine dell'esercizio, attestandosi ad Euro 204.958 migliaia, registrano un aumento pari ad Euro 24.164 migliaia rispetto all'esercizio di confronto (Euro 180.794 migliaia) principalmente spiegato dall'aumento dei ricavi da trasporto del gas (+ Euro 15.366 migliaia) e dei ricavi da Centrali Eoliche-idroelettriche (+ Euro 8.314 migliaia). Tali incrementi sono stati in parte compensati dalla diminuzione della voce altri ricavi (- Euro 2.033 migliaia).

Al termine dell'esercizio la voce ricavi da trasporto del gas risulta pari ad Euro 141.068 migliaia e rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 15.366 migliaia.

Il vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento i cui valori sono fissati e pubblicati da ARERA. L'incremento registrato è principalmente spiegato dalla variazione del WACC tariffario e dalla rivalutazione monetaria dei costi di capitale e dei costi operativi tariffari.

I ricavi conseguiti per servizi resi in qualità di distributori del gas naturale, attestandosi ad Euro 5.140 migliaia, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.480 migliaia.

I ricavi conseguiti da servizi resi ad altre società partecipate evidenziano un decremento pari ad Euro 1.141 migliaia rispetto all'esercizio precedente attestandosi ad Euro 2.550 migliaia al 31 dicembre 2024. La voce accoglie i ricavi conseguiti in relazione alla prestazione di servizi amministrativi e finanziari, tecnici, informatici e di facility resi ad altre società partecipate, in particolare, collegate. Il decremento registrato è principalmente spiegato dalla cessazione dei contratti di service sottoscritti con Romeo 2 S.r.l. nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale perfezionata a gennaio 2023 con Iren S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2024 i ricavi conseguiti dalla vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, in particolare fonti idroelettriche ed eoliche, sono pari ad Euro 27.057 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 8.314 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dalla maggiore piovosità registrata oltre che dall'entrata in esercizio di un ulteriore impianto eolico della controllata Asco Wind & Solar S.r.l., ubicato in Calabria, la cui potenza installata ammonta a 21,6 MW. Si segnala inoltre che i ricavi posti in comparazione sono stati significativamente impattati dagli effetti del Decreto Sostegni-ter (DL 4/2022) emanato dal Governo nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2022. Il decreto aveva disposto la sostanziale costituzione di un tetto massimo ai prezzi di vendita dell'energia elettrica prodotta, inglobando anche i produttori di energia da fonti rinnovabili. Il decreto, con decorrenza 1° febbraio 2022 è rimasto in vigore sino al 30 giugno 2023. Secondo le disposizioni sancite dal sopra citato decreto, la rettifica dei ricavi è stata quantificata e applicata agli impianti che il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha indicato come inclusi nell'ambito di applicazione determinato dal Decreto stesso.

La voce altri ricavi passa da Euro 11.134 migliaia dell'esercizio 2023, ad Euro 9.048 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando una diminuzione pari ad Euro 2.086 migliaia. Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegato dalla riduzione dei ricavi iscritti per premi riconosciuti dall'Autorità di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per le attività svolte nell'ambito della sicurezza degli impianti di distribuzione del gas naturale. Nello specifico si segnala che i ricavi iscritti al termine dell'esercizio 2023 rappresentavano la migliore stima interna dell'incentivo maturato per le attività svolte nel corso degli esercizi 2020 e 2021 mentre, quelli iscritti al termine dell'esercizio 2024, rappresentano la migliore stima per le attività svolte nel corso dell'esercizio 2022.

35. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Acquisti di altri materiali	2.939	2.265
Costi acquisto altre materie prime	**2.939**	**2.265**

Al termine dell'esercizio di riferimento i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime si attestano ad Euro 2.939 migliaia, in aumento di Euro 674 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali utilizzati per la manutenzione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale, all'acquisto dell'odorizzante, nonché all'acquisto del gas naturale finalizzato al funzionamento degli impianti di cogenerazione e fornitura calore gestiti dal Gruppo.

36. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi sostenuti negli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	2024	2023
Costi di lettura contatori	2.183	2.551
Manutenzioni e riparazioni	4.656	3.813
Servizi di consulenza	3.380	3.340
Servizi commerciali e pubblicità	134	162
Utenze varie	3.127	3.292
Compensi ad amministratori e sindaci	1.564	1.427
Assicurazioni	1.411	1.269
Spese per il personale	853	693
Altre spese di gestione	1.794	2.123
Costi per godimento beni di terzi	34.127	31.805
Costi per servizi	**53.229**	**50.474**

I costi per servizi sostenuti nel corso dell'esercizio 2024 sono pari ad Euro 53.228 migliaia, in aumento di 2.754 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.
I costi sostenuti per la lettura dei contatori, attestandosi ad Euro 2.183 migliaia, evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 368 migliaia (Euro 2.551 migliaia al 31 dicembre 2023).
I costi per manutenzioni e riparazioni passano da Euro 3.813 migliaia dell'esercizio posto a confronto, ad Euro 4.656 migliaia dell'esercizio 2024, evidenziando un incremento pari ad Euro 843 migliaia. La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per i canoni software e per la manutenzione ordinaria degli impianti di distribuzione del gas naturale e di produzione di energia elettrica.
Al termine dell'esercizio di riferimento i costi sostenuti per servizi di consulenza, attestandosi ad Euro 3.380 migliaia, risultano sostanzialmente allineati rispetto all'esercizio precedente.
Al termine dell'esercizio di riferimento i costi per utenze ammontano ad Euro 3.127 migliaia, evidenziando un decremento pari ad Euro 165 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione registrata è principalmente spiegata dall'andamento delle tariffe del gas naturale e dell'energia elettrica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I costi per godimento beni di terzi sostenuti del corso dell'esercizio evidenziano un incremento di Euro 2.322 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie principalmente i canoni corrisposti agli Enti Locali per la gestione delle concessioni di distribuzione del gas naturale e in relazione agli impianti idroelettrici ed eolici presenti nei territori degli stessi Enti.

37. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	22.830	22.929
Oneri sociali	7.018	6.977
Trattamento di fine rapporto	1.557	1.516
Altri costi	9	7
Totale costo del personale	**31.414**	**31.429**
Costo del personale capitalizzato	(13.229)	(10.515)
Costi del personale	**18.185**	**20.914**

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati dalle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia, in particolare immobilizzazioni immateriali in regime di concessione ed immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione. Gli stessi, sono direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.
I costi del personale passano da Euro 31.429 migliaia dell'esercizio 2023, ad Euro 31.414 migliaia dell'esercizio di riferimento, risultando sostanzialmente allineati all'esercizio precedente.
Si segnala che al 31 dicembre 2024 risultano iscritti i costi maturati nell'esercizio per piani di incentivazione a lungo termine per Euro 546 migliaia e piani di incentivazione a breve termine per Euro 657 migliaia; mentre, l'esercizio posto in comparazione, accoglieva i costi maturati per piano di incentivazione a lungo termine per Euro 589 migliaia e piani di incentivazione a breve termine per Euro 634 migliaia.
Il costo del personale capitalizzato ha registrato un incremento pari ad Euro 2.714 migliaia passando da Euro 10.515 migliaia dell'esercizio posto a comparazione, ad Euro 13.229 migliaia dell'esercizio di riferimento.
I costi del personale hanno conseguentemente registrato un decremento complessivo pari ad Euro 2.729 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo in forza per categoria negli esercizi posti a confronto:

Qualifica	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dirigenti (medio)	13	14	-1
Impiegati (medio)	312	319	-7
Operai (medio)	180	176	4
Totale personale dipendente medio	**505**	**508**	**-3**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

38. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Accantonamento rischi su crediti		305
Altri accantonamenti	59	0
Contributi associativi e ARERA	1.458	739
Minusvalenze	1.987	5.358
Sopravvenienze caratteristiche	183	1.047
Altre imposte	1.805	1.974
Altri costi	1.080	959
Costi per appalti	2.313	2.411
Titoli di efficienza energetica	18.803	17.091
Altri costi di gestione	**27.688**	**29.884**

Gli altri costi di gestione passano da Euro 29.884 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 27.688 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 2.196 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dai minori accantonamenti effettuati per rischi su crediti (- Euro 305 migliaia), dalla diminuzione delle minusvalenze (- Euro 3.371 migliaia) e delle sopravvenienze (- Euro 864 migliaia) registrate nel corso dell'esercizio di riferimento. Tali variazioni sono state parzialmente compensate dall'incremento dei costi per contributi associativi ARERA (+ Euro 719 migliaia) e dei costi sostenuti per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica (+ Euro 1.712 migliaia).
La variazione registrata nelle minusvalenze (- Euro 3.371 migliaia) è principalmente spiegata dall'iscrizione, nel corso dell'esercizio 2023, della minusvalenza generata dalla cessione, da parte del Gruppo Ascopiave al gruppo Iren, dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l..
I costi iscritti al termine dell'esercizio per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati rispetto all'obiettivo 2024 (periodo regolamentare giugno 2024 - maggio 2025). Il costo unitario per i titoli non acquistati alla data di chiusura della presente relazione è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 249,23 (Euro 252,50 al 31 dicembre 2023).

39. Altri proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Altri proventi	506	16.965
Altri proventi	**506**	**16.965**

Al termine dell'esercizio 2024 gli altri proventi operativi rilevano un decremento pari ad Euro 16.459 migliaia passando da Euro 16.965 migliaia dell'esercizio posto a confronto ad Euro 506 migliaia dell'esercizio di riferimento.
La diminuzione registrata è principalmente spiegata dall'iscrizione, nel corso dell'esercizio 2023, del plusvalore generato in relazione all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy, pari ad Euro 13.558 migliaia. Il dato in comparazione accoglieva altresì il plusvalore, pari ad Euro 3.154 migliaia, maturato in relazione alla cessione degli impianti di distribuzione del gas dell'Atem Udine 2 al nuovo concessionario a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito.
Gli altri proventi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento accolgono risarcimenti da assicurazioni pari ad Euro 331 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

40. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Immobilizzazioni immateriali	41.133	38.689
Immobilizzazioni materiali	9.276	8.287
Ammortamenti diritti d'uso	1.372	1.256
Ammortamenti	**51.781**	**48.232**

Al termine dell'esercizio gli ammortamenti hanno registrato un incremento pari ad Euro 3.549 migliaia rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 48.232 migliaia del 31 dicembre 2023, ad Euro 51.781 migliaia dell'esercizio di riferimento. L'incremento registrato è principalmente spiegato dalle quote di ammortamento di competenza degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio precedente e nel corso dell'esercizio di riferimento.

Proventi e oneri finanziari

41. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi attivi bancari e postali	275	266
Altri interessi attivi	141	1.526
Distribuzione dividendi da società partecipate	4.251	4.228
Proventi finanziari	**4.666**	**6.020**
Interessi passivi bancari	2.747	5.211
Interessi passivi su mutui	9.941	5.901
Altri oneri finanziari	2.184	2.839
Oneri finanziari	**14.872**	**13.950**
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del PN	7.892	3.566
Quota utile/(perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	**7.892**	**3.566**
Totale (oneri)/proventi finanziari netti	**(2.314)**	**(4.364)**

Al termine dell'esercizio, la voce oneri e proventi finanziari evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 2.314 migliaia, in miglioramento di Euro 2.050 migliaia rispetto al saldo negativo dell'esercizio precedente (- Euro 4.364 migliaia).
La variazione è principalmente spiegata dal maggior risultato registrato in riferimento alla voce società consolidate con il metodo del patrimonio netto (+ 4.326 migliaia di Euro) e dal peggioramento del saldo netto di proventi ed oneri finanziari (-2.276 migliaia di Euro).
Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto evidenzia un incremento pari ad Euro 4.326 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie l'utile consolidato maturato dalla collegata Cogeide S.p.A., partecipata dal Gruppo Ascopiave al 18,33% nonché dalla collegata Estenergy S.p.A., società partecipata al 25% dal Gruppo Ascopiave. Nello specifico in relazione a quest'ultima la valutazione iscritta è rappresentativa dei risultati conseguiti dalla stessa al 30 settembre 2024. Si segnala che a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita, già descritto al paragrafo "partecipazioni" di questa relazione, la partecipazione iscritta è stata oggetto di riclassifica tra le attività possedute per la vendita.
Il peggioramento registrato del saldo netto di oneri e proventi finanziari è principalmente spiegato dai maggiori interessi passivi maturati sui finanziamenti a breve ed a medio/lungo termine, a tasso variabile, per effetto dell'innalzamento dei tassi di interesse. Si segnala inoltre che, l'esercizio posto in comparazione, accoglieva l'iscrizione dello sconto applicato in sede di acquisizione di crediti fiscali da superbonus 110% e che ha determinato l'iscrizione di proventi finanziari per complessivi Euro 1.300 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Imposte

42. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte sul reddito negli esercizio considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte correnti IRES	9.372	6.333
Imposte correnti IRAP	2.987	2.485
Imposte (anticipate)/differite	1.390	(3.300)
Imposta sostitutiva	30	75
Imposte anni precedenti	(951)	(588)
Imposte dell'esercizio	**12.828**	**5.005**

Le imposte maturate passano da Euro 5.005 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 12.828 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 7.823 migliaia. L'incremento è in parte spiegato dalla maggior base imponibile conseguita.

La tabella seguente mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Utile ante imposte	49.329	41.626
Imposte dell'esercizio	12.828	5.005
Incidenza sul risultato anteimposte	**26,0%**	**12,0%**

Il tax-rate registrato al 31 dicembre 2024 è pari al 26,0% mentre, al termine dell'esercizio precedente risultava pari al 12%. Il tax rate, calcolato normalizzando i risultati ante imposte degli esercizi interessati degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, dei dividendi incassati, e dalla plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas passa dal 30,2% del 31 dicembre 2023 al 34,5% del 31 dicembre 2024.
La tabella di seguito esposta evidenzia la riconciliazione dell'onere fiscale teorico ed effettivo:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Aliquota applicabile	24,0%	24,0%
Risultato prima delle imposte	**49.328**	**41.626**
Onere fiscale teorico	**11.839**	**9.990**
Quota utile/(perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(1.894)	(856)
Dividendi incassati da società partecipate	(969)	(964)
Plusvalenze su cessioni partecipazioni	-	(3.091)
ACE	-	(1.143)
Altre variazioni permanenti	1.787	(904)
Onere fiscale effettivo IRES	**10.762**	**3.032**
Imposte anni precedenti	(951)	(588)
Imposta sostitutiva	30	75
IRAP corrente	2.987	2.485
Imposte sul reddito dell'esercizio	**12.828**	**5.005**
Aliquota effettiva	26,0%	12,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risultato netto delle attività destinate alla vendita

43. Risultato netto da attività possedute per la vendita al netto dell'effetto fiscale

La seguente tabella riporta il dettaglio del risultato netto delle attività destinate alla vendita negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Risultato di attività destinate alla dismissione	0	56
Risultato netto da attività possedute per la vendita al netto effetto fiscale	0	**56**

Al termine dell'esercizio precedente la voce accoglieva il risultato economico conseguito nel mese di gennaio dai rami oggetto dell'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale perfezionata con il Gruppo Iren in data 31 gennaio 2023, nonché il risultato maturato nel corso del primo trimestre dell'anno dalle concessioni di distribuzione del gas naturale che sono state oggetto di consegna in data 1° aprile 2023 a seguito dell'aggiudicazione della gara d'ambito correlata all'Atem Udine 2.

Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala l'assenza di componenti non ricorrenti in questa relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 mentre, si segnala che, al termine dell'esercizio 2023, la voce "altri proventi operativi" accoglieva proventi non ricorrenti per Euro 13.558 migliaia, correlati all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in EstEnergy S.p.A. che Ascopiave ha esercitato nella misura del 15%.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impegni e rischi

Garanzie prestate

Alla data del 31 dicembre 2024, il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie:

Garanzie in carico alle società rientranti nell'area di consolidamento:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patronage su linee di credito	8.067	6.307
Su esecuzione lavori	10.580	10.983
Su concessione distribuzione	6.085	6.509
Su concessioni per derivazioni acqua per utilizzo idroelettrico	454	460
Su cessione di energia prodotta da fondi rinnovabili	120	120
Su occupazione spazi ed aree pubbliche	106	106
Su impianti di produzione energia rinnovabile	7.943	8.175
Totale	**33.355**	**32.659**

Garanzie in carico rilasciate da Ascopiave S.p.A. a favore di società collegate:

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patronage a copertura obbligazioni derivanti dai relativi rapporti	7.886	10.798
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	0	1.850
Totale	**7.886**	**12.648**

Fattori di rischio ed incertezza

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, a breve e a medio/lungo termine, all'emissione di prestiti obbligazionari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento, essendo in parte a tasso variabile, espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è inoltre soggetto al rischio di liquidità, poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo gestisce le proprie necessità di liquidità tramite linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tassi variabili che, in ragione della loro continua fluttuazione, non consentono un'agevole copertura relativa al rischio tasso. Il Gruppo, inoltre, gestisce il proprio fabbisogno di liquidità tramite finanziamenti a medio/lungo termine con applicazione di tassi fissi e variabili nonché tramite l'emissione di prestiti obbligazionari con applicazione di tasso fisso.

I finanziamenti bancari a medio lungo termine gestiti dal Gruppo, regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, presentano un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 287.296 migliaia e scadenze comprese tra il 1° gennaio 2025 ed il 30 giugno 2040.

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile prevedono un rimborso compreso tra il 2025 ed il 2029, ed al 31 dicembre 2024 presentavano un debito residuo complessivo di Euro 224.565 migliaia (Euro 202.393

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 8.000 migliaia oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati finanziari, per i quali quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso.
Si rileva che alla data del 31 dicembre 2024 gli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, relativi ai finanziamenti sottoscritti con BNL e Credit Agricole - Friuladria e al leasing della controllata Asco Power con Intesa Sanpaolo, dettagliati nel paragrafo n. 15 "Attività su strumenti finanziari derivati", presentano un mark to market complessivamente positivo per Euro 655 migliaia e presentano una situazione di efficacia.
Non risultano esposti al rischio tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con BNL e Cassa Centrale Banca, oltre al finanziamento sottoscritto dalla controllata Salinella Eolico con Iccrea Banca, con debito residuo al termine dell'esercizio di Euro 46.399 migliaia, oltre al prestito obbligazionario con debito residuo al termine del 31 dicembre 2024 di Euro 62.732 migliaia.
I finanziamenti rappresentati sono soggetti a covenants finanziari, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.
Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n. 20 "Obbligazioni in circolazione a lungo termine", n. 21 "Finanziamenti a medio e lungo termine" e n. 25 "Obbligazioni in circolazione a breve termine".

Analisi di sensitività al rischio di tasso
La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile:

	I trim 2024	II trim 2024	III trim 2024	IV trim 2024	
Posizione Finanziaria Netta media 2024	(400.761)	(408.882)	(405.376)	(396.374)	
Tasso medio attivo	1,59%	1,80%	2,11%	0,82%	
Tasso medio passivo	3,41%	3,43%	3,45%	3,28%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	3,59%	3,80%	4,11%	2,82%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	5,41%	5,43%	5,45%	5,28%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	1,09%	1,30%	1,61%	0,32%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	2,91%	2,93%	2,95%	2,78%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(402.737)	(410.921)	(407.419)	(398.372)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(400.267)	(408.372)	(404.865)	(395.874)	Totale
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis	(1.976)	(2.039)	(2.044)	(1.998)	(8.057)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	494	510	511	500	2.014

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alla Posizione Finanziaria Netta media di ciascun trimestre del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 8.057 migliaia ed un miglioramento di Euro 2.014 migliaia.

Rischio di credito
Nell'ambito dell'attività di distribuzione del gas, il Gruppo presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, il cui mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario, ma la tutela del credito è supportata dall'applicazione dei meccanismi di garanzia previsti dal Codice di Rete.
Per maggiori informazioni, si fa rinvio a quanto riportato nel paragrafo "9. Crediti commerciali".

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio per l'attività aziendale.
Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Regolamentazione

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive ed i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

RISK MANAGEMENT DEL CLIMATE CHANGE

Operando nel settore energetico, il Gruppo Ascopiave ha un rapporto sinergico con il fenomeno del "climate change" e le sue operazioni di business contribuiscono in forma immediata ai diversi scenari climatici dettati dalla letteratura internazionale come dall'IPCC (International Panel for Climate Change) e NGFS (Network for Greening the Financial System).

Successivamente alle acquisizioni intercorse nel 2021 e 2022 nel settore dell'energia rinnovabile, e con lo sviluppo di nuovi progetti ed investimenti in corso di realizzazione, il Gruppo Ascopiave, con il proprio Piano Strategico aggiornato 2024-2027, continua il suo impegno per le attività di mitigazione del cambiamento climatico definite dal Green Deal europeo, per creare un'economia "carbon neutral" entro il 2050, e, per ridurre le emissioni del 55% entro il 2030.

A tale proposito il Gruppo Ascopiave, con la consapevolezza di lavorare in un settore estremamente influenzabile dal cambiamento climatico, ha svolto una prima analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi e opportunità all'interno del proprio perimetro aziendale. L'analisi è stata condotta prendendo come riferimento le linee guida del TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosure) recepite dalla Commissione Europea negli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima". Il progetto, con conseguente "disclosure" preliminare, ha analizzato i 4 pillars consigliati dal documento: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics & Targets.

Nel corso del 2021 Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di corporate governance ed in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aderito formalmente al nuovo Codice di Corporate Governance il quale, al Principio I, promuove il "successo sostenibile". Lo stesso anno è stato altresì istituito il Comitato Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della capogruppo in materia di sostenibilità ambientale e della c.d. "transizione energetica".

Il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato Sostenibilità, si avvale anche del supporto del Comitato Controllo e Rischi nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo sostenibile ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, consapevole degli impatti potenzialmente significativi che il clima può avere nei confronti dei clienti, stakeholder e del business. Nell'ambito del processo di transizione energetica e di diversificazione del business, il Gruppo Ascopiave mira, tramite una crescita basata sulla valorizzazione delle competenze possedute, ad individuare una o più strategie utili a mitigare gli effetti negativi dei possibili scenari derivanti dai cambiamenti climatici. Parte degli investimenti previsti nella diversificazione nel settore delle energie rinnovabili sono destinati alla transizione energetica puntando sui gas definiti come "verdi", nonché allo sviluppo di nuovi impianti eolici.

La diversificazione all'interno del proprio perimetro aziendale, oltre a rendere il Gruppo più profittevole e resiliente a eventi esogeni, ha effetti pervasivi nella coscienza e responsabilità del Gruppo.

Con particolare riferimento ai rischi e le opportunità collegate al cambiamento climatico, il Gruppo Ascopiave si avvale del supporto dei comitati endoconsiliari Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo e Rischi, e, a partire dal mese di ottobre 2022, della figura del Risk Manager. In linea con le raccomandazioni del TCFD, la gestione dei rischi prevede le seguenti fasi: identificazione e valutazione dei rischi/opportunità, definizione della risposta, revisione periodica e continuità/miglioramento dei presidi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2024 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici. Gli stessi sono principalmente relativi ad interventi realizzati su derivazioni d'utenza e da interventi sulla rete di distribuzione del gas naturale.

	Ente concedente		
Ente Beneficiario	Denominazione / Ragione sociale	Tipologia di operazione	Importo (Euro)
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Breda di Piave	Interventi su derivazioni d'utenza	10.138
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Calvene	Interventi su derivazioni d'utenza	5.543
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Camposampiero	Interventi su derivazioni d'utenza	4.535
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Cappella Maggiore	Interventi su derivazioni d'utenza	1.558
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Carmignano di Brenta	Interventi su derivazioni d'utenza	36.658
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Casier	Interventi su derivazioni d'utenza	4.191
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Codognè	Interventi su derivazioni d'utenza	3.297
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Colceresa	Interventi su derivazioni d'utenza	2.065
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Conegliano	Interventi su derivazioni d'utenza	2.831
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Creazzo	Altri servizi distribuzione	38.550
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Crocetta del Montello	Interventi su derivazioni d'utenza	8.517
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Fossalta di Portogruaro	Interventi su derivazioni d'utenza	2.446
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Fregona	Interventi su derivazioni d'utenza	1.002
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Giavera del Montello	Interventi su derivazioni d'utenza	82
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Gruaro	Interventi su derivazioni d'utenza	175
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Maserada sul Piave	Interventi su derivazioni d'utenza	2.562
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Meduna di Livenza	Interventi su derivazioni d'utenza	82
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Orsago	Interventi su derivazioni d'utenza	2.012
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Paese	Interventi su derivazioni d'utenza	10.568
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Pasiano	Interventi su derivazioni d'utenza	4.839
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Pieve di Soligo	Interventi su derivazioni d'utenza	1.981
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Portogruaro	Interventi su derivazioni d'utenza	410
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Portogruaro	Altri servizi distribuzione	4.724
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Riese Pio X	Interventi su derivazioni d'utenza	2.804
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di S. Polo di Piave	Interventi su derivazioni d'utenza	2.480
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Sandrigo	Interventi su derivazioni d'utenza	586
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Sarcedo	Interventi su derivazioni d'utenza	1.852
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Spresiano	Interventi su derivazioni d'utenza	4.760
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Tarzo	Interventi su derivazioni d'utenza	445
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Tezze sul Brenta	Interventi su derivazioni d'utenza	1.447
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Trebaseleghe	Interventi su derivazioni d'utenza	475
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Valdobbiadene	Interventi su derivazioni d'utenza	601
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Villorba	Interventi su derivazioni d'utenza	1.486
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Zugliano	Interventi su derivazioni d'utenza	8.425
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Albignasego	Interventi su derivazioni d'utenza	2.262
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Gonars Municipio	Interventi su derivazioni d'utenza	2.027
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Padova	Interventi su derivazioni d'utenza	7.311
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Terzo D'Aquileia	Interventi su derivazioni d'utenza	1.032
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Marcon	Altri servizi distribuzione	27.940
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di San Dona' di Piave	Interventi su derivazioni d'utenza	1.953
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Castelgomberto	Interventi su derivazioni d'utenza	1.883
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Costabissara	Interventi su derivazioni d'utenza	2.325
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di San Giorgio in Bosco	Interventi su derivazioni d'utenza	1.724
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di San Vito di Leguzzano	Interventi su derivazioni d'utenza	1.884
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Valdagno	Interventi su derivazioni d'utenza	6.887
Ap Reti Gas S.p.A.	Comune di Villaga	Interventi su derivazioni d'utenza	785
Ap Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Treviglio	Interventi su derivazioni d'utenza	2.728
Ap Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Canneto sull'Oglio	Interventi su derivazioni d'utenza	5.132
Ap Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Caravaggio	Interventi su derivazioni d'utenza	1.485
Ap Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Cerrione	Interventi su derivazioni d'utenza	99
Ap Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Mozzanica	Interventi su derivazioni d'utenza	60
Ap Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Buccinasco	Interventi su derivazioni d'utenza	2.032
Ap Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Comune di Lodrino	Interventi su derivazioni d'utenza	3.081

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.
Il Gruppo verifica il proprio capitale rapportando la posizione finanziaria netta totale al Patrimonio netto.
Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Posizione finanziaria netta a breve	74.429	94.011
Posizione finanziaria netta a lungo	313.172	295.352
Posizione finanziaria netta	**387.602**	**389.363**
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie	(55.987)	(55.423)
Riserve	643.543	639.117
Utile netto non distribuito	35.823	36.176
Patrimonio netto totale	**857.789**	**854.282**
Totale fonti di finanziamento	**1.245.390**	**1.243.645**
Rapporto posizione finanziaria netta/patrimonio netto	**0,45**	**0,46**

Il rapporto PFN/patrimonio netto rilevato al 31 dicembre 2024 risulta pari a 0,45, evidenziando una diminuzione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2023.
L'andamento di tale indicatore è collegato all'effetto combinato della variazione della Posizione Finanziaria Netta, diminuita di Euro 1.761 migliaia nel corso dell'esercizio, e del Patrimonio Netto, che ha subito un incremento di Euro 3.506 migliaia, variazioni dovute agli investimenti effettuati, al risultato maturato nell'esercizio ed in parte al normale flusso connesso con l'attività ordinaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023 risultano essere le seguenti:

					31 dicembre 2024
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale
Partecipazioni		105.472			105.472
Altre attività non correnti			4.483		4.483
Attività finanziarie non correnti			2.249		2.249
Crediti commerciali e altre attività correnti			102.207		102.207
Attività finanziarie correnti			816		816
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			34.183		34.183
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		828			828
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				78.805	78.805
Finanziamenti a medio e lungo termine				229.824	229.824
Altre passività non correnti				3.717	3.717
Passività finanziarie non correnti				6.792	6.792
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.606	7.606
Debiti verso banche e finanziamenti				101.688	101.688
Debiti commerciali e altre passività correnti				97.343	97.343
Passività finanziarie correnti				885	885
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		832			832

					31 dicembre 2023
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale
Partecipazioni		308.331			308.331
Altre attività non correnti			2.350		2.350
Attività finanziarie non correnti			2.507		2.507
Crediti commerciali e altre attività correnti			111.534		111.534
Attività finanziarie correnti			1.743		1.743
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			52.083		52.083
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		4.821			4.821
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				86.347	86.347
Finanziamenti a medio e lungo termine				204.064	204.064
Altre passività non correnti				3.252	3.252
Passività finanziarie non correnti				7.448	7.448
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.708	7.708
Debiti verso banche e finanziamenti				140.642	140.642
Debiti commerciali e altre passività correnti				92.458	92.458
Passività finanziarie correnti				1.562	1.562
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		0			0

Legenda

A - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a conto economico

B - Attività e passività al fair value rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

C - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

D - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.
Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti "distribuzione gas", "energie rinnovabili" e "altro" i settori di attività oggetto di informativa.
Nello specifico, il segmento "altro" accoglie le attività di cogenerazione, fornitura calore, servizio idrico e i risultati della capogruppo.
L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.
Le tabelle seguenti presentano le informazioni riguardanti i segmenti di business del Gruppo dell'esercizio 2024 e dell'esercizio 2023.

12M 2024 (migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Energie rinnovabili	Altro	31.12.2024 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	173.676	29.008	2.274	0		204.958
Ricavi intragruppo tra segmenti	5.139	19.184	6.924	0	(31.248)	0
Ricavi del segmento	**178.815**	**48.192**	**9.198**	**0**	**(31.248)**	**204.958**
Risultato operativo prima degli ammortamenti	92.045	18.837	(7.458)	0		103.424
Ammortamenti	42.771	7.442	1.568	0		51.781
Risultato operativo	**49.273**	**11.396**	**(9.027)**	**0**		**51.642**
Risultato ante imposte	**44.988**	**9.894**	**(5.553)**	**0**		**49.329**
Attività	772.476	122.490	334.064	0	223.290	1.452.320
Passività	(112.217)	(6.639)	(252.386)	0	(223.290)	(594.532)

12M 2023 (migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Energie rinnovabili	Altro	31.12.2023 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	151.765	20.919	3.780	4.330		180.794
Ricavi intragruppo tra segmenti	7.528	9.801	7.187	155	(24.671)	0
Ricavi del segmento	**159.294**	**30.720**	**10.967**	**4.485**	**(24.671)**	**180.794**
Risultato operativo prima degli ammortamenti	74.226	11.213	7.421	1.362		94.222
Ammortamenti	39.071	6.359	1.554	1.248		48.232
Risultato operativo	**35.155**	**4.854**	**5.867**	**115**		**45.990**
Risultato ante imposte	**33.153**	**3.749**	**4.653**	**71**		**41.626**
Attività	781.212	110.143	356.517	0	214.112	1.461.984
Passività	(118.800)	(30.857)	(243.933)	0	(214.112)	(607.702)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenziamo i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla stessa società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	187
	KPMG S.p.A.	Società controllate	154
Revisione legale conti annuali separati	Pricewaterhousecooper S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	16
	Pricewaterhousecooper S.p.A.	Società controllate	59
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	3
	KPMG S.p.A.	Società controllate	0
Totale			**418**

Utile per Azione

Come richiesto dal principio contabile IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.
L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero delle azioni, al netto delle azioni proprie.
Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio, dedotto della quota attribuibile a terzi.
Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.
L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.
Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

(migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre 2024	Valore al 31 dicembre 2023
Utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	35.824	36.176
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie comprensivo delle proprie, ai fini dell'utile per azione	234.411.575	234.411.575
Numero medio ponderato di azioni proprie	17.837.649	17.701.578
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie escluso le azioni proprie, ai fini dell'utile netto per azione	216.573.927	216.709.997
Utile netto per azione (in Euro)	0,165	0,167

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nel periodo considerato è riepilogato nella seguente tabella:

	31.12.2024				Ricavi			costi		
(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Asco Holding S.p.A.	51	174	21	0	0	201	0	0	70	0
Totale controllanti	**51**	**174**	**21**	**0**	**0**	**201**	**0**	**0**	**70**	**0**
Cogeide	33	0	0	0	0	399	202	0	0	0
ASM Set S.r.l.	503	0	0	0	0	2.321	0	0	0	0
Etra Energia S.r.l.	51	0	0	0	0	170	0	0	0	0
Estenergy S.p.A.	14.095	0	0	0	0	51.784	0	0	0	0
Totale società collegate	**14.683**	**0**	**0**	**0**	**0**	**54.674**	**202**	**0**	**0**	**0**
Totale	**14.733**	**174**	**21**	**0**	**0**	**54.875**	**202**	**0**	**70**	**0**

Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.:
Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Asco Energy S.p.A. avevano aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A..
Lo stesso è decaduto in ragione della modifica dell'esercizio sociale di quest'ultima, che non coincide più con il 31 dicembre. Le attività e passività correnti iscritte riferiscono conseguentemente alle sole posizioni pregresse.

Relativamente alle società controllanti
I ricavi iscritti nei confronti della controllante Asco Holding S.p.A. sono relativi ai servizi amministrativi, di gestione della tesoreria e del personale.

Relativamente alle società collegate
Si segnala che nel corso del quarto trimestre dell'esercizio la capogruppo Ascopiave ha esercitato l'opzione di vendita in essere sulla partecipazione detenuta in Estenergy S.p.A.. L'operazione si perfezionerà nel corso dell'esercizio 2025 e conseguentemente il valore della partecipazione, misurato al 30 settembre 2024 mediante la valutazione con il metodo del patrimonio netto, è stato oggetto di riclassifica alla voce "attività possedute per la vendita" in ottemperanza ai dettami del principio contabile internazionale IFRS 5.

- verso Estenergy S.p.A.:
  - I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione iscritti da AP Reti Gas Nord Est S.r.l. ed a servizi facility forniti da Ascopiave S.p.A.;
  - I debiti commerciali sono relativi alle forniture di gas naturale ed energia elettrica sostenuti da Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., AP Reti Gas S.p.A. ed Edigas S.p.A.;
  - I costi per beni sono relativi all'acquisto di gas ed energia elettrica sostenuti da Ascopiave S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., AP Reti Gas S.p.A. ed Edigas S.p.A.;
  - I dividendi sono deliberati dall'assemblea dei Soci;
  - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A. e ed a servizi facility forniti da Ascopiave S.p.A..

- verso Etra Energia S.r.l.:
  - I crediti commerciali sono relativi al servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione iscritti da AP Reti Gas S.p.A.;
  - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Vicenza S.p.A..

- verso ASM Set S.r.l.:
  - I costi per beni sono relativi all'acquisto di gas con AP Reti Gas Rovigo S.r.l.;
  - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rovigo S.r.l..

- verso Cogeide S.p.A.:
  - I ricavi sono relativi a servizi di cartografia e consulenza relativi alla rete idrica con Cart Acqua S.r.l.;
  - I dividendi sono deliberati dall'assemblea dei Soci;

- verso Cogeide S.p.A.:
  - I ricavi sono relativi a servizi di cartografia e consulenza relativi alla rete idrica con Cart Acqua S.r.l.;
  - I dividendi sono deliberati dall'assemblea dei Soci;

Si precisa che:
- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.
La Procedura è entrata in vigore in data 1° gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).
Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo seguente: http://www.gruppoascopiave.it/wp-content/uploads/2015/01/Procedura-per-le-operazioni-con-parti-correlate-GruppoAscopiave-20101124.pdf.
Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006:

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)	31.12.2024	di cui correlate						31.12.2023	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
ATTIVITA'														
Attività non correnti														
Avviamento	61.727							61.727						
Attività immateriali	725.693							704.627						
Immobili, impianti e macchinari	161.897							156.475						
Partecipazioni in imprese collegate	8.216			8.216		8.216	100,0%	211.074			211.074		211.074	100,0%
Partecipazioni in altre imprese	97.256							97.257						
Altre attività non correnti	5.695							3.478						
Attività finanziarie non correnti	2.249							2.507						
Attività per imposte anticipate	38.524							39.301						
Attività non correnti	1.101.257			8.216		8.216	0,7%	1.276.446			211.074		211.074	16,5%
Attività correnti														
Rimanenze	7.017							8.276						
Crediti commerciali	63.057	51		14.683		14.733	23,4%	33.382	63	128	15.565		15.756	47,2%
Crediti verso CSEA	32.678	174				174	0,5%	39.908	174				174	0,2%
Altre attività correnti	9.604							40.923						
Attività finanziarie correnti	815							1.743						
Attività per imposte correnti	491							4.017						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.183							52.083						
Attività su strumenti finanziari derivati	828							4.821						
Attività possedute per la vendita	202.389			202.389				385						
Attività correnti	351.063	224		217.072		14.907	4,2%	185.538	237	128	15.565		15.930	8,6%
Attività	1.452.320	224		225.288		23.123	1,6%	1.461.984	237	128	226.639		227.004	15,5%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO														
Patrimonio netto Totale														
Capitale sociale	234.412							234.412						
Azioni proprie	(55.987)							(55.424)						
Riserve	633.719							629.589						
Utile dell'esercizio di Gruppo	35.823							36.176						
Patrimonio netto di Gruppo	847.966							844.753						
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	9.824							9.529						
Patrimonio netto	857.789							854.282						
Passività non correnti														
Fondi	1.385							2.020						
Passività per benefici ai dipendenti	4.051							4.751						
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	78.805							86.347						
Finanziamenti a medio e lungo termine	229.824							204.064						
Altre passività non correnti	41.875							39.360						
Passività finanziarie non correnti	6.792							7.448						
Passività per imposte differite	17.101							17.618						
Passività non correnti	379.833							361.608						
Passività correnti														
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.606							7.708						
Debiti verso banche e finanziamenti	101.688							140.642						
Debiti commerciali	65.433	21				21	0,0%	73.026	16	7	67		90	0,1%
Passività per imposte correnti	4.338							795						
Debiti verso CSEA	19.591							4.918						
Altre passività correnti	14.125							17.196						
Passività finanziarie correnti	885							1.562						
Passività su strumenti finanziari derivati	832							0						
Passività connesse ad attività possedute per la vendita	0							247						
Passività correnti	214.698	21				21	0,0%	246.094	16	7	67		90	0,0%
Passività	594.531	21				21	0,0%	607.702	16	7	67		90	0,0%
Passività e patrimonio netto	1.452.320	21				21	0,0%	1.461.984	16	7	67		90	0,0%

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllanti
B Società consociate
C Società collegate e a controllo congiunto*
D altri parti correlate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

*si segnala che nel corso del quarto trimestre dell'esercizio Ascopiave S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita sulle rimanenti quote azionarie della collegata Estenergy S.p.A. e, conseguentemente, dal 1° ottobre 2024 il valore della partecipazione iscritto al 30 settembre 2024 è stato riclassificato tra le attività possedute per la vendita. Il perfezionamento della cessione avverrà nell'esercizio 2025.

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2024	di cui correlate A	B	C	D	Totale	%	Esercizio 2023	di cui correlate A	B	C	D	Totale	%
Ricavi	204.958	201		54.674		54.875	26,8%	180.794	164	340	(23.695)		(23.191)	-12,8%
Totale costi operativi	101.535	70			1.348	1.418	1,4%	86.572	59	18	78	1.078	1.233	1,4%
Costi acquisto materie prime	2.939							2.265						
Costi per servizi	53.229	70			715	786	1,5%	50.474	59	18	78	532	687	1,3%
Costi del personale	18.185				633	633	3,5%	20.914				546	546	
Altri costi di gestione	27.688							29.884						
Altri proventi	506							16.965						
- di cui non ricorrente														
Ammortamenti	51.781							48.232			13.558		13.558	
Risultato operativo	51.642	131		54.674	(1.348)	53.456	103,5%	45.990	105	322	(23.773)	(1.078)	(24.424)	-53,1%
Proventi finanziari	4.666							6.020						
Oneri finanziari	14.872							13.950						
Quota utile/(perdita) su partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	7.892			7.892		7.892	100,0%	3.566			3.566		3.566	100,0%
Utile ante imposte	49.328	131		62.566	(1.348)	61.349	124,4%	41.626	105	322	(20.207)	(1.078)	(20.858)	-50,1%
Imposte dell'esercizio	12.828							5.005						
Utile da attività operative	36.500							36.621						
Risultato netto da attività possedute per la vendita al netto effetto fiscale								56						
Utile dell'esercizio	36.500							36.677						
Utile dell'esercizio di Gruppo	35.823							36.176						
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi	677							501						
Altre componenti del Conto Economico Complessivo														
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico								(3.180)						
- fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	(3.156)							(11.135)						
- fair value derivati relativi a società collegata, variazione dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	859													
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico														
- (Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	389							(75)						
- fair value valutazione partecipazione in altre imprese								(3.300)						
Risultato del conto economico complessivo	34.592							18.987						
Risultato attribuibile al Gruppo	34.151							18.472						
Risultato attribuibile a partecipazioni di Terzi	441							515						
Utile netto diluito per azione	0,166							0,167						

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllanti
B Società consociate
C Società collegate e a controllo congiunto*
D altri parti correlate

*si segnala che nel corso del quarto trimestre dell'esercizio Ascopiave S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita sulle rimanenti quote azionarie della collegata Estenergy S.p.A. e, conseguentemente, dal 1° ottobre 2024 il valore della partecipazione iscritto al 30 settembre 2024 è stato riclassificato tra le attività possedute per la vendita. Il perfezionamento della cessione avverrà nell'esercizio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto Finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2024	di cui correlate A	B	C	D	Totale	%	Esercizio 2023	di cui correlate A	B	C	D	Totale	%
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:														
Risultato netto	36.600							36.677						
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:														
Imposte sul reddito	12.828					0		5.005					0	
Oneri (proventi) finanziari netti	14.457					0		12.158					0	
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	81					0		0					0	
Ammortamenti e svalutazioni	51.781					0		48.232					0	
Svalutazioni e perdite su crediti	336					0		305					0	
Svalutazioni di immobilizzazioni	0					0		3.109					0	
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni	3.329					0		(2.144)					0	
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di partecipazioni	0					0		(11.754)					0	
Variazione non monetaria dei benefici a dipendenti	(311)					0		(260)					0	
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi e altre rettifiche non monetarie	525					0		1.084					0	
Proventi da partecipazioni	(4.251)					0		(4.228)					0	
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(7.892)		(7.892)			(7.892)		(3.566)		(3.566)			(3.566)	
						0							0	
Variazioni nelle attività e passività:						0							0	
Crediti commerciali	(29.675)	12	128	882		1.023		(13.583)	17	86	(7.315)		(7.212)	
Altre attività	34.894					0		(22.558)					0	
Altre attività non correnti	(1.436)					0		(1.146)					0	
Crediti /debiti verso CSEA	24.221					0		75.607					0	
Rimanenze	1.259					0		(940)					0	
Debiti commerciali	(9.911)	5	(7)	(67)		(69)		(107.169)	41	(59)	61.035		61.017	
Altre passività	(7.032)					0		719					0	
Altre passività non correnti	838					0		1.097					0	
						0							0	
Imposte pagate	(6.023)					0		(1.484)					0	
Interessi (pagati) / incassati	(13.332)					0		(9.033)					0	
	0					0							0	
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	101.184	17	(7.771)	816	0	(6.939)		6.128	58	(3.539)	53.720	0	50.239	
						0							0	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:						0							0	
Investimenti in attività immateriali e avviamento	(65.044)					0		(61.792)					0	
Prezzo di realizzo di attività immateriali e avviamento	0					0		9.412					0	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(16.025)					0		(25.785)					0	
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	0					0		64					0	
Investimenti in altre attività finanziarie	0					0		(54.418)					0	
Prezzo di realizzo di altre attività finanziarie	0					0		158.354					0	
Dividendi distribuiti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9.220					0		18.997					0	
Dividendi incassati	4.251					0		4.228					0	
						0							0	
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	(67.598)					0		49.060					0	
						0							0	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:						0							0	
Incremento (riduzione) netta linee di credito	7.006					0		(42.796)					0	
(Rimborso) / accensione passività finanziarie per leasing	(1.425)					0		755					0	
Assunzioni di Finanziamenti passivi	324.000					0		784.522					0	
Rimborsi di Finanziamenti passivi	(350.081)					0		(794.000)					0	
Acquisto azioni proprie	(647)					0		0					0	
Dividendi pagati	(30.339)					0		(28.503)					0	
						0							0	
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	(51.485)					0		(80.022)					0	
						0							0	
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17.900)					0		(24.834)					0	
						0							0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	52.083					0		76.917					0	
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle differenze di conversione	(17.900)					(0)		(24.834)					(0)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	34.183					0		52.083					0	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

***A** Società controllanti*
***B** Società consociate*
***C** Società collegate* e a controllo congiunto*
***D** altri parti correlate*

*si segnala che nel corso del quarto trimestre dell'esercizio Ascopiave S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita sulle rimanenti quote azionarie della collegata Estenergy S.p.A. e, conseguentemente, dal 1° ottobre 2024 il valore della partecipazione iscritto al 30 settembre 2024 è stato riclassificato tra le attività possedute per la vendita. Il perfezionamento della cessione avverrà nell'esercizio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indebitamento finanziario netto consolidato

(migliaia di Euro)	31.12.2024	di cui correlate A	B	C	D	Totale	%	31.12.2023	di cui correlate A	B	C	D	Totale	%
A Disponibilità liquide	34.183					0		52.083					0	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0					0		0					0	
C Altre attività finanziarie correnti	816					0		3.818					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
D Liquidità (A) + (B) + (C)	34.999	0	0	0	0	0		55.900	0	0	0	0	0	
E esiusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(45.885)					0		(61.562)					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
- di cui strumenti di debito parte corrente	0					0		0					0	
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(64.294)					0		(88.350)					0	
- di cui parti correlate	0					0		0					0	
G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(110.180)	0	0	0	0	0		(149.912)	0	0	0	0	0	
H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)	(75.180)	0	0	0	0	0		(94.011)	0	0	0	0	0	
I strumenti di debito)	(315.421)					0		(297.859)					0	
J Strumenti di debito	0					0		0					0	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0					0		0					0	
L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(315.421)	0	0	0	0	0		(297.859)	0	0	0	0	0	
M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(390.602)	0	0	0	0	0		(391.870)	0	0	0	0	0	

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllanti
B Società consociate
C Società collegate e a controllo congiunto
D altri parti correlate

I valori riportati nelle tabelle precedenti sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti:
- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società consociate:
- Bim Piave Nuove energie S.r.l.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:
- Estenergy S.p.A. (Gruppo), collegata*

Gruppo D - altri parti correlate:
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

*si segnala che nel corso del quarto trimestre dell'esercizio Ascopiave S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita sulle rimanenti quote azionarie della collegata Estenergy S.p.A. e, conseguentemente, dal 1° ottobre 2024 il valore della partecipazione iscritto al 30 settembre 2024 è stato riclassificato tra le attività possedute per la vendita. Il perfezionamento della cessione avverrà nell'esercizio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024

Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2025, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave ha informato che è stata pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet *www.gruppoascopiave.it* una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020.

Ascopiave ha comunicato che tale aggiornamento ha esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto delle intervenute maggiorazioni dei diritti di voto, come comunicati da Ascopiave in data 7 giugno 2024 e in data 5 luglio 2024.

Ai sensi degli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, il documento è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (*www.emarketstorage.com*) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione Corporate Governance del sito internet *www.gruppoascopiave.it*.

Piano strategico 2025-2028

In data 13 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2025-2028 del Gruppo. Il piano delinea un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili, valorizzando l'impatto delle iniziative di investimento già avviate e con un'alta visibilità. Tra queste, l'acquisizione dal Gruppo A2A di alcune concessioni di distribuzione del gas in Lombardia, che dovrebbe perfezionarsi a luglio del 2025 e che consentirà ad Ascopiave di rafforzare ulteriormente la sua presenza in un business regolato e con una significativa stabilità dei margini reddituali.

Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa e in crescita.

Highlights economico finanziari

- ✓ EBITDA al 2028: 161 milioni di euro (+ 66 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2024);
- ✓ Risultato netto al 2028: 41 milioni di euro (+ 9 milioni di euro rispetto al preconsuntivo 2024);
- ✓ Investimenti netti 2025-2028: 871 milioni di euro;
- ✓ Disinvestimenti di partecipazioni di minoranza 2025-2028: 288 milioni di euro;
- ✓ Posizione finanziaria netta al 2028: 690 milioni di euro;
- ✓ Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2028: 0,76;
- ✓ Previsione dei dividendi distribuiti: 15 centesimi per azione per l'esercizio 2024, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2028.

Il piano si basa su quattro pilastri strategici fondamentali: crescita nei core business, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.

La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

Gara per alienazione della partecipazione societaria della Provincia di Treviso in Acantho S.p.A.

In data 24 febbraio 2025, a seguito delle risultanze dell'Asta pubblica per la vendita dell'intera quota di partecipazione azionaria della Provincia di Treviso detenuta in Acantho S.p.A., Ascopiave S.p.A. è risultata aggiudicataria provvisoria al prezzo complessivo di 3,4 milioni di Euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obiettivi e politiche del Gruppo

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership nel settore. Tale obiettivo di crescita potrà essere realizzato tramite operazioni di M&A o l'aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio. Il Gruppo intende inoltre valorizzare il proprio investimento nelle fonti rinnovabili aumentando la propria capacità di generazione elettrica attraverso la realizzazione di nuovi impianti, in linea con quanto rappresentato nel piano strategico 2025-2028 approvato il 13 febbraio 2025.
Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas naturale e di energia elettrica, Ascopiave, a fine 2019, ha avviato una partnership con il Gruppo Hera, attraverso la comune partecipazione ad Estenergy. Questa società, che conta oltre un milione di clienti, è una primaria realtà con una forte presenza territoriale nel Triveneto. Ascopiave ha formalizzato a fine dicembre 2024 l'esercizio dell'opzione di vendita sull'intera partecipazione detenuta nella società, anche con l'obiettivo di utilizzare i relative proventi per finanziare delle nuove opportunità di investimento, tra cui l'acquisizione delle attività di distribuzione del gas dal Gruppo A2A.

Pieve di Soligo, 6 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Cecconato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Ascopiave S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

al 31 dicembre 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 1
Premessa 3
Attività svolte dalla Società 3
Situazione Patrimoniale-Finanziaria 4
Conto economico complessivo 5
Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
Rendiconto finanziario 7
Criteri di redazione ed espressione di conformità agli IFRS 8
Principi contabili rilevanti 8
Utilizzo di stime 10
Criteri di valutazione 11
INFORMATIVA SU ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 21
Attività non correnti 22
Attività correnti 27
Patrimonio netto 33
Passività non correnti 35
Passività correnti 41
Ricavi 45
Costi operativi 45
ALTRE NOTE DI COMMENTO 50
Componenti non ricorrenti 50
Riorganizzazione delle partecipate di Ascopiave S.p.A. 51
Informativa su parti correlate 52
Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006 54
Situazione patrimoniale-finanziaria 54
Conto economico 55
Indebitamento finanziario netto 56
Rendiconto Finanziario 57
Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie 59
Compensi alla Società di Revisione 60
Impegni e rischi 60
Politiche di copertura dei rischi 60
Gestione del Capitale 62
Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse 63
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024 63
Contenziosi 64
Rapporti con l'Agenzia delle Entrate 64
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti 65

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Premessa

In conformità a quanto consentito dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la Società si avvale della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della Capogruppo Ascopiave S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio consolidato.
Pertanto, la Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio di esercizio di Ascopiave S.p.A..

Attività svolte dalla Società

La Società svolge solo un tipo di attività rappresentata dalla gestione delle partecipazioni e l'erogazione di servizi alle stesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASCOPIAVE S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)		31.12.2024	31.12.2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	(1)	2.294	3.640
Immobili, impianti e macchinari	(2)	27.032.433	23.067.558
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	(3)	741.047.583	936.710.291
Partecipazioni in altre imprese	(3)	97.255.128	97.255.128
Altre attività non correnti	(4)	2.039.928	19.150
Attività finanziarie non correnti	(5)	1.781.424	2.149.323
Attività per imposte anticipate	(6)	691.115	1.169.519
Attività non correnti		**869.849.905**	**1.060.374.609**
Attività correnti			
Crediti commerciali	(7)	4.367.831	5.208.295
Altre attività correnti	(8)	10.696.722	8.593.456
Attività finanziarie correnti	(9)	146.841.307	162.732.067
Attività per imposte correnti	(10)	43.647	2.606.258
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	31.338.259	43.032.705
Attività su strumenti finanziari derivati	(12)	1.582.410	4.689.110
Attività possedute per la vendita	(13)	223.152.434	
Attività correnti		**418.022.611**	**226.861.891**
Attività		**1.287.872.516**	**1.287.236.500**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		234.411.575	234.411.575
Azioni proprie		(55.987.146)	(55.423.270)
Riserve		628.470.809	623.677.859
Utile dell'esercizio		28.402.937	35.778.670
Patrimonio netto	(14)	**835.298.175**	**838.444.834**
Passività non correnti			
Fondi	(15)	429.423	871.337
Passività per benefici ai dipendenti	(16)	351.874	214.675
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	(17)	78.805.068	86.346.777
Finanziamenti a medio e lungo termine	(18)	208.851.587	174.329.255
Altre passività non correnti	(19)	15.690	10.690
Passività finanziarie non correnti	(20)	52.845	71.438
Passività per imposte differite	(21)	167.407	471.049
Passività non correnti		**288.673.894**	**262.315.222**
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(22)	100.576.270	137.165.022
Obbligazioni in circolazione a breve termine	(23)	7.606.086	7.708.060
Debiti commerciali	(24)	3.476.152	3.265.878
Passività per imposte correnti	(25)	3.986.618	
Altre passività correnti	(26)	10.896.012	9.831.477
Passività finanziarie correnti	(27)	36.450.815	25.759.209
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	(28)	908.494	2.746.799
Passività correnti		**163.900.446**	**186.476.444**
Passività		**452.574.340**	**448.791.666**
Passività e patrimonio netto		**1.287.872.516**	**1.287.236.500**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

		Esercizio	
(Euro)		2024	2023
Ricavi	(29)	**51.093.850**	**54.045.858**
Altri ricavi e proventi		8.487.746	9.717.318
Distribuzione dividendi da società partecipate		42.606.104	44.328.540
Totale costi e proventi operativi		**15.968.893**	**12.242.635**
Costi per servizi	(30)	8.069.261	7.648.790
Costi del personale	(31)	7.439.586	7.455.702
Altri costi di gestione	(32)	586.914	754.423
Altri proventi	(33)	126.867	3.616.280
Ammortamenti e svalutazioni	(34)	**1.554.891**	**1.540.179**
Risultato operativo		**33.570.066**	**40.263.044**
Proventi finanziari	(35)	5.722.671	4.415.530
Oneri finanziari	(35)	14.392.478	13.424.307
Utile ante imposte		**24.900.259**	**31.254.267**
Imposte dell'esercizio	(36)	3.502.678	4.524.403
Risultato dell'esercizio		**28.402.937**	**35.778.670**
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno riclassificate nel conto economico			
Fair value derivati, variazione dell'esercizio al netto dell' effetto fiscale		(768.417)	(3.964.016)
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti		14.572	2.614
Fair value valutazione partecipazione in altre imprese			(3.300.000)
Risultato del conto economico complessivo		**27.649.091**	**28.517.268**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate e gli effetti di proventi ed oneri non ricorrenti sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Riserve differenze attuariali IAS 19	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2024	**234.411.575**	**46.882.315**	**(55.423.270)**	**576.809.946**	**(14.402)**	**35.778.670**	**838.444.834**
Risultato dell'esercizio						28.402.937	28.402.937
Altri movimenti				(768.417)			(768.417)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio					14.572		14.572
Totale risultato conto economico complessivo				**(768.417)**	**14.572**	**28.402.937**	**27.649.091**
Destinazione risultato 2023				35.778.670		(35.778.670)	(0)
Distribuzione dividendi				(30.339.400)			(30.339.400)
Piani incentivazione a lungo termine			291.406	(189.568)			101.838
Acquisto azioni proprie			(855.282)				(855.282)
Aggregazioni aziendali				297.093			297.093
Saldo al 31 dicembre 2024	**234.411.575**	**46.882.315**	**(55.987.146)**	**581.588.324**	**170**	**28.402.937**	**835.298.175**

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Riserve differenze attuariali IAS 19	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2023	**234.411.575**	**46.882.315**	**(55.423.270)**	**570.413.584**	**(17.016)**	**41.793.226**	**838.060.414**
Risultato dell'esercizio						35.778.670	35.778.670
Altri movimenti				(3.964.016)			(3.964.016)
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio					2.614		2.614
Fair value partecipazione in altre imprese				(3.300.000)			(3.300.000)
Totale risultato conto economico complessivo				**(7.264.016)**	**2.614**	**35.778.670**	**28.517.268**
Destinazione risultato 2022				41.793.226		(41.793.226)	(0)
Distribuzione dividendi				(28.172.300)			(28.172.300)
Piani incentivazione a lungo termine				39.452			39.452
Saldo al 31 dicembre 2023	**234.411.575**	**46.882.315**	**(55.423.270)**	**576.809.946**	**(14.402)**	**35.778.670**	**838.444.834**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

	Esercizio	
(Euro)	2024	2023
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	**28.402.937**	**35.778.670**
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:		
Imposte sul reddito	(3.502.678)	(4.524.403)
Oneri (proventi) finanziari netti	8.662.483	9.008.777
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	80.870	0
Ammortamenti e svalutazioni	1.461.784	1.540.179
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di partecipazioni	0	(3.608.694)
Variazione non monetaria dei benefici a dipendenti	151.770	8.133
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi e altre rettifiche non monetarie	(441.914)	(3.300.000)
Proventi da partecipazioni	(42.606.104)	(44.328.540)
Variazioni nelle attività e passività:		
Crediti commerciali	840.464	8.519.318
Altre attività	(309.073)	958.690
Altre attività non correnti	(1.518.099)	22.116
Debiti commerciali	210.274	117.308
Altre passività	9.711.838	4.880.709
Altre passività non correnti	(8.142.445)	433.554
Imposte pagate	(2.761.155)	(452.570)
Interessi pagati	(6.949.525)	(6.467.385)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	**(16.708.570)**	**(1.414.139)**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(796.111)	(388.219)
Investimenti in altre attività finanziarie	(32.000.000)	99.023.431
Dividendi incassati	42.606.104	44.328.540
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	**9.809.993**	**142.963.753**
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Incremento (riduzione) netta linee di credito	41.148.585	(7.331.227)
Rimborso passività finanziarie per leasing	(43.346)	106.000
Assunzioni di Finanziamenti passivi	324.000.000	660.000.000
Rimborsi di Finanziamenti passivi	(338.914.676)	(794.000.000)
Acquisto azioni proprie	(647.031)	0
Dividendi pagati	(30.339.400)	(28.172.300)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	**(4.795.868)**	**(169.397.527)**
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(11.694.445)**	**(27.847.913)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**43.032.705**	**70.880.619**
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle differenze di conversione	(11.694.446)	(27.847.914)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**31.338.259**	**43.032.705**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Criteri di redazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("IFRS"), così come omologati dall'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.
Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale ed in Euro, la moneta funzionale della Società.
Tutti i valori riportati negli schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.
Il presente Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 marzo 2025.
La revisione legale del Bilancio è affidata a KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti delle principali società del Gruppo.

Prospetti di bilancio

In merito alle modalità di presentazione dei prospetti di bilancio, si segnala che nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono presentate con il criterio di distinzione "corrente/non corrente", nel conto economico complessivo, i costi sono presentati per natura e nel rendiconto finanziario i flussi finanziari dell'attività operativa sono determinati utilizzando il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.
Il prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio Netto adottato presenta i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del Patrimonio Netto riconciliandoli attraverso l'utile o la perdita di esercizio, le eventuali operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Principi contabili rilevanti

Principi contabili pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti gli esercizi inclusi nel presente bilancio. Si segnala a tal proposito che l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 dei seguenti principi contabili ed emendamenti non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Ottobre 2022[1]	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023

[1] Si segnala che in data 15 luglio 2020 lo IASB Board ha pubblicato un ulteriore documento per differire la data di entrata in vigore del primo amendment (pubblicato il 23 gennaio 2020) dal 1° gennaio 2023 al 1° gennaio 2024. Tale modifica è stata poi confermata con il secondo amendment pubblicato il 31 ottobre 2022 e per tale motivo non è indicato separatamente nella tabella.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024

Nuovi principi contabili pubblicati dallo IASB che sono applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2024 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, la Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio.

Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2024

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

Nuovi principi contabili non omologati dall'Unione Europea e non applicabili in via anticipata ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel bilancio	aprile 2024	1° gennaio 2027	TBD
IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	TBD
Annual improvements - Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)	luglio 2024	1° gennaio 2026	TBD
Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026	TBD

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e assunzioni considerate di volta in volta ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime ha effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio, nonché, sull'ammontare dei ricavi e dei costi e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali nell'esercizio di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

- riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie: la Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. In particolare l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.
- gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, le vite utili delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed i relativi ammortamenti.
- i benefici ai dipendenti ed i piani per pagamenti basati su opzioni su azioni (c.d. phantom stock option).
- le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico. Nell'applicare i principi contabili, gli Amministratori hanno assunto decisioni basate sulle citate valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Impairment partecipazioni

La società effettua almeno una volta all'anno l'impairment sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso della partecipazione basato sui flussi finanziari attesi dalla stessa attualizzati in base a un tasso di sconto adeguato.

Maggiori informazioni sono contenute nelle note di commento.

Benefici ai dipendenti - Trattamento fine rapporto

L'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione

di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Diritti d'uso e debiti per lease

La determinazione dei diritti d'uso e dei debiti per *lease* ai sensi dell'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime principalmente in relazione alla definizione del *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

Altri processi di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, accantonamenti per rischi ed oneri, e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati, e valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di valutazione

Esponiamo di seguito i principi contabili adottati da Ascopiave S.p.A.:

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l'avviamento derivante da operazioni di aggrega zione aziendale. Il requisito dell'identificabilità risulta di norma soddisfatto quando l'attività immateriale è:

- ✓ riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure
- ✓ separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività.

Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo.

Le attività immateriali includono principalmente le attività relative agli accordi per servizi in concessione tra settore pubblico e privato (c.d. service concession arrangements) relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione in cui:

(i) il concedente controlla o regolamenta i servizi forniti dall'operatore tramite l'infrastruttura e il relativo prezzo da applicare;

(ii) il concedente controlla - attraverso la proprietà, la titolarità di benefici o in altro modo - qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura al termine della concessione.

Tali attività sono state disciplinate dallo IASB nel 2006 mediante l'approvazione del documento interpretativo IFRIC 12 "Service Concession Arrangements", relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione. In tale documento viene regolata la modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un soggetto pubblico e una società privata con particolare rilievo alle modalità di rappresentazione delle attività di sviluppo, gestione e manutenzione delle infrastrutture.

A fronte dei servizi resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).
- un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);

Il modello dell'attività immateriale si applica quando il concessionario a fronte dei servizi di sviluppo, manutenzione e gestione dell'infrastruttura acquisisce il diritto di addebitarne l'uso agli utenti. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario stesso.

Il modello dell'attività finanziaria invece il diritto è incondizionato e garantito contrattualmente per i servizi in concessione.

La Società dopo attenta analisi delle concessioni esistenti ha optato per l'applicazione del modello dell'attività immateriale.

Per quanto riguarda il periodo di ammortamento, le concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale sono ammortizzate in quote costanti sulla base della durata del periodo concessorio o lungo la vita utile stimata. In particolare, il periodo di ammortamento delle concessioni acquisite dal Gruppo Ascopiave è pari a dodici anni in accordo con il quadro normativo di riferimento.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Durata e valore residuo dei beni in regime di concessione
L'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di concessione, tramite affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali. Relativamente alla durata delle concessioni, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio" (per il Gruppo Ascopiave al massimo entro il 31 dicembre 2012 o negli esercizi successivi in caso di proroga della scadenza originariamente prevista) e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni, al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, ad esclusione dei beni gratuitamente devolvibili, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale.
In relazione alle stime effettuate dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione non dovrebbe risultare superiore al predetto valore industriale.

Immobili, impianti e macchinari: Le attività materiali sono rilevate al costo d'acquisto comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.
I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.
Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.
Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	2%
Attrezzatura	8,3% - 8,5%
Mobili e arredi	8,80%
Macchine elettroniche	16,20%
Hardware e software di base	20%
Autoveicoli, Autovetture e simili	20%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra le svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing: il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data di decorrenza. Le passività per beni in leasing vengono successivamente valutate a costo ammortizzato, ovvero incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.
In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione stimato alla data di modifica del leasing, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.
Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.
Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla passività per leasing, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della passività per leasing (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

Partecipazioni: le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi natura durevole, che vengono classificate nelle seguenti categorie:
- partecipazioni in società controllate
- partecipazioni in società a controllo congiunto
- partecipazioni in società collegate;
- altre partecipazioni

Partecipazioni in società controllate, partecipazioni in società a controllo congiunto e partecipazioni in società collegate:
Il raffronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate, controllo congiunto e collegate e la quota di pertinenza della Società potrebbe far emergere delle situazioni in cui il valore iscritto a bilancio può differire rispetto al valore del patrimonio netto complessivo delle partecipate alla data di chiusura del bilancio.
Al fine della verifica annuale dell'eventuale riduzione di valore dei valori di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese a controllo congiunto e collegate gli Amministratori procedono alla determinazione per ognuna del valore d'uso.
Il calcolo del valore d'uso viene effettuato utilizzando la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei piani economico-finanziari delle singole controllate che sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione. A seguito delle risultanze del test di impairment sulle singole partecipazioni si procede quindi ad iscrivere eventuali rettifiche di valore.
I principali parametri adottati nella valutazione del valore d'uso, sia in termini di tassi di crescita per i periodi ulteriori a quelli espliciti dei piani sia in termini di tasso di sconto, sono coerenti a quelli considerati nei test di impairment degli avviamenti allocati alle CGU nel bilancio consolidato, a cui si rimanda per i maggiori dettagli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre partecipazioni: le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value che, normalmente, corrisponde in fase di prima iscrizione al corrispettivo dell'operazione. Le variazioni successive di fair value sono imputate nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVPL) o nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite di valore non sono mai iscritte nell'utile/(perdita) d'esercizio così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nell'Utile/(perdita) di esercizio quando:

- ✓ sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- ✓ è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- ✓ l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Si segnala che il Gruppo ha optato per la contabilizzazione delle altre imprese a FVOCI.

Attività e Passività Finanziarie

Rilevazione iniziale

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate al fair value, fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, e sono successivamente valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione. Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Attività Finanziarie: sono classificate in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita "Altre componenti del conto economico complessivo" (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita "l'Utile o perdita dell'esercizio" (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Gli stessi fanno principalmente riferimento a crediti iscritti nei confronti di clienti e/o finanziamenti che contengono una componente finanziari significativa. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa operazione. Le misurazioni successive delle attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli eventuali accantonamenti per la svalutazione di tali crediti sono determinati con il forward looking approach a mezzo di un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito qualora il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito qualora il rischio correlato al credito aumenti in modo significativo rispetto alla rilevazione iniziale; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito al concretizzarsi della manifestata perdita; gli interessi sono riconosciuti su base netta.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI): sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che evidenziano le seguente caratteristiche: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la vendita dell'attività stessa, sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL): sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di modello di business o di caratteristiche dei flussi generati, ai fini della valutazione al costo ammortizzato o al fair value con contropartita sul Conto economico complessivo. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza naturale ed iscritte al fair value in sede di prima rilevazione. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore: la valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. La Società ha scelto di eseguire una valutazione del rischio crediti che vedeva svalutati totalmente i crediti scaduti da oltre 365 giorni e parzialmente di quelli scaduti da oltre 180 giorni già in passato. Il processo predittivo è sostenuto dalle attività mensili di utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato in base all'esecuzione dei cicli di sollecito e recupero dei crediti inadempiuti. Le serie storiche relative agli esercizi passati hanno dimostrato che la svalutazione operata in termini predittivi è una ragionevole approssimazione per eccesso delle effettive perdite che la Società subisce verso la clientela finale.

Valutazione successiva di passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati, che includono i finanziamenti a medio lungo termine e le obbligazioni emesse, sono successivamente valutate al costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
Le passività vengono classificate come corrente se, alla data di riferimento del bilancio, l'entità gode di un diritto a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.
Qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- ✓ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ✓ la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- ✓ la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.
Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Attività non correnti possedute per la vendita: le attività non correnti possedute per la vendita per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico

Strumenti finanziari derivati: un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse. Tali derivati sono valutati al loro fair value ad ogni data di chiusura di bilancio. La valutazione al fair value di tali contratti viene effettuata utilizzando modelli di pricing e sulla base dei dati di mercato osservabili al 31 dicembre 2024. Inoltre, il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. "Credit Valuation Adjustment" o CVA) e il rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. "Debit Valuation Adjustment" o DVA).

I derivati negoziati dalle società sono considerati come strumenti di copertura di flusso finanziario (cash flow hedge) di programmata operazione altamente probabile (highly probable forecast transaction) ogni qualvolta le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting siano rispettate. L'elemento coperto è identificato nei costi per interessi passivi. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci, limitatamente alla componente spot dei contratti, sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo e successivamente iscritte a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta).

Al contrario, le operazioni che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'hedge accounting sono classificate come strumenti "di trading". In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate nell'utile/(perdita) d'esercizio nel periodo in cui si determinano.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura; (ii) la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; (iii) la definizione di un hedge ratio coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al fair value, tranne i casi in cui il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Gerarchia del fair value
Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono classificate in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del valore:

(i) livello 1, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
(ii) livello 2, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
(iii) livello 3, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

La Società al 31 dicembre 2024 possiede una tipologia di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, riconducibile alla gerarchia di livello 2, ed una seconda tipologia riconducibile alla gerarchia di livello 3 sulla valutazione al fair value delle partecipazioni in altre imprese Acinque S.p.A., Acantho S.p.A. ed Hera Comm S.p.A..

Azioni proprie: le azioni proprie riacquistate sono portate in diminuzione del patrimonio. Il costo originario delle azioni proprie, i benefici derivanti dalle cessioni e le altre eventuali variazioni successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici a breve termine per i dipendenti: i benefici a breve termine per i dipendenti, che includono salari e stipendi, 13ma e 14ma mensilità aggiuntive, ferie non godute, premi e piani di incentivazione a breve termine, sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Benefici successivi al rapporto di lavoro: i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società della Società ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile maturato antecedentemente la riforma di tale istituto intervenuta nel 2007 (Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296), a seguito della quale per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti. Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento allo Stato (cd. Fondo Inps) ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. Fondo) ed è determinato sulla base dei contributi dovuti.
Le obbligazioni della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:
(i) le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente nelle "altre componenti del conto economico complessivo";
(ii) i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio all'interno dei costi del personale;
(iii) gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio all'interno della voce oneri finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le componenti di rimisurazione riconosciute nelle altre componenti del conto economico complessivo non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine: i benefici a dipendenti a lungo termine sono rappresentati dai piani d'incentivazione monetaria a lungo termine (LTI-GI). Il piano, che ha durata triennale, prevede il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi della Società. L'obbligazione della Società per tali benefici ai dipendenti corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene determinato sulla base di un calcolo attuariale e le ri-misurazioni lungo il periodo di maturazione sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio nella voce costi del personale.

Benefici ai dipendenti - Trattamento fine rapporto: l'accantonamento al TFR è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione
di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Fondi: i fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti sono rilevati quando:
- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione comporti l'impiego di risorse economiche;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Per contro, qualora non sia possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione oppure si ritenga che l'esborso di risorse finanziarie sia meramente possibile e non probabile, la relativa passività potenziale non è appostata in bilancio, ma ne viene data adeguata informativa nelle note di commento.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Pagamenti basati su azioni
Operazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa
La Società ha sottoscritto piani retributivi basati in parte su azioni Ascopiave S.p.A. liquidati attraverso la consegna di azioni (piani di stock option piani di incentivazione a lungo termine) rilevate come passività e valutate al fair value alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del fair value è riconosciuta a conto economico.
La restante parte del piano è invece regolata sotto forma di opzioni regolabili solo per cassa. Il costo delle operazioni regolate per cassa è valutato inizialmente alla data di assegnazione. In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati, e la cui regolazione finanziaria è basata, tra gli indicatori, sull'andamento del titolo azionario. Tale valore equo è spesato nel periodo fino alla maturazione con rilevazione di una passività corrispondente. La passività viene ricalcolata a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento compresa, con tutte le variazioni del valore equo rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra i costi del personale.
Nel corso dell'esercizio 2024 sono maturati parte dei piani retributivi riferiti al triennio 2024 - 2026, che hanno comportato lo stanziamento di riserve per le quote da liquidarsi in azioni. Tenuto conto delle regole previste dal piano non vi sono state ulteriori assegnazioni nel periodo in quanto i benefici matureranno alla conclusione del periodo.
Per maggiori dettagli sui compensi corrisposti nel corso dell'esercizio si rinvia alla "Sezione II" della Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni con pagamenti basati su azioni regolati in azioni
La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti appresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato tra i costi del personale. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units alla data di assegnazione e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.
Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra i costi del personale con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi
La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del controllo del bene o servizio promesso;, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).
I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e iscritte per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e nelle altre componenti di conto economico complessivo.
Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES) hanno esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) AP Reti Gas S.p.A per il triennio 2022 - 2024, Asco Power S.p.A., Cart Acqua S.r.l. Green Factory S.r.l., AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. e Asco Wind & Solar S.r.l. per il triennio 2023 - 2025. Tale opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. Ascopiave S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Ciascuna delle società aderenti trasferiscono alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) rilevando a conto economico tra la voce imposte una voce "oneri di adesione al consolidato fiscale" o "proventi di adesione al consolidato fiscale" per un importo pari all'IRES corrente di competenza dell'esercizio (o alla perdita trasferita) che verrà versata o utilizzata dalla controllante Ascopiave S.p.A..
Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- le attività per imposte differite collegate alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Tra le attività e le passività per imposte sul reddito sono rilevati gli effetti dei trattamenti fiscali incerti con rischiosità probabile.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, differite passive e differite attive, sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Ammortamenti: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione, la vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Utile per azione: l'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Impairment di attività: la Società effettua almeno una volta all'anno l'impairment sulle attività materiali e immateriali nel caso in cui abbiano vita indefinita o anche in corso d'anno in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. In particolare, l'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.
Maggiori informazioni sono contenute nelle note di commento.

Diritti d'uso e debiti per lease: La determinazione dei diritti d'uso e dei debiti per lease ai sensi dell'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio che
comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime principalmente in relazione alla definizione del lease term e alla definizione dell'incremental borrowing rate.

Altri processi di stima :le stime sono utilizzate inoltre per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, accantonamenti per rischi ed oneri, e svalutazioni di attivo, valore equo degli strumenti finanziari derivati, e valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di aggregazione aziendale contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3.
Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMATIVA SU ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ascopiave S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Asco Holding S.p.A. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. Asco Holding S.p.A. si avvale di alcuni servizi erogati da Ascopiave S.p.A. e da altre società da questa controllate, a condizioni di mercato, motivati da ragioni di opportunità organizzativa ed economica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

1. Attività immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

	31.12.2024			31.12.2023		
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	3.279	(3.277)	2	3.279	(3.276)	4
Concessioni, licenze, marchi e diritti	52	(52)	0	52	(52)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	12	(12)	0	12	(12)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	**3.343**	**(3.341)**	**2**	**3.343**	**(3.339)**	**4**

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

	31.12.2023						31.12.2024
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione da scissione	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	4	0	(0)		1		2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	**4**	**0**	**(0)**	**0**	**1**	**0**	**2**

	31.12.2022					31.12.2023
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	7	0		3		4
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0		0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	**7**	**0**	**0**	**3**	**0**	**4**

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso dell'esercizio la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" non ha registrato variazioni a meno delle quote di ammortamento pari ad Euro 1 migliaia.

2. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati della voce immobili, impianti e macchinari al termine degli esercizi considerati:

	31.12.2024			Scissione 31.12.2024			31.12.2023		
(migliaia di Euro)	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	45.703	(21.392)	24.311	7.591	(3.025)	4.566	37.961	(17.320)	20.641
Impianti e macchinari	2.864	(1.925)	938	193	(162)	31	2.671	(1.630)	1.041
Attrezzature industriali e commerciali	180	(173)	7	0	0	0	179	(172)	7
Altri beni	11.777	(10.796)	982	617	(584)	33	10.985	(9.932)	1.053
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	653	0	653	0	0	0	138	0	138
Diritti d'uso	474	(333)	141	0	0	0	539	(352)	187
Immobilizzazioni materiali	61.651	(34.619)	27.032	8.400	(3.771)	4.629	52.473	(29.405)	23.068

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso degli esercizi considerati:

	31.12.2023						31.12.2024
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione da scissione	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	20.641	4.566	151		1.046		24.311
Impianti e macchinari	1.041	31	0		133		938
Attrezzature industriali e commerciali	7	0	1		1		7
Altri beni	1.053	33	176		280		982
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	138	0	515		0		653
Diritti d'uso	187	0	98	25	93	25	141
Immobilizzazioni materiali	**23.068**	**4.629**	**940**	**25**	**1.554**	**25**	**27.032**

	31.12.2022					31.12.2023
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	21.668	28		1.056		20.641
Impianti e macchinari	1.143	36		137		1.041
Attrezzature industriali e commerciali	8	(0)		1		7
Altri beni	1.247	70		264		1.053
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	0	138	0	0		138
Diritti d'uso	150	116	56	79	56	187
Immobilizzazioni materiali	**24.216**	**388**	**56**	**1.537**	**56**	**23.068**

Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Al termine dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per Euro 151 migliaia e la quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.046 migliaia.

Le operazioni straordinarie di scissione intervenute nel corso dell'esercizio, e descritte al paragrafo "Riorganizzazione delle partecipate di Ascopiave S.p.A." inserito tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio di questa relazione finanziaria annuale, hanno determinato un incremento della voce pari ad Euro 4.566 migliaia.

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari passa da Euro 1.041 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 938 migliaia dell'esercizio di riferimento. Le quote di ammortamento rilevate nel corso dell'esercizio sono pari ad Euro 133 migliaia.

Le operazioni straordinarie di scissione intervenute nel corso dell'esercizio, e descritte paragrafo "Riorganizzazione delle partecipate di Ascopiave S.p.A." di questa relazione finanziaria annuale, hanno determinato un incremento della voce pari ad Euro 31 migliaia.

Attrezzature industriali e commerciali

Al termine dell'esercizio la voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato investimenti poco significativi e le quote di ammortamento dell'esercizio sono pari ad Euro 1 migliaio.

Altri beni

Al termine dell'esercizio la voce "Altri beni" ha registrato investimenti pari ad Euro 176 migliaia, principalmente per l'acquisto di hardware e telefonia, e le quote di ammortamento dell'esercizio sono pari ad Euro 280 migliaia.

Le operazioni straordinarie di scissione intervenute nel corso dell'esercizio, e descritte paragrafo "Riorganizzazione delle partecipate di Ascopiave S.p.A." di questa relazione finanziaria annuale, hanno determinato un incremento della voce pari ad Euro 33 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per Euro 515 migliaia.

Diritti d'uso

La voce include i diritti d'uso correlati alla prima applicazione di IFRS 16. L'effetto dell'applicazione del principio riguarda principalmente i contratti di leasing operativi relativi a immobilizzazioni materiali quali locazioni di immobili e il noleggio di automezzi. La voce, nel corso dell'esercizio ha registrato investimenti pari ad Euro 98 migliaia e la quota di ammortamento pari ad Euro 93 migliaia.

3. Partecipazioni

Si riassume nella tabella seguente l'elenco delle partecipazioni detenute da Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2024:

Denominazione	Città	Capitale sociale versato	Patrimonio netto totale	Risultato dell'esercizio	%	Valore di bilancio
Società controllate						
AP Reti Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000	499.784	26.813	100%	512.105
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	27.665	111.288	3.850	100%	131.318
Cart Acqua S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	50	4.033	205	100%	8.000
Asco Power S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	87.258	98.764	6.944	84,17%	89.625
Totale partecipazioni in imprese controllate						**741.048**

Denominazione	Città	Capitale sociale versato*	Patrimonio netto totale*	Risultato dell'esercizio*	%	Valore di bilancio
Partecipazioni in altre società						
Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop.	Tarzo (TV)	9.942	494.620	59.858		1
Hera Comm S.p.A.	Imola (BO)	53.596	453.496	127.814	3%	53.331
Acantho S.p.A.	Imola (BO)	27.094	49.965	6.601	11,35%	22.301
Acinque S.p.A.	Monza (MB)	197.344	443.620	18.563	5%	21.623
Totale partecipazioni in altre società						**97.255**

*i dati sono al 31 dicembre 2023

Al termine dell'esercizio risultano iscritte partecipazioni in società controllate e collegate per Euro 741.048 migliaia, in diminuzione complessiva rispetto all'esercizio precedente per Euro 195.663 migliaia.

(migliaia di Euro)	31.12.2023	Conferimenti	Effetto Fusioni	Effetto Scissioni	31.12.2024
AP Reti Gas S.p.A.	298.741		200.623	12.741	512.105
AP Reti Gas Nord Est S.r.l.	169.359		(169.359)		0
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	14.964		(14.964)		0
AP Reti Gas Vicenza S.p.A.	16.300		(16.300)		0
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	66.091		(66.091)		0
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	82.478		66.091	(17.251)	131.318
Asco Renewables S.p.A.	1.033	32.000	(33.033)		0
Asco Power S.p.A.	56.592		33.033		89.625
Cart Acqua S.r.l.	8.000				8.000
Totale	**713.558**	**32.000**	**0**	**(4.510)**	**741.048**

Come evidenziato nella tabella di movimentazione delle partecipazioni e come evidenziato nel paragrafo fatti di rilievo, nel corso dell'esercizio sono state portate a termine delle operazioni di riorganizzazione interna. In particolare nell'esercizio sono state portate a termine:

- la fusione per incorporazione della controllata Asco Renewables S.p.A. in Asco EG S.p.A.. A seguito della fusione Asco EG S.p.A. assume tutti i diritti e gli obblighi di Asco Renewables S.p.A. e prosegue in tutti i suoi rapporti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

anteriori alla fusione. In tale contesto, Asco EG S.p.A., ha altresì modificato la denominazione sociale in "Asco Power S.p.A."

- la riorganizzazione della cosiddetta CGU distribuzione GAS che ha comportato:
  - fusione per incorporazione di AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l. nella controllata AP Reti Gas S.p.A..
  - fusione per incorporazione di Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. nella controllata Romeo Gas S.p.A.. A seguito di tale operazione Romeo Gas S.p.A. ha modificato la denominazione sociale in AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.scissione parziale e proporzionale da parte di AP Reti Gas S.p.A. a favore di Romeo Gas S.p.A. di 15 concessioni di distribuzione gas e relativi contratti collegati (anche rapporti di lavoro).
  - scissione parziale e proporzionale da parte di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. a favore di AP Reti Gas S.p.A. di 12 concessioni di distribuzione gas e relativi contratti collegati (anche rapporti di lavoro).
  - scissione parziale e proporzionale da parte di AP Reti Gas S.p.A. ed AP Reti Gas Nord Ovest a favore di Ascopiave S.p.A.

Al termine dell'esercizio la voce partecipazioni accoglie partecipazioni iscritte in imprese controllate risulta pari ad Euro 741.048 migliaia e registra un aumento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 27.490 migliaia. La variazione è spiegata dai versamenti in conto capitale effettuati in Asco Renewables (ora Asco Power) pari ad €32 milioni parzialmente compensata dall'effetto di riduzione del valore delle partecipazioni determinato dalle operazioni di scissione portate a termine in data 31 dicembre 2023 da parte delle partecipate a beneficio di Ascopiave S.p.A..
Si segnala infine che il valore delle partecipazioni iscritte al termine dell'esercizio precedente nelle società incorporate sono state oggetto di riclassifica in coerenza con le operazioni di fusione e scissione effettuate determinando un incremento netto della partecipazione in AP Reti Gas S.p.A. di Euro 213.364 migliaia, della partecipazione in AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. di Euro 48.839 migliaia ed in Asco Power S.p.A. di 33.033 migliaia.
Tutte le operazioni straordinarie intervenute hanno avuto efficacia contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2024.

La variazione delle partecipazioni in imprese collegate, pari a zero al termine dell'esercizio, è spiegata dalla riclassifica, effettuata in ottemperanza al principio contabile internazionale IFRS 5, della partecipazione detenuta in Estenergy S.p.A. a seguito dell'integrale esercizio dell'opzione di vendita. e classificate tra le attività possedute per la vendita.
Si segnala che in data 16 dicembre 2024 Hera Comm S.p.A. e Ascopiave S.p.A. hanno stipulato l'atto di cessione da parte di quest'ultima del 25% del capitale di EstEnergy S.p.A.. La partecipazione del Gruppo Hera in EstEnergy S.p.A. sale così al 100%, mentre Ascopiave S.p.A. completa il suo percorso di uscita dalla società, dopo la vendita del primo 8% nel 2022 e dell'ulteriore 15% nel 2023.
L'operazione, per un controvalore di circa 232 milioni di euro, deriva dall'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave S.p.A. sulla propria partecipazione nella società, così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della partnership nata nel 2019. Tale valore sarà corrisposto entro luglio 2025, in concomitanza con la girata delle azioni.
La voce partecipazioni in altre imprese è pari ad Euro 97.255 migliaia.
La voce accoglie altre partecipazioni, già iscritte al termine dell'esercizio precedente, per Euro 54.000 migliaia dal 3% del capitale sociale di Hera Comm S.p.A., il cui valore, è stato oggetto di riduzione per Euro 669 migliaia ; per Euro 22.301 migliaia dall'11,35% del capitale sociale di Acantho S.p.A.; per Euro 21.623 dal 5% del capitale di Acinque S.p.A., il cui valore è stato oggetto di riduzione per Euro 5.106 migliaia e le partecipazioni residue, pari ad Euro 1 migliaia, relative alle quote nella Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - Soc. Coop..

Si segnala che Ascopiave S.p.A. detiene delle opzioni di vendita sulla partecipazione detenuta in Hera Comm S.p.A.. Al termine dell'esercizio, tali opzioni non risultano valorizzate in bilancio in quanto il fair value delle stesse risulta inferiore all'attuale valore recuperabile delle partecipazioni.

Ascopiave S.p.A. è una società holding di partecipazioni che svolge attività di direzione e coordinamento strategico del Gruppo Ascopiave. Nel rispetto del principio contabile IAS 36 si è proceduto a verificare la recuperabilità dei cosiddetti "corporate assets" di Ascopiave S.p.A., ossia le attività e le passività relative alle attività centrali di Ascopiave S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

che non sono state allocate alla CGU nell'ambito del test d'impairment di primo livello. Il test è stato effettuato in un'ottica consolidata (test di secondo livello), così come previsto dal principio contabile IAS 36, ed oggetto di verifica è stato quindi il capitale investito netto consolidato di Ascopiave S.p.A., al netto delle partecipazioni non consolidate integralmente. In particolare, il valore recuperabile è stato calcolato come somma dei valori recuperabili (i) della CGU distribuzione gas, della CGU energie rinnovabili, della CGU efficienza energetica e della CGU servizio idrico, (ii) delle altre partecipazioni, determinati nel test d'impairment di primo livello, e del valore recuperabile (iii) della CGU corporate.

Con riferimento al recoverable amount della società Ascopiave S.p.A., i flussi di cassa utilizzati recepiscono le previsioni formulate dal management per la società per il periodo 2025-2028. Il valore terminale è stato determinato come stima di una perpetuità a partire dai risultati previsti per il 2027.
Il costo medio ponderato del capitale (WACC) è stato stimato come media dei WACC relativi alla CGU distribuzione gas, alla CGU energie rinnovabili, alla CGU efficienza energetica e alla CGU servizio idrico ponderati per l'incidenza del capitale investito netto delle CGU medesime sul totale.

In conclusione, il valore recuperabile così determinato risulta superiore ai valori contabili e pertanto non sussistono le condizioni per procedere alla svalutazione dell'avviamento.

4. Altre attività non correnti

Il dettaglio delle voci che compongono le Altre attività non correnti negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Depositi cauzionali	19	19
Altri crediti	2.021	
Altre attività non correnti	**2.040**	**19**

Le Altre attività non correnti passano da Euro 19 migliaia dell'esercizio 2023, ad Euro 2.040 migliaia dell'esercizio 2024, registrando un incremento di 2.021 migliaia di Euro. L'incremento è principalmente spiegato dalla sospensione dei costi sostenuti nell'ambito dell'operazione in corso di perfezionamento con A2A S.p.A. descritta tra i "fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" di questa relazione finanziaria annuale.
La voce accoglie altresì i depositi cauzionali versati a controparti terze per complessivi Euro 19 migliaia, invariati rispetto all'esercizio precedente.

5. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 1.781 migliaia, come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	1.781	2.149
Attività finanziarie non correnti	**1.781**	**2.149**

La voce accoglie i crediti finanziari iscritti nei confronti di Enti Locali e derivanti da accordi transattivi sottoscritti in esercizi precedenti con gli stessi per la valorizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale. Il valore iscritto nella voce attività finanziarie non correnti rappresenta le quote in scadenza oltre i 12 mesi dalla data di chiusura

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

della presente relazione finanziaria e, in ragione della durata della rateizzazione concordata, la posta è stata oggetto di attualizzazione.

6. Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate passano da Euro 1.170 migliaia ad Euro 691 migliaia, con un decremento pari Euro 479 migliaia come riportato nella seguente tabella che evidenzia i saldi nei due esercizi posti a confronto:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Attività per imposte anticipate	691	1.170
Attività per imposte anticipate	**691**	**1.170**

La Società ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.
Il valore complessivo delle differenze temporanee ed i relativi importi su cui sono state rilevate attività per imposte anticipate sono di seguito indicati:

	31.12.2024			31.12.2023		
Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Ammortamenti eccedenti IRES	2.409	24,0%	578	3.773	24,0%	906
Piani di incentivazione	432	24,0%	104	929	24,0%	223
Compensi amministratori	38	24,0%	9	169	24,0%	41
Svalutazione crediti	0	24,0%	0	1	24,0%	0
Totale attività per imposte anticipate			**691**			**1.170**

Attività correnti

7. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti	714	1.996
Crediti per fatture da emettere	3.654	3.213
Crediti commerciali	**4.368**	**5.208**

I crediti commerciali sono esposti al netto degli acconti ricevuti e sono principalmente relativi alla fatturazione di servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale e informatica intrattiene con le società appartenenti al Gruppo Ascopiave.
La voce crediti commerciali passa da Euro 5.208 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 4.368 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 840 migliaia.
I crediti verso i clienti sono interamente rappresentati da crediti iscritti nei confronti di debitori italiani.
Al termine dell'esercizio non sono state riscontrate posizioni in sofferenza che determinassero la necessità di effettuare accantonamenti a fondo svalutazione crediti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala, infine, che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	714	1.996
- fondo svalutazione crediti commerciali	(0)	(0)
Crediti commerciali netti per fatture emesse	**714**	**1.996**
Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:		
- a scadere	707	1.669
- scaduti entro 6 mesi	7	327
- scaduti da 6 a 12 mesi	0	78
- scaduti oltre 12 mesi	0	0
- scaduti oltre 5 anni	0	0

8. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per consolidato fiscale	3.610	2.438
Risconti attivi annuali	741	220
Anticipi a fornitori	223	196
Ratei attivi annuali	2	2
Credito IVA	786	644
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	40	40
Altri crediti	5.295	5.052
Altre attività correnti	**10.697**	**8.593**

Le Altre attività correnti rilevano un incremento pari ad Euro 2.103 migliaia, passando da Euro 8.593 migliaia dell'esercizio 2023, ad Euro 10.697 migliaia dell'esercizio 2024. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori crediti iscritti in relazione al consolidato fiscale nazionale per Euro 1.172 migliaia, dai risconti attivi per Euro 521 migliaia, dal credito IVA per Euro 141.
Gli altri crediti accolgono prevalentemente i crediti vantati nei confronti di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. in ragione del differenziale tra le poste contabili conferite ed il valore attribuito ai fini del conferimento pari ad Euro 4.986 migliaia avvenuto nell'esercizio 2019.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9. Attività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività finanziarie correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti finanziari verso società controllate e collegate	145.964	161.755
Altre attività finanziarie correnti	877	977
Attività finanziarie correnti	**146.841**	**162.732**

Le attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 146.841 migliaia registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 15.891 migliaia. La voce accoglie principalmente i saldi attivi dei conti correnti di *cash pooling* mediante i quali la società gestisce la tesoreria di Gruppo, erogando i finanziamenti necessari alle società controllate affinché possano adempiere ai propri fabbisogni finanziari.

Si segnala altresì che al termine dell'esercizio la voce accoglie altresì il credito verso il comune di Creazzo per Euro 137 migliaia, il credito verso il comune di Santorso per Euro 109 migliaia e la quota a breve del credito iscritto nei confronti del comune di Costabissara per Euro 163 migliaia, sorti a seguito degli accordi transattivi raggiunti con gli Enti Locali.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei saldi attivi dei conti correnti con le società controllate nei due esercizi:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Rovigo S.r.l.		12.920
Conto tesoreria accentrato Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.		9.703
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas S.p.A.	89.146	22.591
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Vicenza S.p.A.		34.664
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Nord Est S.r.l.		21.516
Conto tesoreria accentrato Asco Renewables S.p.A.		23.992
Conto tesoreria accentrato Asco Wind & Solar S.r.l.	12.991	9.638
Conto tesoreria accentrato AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	31.945	14.806
Conto tesoreria accentrato Serenissima Gas S.p.A.		4.921
Conto tesoreria accentrato Green Factory S.r.l.	11.882	7.005
Crediti finanziari verso società controllate	**145.964**	**161.755**

La variazione registrata dai crediti iscritti nei confronti di imprese controllate evidenzia un decremento dei finanziamenti erogati al termine dell'esercizio pari ad Euro 15.791 migliaia.
Si segnala inoltre che per effetto dell'operazione di riorganizzazione delle società partecipate i crediti iscritti nei confronti delle società oggetto di fusione per incorporazione, al 31 dicembre 2024, risultano iscritti nelle società incorporanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. Attività per imposte correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle attività per imposte correnti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti IRAP	0	283
Crediti IRES	0	623
Altri crediti tributari	44	1.700
Attività per imposte correnti	**44**	**2.606**

Le attività per imposte correnti sono pari ad Euro 44 migliaia e registrano un decremento pari ad Euro 2.562 migliaia rispetto all'esercizio 2023. La voce accoglie principalmente il residuo credito, dedotte le imposte di competenza dell'esercizio 2024, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES.
Si segnala che la variazione degli altri crediti tributari è principalmente spiegata dall'estinzione di crediti fiscali correlati al superbonus pari ad Euro 1.650 migliaia.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	31.335	43.029
Denaro e valori in cassa	3	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**31.338**	**43.033**

La voce accoglie i conti correnti aperti presso gli istituti di credito e le disponibilità liquide presso le casse sociali. Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 31.338 migliaia e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 11.695 migliaia. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Posizione finanziaria netta

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella e l'informativa riportate sono state adeguate al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(migliaia di Euro)		31.12.2024	31.12.2023
A	Disponibilità liquide	31.338	43.033
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C	Altre attività finanziarie correnti	146.841	162.732
	- di cui parti correlate	145.964	161.755
D	**Liquidità (A) + (B) + (C)**	**178.180**	**205.765**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma eslusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(81.451)	(85.759)
	- di cui parti correlate	(36.323)	(25.672)
	- di cui strumenti di debito parte corrente	0	0
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(63.182)	(84.873)
	- di cui parti correlate	0	0
G	**Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)**	**(144.633)**	**(170.632)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)**	**33.546**	**35.132**
I	Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(287.710)	(260.747)
J	Strumenti di debito	0	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)**	**(287.710)**	**(260.747)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)**	**(254.163)**	**(225.615)**

La posizione finanziaria netta di Ascopiave S.p.A. rileva un incremento pari ad Euro 30.184 migliaia rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad Euro 254.163 migliaia.
Si evidenzia che nei finanziamenti bancari a breve termine non sono previsti *covenants* o *negative pledges*, mentre i finanziamenti a medio/lungo termine sono sottoposti a *covenants* - da verificarsi sulla base delle risultanze del bilancio consolidato - descritti nel paragrafo "Finanziamenti a medio-lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale.
Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006" di questa relazione finanziaria annuale.
La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria netta monitorata dalla Società:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Posizione finanziaria netta ESMA	(254.163)	(225.615)
Crediti finanziari non correnti	1.781	2.149
Attività correnti su derivati per tassi d'interesse	674	1.942
Posizione finanziaria netta monitorata dalla Società	**(251.708)**	**(221.523)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12. Attività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione delle attività correnti su strumenti finanziari derivati di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Attività correnti su derivati per energia elettrica	908	2.747
Attività correnti su derivati per tassi d'interesse	674	1.942
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	**1.582**	**4.689**

La voce al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.582 migliaia e registra un decremento pari ad Euro 3.107 migliaia rispetto all'esercizio 2023.
Le attività correnti su strumenti finanziari derivati sono principalmente relative ai contratti di copertura su tassi di interesse sottoscritti da Ascopiave S.p.A.. Inoltre sono presenti attività correnti su strumenti finanziari derivati relative ai contratti di copertura sul prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici ed eolici delle società Asco Power S.p.A. e Asco Wind & Solar S.r.l..
In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.
Si segnala altresì che i crediti esposti accolgono il fair value dei contratti derivati in essere nonché la quota maturata al termine dell'esercizio ma non ancora liquidata alla data di chiusura dello stesso per Euro 97 migliaia.
Le attività su derivati connessi con i finanziamenti sottoscritti dalla Società sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2024, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla durata sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	23-dic-21	23-dic-21	23-dic-26	Vanilla: Fixed - Float	11.111.111 €	260
2	Mediobanca	Interest Rate Swap	Euribor 3M	2-dic-20	2-dic-20	2-dic-25	Vanilla: Fixed - Float	10.000.000 €	144
3	Credit Agricole	Interest Rate Swap	Euribor 6M	31-mar-22	31-mar-22	31-mar-27	Vanilla: Fixed - Float	6.000.000 €	118
4	BNL	Interest Rate Swap	Euribor 6M	9-ago-19	9-feb-20	9-feb-25	Vanilla: Fixed - Float	6.000.000 €	56
Totali									577

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al fair value appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

13. Attività possedute per la vendita

La tabella che segue mostra la composizione delle attività possedute per la vendita al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Attività possedute per la vendita	223.152	
Attività possedute per la vendita	**223.152**	

La voce evidenzia le attività cessate al termine dell'esercizio e riclassificate ai sensi di IFRS 5 per effetto dell'atto di cessione del 25% del capitale di EstEnergy S.p.A. stipulato da parte di Hera Comm S.p.A. e Ascopiave S.p.A. data 16 dicembre 2024. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Partecipazioni" di questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Patrimonio netto

14. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Capitale e riserve	806.895	802.666
Risultato netto dell'esercizio	28.403	35.779
Patrimonio netto	**835.298**	**838.445**

Si evidenzia di seguito la composizione del patrimonio netto:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(55.987)	(55.423)
Riserve	581.587	576.810
Riserva per attualizzazione Tfr ias 19	2	(14)
Risultato netto dell'esercizio	28.403	35.779
Patrimonio netto	**835.298**	**838.445**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 835.298 migliaia, in diminuzione di Euro 3.147 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.
Le movimentazioni del patrimonio netto intervenute nell'esercizio, ad esclusione del risultato conseguito, sono principalmente spiegate dalla distribuzione dei dividendi ordinari deliberati dall'assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 aprile 2024. In sede ordinaria l'assemblea ha infatti deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,14 per azione. Il dividendo ordinario è stato messo in pagamento in data 8 maggio 2024, con data di stacco della cedola 6 maggio 2024 e record date 7 maggio 2024.

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la Società alla data del 31 dicembre 2024 possiede 17.973.719 azioni proprie per un valore pari ad Euro 55.987 migliaia (Euro 55.423 migliaia al 31 dicembre 2023), che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.
Relativamente ai piani di incentivazione a lungo termine si segnala che nel corso dell'esercizio sono state erogate le azioni proprie a favore di dipendenti ed amministratori per piani di incentivazione a lungo termine (triennio 2011-2023) per Euro 207 migliaia. Al termine dell'esercizio, in relazione al nuovo piano di incentivazione a lungo termine per il triennio 2024-2026, è stata rilevata una variazione pari ad Euro 81 migliaia.

La riserva di hedge accounting iscritta al termine dell'esercizio rappresenta il valore corrente degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. a copertura di possibili oscillazioni dei tassi di interesse. La stessa, al 31 dicembre 2024 evidenzia un saldo positivo, al netto dell'effetto fiscale, pari ad Euro 415 migliaia. Si segnala che alla data di chiusura della presente relazione finanziaria annuale sono maturati effetti rilasciati a conto economico per Euro 1.304 migliaia.
In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Politiche di copertura dei rischi" di questa relazione finanziaria annuale nel quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le movimentazioni del capitale nell'esercizio 2024 sono riportate nelle tabelle sottostanti:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2023 ed il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2024		
(Numero di azioni)	31.12.2024	31.12.2023
Numero di azioni da capitale sociale	234.412	234.412
Numero di azioni proprie in portafoglio	(17.974)	(17.702)
Totale numero di azioni in circolazione	**216.438**	**216.710**

Valore delle azioni in circolazione (migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Azioni ordinarie	234.412	234.412
Azioni proprie in portafoglio	(55.987)	(55.423)
Totale valore della azioni in circolazione	**178.425**	**178.988**

Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2024 sono iscritte perdite a patrimonio netto per Euro 5.776 migliaia.

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali per Euro 5.776 migliaia correlati alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Acinque S.p.A. ed Hera Comm S.p.A. descritta al paragrafo "partecipazioni" di questa relazione finanziaria annuale.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile si riportano di seguito i prospetti indicanti l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	**234.411.575**	-	-		
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	171.613	A, B, C	171.613		
Riserva con vincolo di sospensione d'imposta	297.093	A, B, C	297.093		
Azioni proprie	(55.987.146)	-	-		
RISERVE DI UTILE					
Riserva legale	46.882.315	B	-		
Altre riserve	612.721.221	A, B, C	612.721.221		
Utili/perdite portate a nuovo	(31.601.432)	A, B, C	(31.601.432)		
Totale	**806.598.145**		**581.291.401**		
Quota non disponibile					
Residua quota disponibile			**581.291.401**		

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta disponibile considerato che la riserva legale ha raggiunto un valore pari al quinto del capitale sociale, come previsto dalla normativa civilistica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività non correnti

15. Fondi

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Fondo di trattamento quiescienza e obblighi simili	429	871
Fondi	**429**	**871**

La diminuzione dei fondi pari ad Euro 442 migliaia è principalmente spiegata dall'utilizzo del fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili a seguito dell'erogazione degli incentivi a lungo termine maturati nel triennio 2021-2023. La consuntivazione dell'ammontare complessivo, avvenuta con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, ha determinato l'utilizzo del fondo per Euro 791 migliaia di Euro. Tale decremento è stato parzialmente compensato dall'iscrizione degli importi maturati nel periodo di riferimento in relazione al piano di incentivazione a lungo termine del triennio 2024-2026 che ha determinato un accantonamento pari ad Euro 345 migliaia.

16. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento fine rapporto nell'esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2024	215
Cessione di contratto dipendenti	178
Liquidazioni	(361)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	327
Perdita/(profitto) attuariale dell'esercizio	(7)
Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2024	**352**

La passività per il trattamento di fine rapporto è misurata utilizzando una metodologia attuariale, il suo valore è pertanto sensibile alla variazione delle relative ipotesi. Le principali ipotesi utilizzate nella misurazione del Trattamento di fine rapporto sono il tasso di sconto, la percentuale media annua di uscita dei dipendenti, l'età massima di pensionamento dei dipendenti.
Il tasso di sconto utilizzato per la misurazione della passività derivante dal Trattamento di fine rapporto è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato per i titoli corporate di elevata qualità (con rating pari almeno a AA) per i quali le scadenze e gli ammontari corrispondono alle scadenze e agli ammontari dei pagamenti futuri previsti. Per tale piano, il tasso medio di sconto che riflette la stima delle scadenze e degli ammontari dei pagamenti futuri relativi al piano per il 2024 è pari al 3,38% (3,17% al 31 dicembre 2023).
Le principali altre ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS anno 2000
- tasso di rotazione del personale: 3,00%
- tasso di attualizzazione: 3,38%
- tasso di probabilità annua di anticipazione del TFR: 2,00%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,50%
- tasso di inflazione: 2,00%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L' analisi di sensitività sulla valutazione attuariale del fondo non ha evidenziato scostamenti di rilievo rispetto al valore iscritto in bilancio.
Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro è iscritto tra i costi del personale, mentre l'*interest cost* è registrato nella voce Proventi ed oneri finanziari per Euro 7 migliaia.

17. Obbligazioni in circolazione a lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione delle obbligazioni in circolazione a lungo termine alla chiusura degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	78.805	86.347
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	**78.805**	**86.347**

Nell'ambito del programma "Shelf" di collocamento privato con Pricoa Capital Group, società del gruppo statunitense Prudential Financial Inc., Ascopiave S.p.A. alla data del 31 dicembre 2024 ha in essere un primo collocamento di titoli obbligazionari ordinari non convertibili e non garantiti per 25 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 8 anni, ed un secondo di importo residuo di 62,2 milioni di Euro, con scadenza a 10 anni e durata media di 6 anni, con l'iscrizione di Euro 7.606 migliaia tra i debiti per obbligazioni in circolazioni a breve termine.
I titoli obbligazionari emessi sono privi di rating e non sono quotati sui mercati regolamentati. L'emissione non è assistita da garanzie reali. Ascopiave S.p.A. è tenuta al rispetto di alcuni covenant finanziari (PFN/Ebitda < 4,5x, PFN/Equity < 1,25x e RAB ≥ 450 milioni di Euro, con possibilità di sforamento in presenza di particolari operazioni straordinarie), da verificarsi semestralmente, che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati.
La variazione in diminuzione è spiegata dal pagamento delle rate scadute nel corso dell'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

18. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato, con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Mutui passivi Banca Prealpi San Biagio	3.723	4.576
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	0	1.250
Mutui passivi Unicredit S.p.A.	4.740	0
Mutui passivi BNL S.p.A.	11.250	16.750
Mutui passivi Cassa Centrale Banca-Credito Coop.	18.314	21.951
Mutui passivi Crédit Agricole Italia S.p.A.	23.960	5.013
Mutui passivi Intesa Sanpaolo S.p.A.	57.831	63.609
Mutui passivi Mediobanca S.p.A.	49.889	15.556
Mutui passivi BPER Banca S.p.A.	9.788	16.150
Mutui passivi Iccrea Banca S.p.A.	8.059	14.425
Mutui passivi Banco BPM S.p.A.	9.025	15.051
Mutui passivi Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.	12.273	0
Finanziamenti a medio e lungo termine	**208.852**	**174.329**
Quota corrente finanziamenti medio-lungo termine	55.576	77.165
Finanziamenti a medio-lungo termine	**264.428**	**251.494**

I finanziamenti a medio lungo termine, rappresentati al 31 dicembre 2024 dai debiti di Ascopiave S.p.A. nei confronti di: Intesa Sanpaolo per Euro 74.000 migliaia, di Mediobanca per Euro 50.000 migliaia, di Credit Agricole per Euro 32.000 migliaia, di Cassa Centrale Banca per Euro 22.005 migliaia, di BNL per Euro 16.750 migliaia, di BPER per Euro 16.150 migliaia, di Banco BPM per Euro 15.000 migliaia, di Volksbank per Euro 15.000 migliaia, di Iccrea Banca per Euro 14.415 migliaia, di Unicredit per Euro 5.000 migliaia, della BCC Prealpi-Sanbiagio per Euro 4.576 migliaia, passano complessivamente da Euro 251.494 migliaia del 31 dicembre 2023 ad Euro 264.428 migliaia al termine dell'esercizio 2024, con un incremento di Euro 12.934 migliaia, spiegato dal pagamento delle rate e dalla sottoscrizione dei nuovi finanziamenti con Credit Agricole per Euro 30.000 migliaia, con Volksbank per Euro 15.000 migliaia, con Unicredit per Euro 5.000 migliaia, con Mediobanca per Euro 50.000 migliaia e con Intesa Sanpaolo per Euro 10.000 migliaia.
In particolare, si riportano di seguito i dettagli del debito residuo nominale dei singoli contratti:

- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2023 per complessivi Euro 80.000 migliaia con scadenza dicembre 2028, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 64.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 16.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili e la percentuale di riduzione delle emissioni fuggitive di gas sulla rete ispezionata, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento;
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel giugno 2024 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2029, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 27.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati. Il contratto prevede inoltre la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2, la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili e la percentuale di riduzione delle emissioni fuggitive di gas sulla rete ispezionata, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento;

- il finanziamento con Cassa Centrale Banca, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza settembre 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 22.005 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.662 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati;
- -il finanziamento con BPER, erogato nel settembre 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 16.150 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.362 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati;
- il finanziamento con Iccrea Banca, erogato nel giugno 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza marzo 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 14.415 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.361 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari;
- il finanziamento con Banco BPM, erogato nel maggio 2022 per complessivi Euro 30.000 migliaia con scadenza giugno 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 15.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 6.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati;
- il finanziamento con Volksbank, erogato nel maggio 2024 per complessivi Euro 15.000 migliaia con scadenza luglio 2029, pari al debito residuo al 31 dicembre 2024, prevede l'iscrizione di Euro 2.717 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari;
- il finanziamento con BNL, erogato nel 2017 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia con scadenza febbraio 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 13.750 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati;
- il finanziamento con Mediobanca, erogato nel dicembre 2024 per complessivi Euro 50.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, pari al debito residuo al 31 dicembre 2024, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda, PFN/PN e valore minimo di RAB, da verificarsi semestralmente a partire dal 30 giugno 2025 sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento;
- il finanziamento con Crédit Agricole, erogato nel marzo 2022 per complessivi Euro 10.000 migliaia con scadenza marzo 2027, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 5.000 migliaia, con l'iscrizione di Euro 2.000 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati;
- il finanziamento con BNL, erogato nell'agosto 2019 per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 settembre 2024 pari ad Euro 3.000 migliaia, integralmente iscritto tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine in scadenza a febbraio 2025. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e valore minimo di RAB, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati;
- il finanziamento con BCC Prealpi SanBiagio/Cassa Centrale Banca, erogato ad inizio 2018 per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia con scadenza febbraio 2030, presenta un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Euro 4.576 migliaia, con l'iscrizione di Euro 852 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il contratto non prevede la verifica di covenant finanziari;

- il finanziamento con Intesa Sanpaolo, erogato nel dicembre 2024 per complessivi Euro 10.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, pari al debito residuo al 31 dicembre 2024, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. I covenant finanziari previsti dal contratto sono PFN/Ebitda e PFN/PN, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati;
- il finanziamento con Unicredit, erogato nel dicembre 2024 per complessivi Euro 5.000 migliaia con scadenza dicembre 2029, pari al debito residuo al 31 dicembre 2024, non prevede l'iscrizione di debiti verso banche e finanziamenti a breve termine. Il covenant finanziario previsto dal contratto è PFN/Ebitda, da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 31 dicembre 2024 risultava rispettato. Il contratto prevede inoltre la comunicazione di KPI ESG aventi ad oggetto la riduzione di emissioni di gas Scope 1 e Scope 2 e la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia EU delle attività Eco-Sostenibili, che possono avere un impatto sul margine futuro applicato al finanziamento.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto con BNL nel 2017, avente debito residuo di Euro 13.750 migliaia, Ascopiave S.p.A. ha ceduto alla banca finanziatrice una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas in capo alla società controllata AP Reti Gas S.p.A..

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine (il totale differisce da quanto riportato nella tabella di dettaglio riportata precedentemente, in quanto vengono qui rappresentate le scadenze contrattuali ripartite per anno, e non con il criterio del costo ammortizzato):

(migliaia di Euro)	31.12.2024
Esercizio 2025	55.453
Esercizio 2026	54.525
Esercizio 2027	61.308
Esercizio 2028	52.728
Oltre 31 dicembre 2028	40.881
Finanziamenti a medio-lungo termine	**264.896**

19. Altre passività non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Depositi cauzionali	16	11
Altre passività non correnti	**16**	**11**

Le altre passività non correnti passano da Euro 11 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 16 migliaia dell'esercizio di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

20. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti finanziari IFRS 16 oltre 12 mesi	53	71
Passività finanziarie non correnti	**53**	**71**

Le passività finanziarie non correnti passano da Euro 71 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 53 migliaia dell'esercizio di riferimento, evidenziando un decremento pari ad Euro 18 migliaia. La voce accoglie il debito finanziario che sarà erogato oltre i dodici mesi in relazione a contratti di leasing operativo di immobili e veicoli aziendali contabilizzati in applicazione del principio IFRS 16.

21. Passività per imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Passività per imposte differite	167	471
Passività per imposte differite	**167**	**471**

Al termine dell'esercizio le passività per imposte differite risultano pari ad Euro 167 migliaia, in diminuzione di Euro 304 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La Società ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte differite relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio. Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.
Il valore complessivo delle differenze temporanee ed i relativi importi su cui sono state rilevate passività per imposte differite sono indicati di seguito:

	31.12.2024			31.12.2023		
Descrizione	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Effetto totale
Derivati	576	28,2%	162	1.648	28,2%	465
Altro	19	24,0%	5	27	24,0%	6
Totale passività per imposte differite			**167**			**471**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività correnti

22. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti verso banche e finanziamenti al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso banche	45.000	60.000
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	55.576	77.165
Debiti verso banche e finanziamenti	**100.576**	**137.165**

I debiti verso banche passano da Euro 137.165 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 100.576 migliaia dell'esercizio di riferimento evidenziando un decremento pari ad Euro 36.589 migliaia.
La voce è il risultato della somma dei saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

La tabella che segue mostra la ripartizione delle linee di credito di Ascopiave S.p.A. utilizzate e disponibili e i relativi tassi applicati alla data del 31 dicembre 2024:

Istituto di credito	Tipologia di Linea di credito	Affidamento al 31.12.2024	Utilizzo al 31.12.2024
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti/fideiussioni breve termine	15.000	-
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	3.000	3.000
Banca Nazionale del Lavoro	Finanziamenti a medio/lungo termine	13.750	13.750
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a breve termine	5.000	-
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Finanziamenti a medio/lungo termine	16.150	16.150
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Crediti di firma	107	107
Banco BPM	Finanziamenti a breve termine	8.000	-
Banco BPM	Crediti di firma	2.000	1.243
Banco BPM	Finanziamenti a medio/lungo termine	15.000	15.000
Cassa Centrale Banca	Finanziamenti a medio/lungo termine	22.005	22.005
Cassa Centrale Banca/Prealpi	Finanziamenti a medio/lungo termine	4.576	4.576
Cassa Depositi e Prestiti	Crediti di firma	2.156	2.156
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a breve termine	10.000	10.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	5.000	5.000
Crédit Agricole Friuladria	Finanziamenti a medio/lungo termine	27.000	27.000
Credito Emiliano	Finanziamenti a breve termine	30.000	30.000
ICCREA	Finanziamenti a medio/lungo termine	14.415	14.415
Intesa SanPaolo	Crediti di firma	5.000	1.411
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a breve termine	20.000	
Intesa SanPaolo	Linea RCF	20.000	-
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	50.000	10.000
Intesa SanPaolo	Finanziamenti a medio/lungo termine	64.000	64.000
Mediobanca	Finanziamenti a medio/lungo termine	50.000	50.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	25.000	25.000
Pricoa Capital Group	Prestito obbligazionario	62.222	62.222
Unicredit	Finanziamenti a breve termine	40.000	-
Unicredit	Crediti di firma	35.816	10.160
Unicredit	Finanziamenti a medio/lungo termine	100.000	5.000
Volksbank	Finanziamenti a medio/lungo termine	15.000	15.000
Volksbank	Finanziamenti a breve termine	5.000	5.000
Totale		**685.197**	**412.195**

Nota: il totale degli utilizzi non corrisponde al totale debiti v/banche in quanto l'utilizzo della linea per rilascio fideiussioni non determina l'accensione di debiti bancari

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

23. Obbligazioni in circolazione a breve termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.606	7.708
Obbligazioni in circolazione a breve termine	**7.606**	**7.708**

Le obbligazioni in circolazione a breve termine rappresentano la quota del collocamento obbligazionario Pricoa Capital Group con scadenza entro i 12 mesi, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Obbligazioni in circolazione a lungo termine" di questa relazione finanziaria annuale.

24. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti vs/ fornitori	892	1.491
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	2.584	1.775
Debiti commerciali	**3.476**	**3.266**

I debiti commerciali passano da Euro 3.266 migliaia dell'esercizio precedente ad Euro 3.476 migliaia dell'esercizio di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 210 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori saldi iscritti per debiti per fatture da ricevere al termine dell'esercizio per Euro 810 migliaia parzialmente compensato da minori fatture ricevute per Euro 599 migliaia.
Si segnala inoltre che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo.

25. Passività per imposte correnti

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti IRES	3.987	
Passività per imposte correnti	**3.987**	

Le passività per imposte correnti sono pari ad Euro 3.987 migliaia, la voce accoglie La voce accoglie il debito residuo, dedotti gli acconti versati, delle imposte IRES di competenza dell'esercizio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

26. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce "Altre passività correnti" al termine di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti per consolidato fiscale	4.906	2.788
Debiti verso enti previdenziali	375	348
Debiti verso il personale	1.583	1.537
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	533	279
Ratei passivi annuali	3.046	4.411
Altri debiti	452	468
Altre passività correnti	**10.896**	**9.831**

Al termine dell'esercizio considerato le altre passività correnti ammontano ad Euro 10.896 migliaia, rilevando un incremento pari ad Euro 1.065 migliaia rispetto all'esercizio 2023.
L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori debiti iscritti per consolidato fiscale, che evidenziano un incremento pari ad Euro 2.118 migliaia, da maggiori debiti verso l'erario per Euro 254 migliaia, e da maggiori debiti verso il personale per Euro 46 migliaia, parzialmente compensati dai minori ratei annuali per Euro 1.365 migliaia e da minori altri debiti per Euro 16 migliaia.
I "Debiti verso enti previdenziali" si riferiscono ai debiti per oneri contributivi di competenza dei mesi di novembre e dicembre versati nei primi mesi dell'esercizio 2025; mentre i "Debiti verso il personale" includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 31 dicembre 2024 e non ancora liquidate alla stessa data.

27. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce "Passività finanziarie correnti" al termine degli esercizi considerati:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti finanziari entro 12 mesi	36.388	25.672
Debiti finanziari IFRS 16 entro 12 mesi	63	88
Passività finanziarie correnti	**36.451**	**25.759**

Le passività finanziarie correnti ammontano ad Euro 36.451 migliaia, in aumento di Euro 10.692 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente in ragione dei saldi registrati nei conti correnti di cash pooling in essere con le società controllate mediante i quali la società gestisce la tesoreria di Gruppo.
Le stesse sono rappresentate dai debiti finanziari iscritti nei confronti di Cart Acqua S.r.l. per Euro 491 migliaia e Asco Power S.p.A. per Euro 35.833 migliaia.
I debiti finanziari correlati all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 hanno registrato una variazione pari ad Euro 25 migliaia nel corso dell'esercizio. Gli stessi rappresentano i debiti finanziari in scadenza entro i dodici mesi per contratti di leasing operativo sottoscritti per affitti di sedi aziendali ed automezzi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei saldi passivi dei conti correnti con le società controllate nei due esercizi:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Conto tesoreria accentrato Cart Acqua S.r.l.	491	259
Conto tesoreria accentrato Asco Power S.p.A.	35.833	25.413
Debiti finanziari verso società controllate	**36.323**	**25.672**

28. Passività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione delle passività correnti su strumenti finanziari derivati di ogni esercizio considerato:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Passività correnti per derivati su energia elettrica	908	2.747
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	**908**	**2.747**

Le passività correnti su strumenti finanziari derivati sono relative ai contratti di copertura sul prezzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici della società controllata Asco Power S.p.A.. In merito alle attività e passività correlate ad attività su derivati si rinvia al paragrafo "Fattori di rischio ed incertezza" di questa relazione finanziaria annuale nella quale sono evidenziati gli effetti ad essi correlati.

Le passività su derivati sottoscritti da Ascopiave S.p.A. sono rappresentate dal fair value dei seguenti derivati in essere al 31 dicembre 2024, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita in base alla scadenza sottostante:

#	Controparte	Tipologia strumento	Commodity Sottostante	Trade date	Effective date	Expiry date	Posizione	Nozionale contrattuale	MtM (€/000)
1	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	12-apr-24	1-gen-25	31-dic-25	Sell/Short	26.280 Mwh	591
2	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	7-ago-24	1-gen-25	31-mar-25	Sell/Short	4.318 Mwh	50
3	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	11-nov-24	1-apr-25	30-giu-25	Sell/Short	8.736 Mwh	83
4	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	11-nov-24	1-lug-24	30-set-25	Sell/Short	2.208 Mwh	25
5	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	Power IT Baseload	15-nov-24	1-ott-25	31-dic-25	Sell/Short	8.836 Mwh	84
Totali									832

Si specifica che gli strumenti finanziari valutati al *fair value* appartengono al livello gerarchico di valutazione 2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE ESPLICATIVE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ricavi

29. Ricavi

La seguente tabella evidenzia i ricavi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Ricavi da servizi generali a società del Gruppo	7.776	8.267
Altri ricavi	712	1.451
Distribuzione dividendi da società partecipate	42.606	44.329
Ricavi	**51.094**	**54.046**

Al termine dell'esercizio i ricavi conseguiti ammontano ad Euro 51.094 migliaia, in diminuzione di Euro 2.952 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi conseguiti da servizi generali resi a società del Gruppo rilevano un decremento pari ad Euro 491 migliaia, passando da Euro 8.267 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 7.776 migliaia dell'esercizio di riferimento.

I ricavi derivanti dalla distribuzione dei dividendi delle società partecipate rilevano un decremento pari ad Euro 1.722 migliaia, passando da Euro 44.329 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 42.606 migliaia dell'esercizio di riferimento. La variazione è principalmente spiegata dai minori dividendi incassati dalle società partecipate.

Al termine dell'esercizio la voce altri ricavi passa da Euro 1.451 migliaia dell'esercizio 2023 ad Euro 712 migliaia dell'esercizio di riferimento registrando un decremento per Euro 739 migliaia.

Costi operativi

30. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Manutenzioni e riparazioni	1.516	1.510
Servizi di consulenza	2.595	2.693
Servizi commerciali e pubblicità	128	149
Utenze varie	296	355
Compensi ad amministratori e sindaci	587	532
Assicurazioni	856	718
Spese per il personale	619	418
Altre spese di gestione	710	655
Costi per godimento beni di terzi	763	619
Costi per servizi	**8.069**	**7.649**

Al termine dell'esercizio i costi per servizi ammontano ad Euro 8.069 migliaia, rilevando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 420 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dall'aumento dai costi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sostenuti per il personale, dei costi per godimento beni di terzi, dei costi per assicurazioni e dalle altre spese di gestione, parzialmente compensati dei costi per servizi di consulenza, dai costi per servizi commerciali e di pubblicità e dai costi delle utenze.
Le spese per il personale includono costi per viaggio e missione dei dipendenti, costi per il servizio mensa e costi per addestramento e formazione e rilevano un incremento di Euro 201 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
La voce costi per godimenti beni di terzi accoglie principalmente i costi relativi a diritti e licenze software e i costi per gli affitti delle sedi. Al termine dell'esercizio la voce registra un incremento pari ad Euro 144 migliaia.

31. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	5.609	5.669
Oneri sociali	1.501	1.467
Trattamento di fine rapporto	327	319
Altri costi	2	
Totale costo del personale	**7.440**	**7.456**

I costi del personale passano da Euro 7.456 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 7.440 migliaia dell'esercizio 2024 registrando un decremento pari ad Euro 16 migliaia. Si segnala che al 31 dicembre 2024 risultano iscritti i costi maturati nell'esercizio per piani di incentivazione a lungo termine pari ad Euro 443 migliaia e piani di incentivazione a breve termine per Euro 469 migliaia. Si segnala inoltre che in osservanza dell'IFRS 2 il costo dei piani di incentivazione a lungo termine ha trovato contropartita tra le riserve di patrimonio netto per Euro 81 migliaia per la quota da corrispondersi in azioni e tra i fondi di quiescenza per Euro 362 migliaia per la parte in denaro. Gli importi contabilizzati in relazione ai piani di incentivazione a lungo termine si riferiscono all'ultimo anno del triennio 2024-2026, periodo definito dai piani per la maturazione del premio.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero medio di dipendenti per categoria al termine dell'esercizio 2024 ed al termine dell'esercizio 2023:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dirigenti	9	10	(1)
Impiegati	69	70	(2)
Operai	1	1	0
Totale personale dipendente	**79**	**81**	**(2)**

Si segnala che alcuni dipendenti della società sono titolari di piani di incentivazione pluriennali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

32. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi operativi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Contributi associativi e ARERA	268	261
Sopravvenienze caratteristiche	4	230
Altre imposte	208	146
Altri costi	107	117
Costi per appalti	0	1
Altri costi di gestione	**587**	**754**

Gli altri costi operativi registrano decrementi pari ad Euro 168 migliaia rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 754 migliaia ad Euro 587 migliaia dell'esercizio. La variazione è principalmente spiegata dalle minori sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'esercizio di riferimento.

33. Altri proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Altri proventi	127	3.616
Altri proventi	**127**	**3.616**

Al termine dell'esercizio la voce risulta pari ad Euro 127 migliaia, rilevando un decremento per Euro 3.489 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2023 infatti, l'esercizio parziale del 15% dell'opzione di vendita sulla partecipazione in EstEnergy S.p.A., aveva determinato l'iscrizione di un plusvalore pari ad Euro 3.609 migliaia.

34. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Ammortamenti	1.555	1.540
Ammortamenti e svalutazioni	**1.555**	**1.540**

Gli ammortamenti rilevati al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 1.555 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 15 migliaia.
Si segnala che le modalità di contabilizzazione dei leasing operativi ha determinato l'iscrizione di costi per ammortamenti per complessivi Euro 93 migliaia per affitti di immobili e per noleggio di auto aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

35. Proventi ed oneri finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi attivi bancari e postali	266	249
Altri interessi attivi	5.456	4.166
Proventi finanziari	**5.723**	**4.416**
Interessi passivi bancari	2.717	5.510
Interessi passivi su mutui	9.302	5.342
Altri oneri finanziari	2.374	2.572
Oneri finanziari	**14.392**	**13.424**
Totale oneri/(proventi) finanziari netti	**8.670**	**9.009**

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 8.670 migliaia, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente per Euro 339 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dall'aumento degli interessi attivi maturati sui saldi attivi dei conti correnti di cash pooling in essere con le società partecipate. Gli stessi hanno infatti evidenziato un incremento più che proporzionale rispetto agli oneri finanziari sostenuti dalla società.
Gli oneri finanziari risultano al termine dell'esercizio pari ad Euro 14.392 migliaia e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 968 migliaia.
L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori interessi passivi maturati sui finanziamenti a breve, ed a medio/lungo termine, a tasso variabile per effetto dell'innalzamento dei tassi di interesse, oltre che dall'incremento dell'indebitamento.
Si segnala che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti oneri finanziari per Euro 9 migliaia.

36. Imposte dell'esercizio

La seguente tabella riporta il dettaglio del risultato netto delle attività destinate alla vendita negli esercizi considerati:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte correnti IRES	3.918	4.442
Imposte (anticipate)/differite	(501)	89
Imposte anni precedenti	85	(7)
Imposte dell'esercizio	**3.503**	**4.524**

Le imposte dell'esercizio passano da Euro 4.524 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 3.503 migliaia dell'esercizio di riferimento, registrando un decremento pari ad Euro 1.021 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella che segue evidenzia l'incidenza delle imposte sul reddito:

	Esercizio	
(migliaia di Euro)	**2024**	**2023**
Utile ante imposte	24.900	31.254
Imposte dell'esercizio	3.503	4.524
Incidenza sul risultato ante imposte	**14,1%**	**14,5%**

Il tax-rate effettivo passa dal 14,5% dell'esercizio 2023 al 14,1% dell'esercizio di riferimento, rilevando un decremento pari al 0,4%.

	Esercizio			
(migliaia di Euro)	**2024**		**2023**	
Aliquota ordinaria applicabile	24,0%		24,0%	
Risultato prima delle imposte	**24.900**		**31.254**	
Onere fiscale teorico	5.976	24,0%	7.501	24,0%
Dividendi	(9.714)	(39,0)%	(10.107)	(32,3)%
ACE	0	0,0%	(1.143)	(3,7)%
Plusvalenze non imponibili	0	0,0%	(823)	(2,6)%
Altre differenze permanenti	321	1,3%	41	0,1%
Imposte anni precedenti	(85)	(0,3)%	7	0,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio	**(3.502)**	**(14,1)%**	**(4.524)**	**(14,5)%**
Aliquota effettiva	**(14,1)%**		**(14,5)%**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRE NOTE DI COMMENTO

Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala che nell'esercizio 2023 la voce "Altri proventi operativi" accoglie proventi non ricorrenti per Euro 3.609 migliaia, relativi all'esercizio dell'opzione di vendita sulla partecipazione in Estenergy S.p.A. che Ascopiave S.p.A. ha esercitato nella misura del 15%. Al 31 dicembre 2024 si segnala l'assenza di componenti non ricorrenti in questa relazione finanziaria annuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riorganizzazione delle partecipate di Ascopiave S.p.A.

In data 16 dicembre 2024, dinnanzi al notaio, le società AP Reti Gas S.p.A., AP reti Gas Nord Ovest S.p.A. hanno scisso alcuni rami d'azienda tra di loro e verso Ascopiave S.p.A.. La scissione ha avuto luogo in parte con il conferimento di riserve e in parte mediante compensazioni in denaro. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dalle ore 23:59 del giorno 31 dicembre 2024. Si riporta qui di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 dei rami oggetto di scissione.

Prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 relativo alle scissioni:

(in migliaia di Euro)	Valori Ante - scissioni 31.12.2024	scissione AP Reti Gas - Ap reti Gas Nord Ovest	scissione AP Reti Gas - Ascopiave	Valori finali 31.12.2024
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali	2	0	0	2
Immobili, impianti e macchinari	22.403	2.186	2.443	27.032
Partecipazioni	842.813	(2.164)	(2.347)	838.303
Altre attività non correnti	2.040	0	0	2.040
Attività finanziarie non correnti	1.781	0	0	1.781
Attività per imposte anticipate	667	19	5	691
Totale Attività non correnti	**869.707**	**42**	**101**	**869.850**
Attività correnti				
Crediti commerciali	4.368	0	0	4.368
Altre attività correnti	10.697	0	0	10.697
Attività finanziarie correnti	146.687	68	86	146.841
Attività per imposte correnti	44	0	0	44
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.338	0	0	31.338
Attività su strumenti finanziari derivati	1.582	0	0	1.582
Attività possedute per la vendita	223.152	0	0	223.152
Totale Attività correnti	**417.869**	**68**	**86**	**418.023**
Totale Attività	**1.287.575**	**110**	**187**	**1.287.873**
Passività e patrimonio netto				
Patrimonio netto	**835.001**	**110**	**187**	**835.298**
Passività non correnti				
Fondi	429	0	0	429
Passività per benefici ai dipendenti	352	0	0	352
Finanziamenti a medio e lungo termine	208.852	0	0	208.852
Altre passività non correnti	16	0	0	16
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	78.805	0	0	78.805
Passività finanziarie non correnti	53	0	0	53
Passività per imposte differite	167	0	0	167
Totale Passività non correnti	**288.674**	**0**	**0**	**288.674**
Passività correnti				
Debiti verso banche e finanziamenti	100.576	0	0	100.576
Debiti commerciali	3.476	0	0	3.476
Passività per imposte correnti	3.987	0	0	3.987
Altre passività correnti	10.896	0	0	10.896
Passività finanziarie correnti	36.451	0	0	36.451
Passività su strumenti finanziari derivati	908	0	0	908
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.606	0	0	7.606
Totale Passività correnti	**163.900**	**0**	**0**	**163.900**
Totale Passività	**452.574**	**0**	**0**	**452.574**
Totale Passività e patrimonio netto	**1.287.575**	**110**	**187**	**1.287.873**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa su parti correlate

Si segnala che la Società è controllata da Asco Holding S.p.A. che detiene il 51,900% delle azioni.
Tutte le operazioni con le società del Gruppo fanno parte dell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono altre operazioni effettuate nell'esercizio 2024 con società e entità riconducibili a Soci o amministratori della società o delle società controllanti e controllate.

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi		Ricavi	
					Servizi	Altro	Servizi	Altro
Società controllanti								
Asco Holding S.p.A.	51	151	21		70		201	
Totale controllanti	**51**	**151**	**21**	**0**	**70**	**0**	**201**	**0**
Società consociate								
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	85		3		9		316	
Totale consociate	**85**	**0**	**3**	**0**	**9**	**0**	**316**	**0**
Società controllate								
AP Reti Gas S.p.A.	2.079	90.984	129	5	500		4.473	12.891
Cart Acqua S.r.l.	17	7	2	491		4	56	6
Asco Power S.p.A.	210	1.556	239	39.583	87	425	764	1.024
Green Factory S.r.l.	117	11.900				20	75	311
AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.	586	38.203	48		188		1.101	4.407
Asco Wind & Solar S.r.l.	807	12.991		1.107		2	136	340
Totale controllate	**3.816**	**155.641**	**418**	**41.185**	**775**	**452**	**6.604**	**18.980**
Società collegate								
Estenergy S.p.A.	159						637	
Etra Energia S.r.l.	0						1	
ASM Set S.r.l.	0						1	
Totale collegate	**160**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**639**	**0**
Totale	**4.112**	**155.792**	**442**	**41.185**	**854**	**452**	**7.760**	**18.980**

I rapporti con parti correlate che Ascopiave S.p.A. intrattiene con le altre società del Gruppo interessano principalmente le seguenti tipologie:

- ✓ al riaddebito di alcuni costi assicurativi da parte della controllante Asco Holding S.p.A.;
- ✓ all'acquisto di alcuni servizi amministrativi, call center, gestione del credito;
- ✓ la vendita di servizi di sportello, di gestione del personale, del servizio informatico, di gestione del servizio immobiliare, di archiviazione ottica, di servizi di staff come la qualità, la privacy e la sicurezza dei lavoratori;
- ✓ la vendita del servizio di contabilità e di gestione degli adempimenti normativi;
- ✓ la vendita del servizio di amministrazione e finanza;
- ✓ il riaddebito alle società del Gruppo dei servizi di contabilità e informatici, delle eventuali spese esterne sostenute;
- ✓ l'accordo per la regolamentazione dei rapporti di tesoreria finalizzato a compensare le eccedenze e deficienze di cassa fra le imprese del Gruppo;
- ✓ l'accordo di adesione al consolidato fiscale di Gruppo con le controllate.

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Procedura è entrata in vigore in data 1° gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).
Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo seguente: http://www.gruppoascopiave.it/wp-content/uploads/2015/01/Procedura-per-le-operazioni-con-parti-correlate-GruppoAscopiave-20101124.pdf.
Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

Si segnala che la partecipazione in Estenergy S.p.A., al termine dell'esercizio, è stata riclassificata tra le attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 per effetto dell'atto di cessione del 25% del capitale stipulato da parte di Hera Comm S.p.A. e Ascopiave S.p.A. data 16 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate e gli effetti di proventi ed oneri non ricorrenti esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di Euro)	31.12.2024	di cui correlate						31.12.2023	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
ATTIVITA'														
Attività non correnti														
Altre immobilizzazioni immateriali	2							4						
Immobili, impianti e macchinari	27.032							23.068						
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	741.048		741.048			741.048	100,0%	936.710		713.558	223.152		936.710	100,0%
Partecipazioni in altre imprese	97.255				97.255	97.255	100,0%	97.255				97.255	97.255	100,0%
Altre attività non correnti	2.040							19						
Attività finanziarie non correnti	1.781							2.149						
Attività per imposte anticipate	691							1.170						
Attività non correnti	**869.850**		**741.048**		**97.255**	**838.303**	**96,4%**	**1.060.375**		**713.558**	**223.152**	**97.255**	**1.033.965**	**97,5%**
Attività correnti														
Crediti commerciali	4.360	51	3.816	160	85	4.112	94,1%	5.208	63	4.295	126	119	4.602	88,4%
Altre attività correnti	10.697	151	8.844			8.996	84,1%	8.593	151	15.690			15.841	184,3%
Attività finanziarie correnti	146.841		145.964			145.964	99,4%	162.732		161.755			161.755	99,4%
Attività per imposte correnti	44							2.606		1.005			1.005	38,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.338							43.033						
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	1.582		832			832	52,6%	4.689		2.747			2.747	58,6%
Attività possedute per la vendita	223.152			223.152		223.152	100,0%							
Attività correnti	**418.023**	**202**	**159.457**	**223.312**	**85**	**159.904**	**38,3%**	**226.862**	**214**	**184.487**	**126**	**119**	**184.946**	**81,5%**
Attività	**1.287.873**	**202**	**900.504**	**223.312**	**97.340**	**998.206**	**77,5%**	**1.287.236**	**214**	**898.045**	**223.278**	**97.374**	**1.218.911**	**94,7%**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO														
Patrimonio netto														
Capitale sociale	234.412							234.412						
Azioni proprie	(55.987)							(55.423)						
Riserve	628.471							623.678						
Risultato dell'esercizio	28.403							35.779						
Patrimonio netto	**835.298**							**838.445**						
Passività non correnti														
Fondi	429							871						
Passività per benefici ai dipendenti	352							215						
Obbligazioni in circolazione a lungo termine	78.805							86.347						
Finanziamenti a medio e lungo termine	208.852							174.329						
Altre passività non correnti	16							11						
Passività finanziarie non correnti	53							71						
Passività per imposte differite	167							471						
Passività non correnti	**288.674**							**262.315**						
Passività correnti														
Debiti verso banche e finanziamenti	100.576							137.165						
Obbligazioni in circolazione a breve termine	7.606							7.708						
Debiti commerciali	3.476	21	418		3	442	12,7%	3.266	16	1.189		3	1.209	37,0%
Passività per imposte correnti	3.987													
Altre passività correnti	10.896		4.785			4.785	43,9%	9.831		3.310			3.310	33,7%
Passività finanziarie correnti	36.451		36.323			36.323	99,7%	25.759		25.672			25.672	99,7%
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	908		76			76	8,4%	2.747		2.747			2.747	100,0%
Passività correnti	**163.900**	**21**	**41.604**		**3**	**41.627**	**25,4%**	**186.476**	**16**	**32.917**		**3**	**32.937**	**17,7%**
Passività	**452.574**	**21**	**41.604**		**3**	**41.627**	**9,2%**	**448.792**	**16**	**32.917**		**3**	**32.937**	**7,3%**
Passività e patrimonio netto	**1.287.873**	**21**	**41.604**		**3**	**41.627**	**3,2%**	**1.287.236**	**16**	**32.917**		**3**	**32.937**	**2,6%**

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti e soci

B Società controllate

C Società collegate e a controllo congiunto

D Società consociate e altri parti correlate

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Nord Ovest S.p.A.
- Asco Wind & Solar S.r.l.
- Green Factory S.r.l.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Cart Acqua S.r.l.
- Asco Power S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- ASM Set S.r.l.
- Estenergy S.p.A.
- Etra Energia S.r.l.

Gruppo D - altre parti correlate:

- Acantho S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Hera Comm S.p.A.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Si segnala che la partecipazione in Estenergy S.p.A., al termine dell'esercizio, è stata riclassificata tra le attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 per effetto dell'atto di cessione del 25% del capitale stipulato da parte di Hera Comm S.p.A. e Ascopiave S.p.A. data 16 dicembre 2024.

Conto economico

(migliaia di Euro)	Esercizio 2024	di cui correlate						Esercizio 2023	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
Ricavi	51.094	201	36.261	9.657	4.566	50.686	99,2%	54.046	164	27.985	19.653	4.563	52.365	96,9%
- di cui non ricorrente														
Totale costi e proventi operativi	15.969	70	775		989	1.834	11,5%	12.243	59	1.307		1.554	2.920	23,9%
Costi per servizi	8.069	70	775		595	1.440	17,9%	7.649	59	1.307		480	1.847	24,1%
Costi del personale	7.440				394	394	5,3%	7.456				1.074	1.074	14,4%
Altri costi di gestione	587							754						
Altri proventi	127							3.616						
- di cui non ricorrente								3.609			*3.609*		*3.609*	*100,0%*
Ammortamenti e svalutazioni	1.555							1.540						
Risultato operativo	33.570	131	35.486	9.657	3.577	48.851	145,5%	40.263	105	26.678	19.653	3.009	49.444	122,8%
Proventi finanziari	5.723		5.346			5.346	93,4%	4.416		3.291			3.291	74,5%
Oneri finanziari	14.392		429			429	3,0%	13.424		191			191	1,4%
Utile ante imposte	24.900	131	40.403	9.657	3.577	53.768	215,9%	31.254	105	29.778	19.653	3.009	52.544	168,1%
Imposte dell'esercizio	3.503		13.291			13.291		4.524		10.805			10.805	
Risultato dell'esercizio	28.403	131	53.694	9.657	3.577	67.059		35.779	105	40.583	19.653	3.009	63.349	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti e soci

B Società controllate

C Società collegate e a controllo congiunto

D Società consociate e altri parti correlate

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.
- Asco Wind & Solar S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Cart Acqua S.r.l.
- Asco Power S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:
- ASM Set S.r.l.
- Etra Energia S.r.l.
- Estenergy S.p.A.

Gruppo D - altre parti correlate:
- Acantho S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Hera Comm S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Indebitamento finanziario netto

(migliaia di Euro)	31.12.2024	di cui correlate						31.12.2023	di cui correlate					
		A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
A Disponibilità liquide	31.338							43.033					0	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0							0					0	
C Altre attività finanziarie correnti	146.841		145.964			145.964	99%	162.732		161.755			161.755	98%
- di cui parti correlate	145.964		145.964			145.964	100%	161.755		161.755			161.755	100%
D Liquidità (A) + (B) + (C)	178.180	0	145.964	0	0	145.964	82%	205.765	0	161.755	0	0	161.755	78%
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(91.451)		(36.323)			(36.323)	45%	(85.759)		(25.672)			(25.672)	30%
- di cui parti correlate	(36.323)		(36.323)			(36.323)	100%	(25.672)		(25.672)			(25.672)	100%
- di cui strumenti di debito parte corrente	0							0					0	
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(53.182)							(84.873)					0	
- di cui parti correlate	0							0					0	
G Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(144.633)	0	(36.323)	0	0	(36.323)	25%	(170.632)	0	(25.672)	0	0	(25.672)	15%
H Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)	33.546	0	109.641	0	0	109.641	327%	35.132	0	136.084	0	0	136.084	387%
I Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente e gli strumenti di debito)	(287.710)							(260.747)					0	
J Strumenti di debito	0							0					0	
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0							0					0	
L Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(287.710)	0	0	0	0	0		(260.747)	0	0	0	0	0	
M Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(254.163)	0	109.641	0	0	109.641	-43%	(225.615)	0	136.084	0	0	136.084	-61%

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllanti e soci
B Società controllate
C Società collegate e a controllo congiunto
D Società consociate e altri parti correlate

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:
Gruppo A - Società controllanti e soci:
- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:
- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.
- Asco Wind & Solar S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Cart Acqua S.r.l.
- Asco Power S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:
- ASM Set S.r.l.
- Estenergy S.p.A.
- Etra Energia S.r.l.

Gruppo D - altre parti correlate:
- Acantho S.p.A.
- Hera Comm S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Rendiconto Finanziario

(migliaia di Euro)	Esercizio 2024	di cui correlate A	B	C	D	Totale	Esercizio 2023	di cui correlate A	B	C	D	Totale
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:												
Risultato netto	28.403						35.779					
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:												
Imposte sul reddito	(3.503)					0	(4.524)					0
Oneri (proventi) finanziari netti	8.662						9.009					
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	81						0					
Ammortamenti e svalutazioni	1.462						1.540					
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di partecipazioni	0						(3.609)					
Variazione non monetaria dei benefici a dipendenti	152						8					
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi e altre rettifiche non monetarie	(412)						(3.300)					
Proventi da partecipazioni	(42.606)						(44.329)					
Variazioni nelle attività e passività:												
Crediti commerciali	840	(13)	(479)	34	(33)	(491)	8.519	(17)	247	(5.125)	(94)	(4.989)
Altre attività	(309)	0	(6.846)	0	0	(6.846)	959	0	10.704	0	0	10.704
Altre attività non correnti	(1.518)	0	0	0	0	0	22	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	210	(4)	771	0	0	767	117	21	(606)	104	59	(423)
Altre passività	9.712	0	(1.475)	0	0	(1.475)	4.881	0	(1.201)	0	0	(1.201)
Altre passività non correnti	(8.142)	0	0	0	0	0	434	0	3	0	0	3
Imposte pagate	(2.761)					0	(453)					0
Interessi pagati	(6.950)						(6.467)					
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(16.709)	(17)	(8.029)	34	(33)	(8.045)	(1.414)	4	9.146	(5.021)	(35)	4.093
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:												
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(796)					0	(388)					0
Investimenti in altre attività finanziarie	(32.000)	0	27.490	0	0	27.490	99.023	0	16.600	(133.891)	19.001	(98.291)
Dividendi incassati	42.606					0	44.329					0
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento	9.810	0	27.490	0	0	27.490	142.964	0	16.600	(133.891)	19.001	(98.291)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:												
Incremento (riduzione) netta linee di credito	41.149	0	(25.687)	0	0	(25.687)	(7.331)	0	100.532	0	0	100.532
Rimborso passività finanziarie per leasing	(43)					0	106					0
Assunzioni di Finanziamenti passivi	324.000					0	660.000					0
Rimborsi di Finanziamenti passivi	(338.915)					0	(794.000)					0
Acquisto azioni proprie	(647)					0	0					0
Dividendi pagati	(30.339)					0	(28.172)					0
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	(4.794)	0	(25.687)	0	0	(25.687)	(169.390)	0	100.532	0	0	100.532
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.694)					0	(27.848)					0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	43.033					0	70.881					0
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle differenze di conversione	(11.694)					0	(27.848)					0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	31.338					0	43.033					0

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti e soci

B Società controllate

C Società collegate e a controllo congiunto

D Società consociate e altri parti correlate

I valori riportati nella tabella precedente sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti e soci:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società controllate:

- AP Reti Gas S.p.A.
- AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.
- Asco Wind & Solar S.r.l.
- Green Factory S.r.l.
- Cart Acqua S.r.l.
- Asco Power S.p.A.

Gruppo C - Società collegate e a controllo congiunto:

- ASM Set S.r.l.
- Estenergy S.p.A.
- Etra Energia S.r.l.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo D - altre parti correlate:

- Acantho S.p.A.
- Hera Comm S.p.A.
- Bim Piave Nuove Energie S.r.l.
- Acinque S.p.A.
- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023 risultano essere le seguenti:

					31.12.2024	
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni in altre imprese		97.255			97.255	97.255
Altre attività non correnti			2.040		2.040	2.040
Attività finanziarie non correnti			1.781		1.781	1.781
Crediti commerciali e altre attività correnti			14.099		14.099	14.099
Attività finanziarie correnti			146.841		146.841	146.841
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			31.338		31.338	31.338
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		1.582			1.582	1.582
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				78.805	78.805	78.805
Finanziamenti a medio e lungo termine				208.852	208.852	208.852
Altre passività non correnti				16	16	16
Passività finanziarie non correnti				53	53	53
Debiti verso banche e finanziamenti				100.576	100.576	100.576
Debiti commerciali e altre passività correnti				11.326	11.326	11.326
Passività finanziarie correnti				36.451	36.451	36.451
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		908			908	908

					31.12.2023	
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni in altre imprese		97.255			97.255	97.255
Altre attività non correnti			19		19	19
Attività finanziarie non correnti			2.149		2.149	2.149
Crediti commerciali e altre attività correnti			13.384		13.384	13.384
Attività finanziarie correnti			162.732		162.732	162.732
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			43.033		43.033	43.033
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		4.689			4.689	4.689
Obbligazioni in circolazione a lungo termine				86.347	86.347	86.347
Finanziamenti a medio e lungo termine				174.329	174.329	174.329
Altre passività non correnti				11	11	11
Passività finanziarie non correnti				71	71	71
Debiti verso banche e finanziamenti				137.165	137.165	137.165
Obbligazioni in circolazione a breve termine				7.708	7.708	7.708
Debiti commerciali e altre passività correnti				8.686	8.686	8.686
Passività finanziarie correnti				25.759	25.759	25.759
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		2.747			2.747	2.747

Legenda

A - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a conto economico

B - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)

C - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)

D - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Compensi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione legale bilancio, contabilità sociale, corretta rilevazione scritture	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	70
Revisione bilancio semestrale	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	11
Corporate Sustainability Reporting Directive	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	90
Consob	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	16
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	3
Totale			**190**

Impegni e rischi

Garanzie prestate

La società ha erogato le seguenti garanzie potenziali al 31 dicembre 2024:

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Patronage su linee di credito	8.067	6.307
Patronage a copertura obbligazioni derivanti dai relativi rapporti	7.886	10.798
Su esecuzione lavori	3.345	3.849
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	0	1.850
Su concessione distribuzione	2.846	2.731
Su impianti di produzione energia rinnovabile	6.065	6.048
Totale	**28.209**	**31.583**

Ascopiave S.p.A. ha ricevuto una garanzia attiva da Hera S.p.A., pari ad Euro 962 migliaia, in relazione alle fidejussioni rilasciate dalla collegata Estenergy S.p.A. agli uffici tecnici di finanza ed alle regioni per imposte di consumo sul gas naturale.

Politiche di copertura dei rischi

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le principali passività finanziarie di Ascopiave S.p.A. comprendono i finanziamenti bancari, il prestito obbligazionario, i saldi bancari negativi a breve termine e i contratti di noleggio con opzione d'acquisto. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative. Ascopiave S.p.A. ha diverse attività finanziarie quali cassa e depositi bancari e postali a breve, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari di Ascopiave S.p.A. sono il rischio di tasso di interesse ed il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso

Ascopiave S.p.A. gestisce le proprie necessità di liquidità tramite linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tassi variabili che, in ragione della loro continua fluttuazione, non consentono un'agevole copertura relativa al rischio tasso. La Società, inoltre, gestisce il proprio fabbisogno di liquidità tramite finanziamenti a medio/lungo termine con applicazione di tassi fissi e variabili nonché tramite l'emissione di prestiti obbligazionari con applicazione di tasso fisso.

I finanziamenti bancari a medio lungo termine gestiti dal Ascopiave S.p.A., regolati sia a tasso variabile che a tasso fisso, presentano un debito residuo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 264.896 migliaia e scadenze comprese tra il 1° gennaio 2025 ed il 30 settembre 2030.

I finanziamenti bancari a medio-lungo termine a tasso variabile prevedono un rimborso compreso tra il 2025 ed il 2029, ed al 31 dicembre 2024 presentavano un debito residuo complessivo di Euro 224.565 migliaia (Euro 202.393 migliaia al 31 dicembre 2023), di cui Euro 8.000 migliaia oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati finanziari, per i quali quindi risulta sterilizzato il rischio di tasso.

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2024 gli strumenti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, relativi ai finanziamenti sottoscritti con BNL e Credit Agricole - Friuladria, dettagliati nel paragrafo "Attività correnti su strumenti finanziari derivati", presentano un mark to market complessivamente positivo per Euro 251 migliaia e presentano una situazione di efficacia.

Non risultano esposti al rischio tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con BNL e Cassa Centrale Banca, con debito residuo al termine dell'esercizio di Euro 40.331 migliaia, oltre al prestito obbligazionario con debito residuo al termine del 31 dicembre 2024 di Euro 87.222 migliaia.

I finanziamenti rappresentati sono soggetti a covenants finanziari, che al 31 dicembre 2024 risultavano rispettati.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Obbligazioni in circolazione a lungo termine", "Finanziamenti a medio e lungo termine" e "Obbligazioni in circolazione a breve termine".

Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	I trim 2024	II trim 2024	III trim 2024	IV trim 2024	
Posizione Finanziaria Netta media	(225.132)	(241.365)	(253.379)	(252.239)	
Tasso medio attivo	2,87%	3,35%	3,39%	3,38%	
Tasso medio passivo	3,29%	3,31%	3,34%	3,14%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	4,87%	5,35%	5,39%	5,38%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	5,29%	5,31%	5,34%	5,14%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	2,37%	2,85%	2,89%	2,88%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	2,79%	2,81%	2,84%	2,64%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(226.243)	(242.568)	(254.656)	(253.510)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(224.855)	(241.064)	(253.060)	(251.921)	Totale
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione 200 basis	(1.110)	(1.204)	(1.277)	(1.272)	(4.863)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis	278	301	319	318	1.216

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito della Società pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di zero basis points), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 4.863 migliaia (2022: Euro 6.912 migliaia) ed un miglioramento di Euro 1.216 migliaia (2022: Euro 1.728 migliaia).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politiche inerenti il rischio di credito
Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario della Società.
Vista la tipologia di attività di Ascopiave S.p.A., tale rischio non desta particolare importanza.

Rischio di liquidità
Ascopiave S.p.A. persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, fungendo da gestore della tesoreria del Gruppo.
I due principali fattori che influenzano la liquidità di Ascopiave S.p.A. sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.
La ripartizione per scadenza, al 31 dicembre 2024 dei debiti finanziari a medio - lungo termine è riportata alla nota n. 18.
I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione tesoreria di Ascopiave S.p.A. nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie od un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.
Gli amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale di Ascopiave S.p.A. è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Ascopiave S.p.A. può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.
Ascopiave S.p.A. verifica il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Ascopiave S.p.A. include nel debito netto finanziamenti onerosi, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Posizione finanziaria netta a breve	34.220	41.564
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	285.928	172.251
Posizione finanziaria netta	**251.708**	**213.815**
Capitale sociale	234.412	234.412
Azioni proprie	(55.987)	(55.423)
Riserve	628.471	623.678
Utile netto non distribuito	28.403	35.779
Patrimonio netto	**835.298**	**838.445**
Totale fonti di finanziamento	**1.087.006**	**1.052.260**
Rapporto posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,30	0,26

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politiche di copertura dei rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse principalmente in relazione ai debiti a breve termine e per la parte dei finanziamenti a medio - lungo termine a tasso variabile verso gli istituti bancari.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024

Patti parasociali - aggiornamento dei diritti di voto

In data 7 gennaio 2025, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, Ascopiave S.p.A. ha informato che è stata pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet www.gruppoascopiave.it una versione aggiornata delle informazioni essenziali relative al patto parasociale tra azionisti sottoscritto in data 16 marzo 2020.

Ascopiave S.p.A. ha comunicato che tale aggiornamento ha esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto delle intervenute maggiorazioni dei diritti di voto, come comunicati da Ascopiave S.p.A. in data 7 giugno 2024 e in data 5 luglio 2024.

Ai sensi degli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, il documento è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) di Teleborsa S.r.l., nonché nella sezione Corporate Governance del sito internet www.gruppoascopiave.it..

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2025-2028 del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 13 febbraio 2025 sotto la presidenza di Nicola Cecconato, ha approvato il piano strategico 2025-2028 del Gruppo. Esso delinea un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili, valorizzando l'impatto delle iniziative di investimento già avviate e con un'alta visibilità. Tra queste, l'acquisizione dal Gruppo A2A di alcune concessioni di distribuzione del gas in Lombardia, che dovrebbe perfezionarsi a luglio del 2025 e che consentirà ad Ascopiave di rafforzare ulteriormente la sua presenza in un business regolato e con una significativa stabilità dei margini reddituali.

Lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa e in crescita. La previsione dei dividendi distribuiti è di 15 centesimi per azione per l'esercizio 2024, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2028.

Il piano si basa su quattro pilastri strategici fondamentali: crescita nei core business, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione. La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri stakeholder rilevanti.

Gara per alienazione della partecipazione societaria della Provincia di Treviso in Acantho S.p.A.

In data 24 febbraio 2025, a seguito delle risultanze dell'Asta pubblica per la vendita dell'intera quota di partecipazione azionaria della Provincia di Treviso detenuta in Acantho S.p.A., Ascopiave S.p.A. è risultata aggiudicataria provvisoria al prezzo complessivo di 3,4 milioni di Euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contenziosi

CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI - GIURISDIZIONE CIVILE
Alla data del 31 dicembre 2024 non ci sono contenziosi pendenti.

CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI - NON RELATIVI A CONCESSIONI
Alla data del 31 dicembre 2024 sono pendenti:

ARERA DELIBERA ARG/GAS 570/2019 e DELIBERA 117/2021/R/gas
Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano, promosso nei confronti dell'ARERA da Ascopiave S.p.A. assieme alla controllata AP Reti Gas S.p.A. (unitamente ad altri primari gestori di servizi di distribuzione gas), per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/gas, recante la "*regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025*". La nuova disciplina regolatoria prevede una forte ed ingiustificata riduzione delle voci tariffarie a copertura dei costi operativi riconosciuti ai distributori. Il ricorso è stato depositato in data 25 febbraio 2020.
Con ricorso per motivi aggiunti, depositato nei termini di impugnativa (24 maggio 2021), è stata altresì impugnata anche la Delibera ARERA n. 117/2021/R/gas pubblicata il 23 marzo 2021, recante la *"Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2020"*, ritenuto che il provvedimento, collocandosi nell'ambito delle determinazioni conseguenti alla regolazione tariffaria di cui alla delibera n. 570/2019, possa essere ulteriormente lesivo per le società di distribuzione del Gruppo.
Allo stato, non ci sono ulteriori atti processuali.

Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

ROBIN TAX
Le società Ascopiave, Ap Reti Gas Rovigo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas, Unigas Distribuzione (fusa in Ascopiave) ed Asco Energy (ex. Veritas Energia) a partire dall'anno 2008 sono state assoggettate all'addizionale Ires (Robin Tax) introdotta dall'articolo 81 DL. 112/2008. Successivamente, nel corso del 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della suddetta imposta ed a seguito di tale sentenza le società hanno richiesto il rimborso dell'imposta indebitamente versata, presentando i vari ricorsi sulla base di una interpretazione retroattiva della suddetta sentenza, supportata anche da parere formulato da un avvocato costituzionalista.
Dopo le pronunce negative da parte delle rispettive Commissioni Tributarie Regionali, le società hanno presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione.
Nel mese di marzo 2022 sono state comunicate le prime ordinanze negative, con il rigetto da parte della Corte Costituzionale del ricorso promosso da AP Reti Gas Rovigo ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas, le quali hanno proceduto con la presentazione del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Nel mese di ottobre 2024 è stato comunicato il rigetto da parte della Corte Costituzionale del ricorso promosso da Ascopiave ed Asco Energy.

VERIFICA DIREZIONE REGIONALE DEL VENETO
Nel mese di settembre 2019 è iniziato un accesso breve nei confronti delle società Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A. (quest'ultima fusa in EstEnergy S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2022) da parte della Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate in relazione ai settori Ires, Irap e Iva relativamente alle annualità che vanno dal 2013 fino alla data di accesso.
La prima fase delle attività di verifica ha portato all'emissione in data 29 ottobre 2019 di un Processo Verbale di Constatazione a carico di Ascotrade S.p.A., società ceduta il successivo 19 dicembre 2019 al Gruppo Hera ed oggetto di apposita garanzia, contenente rilievi in merito alle imposte dirette ed indirette correlate alle annualità 2013 e 2014.
Con sentenza n. 577/2023 resa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto la società ha ottenuto l'annullamento definitivo degli atti accertativi, sentenza non impugnata dalla soccombente Agenzia delle Entrate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento agli esercizi successivi, l'attività di verifica è proseguita con l'emissione in data 29 settembre 2020, a carico di Ascotrade S.p.A., del Processo Verbale di Constatazione riferito all'annualità 2015, a valle del quale, dopo la presentazione di apposite memorie, l'Agenzia delle Entrate ha emesso il 23 dicembre 2020 gli avvisi di accertamento, oggetto di successivo ricorso da parte della società avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia, accolto con la sentenza del 23 febbraio 2022, che ha previsto l'annullamento dei relativi atti impugnati. In data 15 novembre 2022 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, discusso in data 12 luglio 2024, poi rigettato dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto con sentenza n. 751/2024, che ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite.
In data 23 dicembre 2021 sono stati notificati ad Ascotrade S.p.A. gli avvisi di accertamento relativi all'Ires per gli anni 2016 e 2017, nonché all'Irap e all'Iva per gli anni 2016, 2017 e 2018 per i quali in data 18 febbraio 2022 è stato presentato ricorso. Il 04 luglio 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Venezia ha depositato la sentenza n. 315/2023 nella quale ha accettato il ricorso, prevedendo l'annullamento dei relativi atti impugnati. In data 2 febbraio 2024 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, discusso in data 12 luglio 2024, poi rigettato dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto con sentenza n. 752/2024, che ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di lite.
In data 13 dicembre 2023 è stato notificato ad EstEnergy (in seguito alla fusione di Ascotrade S.p.A.) l'avviso di accertamento relativo all'Ires, Irap e Iva per l'anno d'imposta 2019, per il quale è stato presentato ricorso. Ad oggi non è ancora stata fissata udienza per la trattazione del ricorso. Infine, in data 31 dicembre 2024 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo all'Ires, Irap e Iva per l'anno d'imposta 2020.
La società con il supporto del consulente fiscale ritiene il rischio come "possibile" o "remoto" e pertanto non ha provveduto ad alcun stanziamento.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., in considerazione del risultato dell'esercizio e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, proporrà all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,15 Euro per azione, per un totale di 32,5 milioni di Euro, importo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio 2024.
Ascopiave S.p.A. comunica che, se approvato in prima convocazione assembleare, il dividendo sarà messo in pagamento il giorno 7 maggio 2025 con stacco della cedola in data 5 maggio 2025 (record date il 6 maggio 2025).
Il Consiglio di Amministrazione non proporrà di destinare a riserva legale alcun importo in quanto la stessa è già pari al quinto del capitale sociale.

Pieve di Soligo, 6 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
dott. Nicola Cecconato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Ascopiave S.p.A.
Sito Web: *www.gruppoascopiave.it*
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2024
Data di approvazione della Relazione: 6 marzo 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

GLOSSARIO 5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE 6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 *BIS*, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2024 9
a) Struttura del capitale sociale 9
b) Restrizioni al trasferimento di titoli 11
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale 11
d) Titoli che conferiscono diritti speciali 12
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 13
f) Restrizioni al diritto di voto 13
g) Accordi tra Azionisti 14
h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di Opa 14
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 14
j) Attività di direzione e coordinamento 16
3. COMPLIANCE 16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 17
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 17
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF) 21
4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF) 25
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) 32
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 35
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI 38
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 43
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 48
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 48

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE 55
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI 55
7.2 COMITATO PER LE NOMINE 58
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE 58
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 58
8.2 COMITATO PER LE REMUNERAZIONI 59
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI 61
9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER 67
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI 68
9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT 71
9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001 73
9.5. REVISORE 76
9.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 76
9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 78
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 79
11. COLLEGIO SINDACALE 80
11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE 80
11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF) 82
11.3 RUOLO 86
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI 86
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L) E COMMA 2, LETTERA C), TUF 88
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF) 94
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 95

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE* 95
TABELLE 99
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2024 99
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 ... 101
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2024 102
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2024 103

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GLOSSARIO

Codice di *Corporate Governance* o Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.
Cod. civ. o c.c.: il codice civile.
Comitato o Comitato CG o Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Emittente o Società: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.
Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.
ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
Gruppo: Gruppo Ascopiave.
Istruzioni Regolamento Borsa: Istruzioni al Regolamento in materia di mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
***Market Abuse Regulation* o MAR**: Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 e successive modifiche e relativi Regolamenti di esecuzione.
Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari o Regolamento: il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 11 novembre 2021.
Regolamento Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate Consob o Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.
Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.
Rendicontazione di Sostenibilità consolidata: la rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024.
Testo Unico della Finanza o TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi [cfr. Q. Def. (1) e Q. Def. (2)], amministratori indipendenti, azionista significativo, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile.**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ascopiave è uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale, gestendo il servizio in 301 comuni del Nord Italia, attraverso una rete di oltre 14.700 km con circa 870.000 utenti.
Il Gruppo è inoltre attivo nel settore delle energie rinnovabili e del servizio idrico integrato e detiene delle partecipazioni di minoranza in società operanti nella commercializzazione dell'energia e dei servizi pubblici.
Nel settore delle energie rinnovabili, Ascopiave gestisce 29 impianti idroelettrici ed eolici con una potenza nominale di 84,1 MW.
Il Gruppo detiene delle partecipazioni di minoranza in società attive nella commercializzazione dell'energia (EstEnergy S.p.A. ed Hera Comm S.p.A.), nel settore utilities (Acinque S.p.A.) e nell'information and communication technology (Acantho S.p.A.).
Ascopiave dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Euronext Star Milan di Borsa Italiana.

Nel corso dell'Esercizio, si informa che, Ascopiave S.p.A. e le società di distribuzione del Gruppo AP Reti Gas S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas S.p.A., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l., Romeo Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A., al fine di razionalizzare la struttura del Gruppo hanno attuato, con decorrenza civilistica dalle ore 23:59 del 31/12/2024 e contabile/fiscale dal 01/01/2024, un progetto di fusioni e scissioni a favore delle società AP Reti Gas S.p.A. e AP Reti Nord Ovest S.p.A. (ex Romeo Gas S.p.A.); inoltre, con la medesima decorrenza civilistica e contabile/fiscale, si informa che, con riferimento alle società controllate operative nel settore delle energie rinnovabili, la società Asco Renewables S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Asco EG S.p.A. che ha successivamente variato la propria denominazione sociale in Asco Power S.p.A e la società controllata Salinella Eolico S.r.l. ha variato la propria denominazione sociale in Asco Wind & Solar S.p.A.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonché, a parte, la società di revisione (organo esterno).

Nel corso dell'Esercizio Ascopiave S.p.A. ha posto il perseguimento dell'obiettivo del "successo sostenibile" al centro della propria cultura aziendale e del sistema di *corporate governance*.
Anche a tal fine, si ricorda che in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance* il quale al Principio I, promuove il "successo sostenibile".

Si ricorda altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha deliberato talune modifiche allo Statuto Sociale, tra cui l'inclusione dell'obiettivo del "successo sostenibile" nell'oggetto sociale. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato una modifica dello Statuto Sociale al fine di ampliare il perimetro delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della Società, principalmente per includere in via espressa nell'oggetto sociale alcune attività concernenti la materia della c.d. "transizione energetica", che si propongono di affiancare alle attività *core* svolte dalla Società, in coerenza con gli obiettivi di cui al piano strategico del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2021 (il "Piano Strategico 2020-2024"). Lo Statuto Sociale dell'Emittente è pubblicato sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Corporate Governance*").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si ricorda che in data 31 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il "Piano Strategico 2021-2025". Tale piano conferma le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nell'esercizio 2021: crescita nel *core business* della distribuzione gas, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa, innovazione.
Successivamente, in data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il "Piano Strategico 2022-2026", confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel 2022: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa, innovazione.
Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2024 ha approvato il "Piano Strategico 2024-2027" confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel 2023: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.
Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel 2024.

In data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha altresì aggiornato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, adottato nella sua prima versione in data 14 maggio 2013, includendo, tra l'altro, l'allineamento della definizione di "successo sostenibile" (missione del Gruppo) con l'oggetto sociale dello Statuto sociale, nonché la revisione dell'ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale.
La descrizione completa della missione di Ascopiave è illustrata nel "Codice Etico del Gruppo Ascopiave" pubblicato sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Corporate Governance*").

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", il quale è allineato al Codice di *Corporate Governance* con riferimento alle previsioni in materia di sostenibilità e ha istituito il Comitato Sostenibilità, un comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e della transizione energetica. Tale documento è pubblicato integralmente sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Corporate Governance*").

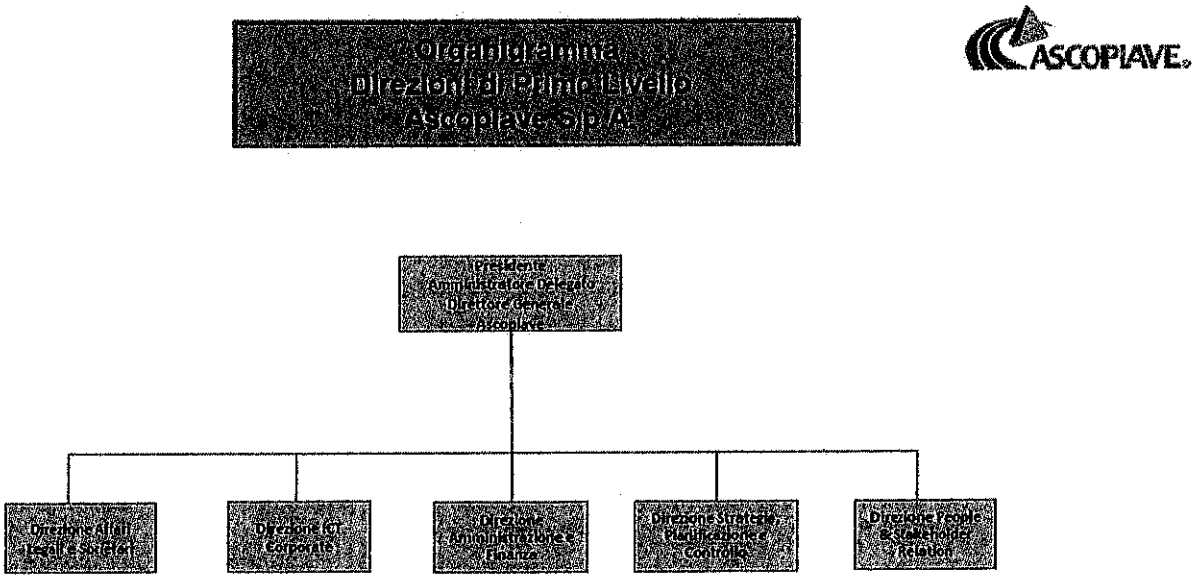
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati", documento pubblicato integralmente sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Corporate Governance*" e nella sezione "*Investor relations*").

Si ricorda che nelle "Linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave", aggiornate a settembre 2020, sono stati confermati obiettivi di sviluppo sostenibile sociale, ambientale ed economico, precisando che "Ascopiave S.p.A. adotta una strategia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di crescita che persegue sia obiettivi di incremento del valore economico d'impresa, sia obiettivi di sviluppo sostenibile sociale e ambientale".
Nel corso del 2023, la controllata Asco Wind & Solar S.r.l. (allora Salinella Eolico S.r.l.) ha sottoscritto con Banca Iccrea un finanziamento ESG, mediante la forma del Project Finance, del valore di circa Euro 24,5 milioni, mentre nel corso dell'Esercizio sono stati definiti i parametri ESG in base ai quali aggiornare il tasso di interesse da applicare ad un finanziamento di Euro 100 milioni sottoscritto dalla capogruppo con Intesa Sanpaolo al termine del 2023. Nel corso dell'Esercizio sono stati inoltre sottoscritti dalla capogruppo i seguenti finanziamenti bancari, con tasso dipendente da alcuni parametri ESG: Euro 30 milioni con Credit Agricole, Euro 100 milioni con Unicredit ed Euro 50 milioni con Mediobanca.
Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha gestito l'attività imprenditoriale perseguendo il successo sostenibile, ovverosia la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Inoltre, ai sensi del Principio II del Codice CG, il Consiglio ha definito le linee di indirizzo strategico e di supervisione della Società e delle società del Gruppo, in coerenza con il Principio I del Codice CG, monitorandone l'attuazione.
Si rinvia alle specifiche Sezioni della presente Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione dell'obiettivo del successo sostenibile nelle strategie (*cfr. Sezione 4.1*), nelle politiche di remunerazione (*cfr. Sezione 8*) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*cfr. Sezione 9*); (ii) le misure di *corporate governance* specificamente adottate al riguardo (*cfr. Sezione 6*).

Di seguito si riporta la rappresentazione della struttura organizzativa dell'Emittente alla data della presente Relazione, precisando che i nominativi dei dirigenti con responsabilità strategiche, definiti ai sensi del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sono consultabili nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*):



Con riferimento all'Esercizio, i profili relativi alla sostenibilità dell'Emittente sono descritti obbligatoriamente nella Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024 e inclusa nella specifica sezione della relazione sulla gestione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'interno della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, documento disponibile sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relations*").
Si precisa altresì che nel corso dell'Esercizio è stato altresì pubblicato il "Bilancio di Sostenibilità 2023" nella sezione "Sostenibilità" del sito internet della Società, documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2024, previo parere positivo del Comitato Sostenibilità.

Alla data di approvazione della presente Relazione, Ascopiave S.p.A. risulta PMI ai sensi della definizione individuata dall'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e regolamentata dalle disposizioni attuative di cui all'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti. Pertanto, Ascopiave S.p.A. rientra nell'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato nel sito istituzionale di CONSOB (https://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi).

Si ricorda che, in data 15 gennaio 2021, contestualmente all'adesione formale al Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha valutato la classificazione della Società quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Inoltre, il Consiglio ha valutato le opzioni di semplificazione percorribili con riferimento a tale categoria di Società, secondo l'approccio proporzionale introdotto dal Codice CG.
In particolare, tra le misure di proporzionalità connesse alla qualifica di "società a proprietà concentrata non grande" adottate dalla Società si indicano: (i) la previsione, all'interno del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei Comitati endoconsiliari", dell'obbligo di autovalutazione su base triennale (e non annuale); (ii) la decisione di non adottare, allo stato attuale, un piano di successione degli amministratori, ma piuttosto di adottare un "*Contingency plan*" (come approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021); (iii) la decisone di non istituire un comitato nomine *ad hoc*. Le scelte di *corporate governance* implementate dalla Società nel corso dell'Esercizio, con particolare riguardo all'approccio proporzionale introdotto dal nuovo Codice CG, ove applicabile, sono descritte nelle specifiche sezioni della presente Relazione, a cui si rinvia.

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e lo Statuto Sociale sono consultabili sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis*, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2024

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: 234.411.575,00 Euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale e diritti di voto al 31/12/2024:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	**N° diritti di voto**	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie *(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)*	234.411.575	395.838.283	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo Statuto Sociale.
Azioni privilegiate	–	–	–	–
Azioni a voto plurimo	–	–	–	–
Altre categorie di azioni con diritto di voto	–	–	–	–
Azioni risparmio	–	–	–	–
Azioni risparmio convertibili	–	–	–	–
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale dell'Emittente al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Per ulteriori informazioni sull'istituto del voto maggiorato introdotto nello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A., si rinvia al paragrafo "*Titoli che conferiscono diritti speciali*" della Sezione 2 della presente Relazione.

Si informa che nel corso dell'Esercizio, in particolare in data 7 giugno 2024 e, da ultimo, in data 5 luglio 2024, sono divenute efficaci le maggiorazioni dei diritti di voto di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF e all'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave S.p.A. Pertanto, al 31 dicembre 2024 le azioni ordinarie Ascopiave S.p.A. aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.426.708 azioni.

In particolare, si ricorda che l'art. 6 dello Statuto Sociale della Società prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello Statuto Sociale siano attribuiti due voti. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.
Si precisa inoltre che nel corso dell'Esercizio la Società ha pubblicato i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto la comunicazione dell'ammontare complessivo dei diritti di voto aggiornati ai sensi dell'art. 85-*bis*, comma 4-*bis*, del Regolamento Emittenti nella sezione "*Investor Relations*" del sito internet.
Si rinvia altresì alle informazioni pubblicate sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*, sezione "*Corporate Governance*") per aggiornamenti in merito agli azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale votante che sono iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato (https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/voto-maggiorato), nonché per la situazione aggiornata dell'azionariato e del capitale votante della Società (https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/azionatario).

Le azioni sono indivisibili e attribuiscono ai titolari uguali diritti, ad eccezione delle azioni proprie per le quali tale diritto è sospeso fintantoché rimangono di proprietà di Ascopiave S.p.A.

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano assegnati diritti di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Sebbene non rappresenti un piano di incentivazione che comporti aumenti, anche gratuiti del capitale sociale, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il triennio 2024-2026 ("Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2024-2026"), riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate.
In merito a tale piano di incentivazione, per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, nonché al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e secondo lo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Entrambi tali documenti sono disponibili nel sito internet della Società.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della presente Relazione, ovvero in data 6 marzo 2025, le partecipazioni rilevanti dell'Emittente, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle informazioni in possesso della Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	51,900%	61,029%
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,210%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa che nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, Ascopiave S.p.A. non ha ricevuto comunicazioni obbligatorie inerenti a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF, relativamente al capitale votante di Ascopiave S.p.A.

Si precisa che, alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data di approvazione della presente Relazione, ovvero in data 6 marzo 2025, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente sono pari a 17.973.719.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Come sopra anticipato, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF.
In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Ascopiave S.p.A. che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito Elenco Speciale che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale.
Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale al fine di conformare la disciplina statutaria del meccanismo di funzionamento della maggiorazione del voto alla interpretazione resa dalla Consob con la Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019. Da ultimo, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 16 dicembre 2024, in sede straordinaria, ha deliberato altresì di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale chiarendo che la legittimazione dell'azionista all'attribuzione del voto maggiorato e gli effetti della maturazione del diritto previsto dall'articolo 127-*quinquies* del TUF – decorso il periodo minimo di detenzione continuativa delle azioni iscritte nell'apposito elenco ex articolo 127-*quinquies*, comma 2, del TUF – non viene demandata ad una sua espressa richiesta all'intermediario di inviare alla Società la comunicazione, menzionata nell'articolo 44, comma 3, del "Provvedimento Unico sul Post-Trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" (recante la "Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata"), introdotta con provvedimento del 10 ottobre 2022 (il "Provvedimento Unico Post-Trading"), con conseguente eliminazione della previsione di una seconda comunicazione da parte dell'intermediario, su richiesta del titolare, quale condizione per l'attribuzione della maggiorazione del voto.

In data 5 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in virtù di quanto previsto nel paragrafo 6.10 dello Statuto ha: (i) adottato il "Regolamento per il voto maggiorato", da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2024, allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto e delle prassi di mercato, in modo da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra gli azionisti, la Società e gli Intermediari; e (ii) ha nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.
Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato, nella versione attuale, e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, Sezione "*Corporate Governance*" – "*Voto Maggiorato*". Nella medesima Sezione del sito internet, la Società pubblica altresì la comunicazione redatta ai sensi dell'art. 143-*quater*, comma 5 del Regolamento Emittenti inerente l'elenco degli

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale votante che sono iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto Sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate.

f) Restrizioni al diritto di voto

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha introdotto con l'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto "tetto al voto". Il tetto al voto si applica (i) agli "Operatori" per tali intendendosi operatori del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale, e (ii) a ciascun avente diritto al voto che appartenga ad un gruppo nel quale vi sia un Operatore, intendendosi per "gruppo" le società controllate, controllanti o soggette al medesimo controllo, ex art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, dell'avente diritto al voto di cui si tratta.
L'introduzione di un limite al voto rivolto non già alla generalità dei soci, bensì ad una categoria determinata di azionisti, ossia gli Operatori e ai soggetti ad essi correlati, si interpreta in un'ottica di tutela dell'interesse sociale da potenziali interessi in conflitto, attraverso l'inserimento di uno strumento di articolazione del diritto di voto espressamente consentito dall'ordinamento. In particolare, tale clausola coglie l'opportunità offerta dalla legislazione vigente di ricorrere all'autonomia statutaria per limitare l'influenza di alcuni azionisti. In particolare, l'articolo 2351, comma 3, del codice civile, applicabile anche alle società quotate a seguito del D.L. 91/2014 (convertito con la L. 116/2014), stabilisce che lo statuto può prevedere che, in relazione alla quantità di azioni possedute da uno stesso soggetto, il diritto di voto sia limitato ad una misura massima (o disporne scaglionamenti).

Rispetto al testo dell'articolo 2351, comma 3 del codice civile, la formulazione della clausola introdotta nell'art. 6-*bis* dello Statuto Sociale fa riferimento non alle azioni possedute, bensì ai diritti di voto esercitabili, tenendo conto del fatto che lo Statuto della Società contiene il meccanismo di voto maggiorato. Pertanto ai fini del raggiungimento della soglia del 5%: (i) da una parte, la maggiorazione del diritto di voto maturata (o rinunciata) da azionisti diversi rispetto all'azionista soggetto al "tetto al voto", incrementerà (o ridurrà) la base di calcolo, (ii) dall'altra, qualora l'azionista soggetto al "tetto al voto" dovesse maturare le condizioni per beneficiare della maggiorazione dei propri diritti di voto, l'eventuale superamento della soglia del 5% (e, conseguentemente, le azioni eccedenti rispetto alle quali sarà sospeso il diritto di voto) saranno determinati sulla base dei diritti di voto nella disponibilità dell'azionista come incrementati per effetto del meccanismo del voto maggiorato. Inoltre, allo scopo di consentire un'effettiva applicazione della clausola ed evitare

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comportamenti elusivi, si prevede che nel "*basket*" di diritti di voto di cui tenere conto ai fini del superamento della soglia di rilevanza, rientrino i diritti di voto esercitabili anche da soggetti a vario titolo collegati con il socio a cui si applica il "tetto al voto", ovvero non soltanto ai soggetti appartenenti al medesimo gruppo di tale socio, ma altresì ai soggetti legati a tale socio da un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società e a società incluse nel portafoglio di fondi eventualmente gestiti su base discrezionale da tale socio o da soggetti ad esso collegati.
Relativamente alle tematiche inerenti l'esercizio del diritto di voto si rinvia anche alle informazioni illustrate nella Sezione 13 della presente Relazione.

g) Accordi tra Azionisti

Alla chiusura dell'Esercizio, con aggiornamento alla data di approvazione della presente Relazione, risulta sussistere un patto parasociale ("Patto"), comunicato originariamente ad Ascopiave in data 18 marzo 2020 e sottoscritto in data 16 marzo 2020, successivamente aggiornato cinque volte dai soci paciscenti.
Si ricorda che tale Patto è stato rinnovato tacitamente per un ulteriore triennio dagli stessi soci paciscenti in data 16 marzo 2023 ai sensi dell'art. 6 dello stesso Patto ed è stato comunicato alla Società in data 17 marzo 2023.
Dopo la chiusura dell'Esercizio, il Patto è stato altresì aggiornato dai soci paciscenti in data 2 gennaio 2025 e comunicato alla Società in pari data. Si precisa che tale ultimo aggiornamento ha esclusivamente ad oggetto la variazione del numero dei diritti di voto in capo ad alcuni azionisti paciscenti per effetto delle intervenute maggiorazioni dei diritti di voto, come comunicato da Ascopiave nel corso dell'Esercizio, rispettivamente in data 7 giugno 2024 e in data 5 luglio 2024.
Il Patto riguarda complessive n. 15.734.784 azioni ordinarie Ascopiave, pari attualmente al 6,712% del capitale sociale e pari attualmente a n. 30.828.743 diritti di voto complessivi rappresentativi del 7,788% dei diritti di voto spettanti in totale agli azionisti di Ascopiave.
Il suddetto Patto è riconducibile ad un sindacato di voto con cui gli aderenti hanno inteso regolare l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Ascopiave S.p.A. al fine di esprimere in maniera univoca e coerente il proprio voto nelle assemblee della Società, con l'intento di tutelare nel modo migliore possibile l'interesse degli enti da essi amministrati e di valorizzare l'investimento azionario.
L'estratto del Patto aggiornato e i successivi aggiornamenti sono disponibili nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*).

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di Opa

Ascopiave e le sue società controllate hanno stipulato alcuni accordi di finanziamento che contengono specifiche clausole applicabili in ipotesi di cambio del controllo sulla Società. In particolare, si tratta di accordi di finanziamento bancario che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto sia nel caso di acquisto del controllo su Ascopiave S.p.A. da parte di un soggetto o di soggetti, di concerto tra loro, diverso/i dalla società controllante Asco Holding S.p.A., sia quando questo comporti anche un declassamento del rating creditizio di Ascopiave oltre determinate soglie.
In materia di offerta pubblica di acquisto, l'Emittente non ha previsto nello Statuto Sociale deroghe alle disposizioni previste nel TUF. Nello Statuto Sociale dell'Emittente non è inoltre prevista l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'Esercizio, non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., da parte dell'Assemblea degli Azionisti, deleghe in materia di aumento del capitale sociale.
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2024 ha approvato il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, la cui scadenza era prevista per il 18 ottobre 2024.
In particolare, l'Assemblea ha autorizzato la Società (i) all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie che la Società potrà di volta in volta detenere in portafoglio), di n. 46.882.315 azioni ordinarie di Ascopiave ovvero del diverso numero che rappresenterà una porzione non superiore al limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo altresì conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione; e (ii) al compimento di atti di disposizione, senza limiti temporali, delle azioni proprie acquistate e/o di quelle eventualmente detenute in portafoglio dalla Società.
L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è concessa, in generale, per dotare la Società di un valido strumento per realizzare, tra le altre cose, nel rispetto delle disposizioni vigenti, operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie, per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o per altre operazioni sul capitale che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.).
L'autorizzazione è stata altresì richiesta al fine di consentire alla Società di porre in essere, tra l'altro, le operazioni di seguito elencate, nel rispetto delle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti: (i) intervenire, anche tramite intermediari indipendenti autorizzati, e conformemente alla normativa applicabile, per favorire il regolare andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità e/o a una scarsa liquidità degli scambi; (ii) offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento; (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, al servizio di eventuali piani di incentivazione basati su azioni e riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate o della controllante.
Le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte, su base rotativa, secondo modalità operative stabilite nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato dall'articolo 132 del TUF e dall'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti o, comunque, secondo altre modalità consentite dalla normativa, anche regolamentare, *pro-tempore* vigente. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate, in una o più volte, con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni ordinarie Ascopiave, stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Ascopiave nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.
Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate, stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, l'Assemblea ha determinato solamente il corrispettivo minimo, che non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di alienazione (per tale intendendosi la data in cui è assunto l'impegno di alienazione, indipendentemente dalla data della relativa esecuzione), fermo restando che tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi indicati in delibera.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società, nel rispetto della normativa vigente e applicabile, comunicherà al mercato la data di avvio del programma di acquisto di azioni proprie nonché le ulteriori informazioni richieste.
Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2024 risulta pari a 17.973.719, pari al 7,668% del capitale sociale e pari al 4,541% del capitale votante.
Si precisa che tale numero di azioni proprie è rimasto invariato al 6 marzo 2025, data di approvazione della presente Relazione.
Nessuna società controllata da Ascopiave detiene azioni della stessa.

j) Attività di direzione e coordinamento

Nonostante sussistano alcuni rapporti di natura economica con la controllante Asco Holding S.p.A., l'Emittente ritiene di non essere soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., poiché Asco Holding S.p.A. non impartisce direttive alla propria controllata e non sussiste alcuna forma di interdipendenza gestionale e/o organizzativa tra le due società dal momento che le decisioni relative a Ascopiave S.p.A. e alle sue controllate sono adottate, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dagli organi amministrativi delle controllate dell'Emittente. Conseguentemente, Ascopiave S.p.A. ritiene di aver sempre operato in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Asco Holding S.p.A.

***

Si precisa che:
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori … che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (*cfr. Sez. 8.1*);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori …se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (*cfr. Sez. 4.2*);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte ("le norme applicabili … alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (*cfr. Sez. 13*).

3. COMPLIANCE

In data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aderito formalmente al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso dal Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., adeguandosi ai Principi e alle Raccomandazioni ivi previsti; l'eventuale mancato adeguamento a singoli Principi o Raccomandazioni sarà motivato nell'ambito della presente Relazione.

Il Codice di *Corporate Governance* è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione rilevante in relazione alla corretta gestione delle informazioni societarie e ai rapporti con gli azionisti.
A tal fine, lo Statuto Sociale, all'art. 19, riconosce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea degli Azionisti.
Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, sono di competenza, non delegabile, del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto della normativa di tempo in tempo vigente, relative a:

- fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso di uno o più soci;
- adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative imperative;
- emissione di obbligazioni non convertibili,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.
Si ricorda che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria del suddetto art. 19 dello Statuto, volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Si premette che, con riguardo alle competenze del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2021 il Consiglio ha adottato un "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice di *Corporate Governance*, cui la Società aderisce. In particolare, si precisa che le competenze del Consiglio di Amministrazione, descritte nella presente Sezione, sono disciplinate nel paragrafo 3.2 del Regolamento.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con il Principio I del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha guidato l'esercizio delle attività imprenditoriali perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, ovverosia la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti della Società. Tale ruolo del Consiglio di Amministrazione è disciplinato nel paragrafo 3.1.1 del Regolamento. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione 1 "*Profilo dell'emittente*" della presente Relazione.

Ai sensi del Principio II del Codice di CG, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nella definizione delle strategie della Società e del Gruppo, perseguendone il successo sostenibile, nonché

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

il controllo della loro implementazione, nel rispetto, per quanto riguarda il settore della distribuzione del gas, dei poteri e delle prerogative previste dalla Normativa *Unbundling* per il c.d. "Gestore Indipendente" e per l'impresa verticalmente integrata.
Inoltre, con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera a) del Codice CG, il Consiglio è competente, se del caso, con riferimento all'esame e all'approvazione del piano industriale del Gruppo, analizzando altresì i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.
A tale riguardo, si ricorda che in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il "Piano Strategico 2020-2024", anche sulla base dell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, integrando la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, in particolare, nell'ambito del processo di approvazione di tale documento strategico.
La sostenibilità è stata altresì integrata nei successivi piani strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ovvero nel "Piano Strategico 2021-2025", nel "Piano Strategico 2022-2026" e nel "Piano Strategico 2024-2027" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2024 che conferma le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel corso del 2023: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa e innovazione.
Da ultimo, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" del Gruppo, confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel precedente documento.
Si precisa inoltre che il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021, prevede che il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione degli indirizzi strategici della Società in materia di sostenibilità e di analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, con il supporto del Comitato Sostenibilità.
A tale riguardo, si informa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2024-2027" in coerenza con i principi fissati dalle "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" (di seguito anche "Linee di indirizzo") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 21 aprile 2022, su proposta del Comitato Sostenibilità. Da ultimo, si informa che in data 13 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un aggiornamento delle suddette Linee di indirizzo, su proposta del Comitato Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il recente "Piano Strategico 2025-2028" in coerenza con le Linee di indirizzo aggiornate.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera b) del Codice CG, il Consiglio monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato, con cadenza trimestrale, il generale andamento della gestione, verificando i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e consolidati. I risultati, e gli indicatori di *performance*, sono stati raffrontati con i dati di pianificazione.
Ai sensi della "Linee Guida in materia di esercizio di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.", adottate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nel 2012 e da ultimo aggiornate in data 11 settembre 2020, la Società assicura il controllo dell'andamento gestionale, attraverso analisi e valutazioni volte a garantire l'informativa previsionale e di consuntivo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Ascopiave. In particolare, la capogruppo Ascopiave S.p.A. predispone il piano industriale e il *budget* di Gruppo e stabilisce le linee guida che devono essere recepite nel processo di formazione dei piani e *budget* da parte delle singole società del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gruppo, fermo restando il rispetto dell'autonomia gestionale delle società del Gruppo Ascopiave soggette al regime di separazione funzionale e contabile (c.d. *unbundling*).
A tale riguardo, si ricorda che in data 12 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha aggiornato la procedura budget denominata "Procedura di predisposizione e approvazione del budget del Gruppo Ascopiave e del Piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture".
Ai fini di consentire la predisposizione del piano industriale e del *budget* di Gruppo, in coerenza con le procedure, gli strumenti e le tempistiche di pianificazione e programmazione implementati e diffusi dalla capogruppo, è responsabilità dell'organo di amministrazione di ciascuna società controllata inviare alla capogruppo informazioni e dati previsionali che recepiscono le suddette linee guida, nonché di operare sulla base di piani industriali e *budget* annuali approvati, provvedendo a periodiche verifiche attraverso la redazione di consuntivi di periodo. La capogruppo verifica preventivamente la corrispondenza dei piani industriali e dei *budget* annuali delle società controllate con le linee guida indicate e gli scostamenti con i consuntivi di periodo.
Le linee guida di pianificazione e *budgeting* stabilite dalla capogruppo per le società del Gruppo soggette agli obblighi di separazione funzionale, tengono conto dei poteri e delle prerogative previste dalla normativa *unbundling* per il Gestore Indipendente e per l'impresa verticalmente integrata (cd. *unbundling*).
Con particolare riferimento al servizio di distribuzione gas, la capogruppo esercita i propri poteri di direzione e coordinamento garantendo il rispetto delle finalità di separazione funzionale, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13 del TIUF. In particolare, gli obiettivi di *budget* definiti dalla capogruppo per le società del Gruppo soggette agli obblighi di separazione funzionale sono riferiti a: i) livello annuo degli investimenti; ii) livello di indebitamento; iii) redditività delle attività gestite e degli investimenti realizzati. Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo procede all'approvazione del *budget* consolidato di Gruppo, sulla base dei *budget* approvati da ogni singola società controllata in linea con le linee guida di pianificazione e *budgeting* di cui sopra e nel rispetto delle *policy* e procedure di Gruppo.

Con riferimento alla Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG, il Consiglio ha competenze con riguardo alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.
A tale riguardo, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2024-2027", il Consiglio di Amministrazione ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando gli indirizzi strategici indicati nel piano strategico approvato nel 2023. A tale riguardo, si precisa che anche il processo di approvazione dei precedenti piani strategici e del nuovo "Piano Strategico 2025-2028", approvato il 13 febbraio 2025, è stato attuato nel rispetto della Raccomandazione 1, lettera c) del Codice CG.

Con riguardo alle previsioni del Principio III del Codice CG e ai sensi della Raccomandazione 1, lettera d), prima parte, del Codice CG, il Consiglio riveste un ruolo primario nell'ambito del sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A., in quanto definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo, potendo se del caso formulare proposte all'Assemblea con riferimento ai seguenti profili:

(a) scelta e caratteristiche del modello societario;
(b) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
(c) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, si rinvia alla Sezione 13 "*Assemblee*" della presente Relazione, per maggiori informazioni in merito alle proposte del Consiglio sottoposte all'Assemblea degli Azionisti per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera d), seconda parte, del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione definisce la struttura del Gruppo, nonché valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
Il Consiglio ha valutato in data 29 febbraio 2024, con riferimento all'esercizio 2023 e in data 27 febbraio 2025, con riferimento all'esercizio 2024, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi dell'Emittente e delle società controllate. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, nonché sull'interazione con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione legale.
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012 il documento "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento" (di seguito anche "Linee Guida"), documento aggiornato da ultimo in data 11 settembre 2020, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate. Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.
Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9 "*Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi*" della presente Relazione.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha competenza in merito alle delibere inerenti le operazioni della Società e delle sue controllate che, così come definite dalla Società nell'ambito delle Linee Guida, hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa e/o per il Gruppo. In particolare, qualora tali operazioni siano svolte dalle società controllate, le Linee Guida prevedono che, nel rispetto della normativa di settore in materia di separazione amministrativa e contabile, gli organi di amministrazione delle società controllate sottopongano al preventivo esame e approvazione della capogruppo, per le eventuali opportune deliberazioni, le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, quali a mero titolo esemplificativo:

- accordi con *competitors* e *partners* che per l'oggetto, la natura, gli impegni, i condizionamenti, i limiti che ne possono direttamente o indirettamente derivare, possono incidere durevolmente sulla libertà delle scelte strategiche imprenditoriali (ad esempio *partnership*, *joint venture*, ecc.);
- atti e operazioni che comportano ingresso in (oppure uscita da) mercati geografici e/o merceologici;
- operazioni di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali di valore superiore a Euro 3 milioni;
- atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda;
- atti di conferimento, acquisto, cessione o disposizione di partecipazioni anche di controllo e collegamento ed interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- atti e operazioni di trasformazione, fusione e scissione, nonché operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili;
- assunzione o concessione di finanziamenti o garanzie/*fidejussioni* nell'interesse di società del Gruppo o nell'interesse di altri soggetti per un importo superiore a Euro 1 milione;
- atti di acquisto di beni e servizi che impegnino le società controllate per una durata superiore a 12 mesi, non rinnovabili, e/o di importo superiore a Euro 500.000;
- atti di acquisto di servizi di consulenza e di incarichi professionali, di importo singolarmente superiore a Euro 100.000;
- modifiche statutarie, nonché istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- con riferimento al settore della distribuzione del gas, con riguardo alla partecipazione a gare per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas, la capogruppo può vigilare sulla redditività degli investimenti effettuati dal Gestore indipendente; approva il piano finanziario annuale, o altro strumento equivalente, redatto dal Gestore indipendente e relativo alla gestione delle sue attività e allo sviluppo delle infrastrutture; prevede limiti ai livelli di indebitamento da parte del Gestore Indipendente nelle sue attività;
- assunzione di personale dirigente.

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice CG, in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, ha approvato la versione aggiornata della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". Si rinvia alla Sezione 5 *"Gestione delle informazioni societarie"* della presente Relazione per ulteriori informazioni.

Infine, si rinvia alle specifiche Sezioni rilevanti della presente Relazione, con riferimento alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, nonchè in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, ai sensi del Principio IV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha promosso, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. A tale fine, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, nella riunione del 22 dicembre 2021, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati". Tale politica disciplina la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.
Si rinvia alla Sezione 12 "*Rapporti con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti*" della presente Relazione per maggiori dettagli sul contenuto di tale politica che è stata pubblicata integralmente nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società.

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Governance*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (artt. 14 e 15) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005, dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, dalla legge 11 luglio 2011 n. 120 e dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (art. 147-*ter* del TUF). Con particolare riferimento alla diversità di genere, si ricorda che in data 20 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, l'adeguamento statutario dell'articolo 15 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, proprio al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160: tale legge ha modificato, *inter alia*, l'articolo 147-*ter* del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto, che è stato applicato a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo al 1 gennaio 2020, in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti (arrotondati per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione di tale criterio risultasse un numero non intero) dei membri effettivi dell'organo amministrativo, per sei mandati consecutivi. Si ricorda che tale nuovo criterio di riparto in materia di equilibrio tra generi è stato applicato a partire dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ed è stato applicato anche con riferimento all'attuale mandato consiliare.
Successivamente, si ricorda che in data 29 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi.
Da ultimo, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, ha approvato la modifica di taluni altri articoli dello Statuto sociale finalizzata ad allinearne il contenuto con la *best practice* delle società quotate, tra cui alcune modifiche all'art. 15 (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione), introducendo la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.
L'attribuzione all'organo amministrativo uscente della facoltà di assumere un ruolo propositivo nella nomina del Consiglio di Amministrazione rappresenta una regola di governo societario già adottata da altri emittenti. Invero, la medesima permette al Consiglio di Amministrazione di impiegare la propria esperienza, professionalità, e conoscenza del *business* dell'Emittente, per la selezione dei candidati da includere nella lista e sottoporre agli Azionisti in assenza di un socio di controllo.
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati mediante il c.d. voto di lista sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, detengano alla data di presentazione della lista un numero di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari relative alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo ("azioni rilevanti") che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari ("quota di partecipazione"). La quota di partecipazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.
L'art. 15 dello Statuto Sociale prevede che le liste presentate dai soci siano depositate presso la sede della Società, anche mediante mezzi di comunicazione a distanza e secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente e indicati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente, nonché il possesso degli ulteriori requisiti prescritti dalla normativa di volta in volta applicabile e ogni altra e ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Il primo candidato di ciascuna lista dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa di volta in volta applicabile e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.
Si precisa che l'art. 15.10 dello Statuto Sociale, ai sensi delle previsioni dell'art. 147-*ter*, comma primo del TUF, prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto.
Le liste con almeno 3 candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). Tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).
All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, qualora sia stata presentata una lista soltanto, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui l'unica lista presentata e che abbia ottenuto la maggioranza relativa dei voti non contenga un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero di sette amministratori, si procederà a trarre da tale lista e nominare amministratori tutti i candidati ivi elencati, e i restanti amministratori saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 15.15 dello Statuto.
In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero di consiglieri da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima di cui al all'articolo 15.10 dello Statuto Sociale (ovvero una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma del presente statuto), l'Assemblea delibera con le modalità e le maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e in conformità alle disposizioni di legge, fermo restando quanto previsto all'articolo 15.15 dello Statuto Sociale.

All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, in caso di presentazione di due o più liste, che abbiano ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto Sociale:

(i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di 6 (sei), fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sarà tratto e risulterà eletto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista stessa;

(i) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risulteranno rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal primo candidato non eletto appartenente all'altro genere, tratto dalla medesima lista. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
Qualora al termine della votazione non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, verranno esclusi i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati indipendenti non eletti nella stessa lista. Qualora detta procedura non assicuri l'elezione del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa applicabile, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui alla normativa di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina tramite il c.d. "voto di lista" garantisce trasparenza nonché tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.
Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni e della struttura azionaria dell'Emittente nonché e del limitato numero di componenti degli organi di amministrazione e controllo e della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare tenuto conto dell'elevato numero di indipendenti.

Si ricorda che in data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in parte straordinaria, ha approvato la proposta di modifica dell'Articolo 15.1 dello Statuto Sociale volta a prevedere la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai sensi dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza ("Amministratori di Maggioranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ., fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti, e devono essere altresì rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista precedentemente indicato.
Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla Lista di Minoranza (l'"Amministratore di Minoranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica, ovvero, in difetto, alla prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima prevista al paragrafo 15.10 dello Statuto Sociale, fermo restando il rispetto, in entrambi i casi alternativi, delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. I sostituiti restano in carica fino alla successiva Assemblea che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'art. 15 dello Statuto.
Nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendenti, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, in modo da rispettare le prescrizioni normative e regolamentari relative alla presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, al rispetto dell'equilibrio tra generi nonché, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nell'articolo 15 dello Statuto Sociale.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7 "*Autovalutazione e successione degli amministratori – Comitato nomine*" della presente Relazione.
Lo Statuto non prevede ulteriori requisiti di onorabilità e/o di professionalità diversi e ulteriori dalla legge.

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Ai sensi del Principio V del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi (per tali intendendosi gli amministratori privi di deleghe gestorie), tutti dotati dei requisiti previsti dalla legge, nonché di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati.
In linea al Principio VI del Codice CG, gli amministratori non esecutivi sono per numero e competenze tali da garantire che il loro giudizio possa assumere un peso significativo nelle decisioni consiliari e assicurare un efficace monitoraggio della gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette (7) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea degli Azionisti, in parte ordinaria.
Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità di voti, si intenderà approvata la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in seduta straordinaria, ha esaminato e approvato le seguenti modifiche agli articoli 14 e 15 dello Statuto Sociale:

- aumento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 6 (sei) a 7 (sette); aumento da 5 (cinque) a 6 (sei) del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti;
- integrazione del meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi, prevendo che nel caso in cui non sia possibile attuare la procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

I componenti il Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non sono previste scadenze differenziate dei componenti del Consiglio. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Si riportano di seguito le informazioni relative alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione avvenuta nell'Esercizio.
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, è composto da 7 (sette) membri che rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
In tale Assemblea, sono state presentante n. 2 liste, tra le quali non sussistono rapporti di collegamento. Sei amministratori sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A., titolare di una partecipazione pari 51,157% del capitale sociale e pari al 60,813% del capitale votante di Ascopiave S.p.A. Invece l'amministratore Cristian Novello è stato tratto dalla lista di minoranza n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 4,399% del capitale sociale e pari al 5,229% del capitale votante).

Di seguito si riporta la sintesi delle liste presentate e gli esiti delle votazioni:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AI DIRITTI DI VOTO
Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	1. Luisa Vecchiato 2. Nicola Cecconato 3. Federica Monti 4. Greta Pietrobon 5. Enrico Quarello 6. Giovanni Zoppas	1. Luisa Vecchiato 2. Nicola Cecconato 3. Federica Monti 4. Greta Pietrobon 5. Enrico Quarello 6. Giovanni Zoppas	64,439%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	1. Cristian Novello 2. Cristina Venco	1. Cristian Novello	14,283%

Per la composizione dettagliata del Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'esercizio 2024, si rimanda alla Tabella 2, in calce alla Relazione.
Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali degli amministratori e l'anzianità di carica dalla prima nomina:

- Dott. Nicola Cecconato, **Presidente e Amministratore Delegato ("*Chief Executive Officer*")**, in carica dal 4 maggio 2017, al terzo mandato (**Amministratore esecutivo non indipendente**).
  È nato a Treviso il 16 giugno 1965. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1991. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Treviso, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Treviso e al Collegio degli Economisti di Barcellona (Spagna). Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1994.
  Ha maturato una lunga esperienza come Presidente e Amministratore di società pubbliche e private, anche esercenti l'attività finanziaria e creditizia, componente di Collegi Sindacali, Revisore Legale, Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e consulente fiscale e societario in diverse società pubbliche e private. Di particolare rilievo l'esperienza acquisita in operazioni di M&A e in operazioni straordinarie per il riassetto di gruppi societari.
  Si occupa inoltre di consulenza tributaria e societaria nazionale ed internazionale e valutazione di aziende.
  Presidente e Amministratore Delegato di Ascopiave S.p.A. dal 2017 e *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di *Corporate Governance* dal 2021.
  In data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato anche in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha nominato il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022.

- Dott.ssa Luisa Vecchiato, in carica dal 4 giugno 2020, al secondo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
  È nata a Castelfranco Veneto (TV) il 4 aprile 1965. Si è laureata in economia aziendale presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nel 1994. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Contabili.
  Esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, è titolare di uno studio professionale e si occupa di consulenza tributaria e societaria. Svolge la funzione di amministrazione in alcune società di capitali, è stata componente del Collegio liquidatori del Consorzio Portuario di Treviso dal 2003 al 2014, ha esercitato la funzione di curatore fallimentare presso il Tribunale di Treviso.
  Dal 2020 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.
  Ricopre l'incarico di Presidente del Comitato per le Remunerazioni e componente del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A.
  Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "Risk Management, Internal Audit & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Dott.ssa Federica Monti, in carica dal 18 aprile 2023, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
  È nata ad Auronzo di Cadore (BL) il 10 febbraio 1969. Si è laureata in economia aziendale nel 1997 presso l'Università Cà Foscari di Venezia e da settembre 2002 è dottore commercialista e revisore contabile. Da aprile 2005 svolge la libera professione presso lo studio Bampo Commercialisti in Belluno, dapprima come collaboratore di studio e dal 2007 come associata. Ha maturato esperienza nel settore della consulenza societaria, tributaria e nelle operazioni straordinarie. Svolge attività di consulenza continuativa in materia contabile, fiscale e societaria nei confronti di aziende medio – piccole ubicate nelle provincie di Belluno, Treviso e Venezia. È revisore legale dei conti di società ubicate nella provincia di Belluno, Treviso, Venezia e Bolzano. È componente di collegi sindacali, riveste la carica di Amministratore delegato, oltre che essere socio, delle società Dale Services S.r.l., Auronzo d'Inverno S.r.l. e Finras S.r.l.
  Da febbraio 2022 è presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.
  Da aprile 2023 è amministratore di Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.

- Avv. Greta Pietrobon, in carica dal 24 aprile 2014, al quarto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**).
  Greta Pietrobon è nata a Treviso il 18 ottobre 1983. Ha conseguito la Laurea specialistica in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2009 ed è attualmente iscritta all'Ordine degli avvocati di Treviso.
  Esercita la libera professione nelle materie del diritto civile, della *data protection* e del diritto contrattuale d'impresa e ricopre l'incarico di amministratore in società di capitali. Dal 2014 ad oggi è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A. ove ricopre l'incarico di Presidente del Comitato Sostenibilità e componente del Comitato per le Remunerazioni di Ascopiave S.p.A.
  Ha conseguito nel 2022 un Master Universitario di primo livello in "*Risk Management, Internal Audit* & Frodi" presso l'Università Cà Foscari di Venezia.

- Sig. Enrico Quarello, in carica dal 14 febbraio 2012, al quinto mandato (**Amministratore non esecutivo non indipendente**).
  È nato a Castelfranco Veneto il 10 novembre 1974. Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di Cooperazione Internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse imprese cooperative operanti nel settore produttivo/commerciale e sociale. Oltre alla sua presenza come amministratore nelle società del gruppo Ascopiave ha maturato diverse esperienze come amministratore in diverse società (Coop Adriatica, Robintur, Editrice Consumatori, FairTrade). É stato Responsabile Rapporti e Attività sul Territorio di COOP Adriatica. Oggi è Direttore CSR, comunicazione, relazioni pubbliche e con i soci di COOP Alleanza 3.0.
  Dal 2012 ad oggi è consigliere in Ascopiave S.p.A., dove inoltre è componente del Comitato Sostenibilità.

- Dott. Giovanni Zoppas, in carica dal 18 aprile 2023, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente, "*Lead independent director*"**).
  È nato a Vittorio Veneto (TV) il 29 maggio 1958. Si è laureato in economia politica presso l'Università L. Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1984 in Andersen

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consulting. Ha ricoperto successivamente, dal 1993 al 2000, vari incarichi nel Gruppo Benetton fino a raggiungere la carica di direttore amministrazione e controllo di gruppo. Dopo un'esperienza quale CFO nell'azienda farmaceutica Glaxosmithkline, dal 2003 al 2006 è stato direttore generale di Nordica S.p.A. Nel 2006 è entrato a far parte di Gruppo Coin quale CFO e COO; nello stesso gruppo ha ricoperto quindi, quale membro del Consiglio di amministrazione, le cariche di CFO e direttore generale delle divisioni Coin e Upim. Da gennaio 2012 è entrato a far parte del Gruppo Marcolin dove ha ricoperto il ruolo di CEO e direttore generale di gruppo e ad ottobre 2017 è stato nominato CEO di Thélios S.p.A. (*joint venture* tra LVMH ed il Gruppo Marcolin).
Dal 2021 ricopre il ruolo di CEO di Tecnica Group S.p.A.
Da aprile 2023 è membro del Consiglio di amministrazione di Ascopiave S.p.A.
Nominato *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

- Avv. Cristian Novello, in carica dal 4 giugno 2020, al secondo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
  È nato a Noale (VE) il 17 novembre 1982. Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2007. Ha svolto attività forense indipendente fino al 2015 e ricoperto incarichi di amministratore in società di capitali. Ad oggi è direttore dell'Area Amministrativa e legale di Veneto Acque S.p.A.
  Dal 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., ove ha assunto l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato per le Remunerazioni.

I *curricula* professionali degli amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* alla sezione *Investor Relations*.

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Governance*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a), in particolare ESRS 2 Par. 21;
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 Par. 23.

***

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. rispetta l'equilibrio di genere previsto dalla normativa di volta in volta vigente e dallo Statuto Sociale, nonché le previsioni del Codice CG.

Ai sensi del Principio VII e della Raccomandazione 8 del Codice CG il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie nell'individuazione di criteri di diversità, anche di genere, per la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri, nonché l'individuazione, anche tenuto conto degli assetti proprietari della Società, dello strumento più idoneo per la loro attuazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità, anche di genere, con riferimento alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si informa che, ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibro tra i generi come previsto dalla legge. In particolare, almeno due quinti dell'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2025.

Si rinvia ai *curricula* professionali degli amministratori depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente (*www.gruppoascopiave.it*) alla sezione "*Investor Relations*" dai quali emergono i diversi percorsi formativi e professionali e le competenze maturate.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che l'Assemblea tenutasi il 29 maggio 2020 ha approvato modifiche statutarie finalizzate ad assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dal nuovo art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, TUF il quale dispone che "*Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.*"

Si informa che in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, ha terminato il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta "transizione energetica". In particolare, il Consiglio ha auspicato che nel rinnovo dell'organo amministrativo sia stato altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente potesse essere garantita dal rispetto di determinati requisiti identificati per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, nonché per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa altresì che, nel formulare i suddetti orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali/imprenditoriali o in ruoli non esecutivi preferibilmente in società quotate o comunque di complessità e dimensione comparabili a quelle di Ascopiave S.p.A., tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa che, per una completa descrizione dei suddetti requisiti previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e per i membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione" pubblicato in data 23 febbraio 2023 sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relator*" – "Assemblee") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "*eMarket Storage*" (*www.emarketstorage.com*).

Si precisa inoltre che, l'espressione di tali orientamenti è prevista dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG, non obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".

Il Codice CG, nella Raccomandazione 8, suggerisce agli emittenti di applicare lo strumento ritenuto più idoneo a perseguire l'obiettivo di diversità individuato, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari.

***

Si rinvia alle informazioni precedentemente esposte della presente sezione 4.3 "*Composizione*" della Relazione per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 21.

***

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì competenze nell'adozione di misure atte a promuovere l'inclusione, la parità di trattamento e di opportunità all'interno dell'intera organizzazione aziendale e la valorizzazione delle diversità, monitorandone la concreta attuazione. Per approfondimenti in merito alle misure introdotte nel corso dell'Esercizio e i relativi risultati, si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024 inclusa nella specifica sezione della relazione sulla gestione all'interno della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, documento che verrà pubblicato sul sito internet della Società entro i termini di legge (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relations*", in particolare https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/dati-finanziari/bilanci-annuali). Si precisa altresì che nel corso dell'Esercizio è stato altresì pubblicato il "Bilancio di Sostenibilità 2023" nella sezione "Sostenibilità" del sito internet della Società, documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2024, previo parere positivo del Comitato Sostenibilità.

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 3 "*Informazioni sociali*", Sezione "*S1 – Forza lavoro propria*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS S1 – Par. 24.

***

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa che il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede la facoltà che l'organo di amministrazione, ove ritenuto opportuno, esprima un orientamento in merito al numero massimo di incarichi degli amministratori negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.
Si ricorda che, nel corso del 2023, in vista del rinnovo consiliare, nell'ambito del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione (*board review*) svolto in data 23 febbraio 2023, si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno esprimere un orientamento sul numero massimo di incarichi dei consiglieri, considerato che tale facoltà prevista dal Regolamento non è obbligatoria per le società a proprietà concentrata non grande, quale è Ascopiave, in linea con la Raccomandazione 15 dell'art. 3 del Codice di *Corporate Governance*. Tuttavia, nel corso della riunione del 23 febbraio 2023 si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., pur non avendo ritenuto opportuno stabilire un numero massimo di incarichi in altre società quotate e di rilevanti dimensioni, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisse e fosse, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Si precisa che nella Tabella 2 è riportato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco, in particolare in società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate. Di seguito si riporta l'elenco di tali incarichi al 31 dicembre 2024 solo per gli amministratori che li detengono:

- Nicola Cecconato, Presidente e Amministratore Delegato: Hera Comm S.p.A. (Amministratore);
- Giovanni Zoppas: Tecnica Group S.p.A. (Amministratore – CEO), Illy Caffè S.p.A. (Amministratore), Acantho S.p.A. (Amministratore), Regi S.r.l. (Amministratore), Visottica S.p.A. (Amministratore);
- Federica Monti: Dolomiti Bus S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale);
  Greta Pietrobon: Cogeide S.p.A. (Amministratore).

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 11 novembre 2021, in linea con il Principio IX e la Raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori.
Il Regolamento assicura inoltre il recepimento dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG con riguardo al Collegio Sindacale.
Tale documento è volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni sul governo societario espressi dal Codice CG, cui la Società aderisce. Per quanto non espressamente disciplinato, trovano

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

applicazione le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, di tempo in tempo vigenti, applicabili al Consiglio di Amministrazione.

Con riguardo all'attuale ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., come chiarito nel Regolamento, si premette che, con riferimento alla struttura di *governance* della Società in essere alla data di approvazione del presente Relazione, si segnala che le funzioni di Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A. sono attribuite alla medesima persona e per questo motivo, coerentemente con quanto descritto nella Sezione 4.7 "*Amministratori indipendenti*" della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un *Lead independent director*. Ciò premesso, si precisa pertanto che la descrizione distinta nel Regolamento delle funzioni attribuite al soggetto che ricopre la carica di Presidente e al soggetto che ricopre la carica di CEO contenuta nel Regolamento stesso, documento richiamato nella presente Relazione, è da intendersi meramente esplicativa dei compiti tipicamente attribuiti a tali funzioni, fermo restando che, nell'attuale struttura di *governance* di Ascopiave S.p.A., ambo le cariche risultano attribuite ad una medesima persona (Presidente e CEO).

In particolare, con riguardo alle modalità di verbalizzazione delle riunioni consiliari, il Regolamento prevede che le deliberazioni assunte nella riunione siano riportate in verbali trascritti in apposito libro. I verbali trascritti vengono sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Essi sono conservati presso la segreteria del Consiglio di Amministrazione, rimangono disponibili per la consultazione a richiesta di ciascuno degli amministratori e degli organi di controllo per quanto di interesse. Il Presidente e CEO, anche tramite il segretario, può rilasciare dichiarazioni circa le deliberazioni assunte in riunioni del Consiglio di Amministrazione quando i verbali di dette riunioni non sono ancora stati allibrati. Coerentemente con tale ultima previsione, parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verbalizzazione.
Il Consiglio di Amministrazione delibera con le maggioranze previste ai sensi di legge e dello Statuto Sociale. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto che del suo voto contrario, della sua eventuale astensione e delle relative motivazioni sia dato atto nel verbale.
Le deliberazioni constano del verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario e sono immediatamente esecutive se non diversamente previsto.

Con riguardo alle procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori di seguito si indicano le previsioni del Regolamento in merito ai termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.
In particolare, prima di ogni riunione, il segretario, anche avvalendosi del supporto dei soggetti di volta in volta competenti, mette a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno. Tale documentazione è messa a disposizione dal segretario con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente e CEO assicura che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.
Si informa che nel corso del 2024 la Società ha cominciato ad avvalersi di un applicativo informatico per gestire i consigli di amministrazione e i comitati che assicura la tracciabilità e permette di rendere più efficiente ed efficace la gestione dei processi aziendali.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, i responsabili delle competenti direzioni o funzioni aziendali, e gli altri dipendenti della Società e delle società controllate ovvero altri soggetti o consulenti esterni che partecipano alle riunioni consiliari, o che comunque ne conoscono i contenuti, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti in ragione del loro ufficio.
Gli stessi sono tenuti altresì al rispetto delle regole adottate dalla Società per la diffusione dei documenti e delle informazioni suddette e si astengono dall'utilizzare le informazioni riservate per scopi diversi dall'esercizio delle loro funzioni. Sono inoltre rispettate le disposizioni previste dalla procedura interna adottata dalla Società per la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate, così come ogni altra norma di legge applicabile.

Si informa che nel corso dell'Esercizio sono state rispettate le raccomandazioni in termini di tempestività e adeguatezza dell'informativa preconsiliare, nel rispetto delle previsioni del Regolamento adottato in data 11 novembre 2021 pubblicato integralmente sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*, sezione "*Corporate Governance*").

In linea con il Principio XII del Codice CG, ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti (*cfr. Tabella 2*).
Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 18 (diciotto) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 29 gennaio 2024, 12 febbraio 2024, 22 febbraio 2024, 29 febbraio 2024, 7 marzo 2024, 18 marzo 2024, 25 marzo 2024, 12 aprile 2024, 9 maggio 2024, 28 giugno 2024, 30 luglio 2024, 20 settembre 2024, 24 settembre 2024, 18 ottobre 2024, 7 novembre 2024, 6 dicembre 2024, 13 dicembre 2024 e 19 dicembre 2024.

La durata delle riunioni consiliari è stata, mediamente, un'ora e 15 (quindici) minuti.

Alla data della presente Relazione, dall'inizio del 2025, si sono già tenute n. 4 (quattro) riunioni in data 13 febbraio 2025, 20 febbraio 2025, 27 febbraio 2025 e 6 marzo 2025.
Il calendario dei principali eventi societari 2025 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre (3) riunioni nelle seguenti date:

- 8 maggio 2025 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2025;
- 31 luglio 2025 - approvazione Relazione Semestrale al 30 giugno 2025;
- 6 novembre 2025 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2025.

Nel corso dell'Esercizio le riunioni consiliari si sono tenute anche con mezzi di comunicazione a distanza.
Si ricorda che l'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica all'art. 17 dello Statuto Sociale con riferimento alle riunioni consiliari, prevedendo in via

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

espressa l'ammissibilità di riunioni da tenersi esclusivamente a distanza e, pertanto, prive dell'indicazione di un luogo fisico di convocazione e chiarendo come, in caso di riunioni consiliari che prevedano sia la partecipazione a distanza degli intervenuti che un luogo fisico di convocazione, la riunione si consideri tenuta nel luogo in cui sia presente il soggetto verbalizzante.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi del Principio X del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.
In particolare, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che, in aggiunta ai poteri che possono essergli delegati dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente e CEO – con l'ausilio del segretario – svolge le seguenti attività in veste di Presidente:

(i) cura il corretto e l'efficace funzionamento dei lavori consiliari;
(ii) svolge una funzione di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi;
(iii) definisce la proposta di calendario delle riunioni consiliari;
(iv) convoca le riunioni consiliari, definendone la data e l'ora, nonché il luogo, di convocazione, l'ordine del giorno e le modalità di partecipazione, nonché l'eventuale intervento di soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione;
(v) presiede, organizza e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e favorendo la partecipazione degli amministratori e, in particolare, di quelli non esecutivi e indipendenti, sollecitandone la partecipazione attiva alla discussione sulle materie trattate;
(vi) cura che l'informativa e la documentazione pre-consiliare e quella complementare fornita nel corso delle riunioni sia idonea a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo rispetto alle materie all'ordine del giorno;
(vii) cura che l'attività dei comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione, potendo – a titolo esemplificativo – chiedere e scambiare informazioni con i presidenti dei comitati, nonché con le strutture societarie preposte, visionare i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari, conoscere in anticipo il calendario delle riunioni dei comitati;
(viii) cura che i soggetti competenti per ciascuna materia intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
(ix) organizza attività di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, all'inizio e – ove ritenuto opportuno – durante il mandato, finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine per il perseguimento del successo sostenibile, nonché del rispetto dei principi di corretta gestione dei rischi, della normativa applicabile e del Codice di *Corporate Governance*;
(x) cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, supportando l'attività del Consiglio di Amministrazione;
(xi) cura l'attività di verbalizzazione relativa ai lavori consiliari, in coordinamento con il segretario;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(xii) formula proposte per l'adozione o la modifica di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e con i gestori di attivi, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate da questi ultimi;

(xiii) nell'ambito dell'organizzazione dei lavori consiliari, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti di cui al precedente punto;

(xiv) formula, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie proposte per l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

In data 11 maggio 2023 si è insediato il Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, conferito i poteri al Presidente riconfermando quanto precedentemente attribuito, in particolare:

- coordinare l'attività del Consiglio di Amministrazione, guidare lo svolgimento delle relative riunioni e gestire le votazioni, curando, insieme al segretario del consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- istruire le proposte di deliberazione che devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione stabilendo l'ordine del giorno e assicurando, anche con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare e consiliare.

Nel corso dell'Esercizio, in particolare, ai sensi della Raccomandazione 12, lettera a) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, per l'invio dell'informativa pre-consiliare con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia. Infine, qualora particolari esigenze lo abbiano imposto, nel corso dell'Esercizio l'informativa è stata fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità determinate sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione). Anche in tali casi, il Presidente ha assicurato che in sede consiliare sia stata data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sugli argomenti oggetto di trattazione e sia stato dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Ai sensi della Raccomandazione 12, lettera b) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio, ha curato il coordinamento dell'attività dei comitati endoconsiliari con l'attività del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la Raccomandazione 12, lettera c) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio su invito del Presidente e CEO del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Affari Legali e Societari è stato invitato e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata. In particolare, in relazione agli argomenti trattati, sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione altri dirigenti dell'Emittente e responsabili delle funzioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aziendali competenti secondo la materia, o consulenti esterni, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con la Raccomandazione 12, lettera d) del Codice CG, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'adeguata informativa dei componenti del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in particolare con riferimento alle novità legislative (ivi compreso in merito al nuovo Codice CG) e regolamentari che riguardano il settore in cui l'Emittente opera, sui temi di *business*, sui principi di corretta gestione dei rischi, sull'esercizio delle funzioni degli organi sociali, attraverso la diffusione di informazioni nel corso delle riunioni e nell'ambito dell'informativa preconsiliare.
Si ricorda che, ai sensi della Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, con riferimento al compito del Presidente del Consiglio di Amministrazione di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione ("*board review*"), di cui alla Raccomandazione 12, lettera e) del Codice CG, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato un processo formalizzato di *board review*, prima della scadenza del mandato triennale 2020-2023 del Consiglio di Amministrazione, applicando le previsioni di cui alla Raccomandazione 22 del Codice CG, secondo le modalità definite nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021. Per maggiori informazioni sulla *board review* si rinvia alla Sezione 7.1 "*Autovalutazione e successione degli amministratori*" della presente Relazione.

***

Si rinvia alla sezione 4.3 "*Composizione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 – Par. 23.

Segretario del Consiglio

In data 19 gennaio 2022, su proposta del Presidente e CEO, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato il Responsabile della Funzione Affari Societari di Ascopiave S.p.A. quale segretario del Consiglio di Amministrazione, ruolo già svolto dalla medesima persona. Nel corso del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023 è stato nominato il segretario del Consiglio di Amministrazione.
In linea con la Raccomandazione 18 del Codice di CG, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" prevede che, su proposta del Presidente e CEO, spetta al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. il compito di nominare e revocare il segretario.
Il Regolamento prevede inoltre che per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del segretario, il quale è nominato dall'organo amministrativo, scelto anche al di fuori dei suoi membri, su proposta del Presidente e CEO. Il segretario viene nominato per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca prima del termine da parte di quest'ultimo o rassegnazione da parte dello stesso segretario delle dimissioni.
Il Regolamento precisa che, in caso di assenza o impedimento del segretario alla partecipazione ad una riunione consiliare, il Consiglio di Amministrazione nominerà un sostituto che assuma la funzione di segretario per la specifica riunione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riguardo ai requisiti professionali, in particolare, nel Regolamento è previsto che il segretario deve essere un soggetto che abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario, con particolare riferimento alle prassi concernenti la *corporate governance* delle società quotate e i mercati regolamentati, nonché alle attività di segreteria societaria.
Il Regolamento prevede che il segretario supporta l'attività del Presidente e CEO, con particolare riferimento alle attività di cui alla Raccomandazione 12 del Codice CG.
In generale, il segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Presidente e CEO e al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ai sensi della normativa di volta in volta vigente, del Codice di *Corporate Governance*, dello Statuto e del Regolamento.
Per lo svolgimento del proprio incarico, il segretario si avvale del supporto della Direzione Affari Legali e Societari il cui direttore viene invitato e può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il segretario ha accesso alle informazioni e ai soggetti competenti interni all'azienda utili o necessari per lo svolgimento dei propri compiti.
In caso di assenza o impedimento del segretario, i poteri, compiti o doveri ad esso spettanti ai sensi del presente Regolamento vengono esercitati o adempiuti in sua vece dal sostituto.

Nel corso dell'Esercizio, il segretario ha supportato l'attività del Presidente e CEO, in particolare in relazione ai compiti previsti nella Raccomandazione 12 del Codice CG. Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 18 del CG, nel corso dell'Esercizio il segretario ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Con delibera dell'11 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2023, ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Cecconato, l'incarico di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri.
Si ricorda che dal 1° gennaio 2022 il dott. Nicola Cecconato ricopre anche la carica di Direttore Generale di Ascopiave S.p.A. In particolare, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e previo parere favorevole dello stesso Comitato in qualità di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha deliberato di nominare il Presidente e Amministratore Delegato dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale di Ascopiave, a far data dal 1° gennaio 2022. Nella medesima riunione consiliare, il Consiglio ha provveduto altresì alla ridefinizione dei poteri in capo allo stesso con efficacia dal 1° gennaio 2022.
La nomina risponde all'interesse della società ad attribuire stabilità al ruolo del dott. Cecconato quale *key manager* del Gruppo, che ha svolto un ruolo essenziale nelle importanti operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il Gruppo negli ultimi anni.

Si informa che in data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Cecconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, poteri, esercitabili nel rispetto del *budget* e del piano degli investimenti nonché degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. *unbundling*) e, ove applicabile, della procedura per le operazioni con parti correlate.
In particolare, al dott. Cecconato, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, sono stati riconfermati i seguenti poteri:

- curare i rapporti con gli azionisti della Società;
- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società controllate o partecipate fermo restando che compete al Consiglio di Amministrazione l'individuazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore unico e dell'organo di controllo;
- firmare gli atti e la corrispondenza della Società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
- curare le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'oggetto sociale della società e del Gruppo Ascopiave;
- promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della società e del Gruppo Ascopiave;
- elaborare strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere attività di ricerca ed individuazione di società potenzialmente oggetto di acquisizione o integrazione, effettuare attività di negoziazione con le controparti individuate, prendere contatto con controparti finanziarie e non al fine di individuare possibili modalità di finanziamento di attività di acquisizione o integrazione, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione le operazioni individuate e le relative proposte di acquisizione o integrazione per la relativa approvazione;
- assicurare che il comitato competente per rilasciare il parere favorevole sulle operazioni con parti correlate, ove richiesto ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate di volta in volta vigente, sia coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria, attraverso la ricezione di complete, adeguate e tempestive informazioni in merito alla relativa operazione;
- nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, nei limiti dei poteri sopra conferiti, nonché revocare o confermare i poteri conferiti a tali procuratori. Il dott. Cecconato potrà inoltre conferire deleghe nei limiti sopra descritti.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2023 ha provveduto ad aggiornare i poteri precedentemente conferiti, con delibera del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2021, al dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale che, di seguito, vengono trascritti per intero:
"Al dott. Nicola Cecconato quale Direttore Generale, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale ed alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo statuto, vengono conferiti tutti i poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali, tra cui, in particolare, i seguenti poteri, esercitabili nel rispetto del budget e del piano degli investimenti nonché degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del Codice Etico, del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. *unbundling*) e, ove applicabile, della procedura per le operazioni con parti correlate:

- dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- gestire e dirigere tutte le funzioni ed i servizi aziendali organizzati nelle varie divisioni in cui è articolata la Società assicurando l'unitarietà direzionale ed il coordinamento necessari nei limiti di cui in premessa;
- firmare gli atti e la corrispondenza della Società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- rappresentare la Società nei confronti di ogni pubblica amministrazione ed ogni pubblica autorità inclusa l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, l'autorità garante della concorrenza e del mercato, la commissione nazionale per le società e la borsa, sottoscrivendo atti e dichiarazioni;
- compiere presso le pubbliche amministrazioni tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi o concessori o altri atti di competenza di tali amministrazioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'istituto nazionale della previdenza sociale, dell'istituto nazionale associazione infortuni sul lavoro ed in generale di ogni ente o istituto assistenziale o previdenziale; rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di associazioni, fondazioni, consorzi, Società, persone giuridiche in genere e persone fisiche, organi di stampa, televisione, media e, comunque, in tutti i rapporti istituzionali, dandone informativa al Consiglio di amministrazione;
- curare le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'oggetto sociale della Società;
- promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della Società e del Gruppo Ascopiave nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Società;
- concorrere, in coerenza con le linee di indirizzo e le strategie definite dal Consiglio di amministrazione e fornendo tempestiva informativa al Consiglio stesso, a procedure ad evidenza pubblica, o ad aste private, aventi ad oggetto lavori, forniture, servizi, concessioni di distribuzione del gas, acquisizione di quote e/o azioni societarie, aste private, impegnandosi e agendo a nome della Società, direttamente o a mezzo di persona delegata nelle forme di legge, alla presentazione delle relative offerte e della documentazione necessaria, oltre alla sottoscrizione e stipulazione dei relativi atti;
- approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di merci, materie prime, beni mobili in genere e servizi (esclusi gli incarichi di cui al successivo punto), espletando le relative procedure, purché' rientranti nell'oggetto sociale o comunque strumentali all'esercizio dell'attività di impresa, il cui contenuto economico non superi per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate l'importo di euro 1.500.000, nei limiti del budget;
- approvare, stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto e vendita di beni immobili in genere, espletando le relative procedure, il cui contenuto economico non superi, per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate, l'importo di euro 1.000.000;
- autorizzare e conferire incarichi professionali, consulenze, prestazioni, per importi non superiori a euro 300.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di amministrazione;
- acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente euro 500.000 per ogni singola operazione, nei limiti del budget;
- acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, automezzi di qualsiasi tipo nel limite dell'importo complessivo annuo di euro 500.000, noleggiare ed alienare gli stessi; consentire la cancellazione di ipoteche e vincoli automobilistici, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del conservatore del pubblico registro automobilistico da ogni obbligo o responsabilità a riguardo;
- aprire e chiudere conti correnti in nome e per conto della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali e gli istituti di credito in genere;
- disporre e prelevare da conti correnti bancari e postali, anche mediante assegni di qualsiasi natura all'ordine di terzi o della Società, o tramite sistemi elettronici (electronic banking di qualsiasi tipo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fornito dalle banche, internet o simili) a valere sulle disponibilità liquide o anche su conto passivo nei limiti degli affidamenti accordati alla Società; effettuare versamenti di qualsiasi natura sui conti correnti bancari e postali intestati alla Società e girare per l'accredito e/o incasso sui conti medesimi assegni e vaglia o altri strumenti di pagamento;

- gestire la liquidità aziendale e i flussi di cassa, anche nell'ambito della gestione e delle strategie finanziarie di gruppo;
- inviare presso il sistema bancario disposizioni di incasso presso terzi (sdd o simili), comprese le operazioni ad esse collegate;
- gestire ed incassare qualsiasi credito della Società;
- stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e di finanziamento, convenire concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie, sino al limite massimo di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singolo contratto;
- richiedere e/o rilasciare fideiussioni, nell'interesse di Ascopiave e/o delle società da questa controllate o partecipate, per impegni rientranti nelle attività di cui al relativo oggetto sociale, per importi fino a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione o serie di operazioni fra loro collegate;
- dare esecuzione alle decisioni del Consiglio di amministrazione in materia di utilizzo di strumenti derivati nei limiti delle politiche di rischio da questo approvate, con il supporto del *Chief Financial Officer*;
- sottoscrivere comunicazioni e dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette e indirette, con la facoltà di attribuire poteri e relativi adempimenti ai soggetti preposti ai competenti uffici della Società;
- assumere, licenziare, promuovere e sospendere personale dirigente e dipendente, determinandone qualifiche, retribuzione e inquadramento organizzativo, esercitare il potere disciplinare e irrogare le sanzioni;
- costituire diritti reali o obbligatori sugli immobili della Società;
- intervenire in procedure fallimentari o altre procedure concorsuali compiendo tutti gli atti necessari;
- promuovere e sostenere azioni stragiudiziali e giudiziali (civili, penali, amministrative e tributarie) in ogni ordine e grado di giurisdizione (anche per giudizi di revocazione ed avanti alle magistrature superiori), agendo come attore e come convenuto, eleggendo all'uopo domicilio, nominando e revocando avvocati, procuratori alle liti e periti, transigendo giudizialmente entro l'importo di euro 500.000; presentare e revocare querele, denunce, esposti e qualsiasi atto introduttivo di un procedimento penale;
- compiere tutti gli adempimenti, sottoscrivendo i relativi atti, in osservanza della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, provvedendo, tra le altre cose, alla predisposizione del registro dei trattamenti, alla stesura delle procedure interne sulla gestione dei dati personali, alla nomina di incaricati interni al trattamento nonché alla nomina di uno o più responsabili esterni del trattamento dei dati personali;
- nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti, nei limiti dei poteri sopra conferiti, nonché revocare o confermare i poteri conferiti a tali procuratori. Il dott. Cecconato potrà inoltre conferire deleghe nei limiti sopra descritti."

Si ricorda altresì che in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha esaminato e aderito formalmente al nuovo Codice di *Corporate Governance*. La Raccomandazione 4 del Codice di *Corporate Governance* prevede che il Consiglio di Amministrazione definisca l'attribuzione delle deleghe gestionali e individui chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di *Chief Executive Officer* («CEO»). Tale Raccomandazione rientra nei requisiti del segmento Euronext Star Milan

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

previsti dall'art. 2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana. Inoltre, il nuovo Codice CG, coinvolge, nell'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il CEO quale incaricato dell'istituzione del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e gli attribuisce alcuni compiti ai sensi della Raccomandazione 34 del Codice CG.
Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di qualificare il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Cecconato, quale CEO anche ai sensi del nuovo Codice *Corporate Governance.*
Si precisa inoltre che nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, a far data dal 1° gennaio 2022, all'Amministratore Delegato è inoltre attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi del Codice CG di Borsa Italiana S.p.A.
In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Cecconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance.* Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Cecconato, quale *Chief Executive Officer* dell'Emittente, anche ai sensi del Codice CG.
A tale riguardo, si evidenzia che il Presidente è stato nominato Amministratore delegato e che gli sono state attribuite rilevanti deleghe gestionali. Per effetto di tali poteri, in data 28 gennaio 2021, il Presidente e Amministratore delegato è quindi qualificabile come CEO anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance.*

In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Cecconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance.* Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Si precisa che il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Cecconato, non è l'azionista di controllo dell'Emittente.
Per ulteriori informazioni, si rinvia alla precedente Sezione "*Amministratore Delegato*".

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

All'art. 19.5 dello Statuto Sociale, si prevede che gli organi delegati riferiscano con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul proprio operato, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, è

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

previsto che il Presidente dia informativa sulle operazioni nella quali abbia un interesse per conto proprio o di terzi.
Rispetto alle previsioni statutarie, si segnala che i soggetti delegati riferiscono e coinvolgono l'organo di amministrazione in merito all'attività svolta in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione. In occasione dell'approvazione del bilancio annuale e della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, vengono invece comunicati i risultati della gestione e i relativi indicatori di *performance*.

Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non sono presenti altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Cecconato (il quale è stato qualificato quale CEO dell'Emittente dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, anche ai sensi del nuovo Codice CG e successivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023).

***

Si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

Amministratori indipendenti

Ai sensi del Principio VI del Codice CG, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi dell'Emittente sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.
In particolare, nel corso dell'Esercizio nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati presenti quattro amministratori indipendenti, ossia amministratori della Società in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF, e dalla normativa di volta in volta applicabile, e riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione come in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*, anche tenuto conto dei criteri quantitativi e qualitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione stesso per la valutazione della significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali ai fini della sussistenza dei predetti requisiti di indipendenza.
Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti dell'Emittente sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati, in linea con la Raccomandazione 5 del Codice CG.

Il numero di amministratori indipendenti (4 su un Consiglio di 7) risulta adeguato sia sulla base di quanto previsto dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni di Borsa, sia in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività dell'Emittente; esso è infine sufficiente alla costituzione dei comitati endoconsiliari che la Società ha ritenuto di adottare.
Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Cecconato, è anche Amministratore Delegato nonché CEO e pertanto non è stato qualificato quale amministratore indipendente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai sensi della Raccomandazione 6 dell'art. 2 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale.
Inoltre, l'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, ai fini del mantenimento della qualifica nel segmento Euronext STAR Milan, prevede che l'emittente applichi, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e le raccomandazioni previsti dall'articolo 2 (escluse le raccomandazioni 5, terzo e quarto comma, e la raccomandazione 8) del Codice di *Corporate Governance*.

Coerentemente, in data 22 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. A tale riguardo, si precisa che non vi sono state variazioni rispetto agli esiti della precedente verifica annuale dei requisiti di indipendenza svolta in data 23 febbraio 2023.

A tale riguardo, si ricorda che nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha definito i seguenti criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*:

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi "significativa":
  - (a) una relazione di natura commerciale o finanziaria (con Ascopiave S.p.A. e/o con società da essa controllate e/o con Asco Holding S.p.A. e/o con i rispettivi amministratori o *top manager*) il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o di società controllate dall'amministratore o di cui l'amministratore sia amministratore esecutivo): (i) incida in misura pari o superiore al 5% sul fatturato annuo complessivo dell'amministratore (in caso di amministratore imprenditore individuale) o dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o di cui sia amministratore esecutivo; e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave S.p.A. per prestazioni che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali di cui alla relazione di natura commerciale o finanziaria in esame;
  - (b) una relazione di natura professionale il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore (o dello studio professionale o della società di consulenza di cui l'amministratore sia *partner*): (i) a) in caso di consulente che agisca quale professionista individuale, incida in misura pari o superiore al 20% del relativo fatturato annuo complessivo; o b) in caso di consulente che sia *partner* di uno studio legale o di una società di consulenza, incida in misura pari o superiore al 5% del fatturato annuo complessivo dello studio legale o della società di consulenza e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave S.p.A. per prestazioni che risultino riconducibili ad incarichi di natura similare alla relazione di natura

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

professionale in esame.

Rimane inteso che, anche in caso di mancato superamento dei parametri quantitativi di cui ai punti (a) e (b), una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale è da ritenersi "significativa" ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* qualora sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea a condizionare l'autonomia di giudizio e l'indipendenza di un amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico. Pertanto, a mero titolo esemplificativo, nel caso di un amministratore *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza il Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dai parametri quantitativi sopra indicati, potrà considerare "significativa" una relazione che (i) possa avere un effetto sulla posizione e/o sul ruolo ricoperto dall'amministratore all'interno dello studio/società di consulenza e/o (ii) attenga ad importanti operazioni di Ascopiave S.p.A. e del Gruppo Ascopiave e possa, pertanto, avere una rilevanza per l'amministratore in termini reputazionali.

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi "significativa" una remunerazione aggiuntiva percepita dall'amministratore per incarichi in Ascopiave S.p.A., Asco Holding S.p.A. o in società controllate da Ascopiave S.p.A. che risulti, complessivamente e su base annuale, superiore al 90% del compenso fisso annuale percepito da tale amministratore per la carica di amministratore di Ascopiave (ivi incluso l'eventuale compenso previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari).

  Rimane inteso che ai fini del Codice di *Corporate Governance* (a) per "compenso fisso per la carica" si intende: (i) il compenso determinato dall'assemblea per tutti gli amministratori o stabilito dall'organo di amministrazione per tutti gli amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'assemblea per l'intero organo di amministrazione; e (ii) l'eventuale remunerazione attribuita in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione (Presidente, Vice Presidente, *Lead Independent Director*), definito secondo le *best practice* previste dalla Raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*; (b) per "compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari" si intendono le remunerazioni che il singolo amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari previsti dal Codice di *Corporate Governance* o da comitati/organismi previsti dalla normativa vigente, con esclusione della remunerazione derivante dalla partecipazione a eventuali comitati esecutivi. Rimane altresì inteso che, ai fini della determinazione della "remunerazione aggiuntiva" percepita da un amministratore di Ascopiave S.p.A., rilevano il "compenso fisso per la carica" e i "compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari" (come sopra definiti ai sensi del Codice di *Corporate Governance*) percepiti da tale amministratore presso società controllate e/o presso Asco Holding.

Si precisa che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che si trovi in una delle predette situazioni, ove per "stretti familiari" si intendono, in via non esaustiva, genitori, figli, coniuge non legalmente separato, conviventi.

Inoltre, al fine di specificare le circostanze della Raccomandazione 7, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*, ove è fatto riferimento alla società controllata avente rilevanza strategica, il Consiglio di Amministrazione, in data 22 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione si è espresso in merito alla rilevanza strategica delle società controllate ed ha stabilito la rilevanza di tutte le società controllate, escluse Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e AP Reti Gas Rovigo S.r.l. (entrambe le società sono state coinvolte in un percorso di razionalizzazione delle società di distribuzione del Gruppo Ascopiave, in particolare mediante un progetto di fusioni e scissioni a favore delle società

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AP Reti Gas S.p.A. e AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., attuato con decorrenza civilistica 31 dicembre 2024 e contabile/fiscale dal 1° gennaio 2024).
Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 20 febbraio 2025, in data 20 febbraio 2025 Consiglio di Amministrazione si è espresso in merito alla rilevanza strategica delle società controllate ed ha stabilito la rilevanza di tutte le società controllate, esclusa Cart Acqua S.r.l.

In linea con quanto previsto dalla Raccomandazione 6 del Codice di *Corporate Governance*, nella riunione dell'11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione, di nuova nomina, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi Luisa Vecchiato, Federica Monti, Giovanni Zoppas e Cristian Novello.
Nel corso di tale riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere insussistenti in capo ai propri amministratori non esecutivi Enrico Quarello e Greta Pietrobon, i requisiti necessari per qualificarli come amministratori indipendenti, coerentemente con quanto dichiarato dagli stessi amministratori in sede di accettazione preventiva della carica di consigliere.
Inoltre, ai sensi della Raccomandazione 10 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, anche mediante un comunicato diffuso al mercato. I criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti sono stati specificati in tale comunicato. Nell'effettuare tali verifiche, il Consiglio di Amministrazione ha applicato le previsioni di cui alla Raccomandazioni 6 e 7 del Codice CG. Gli amministratori indipendenti risultano pertanto in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice CG, nonchè previsti dall'art. 148, comma 3, lett. a), b) e c) del TUF.
Si precisa che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 20 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha svolto nuovamente la valutazione annuale della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi, considerando tutte le informazioni a disposizione, in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG (Raccomandazione 6) e applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7), nonché i criteri quantitativi e qualitativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021, per la valutazione della significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del Codice CG. A tale riguardo, si precisa che non vi sono variazioni rispetto agli esiti della precedente verifica svolta in data 22 febbraio 2024.

***

Dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal nuovo Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. *c-bis* del TUF, e l'esito di tale controllo è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al mercato. Le medesime verifiche sono state svolte altresì da parte del Collegio Sindacale in data 22 febbraio 2024 e, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 20 febbraio 2025, e l'esito di tali controlli viene reso noto mediante la pubblicazione della presente Relazione.
Inoltre, nel corso dell'Esercizio, dopo la nomina, in particolare nella riunione dell'8 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha altresì verificato i requisiti di indipendenza dei propri membri.

***

Tuttavia, si ricorda che in data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno un Comitato Amministratori Indipendenti di cui fanno parte solo gli amministratori indipendenti di Ascopiave S.p.A.
Per ulteriori informazioni in merito al Comitato Amministratori Indipendenti, si rinvia alla Sezione n. 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

***

Si precisa che gli amministratori che nelle liste per la nomina del Consiglio hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti non si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

Lead independent director

La Raccomandazione 13 del Codice CG prevede che venga nominato il *Lead independent director* qualora il Presidente sia CEO ovvero principale responsabile della gestione dell'impresa ovvero il Presidente abbia rilevanti deleghe gestionali.
Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Cecconato quale principale responsabile della gestione, ovvero CEO, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Ha quindi nominato l'amministratore Greta Pietrobon quale *Lead independent director* di Ascopiave S.p.A. ai sensi della Raccomandazione 13 del Codice CG.

In data 11 maggio 2023 si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha, tra l'altro, nominato il Presidente, dott. Nicola Cecconato, quale Amministratore Delegato e, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio lo ha qualificato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*. Nella medesima riunione gli è stato, altresì, attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. In data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato l'amministratore Giovanni Zoppas quale *Lead independent director*.

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede che il *Lead independent director (i)* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti e *(ii)* convoca e coordina, con il supporto del segretario, le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio, il *Lead independent director* non ha convocato la riunione con gli amministratori indipendenti (di seguito anche "Comitato Amministratori Indipendenti" o "CAI").
Si informa che, dopo la chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, il *Lead independent director* ha convocato una riunione con gli amministratori indipendenti (di seguito anche "Comitato Amministratori Indipendenti" o "CAI") in data 13 febbraio 2025 al fine di esaminare le principali attività svolte nel corso del 2024. Nel corso di tale riunione il *Lead independent director* ha assunto la funzione di Presidente della riunione.
Si informa inoltre che, al fine di consentire agli amministratori indipendenti di adunarsi, in assenza degli altri amministratori, per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale, ai sensi del Principio VI e della Raccomandazione 5 del Codice CG, il LID ha provveduto a relazionarsi periodicamente con il Presidente e CEO di Ascopiave onde assicurare l'assunzione di delibere consiliari tali da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In linea con la Raccomandazione 1, lettera f) del Codice di *Corporate Governance*, in data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato l'aggiornamento della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (di seguito "Procedura") in coerenza con la normativa e la regolamentazione applicabile in materia.

La Procedura contiene le disposizioni relative a:

- gestione e trattamento delle informazioni privilegiate;
- modalità da osservare per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate riguardanti direttamente Ascopiave S.p.A. e/o le società controllate, con riferimento, nel caso queste ultime, a informazioni rilevanti ai fini della *price sensitivity* di Ascopiave S.p.A.;
- gestione del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate.

Il Preposto alla tenuta dei registri è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle specifiche informazioni rilevanti e alle informazioni privilegiate, la cui gestione avviene secondo i criteri e le modalità indicate nella suddetta Procedura.

Si precisa che la "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" è consultabile nel sito internet sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Procedura Gestione Informazioni Privilegiate.

Il "Codice di *Internal Dealing*" è stato da ultimo aggiornato in data 30 luglio 2024, in coerenza con la normativa e regolamentazione applicabile in materia. Il "Codice di *Internal Dealing*" disciplina le modalità e i tempi di comunicazione ad Ascopiave S.p.A., alla Consob e al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute direttamente o indirettamente dai cd. soggetti rilevanti, dagli azionisti rilevanti e dalle persone strettamente legate sulle azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A. o di titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati.
Si precisa che tale codice è consultabile nel sito internet sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Codice di *Internal Dealing*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2.6.1 del Regolamento di Borsa, il Consiglio del 23 giugno 2015 ha nominato la responsabile della Funzione *Compliance* e, come suo sostituto, il Direttore Strategia Pianificazione e Controllo – *Investor Relator*, quale Referente Informativo di Ascopiave S.p.A., attribuendo il compito di adempiere alle prescrizioni normative e regolamentari a carico del predetto Referente Informativo, con particolare riferimento a quelle in tema di informativa societaria obbligatoria e di diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni soggette al "Codice di *Internal dealing*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi del Principio XI del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha assicurato una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e ha istituito

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive. Tale competenza del Consiglio è prevista nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" approvato dal Consiglio in data 11 novembre 2021.
All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono presenti il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Sostenibilità e il Comitato Amministratori Indipendenti.

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 aprile 2021, in sede straordinaria, tra l'altro, ha approvato una modifica all'art. 19 dello Statuto Sociale con la finalità di garantire al Consiglio di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione di comitati endoconsiliari e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.
Oltre a quanto illustrato nella presente Sezione, per maggiori informazioni in merito alla composizione e al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alla Sezione 8.2 e si rinvia alla Sezione 9.2 per il Comitato Controllo e Rischi.

In linea con la Raccomandazione 11 del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" che definisce le competenze e le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari, ivi incluse la convocazione, lo svolgimento delle riunioni, la verbalizzazione e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare e complementare agli amministratori. In particolare, anche con riguardo ai comitati endoconsiliari, il Regolamento identifica i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Con particolare riferimento alle modalità di funzionamento delle riunioni dei comitati endoconsiliari, il Regolamento prevede che i comitati si riuniscono, almeno annualmente: (i) su convocazione del proprio presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno ovvero (ii) quando ne facciano richiesta il presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o ciascun componente dei comitati stessi. Nei casi di cui al precedente punto (ii), il comitato dovrà tenersi entro 5 giorni lavorativi dalla data della relativa richiesta di convocazione.
Ai sensi del Regolamento, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa dei componenti del comitato rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire loro di agire in modo informato nello svolgimento del ruolo nell'ambito del comitato. Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, può interloquire tramite il segretario con i soggetti interni all'azienda competenti per materia. Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo.
Nel corso dell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni dei comitati endoconsiliari.

Inoltre, il presidente di ciascun comitato, ove necessario, presiede le riunioni e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un componente scelto dai presenti e informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In merito alle modalità di verbalizzazione, il Regolamento prevede che delle decisioni assunte da ciascun comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dell'eventuale dissenso espresso dai componenti di ciascun comitato. Il presidente e il segretario di ciascun comitato sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario del comitato in ordine cronologico in apposito libro, per eventuali esigenze di consultazione, per quanto di interesse, dei membri dei comitati stessi, nonché degli altri amministratori e degli organi di controllo.

Con riguardo alla gestione dell'informativa fornita ai componenti dei comitati, il Regolamento prevede che la documentazione è messa a disposizione di ciascun comitato con anticipo almeno di 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, fatti salvi i casi di convocazione d'urgenza della riunione e/o altri casi ove non sia possibile fornire la documentazione con tale anticipo. In tali ultimi casi, il presidente del comitato cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione. Infine, qualora particolari esigenze (ivi incluse esigenze di riservatezza) lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine rispetto al termine di 2 giorni di calendario di cui sopra ovvero durante la riunione, con modalità da determinarsi sulla base delle esigenze che hanno comportato la messa a disposizione delle informazioni oltre il termine di 2 giorni di cui sopra (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione).
Per la validità delle riunioni dei comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni dei comitati sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente del comitato (e non del presidente della riunione ove diverso dal presidente del comitato).
Si informa che, nel corso dell'Esercizio, è stata assicurata la tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita ai componenti dei comitati, nel rispetto delle previsioni del Regolamento.

In linea con la Raccomandazione 16 del Codice CG, il Regolamento prevede che le funzioni che il Codice CG attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice CG per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere anche attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente e CEO, a condizione che ricorrano le condizioni a tal fine previste dal Codice di *Corporate Governance* in relazione a ciascun comitato.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato nomine, non ravvisandone la necessità tenuto conto delle dimensioni e della struttura azionaria della Società, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente e CEO. Tale scelta di *governance* è in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del Codice CG dal momento che il Consiglio di Amministrazione della società è composto per la maggior parte da amministratori indipendenti (si precisa inoltre che, ai sensi delle previsioni di cui all'ultimo comma della Raccomandazione 16 del Codice, essendo Ascopiave S.p.A. classificata quale società a proprietà concentrata non grande, si possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza di tale condizione).
In particolare, vengono riservate nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

In linea con la Raccomandazione 1 lettera a) del Codice CG, in data 11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha istituito il Comitato Sostenibilità. Il Comitato Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni della Società in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e, in particolare, con riferimento alle attività afferenti alla c.d. "transizione energetica".
L'attuale Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023, è composto dai seguenti Consiglieri: Greta Pietrobon in qualità di Presidente, Monti Federica ed Enrico Quarello, quali componenti (*cfr. Tabella 3*).
Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Sostenibilità.
Il Regolamento prevede che i comitati endoconsiliari sono composti da almeno tre amministratori, come di volta in volta deciso dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, tutti non esecutivi e almeno in maggioranza indipendenti; il presidente di ciascun comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Tuttavia, si precisa che, con riferimento al Comitato Sostenibilità, in deroga a tale composizione, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione può costituire un Comitato Sostenibilità composto da membri del Consiglio di Amministrazione e da responsabili di direzione della Società che abbiano maturato competenze in materia di sostenibilità.

In particolare, sono attribuite al Comitato Sostenibilità le seguenti competenze:

(i) elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una linea di indirizzo che integri il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business*, nel piano industriale di Gruppo e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società; tali principi sono condivisi con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest'ultimo sull'idoneità dell'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, ai sensi del par. 4.4.3 (ii) del Regolamento;

(ii) monitorare la diffusione della cultura della sostenibilità a livello aziendale e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per l'adozione di iniziative finalizzate a promuoverla;

(iii) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione degli impatti sociali, ambientali ed economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;

(iv) esprimere pareri circa gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Consiglio di Amministrazione affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

(v) ove introdotti, monitorare il posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità e relazionare il Consiglio in merito;

(vi) esprimere pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa e di "*Environmental Social Governance*" e monitorarne l'implementazione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(vii) su indicazione del Consiglio di Amministrazione, formulare pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa;
(viii) esaminare, in via preventiva rispetto all'esame del Consiglio di Amministrazione, il bilancio di sostenibilità sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione (ove predisposto);
(ix) coordinare le attività con il Comitato per le Remunerazioni per i profili inerenti all'integrazione degli obiettivi c.d. "*Environmental Social Governance*" nella politica di remunerazione;
(x) coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell'elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 (sei) riunioni del Comitato Sostenibilità in data 10 aprile 2024, 9 dicembre 2024, nonché, unitamente al Comitato Controllo e Rischi, nelle seguenti date: 7 marzo 2024, 9 maggio 2024, 30 luglio 2024 e 7 novembre 2024. Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Sostenibilità.
Le riunioni del Comitato Sostenibilità sono coordinate dal Presidente del Comitato stesso, con il supporto del segretario e sono regolarmente verbalizzate.
La durata media delle riunioni è risultata pari a 30 (trenta) minuti.
Il Presidente del Comitato Sostenibilità informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.
Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.
Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Sostenibilità non si è avvalso di consulenti esterni.

Dalla fine dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione si sono tenute 2 (due) riunioni del Comitato Sostenibilità in data 18 febbraio 2025 e in data 6 marzo 2025. Nel corso del 2025 potranno essere programmate ulteriori riunioni del Comitato Sostenibilità.

Si ricorda che, ai sensi del Regolamento, in data 3 febbraio 2022 si è riunito per la prima volta il Comitato Sostenibilità di Ascopiave S.p.A., al fine di avviare un percorso in seno al comitato, volto a supportare il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. con riferimento alle seguenti competenze consiliari:

- adottare, su proposta del Comitato Sostenibilità, una linea di indirizzo che integra il perseguimento dell'obiettivo del successo sostenibile nei processi di *business* e nel piano industriale di Gruppo, e nei *target* di *performance* in materia di remunerazione al fine di perseguire l'obiettivo del successo sostenibile della Società (cfr. paragrafo 3.2.2 (i) del Regolamento) e
- definire, su proposta del Comitato Sostenibilità, gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi (cfr. par. 3.2.2 (iv) del Regolamento).

A valle del suddetto percorso, si ricorda altresì che, su proposta del Comitato Sostenibilità, in data 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile" (di seguito anche "Linee di indirizzo"), da ultimo aggiornate in data 13 dicembre 2024, su proposta del Comitato Sostenibilità.
In data 18 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2024-2027" in linea con i principi fissati dalle suddette Linee di indirizzo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'Esercizio, in data 12 aprile 2024, su proposta del Comitato Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di Sostenibilità 2023.
Si informa altresì che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2025-2028" in linea con i principi fissati dalle Linee di indirizzo recentemente aggiornate.

In data 9 dicembre 2024, il Comitato Sostenibilità ha espresso parere favorevole con riferimento alla bozza della "Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo Ascopiave", documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 13 dicembre 2024. Tale documento ha lo scopo di definire il processo operativo per l'elaborazione della rendicontazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 125/2024 e in conformità agli standard di rendicontazione europei (*European Sustainability Reporting Standard* - "ESRS") redatti dall'ente competente EFRAG.

Si informa che, dopo la chiusura dell'Esercizio, nel corso della riunione del 18 febbraio 2025, il Comitato Sostenibilità ha previamente esaminato le risultanze dell'analisi di doppia materialità effettata nell'ambito del processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, la quale è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa altresì che anche il Comitato Controllo e Rischi è stato previamente informato in merito alle risultanze dell'analisi di doppia materialità in data 18 febbraio 2025.

Ai sensi del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", le suddette Linee di indirizzo sono state condivise con il Comitato Controllo Rischi a supporto della valutazione da parte di quest'ultimo sull'idoneità dell'informativa periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite. Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 6 marzo 2025, tale attività è stata implementata anche con riguardo alla bozza della relazione finanziaria annuale consolidata che include nella relazione sulla gestione anche la Rendicontazione di Sostenibilità consolidata predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024.
Infine, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 6 marzo 2025 il Comitato Sostenibilità ha altresì assistito il Consiglio di Amministrazione nel compito di coordinare le attività con il Comitato Controllo e Rischi nell'elaborazione di obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate. In particolare, tale supporto è stato implementato, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, con riguardo all'esame della bozza della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, parte integrante della relazione finanziaria annuale consolidata, che include, tra l'altro, obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali in coerenza con il "Piano Strategico 2025-2028" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025.
Il Collegio Sindacale è stato invitato a partecipare alle sole riunioni del Comitato Sostenibilità svoltesi unitamente al Comitato Controllo e Rischi e ad alcune riunioni non ha partecipato la totalità dei componenti del Collegio Sindacale.

***

Come anticipato nella Sezione 4.7 "*Amministratori indipendenti e Lead independent director*" della presente Relazione, si ricorda che, in data 11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato Amministratori Indipendenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Comitato Amministratori Indipendenti è composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di Ascopiave S.p.A., in particolare Luisa Vecchiato, Federica Monti, Giovanni Zoppas e Cristian Novello (*cfr. Tabella 3*).
Si precisa che Giovanni Zoppas è stato nominato *Lead independent director* dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.
Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Amministratori Indipendenti che vengono di seguito sinteticamente illustrate.
In particolare, ai sensi del Regolamento, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono in apposito comitato ogni volta che il *Lead independent director*, o ciascuno di essi, lo ritenga opportuno - e, in ogni caso, almeno una volta l'anno – per discutere di temi di interesse rispetto al funzionamento e all'attività del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. Il Comitato Amministratori Indipendenti può inoltre essere coinvolto nel processo di definizione della regolamentazione societaria. In particolare, con riferimento al processo di modifica della procedura per le operazioni con parti correlate della Società, il Comitato Amministratori Indipendenti è chiamato ad esprimere un parere favorevole prima che le possibili modifiche al testo vigente siano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.
Il *Lead independent director*, ove necessario, presiede le riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti e, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito da un amministratore indipendente scelto dai presenti.
Per la validità delle riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori indipendenti in carica. Le determinazioni del Comitato Amministratori Indipendenti sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del *Lead independent director*.
Delle decisioni assunte dal Comitato Amministratori Indipendenti viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato.
Nel corso dell'Esercizio, non si sono tenute riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il *Lead independent director* ha convocato e presieduto la riunione con gli amministratori indipendenti (di seguito anche "Comitato Amministratori Indipendenti" o "CAI"), con riferimento all'esame dell'attività svolta nel corso del 2024, ed è stato prodotto il relativo verbale.
La durata della riunione è risultata pari a 15 (quindici) minuti e nel corso della riunione, in particolare, sono state esaminate le principali attività svolte nel corso del 2024 ovvero l'operazione straordinaria e strategica con A2A S.p.A. relativa alla sottoscrizione di un contratto per la compravendita di *asset* reti gas (comunicato stampa del 19 dicembre 2024), l'esercizio dell'opzione di vendita sulla residua partecipazione di minoranza del 25% detenuta in EstEnergy S.p.A. (comunicato stampa del 16 dicembre 2024) e il perfezionamento delle operazioni straordinarie relative al progetto di riorganizzazione societaria delle società di distribuzione gas e delle società operative nel *business* delle energie rinnovabili del Gruppo Ascopiave.
Tale riunione del Comitato Amministratori Indipendenti è stata convocata e coordinata dal *Lead independent director*, con il supporto del segretario.
Il Collegio Sindacale è stato invitato a partecipare alla riunione, su invito del *Lead independent director*.
Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Amministratori Indipendenti ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato. Nel corso del 2025 programmerà il Comitato Amministratori Indipendenti programmerà almeno un'altra riunione.

Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.
Per maggiori informazioni in merito alle competenze e al funzionamento dei comitati endoconsiliari si rinvia al "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet *www.gruppoascopiave.it.*

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In linea con il Principio XIV del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha la competenza di valutare periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti ("*board review*"), almeno ogni tre anni in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, come disciplinato nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021.

Il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso attività formalizzate di cui sovrintende l'attuazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale – in vista del suo rinnovo – effettua un processo formalizzato di autovalutazione. Il Presidente e CEO, con l'ausilio del segretario, cura l'adeguatezza e la trasparenza di tale processo di autovalutazione.
In particolare, il processo di autovalutazione è svolto al fine di valutare l'efficacia dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati ed esprimere un giudizio sul concreto funzionamento, dimensione e composizione dell'organo nel suo complesso e degli eventuali comitati, considerando anche il ruolo che esso ha avuto nella definizione delle strategie e del monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. L'autovalutazione considera anche il contributo apportato da ciascun amministratore tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, di conoscenza, di competenza e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. A seguito dell'attività di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione identifica le azioni correttive eventualmente necessarie o opportune.
Il Presidente e CEO valuta l'opportunità che, per il compimento dell'attività di autovalutazione, la Società si avvalga di consulenti esterni.
L'autovalutazione, quando svolta secondo attività interne e senza il supporto di consulenti esterni, si svolge secondo modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la discussione guidata, eventualmente anche mediante il ricorso a questionari inerenti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di intervento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si ricorda che, in linea con le Raccomandazioni 21 e 22 del Codice CG, essendo Ascopiave S.p.A. una "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG, in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha svolto la *board review* su base triennale, prima della scadenza del mandato consiliare, mediante una discussione guidata dal Presidente e CEO, con l'ausilio del segretario, in linea con le previsioni del Regolamento.
Inoltre, si ricorda che, in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del nuovo Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti della suddetta autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nell'attuale Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta "transizione energetica". In particolare, il Consiglio ha auspicato che nel rinnovo dell'organo amministrativo sia stato altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato.
Si precisa altresì che, nel formulare gli ultimi orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali/imprenditoriali o in ruoli non esecutivi preferibilmente in società quotate o comunque di complessità e dimensione comparabili a quelle di Ascopiave S.p.A., tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.
Per la valutazione, il Consiglio non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni, ma delle professionalità interne alla Società.
A tale riguardo, per ulteriori dettagli, si rinvia inoltre a quanto descritto nella Sezione 4.3 "*Composizione*", in particolare nel paragrafo "*Criteri e politiche di diversità*".
Si precisa che tale orientamento, espresso su base volontaria, è stato pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.gruppoascopiave.it sezione "*Investor relator*" – "Assemblee") con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al rinnovo del mandato consiliare, tenuto conto dell'assetto proprietario non concentrato della Società.

La Raccomandazione 19 lett. d) del Codice CG prevede che il Consiglio di Amministrazione affidi al comitato nomine, o qualora il comitato nomine non sia costituito, gestisca direttamente, l'eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.
Si ricorda che, in data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in parte straordinaria, ha approvato la proposta di modifica dell'Articolo 15.1 dello Statuto volta a prevedere la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista di candidati ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione allo scopo di garantire stabilità della *governance* nell'ipotesi in cui eventuali futuri mutamenti dell'assetto azionario dovessero comportare l'assenza di un socio di controllo.

Inoltre, le Q&A 19 chiariscono che il Codice CG invita gli azionisti che presentano le liste di maggioranza a formulare proposte sul numero di componenti, la durata in carica e la remunerazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A tale riguardo, si rinvia a quanto indicato nella relazione illustrativa per l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave del 18 aprile 2023 relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione pubblicata sul sito internet dell'Emittente (www.gruppoascopiave.it sezione "*Investor relator*" – "Assemblee").

Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 23 del Codice CG, l'espressione di un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa ottimale del Consiglio, tenendo conto degli esiti della *board review*, non sarebbe obbligatoria per Ascopiave S.p.A., in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" rispetto alle categorie del Codice CG. Tuttavia, ai sensi delle previsioni del Regolamento, il Consiglio ha ritenuto opportuno esprimere tale orientamento all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, in via volontaria, in vista del rinnovo del mandato consiliare.

Inoltre, si precisa che la Raccomandazione 23 del Codice CG, la quale richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente del Consiglio, non è obbligatoria per Ascopiave, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".
Tuttavia, si ricorda che, negli ultimi orientamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2023, in linea con la predetta Raccomandazione 23 del Codice CG, il Consiglio ha invitato gli azionisti che presentino una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere a: (i) fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della stessa al presente orientamento anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice CG; (ii) indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello Statuto sociale.
Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione in carica, approvata nell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, si riscontra che la lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A. contiene la precisazione che la lista di candidati risponde ai criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione indicati negli "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione", con particolare riguardo alle valutazioni ivi contenute in tema di diversità di genere, anzianità nella carica e complementarietà di esperienze, nonché in merito alle caratteristiche personali e professionali e alle competenze dei candidati.

In linea con il Principio XIII del Codice CG, il Regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie per la definizione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'eventuale piano di successione del Presidente e CEO e degli altri amministratori esecutivi, ove nominati, che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico.
Con riguardo alla Raccomandazione 24 del CG di "prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico", si precisa che tale raccomandazione non trova applicazione obbligatoria nella Società, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata non grande" ai sensi del Codice CG.
Pertanto, si ricorda che, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un "*Contingency plan*".
Per maggiori informazioni in merito a tale "*Contingency plan*", si rinvia alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" della presente Relazione.

Si rinvia infine anche alle modalità di sostituzione degli amministratori già previste dalle disposizioni statutarie vigenti. In particolare, la durata triennale del mandato di tutti gli amministratori, stabilita dall'art. 15 dello Statuto della Società così come la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione cessati prima della scadenza del termine.

7.2 COMITATO PER LE NOMINE

Come riportato nella Sezione 6 *"Comitati interni al Consiglio"* della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni al *plenum* consiliare, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG. Tale scelta è stata adottata anche in considerazione delle dimensioni, dall'assetto di *governance* e dalla struttura azionaria dell'Emittente nonché della possibilità di garantire adeguati presidi nell'ambito della dialettica consiliare tenuto conto dell'elevato numero di indipendenti.
La decisione di riservare le funzioni del Comitato nomine al Consiglio è stata assunta, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui alla Raccomandazione 16 del Codice CG, riservando nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance* della Società.
Si rinvia alla precedente Sezione 7.1 "*Autovalutazione e successione degli amministratori*", nonché alla Sezione 14 "*Ulteriori pratiche di governo societario*" per la descrizione delle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONE

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, pubblicata nei termini previsti dalla normativa applicabile.

In particolare, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in merito alle seguenti informazioni:
- Politica per la remunerazione;
- Remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- Piani di remunerazione basati su azioni;
- Remunerazione degli amministratori non esecutivi;
- Maturazione ed erogazione della remunerazione;
- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera i, TUF).

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Governance*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 27, in particolare ESRS 2 Par. 29.

8.2 COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Remunerazioni.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato per le Remunerazioni dell'Emittente è composto da tre amministratori.
Con riferimento all'attuale Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, sono stati nominati gli attuali componenti del Comitato per le Remunerazioni.
In conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG, tale comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente.
Il Comitato per le Remunerazioni, è composto dal consigliere indipendente Luisa Vecchiato, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Cristian Novello e dal consigliere non esecutivo Greta Pietrobon (*cfr. Tabella 3*).
Inoltre, in linea con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, almeno un componente del Comitato per le Remunerazioni possiede una conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. In particolare, il consigliere Greta Pietrobon ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 24 aprile 2014 nonché quale Presidente del Comitato per le Remunerazioni nel corso del precedente mandato consiliare. Il consigliere Luisa Vecchiato ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 nonché quale componente del Comitato per le Remunerazioni. Inoltre, il consigliere Cristian Novello ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 5 (cinque) riunioni del Comitato per le Remunerazioni, in data 13 febbraio 2024, 5 marzo 2024, 4 aprile 2024, 19 luglio 2024 e 14 ottobre 2024. La durata media delle riunioni è risultata 30 (trenta) minuti.
Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato per le Remunerazioni.
Alla data attuale, per l'esercizio 2025 potrebbero essere programmate ulteriori riunioni del Comitato per le Remunerazioni.
Il Comitato si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 17 febbraio 2025 e in data 25 febbraio 2025.

Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato per le Remunerazioni sono regolarmente verbalizzate.
Il Presidente del Comitato per le Remunerazioni informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia.
In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni del Comitato per le Remunerazioni.
In linea con la Raccomandazione 26 del Codice CG, gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.
Alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni è stato invitato a partecipare il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato e ad alcune riunioni non hanno partecipato la totalità dei componenti del Collegio Sindacale.
Si rinvia alla precedente Sezione 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato per le Remunerazioni.
In particolare, ai sensi della Raccomandazione 25, lettera a) del Codice CG, il Comitato per le Remunerazioni ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione della politica per la remunerazione.

In linea con la Raccomandazione 25 lettera b) del Codice CG, il Regolamento prevede che il Comitato per le Remunerazioni presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e sull'integrazione di obiettivi legati alla sostenibilità sociale, ambientale, economica ovvero a materie c.d. "*Environmental Social Governance*" nella politica di remunerazione.
Inoltre, il Comitato monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*, in coerenza con la Raccomandazione 25 lettera c) del Codice CG.
Il Comitato per le Remunerazioni valuta periodicamente l'adeguatezza, con periodicità almeno annuale, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi della Raccomandazione 25 lettera d) del Codice CG.

Per il dettaglio delle ulteriori funzioni assegnate al Comitato per le Remunerazioni, si rimanda al Regolamento disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società, nonchè alla Sezione I, capitolo 2.4 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza e pubblicata nei termini della normativa applicabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF: valutazioni sulla Politica di Remunerazione 2024, verifica coerenza compensi corrisposti nel 2023 e politica della remunerazione 2023;
- esame esiti Piano STI *Short Term Incentive* 2023 (c.d. "*Management by Objectives*" o "MBO");
- Piano di incentivazione variabile a breve termine 2024 ("Piano STI o *Short Term Incentive*").

***

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.
Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Con riferimento all'Esercizio, si fornisce di seguito la descrizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato da Ascopiave S.p.A.
La Società ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG, nonché allineato alle *best practice* di riferimento.
In linea con il Principio XIX e la Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società - in coerenza con le strategie dell'Emittente.

In particolare, si ricorda che, nell'ambito del processo di approvazione del "Piano Strategico 2020-2024", avvenuta in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali. In tale sede, in linea con le previsioni di cui alla Raccomandazione 1 lettera c) del Codice CG, nel corso del 2021, il Consiglio di Ascopiave S.p.A. ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società.
Successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Strategico 2021-2025", il "Piano Strategico 2022-2026" e nel corso dell'Esercizio, in data 18 marzo 2024, il "Piano Strategico 2024-2027", proseguendo nell'integrazione della sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali, confermando le quattro direttrici strategiche già indicate nel piano approvato nel 2023.
Da ultimo, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo "Piano Strategico 2025-2028", in linea con le precedenti direttrici strategiche. In particolare, la strategia che guiderà il Gruppo al 2028 si fonda su quattro pilastri: crescita nei *core business*, diversificazione in settori sinergici, efficienza economica ed operativa, innovazione.
La strategia del Gruppo mira a perseguire un successo aziendale sostenibile, integrando gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ed è orientata all'obiettivo di una stabile creazione di valore per gli azionisti, evolvendo un proficuo rapporto con gli altri *stakeholder* rilevanti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'Emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.
Il sistema è finalizzato al perseguimento del successo sostenibile, ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e agli *stakeholders*, il rispetto della normativa e delle procedure interne.

Nel corso dell'Esercizio, sono proseguite, sotto il coordinamento del *Chief Financial Officer*, le seguenti attività in materia di gestione dei rischi:

- applicazione della *Policy* "Gestione e controllo dei rischi finanziari";
- applicazione della "Procedura per la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave";
- applicazione della Procedura "Adempimenti regolamento EMIR" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché da parte delle altre società controllate, che disciplina le modalità con cui adempiere alle richieste del Regolamento Europeo EMIR in merito all'utilizzo di strumenti derivati (i.e. conferma tempestiva delle operazioni, riconciliazione periodica del portafoglio con la controparte, segnalazione di tutti i derivati stipulati a specifici *trade repository* approvati dall'ESMA), rispettando anche un adeguato *framework* contabile in linea con l'*Hedge Accounting*.

Si informa che attualmente la Procedura "Adempimenti regolamento EMIR" è applicata da Ascopiave S.p.A. sui derivati sottoscritti a copertura della variazione dei tassi di interesse variabili di alcuni finanziamenti a medio termine e della variazione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica prodotta dalle centrali idroelettriche della controllata Asco Power S.p.A. La situazione dei derivati indicati è costantemente monitorata dal *Chief Financial Officer*.

In particolare, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato/aggiornato i seguenti documenti:

- "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.", aggiornamento approvato in data 11 settembre 2020;
- "Procedura di gestione Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave – TEE", approvata in data 9 novembre 2020;
- "Policy - Gestione e controllo dei rischi finanziari", aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- "Procedura Adempimenti Regolamento EMIR", aggiornamento adottato in data 15 gennaio 2021;
- "Codice di comportamento in materia di Internal Dealing", aggiornamento approvato in data 30 luglio 2024;
- "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", aggiornamento approvato in data 28 gennaio 2021;
- "Procedura di predisposizione e approvazione del budget del Gruppo Ascopiave e del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture", aggiornamento approvato in data 12 febbraio 2021;
- "Procedura per le operazioni con parti correlate", aggiornamento approvato in data 21 giugno 2021;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati", approvata in data 22 dicembre 2021;
- "Policy selezione del personale del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 15 settembre 2022;
- "Policy in materia di liberalità, contributi alla comunità e iniziative a impatto sociale del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 27 luglio 2023;
- "Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali del Gruppo Ascopiave", aggiornamento approvato in data 9 febbraio 2023, attualmente in fase di ulteriore aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) e delle modifiche introdotte recentemente dal decreto correttivo (D. lgs. n. 209/2024);
- "Policy *Enterprise Risk Management*", approvata in data 29 febbraio 2024;
- "Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo Ascopiave", approvata in data 13 dicembre 2024;
- "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile", aggiornamento in data 13 dicembre 2024.

Inoltre, si ricorda che in data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", che disciplina, tra l'altro, ruoli e competenze del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del CEO in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Infine, con particolare riferimento alla sopra citata "Policy *Enterprise Risk Management*", si precisa che tale documento è stato redatto al fine di declinare operativamente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato da Ascopiave S.p.A. con riferimento al processo di *Enterprise Risk Management* (di seguito anche "ERM"), che è volto a supportare sia la rilevazione del profilo di rischio complessivo aziendale che l'individuazione delle strategie e attività di gestione dei singoli rischi.

In particolare, il modello, la metodologia e il processo ERM sono definiti a livello di Gruppo Ascopiave così da garantire l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio di tutti i rischi del Gruppo Ascopiave che possono impattare in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il processo ERM risulta quindi essere integrato negli assetti organizzativi e di governo societario del Gruppo Ascopiave con l'obiettivo di promuovere costantemente la cultura e la gestione dei rischi a livello aziendale, nel rispetto dell'autonomia gestionale delle società controllate del Gruppo Ascopiave che sono soggette al regime di separazione funzionale e contabile (c.d. *unbundling*).

Nel corso dell'Esercizio è proseguita l'attività di aggiornamento delle *Policy* di Gruppo e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Ruoli e Funzioni

Ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG, l'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità:

- Consiglio di Amministrazione;
- *Chief Executive Officer*;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Comitato Controllo e Rischi;
- Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Direzioni e Funzioni aziendali per i processi e le attività di competenza;
- Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- Comitato Segnalazioni;
- *Risk Manager*;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione legale.

In particolare, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, spetta al Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutarne l'adeguatezza e l'efficacia, con cadenza almeno annuale, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.
Inoltre, il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha compiti nella definizione dei princìpi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.
Al Responsabile della Funzione *Internal Audit* è assegnato il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.
Inoltre, i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.
Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A.
Dal 1° ottobre 2022 la Società ha istituito una figura di *Risk Manager* con l'obiettivo di istruire e impostare lo sviluppo di funzioni di *risk management* coerenti con l'assetto organizzativo, le attività e le dimensioni del Gruppo Ascopiave.
In conformità a quanto previsto dagli artt. 2.2.3, comma 3, lettera (l) del Regolamento di Borsa, Ascopiave si è dotata in data 27 marzo 2008 del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, individuando altresì un Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sull'adeguatezza e effettiva attuazione del modello; per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione 9.4 "*Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001*" della presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Cecconato quale *Chief executive officer*, anche ai sensi del nuovo Codice CG, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice CG. Successivamente, in data 11 maggio 2023, con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio ha qualificato il dott. Nicola Cecconato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli altresì il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

***

Si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b) e in particolare ESRS 2 – Par. 22".
Inoltre, si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 2 – Par. 24 e in particolare ESRS 2 – Par. 26".

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti (relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.
Al riguardo va richiamato che, come precisato nelle precedenti Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, Ascopiave S.p.A., in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.
In conseguenza di ciò, dal 19 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.
Il Dirigente Preposto ha sviluppato il "Progetto 262" con obiettivo di accertare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a fornire una ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie.
Il Consiglio ha affidato tale incarico al *Chief Financial Officer* dell'Emittente, cui ha attribuito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa finanziaria, costituito tra gli altri da istruzioni operative di bilancio e *reporting*;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione finanziaria e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* finanziario), che ha portato alla individuazione, per ogni area rilevante, dei processi/flussi finanziari ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi finanziari, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo individuato come critico e/o sensibile in ottica 262, le attività standard di controllo, i controlli chiave e i relativi *process owners*. I processi aziendali e le relative matrici sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento;
- *process owners* cui spetta l'aggiornamento delle matrici dei controlli; il *Chief Financial Officer* è responsabile della verifica e dell'aggiornamento periodico delle procedure amministrativo-contabili di Gruppo;
- un processo di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati. La valutazione viene effettuata ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale ed è svolta dal Dirigente Preposto, in coordinamento con la Funzione *Internal Audit* e la Funzione *Compliance*. In particolare, i test sui controlli semestrali sono svolti sulla base delle priorità individuate in fase di *risk assessment* con il supporto della Funzione *Compliance* (facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari) in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*; inoltre, la Funzione *Compliance* svolge anche attività di verifica con cadenza mensile con il supporto di strumenti informatici di *continuous auditing*, condividendo le risultanze di tali verifiche mensili con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati ed oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con il Presidente e CEO, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest'ultimo. In ottica di *reporting* interno, il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza (nell'ambito dei flussi informativi periodici) in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

***

Si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Governance*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni relative al processo di elaborazione della Rendicontazione di sostenibilità consolidata richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 34, in particolare ESRS 2 Par. 36.

***

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 febbraio 2024, con riferimento all'esercizio 2023, e in data 27 febbraio 2025, con riferimento all'esercizio 2024, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, in linea con il Principio XIX e Raccomandazione 33, lettera a) del Codice CG.
Tale valutazione è stata condotta nell'ambito delle riunioni periodiche del Consiglio, attraverso il flusso informativo costantemente garantito dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, sulla base delle risultanze illustrate nelle relazioni del Dirigente Preposto, del Responsabile della Funzione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di Ascopiave S.p.A., dell'informativa pervenuta dal Comitato Segnalazioni, dall'informativa pervenuta dal *Risk Manager* e delle informazioni e procedure rese disponibili dalle direzioni e funzioni aziendali competenti nel corso delle riunioni svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio e comunque fino alla data della presente Relazione, nonché sulla base delle informazioni acquisite nel corso della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, tenuto altresì conto delle azioni di rimedio e di miglioramento in atto, delle azioni di rimedio e di miglioramento suggerite dal Responsabile Internal Auditing, nonché di quanto raccomandato e oggetto di monitoraggio da parte del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia adeguato, confermando la valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A. già espressa nei precedenti esercizi, nei quali il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è stato valutato adeguato e efficace rispetto alle caratteristiche della Società e del Gruppo Ascopiave e al profilo di rischio assunto.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Cecconato, Presidente e Amministratore Delegato, quale *Chief Executive Officer* ("CEO"), anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32, lettera b) del Codice CG. Successivamente, in data 11 maggio 2023, con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, considerate le rilevanti deleghe gestionali nel ruolo di Direttore Generale della Società, il Consiglio ha qualificato il dott. Nicola Cecconato quale *Chief Executive Officer* di Ascopiave S.p.A. ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli altresì il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.
Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze del *Chief Executive Officer*.
Il Regolamento prevede che, resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, motivando la propria scelta, può attribuire l'incarico di istituire e mantenere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi anche ad un amministratore diverso dal Presidente e CEO, purché quest'ultimo possa qualificarsi come esecutivo secondo la nozione di cui al Codice CG.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il *Chief Executive Officer*:

- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera a) del Codice CG, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ai sensi della Raccomandazione 34, lettera b) del Codice CG, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso dell'Esercizio il CEO non ha affidato alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di interventi ulteriori rispetto al piano *internal audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, in quanto nel corso dell'Esercizio non sono state riscontrare criticità tali da giustificare queste iniziative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Infine, il CEO non ha riferito al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia comunque notizia, affinché il comitato potesse prenderne le opportune iniziative, in quanto nel corso dell'Esercizio non sono state riscontrare criticità tali da giustificare tali iniziative.

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice CG, ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente è composto da tre amministratori.
Nel corso della riunione consiliare dell'11 maggio 2023, sono stati nominati gli attuali componenti del Comitato Controllo e Rischi.
In conformità alla Raccomandazione 35 del Codice CG, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti e il presidente è un amministratore indipendente. In particolare, alla data della presente Relazione il Comitato Controllo e Rischi è composto dal consigliere indipendente Cristian Novello, con funzioni di Presidente, dal consigliere indipendente Federica Monti e dal consigliere indipendente Luisa Vecchiato (*cfr. Tabella 3*).
Inoltre, in linea con la Raccomandazione 35 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. In particolare, il consigliere Cristian Novello dispone di competenze in materia di gestione del rischio, acquisite quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 nonché quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi nel corso del precedente mandato consiliare. Inoltre, il consigliere Luisa Vecchiato ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione in carica dal 4 giugno 2020 e competenze in materia contabile e fiscale acquisite nella sua esperienza di libero professionista. Infine, il consigliere Federica Monti dispone di competenze in materia contabile e fiscale acquisite nell'ambito della sua esperienza di libero professionista.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 7 (sette) riunioni del Comitato Controllo e Rischi in data 14 febbraio 2024, in data 28 febbraio 2024, 7 marzo 2024, 9 maggio 2024, 29 luglio 2024, 30 luglio 2024 e 7 novembre 2024.
La durata media delle riunioni è risultata a 30 (trenta) minuti.
Dalla chiusura dell'Esercizio non vi sono state variazioni in merito alla composizione del Comitato Controllo e Rischi.
Alla data della presente Relazione, per l'anno 2025, sono previste riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione delle n. 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione fissate per l'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali della Società.
Il Comitato Controllo e Rischi si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, in data 18 febbraio 2025, in data 26 febbraio 2025 e in data 6 marzo 2025.
Nel corso dell'Esercizio, su invito del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il CEO ha partecipato ad una riunione del Comitato Controllo e Rischi in data 28 febbraio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono coordinate dal Presidente del Comitato, con il supporto del segretario. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate.
Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal comitato alla prima riunione utile.
Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti per materia. In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.
Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato.
Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi è stato invitato a partecipare il Collegio Sindacale, su invito del Presidente del Comitato e ad alcune riunioni non hanno partecipato la totalità dei componenti del Collegio Sindacale.
Si rinvia alla Sezione 6 "*Comitati interni al Consiglio*" della presente Relazione per ulteriori informazioni in merito alle modalità di funzionamento comuni dei comitati endoconsiliari.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, disciplina anche le competenze e le regole di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, ai sensi della Raccomandazione 33 del Codice CG, il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice CG in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Regolamento prevede che il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, in linea con la Raccomandazione 35, lettera a) del Codice CG;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità (in linea con la Raccomandazione 1, lett. a) e la Raccomandazione 35, lettera b) del Codice CG); tale valutazione avviene nell'ambito della sessione del Consiglio di Amministrazione convocata per approvare le relazioni finanziarie periodiche, previa sospensione dell'adunanza consiliare;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera c) del Codice CG;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera d) del Codice CG;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera e) del Codice CG;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera f) del Codice CG;
- può affidare alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera g) del Codice CG;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione 35, lettera h) del Codice CG.

Per il dettaglio delle ulteriori funzioni assegnate al Comitato Controllo e Rischi, si rimanda al Regolamento disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Società *www.gruppoascopiave.it.*

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito, tra l'altro, per discutere i seguenti principali temi:

- valutazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esame del Piano 2024-2025 del Responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- esame delle relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* in merito all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *internal auditing*;
- esame delle relazioni predisposte dal Dirigente Preposto con particolare riguardo alle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a fornire ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie, secondo il dettato della Legge n. 262/2005;
- esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- esame dell'informativa periodica del Comitato Segnalazioni;
- esame informativa *Risk Manager*.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha ricevuto le seguenti informative da parte del Comitato Sostenibilità:

- informativa in merito alla bozza della "Procedura per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave" che è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Sostenibilità;
- informativa in merito alla proposta di aggiornamento delle "Linee di indirizzo per il perseguimento del successo sostenibile", redatte ai sensi dell'articolo 4.5.2. i) del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead Indipendent Director e dei Comitati endoconsiliari" e approvate dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2024, su proposta del Comitato Sostenibilità, affinché il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4.4.3 ii) del suddetto Regolamento, valuti l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità.

Nello svolgimento delle sue funzioni, nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere, tramite il segretario, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non si è avvalso di consulenti esterni.
Ai sensi del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dopo la chiusura dell'Esercizio, si informa che il Comitato Controllo e Rischi è stato informato nel corso della riunione del 18 febbraio 2025 in merito alle risultanze dell'analisi di doppia materialità effettata nell'ambito del processo di elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave, la quale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2025, previo esame del Comitato Sostenibilità e informativa al Comitato Controllo e Rischi.
Inoltre, dopo la chiusura dell'Esercizio, nel corso della riunione del 26 febbraio 2025, il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato la bozza dell'*Internal Audit Charter e Mandato*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.
Da ultimo, ai sensi dell'art. 4.5.2 lettera (x) del suddetto Regolamento, nella riunione del 6 marzo 2025, il Comitato Sostenibilità, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la bozza della Rendicontazione di sostenibilità consolidata, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, parte integrante della relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2024, che include, tra l'altro, obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate, in coerenza con il "Piano Strategico 2025-2028" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

La Responsabilità della Funzione *Internal Audit* è affidata dal mese di giugno 2015 al dott. Sandro Piazza, consulente esterno.
Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.
La nomina del Responsabile della *Funzione Internal* Audit è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio sindacale, sulla base delle conoscenze tecniche e dell'adeguatezza delle esperienze professionali, ai fini dello svolgimento dell'incarico.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione è competente per la definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Avendo affidato tale incarico esternamente, il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato che il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, come previsti dalla Raccomandazione n. 33, dell'art. 6 del Codice, avendo maturato ampia esperienza in materia di *internal auditing* e attività *compliance*.
In particolare, si precisa che, in sede di rinnovo contrattuale, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha confermato, ed Ascopiave S.p.A. ha preso atto, di disporre dei requisiti previsti dal nuovo Codice di *Corporate Governance*, con particolare riferimento agli "adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione" da riconoscersi al Responsabile della Funzione *Internal Audit*, come previsti dalla Raccomandazione n. 33, dell'art. 6 del Codice.
Si informa che, dopo la chiusura dell'Esercizio, in data 27 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato l'"*Internal Audit Charter e Mandato*" del Responsabile Internal Auditing in allineamento all'aggiornamento dei "*Global Internal Audit Standards*" pubblicati dell'Associazione *Italiana Internal Auditors* e applicabili dal 9 gennaio 2025.

Si informa che dal mese di luglio 2019 è stata costituita la Funzione Compliance, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari di Ascopiave S.p.A., di cui fanno parte le due risorse che precedentemente facevano parte della Funzione *Internal Audit*. La Funzione *Compliance*, tra le proprie attività, supporta anche il Responsabile della Funzione *Internal Audit* come punto di contatto per agevolare

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la raccolta delle necessarie informazioni per lo svolgimento degli audit operativi propri della Funzione *Internal Audit*, e per garantire la necessaria continuità alle attività di verifica e controllo.
In merito all'organizzazione a supporto della Funzione *Internal Audit*, si precisa altresì che una risorsa della Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari di Ascopiave S.p.A., è prioritariamente dedicata alle attività di verifica e *testing* dei processi amministrativo-contabili e, di norma, su richiesta, almeno una delle due risorse della Funzione Compliance partecipa agli incontri con i referenti aziendali programmati dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* per lo svolgimento delle attività previste nel piano di *audit*.
La Funzione *Internal Audit* prosegue una proficua interlocuzione con la Funzione *Risk Manager*, al fine di indirizzare le attività di *audit* anche sulla base delle risultanze delle attività affidate a tale funzione.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e, nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi opera come terzo livello di controllo.
La missione, il posizionamento organizzativo e le responsabilità della Funzione *Internal Audit* sono definite nell'"*Internal Audit Charter e Mandato*" in coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e con i "*Global Internal Audit Standards*" pro tempore vigenti.
Si riportano di seguito le responsabilità del Responsabile della Funzione *Internal Audit* definite nell'"*Internal Audit Charter e Mandato*":

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un Piano di *Audit* approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; a riguardo il Codice di *Corporate Governance* raccomanda che il Responsabile della Funzione *Internal Audit* verifichi che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- verifica, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- verifica e monitora l'effettiva implementazione da parte del *Management* delle principali azioni correttive individuate a seguito degli interventi di audit, volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali;
- predispone relazioni periodiche, con cadenza semestrale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- anche su richiesta del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del *Chief Executive Officer*, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- in coordinamento con la Funzione *Compliance*, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari, supporta il processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, monitorando l'attività di testing dei controlli chiave delle procedure amministrativo e contabili;
- assiste il *Management* su aspetti di controllo interno e gestione dei rischi al fine di favorire il miglioramento dei processi di *control governance*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate cui la Società aderisce; nello svolgimento del proprio incarico il Responsabile della Funzione *Internal Audit* si coordina a livello organizzativo con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al quale riporta funzionalmente.

***

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il "Piano 2024-2025" predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, sentiti il collegio sindacale e il *Chief Executive Officer*.

In particolare, nell'ambito delle proprie responsabilità, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche, con cadenza semestrale, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;
- ha verificato, nell'ambito del perimetro del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile mediante l'esame dei report di monitoraggio della compliance ex L. 262/2005, l'ottenimento di evidenza sull'implementazione controlli "*Segregation of Duties*", nonché mediante l'esame dei processi di gestione della *cyber security*.

***

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha verificato continuativamente l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente sulla base degli strumenti di controllo implementati nei precedenti esercizi. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio, ha altresì assicurato sistematici e periodici flussi informativi in merito alle risultanze dell'attività svolta indirizzati ai presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, per consentire loro l'adempimento dei compiti assegnati in materia di presidio e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Infine, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione Internal Audit ha assistito il *management* su aspetti di controllo interno e gestione dei rischi al fine di favorire il miglioramento dei processi di *control governance*.

Il Responsabile *Internal Auditing* è altresì componente e coordinatore del Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A., organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata il 13 maggio 2019 e aggiornata in data 9 novembre 2023.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'Emittente ha adottato, in data 27 marzo 2008, il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), successivamente integrato e aggiornato.
Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nella riunione del 30 luglio 2024, ha adottato l'ultimo aggiornamento del Modello 231, conseguito sia alle novità normative, nel frattempo succedutesi, sia alle sopravvenute variazioni nella struttura societaria e di Gruppo.

Si ricorda che in data 10 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Ascopiave, parte integrante del Modello 231, includendo, tra l'altro, l'allineamento della definizione di "successo sostenibile" con il nuovo oggetto sociale dello Statuto sociale di Ascopiave S.p.A., adottato dall'Assemblea dei Soci in parte straordinaria in data 29 aprile 2021, nonché la revisione dell'ordine di classificazione dei valori del Gruppo, dando priorità al tema della sostenibilità e al rispetto e valorizzazione del personale.
Tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave applicano il Codice Etico del Gruppo Ascopiave in quanto tale documento è stato adottato dagli organi di amministrazione di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza quale organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 stesso, tenendo in considerazione i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e le indicazioni derivanti dalle linee guida delle associazioni di categoria rilevanti nonché dalle *best practices* di settore.
In particolare, in data 6 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato l'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A. attualmente in carica, composto dall'avv. Fabio Pavone (Presidente dell'Organismo), dal dott. Luca Biancolin - che ricopre anche la carica di componente del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. - e dalla dott.ssa Roberta Marcolin.
Si precisa che, in linea con la Raccomandazione 33, lettera e) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale dell'Emittente al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute n. 11 (undici) riunioni dell'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A., tutte documentate da appositi verbali conservati a cura del segretario dell'Organismo di Vigilanza.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nel corso della riunione del 13 maggio 2019, ha approvato la "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave" (c.d. *Whistleblowing*), parte integrante del Modello 231 (allegato 3) in adempimento alla Legge 179/2017, che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001. In data 9 novembre 2023, a seguito della sopravvenuta vigenza del D.Lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 sul "*Whistleblowing*", il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato un aggiornamento della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata da tutte le società controllate del Gruppo, parte integrante del Modello 231.
Si informa che tale procedura, adottata da tutte le società controllate, ha introdotto un processo univoco per la gestione di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate di distribuzione gas, mentre ha definito uno specifico processo per la gestione delle segnalazioni relative alle altre società del Gruppo.
Il Comitato Segnalazioni, organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", è composto dal Responsabile della Funzione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Internal Audit, dalla Direttrice Affari Legali e Societari e dall'Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A.
Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A. si è riunito in data 20 febbraio 2024 e in data 4 novembre 2024. Dopo la chiusura dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Comitato si è altresì riunito in data 18 febbraio 2025.
La "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave", parte integrante del Modello 231 (allegato 3) di Ascopiave S.p.A., è stata adottata da tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave ed è pubblicata sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Modello 231.

Il documento di sintesi del Modello 231 di Ascopiave S.p.A. è costituito da una parte generale in cui viene illustrato il sistema normativo di riferimento, il processo di definizione del modello e gli elementi costitutivi del modello stesso; sono inoltre documentate diverse parti speciali in relazione alle fattispecie di reato che il modello intende prevenire, tra le quali:

- reati contro la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- *market abuse;*
- salute e sicurezza sul lavoro;
- reati ambientali;
- reati informatici;
- reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio;
- reati di corruzione tra privati;
- reati tributari.

L'Organismo di Vigilanza ha attivato, già nel corso dei precedenti esercizi, una raccolta strutturata annuale di flussi informativi da parte dei soggetti aziendali c.d. apicali, finalizzata ad ottenere informazioni su fatti significativi accaduti nel corso della gestione, che possano essere riconducibili alle aree a rischio individuate dal Modello 231.

Ai fini della diffusione del Modello 231, la parte generale dello stesso è presente sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Modello 231. Inoltre, il Codice Etico del Gruppo Ascopiave è presente nel sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Codice Etico.

Ascopiave S.p.A. e le società controllate hanno adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello 231") ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e hanno nominato un Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sull'attuazione e l'efficacia del Modello 231. Come sopra anticipato, tutte le società controllate hanno adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave e la "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave".
Nel corso dell'Esercizio è proseguita l'attività di redazione e adozione, nonché di periodico aggiornamento dei modelli di organizzazione gestione e controllo di tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave. Le attività di redazione ed aggiornamento anzidette, per talune società del Gruppo si sono concluse nel corso del 2023, mentre per le rimanenti, inclusa Ascopiave S.p.A., si è conclusa nel corso dell'Esercizio. A seguito delle operazioni straordinarie infragruppo, efficaci a far data dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2024, si darà corso all'ulteriore aggiornamento dei modelli delle società interessate, in modo da permettere l'allineamento dei medesi alla situazione societaria sopravvenuta.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si informa che si rinvia al Capitolo 4 "*Informazioni sulla governance*", Sezione "*G1 – Condotta delle imprese*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS G1 – Par. 2.

9.5. REVISORE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società KPMG S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2032.
Nel corso dell'Esercizio la società di revisione legale non ha formulato una lettera di suggerimenti e una relazione aggiuntiva indirizzata al collegio sindacale.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 15 ottobre 2018, previo parere del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto, ha nominato il dott. Riccardo Paggiaro, con efficacia 31 ottobre 2018, quale *Chief Financial Officer*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 e dirigente strategico del Gruppo Ascopiave. Il dott. Paggiaro, laureato in Economia e Commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia nel 2001, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, ha maturato una significativa esperienza nell'area amministrazione, finanza e controllo dopo un percorso pluriennale in ambito tributario e *corporate finance* presso primarie società di consulenza e revisione. Dal 2011 ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza & Tesoreria del Gruppo Ascopiave e di Responsabile Amministrativo per le società controllate, oltre ad aver ricoperto cariche in società del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità quali (i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale; (ii) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore contabile o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico – finanziarie.
Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione.
Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, provvede alla nomina del Dirigente Preposto, stabilendone il relativo compenso.
Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni anche regolamentari, di tempo in tempo vigenti.
Si informa infine che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-bis comma 5-ter del TUF, introdotto dall'art. 12 D.lgs. n. 125/2024, l'Amministratore delegato ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, a far data dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 attesteranno, con apposita relazione, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento. Si informa che la Funzione Compliance ha supportato il Dirigente Preposto, in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, facenti parte della Direzione Affari Legali e Societari, nonché in coordinamento con il Responsabile Internal Auditing, nella predisposizione di una nuova procedura allo scopo di descrivere le attività, i presidi di controllo e i relativi responsabili coinvolti nel processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024. Si precisa che tale nuova procedura è allineata alla "Procedura per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave" approvata dal CdA Ascopiave del 13 dicembre 2024 e risulta integrata nelle attività di testing svolte ai fini della compliance ex L. 262/2005, identificando i rischi, i presidi di controllo, i *control owner* dei controlli, nonché le evidenze dei controlli.

Si ricorda che dal 1° ottobre 2022 la Società ha istituito una figura di *Risk Manager* (*cfr. Raccomandazione 32, lett. e* del Codice CG), individuato nella risorsa dell'ing. Mario Ontini.
I compiti principali del *Risk Manager* sono i seguenti:

- curare l'implementazione e l'aggiornamento del modello *Enterprise Risk Management*,
- fornendo il supporto metodologico specialistico nell'identificazione e valutazione dei rischi;
- coordinare il processo complessivo di *Enterprise Risk Management*, provvedendo al corretto consolidamento e alla prioritizzazione dei rischi;
- consolidare le strategie di gestione dei rischi identificati da tutte le funzioni aziendali, identificando linee guida omogenee;
- elaborare report periodici, con cadenza semestrale, per il CEO, Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, sul modello *Enterprise Risk Management* e sui risultati dell'attività di valutazione dei rischi;
- supportare, d'intesa e in coordinamento con il CEO, il Consiglio di Amministrazione, nella definizione degli elementi che costituiscono i livelli di *Risk Appetite*;
- garantire, d'intesa e in coordinamento con il CEO, adeguato supporto agli organi al fine di adempiere alle sopracitate competenze.

In data 29 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato la "Policy *Enterprise Risk Management*", previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi di Ascopiave S.p.A. La "Policy *Enterprise Risk Management*" è stata adottata da tutte le società controllate dopo la chiusura dell'esercizio 2024.
Si informa che, nel corso dell'Esercizio, tra le sue attività, il Risk Manager ha provveduto anche a valutare e proporre un aggiornamento del "Modello dei rischi" (allegato 1 alla suddetta Policy), coordinandosi con il CEO, nell'ambito dell'attività di *risk assessment* semestrale, anche integrando nuovi rischi per riguardano tematiche in materia di responsabilità sociale d'impresa e di "*Environmental Social Governance*".

Con riferimento ad alcune attività di presidio del rischio legale e di non conformità, si informa altresì che è presente la Funzione *Compliance*, nella persona della dott.ssa Irene Rossetto, facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari (avv. Federica Stevanin), che tra le altre funzioni, ha anche le seguenti responsabilità:

- curare la *compliance* normativa agendo sul sistema di controllo interno in particolare rispetto alle previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 262/2005, in coordinamento con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- assistere nella valutazione, in sinergia con le strutture aziendali preposte, sugli impatti dell'entrata in vigore di nuove normative di riferimento con significativi riflessi sul disegno e sull'operatività del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- effettuare verifiche e adempimenti ai fini del rispetto della normativa relativa all'*unbundling* funzionale;
- curare l'aggiornamento delle variazioni normative e/o regolamentari concernenti la disciplina di riferimento dell'Emittente e regole di *governance*.

Inoltre, con specifico riferimento al settore della distribuzione del gas, l'adeguatezza alle finalità della separazione funzionale delle misure e delle procedure aziendali adottate dal Gestore Indipendente è verificata dal Responsabile Conformità, nominato ai sensi del Titolo IV del "Testo Integrato delle Disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in merito agli obblighi di separazione (*Unbundling*) funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas" ("TIUF"). Il Responsabile Conformità, ruolo ricoperto dalla responsabile della Funzione *Compliance* di Ascopiave S.p.A., è nominato dall'organo amministrativo dell'impresa di distribuzione di cui fa parte il Gestore Indipendente ovvero nominato dall'Assemblea dei Soci dell'impresa di distribuzione di cui fa parte il Gestore Indipendente in presenza di un amministratore unico.

Nel corso dell'Esercizio non sono state individuate altre peculiari funzioni di non conformità e di presidio del rischio legale (*cfr.* Raccomandazione 32, lett. e del Codice CG), in quanto i responsabili di ciascuna struttura aziendale coinvolta della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione, delle direttive ricevute e delle disposizioni organizzative, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di competenza.
Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave S.p.A.

Si precisa che, il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari" adottato nella riunione consiliare tenutasi in data 11 novembre 2021, in linea con la Raccomandazione 33 lettera d) del Codice CG, prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha funzioni proprie con riferimento alla valutazione dell'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi (diversi dall'*internal audit*), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse. A tale riguardo, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Ai sensi del Principio XX del Codice CG, in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha funzioni proprie con riguardo alla definizione dei princìpi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. Tale principio è stato altresì recepito nel "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del *Lead independent director* e dei comitati endoconsiliari".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'Emittente ha attuato meccanismi di interazione tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finalizzati a garantire il coordinamento e l'efficace svolgimento delle relative attribuzioni. Si segnala lo svolgimento di incontri periodici tra gli organi e le funzioni competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi e la partecipazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in occasione dell'esposizione delle relazioni periodiche.
In particolare, inoltre, in linea con la Raccomandazione 37 del Codice CG:

- il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- il Collegio Sindacale ha partecipato ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Si informa che in data 25 marzo 2024 il Comitato Controllo Rischi ha incontrato, in una riunione congiunta, la Società di Revisione legale, il Collegio sindacale e il Dirigente Preposto; la Società di Revisione ha successivamente fornito la "Relazione al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile", la "Sintesi del piano per la revisione legale del bilancio separato" e la "Conferma annuale dell'indipendenza".

Si precisa che il Regolamento prevede che il presidente del Comitato Controllo e Rischi, ove necessario, può invitare a singole riunioni il Presidente e CEO, gli altri amministratori e, informandone il Presidente e CEO, gli esponenti delle direzioni e delle funzioni aziendali o altri soggetti competenti per materia o consulenti della Società o del comitato, ivi inclusi membri di altri comitati e/o esponenti degli organi di controllo. In particolare, nell'Esercizio c'è stato un costante coinvolgimento delle direzioni e delle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata.

Inoltre, si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono tenute specifiche riunioni ai fini di uno scambio di informazioni ai sensi dell'art. 151 TUF con gli organi di controllo di Ascopiave, in quanto è stato attuato uno scambio di informazioni ex art. 151, comma 2 del TUF con periodicità trimestrale mediante note/resoconti scritti.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della "Procedura per operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"), in conformità con quanto sancito dall'articolo 3, comma 2, della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti.
La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC").

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Lead independent director e dei comitati endoconsiliari", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021, prevede che:

- il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC;
- il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla Procedura OPC.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A tale riguardo, in particolare, la Procedura OPC prevede che, (i) relativamente alle cd. "Operazioni di Minore Rilevanza" aventi ad oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ad un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche, è il Comitato per le Remunerazioni; e (ii) relativamente a tutte le altre Operazioni di Minore Rilevanza, è il Comitato Controllo e Rischi fermo restando che, qualora uno o più componenti del comitato di volta in volta coinvolto siano la controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o siano una sua parte correlata, gli altri membri del comitato chiameranno a far parte del consesso altro amministratore non correlato (non esecutivo e, se del caso, indipendente, a seconda che si renda necessario o meno ripristinare la presenza di almeno due amministratori indipendenti) ovvero, in mancanza, un membro effettivo (diverso dal Presidente) del Collegio Sindacale, a condizione che sia diverso dalla controparte dell'Operazione di Minore Rilevanza oggetto di valutazione o da una sua parte correlata, come eventualmente individuati dal Presidente e Amministratore Delegato.
Il comitato deve rendere il proprio parere prima dell'approvazione definitiva dell'Operazione di Minore Rilevanza da parte del Consiglio di Amministrazione, se l'operazione è di competenza di quest'ultimo. Negli altri casi, prima che la Società assuma l'obbligazione di compiere l'Operazione di Minore Rilevanza.

Per i contenuti della Procedura OPC e maggiori informazioni sulle relative funzioni dei comitati coinvolti per competenza, si rinvia al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* nella sezione *Corporate Governance*/Sistema e regole/Regolamento Parti Correlate (https://www.gruppoascopiave.it/corporate-governance/sistema-e-regole/regolamento-parti-correlate).

***

Ai fini dell'attuazione della Procedura OPC, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. "Parti Correlate", in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio, in particolare in data 4 aprile 2024, 19 luglio 2024 e 14 ottobre 2024, si sono tenute riunioni di comitati endoconsiliari costituiti ai sensi della "Procedura per le operazioni con Parti Correlate", in particolare del Comitato per le Remunerazioni.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare e dall'art. 22 dello Statuto Sociale dell'Emittente.
Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Almeno uno dei sindaci effettivi deve essere: (i) di genere femminile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere maschile; (ii) di genere maschile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere femminile, salvo ove diversamente previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile).
Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Emittente l'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci. Ai fini della presentazione di tali liste, nonché dell'elezione dei componenti del Collegio Sindacale e della sostituzione degli eventuali componenti che venissero meno, si

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

applicheranno le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, ferma restando la disciplina di seguito specificata. Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione delle stesse, detengano almeno una quota di partecipazione che rappresenti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota massima di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. La quota di partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.
Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano complessivamente tre o più candidati devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva, che nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista dallo statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di cui alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Nel caso in cui alla scadenza dei termini stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili sia stata presentata una sola lista di candidati ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'assemblea delibera a maggioranza relativa degli aventi diritto al voto presenti. In caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare.
Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

(i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
(ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
(iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, sempre nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di equilibrio tra generi.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato precedentemente e sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla prima lista successiva alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, in modo da rispettare, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza e le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi.
L'Assemblea tenuta a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale procede in ogni caso alla nomina o alla sostituzione dei componenti di detto Collegio ferma restando la necessità di assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti nonché allo Statuto dell'Emittente.
Fermo quanto previsto al paragrafo precedente, qualora l'Assemblea debba provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, sistema che trova applicazione solo nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2023 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è così composto:

Nominativo	Carica
Giovanni Salvaggio	Presidente del Collegio Sindacale
Luca Biancolin	Sindaco effettivo
Barbara Moro	Sindaco effettivo
Matteo Cipriano	Sindaco supplente
Marco Bosco	Sindaco supplente

I sindaci effettivi Luca Biancolin e Barbara Moro e il sindaco supplente Matteo Cipriano sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A. Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Salvaggio e il sindaco supplente Marco Bosco sono stati invece tratti dalla lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A.
In relazione alle due liste presentate non esistono rapporti di collegamento.
Per la composizione dettagliata del Collegio Sindacale con riferimento all'Esercizio, si rimanda alla Tabella 4, in calce alla Relazione.

Di seguito si riportano le n. 2 liste presentate con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AL CAPITALE VOTANTE
Lista n. 1	**Sindaci effettivi**		64,439%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Asco Holding S.p.A.	1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro **Sindaco supplente** 1. Matteo Cipriano	**Sindaci effettivi** 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro **Sindaco supplente** 1. Matteo Cipriano	
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	**Sindaco effettivo** 1. Giovanni Salvaggio **Sindaco supplente** 1. Marco Bosco	**Sindaco effettivo** 1. Giovanni Salvaggio **Sindaco supplente** 1. Marco Bosco	14,283%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob e pubblicati dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

***

Si rinvia alla sezione 4.3 "*Composizione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:

- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a), in particolare ESRS 2 – Par. 21.
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), in particolare ESRS 2 – Par. 23.

***

In linea con il Principio VIII del Codice CG, la composizione del Collegio Sindacale risulta adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.
In particolare, i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 TUF e dal Codice CG. Inoltre, con riferimento ai requisiti professionali, vengono illustrate di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

- Presidente, dott. **Giovanni Salvaggio**: è nato a Rovigo (RO) l'11 maggio 1968. Si è laureato in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Rovigo ed è revisore contabile iscritto nell'omonimo registro dal 2000.
  È stato presidente del Consiglio di amministrazione e componente del collegio sindacale di numerose società pubbliche e private tra cui spicca Asm Rovigo S.p.A. È professore a contratto di Diritto Tributario presso l'Università di Ferrara ed è spesso chiamato come relatore in convegni professionali.

- Sindaco Effettivo, dott. **Luca Biancolin**: è nato a Gaiarine (TV) il 9 ottobre 1952. Laureato in scienze politiche indirizzo politico internazionale all'Università di Padova nel 1984. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso, al Registro Revisori Legali, all'Elenco Consulenti Tecnici del Tribunale di Treviso – Categoria Commerciale.
  Ha ricoperto diversi incarichi professionali in qualità di sindaco, amministratore e liquidatore di società di capitali. Ha svolto attività di controllo presso enti locali e strumentali, consorzi, cooperative, altri organismi e società pubbliche, private o a partecipazione pubblica. Attualmente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

è membro del collegio sindacale e dell'organismo di vigilanza di diverse società del Gruppo Ascopiave e sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2014.
È altresì sindaco effettivo di AP Reti Gas S.p.A. di Acantho S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di EstEnergy S.p.A.

- Sindaco Effettivo, dott.ssa **Barbara Moro**: è nata a Venezia il 4 luglio 1977. Si è laureata in economia e commercio, indirizzo giuridico-tributario, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2001. È iscritta all'ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Treviso e al Registro Revisori Legali. Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nel settore tributario, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari. È attualmente componente di alcuni collegi sindacali in società di capitali e cooperative. Attualmente sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal 2020 e altresì sindaco effettivo di AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A.

- Sindaco supplente, **Matteo Cipriano**: è nato a Padova il 10 agosto del 1974. Ha conseguito la laurea in economia e commercio nel 1998. È iscritto all'albo dei Dottori commercialisti e all'albo dei Revisori contabili dal 2003.
  Si occupa di consulenza fiscale domestica ed internazionale rivolta principalmente ad aziende industriali. L'attività comprende lo studio di problematiche civilistiche e fiscali nazionali ed internazionali e la relativa pareristica, lo studio di tematiche relative alla determinazione dei prezzi di trasferimento infragruppo, la pianificazione di operazioni straordinarie e riorganizzazioni societarie in ambito Italiano.
  È socio di Advant NCTM, studio legale con sedi a Milano e Roma.

- Sindaco supplente, **Marco Bosco**: è nato a Marino (Roma) il 7 luglio 1974. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1999. È iscritto all'albo dei Revisori contabili e all'ordine dei Dottori commercialisti di Treviso e all'elenco dei Revisori degli enti locali e della Regione Veneto dal 2010.
  Ha maturato una pluriennale esperienza come sindaco e revisore anche di Enti Locali, consulente tecnico del Tribunale ed in varie società del settore pubblico e privato. Attualmente esercita la professione presso il suo studio di Treviso.

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili sul sito internet dell'Emittente nella sezione "*Investor relations*" del sito internet dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute 8 (otto) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 21 febbraio 2024, 6 marzo 2024, 25 marzo 2024, 27 marzo 2024, 23 maggio 2024, 19 luglio 2024, 26 settembre 2024 e 7 novembre 2024. La durata media delle riunioni è stata mediamente pari a 60 minuti.
Per il dettaglio della partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale si rimanda ai contenuti della Tabella 4 allegata.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale si riunirà almeno ogni novanta giorni, come previsto dall'art. 2404 del codice civile. Successivamente alla fine dell'Esercizio, fino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito in data 24 gennaio 2025 e 18 febbraio 2025. Le riunioni programmate per l'anno 2025 dal Collegio Sindacale sono complessivamente 10 (dieci).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'attuale Collegio Sindacale relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale, si informa che ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Collegio Sindacale deve garantire l'equilibro tra i generi prevista dalla legge.
Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2020 ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'adeguamento dell'articolo 22 alle disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Emittente ha ritenuto non indispensabile l'adozione – con riferimento alla composizione dell'organo di controllo - di una peculiare politica di diversità in relazione agli ulteriori elementi dell'età e del percorso formativo e professionale dei sindaci. Purtuttavia, la Società già impiega - *de facto* – principi di diversificazione anagrafica e professionale nelle nomine dei sindaci a garanzia di una calibrata composizione dell'organo e di una soddisfacente ampiezza del grado di diversità desiderato dal Codice di CG, attuando per l'effetto l'allineamento ai criteri da quest'ultimo previsti.
Per maggiori informazioni in merito ai canoni di diversificazione adottati nelle nomine, si rinvia ai *curricula* professionali dei sindaci depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente *www.gruppoascopiave.it* alla sezione "*Investor Relations*" dai quali emergono la diversità dell'età, i diversi percorsi formativi e professionali, nonché le competenze maturate dei singoli componenti, coerentemente a quanto sopra illustrato.

***

Si rinvia alla sezione 4.3 "*Composizione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 21.

***

Indipendenza

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale non ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza dei sindaci (ai sensi Raccomandazione 7, come richiamata dalla Raccomandazione 9 del Codice CG).
In linea con la Raccomandazione 10 del Codice CG, il Collegio Sindacale, nella seduta dell'8 maggio 2023, prima seduta dopo la nomina, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, in conformità alle previsioni dell'art. 148 comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*. Dalla verifica non sono emersi elementi che determinino il venir meno di tali requisiti e l'esito della valutazione è stato reso noto al mercato mediante un comunicato stampa divulgato al mercato.
In conformità alle previsioni di cui alla Raccomandazione 9 del Codice di CG, nel corso dell'Esercizio, in particolare nella riunione del 21 febbraio 2024, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG in capo ai propri membri. Dopo la chiusura dell'Esercizio, tale verifica è stata svolta dal Collegio Sindacale nella riunione del 18 febbraio 2025. Gli esiti delle suddette verifiche sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione ed esposti nella presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa che, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, come previsto dalla Raccomandazione 9 del Codice CG, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG e ha applicato tutti i criteri di cui alla Raccomandazione 7 del Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Remunerazione

La remunerazione dei sindaci prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione, ai sensi della Raccomandazione 30 del Codice CG.
In particolare, la "Politica sulla remunerazione" 2024 (Sezione I dalla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti") approvata con voto vincolante dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, è stata definita dalla Società senza fare riferimento a specifiche politiche retributive adottate da altre società, bensì in continuità con gli esercizi precedenti e sulla base dei principi da tempo seguiti dalla Società nella individuazione e definizione della retribuzione dei propri sindaci e delle raccomandazioni formulate dal Codice di *Corporate Governance*.
L'ammontare degli emolumenti su base annua spettanti ai componenti Collegio Sindacale per la carica di sindaco è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.
Per maggiori dettagli sulla remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, si rinvia alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" pubblicata nella sezione *Corporate Governance* del sito internet della Società.

Gestione degli interessi

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente e CEO circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ai sensi della Raccomandazione 37 del Codice CG.

11.3 RUOLO

Le informazioni sul ruolo e sulle principali attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio sono rese mediante rinvio alla relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti redatta ai sensi dell'art. 153 TUF e dell'art. 2429, comma 2 c.c., documento incluso nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 e resa disponibile nella sezione "*Investor relations*" del sito internet (*www.gruppoascopiave.it*) nei termini previsti dalla normativa applicabile e disponibile.

***

Si rinvia inoltre alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le informazioni richieste dai seguenti principi di rendicontazione di sostenibilità:
- ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), in particolare ESRS 2 Par. 22;
- ESRS 2 – Par. 24, in particolare ESRS 2 Par. 26.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Accesso alle informazioni

Ascopiave ha istituito un'apposita sezione "*Investor relations*" nell'ambito del proprio sito internet (*www.gruppoascopiave.it*), nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

L'art. 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa prevede, inoltre, con specifico riferimento alle società che intendono ottenere l'ammissione a quotazione delle proprie azioni nel segmento "Euronext STAR Milan", l'obbligo per le stesse di individuare all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*investor relator*) che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori.
Avuto riguardo a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 24 luglio 2006, ha individuato il dott. Giacomo Bignucolo, quale *Investor Relator*, responsabile delle relazioni con gli investitori.

Dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" (di seguito "Politica"), documento pubblicato integralmente nella sezione "*Corporate Governance*" e nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it*).
Come illustrato nella Politica, la Società ritiene conforme al proprio interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato e degli *stakeholder* rilevanti per la Società:

a) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità dei suoi azionisti e dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di *rating* e i *proxy advisor*, le associazioni di categoria, e gli ulteriori *stakeholder* di Ascopiave S.p.A., al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'articolo 1 del Codice CG; e
b) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti, ispirato a principi di trasparenza e correttezza nel rispetto della legge e della procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, adottata dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato tale Politica tenuto conto del Principio IV e della Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società aderisce, delle *best practice*, nonché dell'assetto di *corporate governance* proprio della Società.

In particolare, la Politica si applica al dialogo con i soggetti interessati sulle materie e tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra cui – in via esemplificativa e non esaustiva – le seguenti:

(i) risultati economico-finanziari della Società e del Gruppo e strategie aziendali;

(ii) operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per la Società e/o il Gruppo;

(iii) *corporate governance* e, in particolare, nomina e composizione degli organi sociali (anche in termini di dimensione, professionalità, indipendenza e *diversity*) e composizione, dimensione e funzioni dei comitati endoconsiliari;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iv) politiche di remunerazione degli amministratori, dei sindaci, e dei dirigenti con responsabilità strategica della Società e del Gruppo;

(v) sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

(vi) operazioni con parti correlate; e

(vii) sostenibilità.

Fatto salvo per quanto previsto nella Politica, in particolare nel paragrafo 4.2 della stessa, la Politica non trova applicazione nel contesto degli adempimenti pre-assembleari che sono regolati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal regolamento assembleare della Società.

Si precisa che, con riguardo alle modalità con cui il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. promuove il dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente ai sensi del Principio IV del Codice di *Corporate Governance*, si rinvia alle informazioni fornite in merito alla concreta applicazione della relativa Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*. In particolare, come sopra anticipato, ai sensi della Raccomandazione 3 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 22 dicembre 2021 ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli altri soggetti interessati" e nel corso dell'Esercizio il Presidente e CEO ha curato e gestito il dialogo con tutti gli azionisti, in particolare, tra l'altro, nel corso degli incontri con gli investitori previsti dal calendario eventi. Nel corso dell'Esercizio non vi sono stati temi rilevanti oggetto di dialogo con gli azionisti rientranti nell'ambito applicativo della Politica.
La Società, nell'ambito della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata del Gruppo Ascopiave, ha altresì implementato attività volte alla mappatura e coinvolgimento degli *stakeholder*.
Si rinvia al documento pubblicato integralmente nel sito internet di Ascopiave S.p.A., per ulteriori informazioni sulla Politica e sulle modalità previste per la sua concreta applicazione.

***

Infine, si informa che si rinvia al Capitolo 1 "*Informazioni generali*", Sezione "*Ascolto degli stakeholder e analisi di doppia materialità*" della Rendicontazione di Sostenibilità consolidata per le informazioni richieste dal principio di rendicontazione di sostenibilità ESRS 2 – Par. 43, in particolare ESRS 2 Par. 45.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto Sociale dell'Emittente possono intervenire all'Assemblea degli Azionisti i soggetti che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione ad intervenire ai sensi della normativa di volta in volta vigente.
Ogni soggetto legittimato ad intervenire all'Assemblea degli Azionisti può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere altresì conferita in via elettronica, con le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società (art. 11, comma 2 dello Statuto Sociale).
Si evidenzia che la normativa applicabile alle società quotate in tema di svolgimento delle attività assembleari è stata oggetto di significativi cambiamenti a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010, di recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 avente ad oggetto l'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (la cosiddetta "*Shareholders' Rights Directive*" o "SHRD").
Ciò premesso, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato in merito all'integrazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale inserendo il paragrafo 11.3 che prevede la facoltà per la Società di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto al voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (il "Rappresentante designato").

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2024 si è tenuta, con le modalità di cui all'articolo 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (il "D.L. Cura Italia"), la cui efficacia era stata prorogata, da ultimo, dal comma 2 dell'art. 11 della Legge n. 21/2024. In particolare si precisa che (i) i soci aventi diritto di voto potevano intervenire in Assemblea esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società ex articolo 135-*undecies* del TUF; e (ii) gli altri soggetti legittimati ad intervenire potevano partecipare all'Assemblea unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantissero l'identificazione dei partecipanti, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il segretario e il notaio si trovino nel medesimo luogo, con le modalità a essi individualmente comunicate dalla Società.

In data 16 dicembre 2024 si è tenuta altresì l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., con le modalità di cui all'articolo 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (il "D.L. Cura Italia"), la cui efficacia era stata prorogata, da ultimo, fino al 31 dicembre 2024, dal comma 2 dell'art. 11 della Legge n. 21/2024.
Tale Assemblea degli Azionisti ha deliberato di modificare l'art. 12 (Presidente e svolgimento dell'Assemblea) dello Statuto Sociale integrando la novità normativa di cui all'art. 135-*undecies.1* TUF, introdotta dalla L. n. 21/2024 ("Legge Capitali"), entrata in vigore il 27 marzo 2024, che consente alle società quotate la facoltà di svolgere le assemblee esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF ("Rappresentante Designato"). A seguito della suddetta modifica statutaria, in particolare, è stato specificato nell'art. 12 dello Statuto Sociale che l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., ove previsto dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, possa prevedere che l'intervento in Assemblea sia ordinaria che straordinaria possa avvenire, ai sensi dell'art. 135-*undecies.1* TUF, con l'intervento esclusivo del Rappresentante Designato di cui all'art. 135-*undecies* TUF.
Si informa inoltre che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 16 dicembre 2024 ha altresì deliberato:

- di modificare l'art. 6 (Azioni) dello Statuto sociale (per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo "*Titoli che conferiscono diritti speciali*" della Sezione 2 della presente Relazione);
- di introdurre, coerentemente con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, la modifica all'art. 21 (Remunerazione del Consiglio di amministrazione) dello Statuto sociale, in particolare la precisazione che la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, include l'amministratore investito della carica di Presidente e ogni amministratore delegato, ed è volta a garantire maggior chiarezza e coerenza nello Statuto Sociale mantenendo l'aderenza alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

disposizioni normative. Tale modifica si inserisce in un'ottica di aggiornamento tecnico e di miglioramento della chiarezza dello Statuto Sociale adeguando la formulazione alle migliori prassi statutarie in materia;

- di rinumerare formalmente l'art. 22 (Composizione e nomina del Collegio sindacale) dello Statuto sociale.

***

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto Sociale prevede altresì che l'avviso di convocazione può prevedere che l'intervento in Assemblea possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede e di parità di trattamento dei soci (art. 12, comma 1 dello Statuto Sociale).

***

L'art. 13 dello Statuto Sociale della Società prevede che, per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si osservano le norme di legge e le prescrizioni dello Statuto Sociale.

***

L'Assemblea della Società del 5 luglio 2006 ha deliberato, in sede ordinaria, di adottare un regolamento assembleare (successivamente modificato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e dall'Assemblea del 28 aprile 2011), che è entrato in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società (https://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/assemblee). Detto regolamento, in particolare, è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.
Il regolamento prevede, tra l'altro, che il Presidente regoli la discussione dando la parola ai legittimati all'intervento (ovvero coloro che hanno diritto di partecipare all'assemblea in base alla legge e allo Statuto Sociale) che ne abbiano fatta richiesta.
In particolare, i legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione.
La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti.
Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente.
I legittimati all'intervento, gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

Si precisa che i legittimati all'intervento possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alle domande che pervengano prima dell'Assemblea da parte dei legittimati all'intervento viene data risposta durante la stessa Assemblea, salvo che le informazioni richieste siano state rese disponibili conformemente alla normativa applicabile e ferma restando la facoltà del Presidente di rispondere in via unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Fermo quanto sopra, nell'ambito delle Assemblee del 18 aprile 2024 e del 16 dicembre 2024, in cui i soci sono intervenuti esclusivamente mediante conferimento di deleghe al Rappresentante Designato dalla Società, la Società – coerentemente con le raccomandazioni espresse dalla CONSOB nella Comunicazione del 10 aprile 2020, n. 3 – ha anticipato rispetto a quanto previso dall'articolo 127-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, il termine per fornire risposta alle domande pervenute dagli azionisti al terzo giorno di mercato aperto precedente alla riunione assembleare, così da consentire ai soci di effettuare in tempo utile una scelta consapevole ai fini delle istruzioni di voto al rappresentante designato.

***

Si ricorda che, alla luce delle modifiche normative intervenute in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) nonché alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 27/2010 in attuazione della Direttiva 2007/36/CE (la cosiddetta "*Shareholders' Rights Directive*" o "SHRD"), l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011, in parte straordinaria, ha deliberato l'integrazione dello Statuto Sociale mediante l'inserimento di un nuovo articolo rubricato "Operazioni con parti correlate". Tale disposizione prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione possa approvare le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti a condizioni che l'Assemblea autorizzi il compimento dell'operazione e l'Assemblea medesima deliberi, oltre che con le maggioranze di legge, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e a condizione che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10 % del capitale sociale con diritto di voto.
Si ricorda altresì che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha approvato una modifica statutaria dell'art. 29 "Operazioni con parti correlate", a meri fini di chiarezza, volta a precisare che sarà l'Assemblea ordinaria ad autorizzare eventuali operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza in presenza dell'avviso contrario del comitato di amministratori indipendenti competente a rilasciare il parere in merito all'operazione.

***

Si ricorda che, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, ha altresì approvato l'introduzione delle seguenti modifiche nella convocazione e nello svolgimento dell'Assemblea:

- una modifica statutaria dell'art. 10 volta a chiarire espressamente la non necessaria compresenza del Presidente dell'adunanza e del soggetto verbalizzante in caso di interventi dislocati in più luoghi;
- in linea con il dettato normativo di cui all'art. 2369 del codice civile, l'introduzione espressa nello Statuto della possibilità che l'Assemblea degli Azionisti si tenga in unica convocazione, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di prevedere che l'Assemblea si tenga in più convocazioni.

Si informa inoltre che, nella medesima seduta assembleare, in parte straordinaria, è stata approvata una modifica statutaria volta ad attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni inerenti l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si rinvia alla sezione 4.1 "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*" della presente Relazione per le altre competenze attribuite al Consiglio di Amministrazione nello Statuto sociale.

***

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
All'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 hanno partecipato n. 3 (tre) consiglieri e all'Assemblea del 16 dicembre 2024 hanno partecipato n. 5 (cinque) consiglieri.

***

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale di Ascopiave al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Successivamente, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha approvato una modifica dell'art. 6 (Azioni) dello Statuto Sociale, inserendo una precisazione riguardante le condizioni di attribuzione della maggiorazione del voto al solo fine di eliminare ogni riferimento alla "comunicazione dell'intermediario su richiesta dell'azionista" quale circostanza necessaria per l'assegnazione del voto maggiorato, così prevedendo che quest'ultima operi automaticamente al solo decorso del possesso continuativo per il periodo minimo di 24 (ventiquattro) mesi dall'iscrizione nel cd. "Elenco Speciale" (e fatta salva l'eventuale rinuncia da parte del socio interessato). Da ultimo, l'Assemblea degli Azionisti del 16 dicembre 2024, in sede straordinaria, ha deliberato di modificare l'art. 6 dello Statuto Sociale, eliminando la previsione di una seconda comunicazione da parte dell'intermediario, su richiesta del titolare delle azioni, quale condizione per l'attribuzione della maggiorazione del voto.
Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave S.p.A. all'indirizzo *www.gruppoascopiave.it*, Sezione "*Corporate Governance*" – "*Voto Maggiorato*".
Per maggiori approfondimenti in merito al voto maggiorato si rinvia altresì al paragrafo "*Titoli che conferiscono diritti speciali*" della Sezione 2 della presente Relazione.

***

L'informativa in merito alle modalità di esercizio delle funzioni dei comitati endoconsiliari viene resa all'interno della presente "Relazione sul governo societario e assetti proprietari" che viene pubblicata annualmente all'interno della Relazione finanziaria annuale consolidata e resa disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet di Ascopiave S.p.A. (*www.gruppoascopiave.it*).
Di seguito si illustrano le proposte elaborate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e sottoposte all'Assemblea degli Azionisti nel corso degli esercizi precedenti, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'Emittente, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario elaborare una proposta di modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale, proposta approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, ai sensi della Raccomandazione 2 del Codice CG. Tale modifica ha riguardato la costituzione dei comitati endoconsiliari, al fine di garantire al Consiglio di Amministrazione maggiore flessibilità nella istituzione degli stessi e nella definizione della composizione e delle regole che ne informano il funzionamento.
In particolare, ai sensi del nuovo art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e/o consultive, di cui approva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

i rispettivi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni. Nel proporre l'istituzione di tali comitati, di cui nomina i componenti determinandone l'eventuale remunerazione, il Consiglio ha tenuto conto dell'esigenza di assicurare che il sistema di governo societario di Ascopiave S.p.A. sia allineato alle previsioni della normativa vigente. Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Con riferimento alla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che, in data 29 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, ha approvato proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione inerenti modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei il numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 maggio 2020.

Con riferimento alla composizione dell'attuale organo di amministrazione, si ricorda che, in data 23 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione 23 del Codice CG e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2022, ha espresso agli azionisti, su base volontaria, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2023-2025, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sarebbe stata ritenuta opportuna. Il Consiglio di Amministrazione ha suggerito di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per la prosecuzione del vigente piano strategico che è in parte focalizzato sulle attività della cosiddetta "transizione energetica". In particolare, il Consiglio ha auspicato che nel rinnovo dell'organo amministrativo sia stato altresì considerato, per garantire continuità d'azione al medesimo, la conferma di alcuni dei componenti valorizzandone la conoscenza acquisita della Società e del *business* nonché il contributo attivo fornito ai lavori consiliari nell'arco del mandato. Per maggiori informazioni in merito al suddetto orientamento, si rinvia a tale documento, pubblicato sul sito internet della Società (*www.gruppoascopiave.it* sezione "*Investor relator*" – "Assemblee").

Con riferimento ai diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in parte straordinaria, ha introdotto con il nuovo art 6-*bis* "Limite al voto" dello Statuto Sociale una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di "Operatori" e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto "tetto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

al voto". Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia al paragrafo "*Restrizioni al diritto di voto*" della presente Relazione.

Inoltre, si ricorda che nell'esercizio 2021, come già anticipato nel paragrafo "*Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*" della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, in parte straordinaria, con riferimento alla disciplina relativa agli aumenti di capitale sociale, ha introdotto nello Statuto sociale, nel rispetto della normativa applicabile, l'opzione statutaria prevista ai sensi dell'articolo 2349 c.c., al fine di attribuire all'Assemblea degli Azionisti, in parte straordinaria, il potere di deliberare aumenti di capitale mediante emissione di azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai dipendenti propri e di società controllate. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 29 aprile 2021.

Per quanto riguarda l'introduzione nello Statuto Sociale del meccanismo di maggiorazione del voto ex art. 127-*quinquies* del TUF, descritto precedentemente, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della relazione illustrativa assembleare, ha fornito adeguate motivazioni sulle finalità della scelta. Per maggiori informazioni in merito alle motivazioni della proposta che era stata elaborata dal Consiglio, si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata nella sezione "*Investor relations*" del sito internet della Società, in particolare nella documentazione relativa all'Assemblea del 23 aprile 2019 e all'Assemblea del 29 maggio 2020.

***

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle Assemblee degli Azionisti tenutesi in data 18 aprile 2024 e in data 16 dicembre 2024 (i) il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a formulare specifiche proposte di deliberazione in merito agli argomenti da sottoporre all'Assemblea Assemblea degli Azionisti e (ii) gli azionisti non hanno avanzato richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su argomenti all'ordine dell'Assemblea degli Azionisti.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato dal 2012 il documento "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento", da ultimo aggiornato in data 11 settembre 2020, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l'Emittente e le società controllate, nel rispetto delle prerogative previste dalla normativa *unbundling* per il Gestore Indipendente e per l'impresa verticalmente integrata (cd. *unbundling* funzionale). Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Si ricorda che nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, in considerazione della capitalizzazione della Società e della struttura partecipativa della stessa e quindi dell'assenza di un azionariato frammentato, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non ha ritenuto di adottare un piano per la successione del Presidente e CEO, ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice CG, ritenendo tuttavia più utile adottare un "*Contingency plan*".
In particolare, il "*Contingency plan*" ha come scopo illustrare i principali passaggi del processo societario per la sostituzione del Presidente e CEO di Ascopiave S.p.A., dott. Nicola Cecconato, al verificarsi di uno dei seguenti "Eventi Rilevanti":

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- dimissioni che abbiano efficacia immediata;
- decadenza dalla carica;
- morte o impedimento permanente allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il "*Contingency plan*" affida un ruolo centrale al *Lead indipendent director* (o "LID"), nella gestione del processo, ciò nella veste di coordinatore degli amministratori indipendenti per cui il LID è la figura di contatto a cui le funzioni aziendali dovranno riportare l'insorgenza di un eventuale evento rilevante. Sarà pertanto cura del LID riunire gli amministratori indipendenti per accertare l'effettiva sussistenza di un evento che renda effettivamente impossibile l'esercizio delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato. Ove dovesse essere confermata tale situazione, è stato previsto il trasferimento automatico delle deleghe all'amministratore non indipendente più anziano che, in considerazione dell'eccezionalità dell'evento, verranno assunte per il periodo di tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo Presidente e Amministratore Delegato e con le stesse prerogative e con gli stessi limiti in precedenza previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e verranno esercitati per l'esercizio di tutte quelle attività che si dovessero rendere necessarie o solamente opportune.

Entro 24 ore dal suo insediamento, l'amministratore così individuato convocherà il Consiglio di Amministrazione che provvederà a (i) ratificare i poteri del consigliere non indipendente più anziano che ha assunto temporaneamente i poteri di gestione della Società e (ii) individuare tra i suoi membri un soggetto a cui attribuire i poteri di Presidente e Amministratore delegato *ad interim*.

Il Presidente *ad interim* così nominato avvierà un'interlocuzione con l'azionista di maggioranza chiedendo di ricevere indicazioni circa la designazione del soggetto da nominare in sostituzione del cessato Presidente e Amministratore delegato, su chi vada nominato Presidente e chi Amministratore delegato. Tali indicazioni formeranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria autonomia e indipendenza di giudizio ai fini della cooptazione e nomina del nuovo Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Tale piano ha una durata temporale la cui efficacia termina a decorrere dall'eventuale approvazione di un nuovo *contingency plan* da parte del Consiglio di Amministrazione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento non sono intervenuti cambiamenti nel sistema di governo societario adottato dall'Emittente.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il 18 dicembre 2024 il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (di seguito anche il "Comitato"), Massimo Tononi, ha inviato una lettera, datata 17 dicembre 2024, a tutti i presidenti degli organi amministrativi e per conoscenza agli amministratori delegati e organi di controllo delle società quotate italiane.

Tale lettera ha per oggetto l'analisi delle relazioni sul governo societario e assetti proprietari riferite al 2023 e pubblicate nel corso del 2024 dagli emittenti. In tale quadro il Comitato, oltre a dare evidenza di alcune criticità rilevate nel corso del terzo monitoraggio inerente l'applicazione del nuovo Codice CG ed esposte nel relativo allegato «12° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina» (di seguito "Rapporto 2024"), ha inteso comunicare alle società le principali indicazioni generali sull'applicazione del Codice CG emerse nell'attività di monitoraggio e raccomandare – con

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riferimento alle raccomandazioni per il 2025 che rivestono una particolare rilevanza ai fini della piena realizzazione delle nuove finalità del Codice CG – alcune modalità applicative che potrebbero portare a una loro più efficace applicazione (di seguito "Raccomandazioni del Comitato per il 2025" o "Raccomandazioni"). In particolare, il Presidente del Comitato invita a voler sottoporre il "Rapporto 2024" e le "Raccomandazioni" all'esame del Consiglio di Amministrazione e dei comitati competenti per analizzare l'allineamento delle prassi della Società con quanto raccomandato e individuare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite. Inoltre, nella lettera si invita anche ad assicurare che tali documenti siano adeguatamente considerati nell'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (cd. *board review*). Tale lettera è inoltre inviata per conoscenza al Presidente del Collegio Sindacale per le opportune valutazioni, in considerazione della responsabilità in capo a tale organo di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice.
Il Comitato ha altresì informato di aver adottato una versione aggiornata in data 16 dicembre 2024 del "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", realizzato da Borsa Italiana, allegato alla lettera.
Inoltre, nella lettera il Comitato ha esposto gli effetti delle raccomandazioni inviate a dicembre 2023 con riferimento all'esercizio 2024, già analizzate nel corso dell'Esercizio, in particolare nel corso del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 22 febbraio 2024.

Si informa che le Raccomandazioni del Comitato per il 2025, formulate nella suddetta comunicazione, sono state esaminate nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2025. Tali raccomandazioni sono state altresì previamente esaminate dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 18 febbraio 2025 e dal Comitato per le Remunerazioni nella riunione del 17 febbraio 2025. In tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione e i comitati endoconsiliari competenti hanno proceduto all'esame delle raccomandazioni del Comitato per la *Governance*, al fine di valutare l'effettiva applicazione delle Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* e individuare possibili evoluzioni della governance da attuare nel corso dell'esercizio 2025. Le Raccomandazioni formulate nella lettera sono state sottoposte anche al Collegio Sindacale.
Si riassumono di seguito le risultanze dell'esame delle specifiche Raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*, suddivise per aree tematiche, con riferimento alle scelte di *governance* implementate da Ascopiave S.p.A.:

Completezza e tempestività dell'informazione pre-consiliare
"Si invitano le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 11, tenendo conto che la mancata determinazione dei termini per l'invio preventivo dell'informativa al consiglio e ai comitati e/o la mancata informazione sull'effettivo rispetto dei termini e/o la previsione, nel regolamento del consiglio o adottata nelle prassi, della possibilità di derogare alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza possono configurare la disapplicazione della Raccomandazione 11 del Codice. In caso di effettiva disapplicazione, si invitano pertanto le società a indicarla chiaramente nella relazione sul governo societario, illustrando: i motivi della disapplicazione, come la decisione di disapplicazione sia stata presa all'interno della società e come si intenda assicurare il rispetto del Principio IX del Codice."
Con riferimento al tema dell'informativa pre-consiliare, le scelte di *governance* implementate nel corso dell'esercizio 2023 e il contenuto della Relazione Governance 2023, pubblicata nel 2024, sono coerenti con la presente raccomandazione del Comitato esaminata.
Nella presente Relazione viene data informativa che nel corso del 2024 la Società ha cominciato ad avvalersi di un applicativo informatico per gestire i consigli di amministrazione e i comitati che assicura la tracciabilità e permette di rendere più efficiente ed efficace la gestione dei processi aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Pertanto, la presente Relazione è redatta in coerenza con la raccomandazione esaminata. A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione "*4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione*".

Trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione

"Si invitano pertanto le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 27, tenendo conto che la previsione nella politica di remunerazione di componenti variabili legate a generici obiettivi di sostenibilità di cui non si forniscono gli specifici parametri di valutazione e/o di erogazioni straordinarie una tantum di cui non sono identificati natura e obiettivi e non sono definite adeguate procedure deliberative può configurare la disapplicazione della Raccomandazione 27 del Codice. In caso di effettiva disapplicazione, si invitano pertanto le società a indicarla espressamente nella relazione sul governo societario, illustrando: i motivi, come la decisione di disapplicazione sia stata presa all'interno della società e come si intenda assicurare il rispetto del Principio XV del Codice."

Con riguardo alle componenti variabili della remunerazione legate a obiettivi di sostenibilità, l'informativa contenuta nella Sezione I "Politica sulla remunerazione" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Ascopiave S.p.A., pubblicata nel 2024, nonché l'informativa riportata nel "Piano Strategico 2024-2027" approvato dal CdA di Ascopiave S.p.A. in data 18 marzo 2024, risulta allineata alla raccomandazione del Comitato esaminata.

In particolare, il Piano di incentivazione a base azionaria "LTI 2024-2026" approvato in data 5 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione Ascopiave S.p.A., su proposta del Comitato per le Remunerazioni, e successivamente approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. in data 18 aprile 2024, contiene chiari obiettivi di sostenibilità relativi alla riduzione della CO_2 nel 2027 che sono stati pubblicati in particolare all'interno del " Piano Strategico 2024-2027" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 18 marzo 2024 e disponibile sul sito internet della Società.

Inoltre, anche con riguardo al tema delle erogazioni straordinarie *una tantum*, si riscontra un allineamento alla raccomandazione del Comitato esaminata. In particolare, si precisa che sono stati identificati natura e obiettivi, nonché adeguate procedure deliberative all'interno del paragrafo 5.5.1 della Sezione I "Politica sulla remunerazione" della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Ascopiave S.p.A., approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave del 18 aprile 2024 con voto vincolante e pubblicata nel 2024.

Anche la Politica sulla remunerazione 2025, che verrà sottoposta al voto vincolante all'Assemblea degli Azionisti che verrà convocata in data 16 aprile 2025, in prima convocazione, e in data 17 aprile 2025, in seconda convocazione, verrà redatta in coerenza con la presente raccomandazione del Comitato.

Ruolo esecutivo del Presidente

"Si invitano pertanto le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 4, tenendo conto che la mancanza di una spiegazione adeguatamente argomentata della scelta di attribuire al Presidente rilevanti deleghe gestionali (sia esso il CEO o meno) può configurare una disapplicazione della Raccomandazione 4 del Codice. In caso di effettiva disapplicazione, si invitano pertanto le società a indicarla chiaramente nella relazione sul governo societario, illustrando: i motivi, come la decisione di disapplicazione sia stata presa all'interno della società e come si intenda assicurare il rispetto dei Principio V e X del Codice."

La scelta di *governance* implementata, da ultima, in data 11 maggio 2023, è allineata alla Raccomandazione 4 del Codice CG, con particolare riferimento alla qualificazione del Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Cecconato, quale *Chief Executive Officer* della Società ai sensi del Codice CG.

L'informativa contenuta nella Relazione Governance 2023 è allineata al Format di Borsa Italiana.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche la presente Relazione è redatta in coerenza con la raccomandazione esaminata. A tale riguardo, per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione "*4.6. Consiglieri esecutivi*".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2024

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	**N° diritti di voto**	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie *(è previsto il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto)*	234.411.575	395.838.283	Euronext Star Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. Nel caso in cui sia divenuto efficace il diritto di maggiorazione del voto, ogni azione dà diritto a due voti. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo statuto sociale.
Azioni privilegiate	–	–	–	–
Azioni a voto plurimo	–	–	–	–
Altre categorie di azioni con diritto di voto	–	–	–	–
Azioni risparmio	–	–	–	–
Azioni risparmio convertibili	–	–	–	–
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE OVVERO IN DATA 6 MARZO 2025
(ai sensi dell'art. 120 TUF, nonché delle informazioni in possesso della Società)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	51,900%	61,029%
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,399%	5,210%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024

Consiglio di Amministrazione													
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) (***)**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Presidente e CEO •	Nicola Cecconato	1965	28/04/2017	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	X	-	-	-	1	18/18
Amministratore	Luisa Vecchiato	1965	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	0	18/18
Amministratore	Federica Monti	1969	18/04/2023	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	17/18
Amministratore	Greta Pietrobon	1983	24/04/2014	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	18/18
Amministratore	Quarello Enrico	1974	14/02/2012	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	-	-	0	17/18
Amministratore ○	Giovanni Zoppas	1958	18/04/2023	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	5	13/17
Amministratore	Cristian Novello	1982	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	0	17/18
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------													
-													

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 18

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF): 2,5 %

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Sono esclusi gli incarichi in società controllate e collegate. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2024

Consiglio di Amministrazione		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Remunerazioni		Comitato Nomine		Comitato Sostenibilità		Comitato Amministratori Indipendenti	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e CEO	Nicola Cecconato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-		-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Luisa Vecchiato	-	-	-	-	7/7	M	5/5	P	-	-	-	-	0	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Federica Monti	-	-	-	-	7/7	M	-	-	-	-	6/6	M	-0	M
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Greta Pietrobon	-	-	-	-	-	-	5/5	M	-	-	6/6	P	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Enrico Quarello	-	-	-	-	-	-		-	-	-	6/6	M	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG (LID dall'11/05/2023)	Giovanni Zoppas	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice CG	Cristian Novello	-	-	-	-	6/7	P	5/5	M	-	-		-	1/1	M
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------															
-															
----------EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI ----------															
Dirigente dell'Emittente/Altro	-														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		-		-		7		5		-		6		0	

NOTE (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.); (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2024

Collegio sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) (**)**	**Indip. Codice CG**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)**	**N. altri incarichi (****)**
Presidente	Giovanni Salvaggio	1968	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	m	X	8/8	0
Sindaco effettivo	Luca Biancolin	1952	24/04/2014	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	8/8	0
Sindaco effettivo	Barbara Moro	1977	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	8/8	0
Sindaco supplente	Matteo Cipriano	1974	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	M	X	-	-
Sindaco supplente	Mario Bosco	1974	29/05/2020	18/04/2023	Bilancio 2025	m	X	-	-
----------SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ----------									
Sindaco	-	-							

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 8

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 148 TUF): 2,5%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTESTAZIONE

del bilancio consolidato 2024 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 01 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.

2) Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Pieve di Soligo, 6 marzo 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione	*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*
dott. Nicola Cecconato	dott. Riccardo Paggiaro

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTESTAZIONE

della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Pieve di Soligo, 6 marzo 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione	*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*
dott. Nicola Cecconato	dott. Riccardo Paggiaro

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTESTAZIONE

del bilancio d'esercizio 2024 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Riccardo Paggiaro, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ascopiave S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 01 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024.

2) Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024:

   a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Pieve di Soligo, 6 marzo 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione	*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari*
dott. Nicola Cecconato	dott. Riccardo Paggiaro

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Ascopiave S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ascopiave S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27 marzo 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: Nota 1: "Avviamento"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2024 include un valore di avviamento pari a €61,7 milioni, corrispondente al 4% circa del totale della attività alla medesima data. Tale avviamento è riferito per €54,5 milioni al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai Comuni soci ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione ("Distribuzione gas naturale") e per €7,2 milioni ai plusvalori risultanti dall'acquisizione di attività operanti nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile ("Produzione energia da fonti rinnovabili"). Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sul valore contabile iscritto al 31 dicembre 2024 delle unità generatrici di flussi di cassa ("CGU") alle quali sono allocati i relativi avviamenti, al fine di determinare che gli stessi siano iscritti ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. Il valore recuperabili delle CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flow") desunti per il periodo 2025-2028 dalle proiezioni economico-finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 20 febbraio 2025 e, per gli anni rimanenti fino al termine delle concessioni, dalle proiezioni economico-finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 27 febbraio 2025. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono caratterizzati da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati	Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso: • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dell'avviamento alle singole CGU; • l'esame della conformità ai principi di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori della Capogruppo nell'effettuazione del test di *impairment*; • la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali su cui si basano i flussi finanziari attesi alla base del test di *impairment*; • la verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini del test di impairment ed i flussi finanziari previsti nelle proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione; • l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo nella predisposizione dei dati previsionali; • l'esame degli scostamenti tra i dati economico-finanziari previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dal Gruppo; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle principali assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • il valore terminale della CGU Distribuzione gas, determinato secondo due scenari alternativi: i) stima della rendita perpetua basata sulla redditività attesa per l'esercizio 2028, in caso di rinnovo delle concessioni; ii) riconoscimento dei valori di rimborso degli impianti, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.164/2000, in caso di mancato rinnovo delle concessioni; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla recuperabilità dell'avviamento. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno eseguito un ricalcolo indipendente sulle assunzioni chiave, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ascopiave S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ascopiave S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Ascopiave S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Ascopiave S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ascopiave S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione di Sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione di Sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione di Sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Treviso, 25 marzo 2025

KPMG S.p.A. Firmato il 25.03.2025 14:29:06

Silvia Di Francesco
Socio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ascopiave S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ascopiave (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ascopiave relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ascopiave S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "IRO 1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Ascopiave S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
  - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
- ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
    - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
    - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
  - per le informazioni raccolte a livello di società controllata, effettuazione delle visite in loco presso AP Reti Gas S.p.A, AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A. e Asco Power S.p.A.. Tali società sono state selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Treviso, 25 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Firmato il 25.03.2025 14:31:45

Silvia Di Francesco
Socio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Ascopiave S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ascopiave S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dell'utile (perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni nelle voci di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ascopiave S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Ascopiave S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 27 marzo 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2024: Nota 3 "*Partecipazioni*"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio d'esercizio della Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2024 include partecipazioni in imprese controllate per complessivi €741 milioni, pari a circa il 57,5% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. Il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate, basato sul valore d'uso delle relative CGU, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flow") desunti per il periodo 2025-2028 dalle proiezioni economico-finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 20 febbraio 2025 e, per gli anni rimanenti fino al termine delle concessioni, dalle proiezioni economico finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in data 27 febbraio 2025. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione, in termini di valore d'uso, sono caratterizzati da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • il valore terminale per le partecipazioni in imprese controllate ricomprese nella CGU Distribuzione gas, determinato secondo due scenari alternativi: i) stima della rendita perpetua basata sulla redditività attesa per l'esercizio 2028, in caso di rinnovo delle concessioni; ii) riconoscimento dei valori di rimborso degli impianti, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.164/2000, in caso di mancato rinnovo delle concessioni;	Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso: • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e dei controlli chiave posti in essere dalla Società; • l'esame della conformità ai principi di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori nell'effettuazione del test di *impairment*; • la comprensione del processo di predisposizione dei dati previsionali delle controllate su cui si basano i flussi finanziari attesi alla base del test di *impairment*; • l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione dei dati previsionali; • la verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini del test di impairment ed i flussi finanziari previsti nelle proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione; • l'esame degli scostamenti tra i dati economico-finanziari previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dalla Società; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso; • la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in relazione alla recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

• i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno eseguito un ricalcolo indipendente sulle assunzioni chiave, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ascopiave S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Ascopiave S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Ascopiave S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ascopiave S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione di Sostenibilità e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ascopiave S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla Rendicontazione di Sostenibilità e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione di Sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.][7]

Treviso, 25 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Firmato il 25.03.2025 14:27:57

Silvia Di Francesco
Socio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASCOPIAVE S.P.A.
Sede legale in Pieve di Soligo (TV), Via Verizzo 1030
Capitale sociale Euro 234.411.575,00 i.v.
C.F. – P.IVA – Reg. Imprese di Treviso-Belluno 03916270261

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429, co. 2, c.c."

All'Assemblea degli Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429, co. 2, del c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nonchè sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i compiti di vigilanza attribuiti al Collegio Sindacale dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

In conformità al dettame di cui all'art. 2403 del codice civile ("Doveri del collegio"), il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il compito della revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 risulta demandato alla Società di Revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riguardo alle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla CONSOB con la comunicazione DEM/102SS64 del 6 Aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance), si riferisce quanto segue:

1) Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto rispettando la periodicità prevista dall'articolo 23, comma 3, dello Statuto sociale ed ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate e collegate. A tale riguardo, si può ragionevolmente sostenere che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, dalle informazioni rese al Collegio Sindacale dagli Amministratori ai sensi di legge, non risultano poste in essere dagli Amministratori stessi operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società.
2) Il Collegio Sindacale ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, valutato le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nelle note al bilancio relative alle operazioni infragruppo e con

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

le parti correlate, di natura ordinaria, e riteniamo tali operazioni congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3) La società di revisione KPMG S.p.A., esercente l'attività di revisione legale, ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2024, redatte in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dal1'Unione Europea.

4) Il Consiglio di Amministrazione di ASCOPIAVE Spa, in data 06 Marzo 2025, ha approvato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024[1]. La società di revisione KPMG in data 25 Marzo 2025 ha rilasciato apposito giudizio che qui viene così sintetizzato: "….. *sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:*

   - *La rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ascopiave relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (European Sustainibility Reporting Standards, di seguito anche "ESRS");*
   - *Le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 Giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").*

5) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunzie di cui all'art. 2408 del codice civile.

6) Nel corso dell'esercizio non risultano presentate nei confronti della società denunzie al tribunale di cui art. 2409 del codice civile.

7) Per quanto di competenza dell'esercizio 2024, i compensi spettanti alla società di revisione KPMG S.p.A, esercente la revisione legale, ammontano ad Euro 343.499 (trecentoquarantatremilaquattrocentonovanatnove), di cui Euro 186.796 (centottanatseimilasettecentonovantasei) per l'attività di revisione contabile resa nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A., per le società controllate Euro 153.703 (centocinquantatremilasettecentotre) ed Euro 3.000 (tremila) per altri servizi resi nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A.. Per quanto concerne invece l'attività di revisione legale dei conti annuali separati resa nei confronti di ASCOPIAVE S.p.A, è stata resa da Pricewaterhousecooper Spa per € 16.000 (sedicimila) e nei confronti delle società controllate per € 58.835 (cinquantottomilaottocentotrentacinque).
   Alla società di revisione KPMG S.p.A. non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art.160, comma 1-ter, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dalle norme CONSOB e di attuazione od incarichi vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014.

8) Tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da KPMG S.p.A. ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010 e degli incarichi conferiti alla stessa da ASCOPIAVE S.p.A. e dalle società del gruppo, come sopra riportato, il Collegio Sindacale non ritiene che sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione.
   La società di revisione KPMG S.p.A. ha confermato nelle proprie relazioni sulla revisione contabile sia al bilancio d'esercizio che al bilancio consolidato la propria indipendenza nell'esecuzione del proprio mandato di revisione legale. Nella relazione Aggiuntiva per il Comitato del Controllo Interno e la revisione contabile prevista dall'art 11 del Regolamento UE n. 537/2014, e ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lettera a) dello stesso regolamento, la società di revisione ha dichiarato quanto segue: " ……. *Sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano le attività di revisione , nel periodo dal 1 Gennaio 2024 alla data odierna sono stati rispettati da noi i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9 bis del D.Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la nostra*

[1] Vedi pagina 68 della relazione finanziaria al Bilancio del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014".

9) Per lo svolgimento della propria attività di vigilanza, il Collegio si è riunito n. 08 (otto) volte. Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le n. 18 (diciotto) riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha partecipato alle Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 18 Aprile 2024 ed all'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 Dicembre 2024. Il Collegio Sindacale ha partecipato altresì a tutte le n. 7 (sette) riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, alle n. 5 (cinque) riunioni del Comitato per la Remunerazione e alle n. 1 (una) riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti.

10) Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali nonché partecipando ad incontri con la società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

11) Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno incontrando[2] nel corso delle proprie riunioni periodiche il Responsabile Internal Auditing della Società, approfondendo le azioni correttive proposte e ricevendo gli opportuni aggiornamenti, con periodicità almeno trimestrale, sul relativo stato, con particolare riguardo agli aspetti di *compliance*. In tale ambito è stato preso atto delle attività svolte nel 2024 da parte della Funzione di Controllo Interno. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza o criticità del sistema di controllo interno.

12) Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
   i. L'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari aventi ad oggetto l'assetto Amministrativo e Contabile ed il Sistema di Controllo Interno, nonché l'Informativa Societaria prodotta;
   ii. L'ottenimento di informazioni puntuali e periodiche dei responsabili delle rispettive funzioni;
   iii. I rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF);
   iv. La partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo e Rischi;
   v. Il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001.

   Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema amministrativo- contabile.

13) Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

14) Il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

15) Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di adesione e di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance) e del Codice Etico e di condotta di ASCOPIAVE S.p.A., ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 58/1998 (TUF).
Il Collegio Sindacale ha preso atto della verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'indipendenza dei consiglieri, verificando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure e di accertamento adottati. Il Collegio Sindacale ha verificato altresì il permanere delle

[2] Anche con comunicazioni scritte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

caratteristiche di indipendenza dei propri componenti, ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina (attualmente Codice di Corporate Governance) vigente.

16) Il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e del D.Lgs. n. 61/2002 riguardanti la responsabilità amministrativa degli Enti e la responsabilità per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha relazionato al Collegio Sindacale in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2024, evidenziando le attività di adeguamento ai dispositivi della normativa in vigore.
17) In ottemperanza alle disposizioni dell'*"International Accounting Standards – IAS 24"* concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, si segnala che le stesse risultano compiutamente indicate al paragrafo "Rapporti con le parti correlate" nel capitolo "Altre note di commento alla relazione finanziaria annuale 2024".
18) Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha rilasciato la dichiarazione prevista dall'articolo 154-bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF) con riferimento al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato di ASCOPIAVE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024 esprimendo una valutazione complessiva positiva.
19) Il Collegio Sindacale evidenzia tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, che così si possono sintetizzare[3]:

- ✓ Nel corso del mese di gennaio 2024 la controllata Asco EG S.p.A. (ora "Asco Power S.p.A.") ha estinto anticipatamente il finanziamento sottoscritto con Prelios. Il debito residuo, pari ad Euro 9.043 migliaia, al 31 dicembre 2023 risultava iscritto tra i finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 7.652 migliaia e tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine per Euro 1.391 migliaia.
- ✓ In data 18 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2024-2027 del Gruppo.

  Il piano conferma gli indirizzi strategici indicati lo scorso anno, delineando un percorso di crescita sostenibile nei core business della distribuzione gas e delle energie rinnovabili e in nuovi ambiti di attività. La Società ha comunicato che lo sviluppo avverrà in condizioni di equilibrio della struttura finanziaria, garantendo una distribuzione di dividendi remunerativa. Highlights economico finanziari:

- EBITDA al 2027: 139 milioni di Euro (+ 44 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2023);
- Risultato netto al 2027: 42 milioni di Euro (+ 5 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2023);
- Investimenti netti 2024-2027: 617 milioni di Euro;
- Disinvestimenti di partecipazioni di minoranza 2024-2027: 294 milioni di Euro;
- Indebitamento netto al 2027: 435 milioni di Euro;
- Leva finanziaria (Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto) al 2027: 0,48;
- Previsione dei dividendi distribuiti: 14 centesimi per azione per l'esercizio 2023, in crescita di 1 centesimo per azione negli anni successivi sino al 2027.

Il piano presenta uno scenario che valorizza l'eventuale aggiudicazione da parte del Gruppo di alcune gare per il servizio di distribuzione gas in ambiti territoriali minimi di interesse. Tale opportunità, che dipende, tra le altre cose, dalle effettive tempistiche di pubblicazione dei bandi di gara, comporta una stima di un'ulteriore crescita dell'EBITDA al 2027 di 21 milioni di Euro ed un incremento del volume

[3] Ulteriori approfondimenti o dettagli inerenti quanto riportato in questo punto, possono essere consultati nella relazione finanziaria al Bilancio del Gruppo dalla pagina 24 alla pagina 28.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

degli investimenti di 215 milioni di Euro.

- L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in data 18 Aprile 2024, ha approvato il bilancio dell'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2023 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario pari a 0,14 Euro per azione, per un totale di 30,3 milioni di euro, importo calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data di chiusura dell'esercizio 2023. Il dividendo ordinario è stato pagato l'8 maggio 2024 con stacco della cedola in data 6 maggio 2024 (record date il 7 maggio 2024).

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha inoltre approvato, con voto vincolante, la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") (i.e., la politica sulla remunerazione per l'esercizio 2024) e ha espresso voto consultivo favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (i.e., la relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2023).

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha altresì approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria, riservato agli amministratori esecutivi di Ascopiave S.p.A. e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società da essa controllate.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023, per la parte non eseguita.

Infine, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Ascopiave S.p.A. per gli esercizi 2024 ÷ 2032 alla società di revisione KPMG S.p.A.

- ✓ In data 18 aprile 2024 Ascopiave S.p.A. ha reso noto che ha pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del proprio sito internet il Bilancio di Sostenibilità 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2024, previo parere positivo del Comitato Sostenibilità.
- ✓ Nel corso del mese di maggio 2024, Ascopiave S.p.A. ha assegnato n. 93.072 azioni proprie ai beneficiari del Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2021-2023. Tale informativa è stata comunicata al pubblico in data 7 giugno 2024 ai sensi dell'Allegato 3F del Regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità previste dalla normativa applicabile.
- ✓ In data 7 giugno 2024 Ascopiave S.p.A. ha comunicato che è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 1.007.997 azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-quinquies del d.lgs. 98/1998 e all'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave. Pertanto, in tale data, le azioni ordinarie Ascopiave aventi diritto di voto maggiorato risultavano complessivamente pari a n. 160.973.482 azioni.
- ✓ In data 26 giugno 2024 Ascopiave S.p.A. ha comunicato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e s.m.i., nonché dell'art. 2 paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 ("Regolamento UE 1052"), è stato dato avvio al piano di acquisto di azioni proprie ("Piano") avvalendosi dell'esenzione "safe

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

harbour" di cui all'art. 5 del Regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR"), conferendo apposito incarico all'intermediario autorizzato Equita SIM S.p.A. Ascopiave ha comunicato che il Piano - avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ascopiave del 18 aprile 2024 che ha autorizzato, tra l'altro, l'acquisto di azioni proprie, per la durata di 18 mesi, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023, per la parte non eseguita - viene eseguito tramite l'intermediario autorizzato Equita SIM S.p.A. per la finalità di favorire il regolare andamento delle negoziazioni e dei corsi, (a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità e/o a una scarsa liquidità degli scambi), in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento MAR e alla relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione, nonché all'applicabile prassi di mercato ammessa pro tempore vigente, come istituite dalle competenti autorità di vigilanza in conformità con l'art. 13 del Regolamento MAR. In data 26 giugno 2024 la Società deteneva n. 17.608.506 azioni proprie. È stato precisato che l'esecuzione del Piano viene coordinato esclusivamente da Equita SIM S.p.A., quale intermediario abilitato che effettua gli acquisti in piena indipendenza e nel rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa applicabile, nonché nei limiti delle delibere adottate dagli organi sociali. È stato altresì comunicato che le operazioni di acquisto effettuate formano oggetto di informativa al mercato nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente applicabile. Eventuali successive modifiche al predetto Piano verranno tempestivamente comunicate dalla Società.

- ✓ In data 5 luglio 2024 Ascopiave S.p.A. ha comunicato che è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto relativamente a n. 453.226 azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del d.lgs. 98/1998 e all'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave. Pertanto, in tale data, le azioni ordinarie Ascopiave aventi diritto di voto maggiorato risultano complessivamente pari a n. 161.426.708 azioni. Si ricorda che l'art. 6 dello statuto sociale di Ascopiave prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale istituito ai sensi dell'art. 6.8 dello statuto sociale (l'"Elenco Speciale") siano attribuiti due voti.
- ✓ In data 30 luglio 2024, A2A e Ascopiave hanno comunicato che A2A ha ricevuto una offerta non vincolante da parte di Ascopiave per l'acquisto di un compendio di asset composto da circa 490 mila PDR di distribuzione gas in Lombardia (negli ambiti territoriali di Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Lodi), attualmente gestiti da società controllate al 100% da A2A.Le parti hanno concordato di proseguire nel percorso negoziale e A2A ha concesso ad Ascopiave un periodo di negoziazione in esclusiva, fino al 15 dicembre 2024, per espletare le consuete attività di due diligence con l'obiettivo di eventualmente giungere entro tale termine alla sottoscrizione di un accordo vincolante. In data 30 luglio 2024, A2A e Ascopiave hanno comunicato che l'eventuale perfezionamento dell'operazione sarebbe stata subordinata, tra l'altro, al positivo esito della due diligence, alla negoziazione di accordi contrattuali di comune soddisfazione, all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle autorità competenti, nonché all'approvazione degli organi societari di A2A e Ascopiave.In data 13 dicembre 2024, nel richiamare il precedente comunicato effettuato in data 30 luglio 2024 relativo alla concessione ad Ascopiave S.p.A., da parte di A2A S.p.A., di un periodo di negoziazione in esclusiva dei termini e condizioni della cessione di un compendio di asset composta da circa 490 mila pdr in Lombardia, A2A S.p.A. e Ascopiave S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

informano che in data odierna è stata convenuta un'estensione tecnica di tale periodo di esclusiva dal 15 dicembre al 24 dicembre 2024 compreso, per consentire alle parti di ultimare la negoziazione.

- ✓ In data 16 dicembre 2024 si è riunita l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ascopiave ha adottato una serie di modifiche allo Statuto sociale della Società che, di seguito, vengono brevemente riassunte:
  - ha deliberato di modificare l'articolo 6 (Azioni) dello Statuto sociale chiarendo che la legittimazione dell'azionista all'attribuzione del voto maggiorato e gli effetti della maturazione del diritto previsto dall'articolo 127-quinquies del TUF – decorso il periodo minimo di detenzione continuativa delle azioni iscritte nell'apposito elenco ex articolo 127-quinquies, comma 2, del TUF – non viene demandata ad una sua espressa richiesta all'intermediario di inviare alla Società la comunicazione, menzionata nell'articolo 44, comma 3, del "Provvedimento Unico sul PostTrading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" (recante la "Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata"), introdotta con provvedimento del 10 ottobre 2022 (il "Provvedimento Unico Post-Trading"), con conseguente eliminazione della previsione di una seconda comunicazione da parte dell'intermediario, su richiesta del titolare, quale condizione per l'attribuzione della maggiorazione del voto;
  - ha approvato la modifica dell'articolo 12 (Presidente e svolgimento dell'Assemblea) dello Statuto sociale, integrando la novità normativa di cui all'articolo 135-undecies.1 del TUF, introdotta dalla Legge 5 marzo 2024 n. 21 ("Legge Capitali"), entrata in vigore il 27 marzo 2024, che consente alle società quotate la facoltà di svolgere le assemblee esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF;
  - ha deliberato di introdurre, coerentemente con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, la modifica all'articolo 21 (Remunerazione del Consiglio di amministrazione) dello Statuto sociale, in particolare la precisazione che la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, include l'amministratore investito della carica di Presidente e ogni amministratore delegato, ed è volta a garantire maggior chiarezza e coerenza nello Statuto Sociale mantenendo l'aderenza alle disposizioni normative. Tale modifica si inserisce in un'ottica di aggiornamento tecnico e di miglioramento della chiarezza dello Statuto Sociale adeguando la formulazione alle migliori prassi statutarie in materia;
  - ha deliberato di rinumerare formalmente l'articolo 22 (Composizione e nomina del Collegio sindacale) dello Statuto sociale.

  Conformemente a quanto previsto dallo Statuto sociale, agli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione di tali delibere non spetta il diritto di recesso.
- ✓ In data 16 dicembre 2024, Ascopiave S.p.A. e Hera S.p.A. hanno comunicato che, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita da parte di Ascopiave del proprio 25% in EstEnergy, Hera Comm diventa azionista unico del maggiore operatore energy del Nord-Est. In particolare, è stato comunicato che il Gruppo Hera, tramite la controllata Hera Comm, e Ascopiave hanno stipulato a Bologna l'atto di cessione da parte di quest'ultima del 25% del capitale di EstEnergy, la joint venture commerciale nata nel 2019 che costituisce il maggiore operatore energy del Nord Est. La partecipazione del Gruppo Hera in EstEnergy è salita così al 100%, mentre Ascopiave ha completato il suo percorso di uscita dalla società, dopo la vendita del primo 8% nel 2022 e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'ulteriore 15% nel 2023. La possibilità di un'uscita dilazionata nel tempo ha rappresentato un valore per entrambe le società: ha infatti permesso di valorizzare al contempo il radicamento territoriale di Ascopiave con l'impostazione industriale nella gestione delle attività di vendita di Hera. I fondamentali economici della base clienti sono così significativamente migliorati, esprimendo sinergie ed opportunità di fornitura di servizi a valore aggiunto, ponendo solide premesse per un'ulteriore crescita della marginalità. In 5 anni, attraverso la razionalizzazione del numero di società e il rinnovo dei sistemi informativi, è stato possibile migliorare la qualità del rapporto con i clienti affiancando al carattere territoriale della relazione un approccio commerciale con i migliori standard che ha consentito di incrementare e potenziare i canali di contatto e la tipologia delle soluzioni energetiche per i clienti, con l'obiettivo di supportarli nel percorso della decarbonizzazione. L'operazione formalizzata, per un controvalore di circa 232 milioni di euro, deriva dall'esercizio dell'opzione di vendita detenuta da Ascopiave sulla propria partecipazione nella società, così come stabilito negli accordi sottoscritti tra le parti in occasione della costituzione della partnership. Tale valore sarà corrisposto entro luglio 2025, in concomitanza con la girata delle azioni. L'operazione dà, infatti, esecuzione piena agli accordi presi nel 2019 che pertanto erano già pienamente riflessi nella posizione finanziaria netta del Gruppo Hera. L'operazione ha consentito al Gruppo Ascopiave, la cui partnership con il Gruppo Hera è proseguita con le partecipazioni in Hera Comm e Acantho, di migliorare la sostenibilità della propria struttura patrimoniale, in linea con gli obiettivi del proprio piano strategico, contribuendo alla copertura finanziaria degli investimenti nelle attività core e di diversificazione.

- ✓ In data 19 dicembre 2024 A2A e Ascopiave hanno comunicato che è stato sottoscritto un contratto preliminare di acquisto (signing) avente ad oggetto l'acquisizione da parte di Ascopiave del 100% delle quote di un veicolo societario che sarà titolare al closing di un ramo di azienda comprendente per intero un compendio di assets composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli ATEM nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi, con una RAB 2023 di 397 milioni di euro e un EBITDA 2023 pari a 44 milioni di euro. Gli asset ricompresi nel ramo di azienda oggetto dell'operazione sono attualmente detenuti da Unareti e da LD Reti (società interamente controllate da A2A) e saranno oggetto di conferimento nel suddetto veicolo nel periodo intercorrente fra il signing e il closing. Il prezzo base convenuto per l'operazione è di 430 milioni di euro, che esprime la valutazione del ramo d'azienda al 31 dicembre 2023, soggetto ad aggiustamento a valle del closing, come da prassi. Il deal è subordinato al verificarsi di condizioni sospensive abitualmente previste per questo genere di operazioni, tra cui l'esperimento della procedura c.d. Golden Power. Il perfezionamento del closing è previsto entro il luglio 2025. Ascopiave finanzierà l'acquisizione in misura prevalente attraverso le risorse derivanti dall'esercizio della opzione di vendita sulla propria partecipazione di minoranza in EstEnergy e, per la parte rimanente, attraverso l'assunzione di nuovo debito finanziario, già contrattualizzato e/o in fase di definizione.
- ✓ In data 31 dicembre 2024 ha avuto efficacia civilistica il progetto di riorganizzazione di alcune società controllate. Nello specifico, nell'ambito della distribuzione del gas naturale prevede la suddivisione delle attività in capo a due società, una attiva nel territorio Nord Est e una in quello Nord Ovest. Nell'ambito dell'operazione le società del Gruppo AP Reti Gas Rovigo S.r.l., AP Reti Gas Vicenza S.p.A., AP Reti Gas Nord Est S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

controllata AP Reti Gas S.p.A. e, contestualmente, la stessa, ha realizzato una scissione parziale e proporzionale a favore di Romeo Gas S.p.A. di 15 concessioni di distribuzione gas e relativi contratti collegati (anche rapporti di lavoro). Le altre società di distribuzione del Gruppo, Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A., sono state fuse per incorporazione in Romeo Gas S.p.A.. A seguito di tale operazione Romeo Gas S.p.A., che in tale ambito ha modificato la denominazione sociale in AP Reti Gas Nord Ovest S.p.A., ha realizzato una Scissione parziale e proporzionale a favore di AP Reti Gas S.p.A. di 12 concessioni di distribuzione gas e relativi contratti collegati (anche rapporti di lavoro). Si segnala inoltre che nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione alcuni immobili di proprietà delle controllante sono stati oggetto di scissione parziale e proporzionale a favore della capogruppo Ascopiave S.p.A..

Le assemblee degli azionisti delle società hanno approvato il progetto di fusione nel corso del mese di settembre.

Lo scambio delle quote è stato realizzato a valori contabili, in quanto essendo tutte le società partecipanti interamente detenute da Ascopiave S.p.A., il valore attribuito non ha un impatto sulle partecipazioni societarie.

Alla stessa data è divenuto efficace il progetto di fusione per incorporazione della società Asco Renewables S.p.A. in Asco EG S.p.A., e quest'ultima ne ha assunto tutti i diritti e gli obblighi, proseguendo in tutti i suoi rapporti anteriori alla fusione. Contestualmente alla fusione, Asco EG S.p.A. ha assunto la denominazione Asco Power S.p.A.. A seguito dell'operazione il capitale sociale della società risulta rappresentato da Ascopiave S.p.A. (90,20%) e Fin-Energy (9,80%).

Gli effetti contabili e fiscali delle operazioni straordinarie hanno avuto effetto dal 01 Gennaio 2025.

20) Il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa in merito all'impairment test eseguito dalla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. a conferma dei valori dell'avviamento e di alcune immobilizzazioni finanziarie di importo rilevante iscritti in bilancio. I relativi dettagli sono stati forniti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 Febbraio 2025 e nel bilancio coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti od elementi rilevanti e/o meritevoli di essere portati a conoscenza dell'Assemblea.

In considerazione di quanto evidenziato, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed alla proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione con riguardo alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Pieve di Soligo, 25 marzo 2025

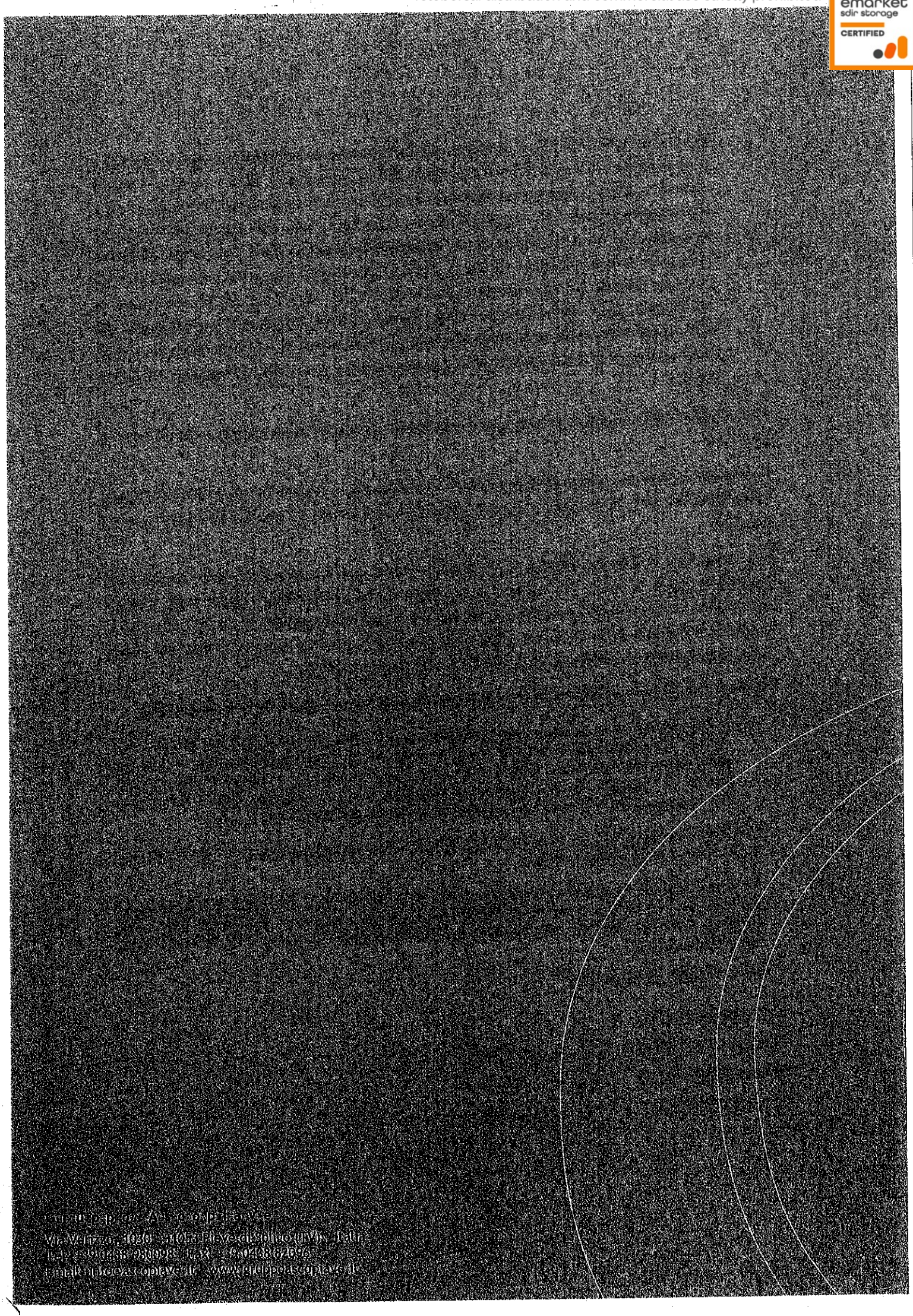
Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Salvaggio

Dott.ssa Barbara Moro

Dott. Luca Biancolin

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Via Venezia, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Italia
Tel. +39 0438 980098 - Fax +39 0438 82696
E-mail: info@asc-piave.it - www.gruppoasc-piave.it

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Allegato F) al N. 82279/53505 di Rep.

Punto 2.1
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	304.339.026	100%	76,885%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	304.339.026	100,000%	76,885%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	296.888.699	97,552%	75,003%
Contrario	7.450.327	2,448%	1,882%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	304.339.026	100,000%	76,885%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Punto 2.1

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., politica sulla remunerazione per l'esercizio 2025); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona del Dottor Vincenzo Pellegrino

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
Favorevole				**296.888.699**	**97,552%**
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,698%		
ASCO HOLDING SPA	03215740261	242.401.667	79,649%		
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,776%		
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		152.871	0,050%		
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		22.074	0,007%		
COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC		640.778	0,211%		
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.485	0,007%		
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		8.761	0,003%		
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		37.078	0,012%		
HERA SPA	04245520376	18.284.159	6,008%		
LEADERSEL P.M.I		215.000	0,071%		
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%		
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		4.707	0,002%		
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%		
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		59.362	0,020%		
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.078	0,000%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		33.688	0,011%		
ROBIN 1-FONDS		9.858	0,003%		
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		24.514	0,008%		
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%		
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%		
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		9.903	0,003%		
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%		
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.219	0,001%		
Contrario				**7.450.327**	**2,448%**
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%		
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%		
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		19.061	0,006%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		172.246	0,057%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		79.325	0,026%		
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND		67.376	0,022%		
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		12.170	0,004%		
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		136	0,000%		
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		265	0,000%		
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.350	0,000%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		36	0,000%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		44	0,000%		
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		33.915	0,011%		
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		5.211	0,002%		
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		492	0,000%		
ASHMERE LP		8.869	0,003%		
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		63.163	0,021%		
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.095	0,002%		
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		100	0,000%		
CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND		720	0,000%		
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		1.251	0,000%		
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		335	0,000%		
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		343	0,000%		
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		94.040	0,031%		
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%		
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%		
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%		
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		9.362	0,003%		
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		432.784	0,142%		
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE		26.945	0,009%		
DEKA-RAB		17.043	0,006%		
DIMENSIONAL FUNDS PLC		52.546	0,017%		
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		5.798	0,002%		
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.080	0,000%		
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		10.283	0,003%		
DWS MULTI ASSET PIR FUND		150.000	0,049%		
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		256.527	0,084%		
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%		
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		686.613	0,226%		
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		93.363	0,031%		
EURIZON FUND		53.282	0,018%		
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		31.234	0,010%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		128.142	0,042%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		439.275	0,144%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		227.351	0,075%		
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%		
IAM NATIONAL PENSION FUND		5.155	0,002%		
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%		
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		302.866	0,100%		
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%		
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		11.011	0,004%		
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		423.085	0,139%		
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%		
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		2.927	0,001%		
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,090%		
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%		
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.502	0,002%		
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,000%		
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		2.726	0,001%		
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		4.243	0,001%		
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%		
LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		806.718	0,265%		
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%		
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		26.792	0,009%		
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		40	0,000%		
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%		
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		296.256	0,097%		
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLE		142	0,000%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%		
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%		
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%		
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		101.542	0,033%		
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		16.340	0,005%		
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN		4.953	0,002%		
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		12.160	0,004%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		24.206	0,008%		
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.151	0,000%		
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		31.850	0,010%		
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.378	0,002%		
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.082	0,000%		
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		165.699	0,054%		
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.149	0,004%		
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.997	0,001%		
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%		
STICHTING BPL PENSIOEN		26.594	0,009%		
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		10.053	0,003%		
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%		
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		11.259	0,004%		
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%		
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%		
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		19.328	0,006%		
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		77.222	0,025%		
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%		
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		19.908	0,007%		
UBS CH INDEX FUND 3 EQUITIES WORLD EX CH SMALL SELECTION NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND		10.693	0,004%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		6.560	0,002%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL SELECT NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		2.875	0,001%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		134.950	0,044%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%		
UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.020	0,020%		
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%		
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%		
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%		
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		11.993	0,004%		
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		3.663	0,001%		
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		582	0,000%		
WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		157.022	0,052%		
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIV FD 1001807		105.749	0,035%		
WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		27.992	0,009%		
WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		47.899	0,016%		
WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		283.438	0,093%		
XTRACKERS		20.447	0,007%		
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		417	0,000%		
Astenuto				**0**	**0,000%**
Totale votanti		**304.339.026**	**100%**		

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Allegato C) al N. 82239/53505 di Rep.

Punto 2.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	304.339.026	100%	76,885%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	304.339.026	100,000%	76,885%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	297.158.798	97,641%	75,071%
Contrario	7.180.228	2,359%	1,814%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	304.339.026	100,000%	76,885%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Punto 2.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: voto consultivo sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024); deliberazioni ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona del Dottor Vincenzo Pellegrino

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
Favorevole				**297.158.798**	**97,641%**
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		68	0,000%		
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,698%		
ASCO HOLDING SPA	03215740261	242.401.667	79,649%		
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,776%		
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		152.871	0,050%		
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		22.074	0,007%		
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%		
COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC		640.778	0,211%		
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.485	0,007%		
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		8.761	0,003%		
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		37.078	0,012%		
HERA SPA	04245520376	18.284.159	6,008%		
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%		
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%		
LEADERSEL P.M.I		215.000	0,071%		
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%		
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		4.707	0,002%		
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%		
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		59.362	0,020%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		33.688	0,011%		
ROBIN 1-FONDS		9.858	0,003%		
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		24.514	0,008%		
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%		
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.151	0,000%		
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		31.850	0,010%		
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.378	0,002%		
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.082	0,000%		
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		165.699	0,054%		
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%		
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%		
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		9.903	0,003%		
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%		
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.219	0,001%		
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		582	0,000%		
Contrario				**7.180.228**	**2,359%**
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%		
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%		
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		19.061	0,006%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		172.246	0,057%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		79.325	0,026%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND		67.376	0,022%		
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		12.170	0,004%		
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		136	0,000%		
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		197	0,000%		
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.350	0,000%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		36	0,000%		
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		44	0,000%		
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		33.915	0,011%		
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		5.211	0,002%		
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		492	0,000%		
ASHMERE LP		8.869	0,003%		
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		63.163	0,021%		
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.095	0,002%		
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		100	0,000%		
CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND		720	0,000%		
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		1.251	0,000%		
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		335	0,000%		
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		343	0,000%		
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		94.040	0,031%		
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%		
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%		
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		9.362	0,003%		
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		432.784	0,142%		
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE		26.945	0,009%		
DEKA-RAB		17.043	0,006%		
DIMENSIONAL FUNDS PLC		52.546	0,017%		
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		5.798	0,002%		
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.080	0,000%		
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		10.283	0,003%		
DWS MULTI ASSET PIR FUND		150.000	0,049%		
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		256.527	0,084%		
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%		
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		686.613	0,226%		
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		93.363	0,031%		
EURIZON FUND		53.282	0,018%		
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		31.234	0,010%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		128.142	0,042%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		439.275	0,144%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		227.351	0,075%		
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%		
IAM NATIONAL PENSION FUND		5.155	0,002%		
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		302.866	0,100%		
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		11.011	0,004%		
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		423.085	0,139%		
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%		
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		2.927	0,001%		
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,090%		
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%		
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.502	0,002%		
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,000%		
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		2.726	0,001%		
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		4.243	0,001%		
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%		
LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		806.718	0,265%		
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		26.792	0,009%		
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		40	0,000%		
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%		
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		296.256	0,097%		
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLE		142	0,000%		
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%		
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%		
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%		
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		101.542	0,033%		
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.078	0,000%		
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		16.340	0,005%		
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN		4.953	0,002%		
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		12.160	0,004%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		24.206	0,008%		
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.149	0,004%		
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.997	0,001%		
STICHTING BPL PENSIOEN		26.594	0,009%		
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		10.053	0,003%		
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%		
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		11.259	0,004%		
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%		
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%		
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		19.328	0,006%		
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		77.222	0,025%		
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%		
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		19.908	0,007%		
UBS CH INDEX FUND 3 EQUITIES WORLD EX CH SMALL SELECTION NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND		10.693	0,004%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		6.560	0,002%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL SELECT NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		2.875	0,001%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		134.950	0,044%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%		
UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.020	0,020%		
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%		
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%		
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%		
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		11.993	0,004%		
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		3.663	0,001%		
WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		157.022	0,052%		
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIV FD 1001807		105.749	0,035%		
WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		27.992	0,009%		
WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		47.899	0,016%		
WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		283.438	0,093%		
XTRACKERS		20.447	0,007%		
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		417	0,000%		
Astenuto				**0**	**0,000%**
Totale votanti		**304.339.026**	**100%**		

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Punto 3

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. voti	% voti rappresentati in assemblea	% dei diritti di voto
Quorum costitutivo assemblea	304.339.026	100%	76,885%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	304.339.026	100,000%	76,885%
Voti per i quali il RD non dispone di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. voti	% partecipanti al voto	% dei diritti di voto
Favorevole	299.861.184	98,529%	75,753%
Contrario	4.477.842	1,471%	1,131%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	304.339.026	100,000%	76,885%

Allegato H) al N. 82279/53505 di Rep.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASCOPIAVE
Assemblea ordinaria
17 aprile 2025

Punto 3

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato nella persona del Dottor Vincenzo Pellegrino

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
Favorevole				**299.861.184**	**98,529%**
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		68	0,000%		
ANITA SRL	03615530163	14.299.010	4,698%		
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		492	0,000%		
ASCO HOLDING SPA	03215740261	242.401.667	79,649%		
ASM ROVIGO SPA	01037490297	20.622.568	6,776%		
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		152.871	0,050%		
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		100	0,000%		
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		22.074	0,007%		
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		27.719	0,009%		
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		623	0,000%		
COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC		640.778	0,211%		
EURIZON AZIONI ITALIA		66.301	0,022%		
EURIZON AZIONI PMI ITALIA		686.613	0,226%		
EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		93.363	0,031%		
EURIZON FUND		53.282	0,018%		
EURIZON PIR ITALIA AZIONI		31.234	0,010%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 20		128.142	0,042%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 40		439.275	0,144%		
EURIZON PROGETTO ITALIA 70		227.351	0,075%		
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		20.485	0,007%		
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		8.761	0,003%		
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL		37.078	0,012%		
HERA SPA	04245520376	18.284.159	6,008%		
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		17.014	0,006%		
INTERNATIONAL MONETARY FUND		3.117	0,001%		
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		423.085	0,139%		
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		48.700	0,016%		
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		2.927	0,001%		
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		272.720	0,090%		
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		958	0,000%		
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		5.502	0,002%		
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,000%		
LEADERSEL P.M.I		215.000	0,071%		
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		40	0,000%		
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		8.622	0,003%		
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		2.953	0,001%		
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND		4.707	0,002%		
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.078	0,000%		
ROBIN 1-FONDS		9.858	0,003%		
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		24.514	0,008%		
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		7.250	0,002%		
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.151	0,000%		
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		31.850	0,010%		
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.378	0,002%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.082	0,000%		
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		165.699	0,054%		
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		16.517	0,005%		
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		24.321	0,008%		
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND		19.328	0,006%		
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		13.314	0,004%		
THRIFT SAVINGS PLAN		214.005	0,070%		
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		9.903	0,003%		
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		4.228	0,001%		
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		4.219	0,001%		
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		17.960	0,006%		
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		38.488	0,013%		
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		582	0,000%		
Contrario				**4.477.842**	**1,471%**
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		15.793	0,005%		
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND		1.053	0,000%		
ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND		19.061	0,006%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT		9.761	0,003%		
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		14.418	0,005%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		172.246	0,057%		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT		79.325	0,026%		
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND		67.376	0,022%		
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		12.170	0,004%		
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO		136	0,000%		
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		197	0,000%		
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST		33.305	0,011%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.350	0,000%		
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		36	0,000%		
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		44	0,000%		
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB		33.915	0,011%		
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		5.211	0,002%		
ASHMERE LP		8.869	0,003%		
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		63.163	0,021%		
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.095	0,002%		
CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND		720	0,000%		
CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..		1.251	0,000%		
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		335	0,000%		
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.		343	0,000%		
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		94.040	0,031%		
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.043	0,002%		
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		9.362	0,003%		
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		432.784	0,142%		
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE		26.945	0,009%		
DEKA-RAB		17.043	0,006%		
DIMENSIONAL FUNDS PLC		52.546	0,017%		
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		5.798	0,002%		
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1.080	0,000%		
DIVERSIFIED TRUST COMPANY INTERNATIONAL EQUITY COMMON TRUST FUND		10.283	0,003%		
DWS MULTI ASSET PIR FUND		150.000	0,049%		
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		256.527	0,084%		
G.A.-FUND-B - EURO EQUITIES		13.547	0,004%		
IAM NATIONAL PENSION FUND		5.155	0,002%		
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		302.866	0,100%		
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		11.011	0,004%		
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.		2.726	0,001%		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su votanti	Voti	% su votanti
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.		4.243	0,001%		
LACERA MASTER OPEB TRUST		949	0,000%		
LBPAM FRANCECAP 100 NOVEMBRE 2030		806.718	0,265%		
LEGAL & GENERAL ICAV.		11.687	0,004%		
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		26.792	0,009%		
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.872	0,002%		
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		296.256	0,097%		
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLE		142	0,000%		
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		7.725	0,003%		
MERCER QIF FUND PLC		16.225	0,005%		
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		3.505	0,001%		
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		59.362	0,020%		
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		101.542	0,033%		
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		16.340	0,005%		
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN		4.953	0,002%		
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		12.160	0,004%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		33.688	0,011%		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		24.206	0,008%		
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		11.149	0,004%		
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.997	0,001%		
STICHTING BPL PENSIOEN		26.594	0,009%		
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		10.053	0,003%		
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND		40.908	0,013%		
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		11.259	0,004%		
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		3.425	0,001%		
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		77.222	0,025%		
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		19.908	0,007%		
UBS CH INDEX FUND 3 EQUITIES WORLD EX CH SMALL SELECTION NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND		10.693	0,004%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG		6.560	0,002%		
UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL SELECT NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG		2.875	0,001%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		134.950	0,044%		
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..		8.233	0,003%		
UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.020	0,020%		
UPS GROUP TRUST		16.082	0,005%		
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		11.993	0,004%		
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		3.663	0,001%		
WISDOMTREE DYN CUR H INTL SC EQ FD 1001803		157.022	0,052%		
WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIV FD 1001807		105.749	0,035%		
WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805		27.992	0,009%		
WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812		47.899	0,016%		
WISDOMTREE INTL SMALLCAP DIV FD 1001817		283.438	0,093%		
XTRACKERS		20.447	0,007%		
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		417	0,000%		

Astenuto **0** **0,000%**

Totale votanti **304.339.026** **100%**